ANCONA 09•07•2026 ANNO LVII • N. 64

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE

SOMMARIO

ATTI REGIONALI

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 6 luglio 2026, n. 8
Modifica alla legge regionale 20 aprile 2015, n. 17 (Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia).....**pag. 11325**

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Deliberazione amministrativa del 30 giugno 2026, n. 13
Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2025.....**pag. 11327**

Deliberazione amministrativa del 30 giugno 2026, n. 14
Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per il triennio 2027/2030. Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112......**pag. 11708**

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Seduta del 29 giugno 2026
Dal n. 794 al n. 802.....**pag. 11735**
N. 839.....**pag. 11735**

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreti del 29 giugno 2026
N. 74.....**pag. 11736**

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

DIREZIONE VICESEGRETERIA E SEGRETERIA DI GIUNTA

Decreto del Dirigente della Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta del 6 luglio 2026, n. 41
Articoli 3 e 7 della legge regionale n. 34/1996 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione"; art. 17, comma 2 punto (v) dello statuto della Fondazione Alessandra Boccolini ved. Marchetti. Avviso per la presentazione di candidature alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione.....**pag. 11736**

DIREZIONE BILANCIO, RAGIONERIA E PARTITE FINANZIARIE

Il Bollettino della Regione Marche si pubblica in Ancona e di norma esce una volta alla settimana, il **giovedì**.
La Direzione e la Redazione sono presso la Regione Marche
Segreteria della Giunta regionale - Via Gentile da Fabriano - Ancona - Tel. (071) 8061

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 1 luglio 2026, n. 341
Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 284.495,47 – Variazione del Bilancio di Previsione.... **pag. 11737**

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 1 luglio 2026, n. 342
Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 284.495,47 – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale..... **pag. 11738**

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 2 luglio 2026, n. 343 ..... **pag. 11738**

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 2 luglio 2026, n. 344 ..... **pag. 11738**

Decreto del Dirigente del Settore Entrate Tributarie e Riscossioni Coattive del 26 giugno 2026, n. 156..... **pag. 11738**

Decreto del Dirigente del Settore Entrate Tributarie e Riscossioni Coattive del 26 giugno 2026, n. 157..... **pag. 11738**

DIREZIONE RISORSE UMANE E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 30 giugno 2026, n. 355.... **pag. 11738**

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE E TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Dipartimento Infrastrutture e Territorio del 2 luglio 2026, n. 169..... **pag. 11739**

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 30 giugno 2026, n. 150..... **pag. 11739**

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 2 luglio 2026, n. 151..... **pag. 11739**

Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica del 30 giugno 2026, n. 212..... **pag. 11739**

DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 30 giugno 2026, n. 214..... **pag. 11739**

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 29 giugno 2026, n. 78 ..... **pag. 11739**

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2026, n. 428
D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/ 2006. Record 1504/P. Cambio d'uso, da irriguo a domestico, della derivazione d'acqua pubblica dal pozzo sito in Comune di Pesaro - località Cerreto. Ditta: FILIPPETTI LORENZO..... **pag. 11740**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2026, n. 429
R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5 – SIAR-DAP 520574. Rilascio (1^ anno) della licenza annuale per prelievo d'acqua pubblica ad uso irrigazione impianti sportivi dal Fiume Metauro in Comune di Mercatello sul Metauro - località Il Giardino. Ditta: Comune di Mercatello sul Metauro. ..... **pag. 11740**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 giugno 2026, n. 430
R.D. 523/1904; Art.31 l.r. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rinnovo e voltura della concessione ad uso agiamento con manufatto per l'occupazione dell'area appartenente

al demanio idrico di mq 37 lungo il torrente Tassona nel comune di Mercatino Conca loc. Campo Fiera (foglio 3 antistante al mapp 305). Ditta: Gentilini Rosella..... **pag. 11742**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 giugno 2026, n. 431..... **pag. 11743**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 giugno 2026, n. 432..... **pag. 11743**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 giugno 2026, n. 433
Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Angeloni Noris ..... **pag. 11743**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 giugno 2026, n. 434
Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Regno Giuseppina ..... **pag. 11744**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 giugno 2026, n. 435
R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. SIAR-DAP 520570. Rinnovo (4^ anno) della licenza annuale per prelievo d'acqua ad uso irrigazione impianti sportivi dal Fiume Metauro in Comune di Urbania - loc. Ponte dei Conciatori. Ditta: Comune di URBANIA. ..... **pag. 11745**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 giugno 2026, n. 436
R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. SIAR-DAP 520596. Rilascio (1^ anno) della licenza annuale per prelievo d'acqua ad uso irriguo dal Torrente Arzilla in Comune di Mombaroccio. Ditta: POGGIASPALLA EMILIO...... **pag. 11747**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 giugno 2026, n. 437
Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso lavaggio strade, piazzali e controllo polveri inerti da corpo idrico non significativo di profondità, tramite n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Ancona (AN), Loc. Via Frazione Aspio snc – Ditta "MARCO NICCOLINI" (p.iva: 01540600424) - Sede Legale in Via Montagnolo, 3 – Camerano (AN). DR 2252 - Istanza SIAR DAP 518104. - Fascicolo: 420.60.90/2025/GCMN/2251. ..... **pag. 11748**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 1 luglio 2026, n. 438
Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Fiorani Sonia...... **pag. 11749**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 1 luglio 2026, n. 439
Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Gubinelli Sergio..... **pag. 11751**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 1 luglio 2026, n. 440
R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 2064/P. SIAR-DAP 513363. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo dal pozzo sito in Comune di Fano - località Sant'Andrea in Villis. Ditta: VITALI LORENZO (P.IVA 02783180413)..... **pag. 11752**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 1 luglio 2026, n. 441..... **pag. 11753**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 1 luglio 2026, n. 442.....**pag. 11753**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 1 luglio 2026, n. 443

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 1506/P. SIAR-DAP 518819. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irrigazione verde privato e orto familiare da n. 1 pozzo di captazione idrica sito in Comune di Cartoceto - località Lucrezia. Ditta: METAURO SRL (P.IVA 00477500 417) ..... **pag. 11753**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 1 luglio 2026, n. 445..... **pag. 11754**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 2 luglio 2026, n. 447..... **pag. 11754**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 2 luglio 2026, n. 448..... **pag. 11754**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2026, n. 385..... **pag. 11755**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 29 giugno 2026, n. 386
R.D. 1775/1933, art.56 - L.R. 5/2006, art.17- Licenza di attingimento annuale per usi vari, località e corsi d'acqua diversi nel territorio della provincia di FERMO – Allegato 1 – Elenco domande ammissibili per autorizzazioni e rinnovi annuali ..... **pag. 11755**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 29 giugno 2026, n. 387
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 76902, portata di prelievo 1,50 l/s, per uso antincendio, catastalmente identificato al Foglio 23, Mappale 270 del Comune di Porto Sant'Elpidio (FM) – Ditta: IDRO ZETA SRL (P.IVA: 035 40400409). ..... **pag. 11756**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 29 giugno 2026, n. 388
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 6644, portata di prelievo 1 l/s, per uso antincendio, catastalmente identificato al Foglio 16, Mappale 169 del Comune di Montegranaro (FM) – Ditta: ARMA LUIGI & C. SNC (P.IVA: 010 66070440). ..... **pag. 11758**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 giugno 2026, n. 389
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento dei prelievi in atto da pozzo ID 104137, portata 2,00 l/s ad uso autolavaggio catastalmente identificato al foglio 108 particella 118 del comune di Macerata (MC) – Ditta ORTENZI S.R.L.- P.IVA- 00908100431 - SIAR-DAP 54860. ..... **pag. 11759**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 giugno 2026, n. 390
R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento dei prelievi in atto da pozzo ID 23336, portata 1,17 l/s ad uso Irrigazione impianti sportivi e aree verdi catastalmente identificato al foglio 29 particella 19 del comune di Morrovalle (MC) – Ditta FINPROJECT S.P.A. - P.IVA- 01744770437 - SIAR-DAP 3396. ..... **pag. 11760**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 giugno 2026, n. 391..... **pag. 11761**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 giugno 2026, n. 392..... **pag. 11761**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 giugno 2026, n. 393..... **pag. 11762**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 giugno 2026, n. 395
R.D. 1775/1933, art.56 - L.R. 5/2006, art.17- Licenza di attingimento annuale per usi vari, località e corsi d'acqua diversi nel territorio della

provincia di ASCOLI PICENO – Allegato 1 – Elenco domande ammissibili per nuove autorizzazioni e rinnovo autorizzazioni annuali..... **pag. 11762**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 giugno 2026, n. 396..... **pag. 11763**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 1 luglio 2026, n. 397..... **pag. 11763**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 1 luglio 2026, n. 398..... **pag. 11763**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 1 luglio 2026, n. 399..... **pag. 11763**

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 2 luglio 2026, n. 400..... **pag. 11764**

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 26 giugno 2026, n. 883
CPI MACERATA – Rettifica parziale DDS 29_2026_FOAC di approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 6 unità a tempo indeterminato per la qualifica di "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio' (coadiutore amministrativo) cui all'Avviso pubblico emanato con DDS n. 422 del 13.04.2026 presso AST di Macerata...... **pag. 11764**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 26 giugno 2026, n. 888 ..... **pag. 11788**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 29 giugno 2026, n. 892
PR FSE+ 2021/2027 – Asse Istruzione e Formazione, OS 4.e – DGR n. 566 del 18/05/2026 – DGR n. 666/2008 e s.m.i. Avviso per la presentazione, da parte degli Istituti Professionali di Stato ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", di progetti per percorsi integrati di istruzione e formazione professionale volti all'acquisizione della qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" per l'anno scolastico 2026/2027. Capitoli di spesa 2040810021 – 2040810023 – 2040810022 – 2040810129, Bilancio 2026/2028, Annualità 2026 e 2027 ..... **pag. 11788**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 29 giugno 2026, n. 893 ..... **pag. 11792**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 30 giugno 2026, n. 897 ..... **pag. 11792**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 903 ..... **pag. 11792**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 910 ..... **pag. 11792**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 912 ..... **pag. 11792**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 915 ..... **pag. 11792**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 918
Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 2 unità nel ruolo "PROFESSIONI NON QUALIFICATE" (cod. istat 8), a tempo determinato part time presso Comune di Matelica, di cui all'Avviso Pubblico emanato con DDS n. 691 del 29/05/2026...... **pag. 11792**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 920 ..... **pag. 11793**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 923 ..... **pag. 11793**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 924
PNRR Missione 5, componente 1, Riforma 1.1 – Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) – Percorso 5 – Ricollocazione collettiva - DGR n. 1104 del 14/07/2025. Ammodernamento dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad azioni di formazione continua rivolta ai dipendenti delle imprese in stato di crisi, approvato con DDS n. 1071/FOAC del 15/10/2025, come modificato dal DDS n. 1478/FOAC del 17/12/2025, con riferimento all'obbligo di stipula di polizze assicurative a copertura dei rischi catastrofali e proroga del termine per la presentazione delle domande al 31/12/2026. ..... **pag. 11794**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 2 luglio 2026, n. 925 ..... **pag. 11794**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 2 luglio 2026, n. 929 ..... **pag. 11794**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 2 luglio 2026, n. 930 ..... **pag. 11795**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 2 luglio 2026, n. 931 ..... **pag. 11795**

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 2 luglio 2026, n. 932 ..... **pag. 11795**

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 2 luglio 2026, n. 97..... **pag. 11795**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 giugno 2026, n. 494..... **pag. 11795**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 giugno 2026, n. 495..... **pag. 11795**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 giugno 2026, n. 496..... **pag. 11795**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 giugno 2026, n. 497..... **pag. 11796**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 giugno 2026, n. 498..... **pag. 11796**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 giugno 2026, n. 499..... **pag. 11796**

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 giugno 2026, n. 500..... **pag. 11796**

DIPARTIMENTO SALUTE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Salute del 2 luglio 2026, n. 63 ..... **pag. 11796**

DIREZIONE SANITÀ E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 giugno 2026, n. 207..... **pag. 11796**

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 giugno 2026, n. 208..... **pag. 11796**

Decreto del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico del 26 giugno 2026, n. 172
PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 - OS 1.1 – Azioni 1.1.3 e 1.1.8 – Interventi 1.1.3.1 e 1.1.8.1 –Bando "Reti per il trasferimento tecnologico" – Approvazione graduatorie, concessione dei contributi e assunzione degli impegni di spesa pari a complessivi € 2.828.058,17 a carico dei capitoli 2140520266, 2140520267, 2140520268, 2140520269, 2140520270, 2140520271 e 2140520275 – Bilancio 2026 -2028, annualità 2026 e 2027. ..... **pag. 11797**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 26 giugno 2026, n. 231 ..... **pag. 11802**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 26 giugno 2026, n. 232
L.R. 9/06 - DGR 372/2026 – DDS 142/TURI/ 2026 e 155/TURI/2026 - Avviso pubblico per manifestazione di interesse relativo all'individuazione degli eventi turistici maggiormente rappresentativi della regione Marche 2026 – Approvazione delle Graduatorie - Formazione Calendario Eventi Turistici Marche ed Elenco degli interventi da finanziare con le risorse FUNT corrente 2026..... **pag. 11802**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 29 giugno 2026, n. 235
L.R. 9/06 - L. 234/2021, art 1, comma 368 - DGR 681 del 08/06/2026 – Avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzato alla selezione di progetti da candidare a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale triennio 2026 – 2028, di cui al D.M. 43832 del 26/03/2026 – Approvazione Graduatoria - Elenco parziale degli interventi da finanziare con le risorse FUNT capitale ..... **pag. 11811**

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 30 giugno 2026, n. 237 ..... **pag. 11813**

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, IMPRESE E CULTURA

Decreto del Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura del 26 giugno 2026, n. 155 ..... **pag. 11813**

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 29 giugno 2026, n. 319
D.G.R. n. 203 del 22/02/2023 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - PR MARCHE FESR 2021/ 2027 – ASSE 1 – OS 1.3 – AZIONE 1.3.2 – Intervento 1.3.2.1 - SOSTEGNO ALLE MPI INDUSTRIALI PER INVESTIMENTI IN AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E CREAZIONE DI NUOVE UNITÀ PRODUTTIVE – Decreto in autotutela relativamente ai termini di accettazione del contributo delle imprese finanziate con D.D.S. n. 387/ IACR del 08/08/2024, D.D.S. 559 del 26/11/2024 e D.D.S. n. 612/ IACR del 30/12/2024 ..... **pag. 11813**

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 30 giugno 2026, n. 320..... **pag. 11813**

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 30 giugno 2026, n. 321..... **pag. 11813**

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 30 giugno 2026, n. 324..... **pag. 11814**

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 2 luglio 2026, n. 327..... **pag. 11814**

Decreto del Dirigente del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei Consumatori del 2 luglio 2026, n. 88 ..... **pag. 11814**

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale del 29 giugno 2026, n. 378
Legge 15.01.1991, n.30 e s.m.i. – D.G.R. 2533/ 01 – Aggiornamento Elenchi regionali dei Medici Veterinari ed Operatori Pratici che intendono esercitare la pratica della fecondazione artificiale animale. ..... **pag. 11815**

Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale del 1 luglio 2026, n. 381 ..... **pag. 11816**

Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale del 1 luglio 2026, n. 382 ..... **pag. 11816**

Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale del 1 luglio 2026, n. 383 ..... **pag. 11816**

Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie - SDA AP/FM del 30 giugno 2026, n. 399..... **pag. 11816**

DIREZIONE COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE (USR)

Decreto del Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio (USR) del 2 luglio 2026, n. 14..... **pag. 11816**

Decreto del Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio (USR) del 2 luglio 2026, n. 15..... **pag. 11816**

DIREZIONE APPALTI E CONTRATTI (USR)

Decreto del Dirigente della Direzione Appalti e Contratti (USR) del 2 luglio 2026, n. 149..... **pag. 11816**

Decreto del Dirigente della Direzione Appalti e Contratti (USR) del 2 luglio 2026, n. 150..... **pag. 11816**

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Decreto del Dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria del 29 giugno 2026, n. 94
Decreto dell'Agenzia Regionale Sanitaria n.91 del 26.06.2026. Rettifica errore materiale. ..... **pag. 11817**

ATIM - AGENZIA PER IL TURISMO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MARCHE

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 2 luglio 2026, n. 163..... **pag. 11817**

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 2 luglio 2026, n. 164..... **pag. 11817**

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Montegallo
Determinazione del Servizio Territorio ed Ambiente n. 39 del 02-07-2026: O.C.S.R. n.9/2021 - sub-misura A3, rigenerazione urbana e territoriale, linea di intervento 3 - realizzazione del museo della neve a cielo aperto a Casale Vecchio - integrazione alla liquidazione delle indennità d'esproprio di cui al decreto n. 132 del 29/12/2022 ..... **pag. 11818**

Comune di Porto Sant´Elpidio
L.R. 19/2023 ART. 33– estratto deliberazione consiliare n. 34 del 11.06.2026 – Approvazione piano di lottizzazione dell'area APT4 – costituente variante al PRG – art. 26 L.R. 34/92 ..... **pag. 11819**

Comune di San Severino Marche
Estratto di deliberazione di giunta comunale n. 210 del 23/06/2026 variante parziale al P.R.G. ex l.r. 19/'23 - art. 15 c.5 l.r. 34/'92 – declassamento fabbricato rurale in localita' Colleluce – modifica N.T.A. di P.R.G. per istituzione nuovo art. 43.3 fabbricati rurali allo stato di rudere - classe c 216 – approvazione –..... **pag. 11819**

Provincia di Fermo
Estratto determinazione n. 119 (RG n. 479) del 30/06/2026 assunta dall'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Fermo recante ad og-

getto: "Realizzazione innesto S.P. N. 204 LUNGOTENNA e S.P. N. 239 ex 210 FERMANA FALERIENSE - Collegamento strada del Ferro - CUP C61 B09000570002. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di esproprio depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (RTS) di Ancona a favore delle Ditte catastali n. 3a) e 3b) intestate ai Sigg. Ferroni Luigina, Santarelli Maria Luisa e Santarelli Romano"..... **pag. 11821**

ANAS s.p.a. - Ancona
S.S. 16 Adriatica - Ampliamento da 2 a 4 corsie dallo svincolo di Falconara con la S.S. 76 alla località Baraccola. "Variante di Ancona. 1° Lotto: tratto Falconara-Torrette (Svincoli Inclusi) SIL:ACNOAN00036. Estratto dei decreti di esproprio..... **pag. 11825**

CIIP - Cicli Integrati Impianti Primari spa - Ascoli Piceno
Comune di Fermo S. Elisabetta - Raddoppio serbatoio e adduzione per serbatoio Fiorani - ID AATO 602082 - C.P. A0GH C.C. AXGH Comunicazione di avvio del procedimento di espropriazione e/o asservimento ai sensi e per gli effetti degli art. 11, comma 2, 16, commi 4 e 5, e 19 commi 1 e seguenti del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni e dell'art. 8 legge 7 agosto 1990 n. 241 - ..... **pag. 11827**

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - Vice Commissario Delegato Eventi Meteorologici Settembre 2022
O.C.D.P.C. n. 922/2022 e s.m.i. – Eccezionali eventi metereologici del 15 settembre 2022. Intervento: "Manutenzione Straordinaria del Fosso delle Monache a ridosso del Centro Storico e messa in sicurezza del Ponte di Via Mulino in Comune di Serra De' Conti (AN)." Codice ID: 21 - CUP: BH24000060001_1°Stralcio. Art. 11 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327. Avviso di avvio di procedimento amministrativo. ..... **pag. 11828**

BANDI E AVVISI DI GARA

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Pesaro Urbino
Bando d'asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino..... **pag. 11830**

BANDI DI CONCORSO

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona
Avviso di modifica e riapertura termini del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 48 posti di dirigente medico – varie discipline, indetto con determina n. 1835/ast_an del 28/11/2023 per le discipline di: ginecologia e ostetricia, medicina trasfusionale e malattie metaboliche e diabetologia ..... **pag. 11837**

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Macerata
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro: riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione..... **pag. 11842**

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Macerata
Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia..... **pag. 11854**

AVVISI

E-Distribuzione S.p.a.
Realizzazione linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato in Strada Provinciale n. 111 e terreni privati nel Comune di Cingoli (MC). Codice Atena 60692451, Codice Atlante DJ5F250084; Codice WBS EDJ5F250033. Domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti elettrici ai sensi della l.r. 19/88 e s.m.i. ..... **pag. 11865**

Efficienza Smart Srl
Nuovo elettrodotto MT rientrante nella rete elettrica di distribuzione pubblica di E-distribuzione per collegamento impianto fotovoltaico nel Comune di Castelfidardo..... **pag. 11865**

Enel Green Power Italia Srl
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo P.A.S..... **pag. 11867**

Ergon S.r.l. Unipersonale
Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un elettrodotto a servizio di un impianto fotovoltaico, (Pubblicazione prevista dall'Art.8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024) ..... **pag. 11868**

Rete Ferroviaria Italiana Spa
Opere connesse ai lavori di elettrificazione della linea Civitanova-Albacina mediante demolizione del cavalcaferrovia al km 72+973 e realizzazione di viabilità privata sostitutiva nel Comune di Matelica. ..... **pag. 11868**

Stern PV 4 Srl
Avviso, ai sensi delle lettere a) e b), comma 1, dell'articolo 4 della LR n. 19/1988, di richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto di media tensione (30 kV) in cavo interrato nel Comune di Treia (MC) per la connessione di un impianto fotovoltaico a terra di 16.498 kWp, nell'ambito del procedimento di AU ai sensi del D.Lgs. 387/03..... **pag. 11869**

ATTI DELLA REGIONE

LEGGI REGIONALI

Legge regionale 6 luglio 2026, n. 8 *concernente*:

Modifica alla legge regionale 20 aprile 2015, n. 17 (Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia)

Il Consiglio-Assemblea legislativa regionale
ha approvato

Il Presidente della Giunta regionale
promulga

la seguente legge regionale:

Art. 1
(Modifica all'articolo 13 della l.r. 17/2015)

1. Al comma 1 bis dell'articolo 13 della legge regionale 20 aprile 2015, n. 17 (Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia) le parole: "1,40 metri" sono sostituite dalle seguenti: "1,00 metro".

Art. 2
(Invarianza finanziaria)

1. Dall'applicazione di questa legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

La presente legge regionale è pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Marche.

Ancona, 6 luglio 2026

Il Presidente della Giunta regionale
(Francesco Acquaroli)

AI SENSI DELL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE REGIONALE 28 LUGLIO 2003, N. 17 (NORME IN MATERIA DI ORDINAMENTO DEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE E DI DIRITTO ALL'INFORMAZIONE SUGLI ATTI AMMINISTRATIVI), IL TESTO DELLA LEGGE REGIONALE VIENE PUBBLICATO CON L'AGGIUNTA DELLE NOTE.
IN APPENDICE ALLA LEGGE REGIONALE, AI SOLI FINI INFORMATIVI, SONO PUBBLICATE LE NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE.

N O T E

Nota all'art. 1, comma 1

Il testo vigente dell'articolo 13 della l.r. 20 aprile 2015, n. 17 (Riordino e semplificazione della normativa regionale in materia di edilizia), così come modificato dalla legge regionale sopra pubblicata, è il seguente:
"Art. 13 *(Recupero dei sottotetti degli edifici esistenti al 30 giugno 2014)* - 1. Dalla data di entrata in vigore di questa legge sono consentiti, anche in deroga alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali, il recupero a fini abitativi e l'agibilità, senza modifica della sagoma dell'edificio, dei sottotetti esistenti alla data del 30 giugno 2014, legittimamente realizzati o condonati, purché siano assicurati:

a) un'altezza media ponderata non inferiore a metri 2,40 per gli spazi ad uso abitativo, riducibile a metri 2,20 per gli spazi accessori e di servizio, nonché un'altezza minima pari a metri 1,50 nei casi di copertura a falde inclinate e un'altezza minima non inferiore a metri 2,40 per gli spazi ad uso abitativo, riducibili a metri 2,20 per gli spazi accessori e di servizio, nei casi di coperture piane;

b) un rapporto illuminotecnico non inferiore a 1/12 tra la superficie netta dei locali e la superficie finestrata apribile.

1 bis. Al fine di contenere il consumo di suolo mediante un più efficace riutilizzo dei volumi esistenti e la valorizzazione del patrimonio edilizio, i Comuni possono consentire nelle zone territoriali omogenee A e B di cui al d.m. 2 aprile 1968, n. 1444, anche se altrimenti denominate, interventi di recupero dei sottotetti di cui al comma 1 in deroga al disposto di cui alla lettera a) del medesimo comma, purché sia assicurata, al netto delle strutture necessarie all'isolamento termico dei locali, un'altezza media ponderata non inferiore a 2,20 metri nonché un'altezza minima pari a **1,00 metro** nei casi di copertura a falde inclinate e un'altezza minima non inferiore a 2,20 metri nei casi di coperture piane. L'intervento di recupero deve prevedere idonee opere di isolamento termico, assicurare prestazioni analoghe a quelle derivanti dall'applicazione di norme igienico - sanitarie

statali e regionali e non può comunque determinare la creazione di unità immobiliari autonome.
2. Ai fini di questo articolo, per sottotetto si intende il piano compreso tra il solaio piano di copertura dell'ultimo piano e le falde del tetto. L'altezza del sottotetto è calcolata al netto dell'intera struttura costituente la falda di copertura.
3. Gli interventi sono consentiti purché prevedano e garantiscano il rispetto degli standard urbanistici di cui all'articolo 3 del d.m. n. 1444/1968. Qualora sia accertata dal Comune l'impossibilità di reperire la quantità minima di aree da destinare ai suddetti standard e non sia possibile soddisfare altrimenti i relativi fabbisogni, i soggetti interessati si obbligano a corrispondere al Comune medesimo, nei tempi e secondo i criteri e le garanzie fideiussorie stabiliti dallo stesso ente locale, una somma pari al valore di mercato di aree con caratteristiche simili a quelle che avrebbero dovuto cedere e comunque non inferiore ai relativi oneri di urbanizzazione. I proventi derivanti dalla monetizzazione sono utilizzati dal Comune per l'acquisizione di aree da destinare a standard urbanistici o per aumentare gli standard esistenti.
3 bis. Resta salva la facoltà del Comune di subordinare la realizzazione degli interventi previsti in questo articolo al reperimento di spazi per parcheggi privati in misura non inferiore ad un metro quadrato per ogni dieci metri cubi di costruzione soggetta al recupero ovvero, in caso di accertata impossibilità di reperire spazi idonei, al pagamento di una somma equivalente al valore delle aree destinate a tali parcheggi.
4. Gli interventi sono consentiti anche su immobili aventi destinazione d'uso turistico-ricettiva, ubicati nelle zone omogenee A di cui al d.m. 1444/1968.
5. Gli interventi sono effettuati previa acquisizione del permesso di costruire nei casi previsti ovvero previa presentazione della SCIA negli altri casi e comportano la corresponsione del contributo di costruzione, se dovuto. Gli stessi sono finalizzati esclusivamente a elevare la qualità abitativa negli edifici esistenti, nel rispetto delle norme vigenti.
6. I sottotetti recuperati per effetto di questo articolo non possono essere oggetto di successivi frazionamenti, fatto salvo l'eventuale accorpamento ad altre unità immobiliari abitative esistenti alla data del 30 giugno 2014."

NOTIZIE RELATIVE AL PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE:

- Proposta di legge a iniziativa del Consigliere Marconi del 25 marzo 2026, n. 46;
- Proposta della III Commissione assembleare permanente nella seduta del 9 giugno 2026;
- Parere espresso dal Consiglio delle autonomie locali in data 29 maggio 2026;
- Parere espresso dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro in data 29 maggio 2026;
- Deliberazione legislativa approvata dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 30 giugno 2026, n. 26.

DELIBERAZIONI AMMINISTRATIVE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

Deliberazione amministrativa del 30 giugno 2026, n. 13

Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2025

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

REGIONALE

Visto il comma 5 dell'articolo 18 della legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche);

Vista la lettera b) del comma 1 dell'articolo 15 del Regolamento interno di organizzazione e funzionamento dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);

Vista la proposta dell'Ufficio di Presidenza adottata con deliberazione n. 98 del 17 giugno 2026 (Proposta di atto amministrativo concernente: "Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio finanziario 2025");

Preso atto del parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti espresso, ai sensi del comma 1 dell'articolo 6 della legge regionale 13 aprile 2015, n. 14 (Riordino della disciplina relativa al Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche), il 3 e 11 giugno 2026;

DELIBERA

1) di approvare il Rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale per l'esercizio 2025, il quale, allegato alla presente deliberazione sotto la lettera A), ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2) di dare atto che il Rendiconto di cui al punto 1 è stato elaborato secondo gli schemi previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), ed è formato:
   a) dallo schema di cui all'allegato 10 indicato al comma 2 dell'articolo 63 del d.lgs. 118/2011, che espone le risultanze della gestione finanziaria dell'esercizio 2025;
   b) dal conto economico patrimoniale;
   c) dalla relazione sulla gestione e relativa nota integrativa ed è corredato dal relativo parere espresso dal Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche;
3) di dare, altresì, atto che al Rendiconto sono allegati i seguenti documenti:
   a) la Relazione annuale sulla Performance del Consiglio regionale anno 2025;
   b) le Relazioni sull'attività svolta nel corso dell'anno 2025 degli Organismi regionali di garanzia (rispettivamente del Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche, del Garante regionale dei diritti della persona e della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) predisposte e presentate all'Ufficio di presidenza ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia);
4) di stabilire che i fondi liberi dell'avanzo libero di amministrazione 2025 pari a euro 3.484.110,87 vengano riversati al bilancio regionale.

ALLEGATO A

1

REGIONE MARCHE - CONSIGLIO REGIONALE

SITUAZIONE CONTABILE AL 31.12.2025

Fondo di Cassa da gestione al 1/01/2025					6.239.966,78
ENTRATE					
Riscossioni in conto competenza	49.809.356,25				
Riscossioni in conto residui	201.178,83				
	50.010.535,08	+	50.010.535,08		
USCITE					
Pagamenti in conto competenza	48.881.635,71				
Pagamenti Obbligazioni reimputate					
Pagamenti in conto residui	813.420,59				
Pagamenti residui perenti	-00				
	49.695.056,30	-	49.695.056,30		
Differenza			315.478,78		315.478,78
Fondo di cassa al 31 dicembre 2025				+	6.555.445,56
RESIDUI ATTIVI					
Somma da riscuotere da es di competenza	150.466,49				
Somma da riscuotere in conto residui dei bilanci precedenti	998,22				
	151.464,71	+	151.464,71		
RESIDUI PASSIVI					
Somma da pagare in conto competenza del bilancio 2025	891.365,61				
Somma da pagare in conto FPV	1.386.607,87				
Somma da pagare in conto residui anni precedenti	20.362,64				
Somma da versare alla Giunta					
	2.298.336,12	-	2.298.336,12		
Differenza			- 2.146.871,41	-	2.146.871,41
Saldo finanziario al termine dell'esercizio 2025 (avanzo di amministrazione) Totale				+	4.408.574,15
Avanzo vincolato Corecom funzioni delegate					691.432,98
Altre somme vincolate					1.150,00
Avanzo accantonato per fine mandato					221.880,30
Avanzo accantonato Fondo spese legali					10.000,00
Avanzo libero					**3.484.110,87**

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Ricossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Riaccertamenti Residui (R) (3) / Accertamenti (A) (4) / Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) / Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) / Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)	CP	1.225.210,01								
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)	CP	18.436,64								
	Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (1)	CP									
	Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)	CP	4.187.334,82								
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	CP	0,00								
	Fondo di CASSA al 1° Gennaio dell'Esercizio	CS	6.239.966,78								
2	**Trasferimenti correnti**										
20101	**Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	24.328.011,40	RC	24.325.671,43	A	24.325.671,43	CP	-2.339,97	EC	0,00
		CS	24.328.011,40	TR	24.325.671,43	CS	-2.339,97			TR	0,00
20000	**Totale Trasferimenti correnti**	**RS**	**0,00**	**RR**	**0,00**	**R**	**0,00**			**EP**	**0,00**
		CP	**24.328.011,40**	**RC**	**24.325.671,43**	**A**	**24.325.671,43**	**CP**	**-2.339,97**	**EC**	**0,00**
		CS	**24.328.011,40**	**TR**	**24.325.671,43**	**CS**	**-2.339,97**			**TR**	**0,00**

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Ricossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Riaccertamenti Residui (R) (3) / Accertamenti (A) (4) / Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) / Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) / Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
3	**Entrate extratributarie**										
30100	**Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	3.000,00	RC	1.060,00	A	1.060,00	CP	-1.940,00	EC	0,00
		CS	3.000,00	TR	1.060,00	CS	-1.940,00			TR	0,00
30300	**Tipologia 300 - Interessi attivi**	RS	200.121,65	RR	200.121,65	R	0,00			EP	0,00
		CP	189.000,00	RC	0,00	A	148.606,83	CP	-40.393,17	EC	148.606,83
		CS	389.121,65	TR	200.121,65	CS	-189.000,00			TR	148.606,83
30500	**Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	146.260,00	RC	128.721,15	A	128.721,15	CP	-17.538,85	EC	0,00
		CS	146.260,00	TR	128.721,15	CS	-17.538,85			TR	0,00
30000	**Totale Entrate extratributarie**	**RS**	**200.121,65**	**RR**	**200.121,65**	**R**	**0,00**			**EP**	**0,00**
		CP	**338.260,00**	**RC**	**129.781,15**	**A**	**278.387,98**	**CP**	**-59.872,02**	**EC**	**148.606,83**
		CS	**538.381,65**	**TR**	**329.902,80**	**CS**	**-208.478,85**			**TR**	**148.606,83**

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Ricossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Riaccertamenti Residui (R) (3) / Accertamenti (A) (4) / Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) / Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) / Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**										
90100	**Tipologia 100 - Entrate per partite di giro**	RS	565,72	RR	563,10	R	0,00			EP	2,62
		CP	25.294.099,39	RC	25.293.585,93	A	25.294.099,39	CP	0,00	EC	513,46
		CS	25.294.665,11	TR	25.294.149,03	CS	-516,08			TR	516,08
90200	**Tipologia 200 - Entrate per conto terzi**	RS	1.489,68	RR	494,08	R	0,00			EP	995,60
		CP	61.663,94	RC	60.317,74	A	61.663,94	CP	0,00	EC	1.346,20
		CS	63.153,62	TR	60.811,82	CS	-2.341,80			TR	2.341,80
90000	**Totale Entrate per conto terzi e partite di giro**	**RS**	**2.055,40**	**RR**	**1.057,18**	**R**	**0,00**			**EP**	**998,22**
		CP	**25.355.763,33**	**RC**	**25.353.903,67**	**A**	**25.355.763,33**	**CP**	**0,00**	**EC**	**1.859,66**
		CS	**25.357.818,73**	**TR**	**25.354.960,85**	**CS**	**-2.857,88**			**TR**	**2.857,88**
	Totale Titoli	**RS**	**202.177,05**	**RR**	**201.178,83**	**R**	**0,00**			**EP**	**998,22**
		CP	**50.022.034,73**	**RC**	**49.809.356,25**	**A**	**49.959.822,74**	**CP**	**-62.211,99**	**EC**	**150.466,49**
		CS	**50.224.211,78**	**TR**	**50.010.535,08**	**CS**	**-213.676,70**			**TR**	**151.464,71**
	Totale generale delle entrate	**RS**	**202.177,05**	**RR**	**201.178,83**	**R**	**0,00**			**EP**	**998,22**
		CP	**55.453.016,20**	**RC**	**49.809.356,25**	**A**	**49.959.822,74**	**CP**	**-62.211,99**	**EC**	**150.466,49**
		CS	**56.464.178,56**	**TR**	**50.010.535,08**	**CS**	**-213.676,70**			**TR**	**151.464,71**

CONTO DEL BILANCIO

GESTIONE DELLE ENTRATE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamenti Residui (R) (3)	Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Ricossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A) (4)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR = RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)

(1) - Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
(2) - Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende" l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(3) - Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
(4) - Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
(5) - Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Ricossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR = RR+RC)		Riaccertamenti Residui (R) (3) / Accertamenti (A) (4) / Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)		Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R) / Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC) / Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (1)		CP	1.225.210,01								
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (1)		CP	18.436,64								
Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie (1)		CP									
Utilizzo avanzo di Amministrazione (2)		CP	4.187.334,82								
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		CP	0,00								
Fondo di CASSA al 1° Gennaio dell'Esercizio		CS	6.239.966,78								
2	**Trasferimenti correnti**	RS	0,00	RR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	24.328.011,40	RC	24.325.671,43	A	24.325.671,43	CP	-2.339,97	EC	0,00
		CS	24.328.011,40	TR	24.325.671,43	CS	-2.339,97			TR	0,00
3	**Entrate extratributarie**	RS	200.121,65	RR	200.121,65	R	0,00			EP	0,00
		CP	338.260,00	RC	129.781,15	A	278.387,98	CP	-59.872,02	EC	148.606,83
		CS	538.381,65	TR	329.902,80	CS	-208.478,85			TR	148.606,83
9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**	RS	2.055,40	RR	1.057,18	R	0,00			EP	998,22
		CP	25.355.763,33	RC	25.353.903,67	A	25.355.763,33	CP	0,00	EC	1.859,66
		CS	25.357.818,73	TR	25.354.960,85	CS	-2.857,88			TR	2.857,88
	Totale Titoli	**RS**	**202.177,05**	**RR**	**201.178,83**	**R**	**0,00**			**EP**	**998,22**
		CP	**50.022.034,73**	**RC**	**49.809.356,25**	**A**	**49.959.822,74**	**CP**	**-62.211,99**	**EC**	**150.466,49**
		CS	**50.224.211,78**	**TR**	**50.010.535,08**	**CS**	**-213.676,70**			**TR**	**151.464,71**
Totale generale delle entrate		**RS**	**202.177,05**	**RR**	**201.178,83**	**R**	**0,00**			**EP**	**998,22**
		CP	**55.453.016,20**	**RC**	**49.809.356,25**	**A**	**49.959.822,74**	**CP**	**-62.211,99**	**EC**	**150.466,49**
		CS	**56.464.178,56**	**TR**	**50.010.535,08**	**CS**	**-213.676,70**			**TR**	**151.464,71**

CONTO DEL BILANCIO

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui attivi al 1/1/2025 (RS)	Riscossioni in c/residui (RR)	Riaccertamenti Residui (R) (3)	Maggiori o minori entrate di competenza = A-CP (5)	Residui attivi da esercizi precedenti (EP=RS-RR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Ricossioni in c/competenza (RC)	Accertamenti (A) (4)		Residui attivi da esercizio di competenza (EC=A-RC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale riscossioni (TR = RR+RC)	Maggiori o minori entrate di cassa = TR-CS (5)		Totale residui attivi da riportare (TR=EP+EC)

(1) - Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio dell'anno precedente (spesa).
(2) - Per "Utilizzo avanzo di amministrazione" si intende" l'avanzo applicato al bilancio: indicare pertanto l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(3) - Indicare l'ammontare complessivo derivante dal riaccertamento dei residui (comprende l'importo dei crediti definitivamente cancellati in quanto assolutamente inesigibili, l'importo dei crediti di dubbia e difficile esazione cancellati secondo le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria 9.2). La voce comprende inoltre le rettifiche in aumento dei residui attivi effettuate a seguito della riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture (ad es. In anni precedenti è stato cancellato un residuo attivo in quanto considerato assolutamente inesigibile. In caso di riscossione di tale credito nel corso dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto si effettua un riaccertamento dei residui attivi in aumento). Le rettifiche in aumento sono indicate con il segno "+", le rettifiche in riduzione sono indicate con il segno "-".
(4) - Indicare gli accertamenti imputati contabilmente all'esercizio cui il rendiconto si riferisce al netto dei crediti che, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui effettuato ai sensi dell'articolo 3, comma 4, risultassero non esigibili e reimputati agli esercizi in cui le obbligazioni risultano esigibili.
(5) - Le maggiori entrate sono indicate con il segno "+", le minori entrate sono indicate con il segno "-".

8

ACCERTAMENTI ASSUNTI NEL 2025 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI
IMPUTATI ALL'ANNO 2026 E SEGUENTI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLI E TIPOLOGIE DI ENTRATA		Anno 2026		Anno 2027		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Accertamenti	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Accertamenti	Accertamenti
	Trasferimenti correnti					
20101	Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	22.967.667,00	0,00	22.921.233,00	0,00	0,00
20000	**Totale Trasferimenti correnti**	**22.967.667,00**	**0,00**	**22.921.233,00**	**0,00**	**0,00**
	Entrate extratributarie					
30100	Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	0,00
30300	Tipologia 300 - Interessi attivi	189.000,00	0,00	189.000,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	146.240,00	0,00	146.240,00	0,00	0,00
30000	**Totale Entrate extratributarie**	**338.240,00**	**0,00**	**338.240,00**	**0,00**	**0,00**
	Entrate per conto terzi e partite di giro					
90100	Tipologia 100 - Entrate per partite di giro	4.021.000,00	0,00	4.021.000,00	0,00	0,00
90200	Tipologia 200 - Entrate per conto terzi	129.000,00	0,00	129.000,00	0,00	0,00
90000	**Totale Entrate per conto terzi e partite di giro**	**4.150.000,00**	**0,00**	**4.150.000,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale Accertamenti	**27.455.907,00**	**0,00**	**27.409.473,00**	**0,00**	**0,00**

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Accertamenti	di cui entrate non ricorrenti	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
	Trasferimenti correnti				
2010100	**Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	**24.325.671,43**	**1.882.020,26**	**24.325.671,43**	**0,00**
2010101	Categoria 1 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	113.356,03	0,00	113.356,03	0,00
2010102	Categoria 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	24.212.315,40	1.882.020,26	24.212.315,40	0,00
2000000	Totale Trasferimenti correnti	24.325.671,43	1.882.020,26	24.325.671,43	0,00
	Entrate extratributarie				
3010000	**Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	**1.060,00**	**0,00**	**1.060,00**	**0,00**
3010300	Categoria 3 - Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.060,00	0,00	1.060,00	0,00
3030000	**Tipologia 300 - Interessi attivi**	**148.606,83**	**0,00**	**0,00**	**200.121,65**
3030300	Categoria 3 - Altri interessi attivi	148.606,83	0,00	0,00	200.121,65
3050000	**Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti**	**128.721,15**	**128.502,01**	**128.721,15**	**0,00**
3050200	Categoria 2 - Rimborsi in entrata	219,14	0,00	219,14	0,00
3059900	Categoria 99 - Altre entrate correnti n.a.c.	128.502,01	128.502,01	128.502,01	0,00
3000000	Totale Entrate extratributarie	278.387,98	128.502,01	129.781,15	200.121,65
	Entrate per conto terzi e partite di giro				
9010000	**Tipologia 100 - Entrate per partite di giro**	**25.294.099,39**	**685,44**	**25.293.585,93**	**563,10**
9010100	Categoria 1 - Altre ritenute	225.763,01	0,00	225.763,01	0,00
9010200	Categoria 2 - Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.991.015,67	685,44	2.990.502,21	503,60

PROSPETTO DELLE ENTRATE DI BILANCIO PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	Accertamenti	di cui entrate non ricorrenti	Riscossioni in c/competenza	Riscossioni in c/residui
9010300	Categoria 3 - Ritenute su redditi da lavoro autonomo	37.450,74	0,00	37.450,74	0,00
9019900	Categoria 99 - Altre entrate per partite di giro	22.039.869,97	0,00	22.039.869,97	59,50
9020000	**Tipologia 200 - Entrate per conto terzi**	**61.663,94**	**23.130,14**	**60.317,74**	**494,08**
9020100	Categoria 1 - Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	17.475,84	0,00	16.627,44	494,08
9020200	Categoria 2 - Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	23.130,14	23.130,14	23.130,14	0,00
9020300	Categoria 3 - Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	20.560,16	0,00	20.560,16	0,00
9020400	Categoria 4 - Depositi di/presso terzi	497,80	0,00	0,00	0,00
9000000	Totale Entrate per conto terzi e partite di giro	25.355.763,33	23.815,58	25.353.903,67	1.057,18
	Totale Titoli	49.959.822,74	2.034.337,85	49.809.356,25	201.178,83

9 LUGLIO 2026 BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE ANNO LVII · N. 64

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E2.00.00.00.000	Trasferimenti correnti	24.328.011,40	24.325.671,43	24.328.011,40	24.325.671,43
E2.01.00.00.000	Trasferimenti correnti	24.328.011,40	24.325.671,43	24.328.011,40	24.325.671,43
E2.01.01.00.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	24.328.011,40	24.325.671,43	24.328.011,40	24.325.671,43
E2.01.01.01.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	115.696,00	113.356,03	115.696,00	113.356,03
E2.01.01.02.000	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	24.212.315,40	24.212.315,40	24.212.315,40	24.212.315,40
E3.00.00.00.000	Entrate extratributarie	338.260,00	278.387,98	538.381,65	329.902,80
E3.01.00.00.000	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.000,00	1.060,00	3.000,00	1.060,00
E3.01.03.00.000	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.000,00	1.060,00	3.000,00	1.060,00
E3.01.03.01.000	Canoni e concessioni e diritti reali di godimento	3.000,00	1.060,00	3.000,00	1.060,00
E3.03.00.00.000	Interessi attivi	189.000,00	148.606,83	389.121,65	200.121,65
E3.03.03.00.000	Altri interessi attivi	189.000,00	148.606,83	389.121,65	200.121,65
E3.03.03.04.000	Interessi attivi da depositi bancari o postali	189.000,00	148.606,83	389.121,65	200.121,65
E3.05.00.00.000	Rimborsi e altre entrate correnti	146.260,00	128.721,15	146.260,00	128.721,15
E3.05.02.00.000	Rimborsi in entrata	8.000,00	219,14	8.000,00	219,14
E3.05.02.03.000	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso	8.000,00	219,14	8.000,00	219,14
E3.05.99.00.000	Altre entrate correnti n.a.c.	138.260,00	128.502,01	138.260,00	128.502,01
E3.05.99.99.000	Altre entrate correnti n.a.c.	138.260,00	128.502,01	138.260,00	128.502,01
E9.00.00.00.000	Entrate per conto terzi e partite di giro	25.355.763,33	25.355.763,33	25.357.818,73	25.354.960,85
E9.01.00.00.000	Entrate per partite di giro	25.294.099,39	25.294.099,39	25.294.665,11	25.294.149,03
E9.01.01.00.000	Altre ritenute	225.763,01	225.763,01	225.763,01	225.763,01
E9.01.01.01.000	Ritenuta del 4% sui contributi pubblici	1.329,74	1.329,74	1.329,74	1.329,74
E9.01.01.02.000	Ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	224.433,27	224.433,27	224.433,27	224.433,27
E9.01.02.00.000	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.991.015,67	2.991.015,67	2.991.521,89	2.991.005,81
E9.01.02.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1.954.420,60	1.954.420,60	1.954.924,20	1.954.411,42
E9.01.02.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	1.036.595,07	1.036.595,07	1.036.597,69	1.036.594,39
E9.01.03.00.000	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	37.450,74	37.450,74	37.450,74	37.450,74
E9.01.03.01.000	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	37.450,74	37.450,74	37.450,74	37.450,74
E9.01.03.02.000	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E9.01.99.00.000	Altre entrate per partite di giro	22.039.869,97	22.039.869,97	22.039.929,47	22.039.929,47
E9.01.99.03.000	Rimborso di fondi economali e carte aziendali	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
E9.01.99.99.000	Altre entrate per partite di giro diverse	21.984.869,97	21.984.869,97	21.984.929,47	21.984.929,47
E9.02.00.00.000	Entrate per conto terzi	61.663,94	61.663,94	63.153,62	60.811,82
E9.02.01.00.000	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	17.475,84	17.475,84	17.969,92	17.121,52
E9.02.01.02.000	Rimborso per acquisto di servizi per conto di terzi	17.475,84	17.475,84	17.969,92	17.121,52
E9.02.02.00.000	Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi	23.130,14	23.130,14	23.130,14	23.130,14

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
E9.02.02.01.000	Trasferimenti da Amministrazioni Centrali per operazioni conto terzi	23.130,14	23.130,14	23.130,14	23.130,14
E9.02.03.00.000	Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi	20.560,16	20.560,16	20.560,16	20.560,16
E9.02.03.01.000	Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi	20.560,16	20.560,16	20.560,16	20.560,16
E9.02.03.02.000	Trasferimenti da Imprese per operazioni conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
E9.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	497,80	497,80	1.493,40	0,00
E9.02.04.02.000	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	497,80	497,80	1.493,40	0,00
E0.00.00.00.000	Totale entrate	50.022.034,73	49.959.822,74	50.224.211,78	50.010.535,08

RENDICONTO DEL TESORIERE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Residui attivi al 1/1/2025 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Ricossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR = RR+RC)	
2	**Trasferimenti correnti**					
20101	**Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche**	RS	0,00	RR	0,00	
		CP	24.328.011,40	RC	24.325.671,43	
		CS	24.328.011,40	TR	24.325.671,43	
20000	**Totale Trasferimenti correnti**	**RS**	**0,00**	**RR**	**0,00**	
		CP	**24.328.011,40**	**RC**	**24.325.671,43**	
		CS	**24.328.011,40**	**TR**	**24.325.671,43**	

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Residui attivi al 1/1/2025 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Ricossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR = RR+RC)
3	**Entrate extratributarie**				
30100	**Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni**	RS	0,00	RR	0,00
		CP	3.000,00	RC	1.060,00
		CS	3.000,00	TR	1.060,00
30300	**Tipologia 300 - Interessi attivi**	RS	200.121,65	RR	200.121,65
		CP	189.000,00	RC	0,00
		CS	389.121,65	TR	200.121,65
30500	**Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti**	RS	0,00	RR	0,00
		CP	146.260,00	RC	128.721,15
		CS	146.260,00	TR	128.721,15
30000	**Totale Entrate extratributarie**	**RS**	**200.121,65**	**RR**	**200.121,65**
		CP	**338.260,00**	**RC**	**129.781,15**
		CS	**538.381,65**	**TR**	**329.902,80**

9 LUGLIO 2026 BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE ANNO LVII · N. 64

RENDICONTO DEL TESORIERE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		Residui attivi al 1/1/2025 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Riscossioni in c/residui (RR) / Ricossioni in c/competenza (RC) / Totale riscossioni (TR = RR+RC)
9	**Entrate per conto terzi e partite di giro**				
90100	**Tipologia 100 - Entrate per partite di giro**	RS	565,72	RR	563,10
		CP	25.294.099,39	RC	25.293.585,93
		CS	25.294.665,11	TR	25.294.149,03
90200	**Tipologia 200 - Entrate per conto terzi**	RS	1.489,68	RR	494,08
		CP	61.663,94	RC	60.317,74
		CS	63.153,62	TR	60.811,82
90000	**Totale Entrate per conto terzi e partite di giro**	**RS**	**2.055,40**	**RR**	**1.057,18**
		CP	**25.355.763,33**	**RC**	**25.353.903,67**
		CS	**25.357.818,73**	**TR**	**25.354.960,85**
	Totale Titoli	**RS**	**202.177,05**	**RR**	**201.178,83**
		CP	**50.022.034,73**	**RC**	**49.809.356,25**
		CS	**50.224.211,78**	**TR**	**50.010.535,08**

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
	Disavanzo di amministrazione	CP 0,00				
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	CP				
01	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**					
01010	**PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali**					
01011	**Spese correnti**	RS 657.688,41	PR 485.538,83	R -164.145,39		EP 8.004,19
		CP 19.682.228,35	PC 16.523.906,44	I 17.062.747,43	ECP 2.401.807,92	EC 538.840,99
		CS 20.122.243,76	TP 17.009.445,27	FPV 217.673,00		TR 546.845,18
01012	**Spese in conto capitale**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 4.000,00	PC 3.678,40	I 3.678,40	ECP 321,60	EC 0,00
		CS 4.000,00	TP 3.678,40	FPV 0,00		TR 0,00
01010	**Totale PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali**	RS 657.688,41	PR 485.538,83	R -164.145,39		EP 8.004,19
		CP 19.686.228,35	PC 16.527.584,84	I 17.066.425,83	ECP 2.402.129,52	EC 538.840,99
		CS 20.126.243,76	TP 17.013.123,67	FPV 217.673,00		TR 546.845,18
01020	**PROGRAMMA 2 - Segreteria generale**					

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Riaccertamento residui (R) / Impegni (I) / Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R) / Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC) / Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
01021	**Spese correnti**	RS	11.886,98	PR	11.886,98	R	0,00			EP	0,00
		CP	106.500,00	PC	22.457,58	I	28.448,40	ECP	78.051,60	EC	5.990,82
		CS	118.386,98	TP	34.344,56	FPV	0,00			TR	5.990,82
01022	**Spese in conto capitale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00			EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP	0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00			TR	0,00
01020	**Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale**	RS	11.886,98	PR	11.886,98	R	0,00			EP	0,00
		CP	106.500,00	PC	22.457,58	I	28.448,40	ECP	78.051,60	EC	5.990,82
		CS	118.386,98	TP	34.344,56	FPV	0,00			TR	5.990,82
01030	**PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**										
01031	**Spese correnti**	RS	189.135,62	PR	175.185,69	R	-5.212,16			EP	8.737,77
		CP	1.079.012,16	PC	527.070,30	I	656.486,11	ECP	377.909,90	EC	129.415,81
		CS	1.223.531,63	TP	702.255,99	FPV	44.616,15			TR	138.153,58
01032	**Spese in conto capitale**	RS	3.340,36	PR	793,00	R	-2.547,36			EP	0,00
		CP	33.204,54	PC	17.356,94	I	19.350,26	ECP	9.789,73	EC	1.993,32
		CS	32.480,35	TP	18.149,94	FPV	4.064,55			TR	1.993,32
01030	**Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	RS	192.475,98	PR	175.978,69	R	-7.759,52			EP	8.737,77
		CP	1.112.216,70	PC	544.427,24	I	675.836,37	ECP	387.699,63	EC	131.409,13
		CS	1.256.011,98	TP	720.405,93	FPV	48.680,70			TR	140.146,90

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)		Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
01070	**PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**									
01071	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
01070	**Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
01080	**PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi**									
01081	**Spese correnti**	RS	48.836,41	PR	45.451,15	R	-3.385,26		EP	0,00
		CP	248.222,00	PC	170.019,49	I	218.212,85	ECP 30.009,15	EC	48.193,36
		CS	297.058,41	TP	215.470,64	FPV	0,00		TR	48.193,36
01082	**Spese in conto capitale**	RS	6.258,60	PR	6.258,60	R	0,00		EP	0,00
		CP	126.232,10	PC	93.036,31	I	102.892,69	ECP 23.339,41	EC	9.856,38
		CS	132.490,70	TP	99.294,91	FPV	0,00		TR	9.856,38
01080	**Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi**	RS	55.095,01	PR	51.709,75	R	-3.385,26		EP	0,00
		CP	374.454,10	PC	263.055,80	I	321.105,54	ECP 53.348,56	EC	58.049,74
		CS	429.549,11	TP	314.765,55	FPV	0,00		TR	58.049,74

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
01100	**PROGRAMMA 10 - Risorse umane**									
01101	**Spese correnti**	RS	59.008,26	PR	57.201,27	R	-1.806,99		EP	0,00
		CP	8.463.455,43	PC	6.176.465,90	I	6.296.795,27	ECP 1.046.405,99	EC	120.329,37
		CS	7.402.209,52	TP	6.233.667,17	FPV	1.120.254,17		TR	120.329,37
01100	**Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane**	RS	59.008,26	PR	57.201,27	R	-1.806,99		EP	0,00
		CP	8.463.455,43	PC	6.176.465,90	I	6.296.795,27	ECP 1.046.405,99	EC	120.329,37
		CS	7.402.209,52	TP	6.233.667,17	FPV	1.120.254,17		TR	120.329,37
01000	**Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**	**RS**	**976.154,64**	**PR**	**782.315,52**	**R**	**-177.097,16**		**EP**	**16.741,96**
		CP	**29.742.854,58**	**PC**	**23.533.991,36**	**I**	**24.388.611,41**	**ECP 3.967.635,30**	**EC**	**854.620,05**
		CS	**29.332.401,35**	**TP**	**24.316.306,88**	**FPV**	**1.386.607,87**		**TR**	**871.362,01**

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
05	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**									
05020	**PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale**									
05021	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	41.000,00	PC	28.626,58	I	28.626,58	ECP 12.373,42	EC	0,00
		CS	41.000,00	TP	28.626,58	FPV	0,00		TR	0,00
05022	**Spese in conto capitale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	0,00	PC	0,00	I	0,00	ECP 0,00	EC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00
05020	**Totale PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale**	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	41.000,00	PC	28.626,58	I	28.626,58	ECP 12.373,42	EC	0,00
		CS	41.000,00	TP	28.626,58	FPV	0,00		TR	0,00
05000	**Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**	**RS**	**0,00**	**PR**	**0,00**	**R**	**0,00**		**EP**	**0,00**
		CP	**41.000,00**	**PC**	**28.626,58**	**I**	**28.626,58**	**ECP 12.373,42**	**EC**	**0,00**
		CS	**41.000,00**	**TP**	**28.626,58**	**FPV**	**0,00**		**TR**	**0,00**

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**					
20010	**PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva**					
20011	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 210.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 210.000,00	EC 0,00
		CS 210.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
20010	**Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 210.000,00	PC 0,00	I 0,00	ECP 210.000,00	EC 0,00
		CS 210.000,00	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
20030	**PROGRAMMA 3 - Altri fondi**					
20031	**Spese correnti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 103.398,29	PC 0,00	I 0,00	ECP 103.398,29	EC 0,00
		CS 103.398,29	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
20030	**Totale PROGRAMMA 3 - Altri fondi**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 103.398,29	PC 0,00	I 0,00	ECP 103.398,29	EC 0,00
		CS 103.398,29	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE									
		Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
20000	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	RS	0,00	PR	0,00	R	0,00		EP	0,00
		CP	313.398,29	PC	0,00	I	0,00	ECP 313.398,29	EC	0,00
		CS	313.398,29	TP	0,00	FPV	0,00		TR	0,00

CONTO DEL BILANCIO
GESTIONE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)		Riaccertamento residui (R)			Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)		Impegni (I)		Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)		Fondo pluriennale vincolato (FPV)			Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)	
99	**MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**									
99010	**PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro**									
99017	**Spese per conto terzi e partite di giro**	RS	35.007,72	PR	31.105,07	R	-281,97		EP	3.620,68
		CP	25.355.763,33	PC	25.319.017,77	I	25.355.763,33	ECP 0,00	EC	36.745,56
		CS	25.390.771,05	TP	25.350.122,84	FPV	0,00		TR	40.366,24
99010	**Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro**	RS	35.007,72	PR	31.105,07	R	-281,97		EP	3.620,68
		CP	25.355.763,33	PC	25.319.017,77	I	25.355.763,33	ECP 0,00	EC	36.745,56
		CS	25.390.771,05	TP	25.350.122,84	FPV	0,00		TR	40.366,24
99000	**Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**	**RS**	**35.007,72**	**PR**	**31.105,07**	**R**	**-281,97**		**EP**	**3.620,68**
		CP	**25.355.763,33**	**PC**	**25.319.017,77**	**I**	**25.355.763,33**	**ECP 0,00**	**EC**	**36.745,56**
		CS	**25.390.771,05**	**TP**	**25.350.122,84**	**FPV**	**0,00**		**TR**	**40.366,24**
	Totale Missioni	**RS**	**1.011.162,36**	**PR**	**813.420,59**	**R**	**-177.379,13**		**EP**	**20.362,64**
		CP	**55.453.016,20**	**PC**	**48.881.635,71**	**I**	**49.773.001,32**	**ECP 4.293.407,01**	**EC**	**891.365,61**
		CS	**55.077.570,69**	**TP**	**49.695.056,30**	**FPV**	**1.386.607,87**		**TR**	**911.728,25**
	Totale Generale delle Spese	**RS**	**1.011.162,36**	**PR**	**813.420,59**	**R**	**-177.379,13**		**EP**	**20.362,64**
		CP	**55.453.016,20**	**PC**	**48.881.635,71**	**I**	**49.773.001,32**	**ECP 4.293.407,01**	**EC**	**891.365,61**
		CS	**55.077.570,69**	**TP**	**49.695.056,30**	**FPV**	**1.386.607,87**		**TR**	**911.728,25**

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER MISSIONE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

MISSIONE	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
	Disavanzo di amministrazione	CP 0,00				
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	CP				
01	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**	RS 976.154,64	PR 782.315,52	R -177.097,16		EP 16.741,96
		CP 29.742.854,58	PC 23.533.991,36	I 24.388.611,41	ECP 3.967.635,30	EC 854.620,05
		CS 29.332.401,35	TP 24.316.306,88	FPV 1.386.607,87		TR 871.362,01
05	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 41.000,00	PC 28.626,58	I 28.626,58	ECP 12.373,42	EC 0,00
		CS 41.000,00	TP 28.626,58	FPV 0,00		TR 0,00
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**	RS 0,00	PR 0,00	R 0,00		EP 0,00
		CP 313.398,29	PC 0,00	I 0,00	ECP 313.398,29	EC 0,00
		CS 313.398,29	TP 0,00	FPV 0,00		TR 0,00
99	**MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**	RS 35.007,72	PR 31.105,07	R -281,97		EP 3.620,68
		CP 25.355.763,33	PC 25.319.017,77	I 25.355.763,33	ECP 0,00	EC 36.745,56
		CS 25.390.771,05	TP 25.350.122,84	FPV 0,00		TR 40.366,24
	Totale Missioni	**RS 1.011.162,36**	**PR 813.420,59**	**R -177.379,13**		**EP 20.362,64**
		CP 55.453.016,20	**PC 48.881.635,71**	**I 49.773.001,32**	**ECP 4.293.407,01**	**EC 891.365,61**
		CS 55.077.570,69	**TP 49.695.056,30**	**FPV 1.386.607,87**		**TR 911.728,25**
	Totale Generale delle Spese	**RS 1.011.162,36**	**PR 813.420,59**	**R -177.379,13**		**EP 20.362,64**
		CP 55.453.016,20	**PC 48.881.635,71**	**I 49.773.001,32**	**ECP 4.293.407,01**	**EC 891.365,61**
		CS 55.077.570,69	**TP 49.695.056,30**	**FPV 1.386.607,87**		**TR 911.728,25**

CONTO DEL BILANCIO
RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)	Pagamenti in c/residui (PR)	Riaccertamento residui (R)		Residui passivi da esercizi precedenti (EP=RS-PR+R)
		Previsioni definitive di competenza (CP)	Pagamenti in c/competenza (PC)	Impegni (I)	Economie di competenza (ECP=CP - I - FPV)	Residui passivi da esercizio di competenza (EC=I - PC)
		Previsioni definitive di cassa (CS)	Totale pagamenti (TP = PR+PC)	Fondo pluriennale vincolato (FPV)		Totale residui passivi da riportare (TR=EP+EC)
	Disavanzo di amministrazione	CP 0,00				
	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto	CP				
1	**Spese correnti**	RS 966.555,68	PR 775.263,92	R -174.549,80		EP 16.741,96
		CP 29.933.816,23	PC 23.448.546,29	I 24.291.316,64	ECP 4.259.956,27	EC 842.770,35
		CS 29.517.828,59	TP 24.223.810,21	FPV 1.382.543,32		TR 859.512,31
2	**Spese in conto capitale**	RS 9.598,96	PR 7.051,60	R -2.547,36		EP 0,00
		CP 163.436,64	PC 114.071,65	I 125.921,35	ECP 33.450,74	EC 11.849,70
		CS 168.971,05	TP 121.123,25	FPV 4.064,55		TR 11.849,70
7	**Spese per conto terzi e partite di giro**	RS 35.007,72	PR 31.105,07	R -281,97		EP 3.620,68
		CP 25.355.763,33	PC 25.319.017,77	I 25.355.763,33	ECP 0,00	EC 36.745,56
		CS 25.390.771,05	TP 25.350.122,84	FPV 0,00		TR 40.366,24
	Totale spese	**RS 1.011.162,36**	**PR 813.420,59**	**R -177.379,13**		**EP 20.362,64**
		CP 55.453.016,20	**PC 48.881.635,71**	**I 49.773.001,32**	**ECP 4.293.407,01**	**EC 891.365,61**
		CS 55.077.570,69	**TP 49.695.056,30**	**FPV 1.386.607,87**		**TR 911.728,25**
	Totale Generale delle Spese	**RS 1.011.162,36**	**PR 813.420,59**	**R -177.379,13**		**EP 20.362,64**
		CP 55.453.016,20	**PC 48.881.635,71**	**I 49.773.001,32**	**ECP 4.293.407,01**	**EC 891.365,61**
		CS 55.077.570,69	**TP 49.695.056,30**	**FPV 1.386.607,87**		**TR 911.728,25**

IMPEGNI ASSUNTI NEL 2025 E NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI
IMPUTATI ALL'ANNO 2026 E SEGUENTI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Anno 2026		Anno 2027		Anni successivi
		Previsioni di competenza	Impegni	Previsioni di competenza del bilancio pluriennale	Impegni	Impegni
	Spese correnti					
101	Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	9.719.698,96	972.809,76	8.703.474,82	0,00	0,00
102	Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.505.502,50	104.879,64	1.403.358,17	0,00	0,00
103	Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	6.913.407,15	1.058.523,79	6.789.871,09	469.257,90	0,00
104	Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	6.035.101,71	259.173,00	5.845.028,92	10.000,00	0,00
110	Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	369.740,00	11.324,00	369.740,00	0,00	0,00
100	**Totale Spese correnti**	**24.543.450,32**	**2.406.710,19**	**23.111.473,00**	**479.257,90**	**0,00**
	Spese in conto capitale					
202	Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	149.064,55	16.874,55	148.000,00	0,00	0,00
205	Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200	**Totale Spese in conto capitale**	**149.064,55**	**16.874,55**	**148.000,00**	**0,00**	**0,00**
	Spese per conto terzi e partite di giro					
701	Macroaggregato 1 - Uscite per partite di giro	2.906.000,00	0,00	2.906.000,00	0,00	0,00
702	Macroaggregato 2 - Uscite per conto terzi	1.244.000,00	0,00	1.244.000,00	0,00	0,00
700	**Totale Spese per conto terzi e partite di giro**	**4.150.000,00**	**0,00**	**4.150.000,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale Impegni	**28.842.514,87**	**2.423.584,74**	**27.409.473,00**	**479.257,90**	**0,00**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

RIEPILOGO SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

IMPEGNI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

	TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Totale	**- di cui non ricorrenti**
	Spese correnti		
101	Macroaggregato 1 - Redditi da lavoro dipendente	7.500.779,98	136.232,00
102	Macroaggregato 2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	1.283.823,00	2.221,53
103	Macroaggregato 3 - Acquisto di beni e servizi	6.766.946,79	266.647,72
104	Macroaggregato 4 - Trasferimenti correnti	8.727.122,31	3.487.254,59
110	Macroaggregato 10 - Altre spese correnti	12.644,56	0,00
100	**Totale Spese correnti**	**24.291.316,64**	**3.892.355,84**
	Spese in conto capitale		
202	Macroaggregato 2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	125.921,35	2.204,54
205	Macroaggregato 5 - Altre spese in conto capitale	0,00	0,00
200	**Totale Spese in conto capitale**	**125.921,35**	**2.204,54**
	Spese per conto terzi e partite di giro		
701	Macroaggregato 1 - Uscite per partite di giro	24.296.452,99	24.296.452,99
702	Macroaggregato 2 - Uscite per conto terzi	1.059.310,34	1.059.310,34
700	**Totale Spese per conto terzi e partite di giro**	**25.355.763,33**	**25.355.763,33**
	Totale Impegni	**49.773.001,32**	**29.250.323,71**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - IMPEGNI

2025

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste collettive delle entrate	Altre spese	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**									
01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	1.588.128,90	806.859,71	5.927.991,95	8.727.122,31	0,00	0,00	0,00	12.644,56	17.062.747,43
02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	28.448,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.448,40
03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	97.685,26	558.800,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	656.486,11
07	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	218.212,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	218.212,85
10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	5.912.651,08	379.278,03	4.866,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.296.795,27
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**7.500.779,98**	**1.283.823,00**	**6.738.320,21**	**8.727.122,31**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**12.644,56**	**24.262.690,06**
05	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**									
02	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	28.626,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.626,58
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	**28.626,58**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**28.626,58**
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**									
01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale Macroaggregati	**7.500.779,98**	**1.283.823,00**	**6.766.946,79**	**8.727.122,31**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**12.644,56**	**24.291.316,64**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

2025

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste collettive delle entrate	Altre spese	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**									
01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	1.572.575,54	805.584,71	5.786.526,92	8.347.423,11	0,00	0,00	0,00	11.796,16	16.523.906,44
02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	22.457,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.457,58
03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	96.358,66	430.711,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	527.070,30
07	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	170.019,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	170.019,49
10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	5.793.387,64	379.033,20	4.045,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.176.465,90
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**7.365.963,18**	**1.280.976,57**	**6.413.760,69**	**8.347.423,11**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11.796,16**	**23.419.919,71**
05	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**									
02	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	28.626,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.626,58
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	**28.626,58**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**28.626,58**
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**									
01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale Macroaggregati	**7.365.963,18**	**1.280.976,57**	**6.442.387,27**	**8.347.423,11**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11.796,16**	**23.448.546,29**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE CORRENTI - PAGAMENTI IN C/RESIDUI

2025

	MISSIONI E PROGRAMMI \ MACROAGGREGATI	Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi da capitale	Rimborsi e poste collettive delle entrate	Altre spese	Totale
		101	102	103	104	107	108	109	110	100
01	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**									
01	PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	52.379,89	3.015,78	146.441,79	283.207,29	0,00	0,00	0,00	494,08	485.538,83
02	PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	11.886,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.886,98
03	PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	1.070,00	174.115,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	175.185,69
07	PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08	PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	45.451,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	45.451,15
10	PROGRAMMA 10 - Risorse umane	55.206,71	935,00	1.059,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	57.201,27
	Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**107.586,60**	**5.020,78**	**378.955,17**	**283.207,29**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**494,08**	**775.263,92**
05	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**									
02	PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**									
01	PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	PROGRAMMA 3 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
	Totale Macroaggregati	**107.586,60**	**5.020,78**	**378.955,17**	**283.207,29**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**494,08**	**775.263,92**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PREVISIONI DI COMPETENZA - IMPEGNI

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

2025

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Cessione crediti di breve termine	Cessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attivita' finanziaria	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01 - MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione											
01 - PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	3.678,40	0,00	0,00	0,00	3.678,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	19.350,26	0,00	0,00	0,00	19.350,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	102.892,69	0,00	0,00	0,00	102.892,69	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**0,00**	**125.921,35**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**125.921,35**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05 - MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
02 - PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Macroaggregati	**0,00**	**125.921,35**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**125.921,35**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PREVISIONI DI COMPETENZA - PAGAMENTI IN C/COMPETENZA

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

2025

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Cessione crediti di breve termine	Cessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attivita' finanziaria	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01 - MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione											
01 - PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	3.678,40	0,00	0,00	0,00	3.678,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	17.356,94	0,00	0,00	0,00	17.356,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	93.036,31	0,00	0,00	0,00	93.036,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**0,00**	**114.071,65**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**114.071,65**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05 - MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
02 - PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Macroaggregati	**0,00**	**114.071,65**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**114.071,65**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI

SPESE IN CONTO CAPITALE E SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE PREVISIONI DI COMPETENZA - PAGAMENTI IN C/RESIDUI

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

2025

MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	Investimenti fissi lordi ed acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale SPESE IN CONTO CAPITALE	Acquisizioni di attività finanziarie	Cessione crediti di breve termine	Cessione crediti di medio-lungo termine	Altre spese per incremento di attivita' finanziaria	Totale SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE
	201	202	203	204	205	200	301	302	303	304	300
01 - MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione											
01 - PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 - PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,00	793,00	0,00	0,00	0,00	793,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 - PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	6.258,60	0,00	0,00	0,00	6.258,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**0,00**	**7.051,60**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.051,60**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
05 - MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali											
02 - PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Totale Macroaggregati	**0,00**	**7.051,60**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**7.051,60**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

PROSPETTO DELLE SPESE DI BILANCIO PER MISSIONI, PROGRAMMI E MACROAGGREGATI
SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO - IMPEGNI
2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

	MISSIONI E PROGRAMMI / MACROAGGREGATI	Uscite per partite di giro	Uscite per conto terzi	Totale
		701	**702**	**700**
99	**MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**			
01	PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	24.296.452,99	1.059.310,34	25.355.763,33
	Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**24.296.452,99**	**1.059.310,34**	**25.355.763,33**
	Totale Macroaggregati	**24.296.452,99**	**1.059.310,34**	**25.355.763,33**

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U1.00.00.00.000	Spese correnti	29.933.816,23	24.291.316,64	29.517.828,59	24.223.810,21
U1.01.00.00.000	Redditi da lavoro dipendente	8.654.540,02	7.500.779,98	8.763.458,10	7.473.549,78
U1.01.01.00.000	Retribuzioni lorde	6.899.925,94	5.887.869,07	7.007.052,54	5.861.314,40
U1.01.01.01.000	Retribuzioni in denaro	6.774.925,94	5.762.869,07	6.882.052,54	5.799.055,09
U1.01.01.02.000	Altre spese per il personale	125.000,00	125.000,00	125.000,00	62.259,31
U1.01.02.00.000	Contributi sociali a carico dell'ente	1.754.614,08	1.612.910,91	1.756.405,56	1.612.235,38
U1.01.02.01.000	Contributi sociali effettivi a carico dell'ente	1.754.614,08	1.612.910,91	1.756.405,56	1.612.235,38
U1.02.00.00.000	Imposte e tasse a carico dell'ente	1.390.762,92	1.283.823,00	1.396.276,46	1.285.997,35
U1.02.01.00.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	1.390.762,92	1.283.823,00	1.396.276,46	1.285.997,35
U1.02.01.01.000	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	1.290.147,42	1.183.932,24	1.294.590,96	1.186.363,19
U1.02.01.02.000	Imposta di registro e di bollo	4.500,00	4.400,50	5.570,00	4.213,90
U1.02.01.03.000	Imposta comunale sulla pubblicita' e diritto sulle pubbliche affissioni	1.000,00	640,00	1.000,00	640,00
U1.02.01.06.000	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	92.400,00	92.377,00	92.400,00	92.377,00
U1.02.01.09.000	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	600,00	541,28	600,00	541,28
U1.02.01.99.000	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	2.115,50	1.931,98	2.115,50	1.861,98
U1.03.00.00.000	Acquisto di beni e servizi	8.753.716,86	6.766.946,79	9.161.891,34	6.821.342,44
U1.03.01.00.000	Acquisto di beni	827.407,93	56.502,02	830.232,52	55.692,92
U1.03.01.01.000	Giornali, riviste e pubblicazioni	20.200,00	15.037,00	20.364,00	14.884,40
U1.03.01.02.000	Altri beni di consumo	807.207,93	41.465,02	809.868,52	40.808,52
U1.03.01.05.000	Medicinali e altri beni di consumo sanitario	0,00	0,00	0,00	0,00
U1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	7.926.308,93	6.710.444,77	8.331.658,82	6.765.649,52
U1.03.02.01.000	Organi e incarichi istituzionali dell'amministrazione	5.493.301,00	5.110.751,04	5.510.784,82	5.091.663,73
U1.03.02.02.000	Rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicita' e servizi per trasferta	377.104,00	142.250,52	423.121,46	183.608,88
U1.03.02.04.000	Acquisto di servizi per formazione e addestramento del personale dell'ente	30.800,00	12.235,00	32.575,00	14.010,00
U1.03.02.05.000	Utenze e canoni	139.400,00	110.797,06	171.369,32	119.779,03
U1.03.02.07.000	Utilizzo di beni di terzi	137.934,50	106.261,36	159.481,52	83.051,79
U1.03.02.09.000	Manutenzione ordinaria e riparazioni	218.043,43	69.242,41	273.047,11	81.578,58
U1.03.02.10.000	Consulenze	64.000,00	40.558,40	75.250,00	35.398,40
U1.03.02.11.000	Prestazioni professionali e specialistiche	117.600,00	37.675,86	122.341,25	37.763,72
U1.03.02.12.000	Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	131.000,00	108.534,77	131.000,00	108.534,77
U1.03.02.13.000	Servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente	592.500,00	482.428,63	707.804,18	514.745,21
U1.03.02.15.000	Contratti di servizio pubblico	500,00	0,00	500,00	0,00
U1.03.02.16.000	Servizi amministrativi	12.000,00	3.054,56	12.888,14	3.245,40
U1.03.02.17.000	Servizi finanziari	15.550,00	13.599,00	29.338,60	13.599,00
U1.03.02.18.000	Servizi sanitari	10.000,00	1.382,60	17.179,00	7.179,00

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U1.03.02.19.000	Servizi informatici e di telecomunicazioni	196.600,00	180.126,58	237.837,42	196.059,77
U1.03.02.99.000	Altri servizi	389.976,00	291.546,98	427.141,00	275.432,24
U1.04.00.00.000	Trasferimenti correnti	9.417.354,82	8.727.122,31	9.860.810,32	8.630.630,40
U1.04.01.00.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	3.736.006,68	3.382.780,97	3.933.083,01	3.351.796,89
U1.04.01.01.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali	100.703,50	39.920,00	117.941,50	13.778,38
U1.04.01.02.000	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	336.850,00	244.407,79	516.688,33	239.565,33
U1.04.01.04.000	Trasferimenti correnti a organismi interni e/o unita' locali della amministrazione	3.298.453,18	3.098.453,18	3.298.453,18	3.098.453,18
U1.04.02.00.000	Trasferimenti correnti a Famiglie	5.210.471,14	5.074.060,69	5.210.471,14	5.074.060,69
U1.04.02.01.000	Interventi previdenziali	5.210.471,14	5.074.060,69	5.210.471,14	5.074.060,69
U1.04.02.03.000	Borse di studio, dottorati di ricerca e contratti di formazione specialistica area medica	0,00	0,00	0,00	0,00
U1.04.03.00.000	Trasferimenti correnti a Imprese	9.300,00	3.988,76	12.500,00	5.002,07
U1.04.03.02.000	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	6.000,00	2.387,00	6.000,00	2.387,00
U1.04.03.99.000	Trasferimenti correnti a altre imprese	3.300,00	1.601,76	6.500,00	2.615,07
U1.04.04.00.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	461.577,00	266.291,89	704.756,17	199.770,75
U1.04.04.01.000	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	461.577,00	266.291,89	704.756,17	199.770,75
U1.10.00.00.000	Altre spese correnti	1.717.441,61	12.644,56	335.392,37	12.290,24
U1.10.01.00.000	Fondi di riserva e altri accantonamenti	313.398,29	0,00	313.398,29	0,00
U1.10.01.01.000	Fondo di riserva	220.000,00	0,00	220.000,00	0,00
U1.10.01.99.000	Altri fondi e accantonamenti	93.398,29	0,00	93.398,29	0,00
U1.10.02.00.000	Fondo pluriennale vincolato	1.382.543,32	0,00	0,00	0,00
U1.10.02.01.000	Fondo pluriennale vincolato	1.382.543,32	0,00	0,00	0,00
U1.10.04.00.000	Premi di assicurazione	21.500,00	12.644,56	21.994,08	12.290,24
U1.10.04.01.000	Premi di assicurazione contro i danni	21.500,00	12.644,56	21.994,08	12.290,24
U2.00.00.00.000	Spese in conto capitale	163.436,64	125.921,35	168.971,05	121.123,25
U2.02.00.00.000	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	159.372,09	125.921,35	168.971,05	121.123,25
U2.02.01.00.000	Beni materiali	159.372,09	125.921,35	168.971,05	121.123,25
U2.02.01.03.000	Mobili e arredi	17.935,45	14.803,32	20.482,81	12.810,00
U2.02.01.05.000	Attrezzature	8.000,00	2.342,40	8.000,00	2.342,40
U2.02.01.06.000	Macchine per ufficio	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.02.01.07.000	Hardware	130.232,10	106.571,09	136.490,70	102.973,31
U2.02.01.11.000	Oggetti di valore	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.02.01.99.000	Altri beni materiali	3.204,54	2.204,54	3.997,54	2.997,54
U2.02.03.00.000	Beni immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.02.03.02.000	Software	0,00	0,00	0,00	0,00
U2.05.00.00.000	Altre spese in conto capitale	4.064,55	0,00	0,00	0,00
U2.05.02.00.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	4.064,55	0,00	0,00	0,00
U2.05.02.01.000	Fondi pluriennali vincolati c/capitale	4.064,55	0,00	0,00	0,00

ELENCO DELLE PREVISIONI E DEI RISULTATI DI COMPETENZA E DI CASSA
SECONDO LA STRUTTURA DEL PIANO DEI CONTI
ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CODIFICA DEL PIANO DEI CONTI	DENOMINAZIONE VOCE del PIANO DEI CONTI	COMPETENZA		CASSA	
		PREVISIONI	RISULTATI	PREVISIONI	RISULTATI
U7.00.00.00.000	Uscite per conto terzi e partite di giro	25.355.763,33	25.355.763,33	25.390.771,05	25.350.122,84
U7.01.00.00.000	Uscite per partite di giro	25.294.099,39	25.294.099,39	25.328.609,31	25.294.815,26
U7.01.01.00.000	Versamenti di altre ritenute	225.763,01	225.763,01	225.763,11	225.763,01
U7.01.01.01.000	Versamento della ritenuta del 4% sui contributi pubblici	1.329,74	1.329,74	1.329,74	1.329,74
U7.01.01.02.000	Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (split payment)	224.433,27	224.433,27	224.433,37	224.433,27
U7.01.02.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	2.991.015,67	2.991.015,67	3.025.243,62	2.991.731,54
U7.01.02.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.953.735,16	1.953.735,16	1.953.735,16	1.953.735,16
U7.01.02.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	1.037.280,51	1.037.280,51	1.071.508,46	1.037.996,38
U7.01.03.00.000	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	37.450,74	37.450,74	37.450,74	37.450,74
U7.01.03.01.000	Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	37.450,74	37.450,74	37.450,74	37.450,74
U7.01.03.02.000	Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00
U7.01.99.00.000	Altre uscite per partite di giro	22.039.869,97	22.039.869,97	22.040.151,84	22.039.869,97
U7.01.99.03.000	Costituzione fondi economali e carte aziendali	55.000,00	55.000,00	55.000,00	55.000,00
U7.01.99.99.000	Altre uscite per partite di giro n.a.c.	21.984.869,97	21.984.869,97	21.985.151,84	21.984.869,97
U7.02.00.00.000	Uscite per conto terzi	61.663,94	61.663,94	62.161,74	55.307,58
U7.02.01.00.000	Acquisto di beni e servizi per conto terzi	17.475,84	17.475,84	17.475,84	17.475,84
U7.02.01.02.000	Acquisto di servizi per conto di terzi	17.475,84	17.475,84	17.475,84	17.475,84
U7.02.02.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	23.130,14	23.130,14	23.130,14	17.271,58
U7.02.02.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni Centrali	23.130,14	23.130,14	23.130,14	17.271,58
U7.02.02.03.000	Trasferimenti per conto terzi a Enti di Previdenza	0,00	0,00	0,00	0,00
U7.02.03.00.000	Trasferimenti per conto terzi a Altri settori	20.560,16	20.560,16	20.560,16	20.560,16
U7.02.03.01.000	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	6.959,50	6.959,50	6.959,50	6.959,50
U7.02.03.02.000	Trasferimenti per conto terzi a Imprese	13.600,66	13.600,66	13.600,66	13.600,66
U7.02.04.00.000	Depositi di/presso terzi	497,80	497,80	995,60	0,00
U7.02.04.01.000	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali presso terzi	497,80	497,80	995,60	0,00
U0.00.00.00.000	Totale spese	55.453.016,20	49.773.001,32	55.077.570,69	49.695.056,30

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2025 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)
01	**MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**				
01010	**PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali**				
01011	**Spese correnti**	RS	657.688,41	PR	485.538,83
		CP	19.682.228,35	PC	16.523.906,44
		CS	20.122.243,76	TP	17.009.445,27
01012	**Spese in conto capitale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	4.000,00	PC	3.678,40
		CS	4.000,00	TP	3.678,40
01010	**Totale PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali**	RS	657.688,41	PR	485.538,83
		CP	19.686.228,35	PC	16.527.584,84
		CS	20.126.243,76	TP	17.013.123,67
01020	**PROGRAMMA 2 - Segreteria generale**				
01021	**Spese correnti**	RS	11.886,98	PR	11.886,98
		CP	106.500,00	PC	22.457,58
		CS	118.386,98	TP	34.344,56

9 LUGLIO 2026 BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE ANNO LVII · N. 64

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)	
01022	**Spese in conto capitale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
01020	**Totale PROGRAMMA 2 - Segreteria generale**	RS	11.886,98	PR	11.886,98
		CP	106.500,00	PC	22.457,58
		CS	118.386,98	TP	34.344,56
01030	**PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**				
01031	**Spese correnti**	RS	189.135,62	PR	175.185,69
		CP	1.079.012,16	PC	527.070,30
		CS	1.223.531,63	TP	702.255,99
01032	**Spese in conto capitale**	RS	3.340,36	PR	793,00
		CP	33.204,54	PC	17.356,94
		CS	32.480,35	TP	18.149,94
01030	**Totale PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato**	RS	192.475,98	PR	175.978,69
		CP	1.112.216,70	PC	544.427,24
		CS	1.256.011,98	TP	720.405,93
01070	**PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**				

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)	
01071	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
01070	**Totale PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
01080	**PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi**				
01081	**Spese correnti**	RS	48.836,41	PR	45.451,15
		CP	248.222,00	PC	170.019,49
		CS	297.058,41	TP	215.470,64
01082	**Spese in conto capitale**	RS	6.258,60	PR	6.258,60
		CP	126.232,10	PC	93.036,31
		CS	132.490,70	TP	99.294,91
01080	**Totale PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi**	RS	55.095,01	PR	51.709,75
		CP	374.454,10	PC	263.055,80
		CS	429.549,11	TP	314.765,55
01100	**PROGRAMMA 10 - Risorse umane**				

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)	
01101	**Spese correnti**	RS	59.008,26	PR	57.201,27
		CP	8.463.455,43	PC	6.176.465,90
		CS	7.402.209,52	TP	6.233.667,17
01100	**Totale PROGRAMMA 10 - Risorse umane**	RS	59.008,26	PR	57.201,27
		CP	8.463.455,43	PC	6.176.465,90
		CS	7.402.209,52	TP	6.233.667,17
01000	**Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione**	**RS**	**976.154,64**	**PR**	**782.315,52**
		CP	**29.742.854,58**	**PC**	**23.533.991,36**
		CS	**29.332.401,35**	**TP**	**24.316.306,88**

9 LUGLIO 2026 BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE ANNO LVII - N. 64

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)
			Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)
			Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)
05	**MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**				
05020	**PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale**				
05021	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	41.000,00	PC	28.626,58
		CS	41.000,00	TP	28.626,58
05022	**Spese in conto capitale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	0,00	PC	0,00
		CS	0,00	TP	0,00
05020	**Totale PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	41.000,00	PC	28.626,58
		CS	41.000,00	TP	28.626,58
05000	**Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali**	**RS**	**0,00**	**PR**	**0,00**
		CP	**41.000,00**	**PC**	**28.626,58**
		CS	**41.000,00**	**TP**	**28.626,58**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)
			Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)
			Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)
20	**MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**				
20010	**PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva**				
20011	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	210.000,00	PC	0,00
		CS	210.000,00	TP	0,00
20010	**Totale PROGRAMMA 1 - Fondo di riserva**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	210.000,00	PC	0,00
		CS	210.000,00	TP	0,00
20030	**PROGRAMMA 3 - Altri fondi**				
20031	**Spese correnti**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	103.398,29	PC	0,00
		CS	103.398,29	TP	0,00
20030	**Totale PROGRAMMA 3 - Altri fondi**	RS	0,00	PR	0,00
		CP	103.398,29	PC	0,00
		CS	103.398,29	TP	0,00

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	Residui passivi al 1/1/2025 (RS)		Pagamenti in c/residui (PR)	
		Previsioni definitive di competenza (CP)		Pagamenti in c/competenza (PC)	
		Previsioni definitive di cassa (CS)		Totale pagamenti (TP = PR+PC)	
20000	**Totale MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti**	**RS**	**0,00**	**PR**	**0,00**
		CP	**313.398,29**	**PC**	**0,00**
		CS	**313.398,29**	**TP**	**0,00**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		Residui passivi al 1/1/2025 (RS) / Previsioni definitive di competenza (CP) / Previsioni definitive di cassa (CS)		Pagamenti in c/residui (PR) / Pagamenti in c/competenza (PC) / Totale pagamenti (TP = PR+PC)
99	**MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**				
99010	**PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro**				
99017	**Spese per conto terzi e partite di giro**	RS	35.007,72	PR	31.105,07
		CP	25.355.763,33	PC	25.319.017,77
		CS	25.390.771,05	TP	25.350.122,84
99010	**Totale PROGRAMMA 1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro**	RS	35.007,72	PR	31.105,07
		CP	25.355.763,33	PC	25.319.017,77
		CS	25.390.771,05	TP	25.350.122,84
99000	**Totale MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi**	**RS**	**35.007,72**	**PR**	**31.105,07**
		CP	**25.355.763,33**	**PC**	**25.319.017,77**
		CS	**25.390.771,05**	**TP**	**25.350.122,84**
	Totale Missioni	**RS**	**1.011.162,36**	**PR**	**813.420,59**
		CP	**55.453.016,20**	**PC**	**48.881.635,71**
		CS	**55.077.570,69**	**TP**	**49.695.056,30**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

COMPOSIZIONE PER MISSIONI E PROGRAMMI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DELL'ESERCIZIO 2025 DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2025 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 (c.d. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (c.d. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rinviate all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal FPV	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	311.400,00	133.875,54	177.524,46	0,00	0,00	217.673,00	0,00	0,00	217.673,00
PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.557,12	2.557,12	0,00	0,00	0,00	48.680,70	0,00	0,00	48.680,70
PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	16.354,10	16.354,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 10 - Risorse umane	913.335,43	810.929,00	102.406,43	0,00	0,00	1.120.254,17	0,00	0,00	1.120.254,17
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**1.243.646,65**	**963.715,76**	**279.930,89**	**0,00**	**0,00**	**1.386.607,87**	**0,00**	**0,00**	**1.386.607,87**
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE	**1.243.646,65**	**963.715,76**	**279.930,89**	**0,00**	**0,00**	**1.386.607,87**	**0,00**	**0,00**	**1.386.607,87**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.239.966,78			
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.187.334,82	0,00	**Disavanzo di amministrazione**	0,00	
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.225.210,01		**Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti**	0,00	
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	18.436,64	0,00			
- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00		Titolo 1 - Spese correnti	24.291.316,64	24.223.810,21
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00			
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	24.325.671,43	24.325.671,43	**Fondo pluriennale vincolato di parte corrente**	1.382.543,32	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	278.387,98	329.902,80			
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	0,00	0,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale	125.921,35	121.123,25
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	4.064,55	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attivita' finanziarie	0,00	0,00	- di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00	
			Titolo 3 - Spese per incremento di attivita' finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per attivita' finanziarie	0,00	
Totale entrate finali.....	24.604.059,41	24.655.574,23	**Totale spese finali.....**	25.803.845,86	24.344.933,46
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità (6)	0,00	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	25.355.763,33	25.354.960,85	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	25.355.763,33	25.350.122,84
Totale entrate dell'esercizio	49.959.822,74	50.010.535,08	**Totale spese dell'esercizio**	**51.159.609,19**	**49.695.056,30**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	55.390.804,21	56.250.501,86	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**51.159.609,19**	**49.695.056,30**
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		**AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	**4.231.195,02**	**6.555.445,56**
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (7) **(DANC)**	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	**55.390.804,21**	**56.250.501,86**	**TOTALE A PAREGGIO**	**55.390.804,21**	**56.250.501,86**

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

(1) Per "Utilizzo avanzo" si intende l'avanzo applicato al bilancio: indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio.
(2) Indicare l'importo iscritto in entrata del conto del bilancio alla corrispondente voce riguardante il fondo pluriennale vincolato.
(3) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Non comprende il disavanzo da debito non contratto delle Regioni e delle Province autonome.
(4) Inserire solo l'importo del disavanzo da debito autorizzato e non contratto ripianato nel corso dell'esercizio attraverso l'accensione dei prestiti.
(5) Indicare la somma degli stanziamenti riguardanti il corrispondente fondo pluriennale vincolato di spesa inscritti nel conto del bilancio (FPV corrente, FPV c/capitale o FPV per partite finanziarie).
(6) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo di bilancio. Gli enti locali iscrivono il FAL in spesa solo nel caso di concessione di nuove anticipazioni di liquidità.
(7) Solo per le regioni: i saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall'utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio .
(8) Inserire il totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione"al netto dell'accantonamento al Fondo anticipazioni di liquidità, già considerato ai fini della determinazione dell'avanzo/disavnzo di competenza.
(9) Inserire l'importo della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione".
(10) Inserire il totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".

GESTIONE DEL BILANCIO		
a) Avanzo di competenza (+) / Disavanzo di competenza (-)	4.231.195,02	
b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio N (+)	148.240,00	
c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	45.019,63	
d) Equilibrio di bilanco (d = a - b - c)	**4.037.935,39**	
- di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto **(DANC)** (7)	0,00	
GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	4.037.935,39	
e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	118.482,01	
f) Equilibrio complessivo (f = d - e)	**3.919.453,38**	
- di cui Equilibrio complessivo negativo da **DANC** che non peggiorna il disavanzo di amministrazione) (7)	0,00	
- di cui Equilibrio complessivo negativo da **DANC** che peggiora il disavanzo di amministrazione	0,00	

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

VERIFICA EQUILIBRI

(solo per le Regioni)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2025)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	4.187.334,82
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente [1]	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.225.210,01
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	24.604.059,41
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(+)	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate all' estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	24.291.316,64
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) [4]	(-)	1.382.543,32
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale [4]	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di compoetenza (se negativo C/3) [5]	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

VERIFICA EQUILIBRI

(solo per le Regioni)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2025)
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**4.342.744,28**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio **2025** (14)	(-)	148.240,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (15)	(-)	48.698,03
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**4.145.806,25**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (16)	(-)	118.482,01
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**4.027.324,24**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	**(+)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	**(+)**	18.436,64
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	**(-)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	**(+)**	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	**(+)**	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	**(+)**	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	**(+)**	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (2)	**(-)**	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	**(-)**	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	**(-)**	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	**(-)**	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	**(-)**	0,00
Spese in conto capitale	**(-)**	125.921,35
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) (4)	**(-)**	4.064,55
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	**(-)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	**(-)**	0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

VERIFICA EQUILIBRI

(solo per le Regioni)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2025)
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (4)	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contrato ripianato con accensione di prestiti (9)	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di competenza (se positivo C/3) (5)	(+)	0,00
B1) Risulatato di competenza in c/capitale		**-111.549,26**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio **2025** (14)	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio (15)	(-)	-3.678,40
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**-107.870,86**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (16)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-107.870,86**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie (6)	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) (4)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) (4)	(+)	0,00
C/1) Variazione attività finanziaria - saldo di competenza		**0,00**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

VERIFICA EQUILIBRI

(solo per le Regioni)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2025)
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio **2025**	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**0,00**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**0,00**
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 +B/1)		**4.231.195,02**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 +B/2)		**4.037.935,39**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 +B/3)		**3.919.453,38**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione (10)		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione (10)		0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

VERIFICA EQUILIBRI

(solo per le Regioni)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2025)
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**4.342.744,28**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	**(-)**	4.187.334,82
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	**(-)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	**(-)**	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio **2025** (11)	**(-)**	148.240,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (12)	**(-)**	118.482,01
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie (13)	**(-)**	48.698,03
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	**(-)**	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	**(+)**	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**-160.010,58**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

VERIFICA EQUILIBRI

(solo per le Regioni)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2025)
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Autonomie speciali		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**0,00**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	**(-)**	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	**(-)**	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio **2025** (11)	**(-)**	0,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (12)	**(-)**	0,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (13)	**(-)**	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**0,00**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

VERIFICA EQUILIBRI

(solo per le Regioni)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

EQUILIBRI DI BILANCIO	COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2025)

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese. Escluso il disavanzo derivante dal debito autorizzato e non contratto.
(2) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
(3) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.
(4) Indicare l'importo dello stanziamento definitivo
(5) Indicare l'importo della lettera C/1) nell□equilibrio di parte corrente quando la lettera C/3 è negativa; indicare l□importo della lettera C/1 nell□equilibrio in conto capitale quando la lettera C/3 è positiva. Nell□equilibrio di parte corrente l□importo della lettera C/1 deve essere indicato con il segno positivo quando C/1 è negativo, e con il segno negativo quando C/1 è positivo; invece, nell□equilibrio in conto capitale l□importo della lettera C/1 deve essere indicato con il segno positivo quando C/1 è positivo, e con il segno negativo quando C/1 è negativo
(6) Nel rispetto delle priorità previste dall'ordinamento
(9) Corrisponde alla seconda voce del quadro generale riassuntivo
(10) Valorizzare solo se D/3 è negativo. I saldi di competenza negativi determinati da impegni per investimenti a fronte di "debito autorizzato e non contratto" (DANC) non rilevano ai fini dell'equilibrio di bilancio di cui all□articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018. In particolare, il saldo di competenza negativo Equilibrio complessivo da DANC non determina la formazione o il peggioramento del disavanzo di amministrazione da DANC se è compensato dal risultato positivo della gestione dei residui o dall□utilizzo "di fatto" del risultato di amministrazione libero non applicato al bilancio.
(11) Inserire la quota corrente del totale della colonna c) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione". Le regioni a statuto ordinarie considerano solo le entrate non sanitarie
(12) Inserire la quota corrente del l totale della colonna d) dell'allegato a/1 "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione".
(13) Inserire l'importo della quota corrente della prima colonna della riga n) dell'allegato a/2 "Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione" al netto delle quote correnti vincolate al 31/12 finanziate dal risultato di amministrazione iniziale. Le regioni a statute ordinarie considerano solo le entrate non sanitarie.
(14) Le quote accantonate in bilancio riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se l□equilibrio complessivo C/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.
(15) Le quote vincolate riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se l□equilibrio complessivo C/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono aggiunte nelle corrispondenti voci dell'equilibrio in conto capitale.
(16) Le quote accantonate in sede di rendiconto riguardanti le partite finanziarie devono essere aggiunte nell'equilibrio di parte corrente se l□equilibrio complessivo C/3 delle partite finanziarie è negativo, altrimenti sono inserite nell'equilibrio in conto capitale.

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.239.966,78
RISCOSSIONI	(+)	201.178,83	49.809.356,25	50.010.535,08
PAGAMENTI	(-)	813.420,59	48.881.635,71	49.695.056,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.555.445,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.555.445,56
RESIDUI ATTIVI	(+)	998,22	150.466,49	151.464,71
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	20.362,64	891.365,61	911.728,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			1.382.543,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			4.064,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE (1)	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) (2)	(=)			**4.408.574,15**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2025:	
Parte accantonata (3)	
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA	0,00
FONDO PERDITE SOCIETA PARTECIPATE	0,00
FONDO CONTEZIOSO	10.000,00
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA	0,00
ACCANTONAMENTO RESIDUI PERENTI (solo per le regioni)	0,00
FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	0,00
FONDO OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI	221.880,30
Totale parte accantonata (B)	**231.880,30**
Parte vincolata	
VINCOLI DERIVANTI DALLA LEGGE	0,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	691.432,98
VINCOLI DERIVANTI DA FINANZIAMENTI	0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	1.150,00
ALTRI VINCOLI	0,00
Totale parte vincolata (C)	**692.582,98**
Parte destinata agli investimenti	
Totale destinata agli investimenti (D)	**0,00**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**3.484.110,87**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (6)	
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)	

(1) Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).
(2) Se negativo, le regioni indicano in nota la quota del disavanzo corrispondente al debito autorizzato e non contratto, distintamente da quella derivante dalla gestione ordinaria.
(3) Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
(4) Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c).
(5) Solo per le regioni Indicare l'importo dell'accantonamento per residui perenti al 31 dicembre □.
(6) Solo per le Regioni e le Province autonome. In caso di risultato negativo, le regioni iscrivono nel passivo del bilancio distintamente il disavanzo di amministrazione da ripianare (lettera E al netto della lettera F) e il disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto (lettera F).

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

RENDICONTO DEL TESORIERE

QUADRO RIASSUNTIVO DELLA GESTIONE DI CASSA

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2025			6.239.966,78
RISCOSSIONI (+)	201.178,83	49.809.356,25	50.010.535,08
PAGAMENTI (+)	813.420,59	48.881.635,71	49.695.056,30
	DIFFERENZA		6.555.445,56
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025			6.555.445,56

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2025	6.555.445,56
(-)	
(+)	
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE	

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2025 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

IL TESORIERE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

(Allegato a/1) Risultato di Amministrazione - Quote Accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2025	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziate nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2025	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO CONTEZIOSO					
101401/26 FONDO PER SPESE LEGALI	10.000,00	0,00	10.000,00	-10.000,00	10.000,00
TOTALE FONDO CONTEZIOSO	**10.000,00**	**0,00**	**10.000,00**	**-10.000,00**	**10.000,00**
ALTRI ACCANTONAMENTI					
101402/02 FONDO INDENNITA FINE MANDATO E PREVIDENZA	431.318,29	-476.160,00	138.240,00	128.482,01	221.880,30
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	**431.318,29**	**-476.160,00**	**138.240,00**	**128.482,01**	**221.880,30**
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	**441.318,29**	**-476.160,00**	**148.240,00**	**118.482,01**	**231.880,30**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2025	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eser. 2025 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2025 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazione (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimputati nell'esercizio 2025	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2025	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) = (a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
DIVERSI AVANZO VINCOLATO FONDI AGCOM - FONDI PROVENIENTI DA AGCOM PER L'ESERCIZIO DI FUNZIONI DELEGATE	DIVERSI UTILIZZO FONDI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE	646.433,35	0,00	113.356,03	68.356,40	0,00	0,00	0,00	44.999,63	691.432,98
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i/2)		**646.433,35**	**0,00**	**113.356,03**	**68.356,40**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**44.999,63**	**691.432,98**
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE										
30501/5 QUOTE CONCORSUALI	110101/5 QUOTE CONCORSUALI	1.130,00	0,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	1.150,00
TOTALE VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE (i/4)		**1.130,00**	**0,00**	**20,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20,00**	**1.150,00**
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i=i/1+i2+i3+i4+i5)		**647.563,35**	**0,00**	**113.376,03**	**68.356,40**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**45.019,63**	**692.582,98**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m/1)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m/2)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m/3)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m/4)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m/5)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n1=i/1-m/1)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n2=i/2-m/2)	44.999,63	691.432,98
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n3=i/3-m/3)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n4=i/4-m/4)	20,00	1.150,00
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n5=i/5-m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m)	45.019,63	692.582,98

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MA

Esercizio 2025

ATTIVITA' GENERALE 118

CONTO ECONOMICO - STATO PATRIMONIALE ATTIVO/PASSIVO

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	0,00	0,00		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	24.325.671,43	23.006.970,63		
	a	Proventi da trasferimenti correnti	24.325.671,43	23.006.970,63		A5c
	b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
	c	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.060,00	1.067,30	A1	A1a
	a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.060,00	1.067,30		
	b	Ricavi della vendita di beni	0,00	0,00		
	c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	0,00	0,00		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-1.781,33	-1.066,15	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	128.721,15	142.243,07	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	24.453.671,25	23.149.214,85		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	59.933,27	55.712,73	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	6.649.363,73	5.766.744,80	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	99.234,02	92.989,90	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	8.632.895,31	7.240.712,71		
	a	Trasferimenti correnti	8.632.895,31	7.240.712,71		
	b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
	c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	0,00	0,00		
13		Personale	7.656.586,78	7.693.933,70	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	53.725,29	66.056,35	B10	B10
	a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	0,00	0,00	B10a	B10a
	b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	53.725,29	66.056,35	B10b	B10b
	c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c

CONTO ECONOMICO

		CONTO ECONOMICO	2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	d	Svalutazione dei crediti	0,00	0,00	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	0,00	89.514,67	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	112.227,42	106.332,75	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	23.263.965,82	21.111.997,61		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	1.189.705,43	2.037.217,24		
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
	a	da societa' controllate	0,00	0,00		
	b	da societa' partecipate	0,00	0,00		
	c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20		Altri proventi finanziari	148.606,83	216.333,74	C16	C16
		Totale proventi finanziari	148.606,83	216.333,74		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
	a	Interessi passivi	0,00	0,00		
	b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
		Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	148.606,83	216.333,74		
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23		Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	386.817,12	343.994,43	E20	E20
	a	Proventi da permessi di costruire	0,00	0,00		

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

CONTO ECONOMICO						
		CONTO ECONOMICO	2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	b	Proventi da trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	386.817,12	343.994,43		E20b
	d	Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E20c
	e	Altri proventi straordinari	0,00	0,00		
		Totale proventi straordinari	386.817,12	343.994,43		
25		Oneri straordinari	11.574,36	25.634,47	E21	E21
	a	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00		
	b	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	11.232,00	25.634,47		E21b
	c	Minusvalenze patrimoniali	342,36	0,00		E21a
	d	Altri oneri straordinari	0,00	0,00		E21d
		Totale oneri straordinari	11.574,36	25.634,47		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	375.242,76	318.359,96		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.713.555,02	2.571.910,94		
26		Imposte (*)	1.223.812,18	1.186.600,53	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	489.742,84	1.385.310,41	E23	E23

9 LUGLIO 2026 BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE ANNO LVII · N. 64

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)				2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicita'	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
	9		Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	0,00	0,00		
	1.1		Terreni	0,00	0,00		
	1.2		Fabbricati	0,00	0,00		
	1.3		Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9		Altri beni demaniali	0,00	0,00		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	380.373,31	308.630,00		
	2.1		Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
		a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.2		Fabbricati	0,00	0,00		
		a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.3		Impianti e macchinari	0,00	0,00	BII2	BII2
		a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	4.988,19	5.725,41	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	120.978,71	55.177,45		

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
2.7		Mobili e arredi	64.109,17	58.422,54		
2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99		Altri beni materiali	190.297,24	189.304,60		
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	380.373,31	308.630,00		
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)				
1		Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	0,00	0,00		
2		Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	380.373,31	308.630,00		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		Rimanenze	5.403,19	7.184,52	CI	CI
		Totale rimanenze	5.403,19	7.184,52		
II		Crediti (2)				
1		Crediti di natura tributaria	0,00	0,00		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanita'	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	0,00	0,00		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2		Crediti per trasferimenti e contributi	0,00	0,00		
	a	verso amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
c		imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d		verso altri soggetti	0,00	0,00		
3		Verso clienti ed utenti	0,00	0,00	CII1	CII1
4		Altri Crediti	151.464,71	202.177,05	CII5	CII5
a		verso l'erario	0,00	0,00		
b		per attivita' svolta per c/terzi	848,40	494,08		
c		altri	150.616,31	201.682,97		
		Totale crediti	151.464,71	202.177,05		
III		Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
		Totale attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV		Disponibilita' liquide				
1		Conto di tesoreria	6.555.445,56	6.239.966,78		
a		Istituto tesoriere	6.555.445,56	6.239.966,78		CIV1a
b		presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2		Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilita' liquide	6.555.445,56	6.239.966,78		
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	6.712.313,46	6.449.328,35		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2		Risconti attivi	31.608,60	24.068,42	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	31.608,60	24.068,42		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	7.124.295,37	6.782.026,77		

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		A) PATRIMONIO NETTO				
I		Fondo di dotazione	1.186.683,30	1.186.683,30	AI	AI
II		Riserve	186.140,00	186.140,00		
	b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	0,00	0,00		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	186.140,00	186.140,00		
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
	f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	489.742,84	1.385.310,41	AIX	AIX
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	2.743.652,81	1.358.342,40	AVII	
V		Riserve negative per beni indisponibili	-12.140,00	-12.140,00		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	4.594.078,95	4.104.336,11		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	1	Per trattamento di quiescenza	221.880,30	431.318,29	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	10.000,00	10.000,00	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	231.880,30	441.318,29		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
		D) DEBITI (1)				
	1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
	2	Debiti verso fornitori	284.348,44	331.891,15	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	392.358,69	443.455,50		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2025	2024	Riferimento art.2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	b	altre amministrazioni pubbliche	214.382,04	197.076,33		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	177.976,65	246.379,17		
5		Altri debiti	235.021,12	235.815,71	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	5.055,60	7.037,37		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	32.438,44	34.495,70		
	c	per attivita' svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
	d	altri	197.527,08	194.282,64		
		TOTALE DEBITI (D)	911.728,25	1.011.162,36		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	1.386.607,87	1.225.210,01	E	E
II		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	1.386.607,87	1.225.210,01		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	7.124.295,37	6.782.026,77		
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	4.064,55	18.436,64		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	4.064,55	18.436,64		

9 LUGLIO 2026 BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE MARCHE ANNO LVII · N. 64

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MA

Esercizio 2025

ATTIVITA' GENERALE 118

PROSPETTO DEI COSTI PER MISSIONE

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2025

ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PROSPETTO COSTI PER MISSIONE

	MISSIONI	COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE															
		Consumi materie prime		Prestazioni di servizi e Trasferimenti e contributi				Utilizzo di beni di terzi	Personale	Ammortamenti e svalutazioni				Accantonamenti		Oneri diversi di gestione	Totale componenti negativi della gestione
		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	Prestazioni di servizi	Trasferimenti correnti	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	Utilizzo beni di terzi	Personale	Ammortamenti immobilizzazioni Immateriali	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	Svalutazione dei crediti	Accantonamento per rischi	Altri accantonamenti	Oneri diversi di gestione	
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	46.746,69	0,00	6.634.211,43	8.632.895,31	0,00	0,00	99.234,02	7.656.586,78	0,00	53.725,29	0,00	0,00	0,00	0,00	112.227,42	**23.235.626,94**
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	13.186,58	0,00	15.152,30	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**28.338,88**
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
14	Sviluppo economico e competitivita'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**
	TOTALE COSTI/ONERI	**59.933,27**	**0,00**	**6.649.363,73**	**8.632.895,31**	**0,00**	**0,00**	**99.234,02**	**7.656.586,78**	**0,00**	**53.725,29**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**112.227,42**	**23.263.965,82**

(ex. All.n.10 DLgs.118/2011-Rendiconto)

Esercizio 2025

ATTIVITA' GENERALE 118

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

PROSPETTO COSTI PER MISSIONE

	MISSIONI	ONERI FINANZIARI		RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE		COMPONENTI ED ONERI STRAORDINARI					IMPOSTE		TOTALE COSTI PER MISSIONE
		Oneri diversi di gestione		Svalutazioni	Totale rettifiche di valore attività finanziarie	Oneri straordinari				Totale Oneri straordinari	Imposte	Totale Imposte	
		Interessi ed altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	Svalutazioni		Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	Minusvalenze patrimoniali	Trasferimenti in conto capitale	Altri oneri straordinari		Imposte		
1	Servizi istituzionali e generali, di gestione	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	11.232,00	342,36	0,00	0,00	**11.574,36**	1.223.812,18	**1.223.812,18**	**24.471.013,48**
2	Giustizia	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**28.338,88**
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
7	Turismo	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
10	Trasporti e diritto alla mobilita'	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
11	Soccorso civile	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
13	Tutela della salute	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
14	Sviluppo economico e competitivita'	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
19	Relazioni internazionali	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
20	Fondi e accantonamenti	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
50	Debito pubblico	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
99	Servizi per conto terzi	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	0,00	0,00	0,00	0,00	**0,00**	0,00	**0,00**	**0,00**
	TOTALE COSTI/ONERI	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**11.232,00**	**342,36**	**0,00**	**0,00**	**11.574,36**	**1.223.812,18**	**1.223.812,18**	**24.499.352,36**

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

RELAZIONE AL RENDICONTO DI GESTIONE
(2025)

Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio
Allegato n. 4/1 al D.lgs. 118/2011

77

INDICE

PREMESSA **79**

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO **79**

2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO **79**

3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA E FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2024 81

3.1. SINTESI DEI DATI FINANZIARI DEL BILANCIO DI APERTURA 81
3.2. COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 82
3.3. STATO PATRIMONIALE BILANCIO DI APERTURA 83

4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2025 ..... **83**

4.1. ANALISI DELLE ENTRATE 86
4.1.1. Riepilogo Titoli *86*
4.1.2. Titolo 2: Trasferimenti correnti *87*
4.1.3. Titolo 3: Entrate extra tributarie *87*
4.1.4. Titolo 4: Entrate in conto capitale *88*
4.2. ANALISI DELLE SPESE 89
4.2.1. Riepilogo Titoli *89*
4.2.2. Titolo 1: Spese correnti *90*
4.2.3. Titolo 2: Spese in conto capitale *92*
5. SITUAZIONE CONTABILE DEL BILANCIO 2025 ..... *93*
5.1 VARIAZIONI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO *93*
5.2 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA *96*
5.3 ANALISI DEI CAPITOLI DI SPESA *96*
.5.1 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2025 ..... *108*
5.1. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE 110
5.2. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO IN C/CAPITALE ED INVESTIMENTI 113
5.3. GESTIONE DEI MOVIMENTI DI CASSA 115
5.3.1. Evoluzione della cassa *115*
5.4. GESTIONE DEI RESIDUI 117
6.1 AVANZO O DISAVANZO APPLICATO 120
6.2 GESTIONE CONTABILE DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO 121
6.2.1 Sintesi *121*
6.2.2 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata *123*
6.2.3 Composizione del FPV stanziato in uscita *123*
6.3 EVOLUZIONE DELLE QUOTE ACCANTONATE E VINCOLATE (ART.11, COMMA 6, LETT. D) D.LGS. 118/2011). 125
6.4 FONDI SPESE E RISCHI FUTURI 126
6.4.1 Fondo contenziosi *126*
6.4.2 Fondo indennità di fine mandato *126*

7 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025 ..... **127**

7.1 INTRO 127
7.1.1 Schema Conto Economico *128*
7.1.2 Note al Conto Economico *129*
7.1.3 Proventi E Oneri Finanziari *130*
7.1.4 Rettifiche di valore attività finanziarie *131*
Proventi e Oneri straordinari *131*
7.1.5 Imposte e Risultato dell'Esercizio *132*
7.2 STATO PATRIMONIALE 133
7.2.1 Schema Stato Patrimoniale (Attivo) *133*
7.2.2 Schema Stato Patrimoniale (Passivo) *139*

78

7.2.3 Note allo Stato Patrimoniale (Passivo) *140*
7.2.4 Conti d'ordine *142*

8 MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO 143

8.1 COMPARABILITÀ DELLE POSTE DI BILANCIO NEL TEMPO 143
8.2 OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA 143
8.3 DEBITI FUORI BILANCIO 144

9 CONCLUSIONI 145

9.1 CONSIDERAZIONI FINALI E CONCLUSIONI 145

79

PREMESSA

La presente relazione contiene un'analisi quantitativa e qualitativa dei dati presenti nel rendiconto.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La presente relazione al Rendiconto fa riferimento ai documenti del sistema di bilancio redatti dal Consiglio secondo quanto previsto dal dlgs. 118/11 (*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio)* e successive modificazioni apportate dal D.Lgs. 126/14 (*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118).*

In particolare, in considerazione dal fatto che "*(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)*" (D.Lgs.118/2011, art.3/1), il Consiglio ha rispettato il Principio n. 13 della Neutralità e imparzialità in quanto tutti i documenti del bilancio sono stati redatti applicando principi contabili indipendenti e imparziali con metodologie di valutazione il più prudenti e neutrali possibili nell'intero ciclo del bilancio di previsione, gestione e rendicontazione. In aggiunta, il Consiglio ha rispettato il Principio Generale n.14 della Pubblicità formulando i documenti di bilancio in modo che essi possano assolvere alla loro funzione informativa nei confronti degli utilizzatori, ovvero i cittadini. Infine, il Consiglio ha posto attenzione al rispetto del Principio Generale n.18 della Prevalenza della Sostanza sulla Forma nel senso che la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni durante la gestione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti di bilancio.

2. CRITERI DI FORMAZIONE DEL RENDICONTO

Il Rendiconto della gestione 2025 in conformità all'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 è stato redatto secondo gli schemi definiti dall'allegato 10 coerenti con quelli presenti dall'allegato n. 9 relativo alla formazione del bilancio di previsione.

I documenti contabili contenuti nel Rendiconto sono stati redatti secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra i consuntivi dei diversi esercizi. In primo luogo, il Consiglio, nel redigere i documenti del sistema di bilancio relativi al conto del bilancio, ha attribuito gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa ai rispettivi esercizi di competenza "potenziata", ciascuno dei quali coincide con l'anno solare rispettando il principio n.1 dell'Annualità. Inoltre, il conto del bilancio comprende tutte le finalità ed i risultati della gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione corretta dell'attività amministrativa prevista ed attuata nell'esercizio. La contabilità riferita al funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni per l'esercizio delle funzioni delegate finanziate dall'Agcom, è stata

80

ricondotta al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio consentendo al Consiglio di rispettare il Principio n.3 dell'Universalità e n. 4 di Integrità in quanto iscrive in bilancio tutte le entrate, con i relativi accertamenti, al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, riporta tutte le spese, con i relativi impegni, al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite.

Le informazioni contabili rappresentano le operazioni ed i fatti che sono accaduti durante l'esercizio, essendo gli stessi rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e, quindi, alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Nello specifico il Consiglio:

1 ha applicato la codifica della transazione elementare ad ogni atto gestionale compresi i titoli di incasso e pagamento (articolo 5, comma 3 bis);
2 ha adottato il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto suddetto;
3 ha predisposto gli strumenti per l'adozione della contabilità economico patrimoniale da affiancare alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali;
4 ha effettuato le variazioni di bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 51 del decreto e dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 137 del 12 gennaio 2016;

I risultati della gestione del Consiglio per l'esercizio 2025 confluiscono nel rendiconto consolidato della Regione Marche, ai sensi dell'articolo 11, commi 8 e 9 del decreto. Con deliberazione amministrativa n.81 approvata dall'Assemblea legislativa regionale del 23 dicembre 2024 (Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale), stabilendo il fabbisogno in € 23.967.893,00 comprensivo di € 115.696,00 di risorse provenienti dall'Autorità per la Garanzia nelle comunicazioni (Agcom). La legge regionale n. 30/2016 ha disciplinato la gestione amministrativa e contabile degli Organismi regionali di garanzia, prevedendo che l'Ufficio di presidenza del Consiglio determina lo stanziamento da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale tenendo conto del programma presentato da ciascun Organismo regionale di garanzia. Relativamente all'anno 2025 ogni Autorità ha proposto di inserire nel bilancio consiliare le seguenti somme: € 100.000,00 per le funzioni proprie del Corecom, € 400.000,00 per le attività del Garante, € 150.000,00 per le Pari opportunità. Tali somme, compreso il fabbisogno consiliare stabilito in € 23.852.197,00, sono trasferite dal bilancio della Regione Marche.

Si precisa che dal 2020 il bilancio consiliare accoglie oltre ai capitoli per il trattamento fondamentale e accessorio del personale del Consiglio anche le retribuzioni e relativi oneri spettanti ai dipendenti assegnati ai gruppi consiliari per un totale calcolato secondo i limiti previsti dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3/2 del 27 ottobre 2020 che per il 2025, ammonta ad € 1.882.020,26.

81

Il bilancio di previsione, con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 514/176 del 14 gennaio 2025, è stato ripartito in missioni, programmi e capitoli fino al quinto livello del piano dei conti sia per l'entrata che per la spesa. Il fabbisogno delle Autorità indipendenti è stato inserito nella Missione 1, Programma 1 "Organi istituzionali".

3. COMMENTO AL BILANCIO DI APERTURA e FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2024

3.1. Sintesi dei dati finanziari del bilancio di apertura

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti su residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del Fondo Pluriennale Vincolato lato Uscite (FPV/S), denota la presenza di spese che saranno esigibili nell'esercizio 2025.

Bilancio consuntivo 2024 = Bilancio di apertura 2025		**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**TOTALE**
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		**-**	**-**	**5.268.989,86**
RISCOSSIONI	**(+)**	142.954,49	26.400.862,03	26.543.816,52
PAGAMENTI	**(-)**	1.037.096,38	24.535.743,22	25.572.839,60
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	**(=)**	-	-	**6.239.966,78**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	**(-)**	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	**(=)**	-	-	**6.239.966,78**
RESIDUI ATTIVI	**(+)**	498,92	201.678,13	202.177,05
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		*-*	*-*	*0,00*
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		*-*	*-*	*0,00*
RESIUI PASSIVI	**(-)**	61.090,55	950.071,81	1.011.162,36
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti	**(-)**	-	-	1.225.210,01

82

Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale	(-)	-	-	18.436,64
Fondo Pluriennale Vincolato Per incremento di attività finanziarie Capitale	(-)	-	-	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre **2024 (A)**	**(=)**	-	-	**4.187.334,82**

3.2. Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione è stato calcolato e poi ripartito nelle singole componenti. Il complesso delle operazioni finanziarie (entrate e spese) derivanti sia dalla gestione della competenza, che dalla gestione dei residui degli anni 2024 e precedenti, determina il risultato di amministrazione 2024 che ammonta complessivamente ad € 4.187.334,82. Con deliberazione amministrativa n. 97 del 29 luglio 2025 (Assestamento del bilancio 2025) si è provveduto all'aggiornamento, nel bilancio 2025, dell'ammontare dei residui attivi e passivi, in conformità a quelli risultanti dal rendiconto per l'esercizio finanziario 2024; all'ammontare della giacenza di cassa, alla determinazione definitiva della consistenza del Fondo pluriennale vincolato, alla destinazione della quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione e al versamento alla Regione della quota libera dell'avanzo. Pertanto il risultato sopra esposto di € 4.187.334,82 è così composto: € 10.000,00 di fondo contenzioso, € 431.318,29 di Fondo indennità fine mandato per un totale di € 441.318,29 ricompreso nell'elenco delle risorse accantonate; € 646.433,35 di avanzo vincolato riferiti ai fondi provenienti da Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate del Co.re.com , poi iscritti al capitolo 101140/19 (Altri beni di consumo per le funzioni delegate dei Co.re.com) e € 1.130 riferiti all'entrate provenienti dalle tasse di iscrizione al concorso poligrafico. In entrata la somma è compresa nell'Utilizzo Avanzo di amministrazione; € 3.098.453,18 di avanzo libero restituito alla Regione con mandato n. 1065 del 21 ottobre 2025.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato mentre il dettaglio (elenco analitico delle singole voci) è riportato nel corrispondente allegato al rendiconto (allegato a/1 e a/2).

Composizione del risultato di amministrazione	
Risultato di amministrazione al 31/12/ 2024 (A)	**4.187.334,82**
Parte accantonata (B)	441.318,29
Parte vincolata (C)	647.563,35
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00
TOTALE VINCOLI (B+C+D)	**1.088.881,64**
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli	
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli (E=A-B-C-D)	**3.098.453,18**
Disavanzo da ripianare per la copertura dei vincoli (E=A-B-C-D)	**0,00**

83

3.3. Stato patrimoniale bilancio di apertura

Lo Stato Patrimoniale definisce la situazione patrimoniale ad una certa data, ovvero la ricchezza complessiva del Consiglio, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità o per natura. L'attivo è classificato secondo il grado di liquidità delle poste contabili, inteso come l'attitudine potenziale del cespite di trasformarsi convenientemente in moneta nel breve periodo (entro l'anno). Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi. Diversamente, le poste contabili del passivo sono classificate per natura. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza netta del Consiglio presenta un patrimonio netto al 31 dicembre 2024 di € 4.104.336,11.

ATTIVO		PASSIVO	
	2024		**2024**
Crediti verso P.A. fondo di dotazione (A)	**0,00**	Fondo di Dotazione	1.186.683,30
Totale Immobilizzazioni Immateriali	0,00	Totale Riserve	186.140,00
Totale Immobilizzazioni materiali	308.630,00	Risultato economico d'esercizio	1.385.310,41
Totale Immobilizzazioni finanziarie	0,00	Risultati economici di Eser.prec.	1.358.342,40
Totale Immobilizzazioni (B)	**308.630,00**	Riserve negative beni Indisponib.	-12.140,00
Totale Rimanenze	7.184,52	**Totale Patrimonio Netto (A)**	**4.104.336,11**
Totale Crediti	202.177,05		
Totale Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	**Totale Fondo Rischi ed Oneri (B)**	**441.318,29**
Totale Disponibilità liquide	6.239.966,78	**Totale T.F.R. (C)**	**0,00**
Totale Attivo Circolante (C)	**6.449.328,35**	**Totale Debiti (D)**	**1.011.162,36**
Totale Ratei e Risconti attivi (D)	**24.068,42**	**Totale Ratei e Risconti passivi (E)**	**1.225.210,01**
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)	**6.782.026,77**	**TOTALE PASSIVO (A+B+C+D+E)**	**6.782.026,77**

4. RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ANNO 2025

Il complesso delle operazioni finanziarie (entrate e spese) derivanti sia dalla gestione della competenza, che dalla gestione dei residui degli anni 2025 e precedenti , presenta un avanzo di Euro **4.408.574,15.**

Il risultato è formato dalla differenza tra lo stanziamento finale delle spese, gli impegni assunti e la somma del fondo pluriennale vincolato per spese da rinviare al 2026. Al risultato ottenuto si aggiungono i residui

insussistenti € 177.379,13, derivanti dagli esercizi precedenti e cancellati durante il procedimento del riaccertamento dei residui tolte le minori entrate. Di seguito un prospetto esemplificativo:

Stanziamento finale di spesa	55.453.016,20
Impegni assunti nel 2025 (-)	49.773.001,32
Fpv spese da rinviare all'anno successivo (-)	1.386.607,87
Economie di competenza	4.293.407,01
Residui insussistenti (+)	177.379,13
Minori entrate (-)	62.211,99
Risultato di amministrazione	4.408.574,15

Le economie del fondo pluriennale vincolato dell'anno precedente di € 279.930,89 sono comprese nelle Economie di competenza e restano indisponibili secondo le indicazioni della Commissione Arconet.

Se si sottrae al totale degli accertamenti (€ 49.959.822,74) il totale degli impegni di competenza (€ 49.773.001,32) dell'anno 2025 si ottiene il risultato di € 186.821,42 quale avanzo di competenza.

L'avanzo di amministrazione al termine dell'anno 2025, è composto da: € 692.582,98 di avanzo vincolato derivante da entrate Agcom (€ 647.563,35 della gestione precedente ed € 43.869,63 della gestione 2025) ed € 1.150,00 relative alle quote versate dai candidati per la partecipazione al concorso di poligrafico (€1.130,00 proveniente dall'esercizio 2024 e € 20,00 dall'esercizio 2025).La somma complessiva di € 693.772,95 è vincolata nella misura di € 690.094,55 per spese correnti ed € 3.78,40 per spese in conto capitale derivanti da economie nei medesimi capitoli di bilancio. La suddetta somma di parte corrente andrà iscritta al capitolo 101140/19, mentre quella in conto capitale al pertinente capitolo di bilancio.

La somma di € 1.150,00 andrà iscritta all'apposito capitolo di spesa riferito all'espletamento del concorso; € 221.880,30 di avanzo accantonato per indennità fine mandato dei consiglieri regionali. Durante la gestione 2025 dal fondo indennità fine mandato è stata prelevata la somma di € 476.160,00. Nella quota di avanzo accantonato è compresa anche la somma di € 10.000,00 per spese legali su contenziosi in atto. Tutto ciò premesso, l'avanzo libero da restituire al bilancio regionale ammonta ad **€ 3.484.110,87**.

Saldo finanziario al termine dell'esercizio 2025 (avanzo di amministrazione) Totale	+	4.408.574,15
Avanzo vincolato Corecom funzioni delegate		691.432,98
Altre somme vincolate		1.150,00
Avanzo accantonato per fine mandato		221.880,30
Avanzo accantonato Fondo spese legali		10.000,00
Avanzo libero		**3.484.110,87**

85

Il risultato di amministrazione di € 4.408.574,15, risulta dai seguenti elementi:

Bilancio consuntivo 2025		**RESIDUI**	**COMPETENZA**	**TOTALE**
FONDO DI CASSA al 1° gennaio		**-**	**-**	**6.239.966,78**
RISCOSSIONI	**(+)**	201.178,83	49.809.356,25	50.010.535,08
PAGAMENTI	(-)	813.420,59	48.881.635,71	49.695.056,30
SALDO DI CASSA al 31 Dicembre	**(=)**	**-**	**-**	**6.555.445,56**
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 Dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO DI CASSA al 31 Dicembre	**(=)**	**-**	**-**	**6.555.445,56**
RESIDUI ATTIVI	**(+)**	998,22	150.466,49	151.464,71
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale		-	-	*0,00*
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze		-	-	*0,00*
RESIDUI PASSIVI	(-)	20.362,64	891.365,61	911.728,25
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese Correnti (FPV/S)	(-)	-	-	1.382.543,32
Fondo Pluriennale Vincolato Per Spese In Conto Capitale (FPV/S)	(-)	-	-	4.064,55
Fondo Pluriennale Vincolato Per Incremento di Attività Finanziarie (FPV/S)	(-)	-	-	0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE al 31 Dicembre 2025 **(A)**	**(=)**	**-**	**-**	**4.408.574,15**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo biennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato d'amministrazione	**2024**	**2025**	**% Variazione**	
Risultato d'amministrazione (A)	**4.187.334,82**	**4.408.574,15**	**5,28**	%
Composizione del risultato di amministrazione:				
Parte accantonata (B)	441.318,29	231.880,30	-47%	%
Parte vincolata (C)	647.563,35	692.582,98	7%	%
Parte destinata agli investimenti (D)	0,00	0,00	0,00	%

86

Parte disponibile (E= A-B-C-D)	**3.098.453,18**	**3.484.110,87**	**12**	%

4.1. Analisi delle entrate

4.1.1. Riepilogo Titoli

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa. L'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Il prospetto che segue mostra il riepilogo dell'entrata per titoli.

ENTRATE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	**RENDICONTO 2025**			
	Previsioni finali	**Accertamenti**	**Differenza**	**% realizzo**
Totale FPV di Entrata: - **E_FPV per spese correnti** - **E_FPV in C/capitale** - **E_FPV Attività Finanziarie**	1.243.646,65	-	-	-
Avanzo applicato in entrata	4.187.334,82	-	-	-
Parziale	**5.430.981,47**	-	-	-
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	24.328.011,40	24.325.671,43	-2.339,97	99,99
Titolo 3: Entrate Extratributarie	338.260,00	278.387,98	-59.872,02	82,30
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Parziale (finanziamento x spesa)	**30.097.252,87**	-	-	-
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	25.355.763,33	25.355.763,33	0,00	100,00
TOTALE	**55.453.016,20**	**49.959.822,74**	**-5.493.193,46**	-

87

4.1.2. Titolo 2: Trasferimenti correnti

Il bilancio del Consiglio è finanziato interamente dai trasferimenti derivanti dalla Regione Marche, salvo per una piccola quota trasferita dall'Agcom per l'esercizio delle funzioni delegate, entrambe classificate nella tipologia 101 (Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche).

Gli accertamenti contabili sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato nel conto di bilancio ufficiale (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 2: Trasferimenti correnti	RENDICONTO 2025			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
101 Da Amministrazioni pubbliche	24.328.011,40	24.325.671,43	-2.339,97	99,99
102 Da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
103 Da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**24.328.011,40**	**24.325.671,43**	**-2.339,97**	**99,99**

4.1.3. Titolo 3: Entrate extra tributarie

Rientrano in questo titolo le entrate derivanti dalle trattenute effettuate ai consiglieri per l'indennità di fine mandato che saranno poi accantonate al fondo specifico, i canoni versati dalle ditte in convenzione per i distributori automatici di cibo e bevande, gli interessi attivi maturati nel conto del Cassiere speciale e altre entrate residuali.

Gli accertamenti in bilancio, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extra-tributarie mentre il dettaglio è riportato nel conto del bilancio (entrate per tipologia) o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

Titolo 3: Entrate Extratributarie	RENDICONTO 2025			
	Previsioni finali	Accertamenti	Differenza	% realizzo
100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.000,00	1.060,00	-1.940,00	35,33
200 Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00

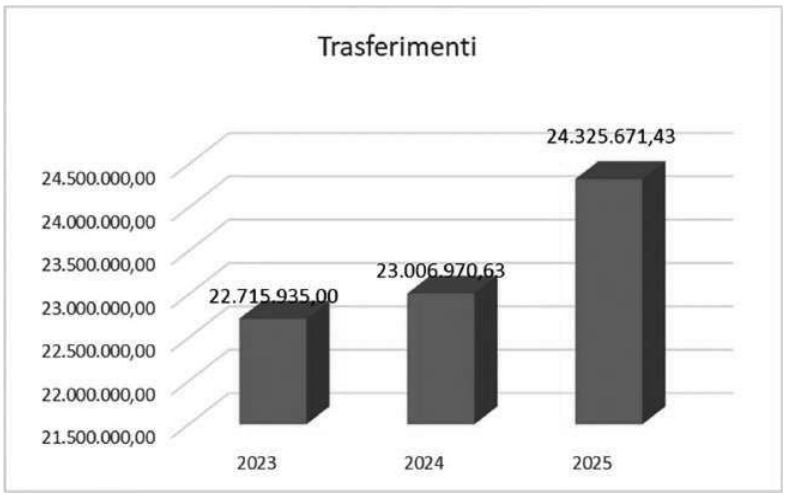
88

300 Interessi attivi	189.000,00	148.606,83	-40.393,17	78,63
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	146.260,00	128.721,15	-17.538,85	88,01
Totale	**338.260,00**	**278.387,98**	**-59.872,02**	**82,30**

4.1.4. Titolo 4: Entrate in conto capitale

Lo stanziamento di entrata al termine dell'esercizio ammonta ad € **24.328.011,40**, composto dai trasferimenti dei fondi del bilancio regionale interamente riscosse e dell'Agcom che presenta un'economia di € 2.339,97. **I** trasferimenti sono così suddivisi: € **24.212.315,40** per il funzionamento del Consiglio; € 100.000,00 per lo svolgimento delle funzioni proprie del Corecom; € 450.000,00 per le attività del Garante; € 150.000,00 per le attività della Commissione Pari opportunità; €1.882.020,26 fondi per il funzionamento dei gruppi consiliari; € 113.428,63 per lo svolgimento delle funzioni delegate al Corecom (provenienti dall'Agcom) registrando una minore entrata di € 2.339,97 rispetto allo stanziamento.

In bilancio sono iscritte alla categoria 3 le entrate extratributarie come previsto dal D.lgs. 118/11 per un importo assestato di € 338.260,00. Sono composte per la maggior parte dalle entrate derivanti dalle trattenute effettuate ai consiglieri per l'erogazione dell'indennità di fine mandato, a seguire gli interessi attivi, i canoni per l'utilizzo delle sedi consiliari, Le altre entrate riguardano le partite di giro, compensative di quelle in uscita. A rendiconto sono state registrate minori entrate rispetto agli stanziamenti assestati per complessivi € 62.211,99 (di cui € 2.339,97 come sopra indicato e la restante somma riferita a minori introiti extratributari quali introiti da imprese, canoni e da privati, interessi attivi).



89

4.2. Analisi delle spese

4.2.1. Riepilogo Titoli

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio.

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione.

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nella seconda parte del conto di bilancio. Di seguito viene riproposta la tabella riassuntiva delle spese di competenza dell'anno in esame. Vengono comparate le previsioni finali delle spese con gli impieghi effettivamente realizzati durante l'anno con lo scopo di verificare la precisione con cui il Consiglio stima le proprie spese. Nel titolo 1 la colonna della differenza comprende la quota di Fondo pluriennale vincolato di spesa di € 1.382.543,32, allo stesso modo nella colonna differenza del Titolo 2 che comprende il Fondo pluriennale vincolato in conto capitale di € 4.064,55.

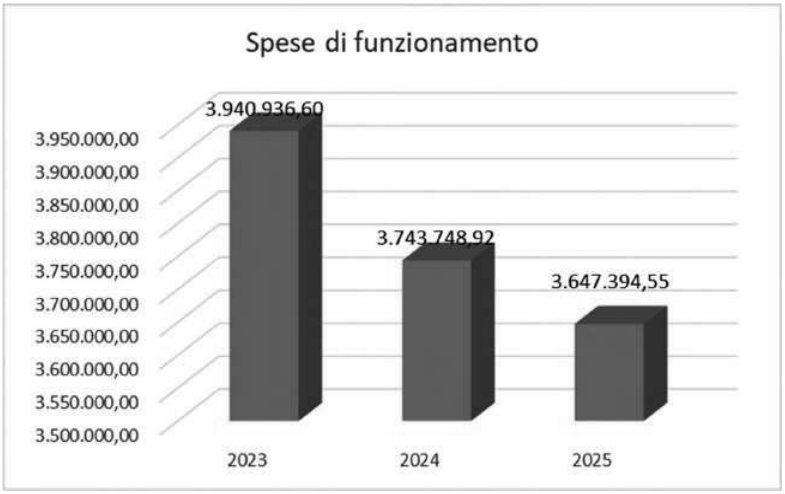
SPESE DI COMPETENZA (Riepilogo titoli)	RENDICONTO 2025			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
Disavanzo applicato in uscita	0,00	-	-	
Titolo 1: Spese Correnti	29.933.816,23	24.291.316,64	-5.642.499,59	81,15
Titolo 2: Spese in conto capitale	163.436,64	125.921,35	-37.515,29	77,05
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	25.355.763,33	25.355.763,33	0,00	100,00
Totale	**55.453.016,20**	**49.773.001,32**	**-5.680.014,88**	-

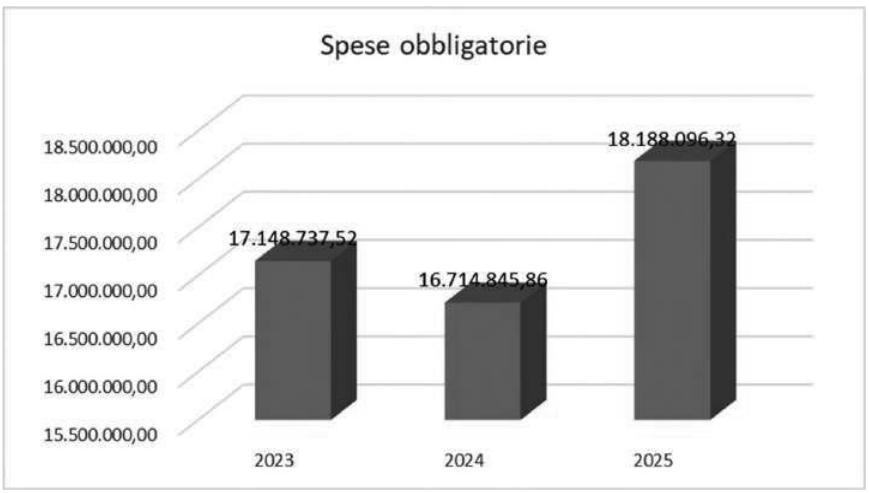
90

4.2.2. Titolo 1: Spese correnti

I risultati della gestione finanziaria, alla luce dei dati a consuntivo, dimostrano che le spese sono piuttosto stabili rispetto al 2024, le spese obbligatorie registrano un aumento attribuito al cambio della legislatura che ha registrato il pagamento delle indennità di fine mandato nonché l'adeguamento annuale delle indennità spettanti agli ex Consiglieri regionali rivalutate secondo gli indici Istat, di cui alla Legge regionale n. 14 del 2019.

Per quanto attiene le spese di funzionamento si registra una lieve aumento rispetto al 2024 soprattutto nelle spese in conto capitale per l'acquisto di nuove attrezzature informatiche.





Le uscite comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U) a cui vanno aggiunte, come

91

voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). Nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa spesa, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata imputata nell'esercizio in cui si è verificato il relativo rimborso alla Regione Marche che si occupa di produrre i cedolini e pagare i dipendenti mensilmente. Per il personale comandato è stato concordato con gli uffici competenti della Regione di impegnare le somme dovute agli enti di provenienza nell'anno di competenza, pertanto nel bilancio 2025 è stato registrato l'impegno per una sola unità assegnata alla segreteria dell'Ufficio di Presidenza mantenuta a residuo;
- trattamento accessorio e premiante (personale): questi importi sono stanziati interamente nell'esercizio 2025, per la parte a saldo che diventa esigibile nell'anno 2026 gli impegni sono stati riaccertati e garantiti dal Fondo pluriennale vincolato di entrata 2026;
- acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi): questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi): le uscite di questa natura, come nel caso di contratti di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui la fornitura sarà effettuata;
- indennità di carica ai consiglieri, vitalizi agli ex consiglieri (beni e servizi): sono attribuiti all'esercizio le intere somme liquidabili agli aventi diritto con cadenza mensile;
- altre spese correnti (beni e servizi): la spesa relativa all'Assicurazione per i consiglieri è imputata agli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere. Nella voce altre spese correnti sono ricompresi i fondi di riserva e il fondo pluriennale vincolato;
- compartecipazione per eventi (trasferimenti correnti): sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto di impegno oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Il debito si intende perfezionato quando il beneficiario inoltra agli uffici consiliari competenti la rendicontazione delle spese sostenute. L'atto di impegno indica espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- restituzione avanzo e trattamento previdenziale dei consiglieri (trasferimenti correnti). Sono imputati nell'esercizio in cui è adottato l'atto di impegno.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese correnti mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio o nel modello che riclassifica gli importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia.

92

Titolo 1: Spese Correnti	RENDICONTO 2025			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
101 Redditi da lavoro dipendente	8.654.540,02	7.500.779,98	-1.153.760,04	86,67
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	1.390.762,92	1.283.823,00	-106.939,92	92,31
103 Acquisto di beni e servizi	8.753.716,86	6.766.946,79	-1.986.770,07	77,30
104 Trasferimenti correnti	9.417.354,82	8.727.122,31	-690.232,51	92,67
105 Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	0,00	0,00	0,00	0,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00	0,00
110 Altre spese correnti	1.717.441,61	12.644,56	-1.704.797,05	0,74
Totale	**29.933.816,23**	**24.291.316,64**	**-5.642.499,59**	**81,15**

4.2.3. Titolo 2: Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli sono stati imputati negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzazione (crono programma), l'imputazione ai rispettivi esercizi è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza dell'esigibilità della spesa. Rientrano in questo gruppo le spese in conto capitale a carico del Consiglio gli investimenti fissi lordi (Macro.202). Si evidenzia quanto segue:

- Impegno ed imputazione della spesa: le spese d'investimento, e in presenza di un'obbligazione verso terzi, sono state impegnate imputandole nell'esercizio di prevista esigibilità della relativa spesa.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle spese in conto capitale mentre il dettaglio (spesa per macro aggregati) è riportato nel conto di bilancio ufficiale o nell'eventuale modello che riclassifica gli stessi importi in base al piano dei conti finanziario, a cui pertanto si rinvia. Nella colonna differenza, la somma di € 4.064,55 si riferisce all'impegno riaccertato garantito dal Fondo pluriennale vincolato in conto capitale.

93

Titolo 2: Spese in conto capitale	RENDICONTO 2025			
	Previsioni finali	Impegni	Differenza	% realizzo
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	159.372,09	125.921,35	-33.450,74	79,01
203 Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00
204 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
205 Altre spese in conto capitale	4.064,55	0,00	-4.064,55	0,00
Totale	**163.436,64**	**125.921,35**	**-37.515,29**	**77,05**

5. SITUAZIONE CONTABILE DEL BILANCIO 2025

I documenti contabili obbligatori di bilancio sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e cassa; quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. La corrispondenza è stata poi mantenuta durante la gestione nel rispetto del Principio Generale n. 15 dell'Equilibrio di bilancio attraverso l'attenta valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa. Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni, sono stati dimensionati e poi aggiornati (variazioni di bilancio) in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni attive e passive nei rispettivi esercizi. Di conseguenza, le corrispondenti previsioni hanno tenuto conto che, per obbligo di legge (Principio n.16 della Competenza finanziaria), le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. Con l'attività di gestione, e il conseguente accertamento delle entrate e impegno delle spese, gli stanziamenti si sono tradotti in accertamenti ed impegni. A rendiconto, pertanto, la situazione di equilibrio (pareggio di bilancio) che continua a riscontrarsi in termini di stanziamenti finali non trova più corrispondenza con i corrispondenti movimenti contabili di accertamento ed impegno, creando così le condizioni per la formazione di un risultato di competenza che ha un segno positivo (avanzo). Il prospetto, limitato alla sola competenza, riporta la situazione in termini di stanziamenti e di relativo risultato.

5.1 VARIAZIONI DI BILANCIO E ASSESTAMENTO

Durante l'esercizio 2025 sono state apportate modifiche al fabbisogno consiliare adottate dal dirigente del Servizio Attività amministrativa quando le variazioni interessano medesimi macro aggregati all'interno della stessa missione e programma, nonché con delibera dell'Ufficio di presidenza quando le variazioni sono state effettuate tra programmi e missioni diverse.

Durante l'esercizio il fabbisogno consiliare è stato adeguato secondo le necessità espresse dai dirigenti consiliari e dall'Ufficio di presidenza.

94

Più precisamente, si elencano di seguito le variazioni che hanno determinato la modifica degli stanziamenti di Titoli, missioni, programmi e stanziamenti finali:

- Delibera n. 514/176 del 14 gennaio 2025 (bilancio finanziario gestionale 2025/2027 del consiglio regionale-modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di competenza e di cassa 2025) che ha apportato solo alcune modifiche a stanziamenti della missione e programma;
- Delibera n. 553/191 del 20 maggio 2025 (Seconda variazione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 del consiglio - assemblea legislativa regionale e del relativo documento tecnico di accompagnamento) che ha istituito un nuovo capitolo nella Missione 1 Programma 1 per € 20.000,00 con contestuale riduzione di altri capitoli della medesima Missione e Programma;
- Delibera n. 562/195 del 18 giugno 2025 (Terza variazione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 del consiglio - assemblea legislativa regionale e del relativo documento tecnico di accompagnamento) che ha modificato gli stanziamenti dei macro aggregati 102,103,104 della stessa Missione e programma rispettivamente per € +212,40, € 14.500,00, € - 14.712,50;
- Delibera n. 573/199 del 15 luglio 2025 (Quarta variazione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 del consiglio - assemblea legislativa regionale e del relativo documento tecnico di accompagnamento) che ha modificato gli stanziamenti dei macro aggregati 102,103,104 della stessa Missione e programma rispettivamente per € 1.565,50, € 9.214,50, € -10.780,00; nella medesima deliberazione è stata apportata una modifica compensativa nel bilancio pluriennale, annualità 2026;
- Delibera n. 493/170 del 15 novembre 2025 (Quinta variazione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 del consiglio - assemblea legislativa regionale e del relativo documento tecnico di accompagnamento) è stato effettuato un prelevamento dal Fondo indennità fine mandato (Missione 20) di € 437.760,00 per poter liquidare le indennità di fine mandato ai consiglieri dell'XI legislatura nell'apposito capitolo iscritto nella missione 1 programma 1;
- Delibera n. 507/173 del 2 dicembre 2025 (Sesta variazione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 del consiglio - assemblea legislativa regionale e del relativo documento tecnico di accompagnamento) è stato effettuato un prelevamento dal Fondo indennità fine mandato (Missione 20) di € 38.400,00 per poter liquidare le indennità di fine mandato ai consiglieri dell'XI legislatura nell'apposito capitolo iscritto nella missione 1 programma 1;
- Delibera n. 575/200 del 22 luglio 2025 (Proposta di atto amministrativo concernente assestamento del bilancio pluriennale 2025/2027 del consiglio - assemblea legislativa regionale) è stato aumentato il fabbisogno consiliare oltre che per gli effetti del Rendiconto 2024 anche per maggiori trasferimenti, nello specifico di € 50.000,00 per il Garante ed € 310.118,40 per le spese consiliari, tutte confluite nella Missione 1 Programma 1.

95

Si ricorda a margine la variazione disposta con decreto dirigenziale n. 218 del 27 giugno 2025 (Sesta variazione compensativa del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 dell'Assemblea legislativa regionale annualità 2025) con la quale si aumentavano le partite di giro sia in entrata che in uscita di € 21.970.176,74 La variazione è stata necessaria per chiudere i provvisori di entrata e di spesa generati dal Cassiere speciale a causa di un errore nell'emissione del mandato di pagamento della Regione riferito alla prima tranche del trasferimento dei fondi per il funzionamento dell'Assemblea legislativa.

Il fabbisogno consiliare risulta al 31 dicembre di € 24.328.011,40 in aumento di € 1.321.040,77 rispetto al 2024 e rispetto alla previsione di € 360.118,40. La spesa complessiva dell'anno 2025 è risultata pari ad € 21.461.746,03 in lieve aumento rispetto al 2024. L'incremento si riferisce principalmente all'aumento delle spese legate al cambio di legislatura.

Il Rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno 2025 si compone:

- del conto del bilancio che dimostra i risultati della gestione finanziaria in relazione alla previsione di bilancio. Nel conto di bilancio sono riportati: la gestione delle entrate accertate, riscosse o da riscuotere; la gestione delle spese impegnate, con distinzione della parte pagata e quella ancora da pagare, e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato; la gestione dei residui attivi e passivi; il prospetto dimostrativo del saldo finanziario con l'entità dell'avanzo da riversare nel bilancio della Regione, la quota di avanzo vincolato da destinare alle Autorità Indipendenti per l'espletamento delle funzioni delegate, la quota di avanzo accantonato per fondo rischi spese legali e fondo indennità fine mandato;
- del conto economico e lo stato patrimoniale. La contabilità economica rileva i costi e gli oneri dell'amministrazione consiliare; lo stato patrimoniale evidenzia le variazioni del patrimonio che costituisce un indicatore dei risultati di gestione.

Per quanto attiene all'art. 41 del DL 66/2014, convertito in legge 89/2014, non viene allegato il prospetto richiesto al comma 1 in quanto nell'esercizio 2025 non sono stati effettuati pagamenti relativi a transazioni commerciali dopo la scadenza dei termini di cui al dlgs 231/2002 o nei termini pattuiti con la controparte.

Relativamente all'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del dlgs n. 33/2013, si dà atto che sono stati pubblicati nel sito istituzionale dell'Assemblea.

Al fine di rendere completa l'analisi inerente la gestione del bilancio per l'esercizio 2025, sono riportati i dati finali della gestione finanziaria, disaggregati secondo le voci di spesa, dell'entità dell'avanzo.

96

5.2 MISURE DI CONTENIMENTO DELLA SPESA

Con legge n. 160 del 27 dicembre 2019 (Legge di bilancio 2020) sono state abrogate le misure contenute nel D.L.78/2010 convertito in legge n. 122 del 30.07.2010 che limitava alcune spese indicate nell'articolo 6 secondo una percentuale rispetto alla spesa del 2009.

Il Consiglio regionale ha, in ogni caso, mantenuto il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea, secondo il principio dell'autonomia consiliare.

5.3 ANALISI DEI CAPITOLI DI SPESA

Al fine di avere un quadro completo si ritiene opportuno illustrare il bilancio per Missioni e Programmi. Nell'articolazione del bilancio secondo i principi del D.lsg 118/2011 sono state individuate due Missioni di spesa: Missione 1 "Servizi istituzionali e generali di gestione"; Missione 5 "Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali". La Missione 99 "Servizi per conto terzi" comprende tutte le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti quali quelle effettuate come sostituto di imposta. La Missione 20 comprende i fondi per accantonamenti.

Per ogni Missione e programma di seguito le economie di competenza e le insussistenze registrate al 31 dicembre:

ECONOMIE DI COMPETENZA MISSIONE 1	Servizi istituzionali e generali di gestione		3.967.635,30	ECONOMIE DI IMPEGNI RIFERITI AGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL 2025	Missione 1	177.379,13
Programma 1	Organi Istituzionali	2.402.129,52		Programma 1	164.145,39	
Programma 2	Segreteria generale	78.051,60		Programma 2		
Programma 3	Gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	387.699,63		Programma 3	7.759,52	
Programma 8	Statistica e sistemi informativi	53.348,56		Programma 8	3.385,26	
Programma 10	Risorse Umane	1.046.405,99		Programma 10	1.806,99	
ECONOMIE DI COMPETENZA MISSIONE 5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		12.373,42	Parite di Giro	281,97	
Programma 2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	12.373,42				
ECONOMIE DI COMPETENZA MISSIONE 20	Fondi e accantonamenti		313.398,29			
Programma 1	Fondo di riserva	210.000,00				
Programma 3	Atri fondi	103.398,29				

Missione 1 - Servizi istituzionali e generali di gestione

In questa missione è presente la maggioranza delle voci di spesa del bilancio del Consiglio. In sede di bilancio di previsione la somma prevista ammontava ad € 23.916.893,00 comprensivo del fabbisogno per gli Organismi regionali di garanzia. A rendiconto presenta una competenza finale di € 29.742.854,58 comprensiva delle somme riaccertate con il fondo pluriennale vincolato 2025 pari ad € 1.243.646,65 e dell'avanzo restituito al bilancio della Regione pari ad € 3.098.453,18, nonché alla reiscrizione dell'Avanzo vincolato nei capitoli degli Organismi regionali di Garanzia per lo svolgimento delle funzioni delegate (€

97

646.433,35) e di € 1.130,00 destinate allo svolgimento del concorso per poligrafico. Nel dettaglio dei programmi sono illustrate le voci di spesa interessate.

Missione 1 - Programma 1 Organi istituzionali

In questo programma sono presenti le indennità dei consiglieri ed ex consiglieri, le spese per i dipendenti assegnati ai gruppi consiliari, le attrezzature e i materiali per la struttura consiliare. Nel programma sono comprese anche le spese per la comunicazione, i convegni, le compartecipazioni, il cerimoniale, la pubblicità istituzionale, le spese di rappresentanza. Con il bilancio di previsione si prevedeva la somma di € 14.647.963,42, al 31 dicembre risulta uno stanziamento di € 19.686.228,35compresi gli impegni riaccertati finanziati dal fondo pluriennale vincolato di entrata 2025 pari ad € 311.400,00 e l'avanzo di amministrazione di € 3.098.453,18 (al netto dell'avanzo vincolato iscritto nei capitoli di competenza del Corecom per l'esercizio delle funzioni delegate). A rendiconto il programma registra una spesa di € 17.066.425,83 comprese le somme sopra indicate, nonché quelle rinviate all'esercizio 2026 e garantite dal fondo pluriennale vincolato 2025 per € 217.673,00. Si registra un'economia tra lo stanziamento finale e gli impegni assunti di € 2.402.129,52 e una diminuzione della spesa rispetto al 2024 di € 794.298,33. Di seguito le economie più significative:

Con riferimento ai capitoli connessi al trattamento economico dei consiglieri in carica (capitoli 101101/01 – indennità di carica, 101101/02 – indennità di funzione, 101101/04 – rimborso spese parte fissa e 101101/05 – rimborso spese parte variabile), le economie derivano principalmente dalle variazioni intervenute nella composizione del Consiglio regionale a seguito delle elezioni del 28-29 settembre 2025. Tali variazioni hanno comportato una diversa erogazione dei compensi rispetto a quanto inizialmente previsto, circostanza non determinabile in sede di previsione in quanto legata alle successive fasi di insediamento della XII legislatura.

In particolare, a seguito delle verifiche post-elettorali, è emerso che 9 consiglieri regionali ricoprivano, al momento dell'elezione, cariche incompatibili con il mandato regionale. In applicazione dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 23/1995, tali soggetti non hanno potuto percepire il trattamento economico regionale fino alla rimozione delle cause di incompatibilità. In alcuni casi, la cessazione delle cariche incompatibili è intervenuta con significativo ritardo (nei mesi di novembre e dicembre), determinando una liquidazione differita e, in alcuni casi inferiore a quanto calcolato, determinando un risparmio sulle indennità di carica (-60.333,41) e sui rimborsi spese per l'esercizio del mandato (-96.256,80).

La modifica della composizione consiliare ha inciso anche sulle indennità di funzione corrisposte ai sensi dell'articolo 4 della legge regionale n. 23/1995, con economie pari a euro 7.018,60.

Per quanto concerne i rimborsi spese per l'esercizio del mandato, ulteriori economie sono riconducibili all'applicazione delle decurtazioni per assenze alle sedute degli organi istituzionali, nonché alla minore

98

presenza dei consiglieri presso le sedi istituzionali rilevata in sede di consuntivo, rispetto a uno stanziamento stimato sulla base di una media mensile di euro 700 per consigliere.

Relativamente al capitolo 101101/06, concernente gli assegni vitalizi, a fine esercizio si rileva un'economia pari a euro 131.963,48, determinata principalmente dai decessi di ex consiglieri regionali e di beneficiari di assegni di reversibilità intervenuti nel corso dell'anno (n. 6).

Ulteriori economie si registrano sui capitoli 101101/07 e 101101/08, relativi ai rimborsi delle spese di missione in Italia e all'estero, per complessivi euro 13.039,08, riconducibili al numero di missioni effettivamente svolte nel 2025 e alle conseguenti richieste di rimborso inferiori allo stanziamento previsto.

Gli adempimenti connessi alla conclusione della XI legislatura hanno comportato la corresponsione delle indennità di fine mandato ai consiglieri cessati (n. 18) e l'erogazione di anticipazioni ai consiglieri rieletti nella XII legislatura che ne hanno fatto richiesta (n. 10). Il numero complessivo dei beneficiari (28) rispetto ai potenziali aventi diritto (37) ha determinato un'economia sul capitolo 101101/09 pari a euro 199.960,00.

La cessazione della XI legislatura ha inoltre comportato un'intensa attività di restituzione delle trattenute operate sull'indennità di carica a seguito della rinuncia al trattamento previdenziale di cui all'articolo 7-ter della legge regionale n. 23/1995 (capitolo 101101/15). Tale circostanza ha determinato, per riflesso, un'economia sul capitolo 101101/14 pari a euro 3.587,70, per la riduzione del numero dei potenziali beneficiari del trattamento previdenziale nell'ultimo trimestre del 2025.

Infine, il capitolo 101101/11 relativo all'IRAP evidenzia un risparmio di euro 27.353,60, direttamente connesso alle economie sopra descritte, in quanto l'imposta è determinata nella misura dell'8,50 per cento sulle indennità corrisposte ai consiglieri e sugli assegni vitalizi degli ex consiglieri regionali.

Ulteriori economie sono di seguito elencate:

- € 149.885,97 riferite ad entrate proprie che sono restituite alla Regione Marche con l'avanzo di amministrazione a seguito di un accordo tra gli uffici contabili della Regione e del Consiglio;
- € 196.397,63 dai capitoli riferiti al trattamento economico del personale dei Gruppi consiliari;
- € 6.000,00 per spese di rappresentanza non effettuate nel 2025;
- € 64.384,89 nelle voci incarichi al Gabinetto del Presidente, al Comitato per la legislazione, consulenze e relativi oneri;
- € 29.624,52 per spese di comunicazione;
- € 295.453,58 per spese relative ai progetti e attività dell'Ufficio di presidenza;

99

- € 56.957,22 Corecom funzioni proprie ed € 693.772,95 per lo svolgimento delle funzioni delegate. Quest'ultimo importo rappresenta avanzo vincolato nel risultato di amministrazione. I capitoli stanziati per le funzioni del Garante presentano un'economia di € 98.246,20 e per la Commissione Pari Opportunità € 23.454,28.

I residui insussistenti (€ 164.145,39) sono riferiti ad impegni assunti negli esercizi precedenti che non hanno più i requisiti per essere mantenuti in bilancio, sono principalmente le compartecipazioni a favore di associazioni per l'organizzazione di eventi che non hanno inviato la rendicontazione oppure il pagamento è stato inferiore rispetto all'impegno.

Di seguito un approfondimento relativo al trattamento economico del personale assegnato ai gruppi consiliari.

L'anno 2025 è stato caratterizzato dal cambio della legislatura regionale. Il 26 di ottobre si è infatti chiusa l'XI LEGISLATURA e dal 27 ottobre 2025 si è aperta ufficialmente la XII LEGISLATURA, con l'elezione del Presidente dell'Assemblea legislativa regionale Gianluca Pasqui e del nuovo Ufficio di Presidenza del Consiglio, costituito dai Vicepresidenti Giacomo Rossi e Enrico Piergallini, e dai Consiglieri Segretari Marco Ausili e Marta Carmela Raimonda Ruggeri.

Con deliberazione n. 2/1 del 5 novembre 2025 il nuovo Ufficio di Presidenza ha approvato i criteri per la determinazione dei limiti di spesa a carico del Bilancio regionale per l'assegnazione del personale ai Gruppi assembleari, confermando il limite di spesa approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 269/2022; ha determinato il budget spettante ai singoli Gruppi assembleari costituiti nella XII legislatura; ha confermato infine il trattamento economico omnicomprensivo spettante al personale indicato all'articolo 4 della legge regionale 10 agosto 1988, n. 34, all'articolo 16 della legge regionale 30 giugno 2003, n. 14 e al comma 6 dell'articolo 12 della legge regionale 15 novembre 2010, n. 16).

Nello specifico, le risorse relative al trattamento economico del personale a tempo determinato assegnato ai Gruppi assembleari, inclusi gli oneri, sono iscritte a carico del programma 1. Lo stanziamento in sede di previsione è stabilito nel limite di spesa previsto dall'articolo 4 della legge regionale n. 34/1988, come determinato dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 3/2 del 27.10.2020 e rivalutato con deliberazione n. 269/93 del 30.11.2022, a seguito del rinnovo del Ccnl Funzioni locali del 16.11.2022.

Lo stanziamento in sede di previsione ammontava ad € 1.882.020,26. A rendiconto la spesa complessiva, data dai costi sostenuti per i rapporti in essere nell'ultima fase della XI legislatura (gennaio-ottobre) e per i nuovi rapporti costituiti all'avvio della XII legislatura (novembre-dicembre), si attesta in € 1.685.622,63 con un'economia di € 196.397,632. La spesa indicata include anche l'importo di euro 30.000,00 di cui € 15.103,36 inviato a residuo per i buoni pasto di cui ancora non si è ricevuta la rendicontazione dalla Giunta regionale.

100

Nella tabella seguente è rappresentata la ripartizione del budget tra i Gruppi assembleari della nuova legislatura, nella composizione (numero dei Consiglieri regionali) registrata alla data del 31 dicembre 2025. Il budget assegnato determina la capacità assunzionale teorica in capo a ciascun Gruppo in termini di spesa annua lorda, inclusi oneri e irap.

XII LEGISLATURA
Gruppi assembleari e budget attribuito alla data del 31.12.2025

Gruppo	N. Consiglieri	Budget (annuo lordo)
Fratelli d'Italia	11	585.015,64
Lega Marche	3	159.549,72
Forza Italia	3	159.549,72
Civici Marche	1	92.073,21
Listeciviche – Unione Di Centro	1	92.073,21
I Marchigiani	1	92.073,21
Partito Democratico	7	372.282,68
Movimento 5 Stelle	1	92.073,21
Lista Civica Ricci Presidente	1	53.183,24
Alleanza Verdi e Sinistra	1	92.073,21
Progetto Marche Vive	1	92.073,21
TOTALE	31	1.882.020,26

La tabella successiva riporta invece in maniera analitica la composizione del personale assegnato a ciascun gruppo, con le caratteristiche salienti del rapporto a tempo determinato instaurato (ruolo, categoria di riferimento, tipologia, scadenza prevista). Di fatto essa costituisce la rappresentazione della capacità assunzionale effettivamente esercitata da ciascun Gruppo, entro i limiti di spesa predeterminati.

	Personale assegnato ai Gruppi assembleari alla data del 31.12.2025							
Civici Marche	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	esterno	D	full time	fine XII legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XII legislatura		
Totale: 3	1	Addetto	esterno	C	p.time 18h	30/06/2026	91.952,26	92.073,21
Forza Italia	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	esterno	D	p.time 18h	fine XII legislatura		
	1	Addetto	esterno	D	full time	fine XII legislatura		
Totale: 6	4	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XII legislatura	159.456,83	159.549,72

101

Fratelli d'Italia	dipendenti	incarico	provenienza	cat.	tipologia	scadenza	proiezione spesa annua	budget assegnato
	1	Responsabile	esterno	C	full time	fine XII legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	full time	fine XII legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	p.time 32h	fine XII legislatura		
	3	Addetto	esterno	C	p.time 30h	fine XII legislatura		
	2	Addetto	esterno	C	p.time 28h	fine XII legislatura		
	5	Addetto	esterno	C	p.time 24h	fine XII legislatura		
Totale: 19	6	Addetto	esterno	C	p.time 18h	fine XII legislatura	565.828,29	585.015,64
Lega Marche	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	esterno	C	full time	01/06/2028		
	1	Addetto	esterno	C	full time	01/06/2028		
	1	Addetto	esterno	D	full time	01/06/2028		
Totale: 4	1	Addetto	esterno	D	p.time 18h	01/06/2028	159.436,45	159.549,72
Listeciviche - Unione Di Centro	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	esterno	D	p.time 18h	fine XII legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	full time	fine XII legislatura		
Totale: 2							69.792,00	92.073,21
I Marchigiani	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	esterno	D	p.time 18h	fine XII legislatura		
	1	Addetto	esterno	D	full time	fine XII legislatura		
Totale: 3							71.097,30	92.073,21
Partito Democratico	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**

102

	3	Addetto	esterno	D	full time	fine XII legislatura		
	1	Addetto	esterno	D	full time	rinnovo UdP		
	1	Addetto	esterno	C	full time	fine XII legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	p.time 27h	fine XII legislatura		
	1	Addetto	esterno	C	p.time 25h	31/01/2026		
	1	Addetto	Altri enti	C	p.time 18h	fine XII legislatura		
	1	Addetto	Consiglio	B	full time	fine XII legislatura		
Totale: 10	1	Addetto	esterno	B	p.time 18h	fine XII legislatura	369.578,15	372.282,68
Movimento 5 Stelle	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	esterno	D	p.time 18h	rinnovo UdP		
	1	Addetto	esterno	D	p.time 30h	rinnovo UdP		
Totale: 3	1	Addetto	esterno	C	p.time 18h	rinnovo UdP	91.968,21	92.073,21
Lista Civica Ricci Presidente	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	esterno	D	full time	fine XII legislatura		
Totale: 1							52.919,65	53.183,24
Alleanza Verdi e Sinistra	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	esterno	C	full time	01/12/2027		
	2	Addetto	esterno	D	p.time 18h	01/12/2027		
Totale: 3							92.050,62	92.073,21
Progetto Marche Vive	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**proiezione spesa annua**	**budget assegnato**
	1	Responsabile	Altri enti	C	full time	fine XII legislatura		
	1	Addetto	esterno	D	full time	fine XII legislatura		
Totale: 2							91.965,51	92.073,21

103

Gli importi indicati in tabella rappresentano la proiezione annuale del costo dei contratti in essere alla data del 31.12.2025, al lordo degli oneri e dell'irap (capacità assunzionale= numero rapporti attivabili= budget assegnato/costo annuo della categoria contrattuale CCNL Funzioni locali). Tale meccanismo previsionale è il medesimo applicato nel piano dei fabbisogni del personale a tempo indeterminato e consente di verificare il mantenimento della spesa al di sotto del budget annuale previsto. Così individuata la capacità assunzionale potenziale, la spesa effettiva sostenuta nell'anno di competenza è determinata dalla durata di ciascun rapporto attivato nel corso dell'anno.

A conclusione qualche spunto di riflessione sul raffronto tra il 2024 e 2025. La maggiore spesa del 2025 in questo Programma si riferisce alla liquidazione dell'Indennità di fine mandato dei consiglieri alla conclusione dell'XI Legislatura (793.600) che nel 2024 non sono state corrisposte.

Per quanto riguarda gli Organismi regionali di Garanzia la spesa rispetto al 2024 ha registrato le seguenti variazioni:

- il Corecom per lo svolgimento delle funzioni proprie + € 9.621,22;

- il Corecom per lo svolgimento delle funzioni delegate + € 1.317,40;

- il Garante + € 122.493;

- Pari opportunità - € 16.630,47.

Missione 1, Programma 2 - Segreteria Generale

Comprende le spese per tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione e l'archiviazione degli atti degli uffici dell'Assemblea, del protocollo e le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al Segretario generale comprese le spese per la sicurezza sul lavoro. In sede di previsione di bilancio erano state previste € 54.500,00. In assestamento si incrementa di € 52.000,00 per provvedere al rinnovo del Certificato prevenzione Incendi e sicurezza della sede e rinnovo del contratto di disinfestazione. A rendiconto risulta un'economia di € 78.051,60 per spese riferite principalmente al datore di lavoro non essendo stato possibile stipulare i contratti programmati. Non sono state riportate somme con esigibilità 2025, né registrati residui insussistenti.

Missione 1, Programma 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Include le spese relative alla gestione del bilancio, della contabilità dell'amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'Assemblea.

104

In questo programma è presente la maggior parte delle spese di funzionamento. Con il bilancio si prevedeva una spesa di € 972.800,00 comprensiva della somma di € 2.557,12 garantita dal fondo pluriennale vincolato 2025; lo stanziamento finale ammonta ad € 1.112.216,70. Sono stati riaccertati e rinviati al 2026 impegni per € 48.680,70. Il programma ha subito variazioni con la deliberazione dell'Ufficio di presidenza di assestamento.

Il programma 3 riporta un'economia di € 387.699,63 derivante principalmente da spese correnti. Di seguito le voci più significative:

- € 8.176,40 relativa a utenze fisse e mobili per uffici;
- € 49.332,31 per spese riferite a materiale di consumo per uffici: toner, carta per fotocopiatrici, carta per centro stampa; € 39.000,00 per complementi di arredo;
- € 7.060,00 per le auto di servizio: noleggio e spese ordinarie (carburante, lavaggi, pedaggi);
- € 147.719,00 per la manutenzione degli impianti e delle sedi relativa principalmente alla tinteggiatura rinviata al 2026;
- € 94.900,51 per la vigilanza delle sedi in relazione al numero di sedute consiliari effettuate nell'anno, facchinaggio e pulizia il cui stanziamento era stato calcolato tenendo conto del presidio fisso che non è stato attivato;
- € 21.728,65 riferito al noleggio della fotocopiatrice restituita;
- € 13.854,28 per mobili e arredi e acquisto attrezzature in conto capitale.

L'importo di € 7.752,52 quale residuo insussistente di questo Programma si riferisce ad economie di impegni per servizi di pulizia, vigilanza e telefonia mobile.

Missione 1, Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Comprende le spese per la gestione e lo sviluppo del sistema informatico del Consiglio, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale del Consiglio e sulla pagina intranet. Il programma include anche l'acquisto di beni e servizi informatici e telematici.

Il bilancio prevedeva una spesa di € 348.100,00, ha subito modifiche in assestamento di 10.000,00 per l'acquisto di nuove licenze software e rinnovo di quelle in uso.

Non sono stati riaccertati impegni da rinviare al 2026. A rendiconto presenta una spesa di € 321.105,54,

con un'economia di € 53.348,56.

L'economia si riferisce principalmente al servizio di connettività dati € 10.095,26; € 10.894,50 per materiale informatico; € 6.049,41 manutenzioni software riferiti a contratti non conclusi per altri servizi e canoni; € 23.049,41 per spese in conto capitale in particolare ad altro hardware non acquistato.

105

Missione 1, Programma 10 - Risorse Umane

Il programma 10 con il bilancio di previsione prevedeva una spesa di € 7.893.529,58, lo stanziamento finale del programma ammonta ad € 8.463.455,43, comprensivo del fondo pluriennale vincolato 2025 di € 913.335,43 e della variazione in diminuzione riportate nella nota integrativa dell'Assestamento (*necessità condivisa con i competenti uffici della Regione di rispettare i vincoli complessivi di spesa in materia di personale nel triennio il programma annualmente ha subito un decremento di € 344.559,58*). Secondo i principi dell'Allegato 4/2, punto 5.2, del decreto n.118/2011, nel corso del riaccertamento ordinario dei residui, le somme spettanti al personale impegnate nel 2025 e non pagate sono state reimputate all'esercizio 2026 per € 1.120.254,17, e si riferiscono esclusivamente alla retribuzione di risultato dei dirigenti e delle posizioni di elevata qualificazione, nonché al saldo della performance organizzativa dei dipendenti del comparto.

A rendiconto il programma riporta un'economia complessiva di € 1.046.405,99 derivante dalla voce retribuzioni del personale del Consiglio e relativi oneri non avendo coperto tutti i posti previsti per le assunzioni come indicato nel Piao 2023-2025 (euro 613.098,94) e Piao 2024-2026, nonché nel corso d'anno ulteriori economie provengono da cessazioni non previste.

In particolare, nel corso dell'anno 2025, a fronte della cessazione di 3 unità (1 di cat. B area Operatori esperti; 1 di cat. C area Istruttori; 1 di cat. D area Funzionari ed EQ), non sono state effettuate assunzioni a tempo indeterminato a valere sulle capacità assunzionali disponibili come individuate dalla citata deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 417/145 del 30.01.2024, pari a n. 11 unità di categoria D/ area funzionari, n. 7 unità di categoria C/area istruttori e n. 1 unità di categoria B/area operatori esperti, per gli anni precedenti a quello di competenza.

Inoltre, in considerazione dello slittamento al 31.12.2026 del termine per lo svolgimento delle progressioni tra le aree riservate al personale di ruolo ai sensi dell'articolo 13, commi 6-7-8 del CCNL Funzioni locali 16.11.2022, per effetto delle modifiche apportate dal nuovo CCNL Funzioni locali 23.02.2026, la quota di stanziamento corrispondente allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018, pari all'importo massimo di euro 29.039,60, già prevista non è stata ancora utilizzata.

Il quadro di sintesi ricognitivo della dotazione organica e del personale in servizio presso l'Assemblea, che contabilizza le cessazioni intervenute nell'anno 2025 e aggiorna altresì il computo dei posti vacanti e dei fabbisogni ancora da espletare, nel rispetto in particolare del limite previsto dall'articolo 3, comma 5 del decreto legge n. 90/2014, convertito con modificazioni dalla legge n. 114/2014, è rappresentato nella seguente tabella, pubblicata nel nuovo PIAO 2026, approvato con deliberazione dell'Ufficio di Presidenza n. 58/11 del 28 gennaio 2026.

106

Tabella 5

Categoria	Dotazione	AREA	Dotazione	Personale				Posti vacanti	Cessazioni previste 2026	Assunzioni previste 2026	Posti vacanti	Fabbisogno (da espletare)								Posti vacanti
				in servizio 1/1/25	cessato 2025	assunto 2025	in servizio 31/12/25					2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	
cat. B1	15	Operatori esperti	53	9	1		8	28	1		29									26
cat. B3	38			17			17					[c]		1					2	
cat. C	51	Istruttori	51	29	1		28	23	1	1	23			5		6	2	2	2	6
cat. D1	22	Funzionari EQ	48	22,5	1		21,5						4[c]		6		2	2		
cat. D3	20			3			3	19,5 [b]	1		20,5									6,5
Giornalisti	6 [a]			4			4													
TOTALE	152		152	84,5			81,5	70,5			72,5									38,5

Note

a) posti ricondotti alla cat. D1 a seguito del nuovo inquadramento del personale in servizio nei profili "Informazione" previsto con deliberazione Ufficio di presidenza n. 225 del 5 luglio 2022 (Attuazione dell'accordo nazionale ARAN - FNSI del 7 aprile 2022 e applicazione del CCNL 21 maggio 2018, art. 18 bis)

b) n. 1 posto indisponibile in attuazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 361 del 4 luglio 2023 (aspettativa incarico dirigenziale)

c) previsione cancellata o ridotta per effetto del limite all'utilizzo delle risorse residue anni precedenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 5 del decreto legge n. 90/2014, convertito con modificazioni nella legge n. 114/2014

Le risorse relative al trattamento economico del personale a tempo determinato assegnato alle segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza, inclusi gli oneri, sono iscritte a carico del programma 10.

Lo stanziamento in sede di previsione ammontava ad € 546.000,00, oltre ai relativi oneri e irap, nel limite di spesa equivalente alla dotazione di personale prevista per le medesime segreterie particolari dall'articolo 16 della legge regionale n. 14/2003, poi ridotto ad € 521.768,00. A rendiconto la spesa per le retribuzioni si attesta in € 437.823,36, con una economia di € 83.944,64, oltre agli oneri ed irap per complessivi € 577.887,35. La spesa indicata include l'importo di euro 10.696,11 inviato a residuo per i buoni pasto di cui ancora non si è ricevuta la rendicontazione dalla Giunta regionale.

Nello specifico, al Presidente del Consiglio è riconosciuta una dotazione organica per la segreteria pari a quella prevista per il Presidente della Giunta regionale dall'articolo 22 della legge regionale 20/2001 (oggi ricondotto all'articolo 28 della legge regionale 18/2021), che pertanto non può eccedere le quattro unità. Una dotazione specifica, rispettivamente pari a due e a una unità, è individuata quindi per le Segreterie particolari dei Vicepresidenti e dei Consiglieri segretari che insieme al Presidente compongono l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa regionale.

Di seguito si rappresenta il quadro di sintesi delle assegnazioni di personale alle Segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza della XII legislatura, aggiornato alla data del 31 dicembre 2025.

107

	Personale assegnato alle Segreterie particolari dell'Ufficio di Presidenza alla data del 31.12.2025						
Presidente	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**dotazione**
	1	Responsabile	Consiglio	C	full time	rinnovo UdP	
	0,5	Addetto	esterno	C	p.time 18h	rinnovo UdP	
	0,5	Addetto	esterno	C	p.time 18h	rinnovo UdP	
	0,5	Addetto	aspettativa	B	p.time 18h	rinnovo UdP	
Totale: 2,5							*residua: 1,5 unità*
Vice Presidente	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**dotazione**
	1	Responsabile	Giunta	B	full time	rinnovo UdP	
	0,5	Addetto	esterno	D	p.time 18h	rinnovo UdP	
Totale: 1,5							*residua: 0,5 unità*
Vice Presidente	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**dotazione**
	1	Responsabile	Giunta	D	full time	rinnovo UdP	
Totale: 2	1	Addetto	Giunta	D	full time	rinnovo UdP	completa
Segretario	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**dotazione**
	0,5	Responsabile	esterno	C	p.time 18h	rinnovo UdP	
Totale: 0,5							*residua: 0,5 unità*
Segretario	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**dotazione**
	0,5	Responsabile	esterno	D	p.time 18h	rinnovo UdP	
Totale: 1	0,5	Addetto	esterno	D	p.time 18h	rinnovo UdP	completa
Ufficio di Presidenza	**dipendenti**	**incarico**	**provenienza**	**cat.**	**tipologia**	**scadenza**	**dotazione**
	3	Autista	Consiglio	B	full time	rinnovo UdP	
Totale: 3							*residua: 1 unità*

108

Missione 5, Programma 2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Comprende le voci di spesa inerenti la Biblioteca del Consiglio. La banca dati della Biblioteca è inserita nel polo SBN permettendo un costante aggiornamento del patrimonio librario. In bilancio di previsione era stata prevista la somma di € 41.000,00. A rendiconto si registra una spesa di € 28.626,58 con un'economia di € 12.373,42 riferita al minor acquisto di libri e accesso a banche dati. Rispetto al 2024 la spesa si presenta stabile.

Missione 20, Programma 3 – Altri Fondi

Nel 2025 con il bilancio di previsione sono stati stanziati fondi per un totale di € 348.240,00 di cui € 100.000,00 per il fondo spese impreviste, € 110.000,00 per spese obbligatorie ed € 138.240,00 per l'indennità di fine mandato dei consiglieri regionali. Nella fase di assestamento di bilancio il fondo di fine mandato è stato adeguato con le risultanze del rendiconto 2024 (€ 431.318,29) a cui si aggiungono € 128.482,01 corrispondenti alle entrate effettive 2025 derivanti dalle trattenute mensili calcolate sulle indennità di carica dei consiglieri regionali. Nel suddetto fondo sono stati prelevati € 476.160,00 pertanto la consistenza finale del fondo risulta essere di € 221.880,30. E' stato iscritto anche il fondo spese legali di € 10.000,00 accantonato con il rendiconto 2024.

Il fondo spese impreviste, non utilizzato nel 2025, confluisce nell'avanzo libero di amministrazione (100.000,00), allo stesso modo il fondo spese obbligatorie € 110.000,00. La somma di € 221.880,30 destinata al fine mandato dei consiglieri, resta accantonata.

.5.1 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO 2025

Con D.M. del 1° agosto 2019 sono stati codificati i nuovi equilibri di bilancio in attuazione della legge n. 145/2018 e ciò ha portato ad una modifica degli schemi di rendiconto relativi agli equilibri successivamente modificati dal DM del 07/09/2020 e smi.

Il prospetto Quadro generale riassuntivo, oltre alla determinazione del risultato di competenza (riportato alla lettera a), dedica due appositi riquadri alla determinazione rispettivamente dell'equilibrio del bilancio (lettera d) e dell'equilibrio complessivo (lettera f) introdotti per rendere evidente il peso degli accantonamenti e dei vincoli delle risorse stanziate a bilancio.

I due riquadri consentono di determinare due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo/disavanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse di bilancio relative alla costituzione degli accantonamenti (b) che dei vincoli (c) specifici definiti dall'articolo 42, comma 5, al D.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n.267del 2000;

109

- degli effetti derivanti dalla variazione positiva o negativa degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (e).

I dati coincidono con quelli riportati nel prospetto degli equilibri cui si rimanda per il dettaglio.

I due riquadri consentono di determinare due saldi di competenza finanziaria, aggiuntivi rispetto all'avanzo di competenza, al fine di tenere conto:

- degli effetti sulla gestione di competenza derivanti dalla destinazione delle risorse di bilancio relative alla costituzione degli accantonamenti (b) che dei vincoli (c) specifici definiti dall'articolo 42, comma 5, al D.lgs. 118/2011 e dall'articolo 187, comma 3-ter, al decreto legislativo n.267 del 2000;
- degli effetti derivanti dalla variazione positiva o negativa degli accantonamenti effettuati in sede di rendiconto (e).

I dati coincidono con quelli riportati nel prospetto degli equilibri cui si rimanda per il dettaglio.

ENTRATE	Accertamenti	Incassi	SPESE	Impegni	Pagamenti
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-	6.239.966,78		-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.187.334,82	-	**Disavanzo di amministrazione**	0,00	-
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	-
Fondo pluriennale vincolato di parte Corrente	1.225.210,01	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	18.436,64	-		-	-
di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	*0,00*	-		-	-
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	**0,00**	-		-	-
TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	**TITOLO 1** Spese correnti	24.291.316,64	24.223.810,21
TITOLO 2 Trasferimenti correnti	24.325.671,43	24.325.671,43	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	1.382.543,32	-
TITOLO 3 Entrate extratributarie	278.387,98	329.902,80		-	-
TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	**TITOLO 2** Spese in conto capitale	125.921,35	121.123,25
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	4.064,55	-
			di cui fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	*0,00*	-
TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**TITOLO 3** Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	**0,00**	-
Totale entrate finali	**24.604.059,41**	**24.655.574,23**	**Totale spese finali**	**25.803.845,86**	**24.344.933,46**
TITOLO 6 Accensione di Prestiti	0,00	0,00	**TITOLO 4** Rimborso prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	-
T ITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**TITOLO 5** Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	25.355.763,33	25.354.960,85	**TITOLO 7** Uscite per conto terzi e partite di giro	25.355.763,33	25.350.122,84

110

Totale entrate dell'esercizio	**49.959.822,74**	**50.010.535,08**	**Totale spese dell'esercizio**	**51.159.609,19**	**49.695.056,30**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**55.390.804,21**	**56.250.501,86**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**51.159.609,19**	**49.695.056,30**
DISAVANZ0 DI COMPETENZA	**0,00**	-	**AVANZ0 DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA**	**4.231.195,02**	6.555.445,56
- di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto **(DANC)**	**0,00**	-		-	-
TOTALE A PAREGGIO	**55.390.804,21**	**56.250.501,86**	**TOTALE A PAREGGIO**	**55.390.804,21**	56.250.501,86
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	4.231.195,02	
			b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio **2025** (+)	148.240,00	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	45.019,63	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	**4.037.935,39**	
			di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	*0,00*	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	44.037935,39	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	118.482,01	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	**3.919.453,38**	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione	*0,00*	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione	*0,00*	

5.1. Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il Consiglio ha inizialmente redatto il bilancio distinguendo la parte corrente dagli investimenti ed ha poi aggiornato il documento mantenendo la stessa suddivisione. Tale suddivisione è stata attuata proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento del Consiglio, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di previsioni di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata. Per attribuire gli importi ai *rispettivi esercizi* è stato seguito il criterio della *competenza potenziata* il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive.

Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono stati allocati negli anni in cui questa condizione si sarebbe verificata e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo hanno consentito, la

111

progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili. In particolare, i criteri di massima adottati per *imputare* la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

- lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del *fondo pluriennale vincolato* (FPV/S) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri). Per il Consiglio gli impegni sono rinviati solo al 2026;
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'*equilibrio di parte corrente* (competenza), questo è stato raggiunto con l'inserimento in entrata dell'avanzo dell'anno precedente che non viene utilizzato nel bilancio del Consiglio per finanziare altre spese ma è restituito per la parte libera alla Regione e per le quote vincolate e accantonate reiscritte nei fondi della Missione 20 del bilancio. A questo importo si aggiunge, per effetto dell'imputazione ad esercizi futuri di spese correnti il corrispondente fondo pluriennale (FPV/E). Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio e il risultato corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia. Per dare un corretto significato al risultato, l'eventuale avanzo di amministrazione e il FPV/E stanziati in entrata sono stati considerati "accertati" mentre il FPV/S stanziato in uscita è stato riportato come "impegnato".

EQUILIBRIO BILANCIO CORRENTE		***Accertamenti e impegni* 2025**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	**(+)**	4.187.334,82
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	**(-)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	**(+)**	1.225.210,01
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	**(+)**	0,00
Entrate titoli 1-2-3	**(+)**	24.604.059,41
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	**(+)**	0,00

112

Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	**(+)**	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (3)	**(+)**	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	**(+)**	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	**(+)**	0,00
Spese correnti	(-)	24.291.316,64
- *di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione*		*0,00*
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	1.382.543,32
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se negativo) C/3)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- *di cui per estinzione anticipata di prestiti*		*0,00*
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**4.342.744,28**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	148.240,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	48.698,03
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**4.145.806,25**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	118.482,01
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**4.027.334,24**

A seguire si riepiloga la quota di risultato di parte corrente considerato ai fini della copertura degli investimenti pluriennali mettendo in evidenza tra gli altri, l'utilizzo del risultato di amministrazione usato per il finanziamento di spese correnti, distinguendolo per la tipologia dello statuto della regione (ordinario/speciale).

113

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		*Accertamenti e impegni* 2025
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**4.342.744,28**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	4.187.334,82
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	148.240,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	48.698,03
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	118.482,01
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini degli investimenti pluriennali		**-160.010,58**

5.2. Composizione ed equilibrio del bilancio in c/capitale ed investimenti

Il bilancio consiliare iscrive esclusivamente entrate correnti in quanto erogate dalla Regione Marche per il funzionamento dell'Assemblea legislativa nella sua interezza. Le voci di spesa si distinguono in spese correnti e spese di investimento per soddisfare le esigenze del piano dei conti integrato. Le spese di investimento sono esclusivamente riferite a beni mobili inventariati e riportati nello stato patrimoniale.

I criteri generali seguiti per *imputare la spesa* di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- qualora, si preveda che la fornitura di beni mobili si realizzi in più annualità, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, si attribuisce ad ogni anno la quota corrispondente.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

114

EQUILIBRIO BILANCIO IN C/CAPITALE e INVESTIMENTI		*Accertamenti e impegni*
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	**(+)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	**(+)**	18.436,64
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	**(+)**	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	**(+)**	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	**(+)**	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	**(+)**	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	125.921,35
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	4.064,55
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	**(+)**	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	**(+)**	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie -saldo di competenza (se positivo) C/3)	**(+)**	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		**-111.549,26**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00

115

- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	-3.678,40
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**-107.870,86**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-107.870,86**

Nella composizione degli equilibri finali, la Commissione Arconet ha inteso evidenziare nel risultato di competenza D/1) il solo apporto dei risultati della gestione della competenza corrente A/1) e di quella in conto capitale B/1), evidenziando nei successivi saldi (D/2 e D/3) gli effetti derivanti dalla destinazione delle risorse agli accantonamenti, dalla costituzione di vincoli specifici e dalla variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

EQUILIBRIO FINALE	
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	**4.231.195,02**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	**4.037.935,39**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	**3.919.453,38**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	*0,00*
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	*0,00*

5.3. Gestione dei movimenti di cassa

5.3.1. Evoluzione della cassa

Il fondo di cassa al 31/12/ 2025 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo cassa	
Fondo di cassa da conto del Tesoriere al 31 dicembre 2025	6.555.445,56
Fondo di cassa da scritture contabili al 31 dicembre 2025	6.555.445,56

116

L'andamento del fondo cassa finale a partire dal 2024 è riportato nella tabella sottostante

Andamento fondo cassa finale	2024	2025	Differenza
Fondo cassa complessivo al 31.12	6.239.966,78	6.555.445,56	315.478,78
di cui cassa vincolata	€ -	€ -	€ -

I seguenti prospetti riportano la situazione di cassa dell'intero bilancio ed i flussi complessivi di cassa, con la relativa consistenza finale.

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	6.239.966,78
RISCOSSIONI	(+)	201.178,83	49.809.356,25	50.010.535,08
PAGAMENTI	(-)	813.420,59	48.881.635,71	49.695.056,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)	-	-	6.555.445,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	-	-	0,00
FONDO CASSA al 31 Dicembre	**(=)**	**-**	**-**	**6.555.445,56**

In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di queste partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di cassa del **2025**, distinta tra competenza e residuo, sono sintetizzati nella seguente tabella:

GESTIONE DELLA CASSA 2025	Incassi/Pagamenti in c/Residui	Incassi/pagamenti in c/Competenza	TOTALI
Fondo cassa Iniziale	-	-	**6.239.966,78**
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	24.325.671,43	24.325.671,43
Titolo 3: Entrate Extratributarie	200.121,65	129.781,15	329.902,80
Entrata - Totale Titoli 1+2+3 (A)	200.121,65	0,00	24.655.574,23
Titolo 1: Spese Correnti	775.263,92	23.448.546,29	24.223.810,21
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 1+4 (B)	775.263,92	23.448.546,29	24.223.810,21
Differenza di parte Corrente (C=A-B)	-575.142,27	1.006.906,29	**431.764,02**
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00

117

Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Entrata - Totale Titoli 4+5+6 (D)	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Spese in conto capitale	7.051,60	114.071,65	121.123,25
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Spesa - Totale Titoli 2+3 (E)	7.051,60	114.071,65	121.123,25
Differenza di parte Capitale (F=D-E)	-7.051,60	-114.071,65	**-121.123,25**
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere (-)	0,00	0,00	**0,00**
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	1.057,18	25.353.903,67	**25.354.960,85**
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro (-)	31.105,07	25.319.017,77	**25.350.122,84**
FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE	-	-	**6.555.445,56**

5.4. Gestione dei residui

Procedendo al riaccertamento ordinario, antecedente le operazioni di chiusura del rendiconto, il Consiglio ha riconosciuto e riesaminato i residui attivi e passivi relativi ad altri esercizi per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile.

L'individuazione e la gestione contabile delle possibili situazioni dei crediti di quelli riconosciuti assolutamente inesigibili, dei crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito è stato possibile grazie alla ricognizione dei residui attivi. Quelli riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati e formalizzati nella delibera di riaccertamento ordinario dei residui, debitamente motivata. La ricognizione sui residui passivi ha consentito invece di gestire contabilmente le situazioni relative ai residui passivi per il quale il corrispondente debito risultava essere insussistente o prescritto. I residui passivi riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso lo stesso provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui. Il prospetto riporta la situazione relativa alla gestione dei residui accostando la consistenza iniziale (inizio esercizio) con quella finale, successiva alle operazioni contabili di rendiconto (riaccertamento ordinario).

118

GESTIONE DEI RESIDUI	Residui Iniziali (01/01/ 2025)	Residui Finali (31/12/ 2025)	% scostamento
RESIDUI ATTIVI			
Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Titolo 3: Entrate Extratributarie	200.121,65	148.606,83	-25,74
Titolo 4: Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 6: Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 9: Entrate C/terzi e partite giro	2.055,40	2.857,88	39,04
Totale	**202.177,05**	**151.464,71**	**-25,08**
RESIDUI PASSIVI			
Titolo 1: Spese Correnti	966.555,68	859.512,31	-11,07
Titolo 2: Spese in conto capitale	9.598,96	11.849,70	23,45
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Titolo 4: Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
Titolo 5: Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite giro	35.007,72	40.366,24	15,31
Totale	**1.011.162,36**	**911.728,25**	**-9,83**

L'ufficio di presidenza, con deliberazione n. 78/19 del 22 aprile 2026, ha approvato il riaccertamento dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2025. L'operazione di riaccertamento ordinario ha riguardato principalmente la spesa, in quanto le entrate del bilancio del Consiglio regionale sono costituite per la quasi totalità dal trasferimento dei fondi da parte della Giunta regionale e dall'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Agcom). Tale riaccertamento ha comportato l'attivazione del Fondo pluriennale vincolato di parte corrente in entrata nel bilancio di previsione 2026 di € 1.382.543,32 ed € 4.064,55 di parte capitale corrispondente ad obbligazioni giuridiche con scadenza nell'anno 2026. Il fondo pluriennale vincolato è così articolato: € 217.673,00 nella Missione 1 programma 1 riferite principalmente alle compartecipazioni per manifestazioni concesse dal Consiglio; € 48.680,70 nella Missione 1 Programma 3 riferite alla fornitura di beni e servizi; € 1.120.254,17 nella Missione 1 Programma 10 relativamente al trattamento accessorio e premiante del personale del comparto e della dirigenza dell'anno 2025.

119

Contestualmente sono state apportate le variazioni ai corrispondenti capitoli di spesa nel bilancio di previsione per l'esercizio 2025 e 2026, nonché l'istituzione del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata nel 2025 per un totale di € 1.386.607,87.

I residui insussistenti relativi agli anni precedenti riportati nella citata deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 78 ammontano ad € 177.379,17 che hanno concorso alla determinazione del risultato di amministrazione.

120

6. ASPETTI FINANZIARI E PATRIMONIALI

Per favorire una più approfondita disamina, va posta attenzione anche ad alcuni fenomeni finanziari o patrimoniali, che per loro natura o contenuto sono utili sia per acquisire aggiuntivi elementi interpretativi che per effettuare ulteriori considerazioni.

Si tratta, in particolare, dell'avanzo applicato in entrata, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato (FPV), della composizione del fondo pluriennale vincolato, del fondo pluriennale applicato al bilancio, degli accantonamenti in fondi rischi.

Di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

6.1 Avanzo o disavanzo applicato

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) e dell'avanzo di amministrazione eventualmente applicato, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato (FPV/S).

In termini di composizione, il risultato positivo di amministrazione si distingue in avanzo a destinazione vincolata e in avanzo a destinazione libera, dove la prima quota (vincolo) non rappresenta, di fatto, un avanzo ma è solo il risultato della somma di risorse momentaneamente rimosse dal bilancio (economie di spesa) che però devono essere riapplicate per ripristinare così l'originaria destinazione dell'entrata che le aveva finanziate oppure, in altri casi, di risorse che devono essere momentaneamente conservate nella forma di avanzo non applicabile. È questo il caso delle quote accantonate del risultato che diventano utilizzabili solo a seguito del verificarsi dei rischi per fronteggiare i quali erano state accantonate. In un secondo tempo, quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione può essere liberata dal vincolo. Più in concreto, si è in presenza di una quota vincolata del risultato di amministrazione quando esiste una legge o un principio contabile che individua un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa, da economie su trasferimenti concessi a favore del Consiglio per una specifica destinazione. Nel caso del bilancio consiliare l'avanzo vincolato è formato solo dalle risorse Agcom (corrente e in parte residuale in conto capitale) e da una esigua quota relativa versata dai partecipanti al concorso per poligrafico. Questo vincolo è stato posto dal Consiglio allo scopo di destinare tali somme alle spese necessarie per l'espletamento del concorso.

Il prospetto mostra la composizione sintetica del risultato di amministrazione applicato, conforme a quanto iscritto nella parte entrata del bilancio di previsione ufficiale, a cui pertanto si rinvia.

121

AVANZO O DISAVANZO APPLICATO (Corrente e Investimenti)	RENDICONTO 2025
	Av/Dis. Applicato
Avanzo applicato in entrata	**4.187.334,82**
- *di cui Avanzo applicato per finanziamento di spese correnti*	*0,00*
- *di cui Avanzo applicato per finanziamento di spese agli investimenti*	*0,00*
- *di cui Avanzo applicato per incremento di attività finanziarie*	*0,00*
Disavanzo applicato in uscita (3)	**0,00**
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti (4)	**0,00**

6.2 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

6.2.1 Sintesi

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventa esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porre rimedio con la tecnica che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato. Questa ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo il principio della competenza potenziata con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Venendo ai criteri adottati per la stesura del rendiconto, la quota dell'originario impegno liquidabile nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese 2025 mentre quella che non si è tradotta in debito esigibile nello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/S), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo 2026 (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno

rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in entrambi gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza più la parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/S 2025) indica, pertanto, quella parte dell'impegno originario in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è stata rinviata, secondo il piano di lavoro previsto.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/S) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/S). La somma delle due distinte quote indica il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio. Il prospetto seguente mostra i criteri di formazione del fondo pluriennale vincolato con i conseguenti effetti sugli stanziamenti di questo rendiconto, sia in entrata che in uscita, seguito poi dalla dimostrazione dell'avvenuto mantenimento degli equilibri di bilancio conseguenti alla tecnica contabile adottata. Questo secondo aspetto (equilibri interni al FPV), visibile nella seconda parte del prospetto, è importante perché identifica come, e in quale misura, la tecnica del fondo pluriennale vincolato vada ad interagire con gli stanziamenti del bilancio, sia in termini di entrata (finanziamento originario della spesa con entrate a specifica destinazione a cui va a sommarsi la copertura della spesa re-imputata tramite l'applicazione in entrata del FPV/E) che di uscita (spesa stanziata sotto forma di FPV/S a cui va a sommarsi l'uscita imputata in modo definitivo sotto forma di impegni di chiusura del procedimento di spesa). Questa situazione, esposta nel prospetto relativamente al solo primo anno del triennio (rendiconto attuale), dal punto di vista della logica contabile è valida anche per gli esercizi successivi.

GESTIONE CONTABILE DEL FPV (rendiconto attuale)	**2025**
Entrate	-
Fondo Pluriennale Vincolato in entrata (FPV/E)	**1.243.646,65**
- *di cui FPV a Bilancio Corrente*	*1.225.210,01*
- *di cui FPV a Bilancio c/Capitale*	*18.436,64*
- *di cui FPV a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie*	*0,00*
Uscite	**-**
Fondo Pluriennale Vincolato in uscita (FPV/S)	**1.386.607,87**
- *di cui FPV a Bilancio Corrente*	*1.382.543,32*
- *di cui FPV a Bilancio c/Capitale*	*4.064,55*
- *di cui FPV a Bilancio per Incremento Attività Finanziarie*	*0,00*

123

6.2.2 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita dall'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/S). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio. Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata, ripartito tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare l'eventuale quota di avanzo applicata all'esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale riportato tra le entrate contribuisce a mantenere il pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia che è adottata per applicare a bilancio il risultato di amministrazione positivo (avanzo). Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo pluriennale in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come riportato nel modello ufficiale del bilancio, a cui pertanto si rinvia.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO APPLICATO IN ENTRATA (FPV/E)	RENDICONTO 2025
FPV applicato a finanziamento delle spese correnti	1.225.210,01
FPV applicato a finanziamento delle spese in c/Capitale	18.436,64
FPV applicato a finanziamento delle spese per Incremento Attività Finanziarie	0,00
Totale	**1.243.646,65**

6.2.3 Composizione del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, sulla scorta delle informazioni disponibili, si è operata la stima dei tempi di realizzazione degli acquisti di beni immobili (crono programma) o di parte corrente (evasione degli ordini o esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da trasferimenti correnti. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva che per il Consiglio è il 2026. In conseguenza di ciò, la parte di spesa che non è imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/S) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio immediatamente successivo. Come conseguenza di questo procedimento, e fatte salve le limitate deroghe espressamente previste per legge o in base ai principi contabili, l'attuale rendiconto riporta in uscita solo gli impegni di spesa

124

che sono diventati completamente esigibili nel medesimo esercizio. Il prospetto mostra la composizione sintetica del fondo mentre il dettaglio è riportato nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

COMPOSIZIONE DEL FPV STANZIATO IN SPESA 2025		FPV/S			TOTALE
		Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	
N.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	1.382.543,32	4.064,55	0,00	1.386.607,87
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
	FPV Stanziato per Spese Correnti	**1.382.543,32**	-	-	-
	FPV Stanziato per Spese Investimenti		**4.064,55**	-	-
	FPV Stanziato per Incremento Attività Finanziarie			**0,00**	-
	FPV Totale Stanziato in Spesa				**1.386.607,87**

125

6.3 Evoluzione delle quote accantonate e vincolate (art.11, comma 6, lett. d) D.lgs. 118/2011).

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte accantonata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Accantonata	2024	2025	Differenza	% Scostamento
Fondo Anticipazioni Liquidita	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Perdite Società Partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Contenzioso	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00
Fondo Crediti Di Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Accantonamento Residui Perenti (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Garanzia Debiti Commerciali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo Obiettivi di Finanza Pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri Accantonamenti	431.318,29	221.880,30	- 209.437,99	-48,56
Totale	**441.318,29**	**231.880,30**	**-209.437,99**	-48,56

Per quanto riguarda l'evoluzione della parte vincolata, le principali poste risultano così composte:

Evoluzione Parte Vincolata	2024	2025	Differenza	% Scostamento
Vincoli Derivanti Dalla Legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Derivanti Da Trasferimenti	646.433,35	691.432,98	-44.999,23	- 6
Vincoli Derivanti Da Finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli Formalmente Attribuiti dall'ente	1.130,00	1.150,00	-30,00	-23
Altri Vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	**647.563,35**	**692.582,98**	**- 45.019,63**	**- 7**

Nel Rendiconto vengono riportati gli allegati contenenti gli elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate del risultato di amministrazione anch'essi parzialmente modificati dal DM del 7/09/2020 e smi

- Allegato a/1 Risultato di amministrazione – quote accantonate
- Allegato a/2 Risultato di amministrazione – quote vincolate
- Allegato a/3 Risultato di amministrazione – quote destinate.

126

6.4 Fondi spese e rischi futuri

6.4.1 Fondo contenziosi

Il risultato di amministrazione presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso pari a euro **10.000,00**, determinato secondo le modalità previste dal principio applicato alla contabilità finanziaria al punto 5.2 lettera h) per il pagamento di potenziali oneri derivanti da sentenze. Attualmente è in corso un contenzioso del Corecom non ancora risolto, per tale ragione il fondo è ridotto allo scopo di non immobilizzare risorse finanziarie. In caso di spese legali superiori a quelle previste si farà ricorso al fondo spese obbligatorie.

Dalla ricognizione del contenzioso esistente a carico del Consiglio al 31/12 è stata calcolata una passività potenziale probabile di euro **10.000,00** disponendo i seguenti accantonamenti:

- **Euro 10.000,00** già accantonati nel risultato di amministrazione al 31/12/ **2024**
- Euro **-10.000,00** già accantonati sugli stanziamenti di competenza del bilancio dell'esercizio in corso

6.4.2 Fondo indennità di fine mandato

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato, così determinato:

Fondo accantonamento indennità di fine mandato	
Somme già accantonate nell'avanzo del rendiconto dell'esercizio precedente (eventuale)	€ 431.318,29 -
Somme previste nel bilancio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce	€ 128.482,01 -
- utilizzi	€ 476.160,00 -
TOTALE ACCANTONAMENTO FONDO INDENNITA' FINE MANDATO	€ 211.880,30 -

127

7 NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2025

7.1 Intro

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale previsti dal D.lgs. 118/2011, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale delle Regioni rispetto a quanto disciplinato nel Codice Civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo.

In particolare: lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

128

7.1 **CONTO ECONOMICO**

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito dell'Ente, secondo criteri di competenza economica.

7.1.1 Schema Conto Economico

Viene di seguito riproposta una parte del conto Economico Civilistico riportante la gestione caratteristica dell'Ente per comprendere meglio come viene composto il suo risultato economico di esercizio, pari ad Euro **489.742,84** dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio.

CONTO ECONOMICO	Note	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE			
Proventi da tributi		0,00	0,00
Proventi da fondi perequativi		0,00	0,00
Proventi da trasferimenti e contributi	1	24.325.671,43	23.006.970,63
Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	2	1.060,00	1.067,30
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		-1.781,33	-1.066,15
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	3	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0,00	0,00
Altri ricavi e proventi diversi	4	128.721,15	142.243,07
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		**24.453.671,25**	**23.149.214,95**
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE			
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo		59.933,27	55.712,73
Prestazioni di servizi		6.649.363,73	5.766.744,80
Utilizzo beni di terzi		99.234,02	92.989,90
Trasferimenti e contributi	5	8.632.895,31	7.240.712,71
Personale		7.656.586,78	7.693.933,70
Ammortamenti e svalutazioni	6	53.725,29	66.056,35
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		0,00	0,00
Accantonamenti per rischi		0,00	0,00
Altri accantonamenti		0,00	89.514,67

129

Oneri diversi di gestione		112.227,42	106.332,75
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		**23.263.965,82**	**21.111.997,61**
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		**1.189.705,43**	**2.037.217,24**

7.1.2 Note al Conto Economico

Nota 1: **Proventi da trasferimenti e contributi**

I proventi da trasferimenti e contributi comprendono:

	Proventi da trasferimenti e contributi	**Esercizio (2025)**	**Esercizio (2024)**	**% scostamento**
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	24.325.671,43	23.006.970,63	5,73
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	0,00	0,00	0,00
c	*Contributi agli investimenti*	0,00	0,00	0,00
	Totale Proventi da trasferimenti e contributi	**24.325.671,43**	**23.006.970,63**	**5,73**

Nota 2: **Nota 2: Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici**

I Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici sono composti dalle seguenti voci:

	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**Esercizio (2025)**	**Esercizio (2024)**	**% scostamento**
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	1.060,00	1.067,30	-0,68
b	*Ricavi della vendita di beni*	0,00	0,00	0,00
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	0,00	0,00	0,00
	Totale Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	**1.060,00**	**1.067,30**	**-0,68**

Nota 4: **Altri Ricavi e Proventi Diversi**

Questa voce pari a Euro **128.721,15** è costituita da proventi di natura residuale, non riconducibili ad altre voci del conto economico e senza carattere straordinario, relativi a riscossioni per trattenute di fine mandato.

130

Nota 5: Trasferimenti e Contributi

La voce Trasferimenti e Contributi è così suddivisibile:

	Trasferimenti e contributi	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
a	*Trasferimenti correnti*	8.632.895,31	7.240.712,71	19,23
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	0,00	0,00	0,00
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	0,00	0,00	0,00
	Totale Trasferimenti e contributi	**8.632.895,31**	**7.240.712,71**	**19,23**

Nota 6: Ammortamenti e Svalutazioni

Gli ammortamenti e svalutazione hanno la seguente composizione:

	Ammortamenti e svalutazioni	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	0,00	0,00	0,00
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	53.725,29	66.056,35	-18,67
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	0,00	0,00	0,00
d	*Svalutazione dei crediti*	0,00	0,00	0,00
	Totale Ammortamenti e svalutazioni	**53.725,29**	**66.056,35**	**-18,67**

7.1.3 Proventi E Oneri Finanziari

Il **TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)** è pari ad Euro **148.606,83.**

131

7.1.4 Rettifiche di valore attività finanziarie

Proventi e Oneri straordinari

	PROVENTI STRAORDINARI	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
a	*Proventi da permessi di costruire*	0,00	0,00	0,00
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00	0,00
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	386.817,12	343.994,43	-100,00
d	*Plusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00	0,00
e	*Altri proventi straordinari*	0,00	0,00	0,00
	Totale Proventi Straordinari	**386.817,12**	**343.994,43**	**-100,00**

· **c)** Le sopravvenienze attive e insussistenze del passivo sono costituite da residui insussistenti eliminati con il riaccertamento ordinario dei residui e dalle scritture correttive di riduzione accantonamenti altri fondi:

	Insussistenze del passivo	
	Insussistenze del passivo Co.Ge.	386.817,12
	eliminazioni residui passivi	177.379,13
	riduzione accantonamenti Altri Fondi	209.437,99
	DIFFERENZA	-

.

Oneri Straordinari

	ONERI STRAORDINARI	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
a	*Trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00	0,00
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	11.232,00	25.634,47	-56,18
c	*Minusvalenze patrimoniali*	342,36	0,00	0,00
d	*Altri oneri straordinari*	0,00	0,00	0,00
	Totale Oneri Straordinari	**11.574,36**	**25.634,47**	**-54,85**

b) Le sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo sono costituite da:

- € 11.232,00 riferite ad arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato
- €342,36 minusvalenze da alienazione di mobili e arredi per ufficio

132

Il **TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) è pari** ad Euro **375.242,76.**

7.1.5 Imposte e Risultato dell'Esercizio

Vengono classificate imposte, come previsto dal principio contabile, gli importi riferiti all'IRAP di competenza dell'esercizio.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**1.713.555,02**
Imposte (*)	1.223.812,18
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	**489.742,84**

133

7.2 STATO PATRIMONIALE

Il conto del patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, fornendo informazioni sulla composizione quali-quantitativa del patrimonio dell'amministrazione.

L'attivo riporta il valore dei beni mobili, degli oggetti di valore presenti nel Consiglio regionale (immobilizzazioni materiali), l'attivo circolante (residui attivi), i risconti attivi e la giacenza di cassa al 31 dicembre 2025.

Il passivo si distingue in patrimonio netto, debiti ratei e risconti.

7.2.1 Schema Stato Patrimoniale (Attivo)

Gli elementi patrimoniali che sono destinati ad essere utilizzati durevolmente sono iscritti tra le immobilizzazioni, al costo di acquisizione dei beni al netto dei relativi ammortamenti. Il costo di acquisto è rappresentato dal prezzo da corrispondere al fornitore del bene. Secondo I dati forniti dall'Ufficio Acquisizione e gestione beni e servizi sono stati acquistati durante l'esercizio beni per € 125.921,35 come rilevato dal Titolo 2 del rendiconto finanziario. L'elenco delle acquisizioni trasmesse dall'Ufficio competente risultano di € 123.468,56 con una differenza di € 2.342,40 relative all'acquisto di nuove aste di microfoni già esistenti che hanno incrementato il valore originario del bene, nonché dagli incentivi tecnici calcolati sul valore delle gare di appalto.

Sono stati dismessi complessivamente n. 70 beni non più utilizzabili (n. 11 "Altri beni e materiali diversi", n. 1 "Postazioni di lavoro", n. 1 "Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile" a noleggio reso al fornitore, n. 52 "Mobili e arredi per ufficio" e n. 5 "Macchine per ufficio") che avevano totalmente terminato il ciclo di ammortamento pari ad € 3.497,96 come da decreti del Dirigente del Servizio attività amministrativa (Presa d'atto processo verbale per la dichiarazione di fuori uso, smaltimento e cancellazione del registro di inventario di beni mobili dell'Assemblea legislativa) nn. 311 del 17.09.2025, 387 del 20.11.2025 e 447 del 19.12.2025.

134

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Note	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)
A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		**0,00**	**0,00**
B) IMMOBILIZZAZIONI		-	-
Immobilizzazioni immateriali	7	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	8	380.373,31	308.630,00
Immobilizzazioni Finanziarie	9	0,00	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)		**380.373,31**	**308.630,00**
C) ATTIVO CIRCOLANTE		**-**	**-**
Rimanenze		5.403,19	7.184,52
Crediti		**-**	**-**
Crediti di natura tributaria	10	0,00	0,00
Crediti per trasferimenti e contributi	11	0,00	0,00
Verso clienti ed utenti		0,00	0,00
Altri Crediti	12	151.464,71	202.177,05
Totale Crediti		151.464,71	202.177,05
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	13	0,00	0,00
Disponibilità liquide		**-**	**-**
Conto di tesoreria	14	6.555.445,56	6.239.966,78
Altri depositi bancari e postali		0,00	0,00
Denaro e valori in cassa		0,00	0,00
Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00
Totale Disponibilità liquide		6.555.445,56	6.239.966,78
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)		**6.712.313,46**	**6.449.328,35**
D) RATEI E RISCONTI	15	**-**	**-**
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		**31.608,60**	**24.068,42**
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)		**7.124.295,37**	**6.782.026,77**

135

Immobilizzazioni Immateriali E Materiali

Gli elementi patrimoniali destinati a essere utilizzati durevolmente dal Consiglio sono iscritti tra le immobilizzazioni. Condizione per l'iscrizione di nuovi beni patrimoniali materiali ed immateriali tra le immobilizzazioni (stato patrimoniale) è il verificarsi, alla data del 31 dicembre, dell'effettivo passaggio del titolo di proprietà dei beni stessi.

Nota 8: Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali si compongono dalle seguenti classi:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
Beni demaniali	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Terreni	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni demaniali	0,00	0,00	0,00
Altre immobilizzazioni materiali (3)	**380.373,31**	**308.630,00**	**24,60**
Terreni	0,00	0,00	0,00
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Fabbricati	0,00	0,00	0,00
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Impianti e macchinari	0,00	0,00	0,00
di cui in leasing finanziario	0,00	0,00	0,00
Attrezzature industriali e commerciali	4.988,19	5.725,41	-12,88
Mezzi di trasporto	0,00	0,00	0,00
Macchine per ufficio e hardware	120.978,71	55.177,45	119,43
Mobili e arredi	64.109,17	58.422,54	16,71
Infrastrutture	0,00	0,00	0,00
Altri beni materiali	190.297,24	189.304,60	0,52
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni materiali	**380.373,31**	**308.630,00**	**24,60**

136

Immobilizzazioni Materiali

I beni iscritti nello stato patrimoniale sono stati ammortizzati secondo le aliquote previste dall'allegato 4/3 del decreto 118/2011. Di seguito la tabella esplicativa delle percentuali di ammortamento utilizzate per € 53.725,29. Come previsto dal disciplinare per l'acquisizione in economia di beni e servizi e per il funzionamento della cassa economale e tenuta degli inventari dei beni mobili dell'Assemblea legislativa delle Marche, i beni di consumo e gli oggetti fragili destinati ad un rapido deterioramento non sono soggetti alla iscrizione in inventario. I beni del Consiglio rientrano nella categoria immobilizzazioni materiali. Nella voce altri beni materiali rientrano i beni di valore di proprietà consiliare. A partire dall'anno 2021 le riserve dell'Assemblea sono formate esclusivamente dalle riserve indisponibili (materiale scientifico ed artistico), in quanto i risultati economici degli esercizi precedenti confluiscono nell'apposita voce. Nel 2025 le riserve indisponibili ammontano ad € 186.140,00.

Di seguito la tabella esplicativa delle percentuali di ammortamento utilizzate:

TIPOLOGIA BENI	coefficiente annuo
mezzi di trasporto stradali leggeri	**20%**
mezzi di trasporto stradali pesanti	**10%**
automezzi ad uso specifico	**10%**
mezzi di trasporto aerei	**5%**
mezzi di trasporto marittimi	**5%**
macchinari per ufficio	**20%**
impianti e attrezzature	**5%**
hardware	**25%**
fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale	**2%**
equipaggiamento e vestiario	**20%**
materiale bibliografico	**5%**
mobili e arredi per ufficio	**10%**
mobili e arredi per alloggi e pertinenze	**10%**
mobili e arredi per locali ad uso specifico	**10%**
strumenti musicali	**20%**
opere dell'ingegno - software prodotto	**20%**
fabbricati demaniali	**2%**
altri beni demaniali e infrastrutture demaniali	**3%**
beni immateriali	**20%**

137

ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nel Consiglio e dunque rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide.

I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.

L'attivo circolante, formato dai crediti che rappresentano diritti ad esigere una somma individuata da un creditore determinato, coincide con il totale dei residui attivi che ammontano ad € 151.464,71 di cui € 848,40 per attività svolta da terzi, altri crediti per € 150.616,31.

CREDITI		Valore
Crediti dello SP	(+)	151.464,71
FCDE economica	(+)	0,00
Saldo iva a credito da dichiarazione	(-)	€ -
Crediti stralciati	(-)	€ -
Residui attivi eliminati (Titoli I e III) per rateizzazione	(-)	€ -
Accertamenti pluriennali titolo V (obbligazioni giuridiche e/o accertamenti pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a crediti	(+)	€ -
RESIDUI ATTIVI COGE	(=)	€ -
RESIDUI ATTIVI COFI		€ -
DIFFERENZA		€ -

Nota:12 Altri Crediti

La voce Altri crediti dell'Attivo si compone nel seguente modo:

ALTRI CREDITI	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
verso l'erario	0,00	0,00	0,00
per attività svolta per c/terzi	848,40	494,08	71,71
altri	150.616,31	201.682,97	-25,32
Totale Altri Crediti	**151.464,71**	**202.177,05**	**-25,08**

138

Nota 14**: Conto di tesoreria**

La disponibilità liquida deriva dalla consistenza iniziale all'1.1.2025 di 6.239.966,78 movimentata da incassi e pagamenti durante l'esercizio che hanno determinato una giacenza finale di € 6.555.445,56. Il conto di tesoreria è caratterizzato dalla seguente suddivisione:

CONTO DI TESORERIA	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% d scostamento
Istituto tesoriere	6.555.445,56	6.239.966,78	5,06
presso Banca d'Italia	0,00	0,00	0,00
Totale Conto di tesoreria	**6.555.445,56**	**6.239.966,78**	**5,06**

RATEI E RISCONTI (Attivi)

I risconti attivi sono rappresentati dalle quote di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio, ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. i risconti attivi ovvero di costi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio ma che sono destinati al pagamento nell'esercizio successivo per un totale di € 31.608,60, riferiti all'abbonamento rivista Sole 24 Ore per € 343,30; abbonamento Maggioli € 578,82 Abbonamento banche dati (biblioteca) € 5.129,404, polizza assicurativa veicoli Consiglieri per € 4.721,38, manutenzione ordinaria e riparazione macchine 220,31, e licenze d'uso per software € 20.615,30.

Nota 15 **Ratei e Risconti**

	RATEI E RISCONTI	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00
	Risconti attivi **Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)**	31.608,60	24.068,42	31,33
	Ratei e Risconti	**31.608,60**	**24.068,42**	**31,33**

139

7.2.2 Schema Stato Patrimoniale (Passivo)

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Note	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)
A) PATRIMONIO NETTO		-	-
Fondo di dotazione		1.186.683,30	1.186.683,30
Riserve	16	186.140,00	186.140,00
Risultato economico dell'esercizio		489.742,84	1.385.310,41
Risultati economici di esercizi precedenti		2.743.652,81	1.358.342,40
Riserve negative per beni indisponibili		-12.140,00	-12.140,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		**4.594.078,95**	**4.104.336,11**
B) FONDO RISCHI ED ONERI		-	-
Per trattamento di quiescenza		221.880,30	431.318,29
Per imposte		0,00	0,00
Altri		10.000,00	10.000,00
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		**231.880,30**	**441.318,29**
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		-	-
TOTALE T.F.R. (C)		**0,00**	**0,00**
D) DEBITI		-	-
Debiti da finanziamento	17	0,00	0,00
Debiti verso fornitori		284.348,44	331.891,15
Acconti		0,00	0,00
Debiti per trasferimenti e contributi	18	392.358,69	443.455,50
Altri debiti	19	235.021,12	235.815,71
TOTALE DEBITI (D)		**911.728,25**	**1.011.162,36**
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	20/21	-	-
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		**1.386.607,87**	**1.225.210,01**
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		**7.124.295,37**	**6.782.026,77**

140

7.2.3 Note allo Stato Patrimoniale (Passivo)

Nota 16: Riserve

All'interno del Patrimonio netto è possibile apprezzare la seguente suddivisione delle riserve in base all'origine della ricchezza:

	RISERVE	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
b	*da capitale*	0,00	0,00	0,00
c	*da permessi di costruire*	0,00	0,00	0,00
d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	186.140,00	186.140,00	0,00
e	*altre riserve indisponibili*	0,00	0,00	0,00
f	*altre riserve disponibili*	0,00	0,00	0,00
	Totale Riserve	**186.140,00**	**186.140,00**	**0,00**

DEBITI

Il totale dei debiti è conciliato con i residui passivi in tal modo:

DEBITI		valore
Debiti	**(+)**	911.728,25
Debiti da finanziamento	(-)	0,00
Saldo iva a debito da dichiarazione	(-)	€ -
Residuo titolo IV + interessi mutuo	**(+)**	€ -
Residuo titolo V anticipazioni	**(+)**	€ -
Impegni pluriennali titolo III, IV e V (obbligazioni giuridiche e/o impegni pluriennali)	(-)	€ -
altri residui non connessi a debiti	**(+)**	€ -
Residui passivi relativi al versamento iva di dicembre **2024** effettuato nel **2025** (in conto residui)	(-)	€ -
RESIDUI PASSIVI COGE	**(=)**	€ -
RESIDUI PASSIVI COFI		€ -
DIFFERENZA		€ -

I debiti riportati in schema di bilancio sono così ripartiti:

141

Nota 18: Debiti per trasferimenti e contributi

I debiti per trasferimenti e contributi sono composti dalle seguenti voci:

	DEBITI PER TRASFERIMENTI E CONTRIBUTI	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00	0,00
b	*altre amministrazioni pubbliche*	214.382,04	197.076,33	18,69
c	*imprese controllate*	0,00	0,00	0,00
d	*imprese partecipate*	0,00	0,00	0,00
e	*altri soggetti*	177.976,65	246.379,17	26,59
	Totale Debiti per trasferimenti e contributi	**392.358,69**	**443.455,50**	**23,08**

Nota 19: Altri debiti

Gli altri debiti sono composti dalle seguenti voci:

	ALTRI DEBITI	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
a	*tributari*	5.055,60	7.037,37	-21,16
b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	32.438,44	34.495,70	-2,10
c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	0,00	0,00	0,00
d	*altri*	197.527,08	194.282,64	2,14
	Totale Altri debiti	**235.021,12**	**235.815,71**	**0,82**

RATEI E RISCONTI (Passivi)

I ratei passivi sono rappresentati dalle quote di costi/oneri che avranno manifestazione finanziaria futura (liquidazione della spesa), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. quote di fitti passivi o premi di assicurazione con liquidazione posticipata). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui costo/onere deve essere imputato.

Nel conto patrimoniale consiliare il rateo passivo ammonta ad € 1.120.254,17 per le indennità accessorie e relativi oneri da corrispondere al personale del comparto e dirigenti: € 217.673,00 per trasferimenti ad associazioni ed enti pubblici € 48.680,70 su acquisto di servizi ed utilizzo di beni.

142

Nota 20: **Ratei passivi**

	RATEI PASSIVI	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
	Ratei passivi	1.386.607,87	1.225.210,01	13,17

Risconti Passivi

Non sono presenti

Nota 3: **Risconti passivi**

	RISCONTI PASSIVI	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
	Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
	Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
	Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00
	Risconti passivi	**0,00**	**0,00**	**0,00**

7.2.4 Conti d'ordine

Nei nuovi schemi i conti d'ordine vengono rilevati per gli impegni su esercizi futuri per importo pari al Fondo Pluriennale Vincolato rilevato nella parte di spesa della contabilità.

	Conti D'ordine	Esercizio (2025)	Esercizio (2024)	% scostamento
1	*Impegni su esercizi futuri*	4.064,55	18.436,64	22,05
2	*beni di terzi in uso*	0,00	0,00	0,00
3	*beni dati in uso a terzi*	0,00	0,00	0,00
4	*garanzie prestate a amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00	0,00
5	*garanzie prestate a imprese controllate*	0,00	0,00	0,00
6	*garanzie prestate a imprese partecipate*	0,00	0,00	0,00
7	*garanzie prestate a altre imprese*	0,00	0,00	0,00
	Totale Conti D'ordine	**4.064,55**	**18.436,64**	**22,05**

143

8 MONITORAGGIO DELLE SITUAZIONE FINANZIARIA NEL TEMPO

8.1 Comparabilità delle poste di bilancio nel tempo

Nel rispetto del principio della Coerenza n. 10 e della Continuità e della costanza n. 11 il bilancio del Consiglio ha garantito il collegamento di tutti i documenti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, sia di carattere finanziario, che economico patrimoniale, applicando criteri tecnici e di stima che hanno la possibilità di continuare nel tempo.

In quest'ottica, le poste contabili, sia finanziarie che patrimoniali o economiche di rendiconto, sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo adottando dei criteri di stima che si prestino ad essere conservati nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio. Solo in questo modo i risultati di questo rendiconto costituiranno un utile punto di riferimento per le scelte di programmazione che saranno poi adottate a partire dal prossimo bilancio di previsione.

8.2 Obiettivo di finanza pubblica

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza dell'esercizio pari a Euro **4.231.195,02**, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della L. 145/2018 in applicazione di quanto previsto dalla Circolare MEF RGS n° 3/2019 del 14 febbraio 2019.

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione; sono stati introdotti due nuovi saldi:

- **equilibrio di bilancio**, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione
- **equilibrio complessivo**, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i due saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

EQUILIBRIO COMPLESSIVO	*Accertamenti e impegni*
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)	**4.231.195,02**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	**4.037.935,39**

144

D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)	**3.919.453,38**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	**0,00**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	**0,00**

Con riferimento alla Delibera n 20 del 17 dicembre 2019 delle Sezioni riunite della Corte dei conti la RGS con Circolare n 5 del 9 marzo 2020 ha precisato che i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto 118/2011 (saldo tra il complessivo delle entrate e delle spese con utilizzo avanzi, FPV e debito)

Nella medesima Circolare 5/2020 si ricorda che gli equilibri a cui tendere ai fini dei vincoli di finanza pubblica sono D1 e D2 mentre il D3 svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione

8.3 Debiti fuori Bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non si sono registrati debiti fuori bilancio

145

9 CONCLUSIONI

9.1 Considerazioni finali e conclusioni

Il Rendiconto del Consiglio regionale relativo all'anno 2025 si compone:

- del conto del bilancio che dimostra i risultati della gestione finanziaria in relazione alla previsione di bilancio. Nel conto di bilancio sono riportati: la gestione delle entrate accertate, riscosse o da riscuotere; la gestione delle spese impegnate, con distinzione della parte pagata e quella ancora da pagare, e di quella impegnata con imputazione agli esercizi successivi, che costituisce il fondo pluriennale vincolato; la gestione dei residui attivi e passivi; il prospetto dimostrativo del saldo finanziario con l'entità dell'avanzo da riversare nel bilancio della Regione, la quota di avanzo vincolato da destinare alle Autorità Indipendenti per l'espletamento delle funzioni delegate, la quota di avanzo accantonato per fondo rischi spese legale e fondo indennità fine mandato;
- del conto economico e lo stato patrimoniale. La contabilità economica rileva i costi e gli oneri dell'amministrazione consiliare; lo stato patrimoniale evidenzia le variazioni del patrimonio che costituisce un indicatore dei risultati di gestione.

Per quanto attiene all'art. 41 del DL 66/2014, convertito in legge 89/2014, non viene allegato il prospetto richiesto al comma 1 in quanto nell'esercizio 2024 non sono stati effettuati pagamenti relativi a transazioni commerciali dopo la scadenza dei termini di cui al dlgs 231/2002 o nei termini pattuiti con la controparte.

Relativamente all'indicatore annuale e trimestrale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del dlgs n. 33/2013, si dà atto che sono stati pubblicati nel sito istituzionale dell'Assemblea.

Al fine di rendere completa l'analisi inerente la gestione del bilancio per l'esercizio 2025, sono riportati i dati finali della gestione finanziaria, disaggregati secondo le voci di spesa, dell'entità dell'avanzo.
I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria del Consiglio.



ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

(Allegato a/1) Risultato di Amministrazione - Quote Accantonate (per capitolo)

ELENCO ANALITICO (PER CAPITOLO) DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Accantonate al 1/1/2025	Risorse Accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2025 (con segno -)	Risorse Accantonate Stanziate nella spesa del Bilancio dell'esercizio 2025	Variazione Accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-)	Risorse Accantonate nel risultato di Amministrazione al 31/12/2025
	(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a)+(b)+(c)+(d)
FONDO CONTEZIOSO					
SCHEDA Nr. 6					
101401/2 Fondo per spese legali	10.000,00	0,00	10.000,00	-10.000,00	10.000,00
TOTALE SCHEDA Nr. 6	**10.000,00**	**0,00**	**10.000,00**	**-10.000,00**	**10.000,00**
TOTALE FONDO CONTEZIOSO	**10.000,00**	**0,00**	**10.000,00**	**-10.000,00**	**10.000,00**
ALTRI ACCANTONAMENTI					
SCHEDA Nr. 2					
101402/0 Fondo indennità fine mandato e previdenza	431.318,29	-476.160,00	138.240,00	128.482,01	221.880,30
TOTALE SCHEDA Nr. 2	**431.318,29**	**-476.160,00**	**138.240,00**	**128.482,01**	**221.880,30**
TOTALE ALTRI ACCANTONAMENTI	**431.318,29**	**-476.160,00**	**138.240,00**	**128.482,01**	**221.880,30**
TOTALE RISORSE ACCANTONATE	**441.318,29**	**-476.160,00**	**148.240,00**	**118.482,01**	**231.880,30**

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

ENTRATA Capitolo - Descrizione	SPESA Capitolo - Descrizione	Risorse Vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2025	Risorse Vincolate Applicate al Bilancio dell'esercizio 2025	Entrate Vincolate accertate nell'esercizio 2025	Impegni eser. 2025 finanziati da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Fondo Pluriennale Vincolato al 31/12/2025 finanziato da Entrate Vincolate accertate nell'esercizio o da quote Vincolate del Risultato di amministrazione	Cancellazione di Residui Attivi o eliminazione del vincolo su quote del Risultato di amministrazine (+) e cancellazione di Residui Passivi finanziati da Risorse Vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2025 di impegni finanziati dal Fondo Pluriennale Vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2024 non reimputati nell'esercizio 2025	Risorse Vincolate nel Bilancio al 31/12/2025	Risorse Vincolate nel Risultato di Amministrazione al 31/12/2025
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b)+(c) -(d)-(e)+(g)	(i) =(a)+(c) -(d)-(e)-(f)+(g)
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI										
SCHEDA Nr. 3										
0/3 AVANZO VINCOLATO FONDI AGCOM		646.433,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	646.433,35
10105/0 FONDI PER FUNZIONI DELEGATE AL CORECOM		0,00	0,00	113.356,03	0,00	0,00	0,00	0,00	113.356,03	113.356,03
	101140/8 Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Corecom	0,00	0,00	0,00	48.678,00	0,00	0,00	0,00	-48.678,00	-48.678,00
	101140/13 Progetto di educazione ai media per l'esercizio delle funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	16.000,00	0,00	0,00	0,00	-16.000,00	-16.000,00
	101240/4 Acquisto altro hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Corecom	0,00	0,00	0,00	3.678,40	0,00	0,00	0,00	-3.678,40	-3.678,40
TOTALE SCHEDA Nr. 3		**646.433,35**	**0,00**	**113.356,03**	**68.356,40**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**44.999,63**	**691.432,98**
TOTALE VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI (i/2)		**646.433,35**	**0,00**	**113.356,03**	**68.356,40**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**44.999,63**	**691.432,98**
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE										
SCHEDA Nr. 7										
30501/5 Tasse partecipazione concorsi		1.130,00	0,00	20,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20,00	1.150,00
	110101/5 Gestione procedura concorsuale digitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE SCHEDA Nr. 7		**1.130,00**	**0,00**	**20,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20,00**	**1.150,00**
TOTALE VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE (i/4)		**1.130,00**	**0,00**	**20,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**20,00**	**1.150,00**
TOTALE RISORSE VINCOLATE (i=i/1+i/2+i/3+i/4+i/5)		**647.563,35**	**0,00**	**113.376,03**	**68.356,40**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**45.019,63**	**692.582,98**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

(Allegato a/2) Risultato di Amministrazione - Quote Vincolate (per capitolo)

ELENCO ANALITICO (per Capitolo) DELLE RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE(*)

Bilancio Consuntivo (Rendiconto)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da LEGGE (m/1)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI (m/2)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI (m/3)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate dall'ENTE (m/4)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate da ALTRO (m/5)	0,00	0,00
Totale Quote Accantonate riguardanti le Risorse Vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da LEGGE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n1=i/1-m/1)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate da TRASFERIMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n2=i/2-m/2)	44.999,63	691.432,98
Totale Risorse Vincolate da FINANZIAMENTI al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n3=i/3-m/3)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate dall'ENTE al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n4=i/4-m/4)	20,00	1.150,00
Totale Risorse Vincolate da ALTRO al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n5=i/5-m/5)	0,00	0,00
Totale Risorse Vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di Accantonamenti (n=i-m)	45.019,63	692.582,98

SEGNATURA: 0004160I04/06/2026ICRMARCHEIAI10.120.90.10/2025/PRES/9

Allegato B al verbale n.07 del 03 Giugno 2026

COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione sul Rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2025

L'Organo di Revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente

Dott. Filippo Mangiapane, Componente

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente

Allegato B al verbale n.07 del 03 Giugno 2026

RELAZIONE SULLO SCHEMA DI RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2025

Il Collegio dei revisori dei conti della Regione Marche, istituito con la L.R. n. 40/2012 e disciplinato, oggi, con la nuova L.R. n. 14/2015, nominato con Decreto del Presidente del Consiglio - Assemblea legislativa regionale n. 2 del 31 gennaio 2022, ha preso in esame il Rendiconto del Consiglio Regionale per l'anno finanziario 2025, composto dai documenti sotto elencati ed acquisiti agli atti del Collegio in data 21 maggio 2026 - **Determinazione dell'Ufficio di Presidenza del 29/4/2026, n. 20 ,** avente ad oggetto **"Approvazione dello schema di rendiconto del Consiglio regionale per l'esercizio finanziario 2025"** corredata dai seguenti allegati:

- Quadro generale riassuntivo;
- Equilibri di bilancio;
- Conto economico;
- Stato patrimoniale - attivo;
- Stato patrimoniale - passivo;
- Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione;
- Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione;
- Composizione per missioni e programmi del fondo pluriennale vincolato dell'esercizio 2025;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli e tipologie;
- Prospetto delle entrate di bilancio per titoli, tipologie e categorie;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - impegni;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - pagamenti in c/competenza;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese correnti - pagamenti in c/residui;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – impegni;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/competenza;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese in conto capitale e spese per incremento di attività finanziarie – pagamenti in c/residui;
- Prospetto delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati spese per servizi per conto terzi e partite di giro – impegni;
- Prospetto delle spese per titoli;
- Prospetto delle spese per missioni;
- Prospetto delle spese per missioni, programmi e titoli;
- Riepilogo spese per titoli e macroaggregati – impegni;

- Accertamenti assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Impegni assunti nell'esercizio di riferimento e negli esercizi precedenti imputati all'anno successivo cui si riferisce il rendiconto e seguenti;
- Prospetto dei costi per missione;
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (entrate);
- Elenco delle previsioni e dei risultati di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti (spese);
- Situazione contabile al 31.12.2025;
- Rendiconto del tesoriere;
- Relazione sulla gestione.

Il Collegio dei Revisori della Regione Marche è disciplinato dalla Legge Regionale n. 14/2015 che ne individua anche le funzioni, prevedendo che lo stesso è tenuto, tra le altre cose, ad esprimere un parere obbligatorio sul rendiconto generale.

L'art. 72 del D. Lgs. n. 118/2011(comma 1) prevede che "*Il Collegio dei revisori dei conti […] svolge la funzione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della regione, delle sue articolazioni organizzative dotate di autonomia contabile e di bilancio,* ***compreso il Consiglio regionale, ove non sia presente un proprio organo di revisione".***

È pertanto compito del Collegio redigere la propria relazione e formulare il parere sullo schema di rendiconto del Consiglio regionale.

Ricevuta la documentazione sopra elencata il Collegio ha, anche attraverso l'operatività autonoma dei suoi membri, richiesto ulteriore documentazione per poter meglio espletare la propria attività di controllo ed attestazione.

Al termine, sulla scorta dei dati, documenti e informazioni ricevute, il Collegio:

- visto il D. Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D. Lgs. n. 126/2014;
- vista la L.R. n. 31/2001 sull'ordinamento contabile della Regione Marche;
- visto il Regolamento Contabile del Consiglio regionale delle Marche approvato con delibera assembleare del 22.07.1971;
- vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 81 del 23 dicembre 2024, con la quale è stato approvato il *"Bilancio di previsione finanziario 2025/2027 dell'Assemblea legislativa regionale";*

preso atto delle seguenti Deliberazioni:

1. Deliberazione n. 514/176 del 14 gennaio 2025 (bilancio finanziario gestionale 2025/2027 del consiglio regionale-modifica del documento tecnico di accompagnamento di spesa e aggiornamento delle previsioni di competenza e di cassa 2025) che ha apportato alcune modifiche agli stanziamenti;
2. Delibera n. 553/191 del 20 maggio 2025 (Seconda variazione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 del consiglio - assemblea legislativa regionale e del relativo documento tecnico di accompagnamento) che ha istituito un nuovo capitolo nella Missione 1 Programma 1 per € 20.000,00 con contestuale riduzione di altri capitoli della medesima Missione e Programma;

3. Delibera n. 562/195 del 18 giugno 2025 (Terza variazione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 del consiglio - assemblea legislativa regionale e del relativo documento tecnico di accompagnamento) che ha modificato gli stanziamenti dei macro aggregati 102,103,104 della stessa Missione e programma rispettivamente per € 212,40, € 14.500,00, € - 14.712,50;
4. Delibera n. 573/199 del 15 luglio 2025 (Quarta variazione del bilancio di previsione finanziario 2025/2027 del consiglio - assemblea legislativa regionale e del relativo documento tecnico di accompagnamento) che ha modificato gli stanziamenti dei macro aggregati 102,103,104 della stessa Missione e programma rispettivamente per € 1.565,50, € 9.214,50, € -10.780,00; nella medesima deliberazione è stata apportata una modifica compensativa nel bilancio pluriennale, annualità 2026;
5. Delibera n. 493/170 del 15 novembre 2025 (Quinta variazione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 del consiglio - assemblea legislativa regionale e del relativo documento tecnico di accompagnamento) è stato effettuato un prelevamento dal Fondo indennità fine mandato (Missione 20) di € 437.760,00 per poter liquidare le indennità di fine mandato ai consiglieri dell'XI legislatura nell'apposito capitolo iscritto nella missione 1 programma 1;
6. Delibera n. 507/173 del 2 dicembre 2025 (Sesta variazione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026 del consiglio - assemblea legislativa regionale e del relativo documento tecnico di accompagnamento) è stato effettuato un prelevamento dal Fondo indennità fine mandato (Missione 20) di € 38.400,00 per poter liquidare le indennità di fine mandato ai consiglieri dell'XI legislatura nell'apposito capitolo iscritto nella missione 1 programma 1;
7. Delibera n. 575/200 del 22 luglio 2025 (Proposta di atto amministrativo concernente assestamento del bilancio pluriennale 2025/2027 del consiglio - assemblea legislativa regionale) è stato aumentato il fabbisogno consiliare oltre che per gli effetti del Rendiconto 2024 anche per maggiori trasferimenti, nello specifico di € 50.000,00 per il Garante ed € 310.118,40 per le spese consiliari, tutte confluite nella Missione 1 Programma 1.

Si ricorda a margine la variazione disposta con decreto dirigenziale n. 218 del 27 giugno 2025 (Sesta variazione compensativa del bilancio finanziario gestionale 2025-2027 dell'Assemblea legislativa regionale annualità 2025) con la quale si aumentavano le partite di giro sia in entrata che in uscita di € 21.970.176,74. La variazione è stata necessaria per chiudere i provvisori di entrata e di spesa generati dal Cassiere speciale a causa di un errore nell'emissione del mandato di pagamento della Regione riferito alla prima tranche del trasferimento dei fondi per il funzionamento dell'Assemblea legislativa.

Si segnala quanto riportato a pag. 95 della relazione circa il decreto dirigenziale "n. 218 del 27 giugno 2026", evidente refuso e la **discrasia di € 50,00** tra la situazione contabile sintetica iniziale e il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione: nella situazione sintetica risultano fondo fine mandato **€ 221.830,30** e avanzo libero **€ 3.484.160,87**, mentre nel prospetto ufficiale e in tutto il documento risultano accantonamenti **€ 221.880,30** e parte disponibile **€ 3.484.110,87.**

I trasferimenti totali per il funzionamento del Consiglio regionale ammontano, al 31.12.2025, ad € **24.325.671,43,** comprensivi delle somme derivanti da Agcom.

Con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi sono state apportate le conseguenti variazioni al bilancio di previsione 2025/2027, al bilancio di previsione 2026/2028, ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e ai bilanci finanziari gestionali;

- tenuto conto che sono state acquisite agli atti le dichiarazioni dei vari responsabili di insussistenza di debiti scaduti e di assenza di debiti fuori bilancio al 31 dicembre 2025 ed è stata inoltre caricata, sulla piattaforma di certificazione dei Crediti (PCC), la comunicazione di assenza di posizione debitorie per il 2025;

dato atto che

- l'Ente ha adottato il sistema di contabilità integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali;
- il Rendiconto finanziario e lo Stato Patrimoniale / Conto Economico sono stati redatti secondo i principi contabili allegati al D. Lgs. n. 118/2011;

ha redatto la presente relazione.

1. PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il Collegio, che oggi è chiamato ad esprimere il proprio parere sul rendiconto del Consiglio regionale al 31 dicembre 2025 della Regione Marche, è stato nominato il 31.01.2022 ed il controllo si è svolto per l'intero anno sia per le verifiche di cassa speciale che di cassa economale. Il Collegio ha svolto la propria attività dettagliatamente verbalizzata nei pareri e nei verbali predisposti e sottoscritti. I verbali sono stati di volta in volta inviati al Responsabile dei Servizi finanziari, alla Giunta Regionale, al Consiglio Regionale e, a cura del Presidente del Collegio, sono stati trasmessi per conoscenza alla Sezione Regionale di Controllo per le Marche della Corte dei Conti.

Il Rendiconto 2025 del Consiglio regionale è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato n. 10 al D. Lgs. n. 118/2011, con le modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2.

L'unità di voto per l'approvazione del Rendiconto è costituita dalle "tipologie" per le entrate e dai "programmi/titoli" per le spese.

Preliminarmente il Collegio ha verificato la corrispondenza tra i valori indicati nel conto del bilancio e le risultanze della gestione, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa, nonché la corretta esposizione dei dati in bilancio, per poi passare all'analisi delle principali voci del rendiconto 2025.

Successivamente il Collegio ha effettuato alcune verifiche a campione, soffermandosi sulle voci di bilancio ritenute particolarmente significative.

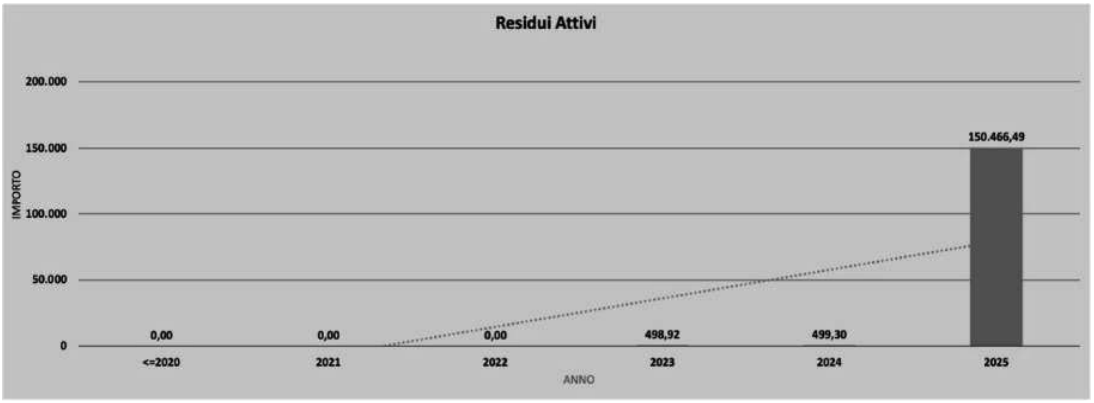
2. IL RIACCERTAMENTO DEI RESIDUI

Secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del D. Lgs. n. 118/2011, il Consiglio regionale ha provveduto a dare attuazione a quanto di seguito riportato: "*Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento*".

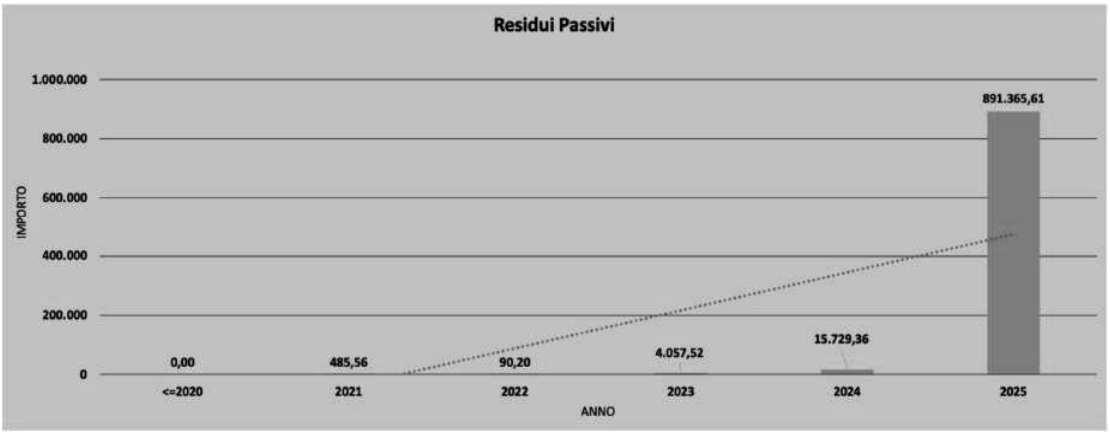
In data 22 aprile 2026 l'Ufficio di Presidenza ha approvato la deliberazione n. 78 avente ad oggetto "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 ai sensi degli articoli 3, comma 4, e 63, commi 8 e 9 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Approvazione delle conseguenti variazioni al bilancio di previsione finanziario 2025/2027 e al bilancio di previsione finanziario 2026/2028, ai relativi documenti tecnici di accompagnamento e bilanci finanziari gestionali e al bilancio finanziario gestionale*

dell'esercizio 2026 ", riaccertando i residui attivi in euro 151.464,71 e i residui passivi in euro 911.728,25 alla data del 31 dicembre 2025.

<=2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOT. RESIDUI ATTIVI
0,00	0,00	0,00	498,92	499,30	150.466,49	151.464,71



<=2020	2021	2022	2023	2024	2025	TOT. RESIDUI PASSIVI
0,00	485,56	90,20	4.057,52	15.729,36	891.365,61	911.728,25



Tale provvedimento è stato oggetto di parere dell'Organo di revisione, espresso in data 16 aprile 2026, allegato A al verbale n. 4, visto il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria che al punto 9.1 prevede che "*il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta,* ***previa acquisizione del parere dell'organo di revisione****, in vista dell'approvazione del rendiconto*".

La verifica effettuata sul provvedimento di riaccertamento dei residui ***non ha evidenziato particolari criticità*** e pertanto ***può considerarsi conforme*** a quanto disposto dal principio contabile. I residui attivi e passivi sono stati reimputati in base all'esigibilità dell'obbligazione giuridica, mentre quelli stralciati non avevano più titolo giuridico per poter essere mantenuti nelle scritture contabili dell'Ente.

Allegato B al verbale n.07 del 03 Giugno 2026

Il Fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'importo del Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre 2025 è stato quantificato, dopo l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, in euro 1.386.607,87, distinto in € 1.382.543,32 per spese correnti ed € 4.064,55 per spese in conto capitale.

Tale importo è formato con reimputazioni dirette di impegni del 2025 o a seguito di riaccertamento ordinario dei residui a fine anno. Il fondo consente di finanziare spese esigibili nell'anno 2026.

Di seguito viene riportata l'evoluzione del FPV 2026:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2025 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni imputati all'esercizio 2025 e finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 (c.d. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni finanziati dal FPV di cui alla lettera a) effettuato nel corso dell'esercizio 2025 su impegni imputati agli esercizi successivi al 2025 (c.d. economie di impegno)	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2024 rinviate all'esercizio 2026 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2026 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione all'esercizio 2027 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2025 con imputazione a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal FPV	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2025
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a)-(b)-(x)-(y)	(d)	(e)	(f)	(g)=(c)+(d)+(e)+(f)
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione									
PROGRAMMA 1 - Organi istituzionali	311.400,00	133.875,54	177.524,46	0,00	0,00	217.673,00	0,00	0,00	217.673,00
PROGRAMMA 2 - Segreteria generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.557,12	2.557,12	0,00	0,00	0,00	48.680,70	0,00	0,00	48.680,70
PROGRAMMA 7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 8 - Statistica e sistemi informativi	16.354,10	16.354,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PROGRAMMA 10 - Risorse umane	913.335,43	810.929,00	102.406,43	0,00	0,00	1.120.254,17	0,00	0,00	1.120.254,17
Totale MISSIONE 01 - Servizi istituzionali e generali, di gestione	**1.243.646,65**	**963.715,76**	**279.930,89**	**0,00**	**0,00**	**1.386.607,87**	**0,00**	**0,00**	**1.386.607,87**
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali									
PROGRAMMA 2 - Attivita' culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
TOTALE	**1.243.646,65**	**963.715,76**	**279.930,89**	**0,00**	**0,00**	**1.386.607,87**	**0,00**	**0,00**	**1.386.607,87**

Il Collegio ha verificato che l'importo del FPV al 31 dicembre 2025 corrisponda al FPV in entrata del bilancio di previsione 2026, debitamente variato.

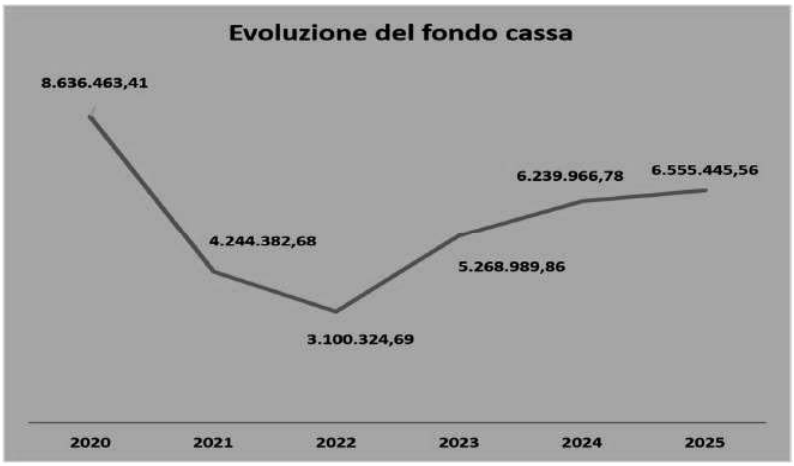
3. I RISULTATI DELLA GESTIONE 2025

Nel corso dell'esercizio 2025 risultano emessi n. 1.484 mandati e n. 730 reversali.

Evoluzione della situazione di cassa

La giacenza di cassa al 31.12 degli ultimi sei anni è la seguente:

Fondo cassa	2020	2021	2022	2023	2024	2025
al 31.12	8.636.463,41	4.244.382,68	3.100.324,69	5.268.989,86	6.239.966,78	6.555.445,56



Il Collegio ha effettuato, per l'anno 2025, n. 4 verifiche di cassa trimestrali nelle seguenti date:

- 7 maggio 2025 (1° trimestre 2025, verbale n. 5);
- 30 luglio 2025 (2° trimestre 2025, verbale n. 12);
- 29-30 ottobre 2025 (3° trimestre 2025, verbale n. 16);
- 4 febbraio 2026 (4° trimestre 2026, verbale n. 1).

In occasione della verifica di cassa del 4 febbraio 2026 il Collegio ha provveduto ad effettuare la riconciliazione tra il saldo di cassa del tesoriere (c/c n. 300105 gestito attraverso Banca Intesa, cassiere speciale del servizio di tesoreria della Regione Marche) e quello risultante dalle scritture contabili dell'Ente al 31.12.2025.
Il saldo di cassa al 31 dicembre 2025 risulta così determinato:

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE				
Fondo cassa al 1° gennaio		-	-	6.239.966,78
RISCOSSIONI	**(+)**	201.178,83	49.809.356,25	50.010.535,08
PAGAMENTI	**(-)**	813.420,59	48.881.635,71	49.695.056,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	**(=)**	-	-	6.555.445,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	**(-)**	-	-	0,00
FONDO CASSA al 31 Dicembre	**(=)**	**-**	**-**	**6.555.445,56**

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un avanzo di Euro 186.821,42, come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	49.959.822,74
Impegni	(-)	49.773.001,32
Totale avanzo di competenza		**186.821,42**

così dettagliati:

Riscossioni c/comp.	(+)	49.809.356,25
Pagamenti c/comp.	(-)	48.881.635,71
Differenza	(A)	927.720,54
Residui attivi di comp.	(+)	150.466,49
Residui passivi di comp.	(-)	891.365,61
Differenza	(B)	- 740.899,12
Totale avanzo di competenza	**(A) + (B)**	**186.821,42**

Con l'evidenza dei fondi pluriennali vincolati, del saldo della gestione dei residui e dell'applicazione dell'avanzo abbiamo:

Avanzo di competenza	(+)	186.821,42
FPV iscritto in entrata al 01.01.2025	(+)	1.243.646,65
Impegni confluiti in FPV al 31.12.2025	(-)	1.386.607,87
Saldo della gestione dei residui	(+)	177.379,13
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	4.187.334,82
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**4.408.574,15**

Il risultato di amministrazione presenta un avanzo di euro 4.408.574,15, come risulta dai seguenti elementi:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2025	(+)	6.555.445,56
Residui attivi	(+)	151.464,71
Residui passivi	(-)	911.728,25
Fondo pluriennale vincolato finale	(-)	1.386.607,87
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		**4.408.574,15**

Le risorse finanziarie del Consiglio sono costituite da entrate correnti prevalentemente derivanti da contributi trasferiti dal bilancio regionale.

Vi sono poi contributi trasferiti dall'Autorità delle garanzie nelle comunicazioni, a copertura delle spese per le funzioni delegate attribuite al Co.re.com ed entrate di minore rilevanza.

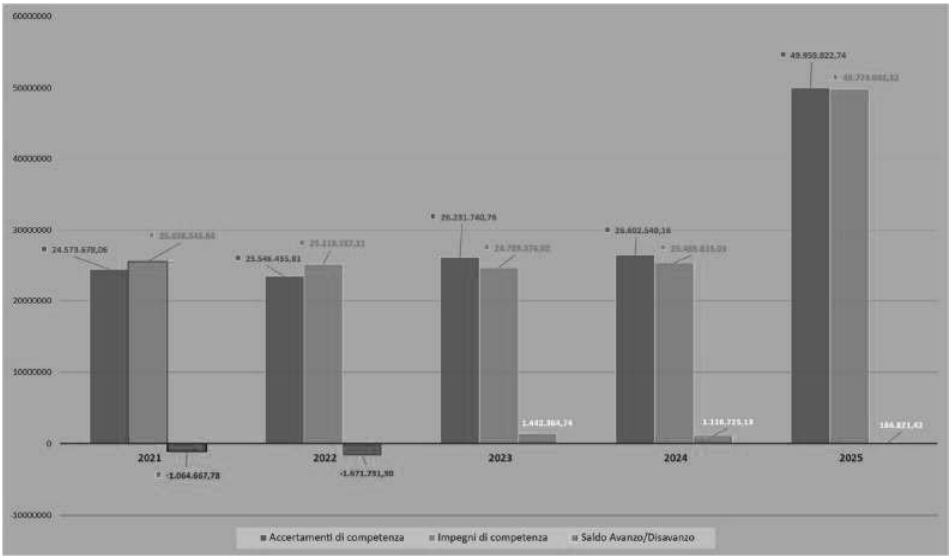
Le voci principali di spesa classificate per natura sono state impegnate: per € 7.500.779,98 per spese di lavoro dipendente, per € 1.283.823,00 per imposte e tasse (che nell'ente pubblico sono rappresentate dall'Irap sulle spese di personale e altri redditi soggetti), per € 6.766.946,79 per acquisto beni e servizi e per € 8.727.122,31 per trasferimenti correnti. Le voci restanti, di minore importanza, sono relative ad altre spese correnti per € 12.644,56 e ad investimenti fissi lordi per € 125.921,35. Le Spese per conto terzi e partite di giro ammontano ad € 25.355.763,33 e combaciano con le Entrate per conto terzi e partite di giro.

Si ricorda che il Consiglio regionale assume il personale con contratti sottoscritti dal Segretario generale su indicazione dell'Ufficio di presidenza o del Presidente del gruppo consiliare poiché è in capo al soggetto politico l'idoneità del personale a svolgere le attività richieste. I rapporti instaurati possono essere a tempo determinato, collaborazioni o comando di personale da altri enti.

A fronte dello stanziamento determinato dall'Ufficio di Presidenza per l'acquisizione di personale dei gruppi consiliari, pari ad € 1.882.020,26, l'impegno complessivo a carico del 2025 è stato di € 1.685.622,63. Pertanto, le minori spese impegnate, per € 196.397,63, formano avanzo di amministrazione che sarà restituito al bilancio regionale.

Di seguito l'analisi della composizione del risultato della gestione di competenza ed il suo andamento nell'ultimo quinquennio:

Descrizione	2021	2022	2023	2024	2025
Accertamenti di competenza	24.573.678,06	23.546.435,81	26.231.740,76	26.602.540,16	49.959.822,74
Impegni di competenza	25.638.345,84	25.218.167,11	24.789.376,02	25.485.815,03	49.773.001,32
Saldo Avanzo/Disavanzo	-1.064.667,78	-1.671.731,30	1.442.364,74	1.116.725,13	186.821,42



L'avanzo di amministrazione 2024 (euro **4.187.334,82**) è stato applicato per intero al bilancio di previsione 2025. L'avanzo è stato applicato come segue:

Allegato B al verbale n.07 del 03 Giugno 2026

Utilizzo parte accantonata:

- euro 10.000,00 per il fondo spese legali;
- euro 431.318,29 per indennità di fine mandato ai consiglieri regionali.

Utilizzo parte vincolata:

- euro 647.563,35 destinati alle spese per l'esercizio delle funzioni delegate Corecom.

Utilizzo parte disponibile: € 3.098.453,18 sono stati restituiti al bilancio regionale.

Risultato di amministrazione

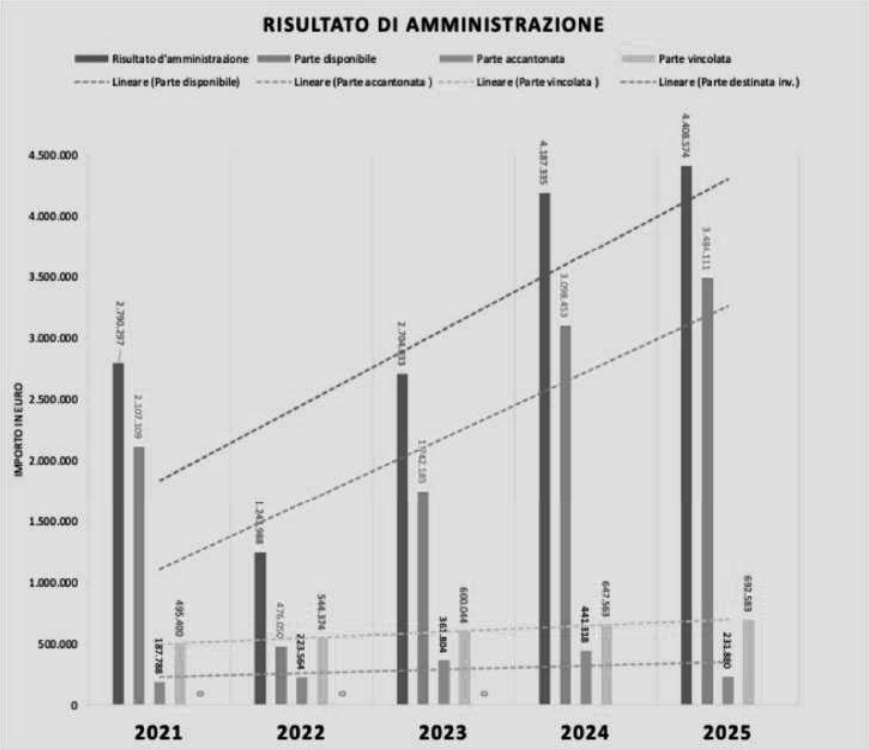
Il risultato di amministrazione dell'esercizio (prima degli accantonamenti e dei vincoli), presenta un avanzo di euro 4.408.574,15, come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.239.966,78
RISCOSSIONI	(+)	201.178,83	49.809.356,25	50.010.535,08
PAGAMENTI	(-)	813.420,59	48.881.635,71	49.695.056,30
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.555.445,56
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.555.445,56
RESIDUI ATTIVI	(+)	998,22	150.466,49	151.464,71
- di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				
- di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	20.362,64	891.365,61	911.728,25
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI [1]	(-)			1.382.543,32
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE [1]	(-)			4.064,55
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA FINANZIARIE [1]	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2025 (A) [2]	(=)			**4.408.574,15**

Il risultato di amministrazione nell'ultimo quinquennio ha avuto la seguente evoluzione:

Evoluzione del risultato di amministrazione	2021	2022	2023	2024	2025
Risultato d'amministrazione	2.790.296,76	1.243.988,15	2.704.032,83	4.187.334,82	4.408.574,15
Parte accantonata	187.787,62	223.563,62	361.803,62	441.318,29	231.880,30
Parte vincolata	495.399,89	544.374,08	600.043,72	647.563,35	692.582,98
Parte destinata inv.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte disponibile	2.107.109,25	476.050,45	1.742.185,49	3.098.453,18	3.484.110,87

Allegato B al verbale n.07 del 03 Giugno 2026



Come previsto dalla normativa in vigore (d.lgs. 118/2011), il risultato di amministrazione è distinto in fondi accantonati, vincolati e parte disponibile.

Nel 2025, rispettivamente:

- Totale parte accantonata € 231.880,30;
- Totale parte vincolata € 692.582,98;
- Totale parte disponibile € 3.484.110,87.

Per la parte accantonata pari ad € 231.880,30 risulta la seguente suddivisione:

- € 10.000,00 per il fondo contenzioso;
- € 221.880,30 riferito all'indennità di fine mandato da erogare ai Consiglieri regionali alla fine della legislatura.

La parte vincolata al 31 dicembre 2025, pari a € 692.582,98 si riferisce alle economie derivanti dai trasferimenti Agcom per il funzionamento delle spese delegate (€ 691.432,98) e alle somme incassate dai candidati al concorso per poligrafico (€ 1.150,00).

Il risultato della gestione finanziaria dell'anno è di € 4.408.574,15 ed è il risultato delle entrate di competenza accertate (€ 49.959.822,74) meno le spese di competenza impegnate (€ 49.773.001,32), cui va aggiunto il saldo della gestione residui (€ 177.379,13), la differenza tra FPV entrata e FPV spesa (€ 142.961,22), l'avanzo 2024 applicato (€ 4.187.334,82), come di seguito schematicamente rappresentato:

Gestione di competenza	2025
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	49.959.822,74
Totale impegni di competenza (+ o -)	49.773.001,32
SALDO GESTIONE COMPETENZA	**186.821,42**
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	-
Minori residui attivi riaccertati (-)	-
Minori residui passivi riaccertati (+)	177.379,13
SALDO GESTIONE RESIDUI	**177.379,13**
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA (+)	186.821,42
SALDO GESTIONE RESIDUI (+)	177.379,13
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO ENTRATE (+)	1.243.646,65
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO SPESE (-)	-1.386.607,87
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO (+)	4.187.334,82
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO (+)	-
AVANZO (DISAVANZO) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2025	**4.408.574,15**

Vincoli ed accantonamenti sono meglio dettagliati nelle pagine precedenti.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI GENERALI

Gli equilibri della gestione di cassa possono essere così rappresentati:

Allegato B al verbale n.07 del 03 Giugno 2026

Riscossioni e pagamenti al 31/12/2025 **					
	+/-	Previsioni definitive	Competenza	Residui	Totale
Fondo iniziale di cassa (A)		6.239.966,78			6.239.966,78
Entrate Titolo 1.00	+	-	-	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					-
Entrate Titolo 2.00	+	24.328.011,40	24.328.011,40		24.328.011,40
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					-
Entrate Titolo 3.00	+	538.381,65	338.260,00	200.121,65	538.381,65
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					-
Entrate Titolo 4.02.06 - *Contributi agli investimenti direttemente destinate al rimborso di prestiti da aa.pp. (B1)*	+				-
Totale Entrate B (B= Titolo 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)	=	31.106.359,83	24.666.271,40	200.121,65	31.106.359,83
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)			-	-	-
Spese Titolo 1.00 - *Spese correnti*	+	29.517.828,59	29.933.816,23	966.555,68	30.900.371,91
Spese Titolo 2.04 - *Altri trasferimenti in conto capitale*	+				-
Spese Titolo 4.00 - *Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari*	+				-
di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)					-
di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss.mm.) e rifinanziamenti					-
Totale Spese C (C= Titoli 1.00, 2.04, 4.00)	=	29.517.828,59	23.448.546,29	775.263,92	30.900.371,91
Differenza D (B-C)	=	1.588.531,24	1.217.725,11	- 575.142,27	205.987,92
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da nrme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				-
Entrate da accensioni di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				-
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-	=	1.588.531,24	1.217.725,11	- 575.142,27	205.987,92
Entrate Titolo 4.00 - *Entrate in conto capitale*	+				-
Entrate Titolo 5.00 - *Entrate da rid. Attività finanziarie*	+				-
Entrate Titolo 6.00 - *Accensione di prestiti*	+				-
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	+				-
Totale entrate Titoli 4.00 + 5.00 + 6.00 + F (I)	=	-	-	-	-
Entrate Titolo 4.02.06 - *Contributi agli investimenti direttamente destinate al rimborso di prestiti da aa.pp. (B1)*	+	-	-	-	-
Entrate Titolo 5.02 - Riscoss. di crediti a breve termine	+				-
Entrate Titolo 5.03 - Riscoss. di crediti a m/l termine	+				-
Entrate Titolo 5.04 - Per riduzione di attività finanziarie	+				-
Totale entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1= Titoli 5.02, 5.03, 5.04)	=	-	-	-	-
Totale entrate per riscossione di crediti contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L (L=B1+L1)	=	-	-	-	-
Totale entrate di parte capitale M (M=I-L)	=	-	-	-	-
Spese Titolo 2.00	+	168.971,05	163.436,64	9.598,96	173.035,60
Spese Titolo 3.01per acquisizione attività finanziarie	+				-
Totale spese Titolo 2.00, 3.01(N)	=	168.971,05	163.436,64	9.598,96	173.035,60
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale (O)	-	-	-	-	-
Totale spese di parte capitale P (P=N-O)	=	168.971,05	163.436,64	9.598,96	173.035,60
DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-	=	- 168.971,05	- 163.436,64	- 9.598,96	- 173.035,60
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+				-
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+				-
Spese Titolo 3.04 altre spese increm. attività finanz.	+				-
Totale di spese per concessione di crediti e altre spese per incremento di attività finanziarie R (R= somma titolo 3.02, 3.03, 3.04)	=	-	-	-	-
Entrate Titolo 7 (S) - *Anticipazioni da tesoriere*	+				-
Entrate Titolo 5 (T) - *Chiusura anticipazioni tesoriere*	-				-
Entrate Titolo 9 (U) - *Entrate c/terzi e partite di giro*	+	25.357.818,73	25.355.763,33	2.055,40	25.357.818,73
Spese Titolo 7 (V) - *Uscite c/terzi e partite di giro*	-	25.390.771,05	25.355.763,33	35.007,72	25.390.771,05
Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)	=	**7.626.574,65**	**1.054.288,47**	**- 617.693,55**	**6.239.966,78**
* Trattasi di quota di rimborso annua					
** Il totale comprende Competenza +Residui					

Allegato B al verbale n.07 del 03 Giugno 2026

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025
VERIFICA EQUILIBRI
(solo per le Regioni)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2025)
Utilizzo risultato di amministrazione destinata al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	4.187.334,82
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente [1]	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	1.225.210,01
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	24.604.059,41
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(+)	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate all' estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	24.291.310,64
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) [4]	(-)	1.382.543,32
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale [4]	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di compoetenza (se negativo C/3) [5]	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025
VERIFICA EQUILIBRI
(solo per le Regioni)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2025)
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**4.342.744,28**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 [14]	(-)	148.240,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio [15]	(-)	48.608,03
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**4.145.806,25**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) [16]	(-)	118.482,01
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**4.027.324,24**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	18.436,64
Fondo pluriennale vincolato per trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche [2]	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti [3]	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	125.921,35
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa) [4]	(-)	4.064,55
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) [4]	(-)	0,00

Allegato B al verbale n.07 del 03 Giugno 2026

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025
VERIFICA EQUILIBRI
(solo per le Regioni)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2025)
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale [4]	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contrato ripianato con accensione di prestiti [6]	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - Saldo di competenza (se positivo C/3) [5]	(+)	0,00
B1) Risulatato di competenza in c/capitale		**-111.549,26**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 [14]	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio [15]	(-)	-3.678,40
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**-107.870,86**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) [16]	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-107.870,86**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie [5]	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale Iscritto in entrata	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese Titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa) [4]	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) [4]	(+)	0,00
C/1) Variazione attività finanziaria - saldo di competenza		**0,00**

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025
VERIFICA EQUILIBRI
(solo per le Regioni)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2025)
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**0,00**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**0,00**
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 +B/1)		**4.231.195,02**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 +B/2)		**4.037.935,39**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 +B/3)		**3.919.453,38**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione [10]		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amministrazione [10]		0,00

Allegato B al verbale n.07 del 03 Giugno 2026

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025
VERIFICA EQUILIBRI
(solo per le Regioni)

ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO 2025)
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**4.342.744,28**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	4.187.334,82
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2025 (11)	(-)	148.240,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+)/(-) (12)	(-)	118.482,01
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie (13)	(-)	48.698,03
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**-160.010,58**

Il Collegio nel verbale n. 1 del 04 febbraio 2026 ha verificato la quadratura della cassa al 31.12.2025 che corrisponde esattamente a quanto sopra riportato nella tabella degli equilibri della gestione di cassa. Partendo infatti da un saldo iniziale di euro 6.239.966,78, con riscossioni complessive pari ad euro 50.010.535,08 (competenza e residui) sia di parte corrente che di parte capitale, pagamenti complessivi pari ad euro 49.695.056,30 (competenza e residui), per un totale di cassa al 31.12.2025 pari ad euro 6.555.445,56.

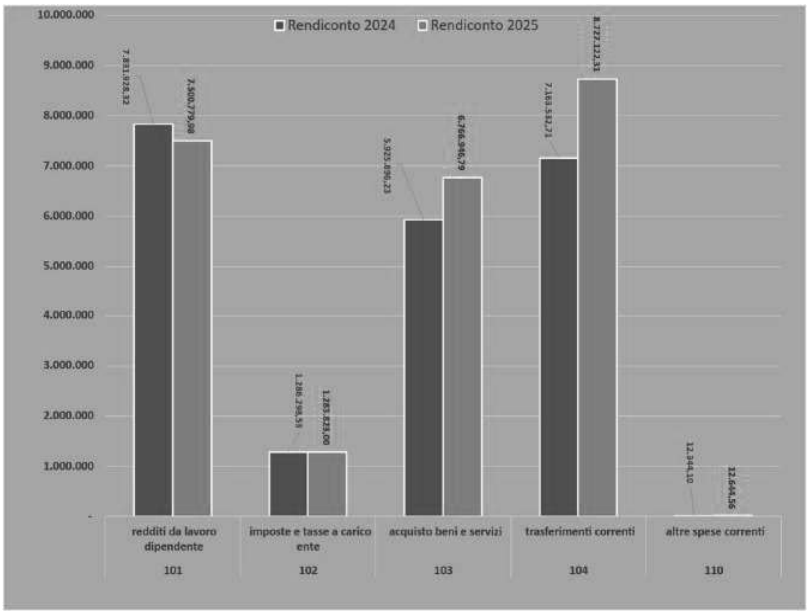
Le spese impegnate complessivamente nel 2025, escludendo le partite di giro, ammontano ad euro 24.291.316,64 di parte corrente ed euro 125.921,35 di parte capitale per attrezzature, mobili ed arredi, per un totale complessivo di euro 24.417.237,99.

Nella gestione finanziaria 2025 non figurano entrate e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

La spesa complessiva corrente impegnata nel Titolo 1 2025 ammonta ad € 24.291.316,64 mentre nel 2024 ammontava a euro 22.219.999,89, con un aumento di euro 2.071.316,75 come di seguito evidenziato, secondo la classificazione per natura, articolata per macroaggregati:

Codice	Macroaggregati	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	7.831.928,32	7.500.779,98	-331.148,34
102	imposte e tasse a carico ente	1.286.298,53	1.283.823,00	- 2.475,53
103	acquisto beni e servizi	5.925.896,23	6.766.946,79	841.050,56
104	trasferimenti correnti	7.163.532,71	8.727.122,31	1.563.589,60
105	trasferimenti di tributi	-	-	-
106	fondi perequativi	-	-	-
107	interessi passivi	-	-	-
108	altre spese per redditi di capitale	-	-	-
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	-
110	altre spese correnti	12.344,10	12.644,56	300,46
	TOTALE	**22.219.999,89**	**24.291.316,64**	**2.071.316,75**

Allegato B al verbale n.07 del 03 Giugno 2026



Dinamica di alcune spese soggette a contenimento

Il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, all'articolo 6, aveva previsto limiti per le spese di: studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni mostre pubblicità e rappresentanza, missioni, attività di formazione, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture. L'articolo 57, comma 2, lettera b) del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, ha previsto la cessazione dell'applicazione delle disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del d.l. 78/2010 a decorrere dal 2020.

L'Ente ha proceduto comunque per l'esercizio 2025 a calcolare le spese impegnate, comprensive delle quote rinviate al 2026, che ammontano a euro 95.623,60. Il prospetto seguente dettaglia la spesa:

LIMITI RENDICONTO 2025				
Tipologia di spesa	**Spesa impegnata nel 2009**	**% di riduzione**	**Limite di spesa**	impegni 2025 comprensivo di Fpv
Spesa annua per studi e incarichi di consulenza (conferiti anche a dipendenti pubblici)	20.000,00	80%	4.000,00	-
Spese per relazioni pubbiche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	413.695,81	80%	82.739,16	41.907,74
Spese per missioni, anche all'estero	45.431,90	50%	22.715,95	4.866,16
Spese per attività esclusivamente di formazione	6.695,00	50%	3.347,50	-
Spesa per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	158.149,87	50%	79.074,94	25.994,58
TOTALE	643.972,58		191.877,55	72.768,48

4. INDEBITAMENTO

Nel corso dell'anno 2025 l'ente non è ricorso ad alcuna forma di indebitamento.

5. SPESA DEL PERSONALE

Il Collegio rileva in via preliminare che il pagamento delle competenze al personale del comparto e della dirigenza della Giunta e del Consiglio e dei gruppi consiliari sono effettuati dalla Giunta Regionale. A partire dal bilancio di previsione 2019/2021 l'ufficio del personale della Giunta elabora il cedolino dei dipendenti (comparto, dirigenza, segreterie udp e dal 2020 anche i cedolini dei dipendenti assegnati ai gruppi consiliari) e l'onere complessivo è iscritto nel bilancio del Consiglio. Il Collegio ha verificato che:

1. è stata effettuata la ricognizione del personale secondo quanto previsto dall'articolo 33 del D.L. 165/2001 mediante la presa d'atto da parte del dirigente di ciascuna funzione;
2. a seguito della suddetta ricognizione non sono state rilevate situazioni di soprannumero o eccedenza di personale in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria dell'Ente;

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2025 ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'articolo 3, comma 5 e 5 sexies del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 è stato rispettato. Tale disposizione legislativa prevede che *"…a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016*".

Contrattazione integrativa

L'organo di revisione, come stabilito dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, effettua il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori ed ha espresso il proprio parere sugli accordi alla destinazione dei fondi destinati a tali trattamenti.

6. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Il Principio contabile che si applica agli Enti territoriali e in particolare alla contabilità economico-patrimoniale, chiarisce che quest'ultima affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Il sistema economico-patrimoniale consente di rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica, nonché di partecipare al Bilancio consolidato, laddove l'Ente rientri in un perimetro di consolidamento.

STATO PATRIMONIALE

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

Allegato B al verbale n.07 del 03 Giugno 2026

I valori patrimoniali al 31 dicembre 2025 ed il confronto rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	**01/01/2025**	**Variazioni**	**31/12/2025**
Immobilizzazioni immateriali	-00		-00
Immobilizzazioni materiali	308.630,00	71.743,31	380.373,31
Immobilizzazioni finanziarie	-00	-00	-00
Totale immobilizzazioni	**308.630,00**	71.743,31	**380.373,31**
Rimanenze	7.184,52	-1.781,33	5.403,19
Crediti	202.177,05	-50.712,34	151.464,71
Altre attività finanziarie	-00	-00	-00
Disponibilità liquide	6.239.966,78	315.478,78	6.555.445,56
Totale attivo circolante	**6.449.328,35**	262.985,11	**6.712.313,46**
Ratei e risconti	24.068,42	7.540,18	31.608,60
Totale dell'attivo	**6.782.026,77**	**342.268,60**	**7.124.295,37**
Passivo			
Patrimonio netto	4.104.336,11	489.742,84	**4.594.078,95**
Fondo rischi e oneri	441.318,29	-209.437,99	231.880,30
Trattamento di fine rapporto	-00	-00	-00
Debiti	1.011.162,36	-99.434,11	911.728,25
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	1.225.210,01	161.397,86	1.386.607,87
Totale del passivo	**6.782.026,77**	**-1.126.972,00**	**7.124.295,37**

Con le seguenti variazioni del patrimonio netto rispetto all'esercizio precedente, dovuto esclusivamente al risultato economico dell'esercizio così come sotto rappresentato:

VARIAZIONE AL PATRIMONIO NETTO		
	più/meno	**importo**
Fondo di dotazione		
Riserve		
Risultato economico dell'esercizio	-	489.742,84
Variazione al patrimonio netto		**489.742,84**

E con il seguente dettaglio del patrimonio netto:

PATRIMONIO NETTO	Importo
fondo di dotazione	1.186.683,30
riserve	186.140,00
risultati economici positivi o negativi esercizi precedenti	2.743.652,81
risultato economico dell'esercizio	489.742,84
riserve negative per beni indisponibili	- 12.140,00
Totale patrimonio netto	**4.594.078,95**

La verifica degli elementi patrimoniali al 31 dicembre 2025 ha evidenziato:

Allegato B al verbale n.07 del 03 Giugno 2026

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate al costo di acquisto al netto dei fondi di ammortamento. I valori iscritti, come verificato dall'Organo di revisione, trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'Ente. Il Collegio ha infatti verificato la rispondenza tra il Bilancio di chiusura dell'esercizio 2025 l'aggiornamento degli inventari ed il totale delle immobilizzazioni nello Stato patrimoniale, per un totale di euro 380.373,31.

Le variazioni in diminuzione delle immobilizzazioni materiali derivano per gran parte dal processo di ammortamento, che è stato effettuato secondo le aliquote previste dal punto 4.18 del principio applicato dalla contabilità economico-patrimoniale. Anche per il 2025 il processo di ammortamento è stato calcolato secondo le aliquote intere, considerando il momento dell'acquisto e quindi dell'effettivo passaggio di proprietà.

B II Crediti

I crediti iscritti con il criterio del presumibile valore di realizzo sono stati esposti nell'attivo circolante dello stato patrimoniale al 31 dicembre 2025 e corrispondono al totale dei residui attivi del conto del Bilancio.

L'entità dei crediti è rappresentata dai crediti per attività svolta per c/terzi 848,40 e verso altri per euro 150.616,31, così per complessivi euro 151.464,71.

B IV Disponibilità liquide

È stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31 dicembre 2025 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere. L'ammontare delle disponibilità di cassa presso la Tesoreria gestita da Banca Intesa San Paolo è di euro 6.555.445,56, in aumento rispetto al dato 2024 che portava un saldo della disponibilità liquida di euro 6.239.966,78.

La verifica delle disponibilità liquide al 31.12.2025 del Consiglio Regionale è stata svolta in data 04.02.2026 con verbale n. 1/2026.

D Ratei e risconti attivi

Nel 2025 non si sono registrati ratei attivi.

I risconti attivi sono rappresentati da costi di competenza dell'esercizio futuro e complessivamente ammontano a euro € 31.608,60, riferiti all'abbonamento rivista Sole 24 Ore per € 343,30; abbonamento Maggioli € 578,82, abbonamento banche dati (biblioteca) € 5.129,404, polizza assicurativa veicoli Consiglieri per € 4.721,38, manutenzione ordinaria e riparazione macchine 220,31, e licenze d'uso per
software € 20.615,30.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Il patrimonio netto, che al 31 dicembre 2024 era pari a euro 4.104.336,11, risulta al 31 dicembre 2025 di euro 4.594.078,95.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

	Anno 2025	Anno 2024	Variazioni
Fondo di Dotazione	1.186.683,30	1.186.683,30	
Riserve	186.140,00	186.140,00	-1.000.543,30
Risultato economico es. prec. (riserve più risultato 2020)	2.731.512,81	1.346.202,40	1.385.310,41
Risultato economico dell'esercizio	489.742,84	1.385.310,41	-895.567,57
	4.594.078,95	4.104.336,11	489.742,84

B. Fondi per rischi ed oneri

Il Fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2025 si attesta pari a euro 231.880,30 (spese legali – fondo indennità fine mandato e previdenza) di cui € 221.880,30 per trattamenti di quiescenza.

D. Debiti

L'Ente non ha iscritto in bilancio debiti di finanziamento.

Il valore patrimoniale al 31 dicembre 2025 dei debiti di funzionamento di euro 911,728,25 corrisponde al totale dei residui passivi, riscontrabili nell'allegato relativo al rendiconto delle spese.

E. Ratei e Risconti passivi

Nel conto patrimoniale consiliare il rateo passivo ammonta ad € 1.120.254,17 per le indennità accessorie e relativi oneri da corrispondere al personale del comparto e dirigenti; per le voci relative al fondo pluriennale vincolato di spesa per il 2025 così articolato: € 217.673,00 per trasferimenti ad associazioni ed enti pubblici € 48.680,70 su acquisto di servizi ed utilizzo di beni.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO		
	2024	***2025***
componenti positivi della gestione	*23.149.214,85*	*24.453.671,25*
componenti negativi della gestione	*21.111.997,61*	*23.263.965,82*
Risultato della gestione	**2.037.217,24**	**1.189.705,43**
Proventi ed oneri finanziari	**216.333,74**	**148.606,83**
proventi finanziari	*216.333,74*	*148.606,83*
oneri finanziari	-	-
Rettifica di valore attività finanziarie	-	-
Rivalutazioni	-	-
Svalutazioni	-	-
Risultato della gestione operativa	**2.253.550,98**	**1.338.312,26**
sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	*343.994,43*	*386.817,12*
plusvalenze patrimoniali	-	-
sopravvenienze passive e insussistenza dell'attivo	*25.634,47*	*11.232,00*
minusvalenze patrimoniali	-	*342,36*
altri oneri straordinari	-	-
Risultato prima delle imposte	**2.571.910,94**	**1.713.555,02**
IRAP	*1.186.600,53*	*1.223.812,18*
Risultato d'esercizio	**1.385.310,41**	**489.742,84**

Il risultato economico netto di esercizio presenta un attivo di euro 489.742,84.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dal D.lgs. 118/2011. Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi cinque esercizi sono le seguenti:

2021	2022	2023	2024	2025
104.192,83	127.240,78	96,443,12	66.056,35	53.725,29

7. RAPPORTI CON ORGANISMI DEL SISTEMA REGIONALE

Il Consiglio Regionale non ha rapporti di partecipazioni con soggetti esterni e non necessita della verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2025, ai sensi dell'art. 6 D.L. 95/2012 e dell'art. 11, comma 6 lett. J del D.lgs. 118/2011.

8. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI E COMUNICAZIONI RITARDI

Al fine di prevenire il formarsi di ritardi nella gestione dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, il D.L. 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale), prevede che, a decorrere dall'esercizio 2014, sia allegato un prospetto alle relazioni ai bilanci consuntivi o di esercizio, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'articolo 33 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.
In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

PAGAMENTI DOPO LA SCADENZA

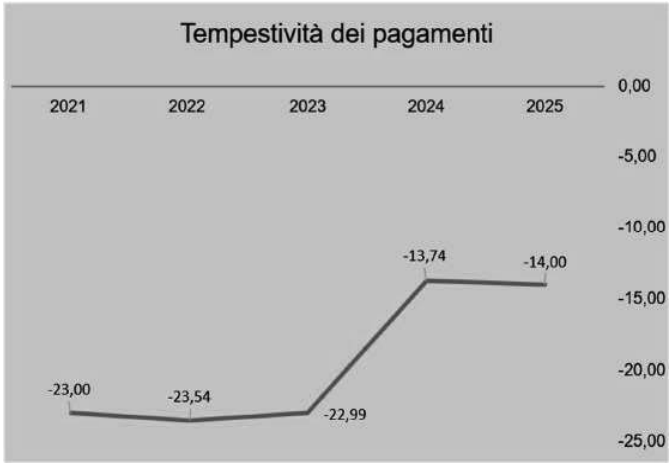
Secondo quanto previsto dall'art. 33 del d.lgs. 33/213, il Consiglio regionale ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet istituzionale un indicatore dei propri tempi di pagamento denominato "indicatore di tempestività dei pagamenti". A decorrere dall'anno 2015 con cadenza trimestrale, è inoltre stato pubblicato un analogo indicatore denominato indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti.
Per l'anno 2025 l'indicatore è stato calcolato secondo le disposizioni previste dall'articolo 9 del DPCM 22 settembre 2014, entrato in vigore il 15 novembre 2014 a seguito della pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale, Serie generale n. 265 del 14 novembre 2014.
L'indicatore di tempestività dei pagamenti, calcolato per l'intera annualità 2025, risulta essere pari a - 14 giorni. L'indicatore è stato pubblicato anche trimestralmente con i seguenti risultati:

- I° trimestre 2025: - 8,39
- II° trimestre 2025: - 9,24
- III° trimestre 2025: - 12,34
- IV° trimestre 2025: - 27,26

I dati pubblicati sono stati acquisiti a cura del Collegio tramite accesso al sito dell'Assemblea legislativa.

L'evoluzione dell'indice di tempestività dei pagamenti, negli ultimi 5 anni, è la seguente:

Allegato B al verbale n.07 del 03 Giugno 2026



9. RICONOSCIMENTO DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2026 e in occasione del riaccertamento ordinario dei residui 2025, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si è provveduto alla verifica dell'inesistenza di debiti fuori bilancio. Pertanto non è stato approvato alcun provvedimento di riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio. Il Collegio ha acquisito le attestazioni di inesistenza di debiti fuori bilancio al 31.12.2025 da parte dei responsabili della spesa.

10. CONSIDERAZIONI FINALI

il Collegio dei Revisori

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto e con le considerazioni formulate, incluse quelle sullo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico, attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione ed

Esprime all'unanimità parere favorevole

all'approvazione del Rendiconto del Consiglio regionale - Assemblea legislativa per l'esercizio finanziario 2025, con l'invito a trasmetterlo al Consiglio Regionale per la sua approvazione.

All'attenzione del Collegio, 03 giugno 2026.

L'Organo di Revisione

Dott. Stefano Sandroni, Presidente (firmato digitalmente);

Dott. Filippo Mangiapane, Componente (firmato digitalmente);

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente (firmato digitalmente).

SEGNATURA: 0004402I12/06/2026ICRMARCHEIA

REGIONE MARCHE

COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Verbale n.08 dell'11 Giugno 2026

Oggi 11 giugno 2026, alle ore 17:00, si sono riuniti in videoconferenza, a seguito di convocazione da parte del Presidente Dott. Stefano Sandroni, i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Marche nelle persone di:

- Dott. Stefano Sandroni;
- Dott. Filippo Mangiapane;
- Dott.ssa Alessandra Angeletti;

Per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Approvazione della Relazione dell'Organo di Revisione sulla regolarità dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili della Giunta anno 2025 (art. 6, comma 6-bis della Legge Regionale n.14/2015);
3. Parere sul Sulla PDL di cui alla deliberazione della Giunta Regionale D.G.R.n.647 del 04 giugno 2026 avente ad oggetto; "Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente: "Variazione generale al bilancio di previsione 2026/2028 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento)";
4. Varie ed eventuali.

La riunione si svolge da remoto ed è originata dal supporto informatico del Presidente ed ogni componente è collegato da un proprio *device* in audio video-conferenza, a conclusione dell'istruttoria compiuta individualmente e collegialmente dai Revisori.

Sul primo punto all'o.d.g.: Comunicazioni del Presidente;

Il Presidente informa che:

i) In data 03/06/2026, il Collegio ha ricevuto in copia conoscenza, dalla Regione Marche Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie, la nota prot.n. del 05/03/2026, avente ad oggetto: "PERSONALE. Verifiche preliminari al giudizio di parifica del rendiconto 2025. – Rif. Vs. prot. n. 526- Conferma dati.", con la quale con riferimento alla nota prot. n.526 del 05/03/2026 della Sezione

regionale di controllo per le Marche della Corte dei conti, viene trasmessa ulteriore documentazione ad integrazione di quanto già inviato con la nota prot.n. 0486647 del 07/04/2026.

ii) In data 03/06/2026, il Collegio ha ricevuto in copia conoscenza, dalla Regione Marche Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie la nota prot.n.548 del 11/03/2026, avente ad oggetto: "FONDI UE. Verifiche preliminari al giudizio di parifica del rendiconto 2025. – Rif. Vs. prot. n. 548-Integrazione.", con la quale con riferimento alla nota prot. n.548 del 11/03/2026 della Sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei conti, viene trasmessa ulteriore documentazione a conferma di quanto già inviato con la nota prot.n. 511311 del 13/04/2026.

iii) In data 03/06/2026, il Collegio ha ricevuto in copia conoscenza, dalla Regione Marche Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie la nota prot.n.1491 del 28/05/2026, avente ad oggetto: "PERSONALE. Verifiche preliminari al giudizio di parifica del rendiconto 2025. – Rif. Vs. prot. n. 1491.", con la quale con riferimento alla nota prot. n.1491 del 28/05/2026 della Sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei conti, viene trasmessa la documentazione richiesta.

iv) In data 03/06/2026, il Collegio ha ricevuto in copia conoscenza, dalla Regione Marche Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie la nota prot.n.557 del 13/03/2026, avente ad oggetto: "PNRR. Verifiche preliminari al giudizio di parifica del rendiconto 2025. – Rif. Vs. prot. n. 557-Integrazione.", con la quale con riferimento alla nota prot. n.557 del 13/03/2026 della Sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei conti, viene trasmesso un aggiornamento della documentazione trasmessa con la nota prot. n. 0530708 del 16/04/2026.

v) In data 04/06/2026, il Collegio ha ricevuto in copia conoscenza, dalla Regione Marche Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie la nota

prot.n.775543 del 04/06/2026, avente ad oggetto: “EAP. Verifiche preliminari al giudizio di parifica del rendiconto 2025. - Rif. Vs. prot. n. 542 - Integrazione.” con la quale con riferimento alla nota prot. n. 542 del 10/03/2026, della Sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei conti viene trasmessa ulteriore documentazione ad integrazione ed aggiornamento di quanto comunicato con la nota prot. n. 0504604 del 10/04/2026.

vi) In data 05/06/2026 il Collegio ha ricevuto, dalla Regione Marche Giunta Regionale, Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie la nota prot.n.775740 del 05/06/2026, avente ad oggetto: “Trasmissione provvedimento di riconoscimento di debito fuori bilancio.”, con la quale come da richiesta pervenuta dalla Direzione Risorse umane e strumentali, viene inviata ai sensi dell’articolo 23, comma 5 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, la deliberazione approvata dalla Giunta Regionale inerente al riconoscimento di un debito fuori bilancio, in particolare: DGR n. 635 del 26/05/2026, avente ad oggetto: “D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 articolo 73 comma 1 lettera a) e comma 4. Riconoscimento debito fuori bilancio inerente all’esecuzione dell’Ordinanza della Corte di Appello di Ancona del 16 aprile 2026 avente ad oggetto la correzione della Corte di Appello di Ancona, Sez. Lavoro n. 352/2025 e modifica della deliberazione n. 1609 del 10 novembre 2025”, con la quale riconosce la legittimità del debito fuori bilancio per l’importo di Euro 2.570,98 invece che di Euro 2.570,97, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio.

vii) In data 05 giugno 2026 il Collegio ha ricevuto per conoscenza a mezzo PEC dal Consiglio Regionale – Assemblea Legislativa delle Marche, la nota protocollo n.4199 del 05/06/2026 avente ad oggetto: “Relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativi alle leggi pubblicate nell’anno 2025 (articolo 1, comma 2, del decreto-legge n.174/2012, convertito nella legge n.213/202)”, con la quale con riferimento alla nota prot.n.1289 del 15 maggio 2026, concernente la relazione sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativi alle leggi pubblicate nell’anno 2025, viene trasmessa la nota riguardante la parte di competenza del Consiglio – Assemblea legislativa regionale.

viii) In data 05 giugno 2026 il Collegio ha ricevuto per conoscenza a mezzo PEC dalla Regione Marche, Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie, la nota protocollo n.782555 del 05/06/2026 avente ad oggetto: "SALUTE. Verifiche preliminari al giudizio di parifica del rendiconto 2025. - Rif. Vs. prot. n. 540 – III Integrazione", con la quale con riferimento alla nota prot. n.540 del 09/03/2026 della Sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei conti, viene trasmessa ulteriore documentazione ad integrazione ed aggiornamento di quanto già trasmesso con le note prot. n. 0504634 del 10/04/2026, prot. n. 0751315 del 29/05/2026 e prot. n. 0775549 del 04/06/2026.

ix) In data 08/06/2026 il Collegio ha ricevuto a mezzo PEC dalla Regione Marche Dipartimento Programmazione integrata, UE e Risorse finanziarie, umane e strumentali Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie, la nota protocollo n. 789533 del 08.06.2026 avente ad oggetto: Trasmissione della D.G.R. n. 647 del 04/06/2026 avente ad oggetto Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente: "Variazione generale al bilancio di previsione 2026/2028 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento)", con la quale si inoltra la delibera di Giunta regionale di approvazione della proposta idi legge in oggetto per l'acquisizione del parere ai sensi della L.R. 14/2015, art. 6, c. 2, lett. a bis). L'argomento verrà discusso al terzo punto dell'o.d.g. odierno.

x) In data 11/06/2026 il Collegio ha ricevuto in copia conoscenza, per il tramite del Presidente, a mezzo PEC dalla Sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei Conti, la nota prot. n.1618 dell' 11/06/2026, avente ad oggetto: "INDEBITAMENTO - Verifiche preliminari al giudizio di parifica del rendiconto 2025 della Regione Marche, ai sensi dell'articolo 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012,n.174, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n.213", con la quale nell'ambito delle verifiche preliminari al giudizio di parificazione del rendiconto della Regione Marche per l'esercizio 2025, vengono richiesti dei chiarimenti relativi all'indebitamento regionale, da fornire tramite posta certificata, entro il 15/06/2026.

xi) In data 11/06/2026 il Collegio ha ricevuto in copia conoscenza, per il tramite del Presidente, a mezzo PEC dalla Sezione regionale di controllo per le Marche della Corte dei Conti, la nota prot. n. 1621 dell'11/06/2026 avente ad oggetto: "PATRIMONIO – Verifiche preliminari al giudizio di parifica del rendiconto della Regione Marche per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 1, c. 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n.174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n.213" con la quale nell'ambito delle verifiche preliminari al giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Marche per l'esercizio 2025, vengono richiesti ulteriori elementi conoscitivi, da fornire tramite posta certificata entro il 19/06/2026.

Sul secondo punto all'o.d.g.: Approvazione della Relazione dell'Organo di Revisione sulla regolarità dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili della Giunta anno 2025(art. 6, comma 6-bis della Legge Regionale n.14/2015);

Preliminarmente ed ancora una volta il Collegio ribadisce che è in attesa di ricevere la DGR con la quale la Giunta ha approvato le gestioni degli agenti contabili relativi all'esercizio 2021-2022 e quindi anche del 2023 e 2024. Il Collegio è chiamato a predisporre la relazione ex art. 139 del D.Lgs 174/2016 (Nuovo codice di giustizia contabile), che sarà poi depositata, entro i termini di legge, presso la Corte dei Conti unitamente ai conti giudiziali. La documentazione è stata prima d'ora esaminata dai componenti del Collegio.

I Revisori si sono trovati d'accordo sulla redazione della Relazione, anticipatamente condivisa, che oggi viene sottoposta all'approvazione. Nel corso dell'odierna seduta, il Collegio, all'unanimità approva pertanto la Relazione che è allegata alla lettera A) al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Sul terzo punto dell'o.d.g.: Parere sulla PDL di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 647/2026 avente ad oggetto "Proposta di legge regionale a iniziativa della Giunta regionale concernente: "Variazione generale al bilancio di previsione 2026/2028 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento)";

La proposta, trasmessa al Collegio per il parere ex art. 6, comma 2, lett. a-bis, L.R. 14/2015, riguarda la variazione generale al bilancio 2026/2028 ex art. 51, comma 1, D.Lgs. 118/2011. La finalità principale è appostare risorse per il trasporto pubblico locale per € 7.510.032,00 nel 2026, coperte con avanzo vincolato per € 4.680.000,00 e con rimodulazioni di spese già

autorizzate per € 2.830.032,00. La PDL consta di 5 articoli: variazioni alle autorizzazioni di spesa, variazioni di entrata e spesa, copertura finanziaria, allegati e urgenza. La relazione tecnico-finanziaria evidenzia saldo complessivo della legge pari a zero per le annualità considerate e il prospetto degli equilibri conferma il mantenimento degli equilibri di bilancio riportati nell'allegato alla lettera A.

La proposta di legge regionale, in allegato alla lettera B della D.G.R. n. 647 del 04 giugno 2026 dispone una variazione generale al bilancio di previsione 2026/2028, finalizzata principalmente al finanziamento del trasporto pubblico locale per l'annualità 2026. La manovra trova copertura mediante applicazione di avanzo vincolato e rimodulazione di stanziamenti già autorizzati, con saldo complessivo pari a zero e permanenza degli equilibri di bilancio.

I membri del Collegio hanno esaminato individualmente, nei giorni scorsi, la documentazione relativa al progetto di legge, verificato (i) le coperture di bilancio, (ii) che dall'applicazione di questa legge non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale e accertato che (iii) la variazione al bilancio di previsione 2026-2028 è congrua, coerente ed attendibile.

Si dà atto che è stata acquisita dalla Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite finanziarie Dott.ssa Monica Moretti l'attestazione in data 9 giugno 2025 circa la conferma della disponibilità e sussistenza dei capitoli di spesa riportati in allegato alla PdL.

Ultimata l'istruttoria e verificata la documentazione trasmessa dall'Ente, il Collegio redige ed approva all'unanimità il parere favorevole alla proposta di legge, preventivamente circolarizzato fra i componenti, che è allegato alla lett. B al presente verbale e ne costituisce parte integrante.

Sul quarto punto dell'o.d.g.: Varie ed eventuali;

In relazione alla relazione sul rendiconto del 2025 dell'Assemblea Legislativa si segnala che per un disguido nell'arrivo della mail da parte dell'Ufficio al Presidente in data 22 maggio 2026 non si è provveduto a rilevare le correzioni richieste dal medesimo in data 21 maggio in ordine a "quanto riportato a pag. 95 della relazione circa il decreto dirigenziale n. 218 del 27 giugno 2026" e la discrasia di € 50,00 tra la situazione contabile sintetica iniziale e il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione: nella situazione sintetica risultano fondo fine mandato € 221.830,30 e avanzo libero € 3.484.160,87, mentre nel prospetto ufficiale e in tutto il documento risultano accantonamenti € 221.880,30 e parte disponibile €

3.484.110,87.", rettifiche prontamente effettuate dagli Uffici il 22 maggio e quindi nulla andava rilevato nella relazione del Collegio.

Esauriti gli argomenti all'ordine del giorno, il Collegio, null'altro essendovi da deliberare, chiude il collegamento alle ore 18:00 e la trascrizione del verbale verrà effettuata in seguito.

Il verbale sarà firmato digitalmente.

All'Attenzione del Collegio l'11 Giugno 2026.

IL COLLEGIO REGIONALE DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Stefano Sandroni, Presidente *(firmato digitalmente);*

Dott.ssa Alessandra Angeletti, Componente *(firmato digitalmente)*;

Dott. Filippo Mangiapane, Componente *(firmato digitalmente).*

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

RELAZIONE ANNUALE SULLA PERFORMANCE DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE ANNO 2025

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO 2
2. ELENCO LEGGI e REGOLAMENTI REGIONALI - ANNO 2025 6
3. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO 8
4. INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE 10
5. L'INDIVIDUAZIONE E L'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI 11
6. IL MONITORAGGIO IN CORSO D'ANNO 13
7. I RISULTATI 15
SEGRETERIA GENERALE 15
SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI 20
SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA 23
SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA 29

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

La relazione sui risultati conseguiti nell'anno 2025 costituisce la "Relazione annuale sulla performance", prevista dall'articolo 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009. Essa deve essere approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo, validata dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) e pubblicata sul sito web istituzionale ddel Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno, al fine di garantire la qualità, la comprensibilità e l'attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

La relazione, allegata al rendiconto dell'Assemblea legislativa regionale espone le risultanze della attività del 2025, e tiene conto delle relazioni sui risultati conseguiti dai dirigenti dei Servizi del Consiglio regionale (ID 1019434 e ID 1019329 del 30.01.2026 e ID 1019478 del 02.02.2026, inviata tramite mail il 30.01.2026).

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

SOGGETTI

Il ***Consiglio regionale delle Marche*** è l'organo rappresentativo della comunità regionale ed esercita la funzione legislativa e le altre funzioni conferite alla Regione dalla Costituzione, dallo Statuto e dalle leggi; svolge la funzione di indirizzo e di controllo del governo regionale. Il Consiglio regionale costituisce l'Assemblea legislativa della Regione Marche. A garanzia delle proprie funzioni, il Consiglio regionale ha autonomia funzionale, organizzativa, finanziaria e contabile (art. 18 dello Statuto)
Attualmente il Consiglio regionale è composto da 30 consiglieri, oltre al Presidente della Giunta, eletti direttamente dai cittadini; ha sede nel Palazzo delle Marche ad Ancona, in piazza Cavour 23.

Nel corso del 2025, il 28 e 29 settembre, si sono svolte le elezioni regionali, che hanno comportato il rinnovo dell'Assemblea legislativa e l'avvio della XII legislatura. L'Assemblea legislativa della XI legislatura si è riunita 20 volte in seduta ordinaria e 3 volte in seduta aperta: il 28 gennaio per il "Giorno della Memoria", l'11 febbraio per il "Giorno del Ricordo", il 25 marzo per la "Giornata Carlo Urbani". Nella XII legislatura l'Assemblea si è riunita 7 volte in seduta ordinaria e una volta in seduta aperta, il 25 novembre, per la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Il ***Presidente del Consiglio*** rappresenta il Consiglio regionale e, secondo le norme del regolamento interno, convoca e presiede le sedute consiliari, cura la programmazione dei lavori del Consiglio, dichiara l'improcedibilità delle proposte degli atti di competenza consiliare. Tutela le prerogative dei consiglieri regionali e garantisce l'esercizio effettivo delle loro funzioni.

L'Ufficio di presidenza (Udp), composto dal Presidente del Consiglio, da due Vice Presidenti e da due Consiglieri Segretari, coadiuva il Presidente nell'organizzazione delle attività del Consiglio e delle Commissioni, approva annualmente la proposta di bilancio e il rendiconto dell'anno precedente del Consiglio regionale, fornisce gli indirizzi politico-amministrativi e gli obiettivi al Segretario generale, disciplina l'assetto degli uffici, l'amministrazione del personale e il funzionamento delle strutture, delibera l'assegnazione ai Gruppi consiliari delle risorse umane e strumentali, autorizza indagini conoscitive, studi e ricerche in ordine a tematiche d'interesse per l'attività della Regione e nomina, in base alle designazioni dei Gruppi, le delegazioni ufficiali dell'Assemblea garantendo comunque la presenza delle minoranze.
Attuali componenti dell'Ufficio di presidenza: Presidente Gianluca Pasqui (Forza Italia), Vicepresidenti Giacomo Rossi (Civici Marche) e Enrico Piergallini (PD), Consiglieri Segretari Marco Ausili (Fratelli d'Italia) e Marta Ruggeri (Movimento 5 stelle).

Nel 2025 l'Ufficio di presidenza della XI legislatura si è riunito 29 volte e ha adottato 66 deliberazioni e assunto 218 determinazioni. Nella XII legislatura l'attuale Ufficio di presidenza si è riunito 8 volte, ha adottato 50 deliberazioni e assunto 66 determinazioni.

I Gruppi consiliari
L'ordinamento stabilisce che all'inizio di ogni legislatura ciascun consigliere deve aderire ad un gruppo consiliare. Attualmente sono presenti 11 gruppi consiliari.

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Alleanza Verdi e Sinistra 1 consigliere	*Andrea Nobili*
Civici Marche 1 consigliere	*Giacomo Rossi*
Forza Italia 3 consiglieri	*Chiara Biondi, Jessica Marcozzi (Presidente) e Gianluca Pasqui*
Fratelli d'Italia 11 consiglieri	*Francesco Acquaroli, Andrea Assenti, Marco Ausili, Nicola Baiocchi, Nicola Barbieri, Mirella Battistoni, Pierpaolo Borroni, Corrado Canafoglia, Andrea Cardilli, Silvia Luconi, Andrea Putzu (Presidente)*
I Marchigiani 1 consigliere	*Milena Sebastiani*
Lega Marche 3 consiglieri	*Andrea Maria Antonini, Nicolò Pierini, Renzo Marinelli (Presidente)*
Lista civica Matteo Ricci Presidente - 1 consigliere	*Massimo Seri*
Liste civiche – Unione di centro - 1 consigliere	*Luca Marconi*
Movimento 5 stelle 1 consigliere	*Marta Ruggeri*
Partito Democratico 7 consiglieri	*Leonardo Catena, Fabrizio Cesetti, Valeria Mancinelli (Presidente), Maurizio Mangialardi, Antonio Mastrovincenzo, Enrico Piergallini, Micaela Vitri*
Progetto Marche Vive 1 consigliere	*Michele Caporossi*
NB: i gruppi che compongono la maggioranza sono evidenziati in azzurro.	

La ***Conferenza dei Presidenti*** dei gruppi consiliari è composta dai Presidenti dei Gruppi stessi, dai rappresentanti delle componenti politiche del Gruppo misto e dal Presidente del Consiglio che la presiede. Essa definisce l'organizzazione delle attività consiliari, stabilendo il programma e il calendario dei lavori dell'Assemblea.

Le ***Commissioni consiliari permanenti*** svolgono un ruolo nel procedimento legislativo. Esso consiste nell'esame in sede referente di proposte di legge, di regolamento, di atto amministrativo e di ogni altro atto sul quale devono riferire all'Assemblea; in sede consultiva per esprimere parere sulle proposte assegnate ad altre Commissioni o su altri atti o affari per i quali è comunque richiesta l'espressione di un loro parere; in sede deliberante per l'approvazione di un regolamento, se richiesto da un terzo dei componenti l'Assemblea legislativa (art. 35 dello Statuto).

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Le Commissioni sono 4:
I Commissione – AFFARI ISTITUZIONALI, CULTURA, ISTRUZIONE, PROGRAMMAZIONE E BILANCIO;
II Commissione – SVILUPPO ECONOMICO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO, AFFARI EUROPEI E INTERNAZIONALI, SETTORE PRIMARIO
III Commissione – GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE E PAESAGGIO;
IV Commissione – SANITA' E POLITICHE SOCIALI

Nella corso del 2025 nella XI legislatura, le *Commissioni consiliari permanenti* hanno licenziato: 26 proposte di legge, 11 proposte di atto amministrativo, 42 pareri su deliberazioni della Giunta regionale e 6 pareri finanziari su proposte di legge. Con l'avvio della XII legislatura, a fine ottobre 2025, le Commissioni neocostituite hanno licenziato 3 proposte di legge, 1 proposta di atto amministrativo e 8 pareri su deliberazioni della Giunta regionale.

Il ***Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche***, organismo previsto dall'art. 34 bis dello Statuto, composto da otto consiglieri, quattro di maggioranza e quattro di minoranza, opera una funzione di controllo sull'attuazione delle leggi e di valutazione degli effetti delle politiche regionali, anche nell'ottica del controllo della spesa, nonché e sull'attuazione del programma di governo regionale e sull'operato della Giunta regionale.

Il *Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche* ha proseguito nel 2025 la propria attività di analisi e supporto alla qualità normativa, esaminando complessivamente 43 proposte di legge. Tra le 16 PdI assegnate nel 2025, il Comitato ha proposto l'inserimento della clausola valutativa nella PdI 298/2025, recante *"Disposizioni per la promozione e il sostegno dell'editoria regionale"*. L'attenzione alla valutazione delle politiche pubbliche ha riguardato anche provvedimenti di annualità precedenti: nel corso dell'anno sono state infatti approvate 3 clausole valutative relative a proposte di legge pervenute nel 2023 e 9 clausole valutative riferite a proposte di legge trasmesse nel 2024.

Il ***Consiglio delle Autonomie locali*** (CAL) istituito con L.R. 10 aprile 2007, n. 4, è l'organo permanente di rappresentanza istituzionale del sistema delle autonomie locali delle Marche nonché di consultazione, concertazione e di raccordo e consultazione permanente tra Regione ed Enti locali. E' composto da 30 membri che rappresentano gli enti locali della Regione.

Il Consiglio regionale dell'Economia e del Lavoro (CREL) istituito con legge regionale 26 giugno 2008, n. 15, successivamente modificata con lr 15 luglio 2008, n. 21, è l'autonomo organismo regionale di consultazione e confronto delle rappresentanze più significative del mondo dell'economia e del lavoro, in ordine agli atti normativi e di programmazione e alle questioni di maggiore rilevanza per l'assetto economico della regione. E' composto da 39 membri.

In Consiglio regionale operano anche alcuni **Organismi indipendenti** di garanzia*:* il Garante regionale dei diritti della persona, il Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM), la Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna.

Il **Garante regionale dei diritti della persona** si articola in tre uffici distinti, ciascuno con specifiche competenze: il Difensore civico, il Garante per l'infanzia e l'adolescenza e il Garante dei diritti dei detenuti. Il Difensore civico tutela diritti e interessi dei cittadini nei confronti della Regione Marche e delle altre amministrazioni pubbliche rientranti nella sua competenza. Il Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha compiti di promozione e vigilanza sull'operato delle autorità amministrative chiamate ad attuare i diritti e gli interessi dei minori, in conformità con la Convenzione ONU sui diritti del fanciullo e la Convenzione europea sui diritti del fanciullo. Il Garante dei diritti dei detenuti verifica che nell'esecuzione di provvedimenti che limitano la libertà personale siano comunque rispettati i diritti delle persone sottoposte a trattamento.

La **Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna**, istituita con L.R. n. 9 del 18 aprile 1986, è composta da 21 donne con esperienza nella condizione femminile e rappresentative dei diversi movimenti e culture femminili. La Commissione lavora per eliminare le discriminazioni di genere, affrontando

controversie e fornendo pareri e consulenze. Inoltre, sviluppa progetti per promuovere la partecipazione delle donne nella vita sociale e politica della regione e formula proposte su atti amministrativi che riguardano la condizione femminile. La Commissione resta in carica per la durata della legislatura regionale.

Il **Comitato regionale per le comunicazioni della Regione Marche** è un organo indipendente di garanzia, consulenza e controllo in materia di comunicazioni. Le attività che svolge in ambito regionale sono indirizzate ai cittadini, alle associazioni, alle imprese, agli operatori di telecomunicazioni e ai media locali. Il Co.re.com Marche, istituito con L.R. n. 8 del 27 marzo 2001 ed è composto da tre membri, nominati dall'Assemblea, di cui uno con funzioni da Presidente e uno di Vice Presidente. I componenti del Corecom rimangono in carica cinque anni e non sono rieleggibili.

LE FUNZIONI

Il Consiglio regionale delle Marche è l'organo legislativo della Regione e costituisce il principale strumento di rappresentanza politica della comunità marchigiana. È composto da trenta consiglieri, oltre al Presidente della Regione, e svolge un ruolo fondamentale nell'elaborazione, discussione e approvazione delle leggi regionali, garantendo che queste siano in linea con le esigenze della collettività e con gli indirizzi programmatici stabiliti. Il procedimento legislativo si sviluppa secondo fasi definite: presentazione delle proposte di legge, esame e istruttoria nelle commissioni consiliari competenti, discussione e approvazione finale in Assemblea. Durante questo iter, vengono coinvolti diversi soggetti, tra cui i consiglieri stessi, le commissioni competenti e i portatori di interesse esterni, che possono intervenire attraverso strumenti di partecipazione democratica, quali proposte di legge di iniziativa popolare e referendum.

Oltre alla funzione legislativa, il Consiglio regionale esercita un'attività di indirizzo e controllo nei confronti della Giunta regionale, l'organo esecutivo della Regione. Tale attività si concretizza mediante l'approvazione di mozioni, risoluzioni e atti di indirizzo, attraverso i quali i consiglieri possono orientare l'operato della Giunta e verificare che le decisioni prese siano conformi agli obiettivi programmatici.

Inoltre, il Consiglio dispone di strumenti di verifica quali interrogazioni, interpellanze e audizioni consiliari, che consentono di monitorare l'attività dell'esecutivo e di intervenire tempestivamente su questioni di rilevanza politica e amministrativa.

Il Consiglio regionale svolge anche un'importante funzione di garanzia della trasparenza e della partecipazione democratica dei cittadini. A tal fine, le sedute dell'Assemblea sono pubbliche e vengono trasmesse in diretta streaming sul sito istituzionale e sul canale YouTube del Consiglio, permettendo così ai cittadini di seguire in tempo reale i lavori consiliari e di essere informati sulle decisioni che li riguardano. La partecipazione attiva della cittadinanza viene inoltre promossa attraverso strumenti quali le petizioni e la possibilità di audizioni presso le commissioni consiliari, favorendo un dialogo costante tra istituzioni e comunità regionale.

Un ulteriore profilo essenziale dell'attività del Consiglio regionale è rappresentato dal supporto assicurato dalle strutture amministrative, che garantiscono il regolare funzionamento degli organi consiliari sotto il profilo tecnico-giuridico, organizzativo e gestionale. Il personale del Consiglio è inquadrato nel ruolo unico del personale dell'amministrazione regionale e opera a supporto del Presidente del Consiglio, dell'Ufficio di presidenza, dei Presidenti delle Commissioni, della Conferenza dei Capigruppo, dei singoli consiglieri e dei gruppi consiliari.

L'Ufficio di presidenza, nell'ambito dell'autonomia funzionale e contabile riconosciuta al Consiglio rispetto alla Giunta regionale, definisce l'articolazione della struttura organizzativa e provvede all'assegnazione delle risorse umane e strumentali necessarie allo svolgimento delle attività istituzionali, assicurando efficienza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa.

Infine, il Consiglio regionale svolge anche un'importante funzione di raccordo con gli Organismi regionali di garanzia: il Garante dei Diritti della Persona, la Commissione per le Pari Opportunità tra uomo e donna e il Co.Re.Com. Tali organismi, incardinati presso il Consiglio, offrono servizi e strumenti di tutela per i cittadini, promuovendo il rispetto dei diritti fondamentali e garantendo principi di equità e inclusione. Grazie all'insieme di queste funzioni, il Consiglio regionale delle Marche si configura come un'istituzione centrale

nella vita politica e amministrativa della Regione, contribuendo in maniera determinante alla definizione delle politiche pubbliche e assicurando il rispetto dei principi democratici e della partecipazione civica.

2. ELENCO LEGGI e REGOLAMENTI REGIONALI - ANNO 2025

XI LEGISLATURA

- LEGGE REGIONALE 13 marzo 2025, n. 1
  Interventi a tutela dei soggetti affetti da malattia celiaca
- LEGGE REGIONALE 13 marzo 2025, n. 2
  Istituzione del registro regionale degli informatori scientifici del farmaco e del parafarmaco
- LEGGE REGIONALE 31 marzo 2025, n. 3
  Riconoscimento e valorizzazione delle associazioni Pro Loco delle Marche
- LEGGE REGIONALE 17 aprile 2025, n. 4
  Modifiche alla legge regionale 4 gennaio 2018, n. 1 (Nuove norme per le costruzioni in zone sismiche nella regione Marche)
- LEGGE REGIONALE 17 aprile 2025, n. 5
  Istituzione del Comitato per il sostegno del credito e dei servizi bancari e finanziari di base nella regione Marche
- LEGGE REGIONALE 8 maggio 2025, n. 6
  Celebrazione dei quattrocento anni dalla nascita del pittore marchigiano Carlo Maratti
- LEGGE REGIONALE 29 maggio 2025, n. 7
  Sistema Marche di protezione civile
- LEGGE REGIONALE 29 maggio 2025, n. 8
  Interventi a sostegno della famiglia, della genitorialità e della natalità
- LEGGE REGIONALE 29 maggio 2025, n. 9
  Modifica alla legge regionale 12 agosto 1994, n. 33 (Medicina dello sport e tutela sanitaria delle attività sportive)
- LEGGE REGIONALE 16 giugno 2025, n. 10
  Valorizzazione del titolo di dottorato di ricerca
- LEGGE REGIONALE 16 giugno 2025, n. 11
  Modifiche alle leggi regionali 16 dicembre 2004, n. 27 (Norme per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale) e 2 luglio 2020, n. 24 (Modifiche alla legge regionale 16 dicembre 2004, n. 27. "Norme per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale")
- LEGGE REGIONALE 2 luglio 2025, n. 12
  Modifiche alla legge regionale 13 marzo 1995, n. 23 (Disposizioni in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali)
- LEGGE REGIONALE 2 luglio 2025, n. 13
  Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 1 dicembre 1997, n. 71 (Norme per la disciplina delle attività estrattive)
- LEGGE REGIONALE 2 luglio 2025, n. 14
  Disposizioni per la qualificazione delle imprese agromeccaniche nella regione Marche
- LEGGE REGIONALE 9 luglio 2025, n. 15
  Modifiche alla legge regionale 22 novembre 2010, n. 17 (Modifiche alla legge regionale 20 giugno 2003, n. 13 "Riorganizzazione del Servizio sanitario regionale")

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

- LEGGE REGIONALE 24 luglio 2025, n. 16

  Disposizioni in materia di trasporto di viaggiatori mediante noleggio di autobus con conducente
- LEGGE REGIONALE 24 luglio 2025, n. 17

  Modifiche alla legge regionale 22 aprile 2020, n. 14 (Incentivi per la rimozione e lo smaltimento di piccoli quantitativi di rifiuti contenenti amianto)
- LEGGE REGIONALE 24 luglio 2025, n. 18

  Modifiche ulteriori alla legge regionale 14 novembre 2011, n. 21 (Disposizioni regionali in materia di multifunzionalità dell'azienda agricola e diversificazione in agricoltura) e disposizioni finanziarie urgenti in materia di agricoltura
- LEGGE REGIONALE 1 agosto 2025, n. 19

  Disposizioni in materia di politica industriale regionale
- LEGGE REGIONALE 1 agosto 2025, n. 20

  Disposizioni urgenti in materia di formazione professionale per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Modifiche alla legge regionale 30 dicembre 2022, n. 30 (Disposizioni urgenti in materia di sistema regionale di certificazione delle competenze)
- LEGGE REGIONALE 1 agosto 2025, n. 21

  Assestamento del bilancio 2025/2027 e modifiche normative
- LEGGE REGIONALE 7 agosto 2025, n. 22

  Interventi della Regione a sostegno del design e dell'ergonomia
- LEGGE REGIONALE 7 agosto 2025, n. 23

  Norme per il sostegno e la promozione del Terzo settore, dell'attivismo civico e dell'economia sociale nella regione Marche
- LEGGE STATUTARIA 16 settembre 2025, n. 11

  Modifiche alla legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche

XII LEGISLATURA

- LEGGE REGIONALE 5 dicembre 2025, n. 24

  Rendiconto generale della Regione per l'anno 2024
- LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2025, n. 25

  Disposizioni per la formazione del bilancio 2026/2028 della Regione Marche (Legge di stabilità 2026)
- LEGGE REGIONALE 30 dicembre 2025, n. 26

  Bilancio di previsione 2026/2028

REGOLAMENTI REGIONALI (XI LEGISLATURA)

- REGOLAMENTO REGIONALE 6 febbraio 2025, n. 1

  Criteri e modalità per il risarcimento dei danni arrecati alle produzioni agricole dalla fauna selvatica e dall'esercizio dell'attività venatoria in attuazione articolo 19 comma 7 bis legge regionale del 5 gennaio 1995, n. 7 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria)
- REGOLAMENTO REGIONALE 17 giugno 2025, n. 2

  Registro degli Informatori Scientifici del Farmaco e del Parafarmaco
- REGOLAMENTO REGIONALE 2 luglio 2025, n. 3

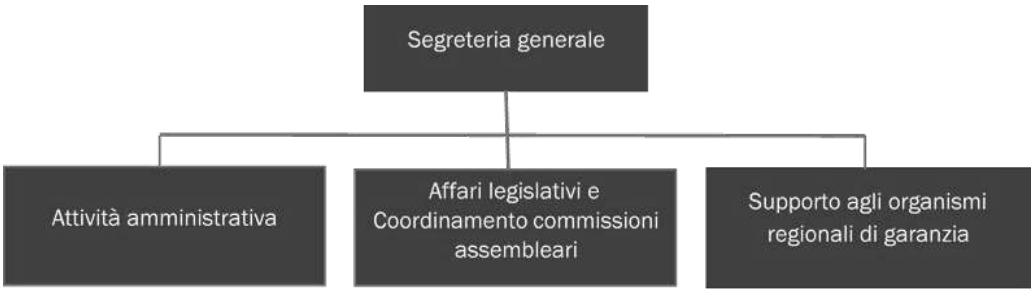
  Iscrizione al Registro Regionale dei Comuni con prodotti De.Co.
- REGOLAMENTO REGIONALE 10 settembre 2025, n. 4

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Disposizioni in materia di Ecomusei in attuazione dell'articolo 4 della legge regionale 27 aprile 2022, n. 9 (Promozione e Disciplina degli Ecomusei)

3. IL CONTESTO ORGANIZZATIVO

Il Consiglio regionale è organizzato in un unico Dipartimento articolato in una Segreteria generale e in tre Servizi: il Servizio "Attività amministrativa", il Servizio "Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari" e il Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia. (Deliberazioni n. 63/22 del 23.03.2021 e n. 359/122 del 4.07.2023)



Nella Segreteria generale sono istituite due Posizioni di funzione: la PF "Comunicazione, Relazioni istituzionali e Stampa" e la PF "Segreteria dell'Assemblea" i cui incarichi dirigenziali sono ricoperti ad interim dal Segretario generale, Antonio Russi. Nel Servizio "Attività amministrativa" sono istituite le PF "Contabilità e bilancio" e PF "Contratti", assegnate ad interim al dirigente del servizio medesimo Fabio Stronati. (Deliberazione Udp n. 361/122 del 4.07.2023). Nel Servizio "Affari legislativi e coordinamento delle commissioni assembleari" è presente la PF "Legislativo e valutazione delle politiche" diretta ad interim dalla dirigente del servizio Elisa Moroni, mentre la PF "Corecom" del Servizio "Supporto agli organismi regionali di garanzia" è assegnata ad interim alla dirigente del servizio stesso, Maria Rosa Zampa. (Deliberazione Udp n. 360/122 del 4.07.2023)

Nell'ambito delle strutture del Consiglio, il Segretario generale ha istituito le posizioni di Elevata qualificazione previste dal CCNL/2022, come di seguito riportate (Decreti SG n. 80 e 81 del 18.12.2023):

STRUTTURE	DENOMINAZIONE POSIZIONE DI ELEVATA QUALIFICAZIONE
SEGRETERIA GENERALE	Informatica
PF SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA	Controllo e coordinamento formale dei testi normativi
	Programmazione e resocontazione dei lavori assembleari
SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI	Segreteria della I Commissione
	Segreteria della II Commissione
	Segreteria della III Commissione
	Segreteria della IV Commissione
	Nomine
	Trasparenza, prevenzione della corruzione e protezione dei dati personali
PF LEGISLATIVO E VALUTAZIONE DELLE POLITICHE REGIONALI	Attività normativa
	Segreteria del Comitato per il controllo e la valutazione delle politiche
SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA	Difesa civica
	Centro documentazione e Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

PF CO.RE.COM	Definizioni delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche e programmi dell'accesso
	Segreteria del Co.re.com. e supporto nell'esercizio di funzioni proprie e delegate di vigilanza dell'emittenza televisiva in ambito locale e di tenuta del Registro degli operatori delle comunicazioni
	Conciliazioni delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche
SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA	Status dei Consiglieri
	Personale
PF CONTRATTI	Acquisizione e gestione di beni e servizi
	Economato e progetti speciali dell'Ufficio di presidenza
PF CONTABILITÀ E BILANCIO	Risorse finanziarie

Nel contratto collettivo decentrato integrativo 2025 del personale non dirigente del Consiglio regionale sono stati formalizzati i criteri per l'attribuzione delle indennità previste dall'articolo 84 del CCNL Comparto Funzioni locali del 16 novembre 2022.
In attuazione di tali criteri, sono state riconosciute indennità per specifiche responsabilità al personale appartenente alle aree degli Operatori esperti, Istruttori e Funzionari, nonché al personale dell'area EQ non titolare di incarico di Elevata Qualificazione. L'attribuzione è avvenuta tenendo conto della complessità delle attività assegnate, del livello di professionalità ed esperienza richiesto, dei carichi di lavoro e della rilevanza delle funzioni svolte rispetto agli obiettivi e all'organizzazione della macrostruttura di riferimento.

Il personale assegnato alla struttura amministrativa

Il personale dirigente e non dirigente in servizio presso le singole strutture amministrative del Consiglio regionale alla data del 31/12/2025 è specificatamente rappresentato nella tabella seguente:

	ORGANICO DEL CONSIGLIO					ALTRO PERSONALE				Totale personale	Dirigenti
STRUTTURE CONSILIARI	Operatori	Operatori esperti	Istruttori	Funzionari e EQ	TOTALE	Comando da altri enti	Distacco dalla Giunta	Tempo determinat	Incarico		
SEGRETERIA GENERALE		7	10	11	28		1			29	1
SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI		5	3	4	12		4			16	1
SERVIZIO ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA		4	7	8	19					19	1
SERVIZIO SUPPORTO ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA		5	7	6	18		11			29	1
TOTALI		21	27	29	77		16			93	4

Nel corso del 2025 hanno avuto luogo 3 cessazioni di personale: due, un istruttore e un operatore esperto, per pensionamento e uno, dell'area Funzionari ed Elevata qualificazione, per trasferimento ad altro ente.

Al 31 dicembre 2025, delle 97 unità in servizio presso le strutture amministrative del Consiglio regionale, l'83,5% è costituito da personale facente parte dell'organico del Consiglio (81 unità), mentre il 16,5% (16 unità) è composto da dipendenti distaccati dalla Giunta regionale.
La distribuzione del personale evidenzia che il 4% ha un ruolo dirigenziale mentre il 96% non dirigenziale (pari a 93 unità). Tra il personale non dirigente il 21,5% è titolare di incarico di Elevata qualificazione.

Nel gennaio 2025, la Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione ha introdotto, per tutti i dipendenti pubblici, inclusa la dirigenza, l'obbligo di 40 ore annue pro-capite di formazione, quale obiettivo trasversale a tutte le strutture regionali. In sede di prima applicazione e nell'ambito della propria autonomia organizzativa, l'Amministrazione regionale ha previsto per il 2025 la riduzione dell'obbligo a un solo corso pro-capite, senza definizione di un monte ore minimo annuale. Ai fini dell'assolvimento dell'obbligo formativo, il corso deve essere coerente con il ruolo ricoperto dal dipendente all'interno dell'Amministrazione e prevedere un test finale di verifica degli apprendimenti.
Tradizionalmente, ogni anno il Consiglio regionale aderisce al Piano formativo della Scuola regionale di formazione, indicando i corsi a cui il personale intende partecipare. Tuttavia, l'approvazione del programma per il 2025 (DGR n. 1245 del 29 luglio 2025) è avvenuta in ritardo, posticipando l'avvio dei corsi regionali a gennaio 2026. In attesa dell'attivazione di tali corsi, il personale del Consiglio regionale ha potuto comunque usufruire di diverse piattaforme e opportunità formative. Tra queste, Syllabus, la piattaforma e-learning della Funzione Pubblica che offre una vasta gamma di corsi gratuiti e costantemente aggiornati, e la Gazzetta Amministrativa, piattaforma editoriale e formativa specializzata in diritto amministrativo e gestione della pubblica amministrazione, con corsi e-learning, webinar e percorsi di aggiornamento. Ulteriori possibilità di formazione includevano i corsi della Ragioneria Generale dello Stato in materia di riforma ACCRUAL, quelli della Scuola Nazionale dell'Amministrazione, attività formative esterne coperte dall'Amministrazione e altre iniziative ritenute coerenti dai dirigenti con i fabbisogni individuali di sviluppo professionale.

4. INFORMAZIONI ECONOMICO FINANZIARIE

Le risorse finanziarie del Consiglio sono costituite da entrate correnti prevalentemente derivanti da contributi trasferiti dal bilancio regionale.
Vi sono poi contributi trasferiti dall'Autorità delle garanzie nelle comunicazioni a copertura delle spese per le funzioni delegate attribuite al Co.re.com ed entrate di minore rilevanza.
I trasferimenti totali per il funzionamento del Consiglio regionale ammontano, al 31/12/2025, ad € 24.328.011,40, comprensivi delle somme derivanti da Agcom.
Il risultato della gestione 2025 presenta un risultato di Euro - 1.857.113,89, come risulta dai seguenti elementi:

Gestione di competenza 2025	
Totale accertamenti competenza	50.000.216,91
Totale impegni di competenza compreso l'utilizzo dell'avanzo 2024 € 3.098.453,18 restituito alla Giunta ed € 431.318,29 prelevato dal fondo indennità fine mandato	51.857.330,80
Saldo gestione competenza	-1.857.113,89

La spesa complessiva corrente impegnata nel Titolo 1 2025 ammonta ad € 26.371571,04 mentre nel 2024, ammontava a euro 22.219.999,89 con un aumento di euro 4.151.571,15 come di seguito evidenziato, secondo la classificazione per natura, articolata per macroaggregati:

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Codice	Macroaggregati	Rendiconto 2024	Rendiconto 2025	Variazione
101	redditi da lavoro dipendente	7.831.928,32	8.612.363,35	780.435,03
102	imposte e tasse a carico ente	1.286.298,53	1.427.645,36	141.346,83
103	acquisto beni e servizi	5.925.896.23	7.034.194,25	1.108.298,02
104	trasferimenti correnti	7.163.532,71	9.284.411,35	2.120.878,64
110	altre spese correnti	12.344.10	12.956,73	612,63
	TOTALE	22.219.999,89	26.371.571,04	4.151.571,15

La spesa del personale è pari ad € 8.612.363,35, comprensiva della spesa relativa personale dei Gruppi politici pari ad € 1.882.020,26.
Tale spesa ha rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 sexies del D.L. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- il limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dall'articolo 23, comma 2, del D.lgs. 75/2017 è stato rispettato. Tale disposizione legislativa prevede che "*...a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016*".

Si evidenzia inoltre che il Collegio dei revisori, come stabilito dall'art. 40 bis del D.lgs. 165/2001, ha effettuato il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori ed ha espresso il proprio parere sugli accordi alla destinazione dei fondi destinati a tali trattamenti.

5. L'INDIVIDUAZIONE E L'ASSEGNAZIONE DEGLI OBIETTIVI

Gli obiettivi generali del Piano della performance del Consiglio regionale sono stati individuati dal Segretario generale, previa consultazione del Comitato di direzione, e approvati dall'Ufficio di presidenza con l'approvazione del PIAO 2025/2027 (Deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 520 del 28.01.2025). Il Piano della performance contiene l'indicazione delle iniziative che devono essere intraprese nel periodo di riferimento e definisce gli obiettivi strategici ed operativi assegnati al personale.

Gli obiettivi annuali 2025 sono stati raggruppati all'interno di quattro specifiche aree di intervento, individuate come prioritarie per il Consiglio regionale:

1 - LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE
2 - LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO
3 - LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA
4 - LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI.

Per ogni area sono stati individuati gli obiettivi strategici e per ciascuno di essi, sono stati declinati sinteticamente gli obiettivi operativi per il all'interno di una tabella nella quale sono indicati:

1. gli indicatori di risultato (espressi in termini di risultato, misurabile con modalità chiare) e i relativi target rispettivamente per il I semestre ed il II semestre 2025;
2. il servizio o i servizi consiliari cui l'obiettivo operativo è assegnato;
3. la struttura (posizione di Elevata qualificazione o altro ufficio) responsabile dell'obiettivo.

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Il peso attribuito ad ogni obiettivo sulla base della sua rilevanza e del numero del personale coinvolto nella sua realizzazione, nell'ambito di un valore complessivo pari a 100, è indicato in uno schema riassuntivo suddiviso per Servizi.

SEGRETERIA GENERALE

OBIETTIVI CONCERNENTI LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	
✓ *Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)*	*20%*
OBIETTIVI CONCERNENTI LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	
✓ *Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.* ✓ *Assicurare il completamento del recepimento della normativa in materia di protezione dei dati personali*	*10%*
OBIETTIVI CONCERNENTI LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	
✓ *Attività connesse alla fine della XI legislatura e all'inizio della XII legislatura* ✓ *Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione*	*60%*
OBIETTIVI CONCERNENTI LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI	
✓ *Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale del Consiglio regionale.*	*10%*

SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI

OBIETTIVI CONCERNENTI LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	
✓ *Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa* ✓ *Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)*	*20%*
OBIETTIVI CONCERNENTI LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	
✓ *Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.* ✓ *Assicurare il completamento del recepimento della normativa in materia di protezione dei dati personali.* ✓ *Ridurre il rischio di verificarsi di fenomeni corruttivi e favorire la diffusione della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività consiliare.*	*40%*
OBIETTIVI CONCERNENTI LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	
✓ *Attività connesse alla fine della XI legislatura e all'inizio della XII legislatura* ✓ *Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione*	*40%*

GLI OBIETTIVI DEL SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

OBIETTIVI CONCERNENTI LE INIZIATIVE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ E DELLA TRASPARENZA DELLA NORMAZIONE	
✓ *Semplificare la normativa in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali.* ✓ *Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)*	*30%*
OBIETTIVI CONCERNENTI LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	
✓ *Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti.* ✓ *Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile.*	*30%*
OBIETTIVI CONCERNENTI LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	
✓ *Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture consiliari* ✓ *Attività connesse alla fine della XI legislatura e all'inizio della XII legislatura* ✓ *Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione*	*25%*
OBIETTIVI CONCERNENTI LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI	

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

✓ *Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale del Consiglio regionale*	*15%*

SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA

OBIETTIVI CONCERNENTI LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE DEI PROCESSI DI LAVORO	
✓ *Assicurare il completamento del recepimento della normativa in materia di protezione dei dati personali.* ✓ *Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile.*	*30%*
OBIETTIVI CONCERNENTI LE INIZIATIVE FINALIZZATE ALL'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA	
✓ *Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione*	*5%*
OBIETTIVI CONCERNENTI LE INIZIATIVE FINALIZZATE A PROMUOVERE IL RUOLO DI RAPPRESENTANZA, DI PROMOZIONE E DI SVILUPPO DEL DIBATTITO CULTURALE E DI GARANTE DEI DIRITTI	
✓ *Valorizzare il ruolo di promozione culturale del Consiglio regionale* ✓ *Rafforzare il ruolo degli Organismi regionali di garanzia.*	*65%*

Secondo le indicazione del Piano, ciascun dirigente ha assegnato gli obiettivi operativi ai responsabili degli incarichi di Elevata qualificazione e ai dipendenti del Consiglio regionale della propria struttura, attraverso la consegna delle schede di valutazione della performance individuale relativa all'attività del singolo dipendente e le schede della performance organizzativa articolate in due semestri.

6. IL MONITORAGGIO IN CORSO D'ANNO

In data 24 settembre 2025 si è riunito il Comitato di direzione – convocato con nota ID 1005393 del 18 settembre 2025 - per valutare l'eventuale revisione degli obiettivi, in relazione alle diverse esigenze presentatesi e alle risultanze del monitoraggio intermedio sullo stato di attuazione degli stessi.

Relativamente all'obiettivo "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la *formazione*" è stata valutata la comunicazione della Giunta regionale (nota del 22 agosto 2025) che prevede la riduzione della formazione del personale a un solo corso pro-capite, con contenuti coerenti con il ruolo ricoperto all'interno dell'Amministrazione e valutato tramite test finale, senza definizione di un monte ore annuale prestabilito. Pertanto propone di allineare la posizione dei dipendenti del Consiglio regionale a quelli della Giunta regionale, attraverso la modifica indicata di seguito.

Obiettivo strategico 3 Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione						
Obiettivi operativi	I semestre 2025		II semestre 2025		Servizio/i responsabile/i	Struttura/e responsabile/i
	Indicatore	Target	Indicatore	Target		
Individuazione e promozione di interventi formativi per l'attuazione dei principi e degli obiettivi del PNRR in materia di formazione (anche tramite la piattaforma Syllabus)			~~Almeno 40 ore per ciascun dipendente, sui temi della transizione amministrativa, digitale ed ecologica e lavoro agile.~~ Ciascun dipendente deve effettuare almeno 1 corso di formazione che preveda contenuti coerenti con il ruolo ricoperto e che sia valutato tramite un test finale.	Fatto entro il 31/12/2025	Tutti i Servizi	Tutti i dipendenti

Il Segretario generale propone di sostituire l'obiettivo operativo *"Migliorare l'efficienza dei processi lavorativi e la sicurezza dei dati"* con *"Implementare la procedura per la presentazione telematica delle nuove domande di patrocinio e di partecipazione ai bandi per le compartecipazioni"*; iniziativa resa necessaria a seguito dell'approvazione dei nuovi criteri per la concessione di patrocini e compartecipazioni da parte dell'Ufficio di presidenza, che richiedono la predisposizione entro l'anno di nuovi modelli di presentazione sulla piattaforma Procedimarche. L'obiettivo originario verrà posticipato all'annualità 2026.

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Obiettivo strategico 2 Attività connesse alla fine della XI legislatura e all'inizio della XII legislatura						
Obiettivi operativi	I semestre 2025		II semestre 2025		Servizio/i responsabile/i	Struttura/e responsabile/i
	Indicatore	Target	Indicatore	Target		
~~Migliorare l'efficienza dei processi lavorativi e la sicurezza dei dati~~	~~Analisi e ottimizzazione dei dati e delle cartelle condivise sul server~~	~~Fatto entro 30/06/2025~~	~~Riorganizzazione dei processi di salvataggio, trasferimento dei dati e delle cartelle condivise su One Drive~~	~~Fatto entro 31/12/2025~~	~~Segreteria generale~~	~~Ufficio patrocini e compartecipazioni~~
Implementare la procedura per la presentazione telematica delle nuove domande di patrocinio e di partecipazione ai bandi per le compartecipazioni			Predisposizione di nuovi modelli di presentazione sulla piattaforma Procedimarche	Fatto entro 31/12/2025	Segreteria generale	Ufficio patrocini e compartecipazioni

La dirigente del Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia, relativamente all'obiettivo operativo *"Valorizzare il ruolo culturale della Biblioteca del Consiglio regionale",* sostituire l'indicatore *"Realizzazione di iniziative per la valorizzazione della sezione dedicata alla Memoria" (*target *"Almeno 1 entro il 31 dicembre 2025")* con l'indicatore *"Elaborazione scheda progettuale da sottoporre all'approvazione del nuovo Ufficio di presidenza del Consiglio regionale".* La modifica si rende necessaria in quanto l'iniziativa, originariamente progettata e pianificata nel primo semestre dell'anno su indicazione dell'Ufficio di presidenza della XI legislatura regionale, deve essere realizzata nel secondo semestre sotto l'approvazione del neo eletto Ufficio di presidenza della XII legislatura regionale. Per tale motivo, risulta inevitabile sostituire l'obiettivo della realizzazione con quello della presentazione della proposta progettuale al nuovo organismo consiliare.

Obiettivo strategico 2 Valorizzare il ruolo di promozione culturale del Consiglio regionale						
Obiettivi operativi	I semestre 2025		II semestre 2025		Servizio/i responsabile/i	Struttura/e responsabile/i
	Indicatore	Target	Indicatore	Target		
Valorizzare il ruolo culturale della biblioteca del Consiglio regionale	Progettazione e pianificazione di almeno una iniziativa di valorizzazione della sezione dedicata alla "Memoria"	Fatto entro il 30/06/2025	~~Realizzazione di iniziative per la valorizzazione della sezione dedicata alla "Memoria"~~ Elaborazione scheda progettuale da sottoporre all'approvazione del nuovo Ufficio di presidenza del Consiglio regionale	~~Almeno 1 entro il 31/12/2025~~ Fatto entro il 31/12/2025	Servizio Supporto agli organismi regionali di garanzia	EQ Centro documentazione e Biblioteca dell'Assemblea legislativa regionale

La dirigente del Servizio Attività legislativa e coordinamento delle commissioni assembleari ha evidenziato che, a seguito delle modifiche intervenute nella normativa statale e regionale, prima di procedere all'aggiornamento delle autorizzazioni al trattamento dei dati personali è necessario modificare le schede di trattamento e le relative informative. Pertanto propone di sostituire gli indicatori dell'obiettivo operativo "*Assicurare l'attuazione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali*" con i seguenti "*Aggiornare almeno il 50% delle schede di trattamento e delle relative informative*" "*Aggiornare il 100% delle schede di trattamento e delle relative informative*".

Obiettivo strategico 2 Assicurare il completamento del recepimento della normativa in materia di protezione dei dati personali						
Obiettivi operativi	I semestre 2025		II semestre 2025		Servizio/i responsabile/i	Struttura/e responsabile/i
	Indicatore	Target	Indicatore	Target		
Assicurare l'attuazione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali	~~Aggiornare almeno il 50% delle autorizzazioni al trattamento dei dati personali~~ Aggiornare almeno il 50% delle schede di trattamento e delle relative informative	Fatto entro il 30/6/2025	~~Aggiornare il 100% delle autorizzazioni al trattamento dei dati personali~~ Aggiornare il 100% delle schede di trattamento e delle relative informative	Fatto entro il 31/12/2025	Servizio affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari	Servizio Affari legislativi e coordinamento commissioni assembleari

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

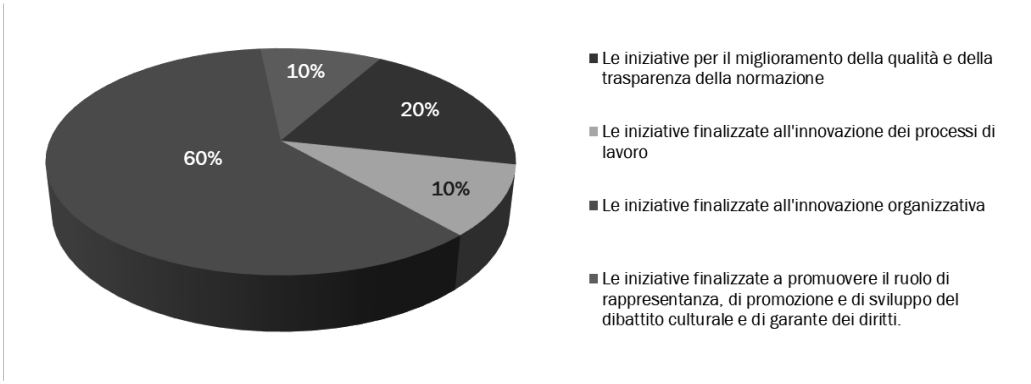
7. I RISULTATI

I dirigenti dei Servizi, secondo quanto previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 518/ 2025, hanno valutato sia i titolari di incarichi di elevata qualificazione sia i dipendenti loro assegnati e hanno presentato, entro il mese di gennaio 2026, la relazione sui risultati e sull'attività svolta nell'anno precedente (relazioni acquisite agli atti ID 1019434 e ID 1019329 del 30.01.2026 e ID 1019478 del 02.02.2026, inviata tramite mail il 30.01.2026).

Le relazioni del Segretario generale e dei singoli dirigenti attestano la rispondenza dell'attività gestionale e dei risultati raggiunti agli obiettivi stabiliti dall'Ufficio di presidenza, nonché il raggiungimento degli obiettivi operativi assegnati.

In termini di rendicontazione generale del totale raggiungimento degli obiettivi assegnati, si rappresentano qui di seguito, raggruppati per Servizio e per linee di intervento, rispettivamente gli obiettivi generali, gli obiettivi strategici e le attività che ne hanno consentito il raggiungimento.

SEGRETERIA GENERALE



1 – Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione	
Obiettivo strategico 3	*Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)*
Obiettivo operativo	
Assicurare la redazione del PIAO attraverso la predisposizione della sezione di programmazione da parte delle competenti strutture	
Indicatore 2025	*Target*
Elaborazione sezione di programmazione di competenza per l'anno 2026	Fatto entro il 31/12/2025
Il personale incaricato ha aggiornato le sezioni del PIAO di propria competenza, anche a seguito del cambio di legislatura, assicurando l'allineamento dell'intero documento al nuovo assetto istituzionale e organizzativo. In particolare, è stata revisionata la Sezione 1 – Anagrafica dell'Amministrazione, con l'aggiornamento delle informazioni relative al Consiglio, al Presidente e all'Ufficio di presidenza, ai gruppi consiliari, alle commissioni, agli organismi e alla struttura amministrativa. *È stata inoltre aggiornata la Sezione 2 – Valore pubblico, performance e anticorruzione, con la definizione degli obiettivi 2026 e la regolazione del ciclo della performance (assegnazione degli obiettivi, misurazione e monitoraggio dei risultati, valutazione e rendicontazione finale), in coerenza con il quadro normativo vigente e con i principi di trasparenza e responsabilità amministrativa.*	

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Sono state riviste anche la Sezione 3 – Struttura organizzativa e la sottosezione 3.1.2 – Il personale in servizio, con l'aggiornamento dell'assetto organizzativo e della consistenza del personale assegnato ai servizi, ai gruppi politici e alle segreterie particolari.
La Sezione 4 – Monitoraggio è stata adeguata al nuovo schema previsto dalla deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 518 del 28/01/2025, rafforzando il sistema di controllo del Piano della performance. Contestualmente è stata curata la revisione della grafica, della formattazione e dell'estetica complessiva del documento.
Il PIAO 2026 è stato approvato con deliberazione n. 58 del 28/01/2026 e pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente", garantendo piena accessibilità e trasparenza.

2 - Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro	
Obiettivo strategico 1	*Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti*

Obiettivo operativo	
Implementare la funzione di conservazione dei documenti nel Polo di Conservazione Marche DigiP a seguito della avvenuta sottoscrizione dell'intesa con la Giunta regionale	
Indicatore 2025	*Target*
Analisi giuridico-normativa sull'applicazione dei tempi di conservazione dei documenti del Consiglio regionale e predisposizione report	Fatto entro il 31/12/2025

Per il raggiungimento dell'obiettivo è stata svolta un'analisi giuridico-normativa sistematica in materia di conservazione dei documenti del Consiglio regionale, finalizzata a verificare l'applicabilità delle regole generali dell'ordinamento alle specifiche esigenze organizzative e funzionali dell'Ente.
L'attività ha comportato:

- *l'esame della disciplina di riferimento in materia di documentazione amministrativa, gestione e conservazione digitale, nonché protezione dei dati personali;*
- *la ricognizione degli obblighi di legge relativi ai tempi minimi di conservazione delle diverse tipologie documentali;*
- *l'analisi delle aree in cui, in assenza di vincoli normativi stringenti, residua un margine di discrezionalità amministrativa nella determinazione delle tempistiche.*

Nell'elaborato finale sono state quindi individuate e sistematizzate le tempistiche di conservazione obbligatorie per legge ed evidenziate le categorie documentali per le quali l'Amministrazione può operare scelte motivate in funzione delle proprie esigenze organizzative, di trasparenza e di tutela dell'archivio istituzionale.

Obiettivo operativo	
Digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti delle legislature passate.	
Indicatore 2025	*Target*
Dematerializzazione dei resoconti integrali dell'Assemblea legislativa della VI, VII e VIII Legislatura, archiviazione digitale dei processi verbali VI Legislatura, dei resoconti integrali della V legislatura e delle delibere Udp della VI e VIII Legislatura	Fatto entro il 31/12/2025

Il personale incaricato ha provveduto alla registrazione nel protocollo dei processi verbali della VI legislatura, archiviati nel fascicolo "VI Leg_(2000/2005). Processi verbali sedute Assemblea nn. 1-295" e dei resoconti integrali dell'Assemblea della V legislatura. Ha provveduto altresì all'archiviazione in digitale delle deliberazioni dell'Ufficio di presidenza della VI legislatura nel fascicolo "VI Leg (1995_2000) Deliberazioni UdP" e di parte di quelle della VIII legislatura nel fascicolo "VIII Legislatura

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

(2005/2010). Deliberazioni Udp", nonché alla dematerializzazione dei resoconti integrali dell'Assemblea legislativa della VI, VII e VIII legislatura.

Obiettivo operativo	
Costituzione dell'Archivio storico del Consiglio regionale	
Indicatore 2025	*Target*
Creazione della sezione web, raccolta, elaborazione e inserimento dati dell'XI legislatura	Fatto entro il 31/12/2025

In collaborazione con l'ufficio Status dei consiglieri è stato completato l'inserimento di tutti i dati relativi alla XI legislatura, ciascuno per il proprio ambito di competenza. In particolare la Segreteria generale ha curato l'anagrafica dei consiglieri e i relativi incarichi politici, mentre l'ufficio Status ha provveduto all'aggiornamento del database con riferimento agli incarichi istituzionali e alle commissioni. Successivamente, il personale coinvolto ha avviato un confronto finalizzato all'individuazione di eventuali criticità e alla definizione dell'interfaccia grafica, con il supporto dell'area informatica. A esiti di tale attività sono state individuate linee guida condivise, sia per l'impostazione estetica della sezione che per la corretta definizione degli incarichi, anche alla luce delle novità introdotte dalla nuova legge elettorale.

Obiettivo operativo	
Implementare la procedura per la presentazione telematica delle domande di compartecipazione e della relativa liquidazione	
Indicatore 2025	*Target*
Sviluppo della funzione relativa alla domanda di liquidazione	Fatto entro il 30/06/2025

Per il raggiungimento dell'obiettivo, il personale coinvolto ha progettato e implementato un form digitale all'interno della piattaforma Procedimarche per la richiesta di liquidazione della compartecipazione (Mod. D), con l'intento di dematerializzare la procedura e standardizzare la raccolta delle informazioni. È stato inoltre inserito un apposito link nella pagina istituzionale del Consiglio dedicata a patrocini e compartecipazioni, così da consentire agli utenti l'accesso diretto alla piattaforma e garantire maggiore semplificazione e tracciabilità del procedimento.
A seguito del primo periodo di utilizzo, è emersa l'esigenza di apportare correttivi allo schema del form per eliminare refusi e migliorarne la chiarezza e la fruibilità. Gli aggiornamenti sono stati realizzati in collaborazione con il personale della Regione Marche incaricato della gestione della piattaforma Procedimarche.

Obiettivo operativo	
Assicurare la conservazione dei documenti dell'archivio Patrocini e compartecipazioni	
Indicatore 2025	*Target*
Esame e riduzione dei fascicoli cartacei destinati all'archiviazione (Anni 2020 – 2021-2022)	Fatto entro il 31/12/2025

Il personale ha effettuato una ricognizione completa dei fascicoli cartacei relativi agli anni 2020, 2021 e 2022. Successivamente, sono state organizzate riunioni preparatorie per definire una procedura condivisa e standardizzata di riduzione e gestione dei fascicoli, tenendo conto delle diverse tipologie di documenti e delle modalità di ricezione. Si è quindi proceduto alla riduzione fisica dei fascicoli, agli accorpamenti necessari e alla nuova archiviazione, garantendo un'organizzazione più efficiente e la conservazione ordinata dei documenti cartacei.

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

3 - Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa

Obiettivo strategico 1	*Attività connesse alla fine della XI legislatura e all'inizio della XII legislatura*

Obiettivo operativo	
Fascicolo dell'accoglienza del Consigliere	
Indicatore 2025	*Target*
Redazione e distribuzione del fascicolo dell'accoglienza dei consiglieri della nuova legislatura	Fatto entro l'inizio della XII legislatura

È stata effettuata la revisione e l'aggiornamento del fascicolo informativo destinato ai consiglieri della XII legislatura. Ciascun ufficio, per la propria competenza, ha provveduto a produrre e aggiornare le sezioni di riferimento. Successivamente, le diverse parti sono state uniformate e omologate secondo un assetto coerente, garantendo chiarezza espositiva e coerenza interna. Il contenuto è stato aggiornato, integrato e riorganizzato per fornire uno strumento funzionale ed efficace, pensato per facilitare l'accoglienza e l'orientamento dei nuovi eletti, assicurando una consultazione semplice e immediata delle informazioni più rilevanti. La versione cartacea intitolata "Essere consigliere regionale – Ruolo, funzioni e responsabilità del mandato" è stata consegnata ai neoconsiglieri eletti nella prima riunione dell'Assemblea e pubblicata nella intranet del Consiglio.

Obiettivo operativo	
Vademecum del Consiglio regionale	
Indicatore 2025	*Target*
Realizzazione di un prontuario informativo sulle "buone pratiche" del Consiglio regionale e sua distribuzione.	Fatto entro l'inizio della XII legislatura

Il Vademecum del dipendente del Consiglio regionale è un manuale operativo che contiene le principali buone pratiche interne all'amministrazione. Il manuale è stato concepito come uno strumento pratico, rivolto sia ai consiglieri che al personale dei gruppi e delle segreterie particolari, per garantire uniformità e chiarezza nell'attività quotidiana. Infatti il prontuario raccoglie in sé diverse procedure e indicazioni su vari aspetti operativi quali, ad esempio, la prenotazione delle sale, l'accesso alle aule, l'orario di lavoro e la gestione del personale dei gruppi, la logistica degli uffici, la navigazione sulla intranet e altro ancora. Il personale incaricato ha coordinato il lavoro, mentre ciascun ufficio, per le proprie competenze, ha contribuito fornendo indicazioni, suggerimenti e prassi operative relative alle diverse attività del Consiglio. Il "Manuale operativo per il personale dei gruppi consiliari" è stato consegnato a ciascun neo assunto della nuova legislatura ed è pubblicato nella intranet del Consiglio.

Obiettivo operativo	
Implementare la procedura per la presentazione telematica delle domande di patrocinio e compartecipazione ai bandi per le compartecipazioni	
Indicatore 2025	*Target*
Predisposizione dei nuovi modelli di presentazione sulla piattaforma Procedimarche	Fatto entro il 31/12/2025

Il personale ha condotto uno studio dei modelli attuali e ha elaborato la loro sistematizzazione secondo i nuovi criteri in vigore dal 2026 (cd. Bandi). Sono stati quindi creati nuovi schemi di modelli sulla Piattaforma, mentre tutti i modelli precedenti sono stati aggiornati per prevedere la scadenza programmata.

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Il lavoro ha richiesto un coordinamento costante con il personale della Regione Marche incaricato della Piattaforma, al fine di assicurare la corretta procedura di attivazione di ogni modello. Contestualmente, sono state predisposte le modifiche al sito del Consiglio regionale per rendere operative le nuove modalità di presentazione delle domande, indicando criteri, modulistica e scadenze. Infine, il personale ha collaborato con il settore informatico per aggiornare i collegamenti alla Piattaforma Procedimarche sul sito istituzionale, rendendola un canale alternativo alla trasmissione tramite PEC delle domande

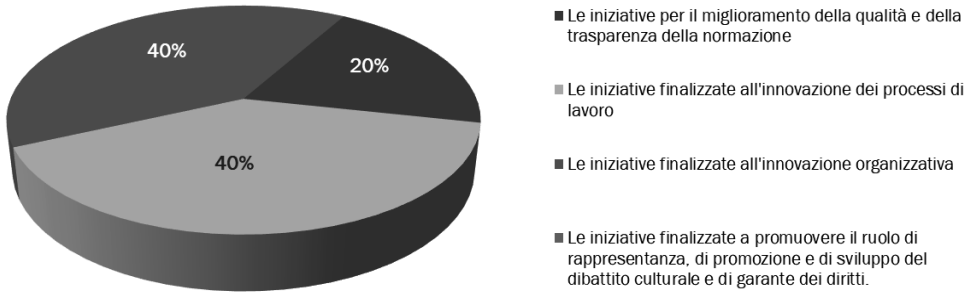
Obiettivo operativo	
Adempimenti informatici per la nuova Legislatura	
Indicatore 2025	*Target*
Configurazione piattaforme in uso, aggiornamento del sito istituzionale, configurazione dotazione informatica destinata ai nuovi consiglieri/assistenti	Fatto entro il 31/12/2025
Il personale dell'ufficio informatica ha provveduto ad aggiornare il sito istituzionale con i dati della nuova legislatura, pubblicando le anagrafiche dei nuovi consiglieri con le relative foto, la composizione dei gruppi, le nuove commissioni, nonché tutte le pagine relative all'attività dell'assemblea e gli atti presentati dai consiglieri. Ha provveduto inoltre a configurare la dotazione informatica dei neo consiglieri e di gran parte dei nuovi addetti dei gruppi consiliari.	

4 - Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti.	
Obiettivo strategico 1	Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale dell'Assemblea legislativa
Obiettivo operativo	
Assicurare le procedure e il supporto agli eventi approvati dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale	
Indicatore 2025	*Target*
Monitoraggio della programmazione annuale degli eventi 2025 e supporto alla loro realizzazione	100% degli eventi approvati dall'Udp entro il 31/12/2025
Nel corso del 2025 le strutture coinvolte (Cerimoniale, Informatica e la EQ Economato e progetti speciali dell'Ufficio di presidenza) hanno assicurato e supportato l'attuazione degli eventi, decisi e approvati dall'Ufficio di presidenza, di seguito elencati: *28 GENNAIO - Giorno della Memoria (Ancona, Aula del Consiglio Regionale)* *11 FEBBRAIO - Giorno del ricordo (Ancona, Aula del Consiglio Regionale)* *21 FEBBRAIO – Convegno "Il futuro del lavoro nelle Marche – strumenti e valori per rilanciare le imprese, il lavoro e il benessere." (Ancona, Ridotto delle Muse)* *27 FEBBRAIO – Evento "Smartphone e protezione dei minori" (Ancona, Teatro Sperimentale)* *8 MARZO – Manifestazione "Le Marche per la Pace" (Loreto, Piazza della Madonna)* *22 – 24 MARZO – Salone dell'Editoria delle Marche, seconda edizione (Ancona, Mole Vanvitelliana)* *25 MARZO - Giornata Carlo Urbani (Ancona, Aula del Consiglio Regionale)* *3 APRILE – Convegno "Attuale ruolo del Consigliere regionale in relazione ai rapporti con la Giunta regionale. Obblighi e responsabilità."(Ancona, Palazzo delle Marche)* *11 APRILE – Convegno "Evoluzione della comunicazione istituzionale e del cerimoniale" (Ancona, Mole Vanvitelliana)* *19 - 23 MAGGIO - Partecipazione al Salone internazionale del libro di Torino*	

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

29 MAGGIO – Celebrazione del Monumento dei Caduti di Castelfidardo (Castelfidardo, Teatro Astra)
16 GIUGNO – Spettacolo "Amore e rivoluzione: parole e musica su Frida Khalo" (Senigallia, Rotonda a Mare)
3 LUGLIO – Cerimonia di consegna premio "Marchigiano fuori le mura", seconda edizione (Ancona, Palazzo delle Marche)
25 NOVEMBRE - Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (Ancona, Aula del Consiglio regionale)

SERVIZIO AFFARI LEGISLATIVI E COORDINAMENTO COMMISSIONI ASSEMBLEARI



1 – Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione

Obiettivo strategico 1	Migliorare la qualità dell'attività legislativa proseguendo gli interventi di razionalizzazione e semplificazione normativa

Obiettivo operativo	
Proseguire gli interventi di razionalizzazione attraverso la realizzazione della ricognizione della normativa in specifici ambiti, quale adempimento preliminare al riordino e per verificare lo stato di attuazione	
Indicatore 2025	*Target*
Ricognizione della normativa in materia di ambiente	Fatto entro il 31/12/2025

Il Servizio ha effettuato una ricognizione della normativa in materia di ambiente. L'intera normativa censita ha preso in considerazione sia la normativa statale, suddivisa per ambiti tematici (tutela del suolo, delle acque, gestione dei rifiuti, qualità dell'aria, biodiversità, energia rinnovabile, protezione civile e altri settori ambientali), sia la normativa regionale, fornendo un quadro completo e aggiornato delle regole vigenti. L'operazione ha l'obiettivo di garantire coerenza tra procedure, autorizzazioni e strumenti di tutela, facilitare la pianificazione e la gestione dei rischi ambientali e supportare la protezione di suolo, acque, aria, biodiversità, patrimonio culturale e risorse energetiche. La normativa raccolta è stata archiviata e trasmessa con ID 1008784 del 06/11/2025.

Obiettivo operativo	
Predisposizione del rapporto di fine legislatura	
Indicatore 2025	*Target*
Raccolta, elaborazione dati e predisposizione rapporto	Fatto entro il 30/09/2025

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Il rapporto riguarda l'attività complessiva svolta dal Consiglio regionale delle Marche nell'undicesima legislatura (2020-2025), definita anche "Consiglio-Assemblea legislativa". Il periodo considerato va dalla prima seduta del Consiglio fino al giorno prima delle elezioni successive, con limitazioni dei poteri negli ultimi 45 giorni.
Il documento è articolato in quattro parti:

- *Soggetti coinvolti nell'attività consiliare.*
- *Programmazione dei lavori e sedute del Consiglio e degli organismi interni.*
- *Procedimento di formazione degli atti.*
- *Analisi dei singoli atti, a partire da quelli normativi, con tabelle e dati quantitativi.*

Il rapporto integra normativa e illustrazione tecnica con l'esperienza concreta della legislatura, tenendo conto del contesto istituzionale, dei rapporti tra maggioranza e minoranze e del confronto politico. Sono inclusi elenchi riepilogativi degli atti approvati, acronimi, abbreviazioni e riferimenti completi.
L'obiettivo è fornire informazioni sintetiche e oggettive, utili per la conoscenza dell'attività svolta, per supportare il lavoro della nuova legislatura e per analisi autonome.
Eventi particolari hanno influenzato l'undicesima legislatura: l'emergenza Covid-19, la guerra in Ucraina, l'alluvione del 2022, un terremoto nelle Marche e la gestione dei finanziamenti del Piano nazionale di ripresa e resilienza.
Tra le novità istituzionali si rilavano l'applicazione delle norme sull'incompatibilità tra carica di Consigliere e Assessore regionale; l'introduzione della figura del Sottosegretario, lo svolgimento telematico delle sedute, con alcune difficoltà operative come il voto segreto da remoto.
(ID 1019478/2026 Allegato 1 OS 1)

Obiettivo strategico 3	Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)
Obiettivo operativo	
Assicurare la redazione del PIAO attraverso la predisposizione della sezione di programmazione da parte delle competenti strutture	
Indicatore 2025	*Target*
Elaborazione sezione di competenza per l'anno 2026	Fatto entro il 31/12/2025
Il responsabile competente in materia di anticorruzione e trasparenza ha predisposto il testo relativo alla sezione 2.3 "Rischi corruttivi e trasparenza" e relative sottosezioni. Il testo sarà adottato in via preliminare dall'Ufficio di presidenza nella seduta del 14 gennaio 2026 con determinazione n. 69 e sottoposto a consultazione pubblica dal 16 al 26 gennaio 2026, nonché trasmesso al Comitato regionale dei consumatori e degli utenti, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), alle rappresentanze sindacali del Consiglio regionale, al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e al Segretario generale della Giunta regionale, per la presentazione di eventuali proposte, osservazioni e suggerimenti. La stesura definitiva è stata approvata con deliberazione Udp n. 58/11 del 28.01.2026.	

2 - Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro

Obiettivo strategico 1	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti
Obiettivo operativo	
Implementare la procedura per la presentazione telematica degli atti relativi alla gestione del Collegio dei revisori dei Conti della Regione	
Indicatore 2025	*Target*

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Ampliamento delle funzionalità relative all'aggiornamento dei crediti formativi	fatto entro il 31/12/2025
È stata implementata, anche con l'introduzione della nuova funzionalità denominata "sezione multipla", la procedura per la presentazione telematica degli atti relativi alla gestione del Collegio dei revisori dei Conti sulla piattaforma Procedimarche, con specifico riferimento alla dichiarazione dell'acquisizione di almeno dieci crediti formativi in materia di contabilità pubblica prevista dalla legge regionale n. 14/2015. È stata attivata anche la procedura per la presentazione, da parte dei nuovi Consiglieri e Assessori, delle dichiarazioni patrimoniali e reddituali di cui alla legge regionale n. 41/2012.	

Obiettivo strategico 2	Assicurare il completamento del recepimento della normativa in materia di protezione dei dati personali
Obiettivo operativo	
Assicurare l'attuazione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali	
Indicatore 2025	*Target*
Aggiornare il 100% delle schede di trattamento e delle relative informative	Fatto entro il 31/12/2025
Revisione del sito istituzionale sulla base delle linee guida relative alla pubblicazione degli atti	100% entro il 31/12/2025
Nel corso del 2025, in materia di protezione dei dati personali, sono state aggiornate le schede di trattamento e le relative informative (n. 25 schede allegate alla relazione acquisita agli atti con ID 1019478/2026) per garantire un adeguato livello di tutela e trasparenza. *Inoltre, è stato rivisto il sito istituzionale dell'ente tenendo conto delle nuove linee guida relative alla pubblicazione degli atti, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle norme sulla privacy e dei doveri di trasparenza amministrativa nella pubblicazione online di dati e documenti.*	
Obiettivo strategico 3	Ridurre il rischio di verificarsi di fenomeni corruttivi e favorire la diffusione della cultura della legalità in ogni ambito dell'attività consiliare
Obiettivo operativo	
Garantire la realizzazione degli interventi previsti nella specifica sezione del PIAO	
Indicatore 2025	*Target*
Realizzazione degli adempimenti previsti secondo il nuovo PNA	Fatto entro il 31/12/2025
La relazione sull'attuazione degli adempimenti previsti nella sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" del PIAO conferma la piena attuazione, per il 2025, delle misure in materia di trasparenza e anticorruzione. Sono state pienamente realizzate le attività relative all'informatizzazione, digitalizzazione e dematerializzazione dei documenti, con quasi totale eliminazione della documentazione cartacea. Tutte le fasi dei processi lavorativi sono state gestite in modalità digitale, comprese le attività ordinarie e straordinarie, tramite strumenti di rete e piattaforme di comunicazione. Per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio, è stata completata la sperimentazione della presentazione telematica, con l'introduzione di funzionalità per la dichiarazione annuale sulle cause di inconferibilità e incompatibilità. Sono stati avviati interventi di semplificazione normativa e procedimentale in specifici ambiti, a supporto della riduzione del rischio di confusione e difficoltà interpretative. La trasparenza è stata garantita tramite l'accesso civico semplice e generalizzato, consentendo la consultazione di atti, documenti e informazioni pubblicate o detenute dall'amministrazione. Il Registro degli accessi è stato aggiornato e pubblicato semestralmente sul sito istituzionale, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali.	

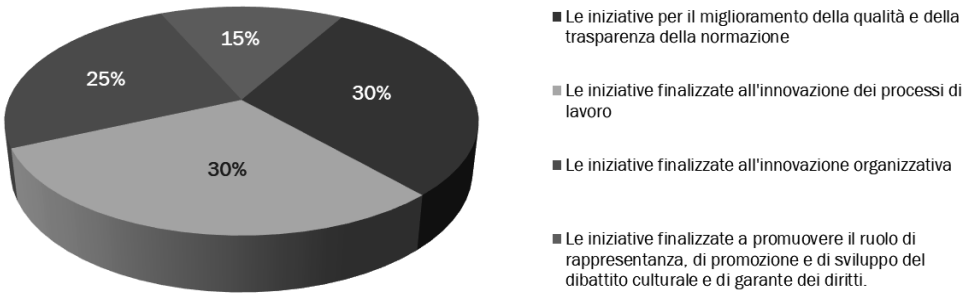
CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

3 Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa

Obiettivo strategico 2	Attività connesse alla fine della XI legislatura e all'inizio della XII legislatura
Obiettivo operativo	
Fascicolo dell'accoglienza del Consigliere	
Indicatore 2025	*Target*
Redazione del fascicolo dell'accoglienza dei consiglieri della nuova legislatura per la parte di competenza	Fatto entro il 31/05/2025
Per quanto di competenza è stato assicurato, nei termini richiesti, il contributo per la redazione del Fascicolo dell'accoglienza del Consigliere.	

Obiettivo operativo	
Vademecum del Consiglio regionale	
Indicatore 2025	*Target*
Redazione, per la parte di competenza, di un prontuario informativo sulle "buone pratiche" del Consiglio regionale	Fatto entro il 31/05/2025
Per quanto di competenza è stato assicurato il contributo per la redazione del Manuale operativo per il personale dei gruppi consiliari.	

SERVIZIO ATTIVITA' AMMINISTRATIVA



1 – Le iniziative per il miglioramento della qualità e della trasparenza della normazione

Obiettivo strategico 2	Semplificare la normativa in materia di trattamento indennitario dei Consiglieri regionali
Obiettivo operativo	
Ricognizione degli atti in materia di Status giuridico ed economico dei consiglieri regionali al fine di semplificare la normativa	
Indicatore 2025	*Target*
Presentazione di una proposta di modifica dell'art. 7 L.R. revisione	Fatto entro il 30/06/2025

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

A seguito della ricognizione effettuata sugli atti vigenti in materia di trattamento indennitario dei consiglieri, la cui disciplina è stata oggetto nel tempo di ripetuti interventi di modifica, l'attenzione della struttura si è focalizzata sull'applicazione dell'articolo 7 ter della legge regionale n. 23/1995, la quale evidenziava la presenza di alcune fattispecie non disciplinate dalla norma.
Considerato pertanto l'avvicinarsi del termine della XI legislatura regionale e la necessità di adeguare la previsione di legge, al termine del primo semestre è stata presentata una proposta di modifica dell'articolo 7 ter della l.r. n. 23/19985 che ha trovato approvazione con la legge regionale 2 luglio 2025, n. 12.

Obiettivo strategico 3	Garantire l'implementazione del Piano integrato di attività e di organizzazione (PIAO)
Obiettivo operativo	
Assicurare la redazione del PIAO attraverso la predisposizione della sezione di programmazione da parte delle competenti strutture	
Indicatore 2025	*Target*
Elaborazione sezione di competenza per l'anno 2026	Fatto entro il 31/12/2025

Con riferimento all'obiettivo, la struttura ha provveduto alla elaborazione della proposte di redazione relative alle seguenti sezioni di competenza:
SEZIONE 3 - ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO
3.2 Organizzazione del lavoro agile 3.3 Piano triennale del fabbisogno di personale
3.3.1 La programmazione dei fabbisogni del personale non dirigente del Consiglio regionale
3.3.2 Il personale assegnato alle segreterie politiche del Consiglio regionale: gruppi consiliari, Ufficio di presidenza e Gabinetto del Presidente
3.3.3 La programmazione dei fabbisogni del personale dirigente del Consiglio
Anche per questa annualità è stata inserita nel Piano la nuova sezione 3.3.2 dedicata al personale a tempo determinato in servizio presso i Gruppi consiliari e le segreterie particolari dell'Ufficio di presidenza e a quello incaricato presso il Gabinetto del Presidente, appositamente creata a seguito delle specifiche osservazioni e richieste formulate dalla Corte dei Conti al Consiglio regionale in sede di Parifica del rendiconto.

2 - Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro

Obiettivo strategico 1	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e di quella normativa attraverso la digitalizzazione e la dematerializzazione dei documenti
Obiettivo operativo	
Costituzione dell'Archivio storico del Consiglio regionale	
Indicatore 2025	*Target*
Raccolta, elaborazione, inserimento e verifica dati dell'XI Legislatura	Fatto entro il 31/12/2025

Si tratta di un obiettivo di carattere trasversale, che interessa più Servizi del Consiglio regionale (in particolare la Segreteria generale e il Servizio Attività amministrativa) e si sviluppa in più annualità.
Dopo l'analisi preliminare dei contenuti da inserire nel database e la predisposizione e messa a punto dell'interfaccia grafica del nuovo applicativo svolte nella prima fase, nell'annualità corrente si è avviato e completato l'inserimento di tutti i dati relativi alla XI legislatura, con riferimento al proprio ambito di competenza. In particolare, il personale assegnato ha provveduto all'aggiornamento del database relativamente agli incarichi istituzionali e alle commissioni, procedendo poi al puntuale controllo e revisione/correzione nel secondo semestre.

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Obiettivo operativo	
Assicurare la dematerializzazione della documentazione relativa alla verifica delle prestazioni del personale (presenze, assenze, permessi e giustificativi di servizio)	
Indicatore 2025	*Target*
Revisione delle modalità operative di applicazione degli istituti contrattuali sulla base degli orientamenti Aran e nuovo CCNL in corso di approvazione, implementazione delle nuove proposte e informativa al personale.	Fatto entro il 31/12/2025
L'Ufficio Presenze ha contribuito alla revisione delle procedure in essere, promuovendo iniziative volte alla graduale dematerializzazione dei giustificativi di presenza e assenza relativi a specifici istituti contrattuali. In particolare, sono state aggiornate le modalità operative per visite mediche, permessi per lutto e matrimonio, riposo compensativo per attività di seggio elettorale, variazioni del lavoro agile, mancata timbratura e missioni del personale dei gruppi e delle segreterie politiche, con una significativa riduzione del ricorso alla documentazione cartacea e un ampliamento della gestione digitale dei processi. *Nel secondo semestre, prima dell'insediamento del personale politico della nuova Legislatura, è stato inoltre adeguato il programma Iris, in collaborazione con la società Mondo EdP, recependo le modifiche già individuate (tra cui quelle relative alla pausa pranzo e alla gestione delle missioni). Contestualmente, con il supporto dell'Ufficio Informatica, è stato attivato sulla intranet del Consiglio l'applicativo per l'autorizzazione online delle missioni, con o senza firma digitale, estendendo le funzionalità già previste per il personale di ruolo.* *Il differimento della sottoscrizione del nuovo CCNL Funzioni locali, atteso inizialmente nel 2025 e rinviato ai primi mesi del 2026, ha comportato il rinvio di ulteriori aggiornamenti del sistema, in attesa della definizione del quadro contrattuale e dei conseguenti orientamenti applicativi dell'Aran.*	

Obiettivo operativo	
Avviare la dematerializzazione dei documenti di natura contabile conservati nell'archivio storico cartaceo	
Indicatore 2025	*Target*
Individuazione dei documenti contabili della I legislatura e gestione dello smaltimento con la Sovrintendenza	Fatto entro il 31/12/2025
Il personale interessato ha eseguito un'attività di ricognizione, selezione e catalogazione della documentazione contabile conservata nell'archivio storico del Consiglio regionale delle Marche relativa agli anni 1971-1974. L'intervento ha previsto la verifica della completezza e dell'integrità dei documenti, la selezione delle fatture scadute e non più necessarie per la gestione amministrativa, il rispetto delle normative fiscali e archivistiche, e la predisposizione di inventari e tabelle riepilogative da sottoporre alla Soprintendenza Archivistica per la valutazione preliminare e l'autorizzazione allo scarto. La documentazione di interesse storico è stata conservata a campione, mentre la restante è stata organizzata e, quando possibile, avviata al procedimento di eliminazione, garantendo al contempo la tutela delle informazioni utili per le attività degli uffici interessati.	
Obiettivo operativo	
Analisi e studio per applicare il principio della riforma sulla contabilità economico patrimoniale ACCRUAL	
Indicatore 2025	*Target*
Analisi linee guida della rendicontazione economico/patrimoniale/ finanziaria riferita al bilancio del Consiglio Regionale e studio sull'applicazione dei principi della riforma	Fatto entro il 31/12/2025

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Nel corso del 2025 l'Ufficio ha avviato lo studio e l'analisi della contabilità ACCRUAL, introdotta dalla Riforma PNRR 1.15 e disciplinata dal DL 152/2021 (art. 9, commi 14-18), con l'obiettivo di preparare la transizione a un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale. Sono stati elaborati il quadro concettuale e i primi Standard Contabili Nazionali (ITAS) relativi a politiche contabili, rimanenze e immobilizzazioni materiali, in attesa dell'approvazione dei decreti attuativi necessari per la codifica dei capitoli di bilancio. L'attività ha compreso il confronto con i responsabili degli uffici bilancio di altre Regioni e la partecipazione ai corsi di formazione messi a disposizione dal MEF, al fine di approfondire le logiche della contabilità ACCRUAL e valutare l'impatto degli ITAS (Standard contabili nazionali italiani) sulle procedure interne. L'ufficio ha inoltre avviato un percorso di formazione continua e di studio sistematico, finalizzato a sviluppare un solido background tecnico che permetta all'ente di recepire tempestivamente i futuri decreti attuativi e di garantire l'allineamento alle linee guida ministeriali.

Obiettivo strategico 4	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile

Obiettivo operativo	
Incremento dell'efficienza nella gestione dei beni mobili acquisiti	
Indicatore 2025	*Target*
a) Pubblicazione di ulteriori bandi per l'assegnazione di beni dismessi dal patrimonio del Consiglio regionale b) Proposta di una nuova modalità di identificazione dei beni mobili oggetto di inventario e sua implementazione	a) Fatto entro il 30/06/2025 b) Fatto entro il 31/12/2025

Il personale interessato ha proceduto alla revisione e aggiornamento delle procedure per la gestione e la dismissione dei beni mobili del Consiglio regionale. A seguito della revoca, in autotutela, dell'Avviso pubblico emesso nel 2024 per la cessione di 96 postazioni informatiche, è stata avviato una nuova procedura di dismissione a titolo gratuito dei beni, destinata a Enti, Associazioni e Istituzioni attive sul territorio regionale senza scopo di lucro. *Per garantire trasparenza e ampia partecipazione, sono stati predisposti criteri di assegnazione dei beni e pubblicate sul sito istituzionale pre-informative e due Avvisi pubblici. Ogni lotto comprendeva tre postazioni informatiche complete di PC desktop, monitor, tastiera, mouse e cavetteria necessaria. Le domande pervenute sono state istruite, accertati i requisiti e assegnati i lotti, con regolare documentazione di ritiro dei beni.* *Parallelamente, è stata avviata una proposta di innovazione per l'identificazione dei beni mobili mediante l'utilizzo di QR code collegati al software di inventariazione "Ascot Plus". L'Ufficio ha definito i dati di riferimento, sperimentato l'applicativo per la lettura dei codici e stabilito le modalità operative di etichettatura e movimentazione interna dei beni. L'implementazione pratica ha evidenziato alcune criticità dovute alla mancanza di compatibilità tra i software utilizzati, rendendo il processo manuale e poco efficiente. Rimane pertanto programmata l'adozione completa del sistema QR code una volta acquisita la dotazione tecnica software necessaria.*

Obiettivo operativo	
Incrementare l'efficienza nella organizzazione delle varie fasi nelle procedure di affidamento	
Indicatore 2025	*Target*
Presentazione della proposta sulle modalità di controllo a campione del possesso dei requisiti in capo ai soggetti affidatari, sperimentazione delle nuove modalità e report di eventuali criticità.	Fatto entro il 31/12/2025

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Sono state applicate le disposizioni previste nel Disciplinare dei controlli a campione sulle dichiarazioni sostitutive presentate al Consiglio regionale – Assemblea legislativa delle Marche nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 euro, ai sensi dell'articolo 50 del D. Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici).
Il regolamento, elaborato congiuntamente dall'E.Q. Acquisizione e gestione beni e servizi e dall'E.Q. Economato e progetti Ufficio di presidenza, definisce i criteri e le modalità di svolgimento dei controlli sulle dichiarazioni relative al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale da parte degli operatori economici.
I controlli a campione sono stati effettuati secondo le tempistiche previste dal disciplinare (entro il 31 maggio e il 30 settembre 2025) e non hanno evidenziato criticità nelle procedure di sorteggio e verifica. L'attività ha garantito la regolare applicazione delle norme e la correttezza delle procedure di affidamento, contribuendo alla trasparenza e alla compliance con il Codice dei contratti pubblici.

Obiettivo operativo	
Assicurare la digitalizzazione delle procedure di pagamento attraverso l'utilizzo integrato delle piattaforme in uso	
Indicatore 2025	*Target*
Proposta di un Regolamento ai sensi dell'articolo 45 del D. Lgs. n. 36/2023	Fatto entro il 31/12/2025

È stata redatta una proposta di Disciplinare che definisce le modalità ed i criteri di ripartizione e liquidazione degli incentivi per le funzioni tecniche di cui all'articolo 45 del D. Lgs. n. 36/2023 "Codice dei contratti pubblici", così come integrato e corretto dagli articoli 16 e 81 del D. Lgs. n. 209 del 31 Dicembre 2024 ("Decreto correttivo al Codice dei contratti pubblici").
L'incentivo tecnico rappresenta un obbligo per gli Enti al fine di valorizzare le competenze interne del personale, compreso quello dirigenziale, nonché per ottimizzare e contenere la spesa pubblica.
Per garantire una corretta gestione e la massima trasparenza nell'individuazione delle procedure, delle attività e del personale coinvolto, è necessario munirsi di un atto unilaterale che stabilisca criteri oggettivi di ripartizione degli incentivi tra gli aventi diritto.
La stesura di questo Disciplinare tecnico discende dallo studio della normativa di settore, analisi, partecipazione a corsi dedicati, confronto con altri Enti pubblici e con esperti e consulenti del settore appalti e contratti. In particolar modo, il testo, nella sua versione definitiva, include le osservazioni ed integrazioni apportate dall'Avv. Francesco Mascia, consulente esperto PNRR della Regione Marche.

Obiettivo operativo	
Incrementare l'efficienza della gestione strutturale/impiantistica del Palazzo delle Marche	
Indicatore 2025	*Target*
Censimento, analisi, catalogazione e archiviazione della documentazione riguardante l'anagrafica tecnica del Palazzo e degli impianti in esso installati	Fatto entro il 31/12/2025

E' stato realizzato un progetto di censimento, analisi e catalogazione della documentazione tecnica relativa al Palazzo delle Marche. Sono stati esaminati complessivamente 34 raccoglitori, di cui 29 provenienti dall'archivio dell'ex Posizione Organizzativa competente e 5 relativi all'impianto antincendio custoditi nel Centro Gestione Emergenze del Palazzo.
Dall'analisi è emerso che 15 raccoglitori contenevano materiale rilevante, in buona conservazione, comprendente documentazione storica e tecnica sui lavori di compartimentazione, impianti, manutenzioni, trasferimento e allestimento degli uffici assembleari, certificazioni, planimetrie e contratti di acquisto. Particolare attenzione è stata dedicata alla documentazione relativa agli impianti antincendio, idrico-termico-sanitari, alla climatizzazione e ai traslochi interni, che può supportare futuri interventi di manutenzione. L'attività ha previsto la digitalizzazione parziale della documentazione,

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

laddove compatibile, e la riorganizzazione dei faldoni e delle sottocartelle esistenti, integrando materiale disperso in più raccoglitori. La catalogazione è stata strutturata in tre macro-categorie: Impianti (Antincendio e Idrico/Termo/Sanitario), Lavori e Manutenzione Edile, Documentazione Catastale e Storica. La documentazione raccolta, di ampio valore storico e tecnico, è stata organizzata per facilitarne la consultazione e la fruizione da parte dei portatori di interesse, costituendo una base ordinata e accessibile per la gestione futura del patrimonio del Palazzo delle Marche.

Obiettivo operativo	
Revisione dei criteri/disciplina in materia di utilizzo dei beni e servizi da parte dei consiglieri e dei gruppi consiliari	
Indicatore 2025	*Target*
Presentazione di una proposta di deliberazione concernente i nuovi criteri/disciplinare sull'uso di beni e servizi da parte dei gruppi e dei consiglieri regionali	Fatto entro il 30/09/2025
È stata avviata la revisione dei criteri sull'uso di beni e servizi da parte dei consiglieri e dei gruppi consiliari, disciplinati dalla deliberazione n. 1240/134 del 26 gennaio 2009, ormai obsoleta sia tecnologicamente sia rispetto alla prassi effettiva. *Nella prima fase dell'anno è stata effettuata una ricognizione normativa comparata tra altri Consigli regionali per individuare standard aggiornati su dotazioni informatiche, telefoniche, arredi, materiali di consumo e servizi postali. Successivamente, nel secondo semestre, è stato predisposto il nuovo Disciplinare per l'assegnazione e l'utilizzo di beni e servizi, accompagnato dalla proposta di deliberazione, che è stata trasmessa all'Ufficio di presidenza in data 30 settembre 2025.*	

3 – Le iniziative finalizzate alla innovazione organizzativa

Obiettivo strategico 1	Sviluppare strumenti organizzativi finalizzati al miglioramento della qualità e dell'efficienza dell'attività delle strutture consiliari
Obiettivo operativo	
Assicurare l'attuazione delle norme previste dal nuovo CCNL Funzioni locali	
Indicatore 2025	*Target*
Svolgimento della progressioni di carriera entro i termini del CCNL e individuazione dei vincitori.	Fatto entro il 31/12/2025
Nel corso del 2025 è stata avviata e completata la procedura selettiva per l'attribuzione della progressione economica all'interno dell'area, in attuazione dell'art. 4 del Contratto decentrato integrativo 2024 e secondo quanto previsto dall'art. 14 del CCNL Funzioni Locali. L'ufficio ha supportato il dirigente nella definizione del bando e della modulistica di partecipazione, pubblicati con il decreto di indizione n. 158/saa del 12 maggio 2025. Il procedimento ha previsto la verifica delle domande, la pubblicazione delle graduatorie provvisorie a giugno con termine per eventuali reclami e la successiva approvazione delle graduatorie finali all'inizio di luglio, seguita dalle notifiche e dalle verifiche amministrative per l'esecuzione dei benefici economici. L'intera procedura è stata anticipata per garantire la conclusione prima del carico di lavoro straordinario legato al cambio di Legislatura. *Le progressioni straordinarie tra le aree, previste dall'art. 13 del CCNL, saranno attuate successivamente alla stipula definitiva del nuovo CCNL Funzioni Locali, che ne stabilirà il termine operativo entro il 31 dicembre 2026.*	

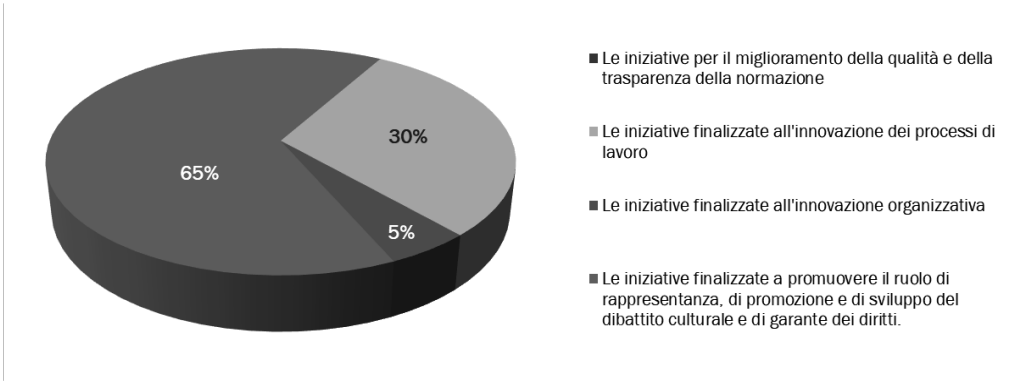
Obiettivo strategico 2	Attività connesse alla fine della XI legislatura e all'inizio della XII legislatura
Obiettivo operativo	
Fascicolo dell'accoglienza del Consigliere	
Indicatore 2025	*Target*

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Redazione del fascicolo dell'accoglienza dei consiglieri della nuova legislatura per la parte di competenza	Fatto entro il 31/05/2025
Sotto il coordinamento della Segreteria generale, il personale coinvolto ha trasmesso entro il termine indicato i capitoli di propria competenza redatti secondo le indicazioni ricevute nella riunione operativa di inizio semestre.	
Obiettivo operativo	
Vademecum del Consiglio regionale	
Indicatore 2025	*Target*
Redazione, per la parte di competenza, di un prontuario informativo sulle "buone pratiche" del Consiglio regionale	Fatto entro il 31/05/2025
Sotto il coordinamento della Segreteria generale, il personale coinvolto ha elaborato la sezione di propria competenza e consegnata entro i termini per la redazione e stampa.	

4 - Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti	
Obiettivo strategico 1	Rafforzare il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale del Consiglio regionale
Obiettivo operativo	
Assicurare le procedure e il supporto agli eventi approvati dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale	
Indicatore 2025	*Target*
Monitoraggio della programmazione annuale degli eventi 2025 e supporto alla loro realizzazione	100% eventi approvati dall'Udp entro il 31/12/2025
Per l'obiettivo in argomento, condiviso con il Cerimoniale, l'Ufficio Stampa e l'EQ Informatica, è stato fornito il supporto richiesto alle strutture interessate e, per quanto di competenza delle EQ "Economato e progetti speciali dell'Ufficio di presidenza", sono state avviate e concluse le procedure di acquisizione di beni e servizi relative a tutte le iniziative progettuali approvate dall'Ufficio di presidenza nel corso della XI legislatura.	

SERVIZIO SUPPORTO AGLI ORGANISMI REGIONALI DI GARANZIA



CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

2 - Le iniziative finalizzate alla innovazione dei processi di lavoro

Obiettivo strategico 2	Assicurare il completamento del recepimento della normativa in materia di protezione dei dati personali
Obiettivo operativo	
Assicurare l'attuazione degli adempimenti in materia di protezione dei dati personali	
Indicatore 2025	*Target*
Aggiornamento delle autorizzazioni al trattamento dei dati rilasciate al personale di supporto al Co.re.com ai sensi del GDPR e implementazione del Registro dei trattamenti in attuazione dell'Accordo, tra Agcom e Co.re.com, di nomina quale responsabile del trattamento dei dati ex art. 28 del regolamento (UE) n. 2016/679	Fatto entro il 31/12/2025
Nel 2025 sono stati introdotti interventi organizzativi per migliorare il supporto al Co.re.com, ridefinendo competenze e mansioni del personale e aggiornando le abilitazioni sulla piattaforma "Conciliaweb" per la gestione delle conciliazioni tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche. Tale riorganizzazione ha richiesto anche l'aggiornamento delle autorizzazioni al trattamento dei dati personali, con specifiche sulle banche dati accessibili, sulle misure di sicurezza da adottare e sull'obbligo di aggiornamento delle procedure, inclusi eventuali provvedimenti disciplinari per il mancato rispetto delle istruzioni. Inoltre è stato istituito un un autonomo Registro dei trattamenti dei dati personali, precedentemente gestito tramite la piattaforma ONETRUST. A tal fine, è stata progettata una nuova APP, accessibile tramite il dominio intra.corecom.marche.it, per la gestione del flusso documentale, la conservazione dei processi lavorativi e l'aggiornamento del Registro dei trattamenti, riservata al personale autorizzato.	

Obiettivo strategico 4	Migliorare la trasparenza e l'efficienza dell'attività amministrativa e/o contabile
Obiettivo operativo	
Incrementare la trasparenza e l'efficienza delle attività amministrativo-contabili a supporto delle funzioni degli organismi regionali di garanzia	
Indicatore 2025	*Target*
Percentuale di attuazione della direttiva in materia di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del TU 445/2000	100% entro il 31/12/2025
Percentuale di sviluppo dell'applicazione web per l'aggiornamento della sezione di amministrazione trasparente relativa alla concessione dei contributi finanziari da parte della CPO	100% entro il 31/12/2025
Sono state verificate le dichiarazioni sostitutive presentate dai candidati al corso per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati e dai beneficiari di patrocini, servizi e contributi della Commissione pari opportunità. I controlli, effettuati sia direttamente sia tramite riscontro formale con gli enti competenti, hanno rispettato il Regolamento approvato dall'Ufficio di presidenza e la normativa vigente (D.P.R. 445/2000), attestando la correttezza delle autodichiarazioni.	
E' stata potenziata l'applicazione web per la gestione dei procedimenti di concessione, revoca e liquidazione dei contributi finanziari da parte della Commissione regionale per le pari opportunità. L'intervento ha riguardato l'aggiornamento del layout, la revisione del database e del codice dell'APP, il collaudo funzionale e l'integrazione di strumenti per la produzione di report conformi alla sezione "Amministrazione trasparente". La piattaforma, accessibile al personale autorizzato tramite intranet, consente una gestione sicura, analitica e puntuale dei contributi, garantendo la massima trasparenza e precisione nella rendicontazione.	

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

4 - Le iniziative finalizzate a promuovere il ruolo di rappresentanza, di promozione e di sviluppo del dibattito culturale e di garante dei diritti	
Obiettivo strategico 2	Valorizzare il ruolo di promozione culturale del Consiglio regionale
Obiettivo operativo	
Promuovere la valorizzazione delle opere pubblicate nella collana dei "Quaderni del Consiglio"	
Indicatore 2025	*Target*
Realizzazione di iniziative di presentazione dei "Quaderni del Consiglio" nell'ambito di "Libri FuoriTeca"	Almeno 2 entro il 31/12/2025
Il progetto culturale "LibriFuoriteca" promuove eventi aperti al pubblico per la presentazione di libri di autori marchigiani, di pubblicazioni a tema regionale e della collana "Quaderni del Consiglio", valorizzando la Biblioteca del Consiglio regionale come strumento di promozione culturale e memoria storica marchigiana. Nel 2025, in occasione del trentennale della collana, sono stati organizzati due incontri letterari presso la sala "Pino Ricci" del Palazzo delle Marche ad Ancona: ✓ *19 giugno: "Chi resta nascosto gioca solo a metà. Relazione adulti/bambini" di Massimo Pistoni (Quaderno n. 439);* ✓ *26 giugno: "Sveva l'origine del nome" di Giorgio Marchetti (Quaderno n. 343).* *Le presentazioni sono state realizzate con parere favorevole della Commissione di vigilanza della Biblioteca.*	

Obiettivo operativo	
Valorizzare il ruolo culturale della biblioteca del Consiglio regionale	
Indicatore 2025	*Target*
Elaborazione scheda progettuale da sottoporre all'approvazione del nuovo Ufficio di presidenza del Consiglio regionale	Fatto entro il 31/12/2025
Nel corso del triennio 2023-2025 è stata attivata e progressivamente arricchita una sezione della Biblioteca del Consiglio regionale dedicata alla "Memoria", raccogliendo materiali bibliografici e rendendoli accessibili tramite il sito istituzionale. *Nel 2025 è stata progettata un'iniziativa seminariale rivolta agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado delle Marche, intitolata "La Memoria all'inizio del terzo Millennio", con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle diverse memorie storiche del Novecento, comprese Shoah, foibe e internati militari italiani. L'evento avrebbe coinvolto soggetti del "Tavolo regionale della Memoria" e previsto interventi dedicati alla neonata sezione della Biblioteca e alle pubblicazioni tematiche della collana "I Quaderni del Consiglio".* *L'iniziativa progettata e pianificata nel primo semestre dell'anno su indicazione dell'Ufficio di presidenza della XI Legislatura regionale, avrebbe dovuto realizzarsi all'indomani della ripresa delle attività consiliari successiva alle elezioni regionali, senza che vi fosse un tempo adeguato per la sua valutazione ed approvazione da parte del neo eletto Ufficio di presidenza della XII legislatura regionale. Per tali motivi nella sessione di reporting è stato opportunamente sostituito l'indicatore della realizzazione dell'iniziativa con quello dell'elaborazione di apposita scheda progetto, quale proposta da sottoporre all'esame e approvazione del nuovo Ufficio di presidenza. (scheda progetto prot. 9422 del 23.12.2025)*	
Obiettivo strategico 3	Rafforzare il ruolo degli Organismi regionali di garanzia
Obiettivo operativo	
Promuovere nuove progettualità da parte dei tre Organismi regionali di garanzia	
Indicatore 2025	*Target*
Realizzazione di nuove iniziative significative da parte di ciascun organismo regionale di garanzia	Almeno 2 per organismo entro il 31/12/2025

CONSIGLIO REGIONALE
Assemblea legislativa delle Marche

Gli uffici di supporto ai tre Organismi regionali di garanzia (Garante regionale dei diritti della persona, Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche, Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna) hanno operato in sinergia, progettando e realizzando iniziative significative per rispondere ai bisogni della comunità marchigiana, nel rispetto delle rispettive competenze.
Tra gli eventi, si evidenziano:
Comitato regionale per le Comunicazioni delle Marche (Co.re.com.)

- √ *"Parità di genere. Osservazioni dalle Marche" un progetto per promuovere le pari opportunità di accesso negli spazi informativi o di approfondimento culturale*
- √ *"Premio di giornalismo per il linguaggio dell'uguaglianza 'Gabicce donna' un progetto per promuovere una cultura della parità di genere attraverso un giornalismo attento, consapevole e rispettoso del linguaggio e delle narrazioni.*

Garante dei diritti della persona

- √ *"Diventare esperto impiantista nel settore idraulico – Progetto formativo presso la Casa di reclusione di Fermo", per fornire ai partecipanti opportunità formative di aiuto al reinserimento nel mondo del lavoro, al termine del periodo di detenzione.*
- √ *"Il gusto di imparare" un progetto pensato per offrire a minori preadolescenti e adolescenti, con vari tipi di fragilità (cognitive, emotive, socio-economiche familiari), l'opportunità di essere inseriti in una comunità educante più ampia della scuola e della famiglia, per evitare il rischio di cadere in situazioni di emarginazione, di disagio personale e di devianza sociale.*

Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna

- √ *"Parità di genere nel mondo marittimo" un progetto volto a rimuovere le discriminazioni di genere e ad incentivare l'accesso delle donne a settori professionali tradizionalmente maschili.*
- √ *"Il vero e il falso nel mainstream e in rete. Focus Privacy" un progetto per promuovere campagne di educazione contro il fenomeno delle false notizie (fake news) e nello specifico l'approfondimento della tematica del "vero/falso"*

RELAZIONE SULL' ATTIVITA' SVOLTA DAL COMITATO REGIONALE PER LE COMUNICAZIONI MARCHE NEL CORSO DELL'ANNO 2025

INDICE

PREMESSA

1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE
2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI
3 LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO
4 LE FUNZIONI
4.1 Le funzioni proprie
4.2 Le funzioni delegate
5 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE
5.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica
5.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali
5.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico
5.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie"
5.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonicaed editoriale
5.6 Iniziative nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca sui temi e problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale
6 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE
6.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali
6.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale
6.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale
6.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione e la definizione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti nonché la gestione dei procedimenti relativi ai provvedimenti temporanei in materia
6.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità
6.6 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli operatori di comunicazione e postali
7 LE ATTIVITA' TRASVERSALI
7.1 La comunicazione istituzionale
7.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione
7.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento
8 LE RISORSE FINANZIARIE

PREMESSA

L'articolo 1, comma 13, della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo) ha stabilito che, in relazione alle "esigenze di decentramento sul territorio e al fine di assicurare le necessarie funzioni di governo, di garanzia e di controllo in tema di comunicazione", i Comitati regionali per le comunicazioni (Co.re.com.) "sono funzionalmente" organi dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM); ha demandato, inoltre, alle leggi regionali l'istituzione di tali Organismi, ai quali sono state attribuite anche le competenze svolte in precedenza dai Comitati regionali radiotelevisivi.
L'articolo 1, comma 1, della legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le Comunicazioni) ha istituito il Co.re.com. Marche.
Successivamente la legge statutaria 8 marzo 2005, n. 1 (Statuto della Regione Marche) ha confermato che la Regione assicura il funzionamento e l'indipendenza del Comitato regionale per le comunicazioni (articolo 55, comma 2).
Infine il Co.re.com. è stato annoverato tra gli Organismi regionali di garanzia dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia) che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli stessi.

1 IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

La relazione riporta, per ogni singolo settore di attività, una breve sintesi di quanto realizzato nell'anno di interesse ed i conseguenti risultati raggiunti.
Il Comitato con la stesura della stessa non intende limitarsi ad adempiere soltanto all'obbligo formale, previsto dall'articolo 12, comma 2 della legge regionale 8/2001 nonché dall'articolo 4, comma 1, lettera b) della legge regionale 30/2016, bensì dare conto del servizio svolto dall'Organismo di garanzia a vantaggio della comunità marchigiana.
Come da prassi consolidatasi, anche per il 2025, al fine di assicurare una più immediata e agevole comprensione della relazione da parte di soggetti che non possiedono conoscenze specialistiche in materia, sono state privilegiate la semplicità, la chiarezza e la sintesi espositiva.
La diffusione della relazione, tramite pubblicazione sul sito web istituzionale del Co.re.com. Marche, consente di garantire la dovuta trasparenza sul suo operato a beneficio dei cittadini, delle organizzazioni sociali, delle imprese e delle altre pubbliche amministrazioni oltre che di favorire lo scambio di comunicazioni e diffondere le best practices.

2 LA COMPOSIZIONE DEL COMITATO, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale istitutiva 8/2001 il Comitato marchigiano è composto da tre membri, tra i quali un Presidente ed un Vicepresidente.
L'attuale Comitato, subentrato il 5 ottobre 2021 al precedente, risulta composto da: Cinzia Grucci (Presidente), Maurizio Blasi (Vicepresidente) ed Emanuele Maffei (componente): in particolare, quest'ultimo è subentrato al componente Massimo Iacopini dimissionario a far data dal mese di dicembre 2025.
Nel corso dell'anno 2025, il Co.re.com. ha tenuto 29 sedute (2 svoltesi con la presenza in sede dei componenti il Comitato, 12 mediante via telematica con collegamento in

videoconferenza e 25 in modalità mista, mediante via telematica con collegamento in videoconferenza ed in presenza).
Durante il 2025 il Comitato nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto delle proprie competenze ha adottato 28 deliberazioni, il cui contenuto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale.

3 LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO

La struttura amministrativa di supporto al Comitato regionale per le comunicazioni è unificata con quella degli altri due Organismi regionali di garanzia operanti presso il Consiglio regionale (il Garante regionale dei diritti della persona e la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna).

In particolare, da ultimo, l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale, con propria deliberazione n. 359/122 del 4 luglio 2023, ha adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici, confermando la previsione del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" quale struttura avente il compito di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi nonché la gestione del Centro di documentazione e della Biblioteca del Consiglio stesso.

Fermo restando il potere di indirizzo proprio di ciascuna Autorità di garanzia il Servizio, in particolare, provvede ad assicurare la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate nonché la consulenza e l'assistenza per lo svolgimento dei compiti assegnati da ciascuna legge istitutiva ai predetti Organismi nonché delle ulteriori funzioni esercitate in base alla normativa statale o a Convenzioni e Accordi.

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa nell'anno 2025 ha continuato ad operare in evidente carenza di personale, in considerazione del fatto che le risorse in totale sono soltanto sette, di cui: una appartenente all'Area degli operatori esperti, tre appartenenti all'Area degli istruttori e tre all'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione.

E' per questo che anche l'anno trascorso ha continuato a richiedere continui e ripetuti aggiustamenti nella divisione dei compiti ed adempimenti tra le unità di personale in servizio presso la struttura amministrativa con l'obiettivo di assicurare standard qualitativi e quantitativi ottimali nella gestione dei procedimenti di competenza.
E' così che, nonostante la carenza del personale dedicato, nell'anno 2025 è stata assicurata un'efficiente gestione delle funzioni sia proprie, sia delegate grazie all'azione di programmazione e monitoraggio interno dell'attività (implementata a partire dall'anno 2022), soluzione organizzativa questa che, all'occorrenza, consente anche di ricorrere all'attività diretta del dirigente nonché all'impiego *ad adiuvandum* di unità di personale assegnato al Servizio ed operanti in posizione di staff.

Accanto alla suddetta situazione organizzativa che, appunto, ha consentito il potenziamento quantitativo, il potenziamento qualitativo, invece, è stato assicurato prevalentemente favorendo la partecipazione del personale a convegni, seminari e corsi formativi specifici per i settori di intervento del Co.re.com. nonché per gli adempimenti trasversali in materia contrattuale, di trasparenza e di tutela dei dati personali.

4 LE FUNZIONI

Come già accennato, il Co.re.com., operando nella duplice veste di organo della Regione e di organo funzionale dell'AGCOM, esercita sia funzioni proprie, ad esso attribuite dalla normativa statale e regionale, sia funzioni dell'Autorità nazionale delegategli.
Importante precisare che quale Organismo di garanzia regionale di governo e controllo del sistema delle comunicazioni sul territorio della regione, esso indirizza la propria attività alla comunità regionale: cittadini, associazioni, imprese, operatori delle telecomunicazioni e sistema dei media locali.
Volendo declinare in sintesi la sua articolata attività si può suddividere in:

- funzioni di garanzia per i cittadini e le imprese (risoluzione delle controversie tra i gestori dei servizi di telecomunicazione e gli utenti in ambito locale in termini di tentativo obbligatorio di conciliazione e di definizione nonché di adozione dei provvedimenti temporanei; esercizio del diritto di rettifica nel settore radiotelevisivo locale) nonché dell'utenza dei nuovi media, con particolare riferimento ai minori (azioni di sensibilizzazione/informazione/formazione ed educazione all'utilizzo dei media rivolte non solo ma soprattutto alle giovani generazioni, con attenzione anche ai fenomeni dei "messaggi di odio" (hate speech) e delle "false notizie" (fake news), contrasto del fenomeno del cyberbullismo e difesa della web reputation);
- funzioni di controllo sul sistema regionale della comunicazione (verifica del rispetto della normativa in materia di comunicazione politica e della parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisivi durante le campagne elettorali e referendarie nonché nel periodo ordinario; vigilanza sul rispetto da parte delle emittenti locali delle disposizioni vigenti in materia di garanzia dell'utenza e tutela dei minori, pluralismo politico-istituzionale e pluralismo socio-culturale, comunicazione commerciale e rispetto degli obblighi di programmazione; vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento sui sondaggi nei mezzi di comunicazione di massa; tenuta anagrafe degli operatori della comunicazione e postali – R.O.C.);
- funzioni consultive e propositive in supporto alle decisioni regionali in materia di sistema delle comunicazioni (studi, analisi, monitoraggi, pareri e proposte in materia di comunicazione);
- funzioni di promozione e sostegno nell'ambito delle politiche regionali che interessano il mondo dei media (azioni di sostegno del sistema della emittenza locale radiotelevisiva).

4.1 Le funzioni proprie

Tra le funzioni proprie assegnate al Co.re.com. dalla normativa statale e regionale assumono particolare rilevanza quelle concernenti:

- la vigilanza e controllo durante il periodo elettorale e referendario e per la comunicazione politica per garantire a tutti i soggetti politici parità di accesso ai mezzi di informazione radiotelevisiva locale, compreso il servizio pubblico locale posto in essere dalla testata giornalistica regionale RAI (legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica");
- la vigilanza sulla comunicazione istituzionale nel periodo elettorale e referendario (legge 28/2000);
- l'istruttoria per l'utilizzo di spazi per la messa in onda dei messaggi autogestiti gratuiti (MAG) e dei relativi rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali (legge 28/2000);
- l'accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico da parte di soggetti collettivi organizzati (legge 14 aprile

1975, n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva”);
- gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia (legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 “Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia”);
- l’espressione del parere sulle modalità di attuazione degli interventi regionali a sostegno dell’informazione locale (articolo 4 della legge regionale 28 febbraio 2024, n. 3 “Norme per il sostegno dell’informazione locale”);
- la formulazione di proposte di parere sullo schema di piano nazionale di assegnazione e di ripartizione delle frequenze trasmesso alla Regione ai sensi dell’articolo 1, comma 6, lettera a), punti 1) e 2) della legge 31 luglio 1997, n. 249 (Istituzione dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e norme sui sistemi delle telecomunicazioni e radiotelevisivo), nonché sui bacini di utenza e sull’utilizzazione dei relativi piani (articolo 10 legge regionale 8/2001);
- l’espressione del parere sulle proposte di legge regionale disciplinanti in tutto o in parte la materia rientrante nel settore delle comunicazioni e di ogni altro parere richiesto dagli organi regionali o previsto da leggi e regolamenti in materia di comunicazioni (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
- la proposta alla Regione di iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca sulla comunicazione radiotelevisiva (articolo 10 legge regionale n. 8/2001);
- la cura di ricerche e rilevazioni sull'assetto socio - economico delle imprese operanti a livello regionale nelle comunicazioni e sulle relative implicazioni nel mercato (articolo 10 legge regionale 8/2001).

4.2 Le funzioni delegate

Le funzioni delegate costituiscono la parte preminente dell’attività espletata dal Co.re.com.
La relativa disciplina è contenuta in apposite Convenzioni, stipulate con AGCOM dal Presidente della Giunta regionale, dal Presidente del Consiglio regionale e dal Presidente del Co.re.com., in attuazione di Accordi quadro sottoscritti tra la stessa AGCOM, la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e la Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle medesime Regioni e Province autonome.
L’ultimo Accordo quadro, approvato con la delibera AGCOM n. 427/22/CONS, è stato sottoscritto il 20 dicembre 2022 e la conseguente Convenzione per il conferimento e l’esercizio della delega di funzioni ai Comitati regionali per le comunicazioni tra l’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e il Co.re.com. Marche è stata sottoscritta da ultimo in data 23 marzo 2023.
Le funzioni il cui esercizio è attualmente delegato sono:
- tutela e garanzia dell’utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all’utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell’ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall’Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.re.com. nell’ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale, relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione, limitatamente alle controversie tra enti gestori del servizio di comunicazioni elettroniche ed utenti, e assunzione dei provvedimenti

temporanei ai sensi degli articoli 3 e seguenti del “Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra utenti e operatori di comunicazioni elettroniche o fornitori di servizi di media audiovisivi”, di cui alla delibera AGCOM n. 203/18/CONS e successive modificazioni e integrazioni;
- definizione delle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti, con esclusione di quelle concernenti operatori od utenti di altri Stati dell’Unione europea;
- vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell’attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell’emittenza locale privata nonché di quella della concessionaria pubblica, per l’ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi;
- gestione delle posizioni degli operatori nell’ambito del Registro degli operatori di comunicazione e postali, compreso lo svolgimento dei procedimenti di iscrizione e gli aggiornamenti delle posizioni nonché il rilascio delle certificazioni attestanti la regolare iscrizione.

Le funzioni delegate devono essere esercitate dal Co.re.com. nel rispetto dei principi, dei criteri direttivi e delle modalità attuative stabilite dell’AGCOM, anche attraverso linee guida ed atti di indirizzo.

5 LE ATTIVITÀ RELATIVE ALLE FUNZIONI PROPRIE

5.1 La parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e la comunicazione politica

Il Co.re.com. svolge funzioni consultive, di vigilanza e di controllo in merito al rispetto delle disposizioni in materia di parità di accesso ai mezzi di informazione locale durante le campagne elettorali e referendarie e di comunicazione istituzionale previste dalla legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica), del Codice di Autoregolamentazione delle emittenti radiotelevisive private locali e delle disposizioni contenute negli specifici provvedimenti che l’AGCOM e la Commissione parlamentare di vigilanza adottano in occasione di ogni singola consultazione elettorale o referendaria.
Più nel dettaglio, nel periodo delle competizioni elettorali o referendarie il Co.re.com. svolge i seguenti compiti:
- consulenza e informazione sia nei confronti delle emittenti radiofoniche e televisive, sia a beneficio dei soggetti politici e degli altri soggetti interessati;
- monitoraggio e controllo delle trasmissioni delle emittenti radiofoniche e televisive locali nonché delle trasmissioni regionali della RAI.

Il Co.re.com. inoltre durante i medesimi periodi, vigila sul rispetto, da parte delle pubbliche amministrazioni, del divieto di comunicazione istituzionale.

Nello specifico:
a) si è vigilato e sono stati seguiti i procedimenti relativi alle consultazioni per l’elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali dei giorni 25 e 26 maggio 2025 (con successivo ballottaggio i giorni 8 e 9 giugno 2025), per i referendum popolari abrogativi indetti nei giorni 8 e 9 giugno 2025 nonché per l’elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale delle Marche indetta per i giorni 28 e 29 settembre 2025.
In particolare si evidenzia che, in occasione delle citate consultazioni elettorali e

referendarie, sono pervenute 33 segnalazioni su presunte violazioni del divieto di comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni in ambito regionale, e più in generale della normativa contenuta nella legge 22 febbraio 2000, n. 28 (Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica): la documentazione preistruttoria relativa a 31 di esse è stata archiviata (22 a motivo dell'immediato adeguamento spontaneo dell'Amministrazione coinvolta), mentre per due di esse è stata svolta l'istruttoria procedimentale per conto dell'AGCOM (soggetto competente ad adottare provvedimenti e a comminare sanzioni) attraverso la contestazione dei fatti, la richiesta delle controdeduzioni al soggetto interessato (rispettivamente protocolli n. 402 del 20 agosto 2025, n. 566 del 22 settembre 2025 e n. 583 del 25 settembre 2025) nonché l'esame di queste ultime che ha condotto alla decisione del Comitato di proporre l'irrogazione della prevista sanzione (rispettivamente deliberazioni n. 19 del 25 agosto 2025 e n. 22 del 26 settembre 2025);

b) è stata fornita tempestivamente la necessaria consulenza e le opportune informazioni sull'interpretazione della normativa in materia di par condicio sia alle emittenti radiofoniche e televisive locali sia ai soggetti politici e a diverse pubbliche amministrazioni;

c) inoltre nelle giornate del 12 giugno 2025 e del 2 settembre 2025, infine, il Co.re.com. ha organizzato un incontro-dibattito sui temi della legge 28/2000, con particolare riferimento alla comunicazione istituzionale e alla par condicio in periodo elettorale, che ha visto la partecipazione, oltre che dei giornalisti e dei referenti delle emittenti televisive locali, anche di un funzionario dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni in qualità di relatore.

5.2 La trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti e i rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali

In occasione di consultazioni elettorali o referendarie, dalla data di ammissione delle candidature a quella di chiusura della campagna elettorale, le emittenti televisive e radiofoniche locali, possono trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti (MAG) "per la presentazione non in contraddittorio di liste e programmi" (articolo 4 della legge 28/2000).

Alle emittenti che accettano di trasmettere tali messaggi è riconosciuto un rimborso, da parte dello Stato, nella misura definita ogni anno con decreto ministeriale.

Il Co.re.com., oltre a svolgere un ruolo di raccordo tra emittenti radiofoniche e televisive locali, soggetti politici, AGCOM e Ministero:

- raccoglie e trasmette all'Autorità le comunicazioni di disponibilità alla messa in onda dei MAG da parte delle emittenti nonché le comunicazioni dei soggetti politici interessati a trasmettere i MAG;
- espleta la procedura di sorteggio per determinare l'ordine di uscita dei messaggi elettorali negli spazi-contenitori offerti dalle emittenti per le giornate di programmazione;
- assiste e dà consulenza ai soggetti politici, sia telefonicamente sia tramite posta elettronica ordinaria, per il periodo interessato dalla campagna elettorale;
- raccoglie e verifica le attestazioni, sottoscritte dal soggetto politico e dall'emittente, concernenti la dichiarazione del numero degli spazi effettivamente utilizzati;
- verifica la validità e la completezza delle dichiarazioni suddette;
- predispone la deliberazione che stabilisce i rimborsi spettanti alle emittenti quale corrispettivo per la messa in onda dei messaggi;
- rendiconta al Ministero i rimborsi.

Nel 2025 è stato rilevante l'impegno assicurato rispetto ai MAG.

In merito alle consultazioni per l'elezione diretta dei Sindaci e dei Consigli comunali nonché dei Consigli circoscrizionali, per i referendum popolari abrogativi nonché per l'elezione del

Consiglio e del Presidente della Giunta regionale delle Marche infatti, la relativa attività è stata avviata a seguito della fissazione delle suddette rispettivamente per il 25 e 26 maggio 2025, per il 8 e 9 giugno 2025 e per il 28 e 29 settembre 2025 disposte con i su citati decreti, rispettivamente del Ministro dell'Interno, del Presidente della Repubblica e del Presidente della Giunta regionale.
Nella Regione Marche le emittenti televisive che hanno espresso l'intendimento a trasmettere i MAG per le elezioni comunali sono state cinque, per i referendum sono state nove, mentre per le elezioni regionali sono state dieci; le emittenti radiofoniche che hanno invece espresso l'intendimento a trasmettere i MAG sono state: una per le elezioni comunali, cinque per i referendum e una per le elezioni regionali.
In data 19 maggio 2025, secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 16 della delibera AGCOM n. 122/24/CONS, in data 20 maggio 2025, secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 15 della delibera AGCOM n. 102/25/CONS, in data 16 settembre 2025, secondo quanto stabilito dal comma 1 dell'articolo 6 della delibera AGCOM n. 398/24/CONS sono stati regolarmente effettuati i sorteggi finalizzati a stabilire la collocazione dei MAG nei contenitori predisposti da ciascuna emittente per le tre differenti consultazioni elettorali. In seguito (in data 24 maggio 2025), con riferimento alle consultazioni referendarie, sulla base delle indicazioni ricevute informalmente da AGCOM, debitamente informata, si è proceduto ad aggiornare l'iniziale sorteggio effettuando un nuovo sorteggio ai fini della collocazione in fine all'elenco risultante dal suddetto iniziale sorteggio.
Con decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 26 settembre 2025 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 251 del 28 ottobre 2025), per l'anno 2025, sono state ripartite fra le diverse Regioni le somme all'uopo stanziate, sono stati definiti i rimborsi spettanti alle emittenti radiofoniche e televisive locali per ciascun messaggio diffuso nonchè i criteri per il riconoscimento alle medesime da parte delle Regioni dei suddetti rimborsi. Nello specifico, gli stanziamenti per la Regione Marche ammontano rispettivamente ad euro 11.632,61 per le emittenti radiofoniche e ad euro 23.265,22 per quelle televisive locali. Ai sensi del comma 1 dell'articolo 1 del medesimo decreto la misura del rimborso riconosciuta per i singoli MAG diffusi su tutto il territorio regionale è pari ad euro 12,06 per le emittenti radiofoniche locali ed euro 32,68 per quelle televisive locali, e deve essere proporzionalmente ridotta, secondo quanto previsto dal comma 5 del medesimo articolo 1, per i messaggi diffusi solo in una o più province legittimamente servite dalle emittenti radiofoniche e televisive in base al numero dei cittadini iscritti nelle liste elettorali delle singole province risultanti dai titoli autorizzatori o concessori rilasciati dal Ministero delle imprese e del made in Italy.
Una emittente radiofonica e una emittente televisiva locale ha prodotto la dovuta documentazione a consuntivo dei MAG trasmessi relativamente alle elezioni comunali; per le consultazioni referendarie cinque emittenti radiofoniche e otto emittenti televisive locali hanno prodotto la dovuta documentazione a consuntivo dei MAG trasmessi, mentre con riferimento alle elezioni regionali una emittente radiofonica e nove emittenti televisive locali hanno prodotto la dovuta documentazione a consuntivo dei MAG trasmessi.
Detta documentazione è stata esaminata attentamente e si è verificato anche il conteggio del numero di MAG trasmessi e ammissibili a rimborso.
Sulla base delle risultanze di tale attività istruttoria di propria competenza, il Co.re.com. nella seduta del 16 dicembre 2025 ha innanzitutto riproporzionato in riduzione il rimborso per singolo messaggio previsto dal citato decreto per quelli diffusi, nel corso delle campagne elettorali e referendarie nell'anno 2025, in una o più province legittimamente servite dalle emittenti radiofoniche e televisive locali.
In merito, al fine del corretto calcolo della quota da rimborsare a ciascuna emittente radiofonica e televisiva locale avente diritto, dal calcolo del termine incognito della proporzione matematica sono state ottenute le percentuali effettivamente rimborsabili a

ciascuna emittente avente diritto, nelle misure pari rispettivamente:
per le emittenti televisive locali, al
- 32,68 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti televisive locali che diffondono sull'intero territorio regionale;
- 20,55 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti televisive locali che diffondono sulle province di Ancona, Macerata e Fermo;

per le emittenti radiofoniche locali, al
- 62,87 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti radiofoniche locali che diffondono sulle province di Ancona, Macerata e Fermo;
- 45,43 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti radiofoniche locali che diffondono sulle province di Ascoli Piceno, Fermo e Macerata;
- 54,57 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti radiofoniche locali che diffondono sulle province di Ancona e Pesaro e Urbino;
- 31,05 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti radiofoniche locali che diffondono sulla provincia di Ancona;
- 23,52 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti radiofoniche locali che diffondono sulla provincia di Pesaro e Urbino;

e ha preso atto che gli stanziamenti per le emittenti televisive locali risultano insufficienti a rimborsare completamente le emittenti televisive aventi diritto.
Quindi, con determinazione a verbale n. 256/98/2025, al fine di garantire quanto più possibile un'equa e corretta ripartizione, ha deciso all'unanimità:
a) di adottare quale criterio per la ripartizione dello stanziamento di cui al decreto del Ministro delle imprese e del made in Italy, emanato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 26 settembre 2025 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 251 del 28 ottobre 2025) quello di rideterminare in maniera proporzionale le risorse spettanti a titolo di rimborso a ciascuna emittente televisiva avente diritto (che ha comprovato, nel rispetto della normativa vigente in materia, di aver trasmesso MAG nel corso delle campagne elettorali e referendarie dell'anno 2025, correttamente rendicontati). In merito, al fine del corretto calcolo della quota da rimborsare a ciascuna emittente televisiva locale avente diritto, dal calcolo del termine incognito della proporzione matematica sono state ottenute le percentuali effettivamente rimborsabili a ciascuna emittente avente diritto, nelle misure pari rispettivamente al:
   - 28,33 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti televisive locali che diffondono sull'intero territorio regionale;
   - 17,81 (arrotondata alla seconda cifra decimale) per le emittenti televisive locali che diffondono sulle province di Ancona, Macerata e Fermo;

b) conseguentemente di approvare la determinazione dell'entità dei rimborsi riconosciuti alle emittenti radiofoniche e televisive locali individuate quali aventi diritto.
Da ultimo, con deliberazione Co.re.com. n. 27/98 del 16 dicembre 2025 è stata determinata l'entità dei rimborsi, correttamente rendicontata al MIMIT.

5.3 L'accesso alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico

La società concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico è tenuta a riservare, per apposite trasmissioni, tempi non inferiori al cinque per cento del totale delle ore di programmazione televisiva e al tre per cento del totale delle ore di programmazione radiofonica, distintamente per la diffusione nazionale e per quella regionale, ai partiti ed ai gruppi rappresentati in Parlamento, alle organizzazioni associative delle autonomie locali, ai sindacati nazionali, alle confessioni religiose, ai movimenti politici, agli enti e alle

associazioni politiche e culturali, alle associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute, alle associazioni di promozione sociale iscritte nei registri nazionale e regionali, ai gruppi etnici e linguistici e ad altri gruppi di rilevante interesse sociale che ne facciano richiesta; le suddette trasmissioni potranno essere realizzate, integralmente o parzialmente, con mezzi propri degli aventi diritto o con la collaborazione tecnica gratuita della RAI (articolo 6 della legge 14 aprile 1975, n. 103 “Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva”).

Su questo versante il Co.re.com. è subentrato ai Comitati regionali per i servizi radiotelevisivi ed ha il compito di disciplinare i programmi dell'accesso in sede regionale (articolo 1 del Regolamento per l’accesso al servizio pubblico radiotelevisivo, approvato dalla Commissione parlamentare per l’indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi il 30 gennaio 2001).

In particolare al Co.re.com. competono l’istruttoria e l’esame delle richieste provenienti dagli aventi diritto nonché le deliberazioni di ammissione o di esclusione dai programmi dell’accesso sulla base dell’apposito Regolamento di cui si è dotato lo stesso Co.re.com., come da ultimo modificato con deliberazione n. 34/43 del 21 dicembre 2023, allo scopo di incentivare l’utilizzo dell’accesso radiotelevisivo da parte dei soggetti collettivi organizzati che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale nell’ambito di un mondo della comunicazione radiotelevisiva mutato rispetto a quello che ha ispirato l’istituto dell’accesso stesso, dando priorità ai fini della predisposizione del relativo Piano dei programmi per l’accesso a tutti quei soggetti collettivi che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale e ai prodotti audiovisivi di qualità (realizzati con le moderne tecnologie mediatiche).

Nel corso dell’anno 2025, quindi, dopo l’entrata in vigore della suddetta normativa regolamentare, sono stati approvati i Piani dei programmi per l’accesso radiofonico e televisivo alle trasmissioni regionali della concessionaria del servizio radiotelevisivo pubblico relativi al primo, secondo e al terzo quadrimestre 2025 (giuste deliberazioni del Co.re.com. n. 27/69 del 18 dicembre 2024, n. 10/74 del 28 agosto 2024 e n. 21/86 del 29 agosto 2025). Tali Piani sono stati predisposti dando priorità a quei soggetti collettivi che svolgono la propria attività con valenza locale e/o regionale e che sono stati incentivati a predisporre prodotti audiovisivi di alta qualità. Più specificatamente con l’approvazione del Piano dell’accesso relativo al secondo quadrimestre (maggio – agosto 2024) sono state ammesse e mandate in onda nel Palinsesto RAI sede regionale per le Marche 20 istanze di accesso, di cui 9 per l’accesso radiofonico e 11 per l’accesso televisivo. Delle 9 istanze di accesso radiofonico 6 sono state presentate da soggetti collettivi locali (CNA Marche, CISL Marche, Confartigianato Marche, Confcooperative Marche Coldiretti Marche e UIL Marche) e riguardano programmi autogestiti e realizzati con contributo di video maker finanziati dal Co.re.com., mentre 3 istanze riguardano programmi autoprodotti da soggetti operanti nel territorio nazionale (Codacons Marche, Associazione Vittime del Dovere, Associazione Protezione Diritti e Libertà Privacy).

Con l’approvazione, invece, del Piano dell’accesso relativo al terzo quadrimestre (settembre – dicembre 2024) sono state ammesse e mandate in onda nel Palinsesto RAI sede regionale per le Marche 11 domande di accesso, di cui 5 per l’accesso radiofonico presentate da soggetti collettivi locali (CNA Marche, CISL Marche, Confartigianato Marche, Coldiretti Marche e UIL Marche) e solo 1 da soggetto collettivo operante a livello nazionale (Associazione Protezione Diritti e Libertà Privacy). Le restanti 6 domande sono state fatte per l’accesso televisivo e sempre presentate da soggetti collettivi operanti nel nostro territorio marchigiano con programmi autogestiti e prodotti con l’ausilio di un video maker finanziati dal Co.re.com. Marche (CNA Marche, CISL Marche, Confartigianato Marche, Confcooperative Marche Coldiretti Marche e UIL Marche).

5.4 Gli interventi per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie"

La legge regionale 6 agosto 2018, n. 32 (Disciplina degli interventi regionali di carattere educativo per la prevenzione ed il contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia) ha attribuito al Co.re.com. significative funzioni relative alla prevenzione ed al contrasto dei fenomeni del bullismo, del cyberbullismo, del sexting e della cyberpedofilia.

Allo stesso Co.re.com., in particolare, è stato affidato il compito di:

- effettuare indagini conoscitive, studi e analisi sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media in ambito regionale;
- attuare iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media;
- promuovere campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione, per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, nonché campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" e delle "false notizie";
- partecipare, attraverso il suo Presidente all'apposito Comitato che, oltre a costituire l'organismo di raccordo e concertazione tra i soggetti pubblici e privati, esercita le funzioni di osservatorio (articolo 5 della legge regionale 2/2018).

L'esercizio di tali funzioni deve tenere conto degli indirizzi definiti nel relativo piano, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, dopo aver sentito, per quanto attiene all'individuazione degli stessi indirizzi, gli Organismi regionali di garanzia (articoli 2 e 6 della legge regionale 2/2018).

Specificatamente:

- con riferimento a quella relativa all'attuazione di iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nonché a quella relativa alla promozione di campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo, cyberbullismo, sexting e della cyberpedofilia, è stato realizzato il progetto "Amici insieme contro il bullismo" (giusta deliberazione del Co.re.com. n. 1/70 del 30 gennaio 2025).

  Tale progettualità ha avuto quali obiettivi specifici quelli di:

  - diffondere nei minori la cultura della denuncia degli atti di bullismo e cyberbullismo;
  - coinvolgere gli adolescenti in un processo di acquisizione di un senso critico individuale;
  - favorire il protagonismo degli adolescenti attraverso lo sviluppo di abilità sociali e della metacognizione;
  - accrescere nei minori la conoscenza dei pericoli propri della moderna società multimediale e dei rischi connessi ad un uso non responsabile dei media, anche al fine di arginare le dinamiche che consentono la nascita, la crescita e lo sviluppo dei fenomeni del cyberbullismo".

  L'iniziativa progettuale, svoltasi nel periodo febbraio – maggio 2025, ha raggiunto i ragazzi frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio marchigiano.

  Il percorso che è stato proposto al gruppo classe si è articolato in due fasi, susseguenti l'una all'altra, delle quali una teorica ed una laboratoriale, ha previsto un impegno di 8 ore ed è stato condotto da tre professionisti dei quali un esperto in informatizzazione digitale, uno psicologo/psicoterapeuta dell'età evolutiva e un giornalista.

  La fase teorica è consistita in incontri formativi/informativi, nel corso dei quali sono stati affrontati e approfonditi con metodologie interattive, evitando lezioni frontali, i rischi legati

ad un uso non responsabile dei media nonchè la denuncia degli atti di bullismo e cyberbullismo.
L'attività laboratoriale, invece, ha condotto gli studenti a produrre, come restituzione delle riflessioni condivise negli incontri formativi/informativi, a loro scelta un prodotto audiovisivo, un podcast o una canzone rap; nella sostanza si è chiesto agli studenti di rielaborare l'esperienza fatta per dare ai propri pari un messaggio volto a favorire la denuncia degli atti del bullismo e del cyberbullismo;

- con riferimento a quella relativa all'attuazione di iniziative di educazione rivolte alle giovani generazioni sull'utilizzo dei media tradizionali e dei nuovi media nonché a quella relativa alla promozione di campagne di educazione contro il fenomeno delle false notizie (fake news) è stato approvato il progetto relativo al seminario su: "Il vero e il falso nel mainstream e in rete. Focus privacy" in programma per il giorno 28 gennaio 2026 (giusta deliberazione del Co.re.com. n. 24/96 del 20 ottobre 2025) nonché sono stati acquisiti tutti i beni e i servizi funzionali alla realizzazione del medesimo.
  Tale progettualità ha la duplice finalità: da un lato di dare continuità all'azione di informazione/sensibilizzazione sulle tematiche inerenti il mondo della comunicazione intrapresa gli scorsi anni rivolgendosi agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della regione Marche individuate d'intesa con l'Ufficio scolastico regionale e, dall'altro, di educare le giovani generazioni all'uso consapevole e responsabile dei nuovi media, per lo sviluppo del senso critico e della capacità di comprensione delle strategie comunicative impiegate dai soggetti utilizzatori. Progetto che affronti la tematica del vero e del falso nella comunicazione sotto i differenti aspetti rilevanti, ponendo l'attenzione sulle problematiche legate alla privacy (quando le fake news mettono a rischio non solo la corretta informazione ma anche i dati personali).
  L'iniziativa progettuale consiste in un incontro rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado della regione Marche durante il quale relatori qualificati tratteranno i temi della cybersecurity, dell'intelligenza artificiale, della cittadinanza mediale e della negoziazione della propria visibilità, delle tutele dai crimini contro la privacy, delle tendenze di mercato e delle prospettive regolatorie, con uno sguardo particolare sempre rivolto alla protezione dei dati personali.
- con riferimento a quella relativa alla promozione di campagne di sensibilizzazione, informazione e formazione per favorire la cultura della denuncia degli atti di bullismo nonché a quella relativa alla promozione di campagne di educazione contro il fenomeno dei "messaggi di odio" (hate speech) è stata deliberata la realizzazione del progetto "Confliggere "bene": oltre l'odio dentro il rispetto" da svolgersi nel periodo ottobre 2025 – aprile 2026 (giusta deliberazione del Co.re.com n. 16/81 del 31 luglio 2025) nonché attuata la prima parte del medesimo progetto relativa all'annualità 2025 consistente nella realizzazione di due dei sei incontri formativi di tipo laboratoriale programmati della durata di due ore ciascuno a tre gruppi-classe di tre diversi Istituti di istruzione secondaria di primo e secondo grado, individuati in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale, e della giornata formativa di quattro ore in ciascuno dei tre Istituti scolastici interessati destinata ai relativi insegnanti coinvolti; questi ultimi sono stati interessati nella co-progettazione dei percorsi, al fine di tenere conto del contesto gruppo-classe con le singole specificità nonché nella raccolta del testimone nella fase finale del progetto allorquando, a seguito della realizzazione della "Carta Costituzionale" (condivisa con gli studenti) che emergerà dal percorso laboratoriale, i docenti saranno chiamati ad un'attività di diffusione della medesima.
  La metodologia di lavoro utilizzata è di tipo laboratoriale, esperienziale e pratica.
  Tra un incontro e l'altro gli studenti partecipanti sono tenuti a svolgere attività di osservazione di comportamenti quotidiani e di situazioni relazionali presenti nel proprio contesto scolastico, sociale e di amici, osservazioni che accompagnate da pensieri, foto

e parole eventualmente registrate, faranno parte di un diario di bordo che alimenterà l'attività laboratoriale e i dibattiti nel corso degli incontri nonché a portare materiali per loro significativi come serie TV, libri e immagini.

5.5 I contributi ai soggetti operanti in ambito regionale che svolgono attività di informazione televisiva, radiofonica ed editoriale

La Regione è impegnata a sostenere l'informazione locale e a promuovere la valorizzazione delle iniziative dei fornitori di servizi di media audiovisivi e radiofonici, delle emittenti radiofoniche e dei soggetti esercenti l'editoria elettronica operanti in ambito regionale attraverso la concessione dei contributi a detti soggetti per specifiche iniziative nonché per investimenti destinati alla digitalizzazione e alla modernizzazione degli impianti e dei sistemi di produzione (legge regionale 28 febbraio 2024, n. 3 "Norme per il sostegno dell'informazione locale"). Un apposito programma, che la Giunta regionale presenta al Consiglio, individua gli interventi ed indica i criteri e le modalità per la concessione dei contributi.
Al Co.re.com. compete l'espressione di un parere preventivo sulle modalità di attuazione degli interventi regionali a sostegno dell'informazione locale.
Nel 2025, in conformità a quanto previsto dalla nuova legge regionale 3/2024 che ha abrogato la precedente legge regionale 6 agosto 1997, n. 51 (Norme per il sostegno dell'informazione e dell'editoria locale), il Co.re.com. è stato chiamato ad esprimere il parere sul relativo schema di deliberazione di Giunta regionale concernente la determinazione dei criteri e della procedura per l'assegnazione dei contributi regionali alle emittenti radiofoniche e televisive locali e alle testate giornalistiche locali online.

5.6 Iniziative nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca sui temi e problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale

A norma della lettera i) del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 27 marzo 2001, n. 8 (Istituzione, organizzazione e funzionamento del Comitato regionale per le comunicazioni - Co.re.com.), il Co.re.com. formula proposte ed assume ogni opportuna iniziativa nell'ambito delle attività di formazione e di ricerca sui temi e problemi dell'informazione e della comunicazione a livello regionale e locale. Nell'anno 2025 in particolare:

a) è stato realizzato il progetto "Parità di genere. Osservazioni dalle Marche" che ha richiesto anche la previa stipulazione di uno specifico accordo con l'Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo" firmato da ultimo il 4 marzo 2025 (deliberazione del Co.re.com n. 3/70 del 30 gennaio 2025 e decreto di liquidazione SSORG n. 82 del 14 luglio 2025);
b) è stato realizzato il progetto "Ricerca su rappresentanza e rappresentazione delle donne nell'ambito della 7° edizione del Global Media Monitoring Project" (deliberazione del Co.re.com n. 17/81 del 31 luglio 2025, decreto di affidamento SSORG n. 104 del 7 agosto 2025 e decreto di liquidazione SSORG n. 140 del 21 novembre 2025).

6 LE ATTIVITA' RELATIVE ALLE FUNZIONI DELEGATE

6.1 La tutela e garanzia dell'utenza con particolare riferimento ai minori attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali

Rientra tra le funzioni delegate dall'AGCOM quella concernente la tutela e la garanzia

dell'utenza, con particolare riferimento ai minori, attraverso iniziative di educazione all'utilizzo dei media decentrate sul territorio nazionale da svolgersi nell'ambito delle attività di alfabetizzazione mediatica e digitale promosse dall'Autorità, anche in raccordo con altre istituzioni nazionali, tenendo conto delle attività di media education promosse dagli stessi Co.re.com. nell'ambito di funzioni proprie previste dalle rispettive leggi regionali.
La funzione deve essere esercitata nel rispetto degli indirizzi stabiliti dall'AGCOM, anche in attuazione di protocolli d'intesa per la migliore tutela decentrata degli stessi minori sul territorio nazionale.
Nell'ambito della citata funzione delegata è stato realizzato il progetto "Patentino digitale" (giusta deliberazione del Co.re.com n. 5/71 del 27 febbraio 2025).
Nello specifico l'iniziativa progettuale, realizzata nel periodo febbraio – maggio 2025, ha raggiunto i ragazzi frequentanti le scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio marchigiano.
Al netto del modulo formativo di 2 ore su competenze e attività dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e sui contenuti e servizi digitali tenuto da dirigenti e funzionari dell'Autorità stessa, il percorso che è stato proposto a ciascun gruppo-classe, della durata di almeno otto ore è stato per così dire "individualizzato", nel senso che è risultato differente per metodologia di apprendimento utilizzata in ragione della diversa età nonché del diverso contesto sociale e ambientale di appartenenza dei destinatari portatori di esigenze parzialmente differenti.
Esso si è articolato in due fasi, susseguenti l'una all'altra, delle quali una teorica (consistito in un percorso didattico formativo-informativo sulle tematiche relative a disinformazione, meccanismi di funzionamento delle piattaforme algoritmiche, hate speech e web reputation) ed una laboratoriale (svolto mediante una metodologia didattica esperienziale interattiva, nonché attraverso l'utilizzo di espressioni artistiche).
Il percorso formativo è stato condotto da docenti (in possesso di un'esperienza documentata di almeno un anno nelle materie oggetto del medesimo percorso), non rientranti nel collegio dei docenti delle Istituzioni scolastiche interessate e appartenenti alle seguenti categorie professionali rilevanti nell'ambito dell'attività formativa: comunicatore esperto in temi digitali, psicologo del lavoro con competenze in temi digitali, avvocato esperto di legislazione digitale, educatore esperto in tematiche digitali, consulente aziendale sui temi dell'IA, creator digitale-ideatore di giochi digitali-educatore digitale, docente universitaria formatrice esperta su violenza di genere e su temi del digitale, digital strategist-comunicatrice esperta su temi digitali, psicologo delle emozioni, docente universitario analista informatico esperto di cibernetica e di sicurezza nella rete, sociologa-mediatrice culturale esperta su temi digitali e su violenza di genere, storica sociale esperta su violenza di genere e formatrice sui temi digitali, giornalista comunicatrice, poliziotto postale in pensione esperto formatore sui rischi e i pericoli della rete.
Il percorso ha condotto al rilascio di una certificazione digitale denominata "Patentino digitale".

6.2 L'esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale

Chiunque si ritenga leso nei suoi interessi morali, quali in particolare l'onore e la reputazione, o materiali da trasmissioni contrarie a verità ha diritto di chiedere al fornitore di servizi di media audiovisivi e radiofonici, ivi inclusa la concessionaria del servizio pubblico radiofonico, televisivo e multimediale, all'emittente radiofonica, oppure alle persone da loro delegate al controllo della trasmissione, che sia trasmessa apposita rettifica, purché questa ultima non abbia un contenuto che possa dar luogo a responsabilità penali.
Il Co.re.com. è chiamato a pronunciarsi, su richiesta dell'interessato, se la rettifica non viene

effettuata entro quarantotto ore dalla data di ricezione della medesima richiesta, in fascia oraria e con il rilievo corrispondenti a quelli della trasmissione che ha dato origine alla lesione degli interessi.
Nel caso in cui ritiene fondata la richiesta di rettifica, il Co.re.com. invia la pronuncia all'emittente, che deve trasmettere la stessa rettifica entro le ventiquattro ore successive.
L'emittente, invece, può rivolgersi al Co.re.com. se ritiene che non ricorrano le condizioni per la trasmissione della rettifica.
La competenza del Co.re.com. riguarda soltanto il settore radiotelevisivo regionale e non la carta stampata.

L'attività svolta dal Co.re.com. in tale ambito nel corso del 2025 è stata limitata in quanto non ci sono state, né richieste di soggetti che si ritenevano lesi, né richieste delle emittenti.

6.3 La vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale

La funzione di vigilanza sul rispetto delle disposizioni in materia di pubblicazione e diffusione dei sondaggi, sia d'opinione che politici ed elettorali, sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale è esercitata d'ufficio o su segnalazione degli utenti.
Al Co.re.com. è affidata, in particolare, la verifica sulla completezza e correttezza della nota informativa e del documento relativo ai sondaggi nonché sulla contestualità fra la diffusione dei risultati e l'invio dei documenti all'AGCOM.
La vigilanza svolta dal Co.re.com. riguarda le emittenti radiotelevisive locali, i quotidiani ed i periodici locali; tale attività non comprende i sondaggi diffusi su internet, che sono di competenza della stessa AGCOM in quanto equiparati ai sondaggi diffusi in ambito nazionale.
Nel corso del 2025 è stata assicurata tale vigilanza e non sono state trattate segnalazioni di presunte violazioni della normativa in materia di sondaggi.

6.4 Lo svolgimento del tentativo di conciliazione e la definizione nelle controversie tra enti gestori dei servizi di comunicazioni elettroniche ed utenti nonché la gestione dei procedimenti relativi ai provvedimenti temporanei in materia

Le attività concernenti lo svolgimento del tentativo di conciliazione e la definizione delle controversie tra operatori della comunicazione ed utenti nonché la gestione dei procedimenti relativi ai provvedimenti temporanei costituiscono una parte significativa del lavoro del Co.re.com.
Tali attività hanno un diretto impatto all'esterno.
Entrambe le attività sono svolte nel rispetto del Regolamento sulle procedure di risoluzione delle controversie tra operatori di comunicazioni elettroniche ed utenti (approvato dall'Agcom con delibera n. 203/18/CONS e come modificato da ultimo dalla delibera n. 358/22/CONS) nonché del rispettivo Regolamento applicativo (approvato dall'Agcom con delibera n. 339/18/CONS e modificato da ultimo dalla delibera n. 358/22/CONS), e consente agli utenti singoli o associati e agli operatori di comunicazione elettroniche che hanno una controversia tra loro di rivolgersi al Co.re.com. per tentare di trovare una soluzione conciliativa per entrambe le parti.
Tale procedura, obbligatoria prima di ricorrere alla giustizia ordinaria, è completamente gratuita, non richiede neppure alcun patrocinio e garantisce una conclusione in tempi rapidi.
Si sottolinea che il verbale di conciliazione ha valore immediatamente esecutivo e l'intermediazione dell'Organismo garantisce imparzialità ed indipendenza nella tutela dei diritti dei consumatori.

L'istanza di definizione, invece, può essere presentata dall'utente nel caso in cui il tentativo di conciliazione abbia avuto esito negativo o, in caso di conclusione parziale, per i punti ancora controversi: al Co.re.com. è rimessa la decisione sull'eventuale condanna ad effettuare rimborsi di somme risultate non dovute o al pagamento di indennizzi nei casi previsti dal contratto, dalle carte dei servizi e nei casi individuati dalle disposizioni normative o dalle delibere dell'AGCOM in materia.
Il deferimento della soluzione della controversia al Co.re.com. può essere promosso solo entro tre mesi dalla data di conclusione del tentativo di conciliazione e sempre che le parti per il medesimo oggetto, non abbiano già adito l'Autorità giudiziaria.
L'attività è, al pari della conciliazione, completamente gratuita per il cittadino e si caratterizza per un procedimento particolarmente complesso, che comprende la fase istruttoria, la fase dell'eventuale udienza di discussione (il responsabile del procedimento, infatti se lo ritiene opportuno ai fini dell'istruttoria, convoca le parti per un udienza nel corso della quale può essere esperito un ulteriore tentativo di raggiungere un accordo transattivo) e la fase di decisione vera e propria (se le parti non raggiungono un accordo in udienza di discussione o non intervengono rinunce od accordi transattivi, la controversia viene decisa dal Co.re.com.).
Detta decisione, vincolante per le parti, è adottata dal dirigente del Co.re.com. nel caso di controversie di valore non eccedente i 500,00 euro e dal Comitato per le altre; può essere rimessa al Comitato anche in caso di controversie di modesta entità purché di straordinaria rilevanza regolamentare, giuridica o tecnica.
L'utente, contestualmente alla presentazione dell'istanza per l'esperimento del tentativo di conciliazione, oppure nel corso della relativa procedura o dell'eventuale procedura di definizione, può chiedere al Co.re.com. l'adozione di provvedimenti temporanei diretti a garantire la continuità della fruizione del servizio sospeso dall'operatore.
La relativa procedura, che riveste carattere di urgenza, richiede elevate competenze tecniche connesse ad una complessa attività istruttoria, di analisi documentale, di monitoraggio degli adempimenti a carico degli operatori nonché di informazione agli utenti.
Il Co.re.com. effettua anche segnalazioni all'AGCOM nel caso in cui l'operatore non ottempera a quanto concordato in udienza.
Dal 23 luglio 2018 le istanze di conciliazione e di definizione nonché di provvedimento temporaneo sono presentate e gestite attraverso la piattaforma informatica ConciliaWeb.
Il numero delle istanze di conciliazione presentate dagli utenti nel corso del 2025 ammonta a 1.694; quello delle istanze di provvedimento temporaneo a 328; quello delle istanze di definizione a 188.
Delle istanze di conciliazione: n. 117 sono risultate inammissibili/improcedibili, n. 1.069 si sono concluse con esito positivo, n. 228 si sono concluse con esito negativo, mentre il numero delle istanze che si sono concluse per mancata comparizione dell'istante o di entrambe le parti è di 33. Inoltre le conciliazioni concluse con archiviazione (transazioni, accordo pre udienza, per rinuncia) sono n. 292.
Delle istanze di definizione delle controversie: n. 120 sono state chiuse con accordo transattivo in udienza, n. 21 sono state archiviate per inammissibilità, n. 28 sono state archiviate per transazione pre o post udienza o per rinuncia.
I provvedimenti decisori sono stati 13. In merito si sottolinea che, grazie agli obiettivi di performance organizzativa interna assegnati all'Ufficio definizioni anche nell'anno 2025, è stato completamente evaso l'arretrato concernente l'elaborazione delle proposte di definizione delle controversie tra utenti ed operatori di comunicazioni elettroniche relative alle istanze pervenute nel periodo 1° gennaio 2017 – 31 dicembre 2024.
Relativamente ai provvedimenti temporanei: n. 328 sono risultate le istanze di provvedimenti temporanei pervenute, n. 54 le istanze inammissibili, n. 160 le istanze accolte dall'operatore e archiviate dal Co.re.com. per avvenuto ripristino (tale archiviazione è generalmente

riconducibile al fatto che, a seguito dell'intervento del Co.re.com., l'operatore ha riattivato la linea prima dell'adozione del provvedimento temporaneo), n. 30 le istanze archiviate per rinuncia dell'istante, n. 81 i provvedimenti temporanei adottati e n. 1 provvedimento di rigetto.
Per quanto concerne il contenuto delle controversie, i casi più ricorrenti, come negli anni precedenti, riguardano l'addebito di importi non dovuti, le mancate migrazioni, i distacchi non motivati o l'inadeguato funzionamento della linea.
Il valore economico complessivo degli indennizzi e dei rimborsi, relativo al 2025, delle conciliazioni concluse è pari ad euro 213.801,15; il valore economico totale degli indennizzi delle definizioni, sempre riferito all'anno 2025, è pari ad euro 79.317,36 (dati estratti dalla piattaforma Conciliaweb e rendicontati all'Agcom).

6.5 La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva locale, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal TUSMA, come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Autorità

La vigilanza sul rispetto delle norme in materia di esercizio dell'attività radiotelevisiva, mediante il monitoraggio delle trasmissioni dell'emittenza locale privata, e della concessionaria pubblica, per l'ambito di diffusione regionale, con particolare riferimento agli obblighi in materia di programmazione, anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori, pubblicità e contenuti radiotelevisivi previsti dal decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208 (Attuazione della direttiva (UE) 2018/1808 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 novembre 2018, recante modifica della direttiva 2010/13/UE, relativa al coordinamento di determinate disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri, concernente il testo unico per la fornitura di servizi di media audiovisivi in considerazione dell'evoluzione delle realtà del mercato), come integrato dai Regolamenti attuativi dell'Agcom, viene assicurata con particolare riferimento:
- agli obblighi in materia di programmazione (presenza del logo, registri dei programmi e conservazione delle trasmissioni, medesimo programma su tutto il bacino), anche a tutela delle minoranze linguistiche e dei minori (pornografia, contenuti lesivi dello sviluppo fisico e psichico, film vietati, trasmissioni sportive);
- alla garanzia dell'utenza, inclusa la tutela dei minori;
- alla comunicazione commerciale audiovisiva (affollamenti pubblicitari, posizionamento all'interno e tra programmi, analisi contenuti spot) e ai contenuti radiotelevisivi previsti dal testo unico dei servizi di media audiovisivi (decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 208);
- al pluralismo politico-istituzionale e socio-culturale.

Per ciascuna di queste aree tematiche il Co.re.com. verifica il rispetto delle previsioni di legge da parte delle emittenti radiotelevisive operanti nelle Marche, attraverso il campionamento annuale nel pieno rispetto delle linee guida approvate dall'Autorità nazionale.
Innanzitutto al Co.re.com. compete l'attività di acquisizione delle registrazioni delle trasmissioni dell'emittenza locale e della concessionaria pubblica per l'ambito di diffusione regionale; a tal fine, a partire dal 2015 il Co.re.com. Marche si è dotato di un sistema di registrazione delle trasmissioni delle emittenti televisive operanti in digitale terrestre nella regione. Quindi spetta allo stesso Co.re.com. la rilevazione e l'analisi dei dati (fase questa che, considerata l'assenza di risorse umane interne, è da sempre affidata in outsourcing), la valutazione dell'emesso e la fase eventuale dell'avvio delle istruttorie finalizzate

all'irrogazione di sanzioni da parte dell'Agcom in caso di violazioni della normativa di settore.
Il procedimento sanzionatorio, che ha inizio con l'accertamento della violazione e la contestazione della stessa al fornitore di servizi di media audiovisivi, dopo il contraddittorio, che garantisce la partecipazione della parte, si conclude con la trasmissione all'AGCOM della proposta di adozione del provvedimento sanzionatorio oppure di archiviazione.
Tale attività è di per sé caratterizzata da un'elevata onerosità, sia in termini di impiego di risorse finanziarie in quanto richiede adeguati investimenti tecnologici, che di risorse umane.
Quanto all'individuazione del campione di fornitori di servizi di media audiovisivi (FSMA) da sottoporre annualmente al monitoraggio d'ufficio, ferma allo stato l'indicazione di monitorare annualmente, a rotazione, un numero di FSMA adeguato, esso deve essere individuato, a discrezione di ciascun Co.re.com., in base alla conoscenza che questi possiede sia delle peculiarità del proprio territorio sia dei FSMA che, a seguito del *refarming*, diffondono all'interno del territorio stesso sulla base dei seguenti criteri:
1. FSMA che diffondono esclusivamente nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed aventi sede legale nello stesso;
2. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza ed anche in quello di competenza di altro o di altri Co.re.com ed aventi sede legale nel territorio regionale/provinciale di competenza proprio o di uno di essi;
3. FSMA che diffondono nell'ambito del territorio regionale/provinciale di competenza di più Co.re.com. ed aventi sede legale nel territorio regionale/provinciale di competenza di un ulteriore altro Co.re.com. (diverso da tutti costoro).
Nel corso del 2025 si è conclusa l'analisi delle trasmissioni oggetto di monitoraggio relative al medesimo anno ad opera della società affidataria del servizio di rilevazione ed analisi dei dati.
Il monitoraggio, nello specifico:

a) relativamente alle tre macro aree (garanzia dell'utenza, inclusa la tutela dei minori, comunicazione commerciale e obblighi di programmazione) è stato effettuato nei confronti di tre emittenti televisive locali scelte tramite sorteggio nel periodo temporale compreso tra le ore 00,00 del 16 giugno 2025 e le ore 24,00 del 22 giugno 2025, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno e rispetto a tutta la programmazione televisiva quotidiana trasmessa;
b) relativamente all'area del pluralismo politico-istituzionale, è stato effettuato nei confronti di ulteriori tre emittenti televisive locali scelte tramite sorteggio in concomitanza con le campagne per l'elezione del Consiglio e del Presidente della Giunta regionale delle Marche indette per i giorni 27 e 28 settembre 2025, nel periodo temporale compreso tra la data di presentazione delle candidature e la data di chiusura della campagna elettorale, nelle ventiquattro ore di ciascun giorno con riguardo a tutta la programmazione televisiva quotidiana trasmessa nonché nei confronti della testata giornalistica regionale della RAI, sempre nel medesimo periodo temporale, ma limitatamente ai due notiziari, alla rubrica di informazione "Buongiorno regione" e alle Tribune elettorali diffuse giornalmente;

Il monitoraggio ha riguardato anche il rispetto dei criteri fissati nel Regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa diffusi in ambito locale da parte di tutte e tre le emittenti televisive locali sorteggiate, dalle ulteriori tre individuate dal Co.re.com. nonché dalla testata giornalistica regionale della RAI in ciascun periodo di tempo preso rispettivamente in considerazione e nei periodi temporali specificatamente su indicati.
Le risultanze delle analisi delle trasmissioni oggetto del su citato monitoraggio non hanno evidenziato condotte rilevanti ai fini dell'avvio di un procedimento sanzionatorio e di contestazione per presunte violazioni delle disposizioni legislative e/o regolamentari (giusta

deliberazioni Co.re.com. n. 18/81 del 31 luglio 2025 e n. 23 del 20 ottobre 2025).

6.6 La gestione delle posizioni degli operatori nell'ambito del Registro degli operatori di comunicazione e postali

Il Registro degli operatori di comunicazione e postali (di seguito ROC), istituito con legge 249/1997, costituisce l'anagrafe degli operatori di comunicazione. E' gestito sulla base delle disposizioni contenute nel "Regolamento per l'organizzazione e la tenuta del registro degli operatori di comunicazione e postali" adottato dall'AGCOM con delibera n. 666/08/CONS, come da ultimo modificata dalla delibera n. 270/23/CONS dell'8 novembre 2023.
Al Co.re.com. è affidata la gestione delle posizioni nell'ambito della tenuta e dell'aggiornamento del ROC della comunicazione per i soggetti con sede legale sul territorio marchigiano.
Sono tenuti all'iscrizione al ROC:
a) gli operatori di rete;
b) i fornitori di servizi di media audiovisivi o radiofonici;
c) i fornitori di servizi interattivi associati o di servizi di accesso condizionato;
d) i soggetti esercenti l'attività di radiodiffusione;
e) le imprese concessionarie di pubblicità;
f) le imprese di produzione o distribuzione di programmi radiotelevisivi;
g) le agenzie di stampa a carattere nazionale;
h) gli editori di giornali quotidiani, periodici o riviste;
i) i soggetti esercenti l'editoria elettronica;
j) le imprese fornitrici di servizi di comunicazione elettronica;
k) gli operatori economici esercenti l'attività di call center;
l) i soggetti che usano indirettamente risorse nazionali di numerazione;
m) i fornitori di servizi di intermediazione online;
n) i fornitori del motore di ricerca online;
o) fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi.
Il ROC è gestito attraverso un sistema informativo fornito dell'AGCOM, nel rispetto dello specifico Regolamento su citato, con la finalità di garantire la trasparenza e la pubblicità degli assetti proprietari delle imprese nonché di consentire l'applicazione delle norme sulla limitazione delle concentrazioni editoriali, a tutela del pluralismo e della concorrenza.
Le relative attività comprendono:
- l'istruttoria dei procedimenti di iscrizione mediante la verifica dei requisiti;
- l'aggiornamento mediante la gestione delle informazioni fornite dai soggetti tenuti all'iscrizione;
- il rilascio delle certificazioni di iscrizione;
- il controllo annuale delle posizioni dei soggetti iscritti, con eventuale cancellazione di quelle non più in possesso dei requisiti.

L'attività si intensifica nel mese di luglio in quanto, entro il 31 di tale mese, i soggetti iscritti devono effettuare la prescritta comunicazione annuale.

Nel 2025 sono state presentate 27 domande di iscrizione al ROC di cui 5 sono state annullate e/o dichiarate improcedibili e 22 sono state accolte come nuove iscrizioni. In merito 6 sono state le richieste di integrazioni effettuate.
Tali iscrizioni effettuate hanno riguardato prevalentemente i fornitori di servizi postali, compresi i fornitori di servizi di consegna dei pacchi, i fornitori di servizi di comunicazione elettronica, i servizi di call center e di editoria.
Quanto alle cancellazioni, nell'anno 2025 sono state 18 (13 sono state disposte d'ufficio a seguito delle verifiche effettuate e 5 disposte su domanda).

Inoltre è stata evasa una richiesta di certificazione attestante la regolare iscrizione.

8. LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

8.1 La comunicazione istituzionale

Sono state assunte iniziative per assicurare una più diffusa conoscenza delle attività e dei servizi forniti dal Co.re.com.
E' stata innanzitutto completamente rinnovata l'architettura e la veste grafica del sito istituzionale del Co.re.com. I contenuti sono tutt'ora oggetto di rivisitazione complessiva.
Nell'ambito della comunicazione è stata assicurata la presenza del Co.re.com. nei canali social ed è stata particolarmente curata l'informazione alla cittadinanza sugli argomenti di competenza del Co.re.com. stesso.

8.2 I rapporti con il sistema regionale dell'informazione

Nel 2025 il Co.re.com. ha proseguito l'attività finalizzata a costruire una rete di relazioni ed un confronto con i soggetti che costituiscono espressione del settore dell'informazione, anche per un approfondimento dei problemi che lo caratterizzano e per l'individuazione di strumenti utili a superarli.

8.3 La collaborazione con gli altri Co.re.com. e il relativo Coordinamento

Nella consapevolezza che lo scambio di esperienze e la collaborazione è un metodo utile per realizzare con maggior efficacia progetti ed azioni comuni, è proseguita la collaborazione con gli altri Co.re.com.

8. LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alle risorse finanziarie a propria disposizione, il Co.re.com. ha gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2025, così come riportato nella tabella sottostante:

TABELLA DELLE RISORSE FINANZIARIE

ENTRATE

Tipologia	Stanziamenti
Fondi trasferiti dal Consiglio per funzioni proprie	100.000,00
Fondi trasferiti dall'AGCOM per funzioni delegate	113.356,03
Totale	213.356,03

SPESE

Denominazione	Risorse stanziate	Risorse impegnate
A) FUNZIONI PROPRIE		
Indennità di funzione ai componenti del comitato Co.re.com. (L.r. 8/2001)	0	0
Rimborso spese ai componenti del Co.re.com. per la partecipazione alle sedute (L.r. 8/2001)	1.500,00	1.000,00
Rimborso spese al Presidente per l'esercizio dell'incarico (L.r. 8/2001)	3.000,00	1.000,00
Rimborso delle spese per missioni dei componenti del Co.re.com. (L.r. 11/2010)	3.000,00	737,23
Imposta regionale sulle attività produttive su indennità corrisposte ai componenti del comitato Co.re.com.	600,00	170,00
Organizzazione dei convegni del Co.re.com.	0	0
Promozione divulgazione attività del Co.re.com.	0	0
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le attività del Co.re.com.	0	0
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le attività del Co.re.com.	0	0
Spese per concorsi e premi istituiti dal Co.re.com.	0	0
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni proprie del Co.re.com.	0	0
Progetti speciali del Co.re.com. funzioni proprie	11.900,00	600,00
Progetto TV di Comunità - attività del Co.re.com. funzioni proprie	0	0
Convenzioni con gli istituti scolastici per la realizzazione dei progetti del Co.re.com. Marche	0	0
Convenzioni con le Università per la realizzazione dei progetti del Co.re.com. Marche	16.000,00	6.000,00
Acquisto beni per progetti Co.re.com. per lo svolgimento di funzioni proprie	2.000,00	0

Altri servizi funzionali ai progetti del Co.re.com. funzioni proprie	46.050,00	26.900,00
Compenso per prestazioni soggetti autonomi occasionali Co.re.com. funzioni proprie	5.000,00	0
Imposta regionale sulle attività produttive lavoratori occasionali spese Co.re.com. funzioni proprie	450,00	0
Licenze software per il Co.re.com. nell'esercizio delle funzioni proprie	2.434,50	0
Servizi di rilevazione e analisi dati	6.500,00	6.344,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	1.565,50	1.565,50
B) FUNZIONI DELEGATE		
Organizzazione dei convegni relativi alle funzioni delegate del Co.re.com.	0	0
Licenze Software	0	0
Promozione e divulgazione attività del Co.re.com. funzioni delegate	0	0
Acquisti spazi pubblicitari negli organi di informazione televisiva e radiofonici per le funzioni delegate del Co.re.com.	0	0
Manifesti inviti e altro materiale informativo cartaceo per le funzioni delegate del Co.re.com.	0	0
Spese per concorsi e premi istituiti dal Co.re.com. nell'esercizio delle funzioni delegate	0	0
Acquisto spazi informativi comunicazione scritta a pagamento	0	0
Iniziative editoriali e pubblicazioni di settore relative alle funzioni delegate	0	0
Servizi di rilevazione e controllo sui media per le funzioni delegate del Co.re.com.	49.000,00	48.678,00
Aggiornamento e qualificazione del personale per le funzioni delegate del Co.re.com.	0	0
Rimborso spese per missioni personale tavoli di conciliazione sul territorio per le funzioni delegate del Co.re.com.	0	0
Manutenzione software in dotazione al Co.re.com. per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0
Progetto di educazione ai media per l'esercizio delle funzioni delegate	16.000,00	16.000,00

Convenzioni con le Università per la realizzazione dei progetti del Co.re.com. per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0
Diritti di affissioni per convegni per l'esercizio delle funzioni delegate	0	0
Trattamento accessorio del personale del Co.re.com. funzioni delegate	0	0
Oneri riflessi relativi al trattamento accessorio del personale del Co.re.com. funzioni delegate	6.000,00	0
Imposta regionale attività produttive relative al trattamento accessorio del personale del Co.re.com. funzioni delegate	2.000,00	0
Altri beni di consumo per le funzioni delegate del Co.re.com.	646.433,35	0
Convenzioni con gli istituti scolastici per la realizzazione dei progetti del Co.re.com. per l'esercizio di funzioni delegate	38.696,00	0
Rimborsi alle emittenti radiofoniche e televisive locali in occasione di campagne elettorali e referendarie - Attività Co.re.com.	0	0
BENI MATERIALI PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DELEGATE		
Acquisto hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Co.re.com.	0	0
Postazioni di lavoro per uffici	0	0
Stampanti, scanner, periferiche per le postazioni di lavoro relative funzioni delegate del Co.re.com.	0	0
Acquisto altro hardware per l'esercizio delle funzioni delegate del Co.re.com.	4.000,00	3.678,40

SEGNATURA: 0002524I01/04/2026ICRMARCHEIA

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

Allegato A

Relazione sull'attività svolta dal Garante regionale dei diritti della persona nel corso dell'anno 2025

Indice generale

1. PREMESSA.... 4

2. IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA.... 5
2.1 - LE ATTIVITÀ TRASVERSALI.... 5
2.1.1 - Promozione delle iniziative patrocinate dal Garante.... 5
2.1.2 - Partecipazione a convegni, seminari e workshop.... 5

3. L'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO.... 6
3.1 - LE ATTIVITÀ DELLA DIFESA CIVICA REGIONALE: ASCOLTO, TUTELA E PROSSIMITÀ AI CITTADINI MARCHIGIANI.... 6
3.1.1 - GESTIONE DELLE ISTANZE DEI CITTADINI.... 6
3.1.1.1 - Il settore sanitario.... 7
3.1.1.2 - Altri ambiti di intervento.... 8
3.1.1.2.1. Focus: ricorsi in materia di diritto di accesso agli atti.... 10
3.1.1.3 - Conclusioni.... 11
3.1.2 - SUPPORTO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.... 11
3.1.3 - PROGETTO FAMI – RETE TERRITORIALE ANTIDISCRIMINAZIONE REGIONE MARCHE.... 12
3.2 - LA PARTECIPAZIONE AGLI OSSERVATORI E AI TAVOLI INTERISTITUZIONALI.... 12
3.2.1 - Coordinamento nazionale dei difensori civici.... 12

4. L'UFFICIO DEL GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA.... 14
4.1 - LE ATTIVITÀ.... 15
4.1.1 - Tutela e promozione dei diritti dei minori.... 15
4.1.1.1 - Protocollo operativo inter-istituzionale per l'accoglienza dei minorenni fuori dalla famiglia di origine.... 15
4.1.1.2 - Formazione dei tutori dei minori stranieri non accompagnati (MSNA).... 16
4.1.1.3 - Aggiornamento dell'elenco dei tutori volontari dei MSNA.... 17
4.1.1.4 - Applicativo informatico per la gestione dell'elenco dei tutori volontari di MSNA tenuto dal Tribunale per i minorenni delle Marche.... 18
4.1.1.5 - Presa in carico delle segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori.... 18
4.1.1.5.1. Condizione dell'infanzia e dell'adolescenza: alcuni dati.... 18
4.1.1.5.2. Trattamento delle segnalazioni: prassi operative.... 18
4.1.1.5.3. Casi trattati e tipologie.... 19
4.1.1.6 - Valorizzazione del sistema della tutela volontaria nella regione Marche.... 21
4.1.1.6.1. AGIA: "Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11, legge n.47/2017.".... 21
4.1.1.6.2. Piano operativo locale relativo all'adesione al "progetto n. 1038 Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11, legge n.47/2017 finanziato dal Fondo europeo FAMI 2021-2027" dell'AGIA.... 21
4.1.1.7 - Interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale.... 21
4.1.1.7.1. Monitoraggio e osservazione dell'utenza in carico all'USSM CPA di Ancona.... 27
4.2 - I PROGETTI.... 27
4.2.1 - Area promozione dei diritti.... 27
4.2.1.1 - La linea sottile 2 – Presentazione del docufilm e azioni di sensibilizzazione al divertimento in sicurezza.... 27

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

4.2.1.2 - Fuori dal copione del bullismo – laboratorio esperienziale di consapevolezza di sé attraverso tecniche teatrali....28
4.2.1.3 - Nessuno escluso 2025....29
4.2.1.4 - Alla scoperta dell'Io: laboratori per la promozione dell'autenticità....29
4.2.1.5 - Dire, fare giocare. Costruire un ponte fra le generazioni....30
4.2.1.6 - Studi-AMO insieme....31
4.2.1.7 - Navigare insieme sullo stesso mare....31
4.2.1.8 - Parent Star: conoscere per dialogare. Strumenti e riflessioni per accompagnare i figli nella crescita....32
4.2.1.9 - Ossigeno....33
4.2.1.10 - Scritture in scena: corso di scrittura creativa e improvvisazione teatrale....33
4.2.1.11 - Il gusto di imparare....34
4.2.1.12 - Quando la musica si fa dono....35
4.2.1.13 - Scuola in meta" – anno 2025....35
4.2.2 - Area minori con disabilità psicofisica....36
4.2.2.1 - LI.VE: Liberi di veleggiare – biennio 2025-2026....36
4.2.2.2 - Disabile a chi? Io gioco a golf – terza annualità....37
4.2.2.3 - E-state insieme....37
4.2.2.4 - L'inclusione grazie alla Comunicazione Aumentata Alternativa (CAA) all'interno degli apprendimenti scolastici....38
4.2.2.5 - Un'estate per crescere: autonomia e divertimento con la Conductive Education....39
4.2.2.6 - Cresco Lab 2.0....39
4.2.2.7 - Orchestra Parallela – Suoni che uniscono....40
4.2.3 - Area dell'educazione ai media....41
4.2.3.1 - Non solo un film: cantieri di crescita sull'uso responsabile dei media....41
4.2.4 - Area minori inseriti nel circuito penale....43
4.2.4.1 - Percorsi sperimentali educativi e di cittadinanza attiva per minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale....43

5. L'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI....44
5.1 - LE ATTIVITÀ....44
5.1.1 - Monitoraggi sulla situazione detentiva nella regione Marche....47
5.1.1.1 - Diritto alla salute....47
5.1.1.2 - Diritto al miglioramento della qualità della vita in carcere....55
5.1.1.2.1. Sovraffollamento....55
5.1.1.2.2. Presenza di personale penitenziario....58
5.1.1.2.3. Ascolto detenuti....61
5.1.1.2.4. Diritto dei detenuti al mantenimento dei rapporti affettivi....62
5.1.1.2.5. Detenzione femminile nelle Marche e madri detenute con bambini al seguito....64
5.1.1.3 - Monitoraggio sulla Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (R.E.M.S.)....72
5.1.2 - Segnalazione agli organi regionali preposti....75
5.1.2.1 - Presa in carico delle segnalazioni dei soggetti interessati....75
5.1.2.2 - Raccolta di indicazioni da altri soggetti....76
5.1.3 - Attuazione del protocollo d'intesa per il funzionamento delle attività del Polo Professionale di Ancona "Barcaglione"....76
5.1.4 - Attuazione del protocollo d'intesa per il mantenimento e il potenziamento del "Polo Universitario Penitenziario Regionale" presso la casa di reclusione di Fossombrone....76
5.1.5 - Attuazione del Protocollo d'intesa per il funzionamento del "Polo Universitario Penitenziario Regionale" presso gli Istituti penitenziari di Ancona....78
5.1.6 - Avvio percorso di istruzione secondaria superiore per adulti presso la Casa circondariale di Ancona Montacuto con indirizzo Arti figurative....79
5.1.7 - Monitoraggio dei progetti formativi professionalizzanti approvati dalla Regione e finanziati dalla UE....79
5.1.8 - Attuazione del protocollo d'intesa e di collaborazione in materia di interventi a favore di soggetti adulti sottoposti a provvedimenti restrittivi della libertà personale....80
5.1.9 - Rilevazione dei procedimenti penali a carico di uomini autori di reati di violenza nei confronti delle donne – anno 2024, rivolta alle Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche....81

5.1.10 - Rilevazione sulle persone ammonite per atti di violenza domestica e stalking – anno 2024, rivolta alle Questure del territorio marchigiano....81
5.1.11 - Contributo del Garante al "Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche – anno 2024"....81
5.1.12 - Terza indagine sugli autori di reati di violenza di genere nella regione Marche....82
5.1.13 - Indagine sui detenuti dimittendi....86
5.1.14 - Indagine sui detenuti in esecuzione penale esterna....87
5.1.15 - Promozione dell'inserimento socio-lavorativo dei detenuti....88
5.1.16 - Partecipazione in qualità di partner al bando nazionale "FUORICLASSE"....88
5.1.17 - Promozione della telemedicina....88
5.2 - I PROGETTI....89
5.2.1 - I progetti negli Istituti penitenziari marchigiani....89
5.2.1.1 - Servizio Studi Universitari per il Polo Universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone per il triennio accademico 2022/2025 e per il biennio accademico 2025/2027....89
5.2.1.2 - III edizione del Festival regionale di teatro in carcere nelle Marche....89
5.2.1.3 - L'arte dentro – Laboratorio artistico-educativo di street art nella Casa circondariale di Ancona Montacuto....90
5.2.1.4 - Oltre le mura – Cinema e Poesia in carcere....91
5.2.1.5 - La casa in riva al mare: laboratori musicali in occasione di Musicultura Festival 2025....92
5.2.1.6 - Laboratorio di ceramica presso la Sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)....92
5.2.1.7 - Promozione e realizzazione di corsi di formazione in specifici settori professionali....93
5.2.1.7.1. Corso di formazione nel settore idraulico....93
5.2.1.7.2. Corso di formazione nei settori dell'automazione e del fotovoltaico....94
5.2.2 - I progetti nella REMS di Macerata Feltria (PU)....94
5.2.2.1 - "Al di qua del muro… l'infinito"....94
5.2.2.2 - Aromatica-mente....96
5.3 - LA PARTECIPAZIONE AGLI OSSERVATORI E AI TAVOLI INTERISTITUZIONALI....98
5.3.1 - Cabina di regia regionale per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale....98
5.3.2 - Comitato regionale di coordinamento (ex legge regionale 28/2008)....99
5.3.3 - Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria....99
5.3.4 - Tavolo di co-progettazione del Sistema Regionale Servizi rivolti agli uomini autori di violenza....100
6. L'UFFICIO DEL GARANTE DELLE VITTIME DI REATO....101
6.1 - LE ATTIVITÀ....102
6.1.1 - Raccolta di dati sui reati di violenza di genere....102
6.1.2 - Sostegno alle vittime di violenza domestica e di genere....102
6.1.3 - Avvio collaborazione con l'Associazione "Il giardino segreto" per la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per la tutela degli orfani per femminicidio e per crimini domestici nel territorio marchigiano....102
7. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO....104
8. LE RISORSE FINANZIARIE....105

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

1. PREMESSA

L'attuale Organismo di garanzia regionale "Garante regionale dei diritti della persona" (di seguito Garante) è stato istituito dalla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 (Garante regionale dei diritti della persona).
Invero tale sua denominazione ha sostituito quella precedente di "Autorità di garanzia per il rispetto di adulti e bambini – Ombudsman regionale" per effetto delle modifiche introdotte dalla legge regionale 12 dicembre 2018, n. 48 (Modifiche alla legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini – Ombudsman regionale").

Questo Organismo monocratico svolge in piena autonomia organizzativa ed amministrativa nonché indipendenza di giudizio e di valutazione i compiti inerenti l'ufficio del Difensore civico, l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza, l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti e l'ufficio del Garante delle vittime di reato ed ogni altra funzione ad esso attribuita dalla legislazione regionale o conferita ai medesimi uffici dalla normativa comunitaria e statale.
In sostanza il Garante è l'Organismo regionale che il legislatore marchigiano ha individuato quale soggetto indipendente chiamato, attraverso procedure "non giudiziarie" di attività di consulenza, tutela, promozione, orientamento, sostegno e mediazione, a garantire l'effettivo esercizio dei diritti dei componenti la comunità marchigiana.

La legge istitutiva del Garante prevede, al comma 1 dell'articolo 5, che questi trasmetta all'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale – Assemblea legislativa delle Marche la relazione sull'attività svolta nel corso dell'anno precedente, nei termini stabiliti alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 della legge 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

Il Garante, attraverso questa relazione che restituisce un resoconto del suo operato, nell'esercizio delle sue molteplici funzioni nel corso dell'anno 2025, non intende limitarsi soltanto ad adempiere all'obbligo formale legislativamente stabilito bensì vuole dare conto del servizio svolto a vantaggio della comunità marchigiana.

La relazione è articolata per uffici ed offre, per ogni settore, una sintesi di quanto realizzato nel corso dell'anno.
La pubblicazione della relazione sul sito web istituzionale assicura la dovuta trasparenza sull'operato del Garante oltre a favorire lo scambio di comunicazioni e a diffondere le best practices.

2. IL GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

2.1 - LE ATTIVITÀ TRASVERSALI

2.1.1 - Promozione delle iniziative patrocinate dal Garante

Al fine di favorire e sostenere la diffusione della cultura e dell'informazione il Garante, con determina n. 5 del 4 marzo 2014, ha disciplinato la concessione del proprio patrocinio, inteso come adesione non onerosa, ad eventi o ad iniziative rilevanti a livello regionale. Per la concessione del patrocinio le iniziative devono: tendere a promuovere l'immagine del Garante in campo culturale, scientifico, sociale, educativo, artistico, sportivo, ambientale ed economico nonché apportare crescita e valorizzazione nell'ambito della tutela dei diritti; essere in linea con gli obiettivi e l'attività del Garante o concernenti materie di specifico interesse dell'Ufficio del Garante; vedere la partecipazione di personalità di particolare prestigio.

Nel 2025 l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha concesso il patrocinio non oneroso (e quindi l'autorizzazione all'utilizzo del logo) per le seguenti iniziative:

- "Le Patronesse al Salesi: 125 anni di volontariato" organizzata dall'associazione Patronesse Salesi per l'Assistenza del bambino spedalizzato ODV;
- 6 Giorni International – Gara di Pattinaggio su pista a favore del Gruppo Sportivo Pattinaggio di Santa Maria Nuova ASD. La competizione sportiva di pattinaggio a rotelle si è svolta su più giornate (nel periodo dal 6 al 10 agosto 2025) nel pattinodromo comunale Annaelisa Bomprezzi e negli impianti sportivi del Comune di Santa Maria Nuova; la manifestazione ha visto competere atleti nazionali ed internazionali di varie categorie, dai giovanissimi ai seniores sia femminili sia maschili;
- MARAMEO – festival interregionale e internazionale del teatro per ragazzi a favore dell'Associazione PROSCENIO TEATRO srls, manifestazione giunta alla IV edizione con svolgimento nel periodo dal 15 giugno al 29 settembre 2025). Il festival ha toccato diverse province regionali ed extra-regionali e si è articolato attraverso spettacoli per ragazzi e famiglie all'insegna della partecipazione e della condivisione. L'iniziativa, riproposta annualmente, è organizzata in collaborazione con varie Associazioni che operano nel territorio regionale e collaborano per un progetto di solidarietà internazionale in Zambia.

2.1.2 - Partecipazione a convegni, seminari e workshop

Nell'ottica della collaborazione con tutti gli Enti pubblici e privati a vario titolo coinvolti nell'attività del Garante, lo stesso ha assicurato la propria partecipazione a molteplici eventi pubblici con valenza regionale, occasioni per approfondire le tematiche di maggiore interesse tra quelle ricadenti nel campo di azione dell'Organismo di garanzia e per creare un spazio di confronto e di riflessione.

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

3. L'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO

3.1 - LE ATTIVITÀ DELLA DIFESA CIVICA REGIONALE: ASCOLTO, TUTELA E PROSSIMITÀ AI CITTADINI MARCHIGIANI

3.1.1 - GESTIONE DELLE ISTANZE DEI CITTADINI

Nel corso del 2025, l'attività del Difensore civico regionale delle Marche si è sviluppata principalmente nell'ambito delle funzioni attribuite dall'articolo 7 della legge regionale n. 23/2008, che individua tra i compiti fondamentali dell'Istituto la tutela dei cittadini nei confronti di disfunzioni, ritardi, omissioni o irregolarità nell'azione della pubblica amministrazione. In tale contesto, l'Ufficio del Difensore civico ha svolto un ruolo di interlocuzione istituzionale che si colloca nel quadro dei principi costituzionali di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione, sanciti dall'articolo 97 della Costituzione, contribuendo, attraverso il dialogo istituzionale, a rafforzare il rapporto di fiducia tra cittadini e pubblica amministrazione.

Uno degli aspetti più qualificanti dell'attività svolta nel 2025 è stato rappresentato dalla particolare attenzione riservata alla relazione con il cittadino. In un contesto amministrativo ancora spesso caratterizzato da procedure complesse e da una certa distanza tra amministrazione e utenti, l'Ufficio del Difensore civico regionale ha operato come un punto di ascolto accessibile e affidabile. L'accoglienza delle istanze è avvenuta attraverso canali semplici e facilmente fruibili, quali contatti telefonici, appuntamenti in presenza o da remoto e un dialogo diretto con l'Ufficio, favorendo così l'inclusione anche delle persone meno digitalizzate o che si trovano in condizioni di maggiore fragilità.

Le istanze pervenute nel corso dell'anno hanno interessato ambiti amministrativi eterogenei e l'attività istruttoria si è caratterizzata per un approccio attento e articolato, orientato a garantire risposte puntuali ed efficaci alle segnalazioni ricevute. In numerosi casi, prima di poter esprimere una valutazione nel merito, si è reso necessario richiedere integrazioni documentali e svolgere ulteriori interlocuzioni telefoniche con i cittadini interessati, soprattutto quando il materiale acquisito non risultava sufficiente a consentire un immediato e completo inquadramento della questione. A tale attività si è affiancato un costante lavoro di studio e approfondimento delle tematiche giuridiche sottese ai singoli casi, indispensabile per assicurare valutazioni coerenti con il quadro normativo di riferimento e adeguate alla complessità delle situazioni rappresentate.

L'azione amministrativa è stata improntata, in ogni fase, all'obiettivo di fornire un riscontro nel più breve tempo possibile, coniugando celerità e completezza dell'istruttoria e collocandosi ampiamente entro i termini previsti per la conclusione dei procedimenti amministrativi.

Lungi dall'operare come mero punto di ricezione e gestione delle istanze, l'Ufficio si è contraddistinto per l'attività di supporto e accompagnamento del cittadino nei rapporti con l'amministrazione interessata, prestando particolare attenzione alla sostanza delle questioni prospettate e alla tutela effettiva delle posizioni soggettive coinvolte.

Le attività della difesa civica regionale, articolate lungo due direttrici principali: la gestione delle istanze dei cittadini e il supporto alle pubbliche amministrazioni, si sono pertanto poste al servizio dell'interesse generale, contribuendo a promuovere un modello di amministrazione orientato alla tutela effettiva dei diritti, alla semplificazione dei rapporti istituzionali e al rafforzamento del clima di fiducia tra cittadini e istituzioni.

3.1.1.1 - Il settore sanitario

Rispetto agli anni passati di segnala che uno dei settori maggiormente interessati dall'attività dell'Ufficio nel corso del 2025 è stato quello sanitario, rispetto al quale è pervenuto un numero particolarmente significativo di segnalazioni. Le istanze hanno riguardato soprattutto problematiche connesse all'accesso alle prestazioni sanitarie, con specifico riferimento al mancato rispetto dei tempi massimi di attesa stabiliti dalla normativa vigente per visite specialistiche ed esami diagnostici e, più in generale, alla chiusura delle liste di prenotazione. Non sono mancati, inoltre, reclami concernenti la gestione dei ricoveri ospedalieri e la complessiva difficoltà dei cittadini nel rapportarsi con le strutture sanitarie competenti.
Anche in tali casi, l'intervento del Difensore civico si è concretizzato prevalentemente attraverso interlocuzioni con i servizi competenti delle Aziende sanitarie territoriali, e in particolare con gli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP), ai quali sono stati trasmessi i solleciti, le richieste di chiarimento e le segnalazioni formulate dai cittadini. Tale attività ha assunto un rilievo significativo sotto il profilo della tutela concreta del diritto alla salute, poiché ha consentito, in molti casi, di riattivare canali di comunicazione tra utenti e amministrazioni sanitarie che si erano interrotti o che risultavano particolarmente difficoltosi.

In numerose situazioni, a seguito dell'intervento dell'Ufficio, le strutture sanitarie hanno fornito un riscontro tempestivo, consentendo la risoluzione delle problematiche segnalate e determinando un esito favorevole per i cittadini interessati. In altri casi, invece, si è reso necessario un ulteriore livello di interlocuzione istituzionale, mediante comunicazioni indirizzate ai Direttori generali delle Aziende sanitarie territoriali, finalizzate a sollecitare una più rapida definizione delle pratiche e a richiamare l'attenzione delle amministrazioni sulla necessità di assicurare una risposta adeguata alle istanze pervenute.
Sotto questo profilo, l'attività svolta dal Difensore civico ha confermato la funzione propria della difesa civica quale strumento di mediazione istituzionale e di garanzia sostanziale, capace di favorire una più effettiva attuazione dei diritti del cittadino anche in settori, come quello sanitario, nei quali il fattore tempo assume spesso una rilevanza decisiva.
In molte delle vicende trattate, infatti, il ritardo nell'accesso alla prestazione non costituiva soltanto un disservizio amministrativo, ma incideva direttamente sulla condizione di vita della persona, sulla serenità del nucleo familiare e, in alcuni casi, sulla stessa possibilità di intraprendere tempestivamente percorsi diagnostici e terapeutici.

Negli ultimi mesi del 2025 si è registrato, inoltre, un elemento particolarmente significativo sotto il profilo della collaborazione istituzionale: gli Uffici Relazioni con il Pubblico delle Aziende sanitarie territoriali hanno progressivamente iniziato a fornire risposte dirette al Difensore civico in merito alle segnalazioni ricevute, comunicando l'avvenuta risoluzione delle problematiche rappresentate dai cittadini. Tale modalità operativa testimonia l'instaurarsi di un rapporto di collaborazione sempre più strutturato tra istituzioni, orientato non soltanto alla gestione del singolo caso, ma anche al miglioramento complessivo del buon andamento dell'azione amministrativa e alla costruzione di prassi più efficienti e trasparenti.

Particolare attenzione è stata dedicata anche alla questione del rimborso del ticket sanitario nei casi di superamento dei tempi massimi di attesa, registrandosi un crescente numero di cittadini che, non riuscendo a ottenere la prestazione entro i termini previsti dal sistema pubblico, sono stati costretti a ricorrere alla libera professione intramuraria, sostenendo direttamente il relativo costo.

In tali situazioni, l'Ufficio del Difensore civico ha svolto verifiche con le Aziende sanitarie

territoriali in ordine alle modalità di applicazione della disciplina vigente, registrando in più casi riscontri positivi e rimborsi riconosciuti ai cittadini interessati. Anche sotto questo profilo, l'intervento dell'Ufficio ha contribuito a rendere effettive garanzie che, pur previste dall'ordinamento, non sempre risultano adeguatamente conosciute o facilmente azionabili da parte degli utenti.

Tra le segnalazioni esaminate, un caso ha riguardato una prestazione sanitaria effettuata all'estero, rispetto alla quale sono state svolte verifiche in relazione alla normativa europea in materia di assistenza sanitaria transfrontaliera. Anche in tale circostanza, l'attività dell'Ufficio si è sviluppata attraverso un approfondimento della disciplina applicabile e un'interlocuzione con i soggetti competenti, al fine di chiarire i presupposti e le condizioni di tutela riconosciute al cittadino.

Accanto alle questioni strettamente sanitarie, l'attività dell'Ufficio si è estesa anche al versante sociosanitario, con particolare riferimento alle problematiche connesse alla compartecipazione dei Comuni alle rette di ricovero presso le strutture residenziali per anziani non autosufficienti (RSA). L'Ufficio ha svolto attività di approfondimento e interlocuzione con i Comuni e con i servizi sociali competenti, al fine di verificare la corretta applicazione della normativa in materia di compartecipazione alle prestazioni sociosanitarie e di favorire soluzioni rispettose dei diritti delle persone più fragili e delle loro famiglie. Si tratta di questioni che investono non soltanto profili amministrativi ed economici, ma anche aspetti di particolare rilievo umano e sociale, rispetto ai quali la funzione di ascolto e di mediazione del Difensore civico assume un valore particolarmente significativo.

L'attenzione dedicata a tali questioni conferma come l'intervento del Difensore civico si configuri sempre più come uno strumento capace di concorrere a rendere effettivo l'accesso alle prestazioni sanitarie e sociosanitarie, ridurre le distanze tra cittadini e apparati amministrativi e rafforzare il principio di equità nell'erogazione dei servizi, valorizzando la centralità del diritto alla tutela della salute, riconosciuto dall'articolo 32 della Costituzione come diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività, nelle sue molteplici dimensioni.

3.1.1.2 - Altri ambiti di intervento

Accanto alle questioni sanitarie che, come osservato, hanno rappresentato uno dei principali ambiti di segnalazione, l'attività del Difensore civico ha interessato ulteriori situazioni riconducibili alla funzione di tutela prevista dall'articolo 7 della legge regionale n. 23/2008, relative ai conflitti tra cittadini e pubbliche amministrazioni, per un totale di oltre 180 istanze pervenute.

In tale ambito, un settore di particolare delicatezza ha riguardato la tutela di persone in condizioni di fragilità sociale, riconducibili alle fattispecie di cui al comma 3 del medesimo articolo 7. In questo contesto, l'Ufficio ha prestato specifica attenzione alle segnalazioni provenienti da persone con disabilità. Nel trattare tali situazioni, si è ritenuto opportuno informare i cittadini, a partire dal 2024, dell'istituzione dell'Autorità garante nazionale per i diritti delle persone con disabilità, alla quale possono essere indirizzate segnalazioni specificamente attinenti a tale ambito.

L'attività dell'Ufficio si è così espressa non soltanto nell'esame delle questioni prospettate, ma anche nell'orientamento dei cittadini verso gli strumenti di tutela più appropriati, in una logica di integrazione tra diversi livelli di garanzia. Emblematiche, in tal senso, risultano le segnalazioni relative a richieste di revoca o modifica di misure di amministrazione di sostegno, materia che tuttavia rientra nella competenza dell'autorità giudiziaria ordinaria e,

in particolare, del giudice tutelare presso il Tribunale, e non nelle attribuzioni del Difensore civico regionale.

Una parte rilevante delle istanze ha inoltre riguardato le materie di competenza comunale. Come noto, a seguito della soppressione della figura del Difensore civico comunale, prevista dall'articolo 2, comma 186, lettera a), della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010), l'intervento del Difensore civico regionale è ordinariamente previsto nei confronti dei Comuni che abbiano stipulato apposita convenzione con l'Ufficio medesimo. Tuttavia, anche nei casi in cui tale strumento non risultava formalmente attivo, l'Ufficio ha ritenuto opportuno attivarsi, esercitando una funzione di moral suasion istituzionale.
Tale funzione, intesa quale forma di intervento non autoritativo, è stata finalizzata a promuovere il dialogo, il riesame delle situazioni segnalate e l'individuazione di soluzioni ragionevoli, nel rispetto dei principi di collaborazione istituzionale e di tutela sostanziale dei diritti dei cittadini. Questa modalità operativa ha consentito, in diversi casi, di sollecitare l'attenzione delle amministrazioni competenti anche in assenza di un formale potere di intervento, valorizzando il ruolo del Difensore civico quale presidio di garanzia e di prossimità.
Le questioni trattate hanno interessato principalmente i settori dell'urbanistica, dell'edilizia, dei lavori pubblici e dell'ambiente, ambiti nei quali emergono con maggiore frequenza situazioni di conflitto tra cittadini e amministrazioni locali. In tale contesto, particolare rilievo hanno assunto anche le istanze presentate da consiglieri comunali, con riferimento alla verifica della legittimità delle deliberazioni degli organi comunali. Con specifico riguardo alle criticità di natura ambientale, esse hanno interessato, in alcuni casi, la presenza di materiali contenenti amianto in aree o edifici situati nel territorio comunale, rispetto alle quali i cittadini sollecitavano verifiche e interventi da parte delle amministrazioni competenti. In tali situazioni, l'attività del Difensore civico si è tradotta in un'azione di impulso e raccordo istituzionale volta a favorire la presa in carico delle segnalazioni e la verifica delle competenze amministrative coinvolte.

Ulteriori interventi hanno poi riguardato i rapporti con amministrazioni periferiche dello Stato, tra cui, in particolare, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), nonché segnalazioni concernenti società a partecipazione pubblica o gestori di servizi di interesse generale, come nel caso di alcune situazioni che hanno coinvolto operatori nei settori dell'energia e dei trasporti, tra cui Enel, Trenitalia e il Gestore dei Servizi Energetici (GSE). Tale varietà di materie conferma il carattere trasversale della difesa civica e la necessità di un approccio flessibile, capace di adattarsi a questioni tra loro diverse ma accomunate dall'esigenza di garantire al cittadino un'interlocuzione effettiva con la pubblica amministrazione e una verifica sulla correttezza dell'azione amministrativa.

Per quanto concerne le materie riconducibili a competenze statali, le istruttorie avviate sono state 25. Tra queste, 13 hanno riguardato questioni relative al codice della strada, 7 tematiche connesse all'immigrazione, mentre ulteriori segnalazioni, in misura minoritaria, hanno interessato procedure concorsuali bandite da amministrazioni statali.

Ulteriori istanze hanno riguardato materie di competenza regionale, ambiti quali le progressioni di carriera e le procedure concorsuali nel pubblico impiego, edilizia residenziale pubblica (ERAP) nonché questioni relative ai tributi, sebbene in misura numericamente più contenuta, poiché la maggior parte delle questioni è stata assorbita dall'ambito sanitario.

Nel loro complesso, tali dati evidenziano come il Difensore civico sia frequentemente chiamato a intervenire in situazioni nelle quali il cittadino non riceve un adeguato riscontro da parte delle amministrazioni o incontra difficoltà nell'individuare lo strumento di tutela più

appropriato. In questi casi, pur nei limiti delle competenze attribuite dalla normativa vigente, l'attività dell'Ufficio assume una rilevante funzione di orientamento giuridico, di chiarimento delle procedure e di indirizzamento verso le autorità competenti, contribuendo a ridurre la distanza tra cittadini e istituzioni e a favorire una più effettiva tutela dei diritti.

Non sono mancati, infine, casi nei quali le problematiche rappresentate non rientravano propriamente nell'ambito delle competenze del Difensore civico, trattandosi di questioni riconducibili a rapporti di natura strettamente privatistica. Anche in tali circostanze, tuttavia, l'Ufficio ha ritenuto opportuno offrire un primo inquadramento giuridico della questione o un orientamento sulle possibili modalità di tutela, nella convinzione che l'ascolto, l'informazione e l'orientamento costituiscano essi stessi una forma di servizio pubblico di prossimità, coerente con la funzione di garanzia e tutela dei diritti che caratterizza l'istituto della difesa civica.

3.1.1.2.1. Focus: ricorsi in materia di diritto di accesso agli atti

Una delle funzioni centrali del Difensore civico è rappresentata dalla tutela del diritto di accesso agli atti amministrativi, funzione espressamente prevista dall'articolo 8 ter della legge regionale n. 23 del 2008. Si tratta di una competenza di particolare rilievo, poiché attiene a uno degli strumenti principali attraverso cui i cittadini possono conoscere l'attività amministrativa, tutelare le proprie posizioni giuridiche e verificare la correttezza, la trasparenza e l'imparzialità dell'operato della pubblica amministrazione.

All'interno di tale quadro, nell'anno 2025, i ricorsi in materia di accesso agli atti sono stati complessivamente 72, confermando la centralità di tale funzione nell'attività dell'Ufficio. In particolare, i ricorsi si sono articolati come segue: 49 ricorsi in materia di accesso documentale, ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241; 14 ricorsi in materia di accesso civico generalizzato, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33; 4 ricorsi in materia di accesso ambientale, disciplinato dal decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195, istituto che, sebbene di grande rilievo sotto il profilo della tutela ambientale, risulta ancora relativamente poco utilizzato; 1 ricorso cumulativo relativo a più tipologie di accesso e 4 istanze presentate da consiglieri comunali, ai sensi dell'articolo 43, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali), nell'ambito dell'esercizio delle prerogative connesse al mandato elettivo.

Una novità significativa emersa nel corso dell'anno è rappresentata dalla presentazione di 8 ricorsi avverso il silenzio della pubblica amministrazione. Come noto, ai sensi della normativa generale sul procedimento amministrativo, la pubblica amministrazione è tenuta a concludere il procedimento, generalmente, entro il termine ordinario di 30 giorni, mediante l'adozione di un provvedimento espresso di accoglimento o di diniego dell'istanza presentata dal cittadino. In tali casi, il mancato riscontro da parte dell'amministrazione ha indotto i cittadini a rivolgersi al Difensore civico: tuttavia, trattandosi di fattispecie riconducibili al ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione, la competenza giurisdizionale spetta al Tribunale amministrativo regionale (TAR), ai sensi dell'articolo 31 del codice del processo amministrativo (decreto legislativo n. 104 del 2010). In tali circostanze, il ruolo dell'Ufficio si è quindi tradotto prevalentemente in un'attività di orientamento giuridico e di indirizzamento dei cittadini verso l'autorità giurisdizionale competente.

Sotto tale profilo, la tutela del diritto di accesso si conferma una delle espressioni più significative della funzione del Difensore civico, in quanto consente di intervenire in un ambito nel quale la correttezza procedimentale e la trasparenza dell'azione amministrativa

costituiscono condizioni essenziali per la piena tutela dei diritti dei cittadini e per il consolidamento del rapporto di fiducia tra amministrazione e comunità amministrata.

3.1.1.3 - Conclusioni

Alla luce di quanto complessivamente emerso, si evidenzia una progressiva evoluzione del ruolo del Difensore civico regionale, sempre più chiamato a intervenire anche in presenza di questioni di rilievo statale, in particolare nei casi in cui i cittadini incontrino difficoltà nell'ottenere risposte adeguate dalle amministrazioni competenti.
In tale prospettiva, l'Ufficio assume una funzione di orientamento e di filtro istituzionale, configurandosi come un punto di riferimento capace di indirizzare i cittadini verso gli strumenti di tutela più appropriati e le autorità effettivamente competenti, contribuendo a ridurre la distanza tra cittadini e amministrazioni e a rafforzare l'effettività dei diritti.
Particolare rilievo ha assunto, nel corso del 2025, il settore sanitario, che si conferma ambito sempre più centrale sia in ragione della crescente conoscenza della figura del Difensore civico da parte dei cittadini, sia per l'elevato grado di soddisfacimento delle istanze trattate. I numerosi esiti favorevoli registrati testimoniano, inoltre, il consolidarsi di rapporti di collaborazione e cooperazione istituzionale sempre più strutturati con le Aziende sanitarie territoriali, in sensibile miglioramento rispetto all'anno precedente.
Permane, al contempo, un significativo livello di attenzione in materia di diritto di accesso agli atti, che continua a rappresentare uno degli ambiti più rilevanti dell'attività dell'Ufficio, quale presidio essenziale di trasparenza e garanzia.
In questo quadro, si conferma altresì il ruolo del Difensore civico quale strumento di moral suasion istituzionale, capace di favorire il dialogo tra cittadini e amministrazioni e di promuovere soluzioni efficaci anche al di fuori di poteri autoritativi, nel rispetto dei principi di collaborazione e buona amministrazione.

3.1.2 - SUPPORTO ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

Nella Regione Marche, il Difensore civico regionale non svolge soltanto una funzione di tutela dei diritti dei cittadini, ma rappresenta anche un interlocutore istituzionale per le pubbliche amministrazioni, offrendo un supporto volto a migliorare la qualità dell'azione amministrativa.
Nel corso del 2025 si è progressivamente consolidata una crescente collaborazione tra l'Ufficio del Difensore civico e le amministrazioni pubbliche del territorio. Tale collaborazione si è manifestata in modo particolarmente evidente nell'ambito sanitario, dove, come già evidenziato, si è registrata una maggiore disponibilità al dialogo da parte delle strutture amministrative competenti. In diversi casi, infatti, gli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) delle Aziende sanitarie territoriali hanno fornito risposte dirette alle segnalazioni trasmesse dal Difensore civico, comunicando l'avvenuta risoluzione delle problematiche rappresentate dai cittadini. Si tratta di una modalità operativa che testimonia l'evoluzione di un rapporto di collaborazione istituzionale orientato alla tutela effettiva dei diritti e al miglioramento del funzionamento dei servizi.

Un analogo clima di collaborazione si è sviluppato anche con gli enti locali, in particolare con i Comuni che hanno stipulato apposite convenzioni con l'Ufficio del Difensore civico regionale. Tali convenzioni rappresentano uno strumento importante per rafforzare il rapporto tra cittadini e amministrazioni, consentendo agli enti convenzionati di avvalersi di un supporto qualificato nella gestione delle segnalazioni e nella prevenzione di possibili conflitti con l'utenza. Peraltro, nel corso dell'anno, oltre al consolidamento dei rapporti con i Comuni già convenzionati, si è registrato anche l'interesse di ulteriori amministrazioni locali ad avviare forme di collaborazione con la difesa civica regionale, manifestando la volontà di valutare la stipula di nuove convenzioni.

Questo dato conferma come l'attività del Difensore civico venga sempre più percepita dagli enti locali non soltanto come uno strumento di tutela dei cittadini, ma anche come una risorsa utile per migliorare il dialogo con la comunità e favorire una gestione più efficiente dei procedimenti amministrativi.

L'esperienza maturata nel corso del 2025 evidenzia, pertanto, come la difesa civica possa svolgere un ruolo significativo, promuovendo una cultura amministrativa orientata alla prevenzione dei conflitti, alla qualità dei servizi pubblici e alla costruzione di un rapporto di fiducia sempre più solido tra cittadini e pubbliche amministrazioni.

3.1.3 - PROGETTO FAMI – RETE TERRITORIALE ANTIDISCRIMINAZIONE REGIONE MARCHE

Nel corso dell'anno 2025 il Garante, nell'esercizio dei compiti che gli sono propri per il combinato disposto di cui all'articolo 7 bis della legge regionale 23/2008 e al comma 12 dell'articolo 44 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero), ha partecipato alla manifestazione di interesse indetta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del progetto "Supporto alle reti territoriali antidiscriminazione, capacity building e coordinamento scientifico", finanziato attraverso il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021–2027 (FAMI).
La partecipazione a tale iniziativa si colloca pienamente nell'ambito della missione istituzionale del Garante, orientata alla tutela dei diritti fondamentali e alla promozione della dignità della persona, con particolare attenzione alle situazioni di vulnerabilità che possono interessare migranti, richiedenti asilo e rifugiati.
Nel quadro delle attività previste dal programma FAMI 2021–2027 e in coerenza con gli obiettivi delineati dall'Avviso promosso dall'UNAR (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), nel corso del 2025 è stata avviata una fase preliminare di elaborazione progettuale - che ha visto anche la collaborazione delle Università di Macerata e di Urbino - finalizzata alla possibile istituzione della Rete territoriale antidiscriminazione della Regione Marche.
Il progetto vede il Garante nel ruolo di soggetto promotore e coordinatore, risulta attualmente in fase di definizione e rimane subordinato alla valutazione e all'approvazione da parte degli organi competenti.
Tra gli obiettivi delineati in sede progettuale rientrano, in particolare, la possibile istituzione del Centro Antidiscriminazione delle Marche, con sede presso il Consiglio regionale nonché il rafforzamento della presenza territoriale attraverso una rete articolata di nodi operativi nelle aree nord, centro e sud delle Marche, affiancati da ulteriori punti di prossimità destinati a favorire l'accesso ai servizi da parte dei cittadini.

3.2 - LA PARTECIPAZIONE AGLI OSSERVATORI E AI TAVOLI INTERISTITUZIONALI

3.2.1 - Coordinamento nazionale dei difensori civici

Nel corso del 2025 il Difensore civico della Regione Marche ha proseguito la propria partecipazione alle attività del Coordinamento Nazionale dei Difensori civici regionali e delle Province autonome, organismo che rappresenta un importante luogo di confronto istituzionale e di collaborazione tra le diverse realtà territoriali impegnate nella tutela dei diritti dei cittadini nei rapporti con la pubblica amministrazione.
La partecipazione al Coordinamento ha consentito di mantenere un costante dialogo con gli altri Difensori civici regionali, favorendo lo scambio di esperienze e l'approfondimento di questioni di interesse comune connesse all'esercizio delle funzioni di difesa civica.

Nel corso dell'anno, il Difensore civico ha inoltre collaborato alle attività del Coordinamento attraverso la trasmissione dei dati e dei report relativi all'attività svolta dall'Ufficio della difesa civica della Regione Marche, contribuendo alla raccolta delle informazioni e delle statistiche utili alla predisposizione della relazione annuale nazionale e ad altre iniziative di monitoraggio delle attività di difesa civica a livello nazionale.
Tale collaborazione ha consentito di valorizzare l'esperienza maturata a livello regionale e di contribuire alla costruzione di un quadro conoscitivo condiviso sull'andamento e sulle principali criticità emerse nell'ambito della difesa civica nelle diverse realtà territoriali.

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

4. L'UFFICIO DEL GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Ai sensi dell'articolo 10 della legge regionale 23/2008, l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha il compito di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minorenni anche ai sensi di quanto previsto dalla legge 27 maggio 1991, n. 176 (Ratifica ed esecuzione della convenzione sui diritti del fanciullo, fatta a New York il 20 novembre 1989) e dalla Carta europea dei diritti del fanciullo adottata a Strasburgo il 25 gennaio 1996, resa esecutiva dalla legge 20 marzo 2003, n. 77, nonché dal diritto dell'Unione europea e dalle norme costituzionali e legislative nazionali vigenti.

Il Garante, in particolare, in questa veste:

a. promuove, in collaborazione con gli enti e le istituzioni che si occupano di minori, iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza, finalizzata al riconoscimento dei bambini e delle bambine come soggetti titolari di diritti;
b. collabora all'attività delle reti nazionali ed internazionali dei Garanti delle persone di minore età e all'attività di organizzazioni e di istituti internazionali di tutela e di promozione dei loro diritti. Collabora, altresì, con organizzazioni e istituti di tutela e di promozione dei diritti delle persone di minore età appartenenti ad altri Paesi;
c. verifica che alle persone di minore età siano garantite pari opportunità nell'accesso alle cure e nell'esercizio del loro diritto alla salute e pari opportunità nell'accesso all'istruzione anche durante la degenza e nei periodi di cura;
d. favorisce lo sviluppo della cultura della mediazione e di ogni istituto atto a prevenire o risolvere conflitti che coinvolgano persone di minore età;
e. segnala alle competenti amministrazioni pubbliche presenti sul territorio regionale casi di bambini e ragazzi in situazioni di rischio o di pregiudizio per i quali siano necessari interventi immediati di tutela assistenziale o giudiziaria;
f. rappresenta i diritti e gli interessi dell'infanzia in tutte le sedi regionali, secondo le modalità previste dalla presente legge;
g. promuove, in accordo con la struttura regionale competente in materia, iniziative per la celebrazione della giornata nazionale dell'infanzia e dell'adolescenza;
h. promuove la partecipazione e il coinvolgimento dei cittadini di minore età alla vita pubblica nei luoghi di relazione e nella scuola;
i. vigila con la collaborazione di operatori preposti, affinché sia data applicazione su tutto il territorio regionale alle Convenzioni e alle normative indicate al comma 1;
j. accoglie segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori, vigila sulle condizioni dei minori a rischio di emarginazione sociale e sollecita le amministrazioni competenti all'adozione di interventi adeguati per rimuovere le cause che ne impediscono la tutela;
k. interviene nei procedimenti amministrativi della Regione e degli enti da essa dipendenti e degli enti locali ai sensi dell'articolo 9 della legge 241/1990 ove sussistano fattori di rischio o di danno per le persone di minore età;
l. cura, in collaborazione con il CORECOM, la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza e promuove nei bambini e negli adolescenti

l'educazione ai media;

m. vigila sulla programmazione televisiva, sulla comunicazione a mezzo stampa e sulle altre forme di comunicazione audiovisive e telematiche, per la salvaguardia e la tutela dei bambini e delle bambine, sia sotto il profilo della percezione infantile che in ordine alla rappresentazione dell'infanzia stessa;

n. segnala all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni ed agli organi competenti le eventuali trasgressioni commesse in coerenza con il codice di autoregolamentazione della RAI;

o. istituisce un elenco al quale può attingere anche il giudice competente per la nomina di tutori o curatori;

p. promuove interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale;

q. assicura la consulenza ed il sostegno ai tutori o curatori nominati;

r. verifica le condizioni e gli interventi volti all'accoglienza ed all'inserimento del minore straniero anche non accompagnato;

s. vigila affinché sia evitata ogni forma di discriminazione nei confronti dei minori;

t. collabora all'attività di raccolta ed elaborazione di tutti i dati relativi alla condizione dell'infanzia e dell'adolescenza in ambito regionale;

u. formula proposte e, ove richiesti, esprime pareri su atti normativi e di indirizzo riguardanti l'infanzia, l'adolescenza e la famiglia, di competenza della Regione, delle Province e dei Comuni.

4.1 - LE ATTIVITÀ

4.1.1 - Tutela e promozione dei diritti dei minori

4.1.1.1 - Protocollo operativo inter-istituzionale per l'accoglienza dei minorenni fuori dalla famiglia di origine

L'allontanamento di un figlio dal nucleo familiare, per motivi legati al suo benessere ed alla sua sicurezza, è un momento difficile e doloroso, che deve essere il più possibile evitato e che, quando si rende assolutamente necessario nel superiore interesse del minore stesso, deve avvenire secondo modalità che siano rispettose della sua vulnerabilità e non ne turbino l'equilibrio psicofisico.

In quest'ambito, il Garante ha promosso, supportato ed accompagnato un percorso finalizzato all'elaborazione di un Protocollo che garantisca una reale tutela del minorenne ed una presa in carico rispettosa delle normative vigenti, con modalità uniformi sul territorio della Regione Marche: mettere a sistema prassi virtuose ed indicazioni operative affinché la cooperazione e la messa in rete dei soggetti coinvolti a vario titolo non sia l'eccezione ma la regola.

A seguito dell'attività propedeutica svolta nel 2023, articolata in riunioni interne all'Ufficio e in incontri con gli interlocutori interessati, e dei successivi cinque tavoli di lavoro realizzati nel 2024, ai quali hanno partecipato le istituzioni e gli attori sociali competenti (tra cui il Tribunale per i minorenni e il Tribunale ordinario con le rispettive Procure, gli Ambiti territoriali, i Servizi sociali comunali, le Aziende sanitarie territoriali, le Questure, gli Ordini professionali degli psicologi, degli assistenti sociali e degli educatori, nonché le Comunità di accoglienza), l'Ufficio del Garante ha elaborato il Protocollo operativo interistituzionale

per l'accoglienza dei minorenni fuori dalla famiglia di origine. Il documento è stato quindi trasmesso, nel luglio 2025, al Presidente del Tribunale per i minorenni delle Marche e alla Procuratrice della Repubblica presso il medesimo Tribunale, ai fini di eventuali modifiche e/o integrazioni.

4.1.1.2 - Formazione dei tutori dei minori stranieri non accompagnati (MSNA)

La legge 7 aprile 2017, n. 47 (Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati) rappresenta il primo intervento normativo ad aver messo a sistema, in Italia, la disciplina a tutela dei minori stranieri non accompagnati.
In particolare, l'articolo 11 prevede l'istituzione di elenchi di tutori volontari "a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati ed adeguatamente formati, da parte dei Garanti regionali e delle Provincie autonome di Trento e di Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o più minori, quando la tutela riguarda fratelli o sorelle".
La suddetta legge nazionale di settore demanda al Tribunale per i minorenni la tenuta di un apposito elenco, predisposto dal Garante per l'infanzia e a cui sono affidate la selezione e la successiva formazione.
Coerentemente la legge regionale 28 luglio 2008, n.23 (Garante regionale dei diritti della persona) alla lettera q) del comma 2 dell'articolo 10 ha affidato al Garante regionale dei diritti della persona, nell'esercizio di compiti propri dell'Ufficio di Garante per l'infanzia e l'adolescenza, quello specifico di istituire un elenco al quale può attingere anche il giudice competente per la nomina di tutori o curatori.

Il Garante ha proseguito, anche per l'anno 2025, nella selezione e all'adeguata formazione dei tutori dei minori stranieri non accompagnati, realizzando la VIII edizione del corso di formazione di tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA).
Precisamente nelle giornate del 21, 28 novembre e 5 dicembre 2025 si è realizzato, ad Ancona presso la sala Agricoltura della Giunta regionale, il suddetto corso. Il percorso formativo, ha avuto una durata di ventiquattro ore ed era strutturato in tre moduli formativi: fenomenologico, giuridico e psico-sociosanitario, in conformità alle "linee guida per la selezione, formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari ex art. 11 della L. 7 aprile 2017, n.47" dell'Autorità nazionale garante per l'infanzia e l'adolescenza (AGIA).
Per la realizzazione di tali moduli l'Ufficio del Garante si è avvalso del supporto di esperti e rappresentanti della comunità locale. Al termine del corso, a coloro che hanno garantito una presenza non inferiore al 75 per cento delle ore di formazione previste, è stato somministrato un test finale volto ad accertare l'apprendimento delle competenze di base.
I 19 aspiranti tutori hanno tutti superato la prova finale ma 17 (di cui un tutore formato nell'anno 2024) sono stati i tutori che hanno confermato la propria disponibilità all'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati istituito presso il Tribunale per i minorenni delle Marche.
L'Ufficio del Garante ha provveduto quindi alla trasmissione formale di tale elenco al Presidente del Tribunale per i minorenni delle Marche.

I tutori volontari che sono stati formati e che hanno confermato la disponibilità all'iscrizione nell'elenco svolgeranno il compito di rappresentanza legale, dovranno inoltre perseguire il riconoscimento dei diritti del minore senza alcuna discriminazione, vigilare sui percorsi di educazione ed integrazione nonché sulle condizioni di accoglienza, sicurezza e protezione, ed amministrare l'eventuale patrimonio del minore di età. Un'attività quella su delineata che nel complesso va a definire una nuova idea di tutela legale, espressione di genitorialità sociale e cittadinanza attiva: non solo rappresentanza giuridica ma anche e soprattutto una relazione con il minore che vada ad interpretare i suoi bisogni ed i suoi

problemi.

4.1.1.3 - Aggiornamento dell'elenco dei tutori volontari dei MSNA

In applicazione dell'articolo 11 della legge 47/2017 su citata "presso ogni Tribunale per i minorenni, è istituito un elenco dei tutori volontari a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati da parte dei garanti regionali e delle provincie autonome di Trento e Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori nel numero massimo di tre, salvo che sussistano specifiche e rilevanti ragioni", ed in ossequio al principio del superiore interesse del minore sancito dalla Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989, il Presidente del Tribunale dei Minori delle Marche ed il Garante nell'anno 2017 hanno stipulato un protocollo di intesa volto a promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari per le persone di minore età che, prive di genitori, o di genitori che non sono in grado di esercitare la responsabilità, necessitano di rappresentanza legale.
In particolare l'articolo 4 di detto Protocollo stabilisce che l'Ufficio del Garante, d'intesa con il Presidente del Tribunale per i minorenni, cura la revisione e l'aggiornamento dell'elenco dei tutori con cadenza annuale alla luce delle nomine effettuate e dei tutori volontari che intendono confermare o meno la propria disponibilità all'assunzione della tutela.

Nell'anno 2025, l'Ufficio del Garante, d'intesa con il Presidente del Tribunale per i minorenni delle Marche, ha quindi aggiornato tale elenco:

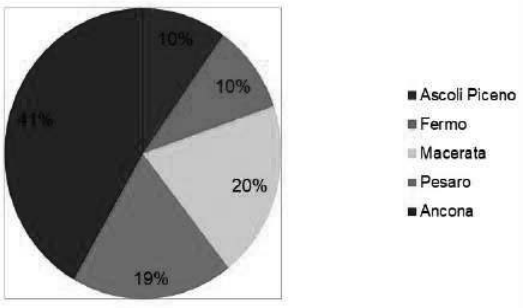
- aggiungendo ai tutori volontari iscritti al 31 dicembre 2024 i 17 nuovi tutori formati nell'anno 2025 che hanno confermato la propria disponibilità all'iscrizione nell'elenco dei tutori volontari di minori stranieri non accompagnati istituito presso il Tribunale per i minorenni delle Marche;
- cancellando un tutore già in elenco che ha trasmesso, tramite pec al Tribunale per i minorenni, la comunicazione di rinuncia.

In definitiva al 31 dicembre 2025, i tutori volontari iscritti in tale elenco sono 132.

Nella tabella e grafico sottostante è rappresentata la distribuzione per ambito provinciale dei tutori di MSNA iscritti nell'elenco al 31 dicembre 2025 (inclusi anche i 17 nuovi tutori formati nell'anno 2025).

Distribuzione per ambito provinciale dei tutori di MSNA iscritti nell'elenco
(dati riferiti al monitoraggio effettuato al 31 dicembre 2025)

PROVINCIA	Numero TUTORI di MSNA	%
Ascoli Piceno	13	10
Fermo	13	10
Macerata	26	20
Pesaro	25	19
Ancona	55	41
Totale	132	



4.1.1.4 - Applicativo informatico per la gestione dell'elenco dei tutori volontari di MSNA tenuto dal Tribunale per i minorenni delle Marche

Come novità assoluta nel 2025, nell'ottica di accrescere il supporto e per l'accompagnamento operativo dei tutori, facilitando la procedura di nomina da parte del Tribunale per i minorenni delle Marche, l'Ufficio del Garante ha ideato, sviluppato ed implementato un applicativo informatico dedicato alla gestione dell'elenco dei tutori volontari.

L'applicativo è stato concepito come dinamico, suscettibile di ulteriori perfezionamenti, con l'obiettivo di garantire una gestione più efficace e puntuale delle nomine dei tutori volontari, facilitando il processo di nominare e così rendendolo più rapido. Esso è stato illustrato a tutti i giudici onorari e togati, nonché al Presidente del Tribunale per i minorenni, e si trova attualmente in attesa delle necessarie verifiche in relazione alla normativa sulla privacy, in vista di un utilizzo pienamente operativo e conforme alle disposizioni vigenti.

4.1.1.5 - Presa in carico delle segnalazioni in merito a violazioni dei diritti dei minori

4.1.1.5.1. Condizione dell'infanzia e dell'adolescenza: alcuni dati

I dati aggiornati al 2025 confermano che la salute mentale dei minori in Italia attraversa una fase di criticità strutturale, con una prevalenza di disturbi che ha superato la capacità di risposta dei servizi socio-sanitari. Il dato più allarmante riguarda la diffusione dei disturbi neuropsichiatrici, che oggi colpiscono una quota significativa della popolazione minorile. In Italia, 1 minore su 5 (circa 2 milioni tra bambini e ragazzi) è affetto da un disturbo neuropsichiatrico diagnosticabile. Oltre il 50% delle patologie psichiatriche manifesta i primi sintomi prima dei 14 anni, con l'80% che si palesa entro i 19 anni, dati a cui si correla un aumento del consumo farmaceutico. Le rilevazioni OsMed (inizio 2026) evidenziano un incremento del 100% nell'uso di psicofarmaci tra i minori nell'ultimo decennio, segnale di una medicalizzazione crescente del disagio.
Secondo il report del Garante nazionale per l'Infanzia (giugno 2025) il 51,4% dei ragazzi soffre in modo ricorrente di stati di ansia o tristezza prolungata. Nonostante l'alto bisogno di interventi specialistici a supporto della salute mentale dei minori (stimato al 15-20% dei minori), solo il 6-8% della popolazione infantile riesce ad accedere effettivamente ai servizi di NPIA a causa della carenza di personale e risorse (Fonte: SINPIA 2025).
Questi dati, unitamente a quelli che riguardano la complessità dei contesti familiari, contribuiscono alla determinazione di gravi situazioni di pregiudizio per la tutela dei diritti dei minori, con particolare riferimento ai diritti alla salute, allo studio e a crescere in una famiglia che assicuri le cure necessarie ad un percorso di crescita positivo.

4.1.1.5.2. Trattamento delle segnalazioni: prassi operative

L'attività espletata nel corso dell'annualità 2025 in materia di violazione dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ha confermato la peculiare delicatezza e la multi-dimensionalità delle funzioni ascritte all'Autorità del Garante.
L'Ufficio è stato destinatario di istanze concernenti minori il cui processo di sviluppo e maturazione risultava compromesso da ostacoli non risolvibili attraverso le ordinarie prassi d'intervento esperite dai soggetti istituzionali e dai nuclei di prossimità preposti alla tutela dei minori. Tali dinamiche disfunzionali hanno riguardato il complesso sistema di interazione tra il minore e le figure di riferimento adulto — quali esercenti la responsabilità genitoriale, personale docente, figure di tutela, curatori e operatori dei servizi socio-sanitari — che concorrono, a vario titolo, alla costruzione del progetto di vita del soggetto in età evolutiva. In tale ottica, l'interlocuzione con il Garante si è configurata come un'istanza di

supporto volta alla rimozione di criticità insorte nei diversi contesti di vita (familiare, scolastico, comunitario, sportivo e ricreativo).

L'azione del Garante non è risultata esclusivamente subordinata alla ricezione di segnalazioni su singoli casi, potendo l'Autorità attivarsi anche d'ufficio, in virtù di notizie di pubblico dominio o di elementi informativi acquisiti tramite canali istituzionali o mass-mediatici, per garantire la salvaguardia dei diritti fondamentali del minore.

Il procedimento di segnalazione all'Autorità del Garante prevede che tale segnalazione venga formalizzata in forma scritta, corredata dalla documentazione probatoria necessaria a consentire un'analisi di merito. L'istanza deve esplicitare chiaramente le motivazioni della richiesta di intervento e le specifiche criticità sottese alla violazione, o presunta tale, dei diritti del minore. Ricevuta l'istanza, l'Ufficio avvia un iter istruttorio caratterizzato da una rigorosa disamina della situazione e da un approccio orientato all'ascolto attivo. L'obiettivo è la ricostruzione dell'anamnesi del minore e del nucleo familiare, unitamente al monitoraggio della cronologia delle relazioni istituzionali e degli interventi già esperiti. Tale percorso, condotto nel pieno rispetto delle tappe evolutive del minore, si avvale dell'expertise di personale con specifica formazione in ambito psicologico.

Nell'ambito dell'istruttoria, l'Ufficio ha disposto gli accertamenti ritenuti necessari, che hanno incluso:

- richiesta di informazioni formali alle istituzioni competenti;
- audizione del soggetto segnalante e/o di altre figure interessate;
- convocazione di tavoli di confronto con gli enti coinvolti o con le parti in causa.

Qualora l'istruttoria evidenzi una condizione di grave pregiudizio che richieda un intervento urgente, la segnalazione viene tempestivamente trasmessa alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni. Parimenti, qualora la condotta degli adulti coinvolti configuri fattispecie di reato procedibile d'ufficio, la segnalazione è inoltrata alla Procura della Repubblica competente per territorio.

A conclusione del procedimento istruttorio dei casi segnalati, l'Autorità ha assunto determinazioni motivate, formalizzate attraverso pareri, inviti, istanze di intervento o raccomandazioni. L'Ufficio ove necessario ha sollecitato le amministrazioni competenti all'adozione di misure di sostegno mirate a favore di minori e nuclei familiari.
Il Garante ha inoltre assicurato, nei casi che lo richiedevano, un monitoraggio longitudinale atto a verificare il superamento delle criticità rilevate.

4.1.1.5.3. Casi trattati e tipologie

L'analisi fenomenologica del settore infanzia e adolescenza evidenzia un consolidamento del trend post-pandemico, caratterizzato dalla rilevazione di situazioni di pregiudizio che si manifestano prevalentemente in contesti di elevata conflittualità intrafamiliare, caratterizzati da quadri di disagio psicopatologico che colpiscono sia il minore sia le figure di accudimento (caregiver)

Nel corso dell'esercizio 2025, sono state prese in carico 41 istanze.

Tipologia di Segnalazione	Numero di Casi
Istruzione e Formazione	18
Conflittualità genitoriale	15
Tutela Minori e Servizi Socio-Sanitari	8
Totale	41

Dall'analisi delle segnalazioni emerge una suddivisione delle segnalazioni in tre macro-aree principali, che riflettono le fragilità del sistema educativo, familiare e socio-sanitario attualmente presenti nel territorio regionale.

L'area dell'istruzione, della formazione e del diritto allo studio rappresenta la categoria con il maggior numero di istanze (18 segnalazioni). Il nodo centrale riguarda la compromissione del diritto allo studio, con particolare riferimento a:

- minori con diagnosi di disabilità, che incontrano difficoltà nell'ottenimento di supporto didattico e/o educativo, o che per ragioni varie non riescono ad avvalersi efficacemente delle risorse istituzionali offerte dal territorio;
- alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). Le criticità segnalate evidenziano spesso una carenza nel supporto personalizzato, che rischia di trasformarsi in una forma di esclusione scolastica e sociale.

L'area relativa alla conflittualità genitoriale e alle competenze educative ha registrato 15 segnalazioni e descrive scenari familiari complessi. Gli elementi distintivi sono:

- cronicità del conflitto: nonostante la presenza di provvedimenti giudiziari già definiti, le tensioni tra genitori rimangono irrisolte.
- erosione delle competenze educative: una difficoltà oggettiva delle famiglie nel garantire un ambiente idoneo alla crescita.
- impatto psicologico: il riflesso diretto di queste dinamiche è il deterioramento del benessere psico-emotivo dei figli, spesso intrappolati nelle dispute degli adulti.

Infine, 9 segnalazioni hanno riguardato l'efficienza della rete dei servizi socio-sanitari e di tutela dei minori. Le problematiche principali includono:

- erogazione degli interventi: ritardi o carenze nelle prestazioni sanitarie e nel supporto alla genitorialità. Spesso nonostante l'impegno dei servizi preposti, le famiglie, per proprie caratteristiche, presentano difficoltà di accesso agli interventi e di comprensione del rilievo degli stessi.
- minori fuori famiglia: difficoltà riscontrate nel sistema dell'affido familiare o nelle comunità di accoglienza.
- figure di tutela: segnalazioni provenienti da tutori volontari e curatori, che evidenziano ostacoli burocratici o operativi nella protezione dei minori a loro affidati.

Per le segnalazioni ricevute il Garante ha agito come un ponte attivo tra i cittadini e le istituzioni, cercando di trasformare la segnalazione del caso specifico in un'opportunità di miglioramento per l'intero sistema di tutela, assicurando che ogni bambino o adolescente ricevesse assistenza e rispetto.
Le direttrici dell'intervento del Garante si sono articolate secondo tre funzioni chiave:

- mediazione e Facilitazione: Il Garante ha operato per ristabilire i canali di comunicazione, spesso interrotti, tra le famiglie e le amministrazioni pubbliche (scuole, ASL, servizi sociali), riportando il focus sull'interesse superiore del minore;
- promozione dei Diritti: Attraverso l'analisi delle istanze, l'Autorità ha garantito che i diritti sanciti dalle convenzioni internazionali e dalle leggi nazionali non rimanessero teorici, ma trovassero un'applicazione concreta nel quotidiano dei minori coinvolti;
- sollecitazione istituzionale (moral suasion): Il Garante ha svolto una funzione di stimolo, sollecitando formalmente le istituzioni competenti ad adottare interventi urgenti e necessari per la protezione e il supporto dei soggetti più vulnerabili.

4.1.1.6 - Valorizzazione del sistema della tutela volontaria nella regione Marche

Nel 2025 il Garante ha aderito al monitoraggio sulla tutela volontaria promosso dall'Autorità garante dell'infanzia e dell'adolescenza (AGIA) e ha aderito ad ulteriori iniziative finalizzate alla valorizzazione del sistema della tutela volontaria.

4.1.1.6.1. AGIA: "Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11, legge n.47/2017."

Per continuare a valorizzare il ruolo del tutore volontario nella dimensione complessiva della protezione e del superiore interesse della persona di minore età e per fornire periodicamente informazioni sul sistema della tutela volontaria, l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza (Agia), nell'ambito del progetto "Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11 della legge n.47/2017", a valere sul Fondo Europeo Asilo, Migrazione, Integrazione (FAMI) 2021-2027 gestito dal Ministero dell'Interno, ha avviato l'VIII rilevazione quantitativa a carattere censuario avente ad oggetto il periodo temporale che va dal 1° luglio 2024 al 31 dicembre 2024.

L'Ufficio del Garante, in data 21 maggio 2025, ha fornito all'Agia le informazioni quantitative richieste, per i fini di cui al citato art. 11 della legge n. 47/2017, e relative nello specifico al corso di formazione per tutori volontari di minori stranieri non accompagnati (MSNA) realizzato dall'Ufficio del Garante nelle giornate dell'11, 22 e 29 novembre 2024 e riferito al periodo temporale su indicato.

4.1.1.6.2. Piano operativo locale relativo all'adesione al "progetto n. 1038 Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11, legge n.47/2017 finanziato dal Fondo europeo FAMI 2021-2027" dell'AGIA

L'Autorità Garante per l'infanzia e l'adolescenza (Agia) attraverso il finanziamento con il Fondo europeo FAMI 2021-2027 del "progetto n. 1038 Monitoraggio della tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati in attuazione dell'art. 11, legge 47/2017" ha messo a disposizione ai Garanti regionali che hanno aderito, un supporto tecnico operativo (UOL-unità operativa locale) sia per l'attività di monitoraggio della tutela volontaria sia per ulteriori iniziative volte a valorizzare il sistema della tutela volontaria.

Il Garante ha manifestato la sua intenzione ad aderire a tale proposta progettuale; infatti, a seguito della comunicazione ricevuta dall'Agia il 3 settembre 2024, sono stati avviati una serie di incontri con l'Unità operativa locale (coop. Sociale Impresa sociale "Casa della gioventù" di Senigallia) volti ad individuare interventi rispondenti a specifici bisogni nella gestione della tutela volontaria sul territorio regionale.

L'iniziativa dell'Agia è stata, inoltre, proposta anche ai Presidenti dei Tribunali per i minorenni, quali ulteriori soggetti istituzionali coinvolti nel sistema di tutela ed accoglienza di minori stranieri non accompagnati (MSNA); anche il Presidente del Tribunale per i minorenni delle Marche ha manifestato la sua intenzione ad aderire a tale progettualità. A seguito di un primo incontro con l'UOL, il 17 gennaio 2025 è stato quindi sottoscritto il Piano operativo di collaborazione dal Garante, dal Presidente del Tribunale per i minorenni e dal Coordinamento nazionale Comunità accoglienti. Il Piano prevede la pianificazione di una serie di interventi, individuati e condivisi congiuntamente da tutti i soggetti coinvolti.

4.1.1.7 - Interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale

Nell'ambito delle funzioni di assicurare la piena attuazione nel territorio regionale dei diritti e degli interessi, sia individuali che collettivi, dei minori, vi rientra, ai sensi della lettera r)

del comma 2 dell'articolo 10 della legge regionale 23/2008, anche la promozione di interventi a favore dei minori inseriti nel circuito penale.

I minorenni possono venire a contatto con la giustizia per diverse ragioni, tra cui, ad esempio, la separazione dei genitori, l'attribuzione delle responsabilità genitoriale, la protezione, l'adozione; quando sono vittime di violenza fisica o psicologica, di abuso sessuale o di altri delitti; per motivi di salute, di sicurezza sociale; perché sono minori stranieri non accompagnati, o sottratti, richiedenti asilo, rifugiati, oppure quando entrano in conflitto con la legge. La portata rivoluzionaria della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo coinvolge tutti gli ambiti dell'infanzia, incluso quello del diritto penale nel quale gli articoli 39 e 40 della Convenzione si prefiggono l'obiettivo di tutelare i diritti dei ragazzi che entrano in contatto con la legge. I suddetti articoli, esprimono il principio per cui il trattamento penale deve tendere alla rieducazione e al reinserimento sociale dei minori autori di reato, obbligano gli Stati firmatari a fissare un'età sotto la quale i ragazzi non possano essere considerati imputabili[1], suggeriscono il ricorso alle misure alternative alla carcerazione, obbligano alla tutela dei minori dal e nel procedimento penale.

Il processo penale a carico di imputati minorenni è disciplinato dal decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988 n. 448 (Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni) che con il relativo decreto attuativo Decreto Legislativo 28 luglio 1989, n. 272 (Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del decreto del Presidente della Repubblica 22 settembre 1988, n. 448, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni) che si ispira ad alcuni principi fondamentali (quali l'adeguatezza, la minima offensività, la destigmatizzazione, la residualità della detenzione), richiamati anche nelle convenzioni internazionali in materia, ed è costruito, pertanto, "a misura di minore". Il legislatore ha voluto fornire all'autorità giudiziaria minorile uno strumento che consentisse di modellare la disciplina del processo ordinario in modo di dare una risposta al reato coniugandola nel contempo con la tutela della personalità del minore ancora in via di formazione evitando che il sistema penale possa compromettere lo sviluppo armonico della sua personalità, proteggendolo dalla stigmatizzazione e da processi di auto ed etero svalutazione (irrilevanza del fatto, estinzione del reato per esito positivo della prova, divieto di diffondere le immagini del minorenne, eseguire le notificazioni in maniera riservata e con cautela), prevedendo strumenti adeguati (misure tese a responsabilizzare il minore e a ridurre l'impatto costrittivo ed afflittivo) affinché la carcerazione sia l'ultima e residuale misura da applicarsi (c.d. extrema ratio) ovvero sia limitata al caso in cui vi siano insopprimibili motivi di preoccupazione di difesa sociale altrimenti non tutelabili.

La sospensione del processo e messa alla prova, ai sensi dell'art. 28 del citato D.P.R. 448/1988, rappresenta un'innovazione nel processo penale minorile in quanto, contrariamente alle ipotesi di probation applicate in altri Paesi, non presuppone la pronuncia di una sentenza di condanna. Con il provvedimento di messa alla prova il processo è sospeso e il minore è affidato ai Servizi della Giustizia Minorile che, anche in collaborazione con i Servizi degli Enti locali, svolgono nei suoi confronti attività di osservazione, sostegno e controllo. L'applicabilità della misura non è compromessa né dall'eventuale esistenza di precedenti penali né dalla tipologia di reato né da precedenti applicazioni; molto importanti sono, invece, le caratteristiche di personalità del ragazzo che inducono a ritenere possibile il suo recupero; in una personalità in crescita, quale è

[1]Per il nostro ordinamento i minori di quattordici anni sono considerati non imputabili, i minori tra i quattordici e i diciotto anni sono imputabili verificata la loro capacità di intendere e di volere (accertata attraverso speciali ricerche sulle condizioni familiari e personali dell'imputato sotto l'aspetto fisico, psichico e ambientale) mentre per i maggiorenni la capacità di intendere e di volere è presunta.

quella del minorenne, il singolo atto trasgressivo non può, infatti, essere considerato indicativo di una scelta di vita deviante. I Servizi sociali elaborano il progetto di messa alla prova sulla base delle risorse personali, familiari e ambientali del ragazzo ed è fondamentale che il ragazzo accetti e condivida il contenuto del progetto. In caso di esito positivo della prova il giudice con sentenza «dichiara estinto il reato»; l'esito negativo comporta invece la prosecuzione del procedimento (articolo 29 del DPR 448/88).

Un cambiamento importante è stato inoltre introdotto dalla legge 11 agosto 2014, n. 117 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 giugno 2014, n. 92, recante disposizioni urgenti in materia di rimedi risarcitori in favore dei detenuti e degli internati che hanno subito un trattamento in violazione dell'articolo 3 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché di modifiche al codice di procedura penale e alle disposizioni di attuazione, all'ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria e all'ordinamento penitenziario, anche minorile) che, tra le altre cose, modifica l'ordinamento penitenziario in ambito minorile. Con tale normativa i giovani adulti, precedentemente definiti i ragazzi di età compresa fra 18 e 21 anni, possono rimanere in carico ai servizi della giustizia minorile fino al compimento del 25° anno di età, naturalmente nei casi di commissione di reati in età inferiore agli anni 18.

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

Approfondimento

IL SISTEMA DEI SERVIZI MINORILI DELL'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA



L'ambito amministrativo di attuazione dei provvedimenti giudiziari emessi dai Tribunali per i minorenni, sia riguardo i ragazziautori di reato che vittime di reati, è gestito dal **Dipartimento per la Giustizia minorile,** attraverso le sue articolazioni presenti su tutto il territorio nazionale.
Dai **12 Centri per la Giustizia Minorile** (possono avere competenza su più regioni e corrispondere a più Corti d'Appello) dipendono i **"Servizi Minorili"** che in Italia sono rappresentati da:
- n. 19 Istituti Penali per Minorenni (IPM). Tali Istituti, che hanno carattere di residenzialità, assicurano l'esecuzione dei provvedimenti dell'Autorità giudiziaria quali la custodia cautelare detentiva o l'espiazione di pena dei minorenni autori di reato. Gli IPM ospitano minorenni o ultradiciottenni (fino agli anni 25, quando il reato cui è riferita la misura sia stato commesso prima del compimento della maggiore età). La normativa di riferimento per l'organizzazione della vita degli adolescenti e dei giovani adulti detenuti è l'ordinamento penitenziario (L. 354/75). La peculiarità del nostro sistema è data dalla capacità di "convivenza" tra l'area educativa e l'area della sicurezza, realizzata attraverso soluzioni specifiche come un corpo di polizia penitenziaria adeguatamente formato al rapporto con gli adolescenti e la presenza di difese passive. Negli IPM vengono garantiti i diritti soggettivi dei minori, alla crescita armonica psico-fisica, allo studio, alla salute, con particolare riguardo alla non-interruzione dei processi educativi in atto ed al mantenimento dei legami con le figure significative. Accanto agli agenti di polizia penitenziaria opera l'educatore, che mette la sua professionalità specifica al servizio del raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'IPM, lavorando quotidianamente per i ragazzi - assieme agli agenti stessi - e collaborando, nell'ambito dell'équipe istituzionale, anche con l'assistente sociale e con lo psicologo del servizio sanitario regionale. Per gli utenti dell'IPM la detenzione assume sempre carattere di residualità, così come previsto dal DPR. 448/88, per lasciare spazio a risposte e percorsi alternativi, sempre a carattere penale.
- n. **25 Centri di Prima Accoglienza (CPA).** I CPA, che hanno carattere di residenzialità, accolgono temporaneamente i minorenni fermati, accompagnati o arrestati in flagranza di reato dalle forze dell'ordine su disposizione del Procuratore della Repubblica per i minorenni; il minore permane nel centro di prima accoglienza fino all'udienza di convalida, per un tempo massimo di 96 ore. Il CPA è un luogo strutturalmente differente dal contesto carcerario, pensato per ridurre al minimo il trauma dell'arresto; gli operatori lavorano per l'accoglienza del minore, la comunicazione con l'Autorità Giudiziaria e l'attivazione degli altri Servizi minorili. Nel corso dell'udienza di convalida il giudice valuta se esistono elementi sufficienti per convalidare l'arresto o il fermo e decide sull'eventuale applicazione di una delle quattro possibili misure cautelari previste per i minorenni.
- n. **12 Comunità ministeriali per Minorenni.** Si tratta di comunità ministeriali e del privato sociale in cui sono collocati i minori sottoposti alla specifica misura prevista dall'articolo 22 del DPR 488/88). Le Comunità, con carattere di residenzialità, hanno dimensioni strutturali e organizzative connotate da una forte apertura all'ambiente esterno. I minori dell'area penale sono collocati sia in strutture gestite direttamente dall'Amministrazione, con personale proprio e in collaborazione con figure professionali esterne a convenzione, sia in comunità del privato sociale, gestite da associazioni e cooperative.
- n. **29 Uffici di Servizio Sociale per Minorenni**. Seguono i minori in tutte le fasi del procedimento penale, in particolare nell'attuazione dei provvedimenti giudiziari che non comportano una limitazione totale della libertà). Gli assistenti sociali forniscono alla magistratura elementi conoscitivi concernenti il minorenne e concrete ipotesi progettuali concorrendo alle decisioni della stessa. Nella fase di attuazione dei provvedimenti emessi dall'Autorità giudiziaria svolgono attività di sostegno e controllo in accordo con gli altri Servizi Sociali degli Enti Locali. Sono seguiti dai Servizi Sociali anche i minori vittime di violenza sessuale (Legge 66/96) e i minori oggetto di contesa tra genitori di diversa nazionalità (Legge 64/94).

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

Approfondimento

I SERVIZI MINORILI NELLA REGIONE MARCHE

CENTRO PER LA GIUSTIZIA MINORILE PER L'EMILIA ROMAGNA E MARCHE

UFFICIO SERVIZIO SOCIALE MINORENNI (USSM)	**CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA (CPA)**

Nella regione Marche i Servizi Minorili della Giustizia, che dipendono dal Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia Romagna e Marche con sede a Bologna, sono i seguenti:

- n. 1 Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) con sede ad Ancona;

- n. 1 Centro di Prima Accoglienza (CPA) con sede ad Ancona.

Il ruolo dei Servizi minorili è molto importante sia nel sostegno educativo al minore affinché possa comprendere il significato della sua condotta e ciò che accade nel corso del processo, sia nel fornire all'Autorità Giudiziaria elementi di valutazione sulla personalità del minore e sulle risorse personali e familiari affinché possa disporre la misura penale più adeguata.

L'Ufficio di Servizi Sociali per i Minorenni (USSM) opera per il recupero sociale del minorenne sottoposto a procedimento penale, in particolare nell'attuazione dei provvedimenti giudiziari che non comportano una limitazione totale della libertà, promuovendo progetti socio-educativi mirati al benessere e allo sviluppo dell'adolescente. La struttura, si occupa dei minorenni sottoposti a procedimento penale compresi nella fascia di età 14-18 anni e dei "giovani adulti" che sono coloro che hanno compiuto il reato da minorenni e che, secondo quanto previsto dalle disposizioni di attuazione del processo penale minorile, rimangono in carico ai servizi minorili fino all'età di 21 anni (art. 24, D.Lgs. 28 luglio 1989 n. 272). Il Decreto legge 26 giugno 2014 n. 92, convertito con modificazioni in Legge 11 agosto 2014, n. 117, ha modificato tale normativa estendendo la competenza dei servizi minorili fino al compimento dei 25 anni, salvo che, per quanti abbiano già compiuto il ventunesimo anno, non ricorrano particolari ragioni di sicurezza valutate dal giudice competente, tenuto conto anche delle finalità educative. L'USSM interviene in ogni stato e grado del procedimento penale, dal momento in cui a seguito denuncia entra nel circuito penale fino alla conclusione del suo percorso giudiziario. L'intervento a favore del minore, viene avviato, su segnalazione dell'Autorità Giudiziaria, con la raccolta degli elementi conoscitivi per l'accertamento della personalità e per l'elaborazione dell'inchiesta sociale di base e prosegue con la formulazione del progetto educativo e con l'attuazione dei provvedimenti disposti dal giudice. La maggior parte dei minori autori di reato è in carico agli U.S.S.M. nell'ambito di misure all'esterno; la detenzione, infatti, come già detto assume per i minorenni carattere di residualità, per lasciare spazio a percorsi e risposte alternativi, sempre a carattere penale.

Il procedimento penale viene quindi considerato come un luogo di cambiamento e di consapevolizzazione, visto che il minore viene considerato soggetto attivo e non semplice destinatario di misure e sanzioni.

Il ruolo dei Servizi Sociali appare quindi di primaria importanza e, nello specifico, i servizi indicati per svolgere tali funzioni sono quelli che si trovano sul territorio di residenza del minore stesso, nel rispetto del principio della territorialità: si ritiene cioè che la prossimità ambientale e la conoscenza che l'operatore ha, non solo del minore, ma anche e soprattutto del territorio e dell'ambiente dove questi vive, garantiscano maggiori e migliori possibilità di comprendere il contesto del ragazzo e la possibilità di elaborare progetti realizzabili, perché tengono conto delle effettive risorse e criticità del territorio stesso.

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

Approfondimento

Nel 2025, gli Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM) in Italia hanno registrato un record storico di 23.518 giovani in carico, superando i 22.212 del 2024, con 5.438 stranieri coinvolti. A livello nazionale, i dati al 15 dicembre 2025 indicano un aumento significativo delle misure penali sul territorio e indagini sociali (www.giustizia.it). Nell'ambito del contesto nazionale si riportano di seguito i dati dell'USSM di Ancona estrapolati dal sito web del Ministero della Giustizia – Sezione Statistiche che mettono in evidenza, dal punto di vista quantitativo, i soggetti in carico, gli ingressi nel Centro di Prima Accoglienza (CPA) di Ancona e gli ingressi e le presenze nelle Comunità educative del privato sociale convenzionate con la Regione. La decisione di rappresentare la situazione alla data del 15 luglio e del 31 dicembre 2025 è motivata dall'esigenza di osservare ed evidenziare l'evoluzione quantitativa dei soggetti in carico nei due distinti periodi dell'anno.

I DATI STATISTICI NEL CONTESTO REGIONALE

Minorenni e giovani adulti in carico agli Uffici di servizio sociale per i minorenni di Ancona

Anno 2025

Ingressi stabili (compresi trasferimenti tra CPA)		Presenza media giornaliera		Presenti	
Alla data del 15/07/2025	Alla data del 31/12/2025	Alla data del 15/07/2025	Alla data del 31/12/2025	Alla data del 15/07/2025	Alla data del 31/12/2025
21	63	0,3	0,9	0	0

Fonte: Ministero della Giustizia(dati provvisori) – Elaborazione Ufficio del Garante

Ingressi e presenze nel Centro di Prima Accoglienza di Ancona – Anno 2025

Fonte: Ministero della Giustizia (dati provvisori) - Elaborazione Ufficio del Garante

Ingressi e presenze nelle Comunità private della Regione Marche - Anno 2025

Collocamenti (compresi trasferimenti tra Comunità)		Presenza media giornaliera		Presenti	
Alla data del 15/07/2025	Alla data del 31/12/2025	Alla data del 15/07/2025	Alla data del 31/12/2025	Alla data del 15/07/2025	Alla data del 31/12/2025
22	40	22,8	23,1	26	28

Fonte: Ministero della Giustizia (dati provvisori) - Elaborazione Ufficio del Garante

4.1.1.7.1. Monitoraggio e osservazione dell'utenza in carico all'USSM CPA di Ancona.

Nell'ambito dell'azione a tutela dei diritti dei minori inseriti nel circuito penale (articolo 10, lettera r) della legge regionale 23/2008) il Garante nel 2025 ha proseguito la consueta attività di monitoraggio sull'utenza in carico ai Servizi minorili attraverso:

- la verifica periodica dell'analisi statistica dei dati disponibili nel sito istituzionale del Ministero della Giustizia (generalmente con frequenza bimensile);
- i costanti confronti con la Direzione dell'USSM CPA di Ancona e con la Direzione del Centro per la Giustizia minorile per l'Emilia Romagna e Marche in merito ai minori in carico, a quelli collocati in Comunità educative e ai percorsi educativi individualizzati che coinvolgono tutti gli aspetti propri della presa in carico e accompagnamento del minore e giovane adulto (famiglia, istruzione, formazione lavoro, etc.) finalizzati all'inserimento sociale e all'uscita dal circuito penale;

Tale attività ha lo scopo di assicurare ai giovani dell'area penale sempre maggiori opportunità di orientamento, formazione e avvicinamento al mondo del lavoro nonché azioni volte a rafforzare percorsi di responsabilizzazione e a contrastare la recidiva.
E' ormai un dato osservabile sul territorio nazionale e regionale come molti giovani anche minorenni non studiano e non lavorano. Alcuni di questi entrano nel circuito penale soprattutto diciasettenni usciti dall'ambito scolastico senza aver assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione.
Nel corso dell'anno 2025 il Garante ha tenuto diversi incontri con il Direttore dell'USSM di Ancona per approfondire la tematica dei minori sottoposti a procedimento penale (quello del 4 febbraio 2025 ha visto la partecipazione anche del coordinatore dell'Area II del Centro per la Giustizia minorile (CGM) di Bologna) nonché per trattare gli interventi educativi e formativi da attivare congiuntamente al fine di supportare il loro recupero e favorire l'uscita dal percorso giudiziale (incontri del 4 febbraio 2025, del 31 luglio 2025 e dell'8 settembre 2025).

4.2 - I PROGETTI

Nel 2025 il Garante, nell'esercizio dei compiti attribuitigli dalla legge ha continuato a promuovere e realizzare progettualità, sia collaborando con Amministrazioni locali, Istituzioni scolastiche, Università ed altri soggetti pubblici, sia realizzando direttamente alcune iniziative.
A tal fine il Garante ha proseguito l'azione virtuosa di confronto e scambio con gli Amministratori locali del territorio della Regione, con i rappresentanti della società civile e con le Associazioni sportive, culturali, di promozione sociale. Questo dialogo ha consentito al Garante di maturare la consapevolezza circa alcuni specifici bisogni dei bambini e degli adolescenti e conseguentemente di promuovere e realizzare alcune progettualità descritte qui di seguito.

4.2.1 - Area promozione dei diritti

4.2.1.1 - La linea sottile 2 – Presentazione del docufilm e azioni di sensibilizzazione al divertimento in sicurezza

La notte dell'8 dicembre 2018 a Corinaldo, nella discoteca la Lanterna azzurra, morivano 5 ragazzi ed una donna, durante l'attesa della performance di un noto trapper. L'episodio drammatico ha spinto l'Assemblea legislativa delle Marche ad approvare all'unanimità l'istituzione della Giornata regionale per il diritto al divertimento in sicurezza (con la legge regionale 5 agosto 2021, n. 20, "Istituzione della Giornata regionale per il diritto al

divertimento in sicurezza"), che si celebra proprio l'8 dicembre di ogni anno, allo scopo di non dimenticare quanto accaduto e di assicurare che dalla memoria del dolore possa sorgere un nuovo modo di vivere il divertimento in gruppo.

La fondazione LHS, un'organizzazione no profit costituita da Saipem nel 2010 per diffondere la cultura della salute e sicurezza nell'industria e nella società, ha affidato al giornalista e storyteller Luca Pagliari l'incarico di realizzare un docufilm sulla vicenda della Lanterna azzurra, raccogliendo le testimonianze di genitori, ragazzi e testimoni diretti coinvolti nella vicenda. Questo docufilm, presentato nel marzo 2022 in anteprima nazionale al teatro di Senigallia, costituisce uno strumento efficace per la sensibilizzazione dei ragazzi all'adozione di stili comportamentali sicuri nei luoghi del divertimento condiviso, nonché l'occasione di una riflessione profonda sui temi della solidarietà, dell'aiuto reciproco e più in generale della vita.

Verificato il valore educativo e di sensibilizzazione del citato docufilm, Il Garante, in collaborazione con la fondazione LHS, ha deciso di raggiungere gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado di Macerata, dopo aver svolto nelle precedenti annualità analoghe azioni ad Ancona e Fano, organizzando un evento finalizzato a promuovere la riflessione delle giovani generazioni sulle tematiche degli stili di vita volti al benessere psicofisico e al divertimento in sicurezza.

L'evento svoltosi il 20 novembre 2025, Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, coinvolgendo 500 studenti degli Istituti Scolastici di Macerata (Istituto Tecnico Economico "Alberico Gentili", Liceo Artistico "Cantalamesa" e Liceo Linguistico "Leopardi"), ha previsto la proiezione del docufilm messo a disposizione da LHS ed una discussione, guidata dal giornalista Luca Pagliari con figure istituzionali e con il fratello di una delle giovani vittime, finalizzata a promuovere la rielaborazione dell'esperienza da parte degli studenti e la loro sensibilizzazione all'adozione di comportamenti responsabili nei contesti sociali.

L'iniziativa finalizzata alla riflessione e sensibilizzazione degli studenti circa gli stili di vita sicuri è stata molto apprezzata dai ragazzi e dalle scuole che hanno richiesto di estendere la proposta progettuale ai prossimi anni scolastici e di darne ampia diffusione sul territorio regionale.

4.2.1.2 - Fuori dal copione del bullismo – laboratorio esperienziale di consapevolezza di sé attraverso tecniche teatrali

Nell'ambito delle azioni del Garante finalizzate a diffondere tra gli adolescenti la cultura dei relativi diritti, promuovere relazioni inclusive e sostenere percorsi educativi orientati ad accrescere la sensibilità e la responsabilità del minore rispetto al diritto fondamentale della persona anche per prevenire forme di prevaricazione e discriminazione e, di conseguenza, di atti bullismo nei contesti scolastici, è stato avviato il progetto "Fuori dal copione del bullismo – laboratorio esperienziale di consapevolezza di sé attraverso tecniche teatrali", evoluzione della progettualità "Bulli NON si diventa" realizzata nell'anno scolastico 2023-2024.

Il progetto si basa sull'utilizzo di metodologie educative di tipo esperienziale e partecipativo, in particolare attraverso tecniche teatrali, esercizi di scrittura creativa, momenti di lettura interpretativa e attività di gruppo finalizzate allo sviluppo della consapevolezza emotiva e relazionale degli studenti. Tali strumenti consentono ai partecipanti di riflettere sui propri comportamenti, sulle dinamiche relazionali e sui meccanismi che possono generare situazioni di esclusione o conflitto all'interno del gruppo classe.

Nella prima fase operativa del progetto, che vede il procrastinarsi anche nel 2026, svoltasi negli ultimi mesi dell'anno 2025, sono stati coinvolti tre Istituti comprensivi della provincia di Pesaro e Urbino. I laboratori sono stati articolati in tre incontri della durata di circa due ore per ciascun gruppo-classe e hanno interessato studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado.

I riscontri hanno evidenziato una partecipazione attiva e interessata degli studenti e un generale apprezzamento da parte dei docenti per la metodologia adottata, che ha favorito momenti di confronto e di espressione emotiva, contribuendo a rafforzare l'empatia, l'ascolto reciproco e il rispetto delle differenze.

4.2.1.3 - Nessuno escluso 2025

Il Garante d'intesa con l'Istituto d'Istruzione Superiore "Alfredo Panzini" di Senigallia ha sottoscritto in data 17 luglio 2025 un accordo per la realizzazione del progetto "NESSUNO ESCLUSO 2025" i cui destinatari e beneficiari del progetto sono stati gli studenti e le studentesse di tale Istituto a rischio dispersione scolastica e/o con disagi di tipo psico-sociale, svantaggio economico-sociale, svantaggio linguistico-culturale (alunni provenienti da contesti migratori) frequentanti prevalentemente le classi prime e seconde.
In sostanza, quindi, una progettualità che ha voluto contribuire a:

- contrastare il rischio di abbandono scolastico e le situazioni di isolamento sociale e sofferenza psicologica dei/ delle ragazzi/e più fragili e/o che presentano problematiche di tipo psicologico e psichiatrico;
- creare un ambiente scolastico più inclusivo, più attento e maggiormente in grado di rispondere in modo tempestivo ai bisogni emotivi, educativi e culturali sempre più complessi degli studenti e delle loro famiglie.

Il progetto, avviato nel mese di ottobre e concluso a dicembre 2025, si è articolato in due interventi principali: il primo di accompagnamento emotivo e il secondo di mediazione linguistico-culturale.
Gli interventi realizzati hanno raggiunto gli obiettivi prefissati, offrendo un supporto concreto agli studenti e contribuendo alla costruzione di un ambiente scolastico più inclusivo, attento e capace di rispondere con maggiore tempestività ai bisogni emotivi, educativi e culturali, sempre più complessi, degli studenti e delle loro famiglie.
Il progetto assume quindi un significativo valore strategico: l'integrazione tra accompagnamento emotivo e mediazione linguistico-culturale si configura infatti come un'importante azione di prevenzione e contrasto al disagio e alla dispersione scolastica. Al tempo stesso promuove l'inclusione e il benessere all'interno della scuola, rafforza le competenze socio-emotive e interculturali e sostiene i percorsi di integrazione socio-culturale e di successo formativo di tutti e di ciascuno studente.

4.2.1.4 - Alla scoperta dell'Io: laboratori per la promozione dell'autenticità

Il Garante, d'intesa con l'Istituto d'istruzione superiore "Alfredo Panzini" di Senigallia, l'Istituto d'istruzione superiore "Polo 3" di Fano ed il Liceo classico-linguistico "G.Leopardi" di Macerata, ha sottoscritto rispettivamente in data 30 ottobre 2025, 31 ottobre 2025 e 10 ottobre 2025 un accordo per la realizzazione del progetto "Alla scoperta dell'Io: laboratori per la promozione dell'autenticità" rivolto agli studenti che frequentano le scuole secondarie di secondo grado. Il progetto è stato articolato in una serie di incontri strutturati, durante i quali gli studenti sono stati accompagnati in un percorso di riflessione personale e relazionale finalizzato a sviluppare una maggiore consapevolezza emotiva e capacità di ascolto. Le attività hanno inoltre favorito l'esplorazione delle risorse personali e

dei propri limiti, contribuendo al miglioramento della qualità delle relazioni interpersonali e alla promozione dell'autenticità come valore fondamentale del vivere comune.
L'iniziativa ha rappresentato per gli studenti un'esperienza significativa, offrendo uno spazio sicuro e stimolante in cui potersi raccontare, esplorare le proprie emozioni e riconoscere il proprio valore. Ciascun Istituto ha coinvolto tre classi, individuate sulla base delle caratteristiche degli studenti e delle specifiche esigenze educative, garantendo un approccio inclusivo e flessibile, capace di adattarsi alle diverse realtà scolastiche.

Il percorso si è aperto con la visione di un film appositamente selezionato per stimolare riflessioni sui temi dell'identità, dell'autenticità e delle "maschere" sociali. Questo momento introduttivo ha favorito l'apertura emotiva degli studenti e ha costituito la base per il lavoro successivo.
Il nucleo centrale del progetto è stato rappresentato da tre incontri laboratoriali per ciascuna classe, condotti da un regista e dal personale dell'Ufficio del Garante formato in campo psicoterapeutico. Attraverso l'utilizzo di tecniche teatrali, narrazione e linguaggi audiovisivi, gli studenti hanno avuto l'opportunità di esplorare emozioni, valori e talenti personali, riflettendo al contempo su quanto e in che modo il giudizio degli altri e l'influenza dei social media possano incidere sulla libertà di esprimere pienamente la propria identità.
Il percorso si è concluso con un'attività di psicodramma, durante la quale i partecipanti hanno messo in scena esperienze di "smascheramento", rielaborando in modo creativo e partecipato il concetto di autenticità.

Attraverso la realizzazione del progetto è stata promossa una maggiore partecipazione e un coinvolgimento più attivo degli studenti nei contesti relazionali e nella vita scolastica. Il percorso ha favorito lo sviluppo di una più ampia consapevolezza di sé e degli altri, incoraggiando atteggiamenti di accettazione ed empatia e contribuendo a ridurre le dinamiche di confronto sociale negativo.
Le attività proposte hanno inoltre contribuito a migliorare la qualità della comunicazione, promuovendo modalità espressive più autentiche e assertive. Parallelamente, il progetto ha sostenuto una maggiore accettazione delle proprie fragilità e dei propri limiti, valorizzando la vulnerabilità come risorsa e favorendo la normalizzazione dell'imperfezione come parte del percorso di crescita personale.
Infine, il percorso ha stimolato una maggiore consapevolezza delle "maschere" sociali e dei loro limiti, incoraggiando gli studenti ad esprimersi in modo più autentico e a sviluppare strategie utili per affrontare le sfide relazionali, rafforzando al contempo la motivazione all'auto-esplorazione.

4.2.1.5 - Dire, fare giocare. Costruire un ponte fra le generazioni

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di San Ginesio (MC) e ha offerto attività aggregative capaci di coinvolgere minori frequentanti la scuola primaria di primo grado e di secondo grado e le rispettive famiglie che risiedono nel territorio dell'Unione Montana dei Monti Azzurri affinché nella relazione e nella condivisione di esperienze ludiche e formative possano acquisire modelli sani di relazione, confronto e crescita personale incrementando, da un lato, le occasioni di incontro con l'altro nel contesto reale piuttosto che in quello digitale e dall'altro creando occasioni di aggregazione in cui entrino nella stesse rete genitori e figli di un territorio più ampio che comprenda tutte le contrade, il centro storico e i comuni limitrofi di San Ginesio, Ripe San Ginesio e Sant'Angelo in Pontano.

Il progetto, quale obiettivo generale ha promosso la partecipazione e il coinvolgimento dei minori per incrementare le esperienze relazionali e migliorare le proprie capacità

decisionali. I risultati perseguiti sono stati: l'aumento di momenti di relazione diretta e spontanea tra i minori con l'autogestione di tempi e di spazi, l'aumento di condotte aggregative caratterizzato da momenti di confronto e aumento degli episodi di risoluzione in autonomia degli eventi conflittuali nonché l'aumento delle capacità di raggiungimento degli obiettivi prefissati. Il progetto ha previsto una serie di attività a partire dalla pausa scolastica fino alla fine dell'anno 2025 la cui realizzazione e condivisione ha assunto una rilevante valenza educativa e psicologica, configurandosi come un'esperienza aggregativa e formativa che ha sostenuto processi di socializzazione, di costruzione dell'identità e di sviluppo delle competenze relazionali, sia all'interno del gruppo dei pari, sia nella relazione con la generazione adulta rappresenta da genitori e da educatori.

4.2.1.6 - Studi-AMO insieme

Il progetto Studi-AMO rappresenta una proposta formativa integrativa delle attività scolastiche per tutto l'arco dell'anno scolastico 2025/2026 rivolta ai minori le cui famiglie sono seguite dal Tribunale per i minorenni. Nella sostanza le attività hanno previsto un servizio di doposcuola ad integrazione di quanto previsto nel percorso scolastico e ricreativo gestito da personale educativo specializzato dei Centri educativi "Le formiche e le libellule di Tatanna" e "Fate e folletti" che sono stati chiamati ad operare in stretta collaborazione con il personale scolastico e con le assistenti sociali del Comune di Pollenza, a partire dalla condivisione di un programma educativo extra-scolastico, volto a proporre un intervento integrato ed efficace di ausilio ai minori nell'organizzare il proprio studio in un ambiente in cui la comunicazione e l'interazione con il gruppo di pari siano facilitate.

Il progetto, quale obiettivo generale, ha quello di promuovere la partecipazione ed il coinvolgimento dei minori nei luoghi di relazione e nella scuola per migliorare la qualità della loro vita. Gli esiti delle azioni progettuali hanno riguardato il miglioramento del rendimento scolastico e di partecipazione attiva nello svolgimento dei compiti, un aumento di comportamenti propositivi nelle attività collettive e nelle interazioni con gli altri partecipanti, nonché un aumento di comportamenti proattivi nello studio individuale; la partecipazione costante alle attività collettive (integrative scolastiche e ricreative) ha portato un aumento dei risultati scolastici positivi e la diminuzione delle assenze scolastiche.

L'esperienza progettuale ha evidenziato l'importanza di interventi educativi strutturati e continuativi, capaci di supportare il benessere dei minori e di promuovere percorsi di inclusione e di sviluppo delle loro potenzialità superando le difficoltà legate al contesto familiare e sociale di provenienza.

4.2.1.7 - Navigare insieme sullo stesso mare

In collaborazione con il Comune di San Costanzo è stato realizzato il progetto "Navigare insieme sullo stesso mare", un'iniziativa educativa e inclusiva rivolta ai minori del territorio.
Il progetto è nato dalla consapevolezza che il periodo di sospensione delle attività scolastiche possa rappresentare un momento di particolare vulnerabilità per alcuni minori, soprattutto per quelli appartenenti a famiglie straniere o in condizioni di fragilità sociale, che spesso dispongono di minori opportunità di accesso ad attività educative e ricreative durante il periodo estivo. In questo contesto, l'iniziativa si è posta l'obiettivo di offrire ai bambini uno spazio sicuro, inclusivo e formativo nel quale sviluppare competenze personali e relazionali, promuovendo al tempo stesso la socializzazione, l'integrazione e il rispetto dell'ambiente.
Il progetto, realizzato presso il Circolo Velico di Torrette di Fano nel periodo compreso tra

il 16 e il 27 giugno 2025 e proseguito con ulteriori attività nel mese di luglio, ha coinvolto complessivamente 80 bambini di età compresa tra i 6 e i 13 anni, tra cui 10 minori appartenenti a famiglie straniere o in condizioni di vulnerabilità sociale, individuati dal servizio sociale del Comune.
Le attività proposte hanno combinato momenti di gioco, educazione ambientale e pratica sportiva, con particolare attenzione alla vela, che ha rappresentato un'importante occasione educativa. Attraverso l'esperienza in mare, i partecipanti hanno potuto sviluppare senso di responsabilità, capacità di collaborazione e rispetto delle regole condivise, sperimentando al contempo un rapporto diretto con l'ambiente naturale.
Il progetto ha avuto una ricaduta positiva non solo sul piano educativo e formativo, ma anche sotto il profilo sociale, favorendo la creazione di nuovi legami di amicizia tra i partecipanti e contribuendo a ridurre situazioni di isolamento. In particolare, l'iniziativa ha consentito anche ai minori appartenenti a famiglie con maggiori difficoltà economiche o sociali di partecipare ad attività estive di qualità che altrimenti difficilmente avrebbero potuto frequentare.
L'esperienza si è rivelata nel complesso molto positiva, confermando l'importanza di promuovere iniziative educative e inclusive capaci di valorizzare il territorio, rafforzare la coesione sociale e garantire ai minori pari opportunità di crescita e partecipazione alla vita della comunità.

4.2.1.8 - Parent Star: conoscere per dialogare. Strumenti e riflessioni per accompagnare i figli nella crescita

Il progetto formativo "Parent Star: conoscere per dialogare. Strumenti e riflessioni per accompagnare i figli nella crescita" è stato pensato per offrire a genitori, docenti ed educatori occasioni di confronto e strumenti utili ad accompagnare i ragazzi nella delicata fase dell'adolescenza.
Il progetto si è inserito tra le azioni volte a promuovere una cultura attenta ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, con l'obiettivo di prevenire situazioni di disagio e favorire il benessere psico-fisico dei minori, sostenendo al tempo stesso il ruolo educativo delle figure adulte di riferimento.
Il percorso, svoltosi presso il Comune di Montecosaro, ha coinvolto minori adolescenti anche provenienti da Comuni limitrofi della provincia di Macerata e si è articolato in sei incontri in presenza, della durata di un'ora e trenta minuti ciascuno, con cadenza settimanale, nel periodo compreso tra il 4 settembre 2025 e il 9 ottobre 2025. Gli incontri hanno affrontato temi centrali per comprendere lo sviluppo adolescenziale e rafforzare le competenze educative degli adulti di riferimento. In particolare sono stati trattati i seguenti argomenti: educazione alla sessualità nel XXI secolo; lo sviluppo dell'adolescente tra ormoni ed emozioni; dalla cellula all'uomo; il cervello dell'adolescente: conoscere per dialogare; accompagnare l'adolescente nella scoperta della propria identità personale; amore e sessualità.
Il percorso ha consentito ai partecipanti di approfondire le dimensioni biologiche, psicologiche ed emotive che caratterizzano l'adolescenza, offrendo strumenti utili per instaurare un dialogo più consapevole e costruttivo con i giovani. Il confronto tra genitori, docenti ed educatori ha inoltre favorito la condivisione di esperienze e il rafforzamento dell'alleanza educativa tra le diverse figure impegnate nella crescita dei minori.
L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di formazione e confronto per la comunità educante del territorio, contribuendo a promuovere una maggiore attenzione ai bisogni degli adolescenti e a sostenere percorsi educativi fondati sul dialogo, sulla responsabilità e sul rispetto reciproco.

4.2.1.9 - Ossigeno

In collaborazione con il Comune di Pesaro è stato realizzato il progetto Ossigeno. L'iniziativa progettuale, avviata nel 2023 e giunta nel 2025 alla sua terza annualità, si è inserita in un più ampio percorso volto a favorire la partecipazione attiva dei giovani alla vita della comunità e a promuovere forme di cittadinanza attiva tra le nuove generazioni. Il progetto nasce infatti dall'idea di riconoscere ragazze e ragazzi non soltanto come destinatari di interventi educativi, ma come protagonisti dei processi di crescita sociale e culturale del territorio.

Ha coinvolto giovani di età compresa tra i 12 e i 18 anni, offrendo loro l'opportunità di partecipare direttamente alla ideazione e alla realizzazione di attività culturali, educative e aggregative, con il supporto di educatori e professionisti. Attraverso questo percorso i ragazzi hanno potuto sperimentare forme concrete di partecipazione alla vita pubblica, entrando in relazione con istituzioni, scuole, associazioni e realtà culturali ed economiche del territorio.

Le attività del 2025 si sono svolte principalmente presso lo spazio Aradia, La casa nel parco, situato all'interno del Parco Miralfiore, che negli anni è progressivamente diventato un punto di riferimento per l'aggregazione e la partecipazione giovanile. In questo contesto i ragazzi hanno preso parte a incontri settimanali e momenti di confronto nei quali hanno potuto elaborare idee, progettare iniziative e contribuire attivamente alla loro realizzazione.

Nel corso dell'anno sono state promosse diverse attività ideate dagli stessi giovani, tra cui tornei di gaming, incontri informativi dedicati alle opportunità di volontariato internazionale e ai programmi Erasmus+, momenti di confronto su tematiche sociali di interesse per le nuove generazioni e concerti dedicati ad artisti emergenti del territorio, organizzati anche in diversi quartieri della città.

Complessivamente le iniziative realizzate hanno coinvolto circa 100 giovani, favorendo non solo occasioni di aggregazione e di espressione creativa, ma anche il consolidamento di una rete di collaborazione tra istituzioni, associazioni e realtà territoriali impegnate nel campo delle politiche giovanili. Le attività hanno inoltre contribuito a valorizzare gli spazi pubblici coinvolti e ad ampliare le opportunità di partecipazione e protagonismo per le nuove generazioni.

Anche nel 2025 il progetto "Ossigeno" si è confermato quindi come un'esperienza significativa di partecipazione giovanile e di collaborazione tra istituzioni e territorio, capace di promuovere forme innovative di aggregazione e di rafforzare il ruolo attivo dei giovani nella vita della comunità.

4.2.1.10 - Scritture in scena: corso di scrittura creativa e improvvisazione teatrale

Il progetto "Scritture in scena: corso di scrittura creativa e improvvisazione teatrale", realizzato in collaborazione con il Comune di Civitanova Marche, si è inserito tra le azioni volte a promuovere il benessere psico-fisico dei minori, favorirne lo sviluppo emotivo e relazionale e offrire opportunità di partecipazione attiva alla vita della comunità, in coerenza con le funzioni attribuite al Garante per l'infanzia e l'adolescenza dalla normativa regionale.

Giunto alla quarta edizione, si è svolto nel periodo compreso tra settembre e dicembre 2025 ed è stato rivolto a ragazze e ragazzi preadolescenti e adolescenti, con particolare attenzione a situazioni di fragilità emotiva, sociale o familiare. L'iniziativa ha previsto la realizzazione di un laboratorio di scrittura creativa e improvvisazione teatrale, concepito come spazio educativo e formativo nel quale i partecipanti hanno potuto esprimere le proprie emozioni, sviluppare capacità comunicative e rafforzare le competenze relazionali attraverso attività artistiche e collaborative.

Il percorso si è articolato in diverse fasi laboratoriali: inizialmente sono state svolte attività

finalizzate alla conoscenza reciproca e alla costruzione del gruppo; successivamente i ragazzi sono stati coinvolti in esercizi di improvvisazione teatrale e comunicazione scenica, per poi passare alla fase di ideazione della storia e alla scrittura collettiva del copione. Il processo creativo è stato caratterizzato da un forte coinvolgimento dei partecipanti, che hanno contribuito in prima persona alla definizione dei personaggi, delle situazioni narrative e dei dialoghi.
Il laboratorio si è concluso con la realizzazione di una rappresentazione teatrale finale aperta al pubblico, quale momento di restituzione del percorso svolto e di valorizzazione del lavoro creativo dei ragazzi. Lo spettacolo ha rappresentato non solo il risultato del lavoro artistico svolto durante il corso, ma anche un'importante occasione di condivisione con la comunità locale e di sensibilizzazione sui temi del benessere e della partecipazione dei giovani.
L'esperienza ha consentito di raggiungere gli obiettivi educativi e formativi previsti, favorendo lo sviluppo della creatività e dell'autonomia espressiva dei partecipanti, il rafforzamento dell'autostima e delle capacità relazionali, nonché la valorizzazione delle potenzialità individuali all'interno di un percorso di gruppo. Attraverso il linguaggio teatrale e narrativo, i ragazzi hanno potuto sperimentare forme di collaborazione, confronto e condivisione, contribuendo alla costruzione di relazioni positive e inclusive.
Il progetto si conferma pertanto come un'esperienza significativa di promozione dei diritti dei minori e di sostegno alla loro crescita personale e sociale, in linea con le finalità istituzionali del Garante regionale dei diritti della persona e con l'obiettivo di favorire la partecipazione attiva delle nuove generazioni alla vita della comunità.

4.2.1.11 - Il gusto di imparare

Con il progetto "Il Gusto di imparare", si è inteso ridurre il rischio di emarginazione sociale dei minori coinvolti nello stesso, offrendo loro occasioni di crescita culturale e relazionale, in contesti ad alta intensità educativa, sia attraverso il potenziamento del percorso di studio individuale, sia attraverso attività di aggregazione di carattere integrativo scolastico e ricreativo.
Più specificamente l'attività è stata rivolta a minori frequentanti Istituti scolastici di istruzione secondaria di primo e secondo grado, individuati in collaborazione con i Servizi Sociali del Comune di Ancona, con accertate situazioni problematiche connesse a fragilità cognitive e/o emotive e/o socio-economiche familiari e/o che provengono da famiglie a rischio di emarginazione sociale. Si è sviluppata dall'inizio dell'anno scolastico 2025/2026 fino alla fine del mese di dicembre 2025.
Ai minori sono stati offerti:

- un supporto pomeridiano allo studio e un'assistenza nello svolgimento dei compiti scolastici, mettendo a disposizione personale qualificato per un totale di 180 ore (erogate in base alle tipologie di esigenze dei partecipanti: in piccoli gruppi o singolarmente). Questa attività ha aiutato i ragazzi a sviluppare un efficace metodo di studio personalizzato per cercare di ridurre gli insuccessi scolastici, che spesso generano demotivazione all'impegno nello studio e ulteriori risultati negativi, innescando conseguentemente una spirale negativa che può condurre anche all'abbandono scolastico;
- tre attività integrative e ricreative, realizzate per gruppi di età separati (un gruppo di frequentanti le scuole secondarie di primo grado ed un gruppo di frequentanti le scuole secondarie di secondo grado):
  1. un laboratorio di scrittura (per un totale di durata complessiva di 16 ore per gruppo) che ha stimolato i ragazzi a costruire dei testi con una maggiore autonomia, una migliore padronanza delle regole della scrittura e soprattutto una maggiore

dimestichezza nell'esprimere per iscritto le loro idee ed emozioni;
2. un laboratorio di lettura (per una durata complessiva di 16 ore per gruppo) volto a sviluppare la capacità di comprensione dei testi, che ha alimentato nei frequentanti il desiderio di leggere, così da poter ampliare il loro lessico e la conoscenza della realtà;
3. una attività di cineforum (di una durata complessiva di 48 ore), quale strumento educativo attraverso il quale stimolare la riflessione e la discussione su tematiche individuali e sociali. Alla visione collettiva dei film seguiva un dialogo guidato che ha fatto emergere un confronto sul loro personale vissuto quotidiano ed ha stimolato il loro giudizio critico nei confronti della realtà che vivono quotidianamente.

4.2.1.12 - Quando la musica si fa dono

Il progetto, sviluppato in collaborazione con il Comune di Ancona, è nato dalla constatazione che purtroppo negli ultimi anni la partecipazione ad attività di volontariato, in particolare da parte degli adolescenti, è diminuita, soprattutto dopo la pandemia che li ha costretti a rimanere chiusi in casa, con ricadute negative in termini di crescita di forme di disagio psicologico, difficoltà nella socializzazione e di partecipazione ad attività comunitarie in presenza. Si è voluto pertanto rispondere all'esigenza di offrire agli adolescenti un momento di incontro, condivisione e riflessione sull'importanza della loro partecipazione alla vita pubblica, in particolare ad attività di volontariato che possono da un lato contribuire alla loro crescita personale e dall'altro li possono aiutare a sviluppare il senso di responsabilità civile e di appartenenza alla comunità locale.
L'attività progettuale è consistita nell'organizzazione di un incontro pubblico serale, della durata di due ore circa, focalizzato su come le arti ed in particolare la musica possano essere strumenti di socializzazione che permettono di gettare ponti comunicativi con gli altri, anche nel contesto di attività di solidarietà sociale e di volontariato. In particolare si è voluto far riflettere i ragazzi partecipanti sui valori della responsabilità personale e sociale, della solidarietà, della gratuità, della condivisione e della cooperazione.
L'evento ha registrato la partecipazione di circa 280 persone, di cui almeno i due terzi rappresentati da adolescenti e giovani sotto i 25 anni. Nella prima parte è stata portata la testimonianza diretta di Pietro Morello (influencer noto fra gli adolescenti) che ha utilizzato la sua creatività musicale come strumento di impegno sociale e di volontariato; nella seconda parte i partecipanti hanno rivolto domande all'ospite. Durante questo dialogo sono stati affrontati numerosi temi, si è parlato soprattutto il volontariato, delle modalità per intraprendere esperienze solidali e di azioni concrete per promuovere la pace.

4.2.1.13 - Scuola in meta" – anno 2025

Il progetto "Scuola in meta", realizzato in collaborazione con il Comitato Olimpico Nazionale Italiano – Comitato regionale Marche (CONI Marche) si è inserito nel quadro delle azioni finalizzate alla promozione dei diritti dei minori, alla diffusione di una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza e al riconoscimento dei ragazzi e delle ragazze come soggetti titolari di diritti, favorendone la partecipazione attiva nei contesti educativi e sociali, mirando a promuovere il benessere psicofisico dei minori attraverso l'attività motoria, a favorire processi di socializzazione e inclusione nel gruppo dei pari, a prevenire fenomeni di emarginazione e disagio giovanile nonché a sviluppare nei ragazzi il senso di responsabilità, resilienza e cooperazione.
Il progetto è stato rivolto agli studenti delle scuole secondarie di primo grado di undici istituti scolastici distribuiti sull'intero territorio regionale, individuati dal CONI Marche con l'obiettivo di garantire una partecipazione equilibrata delle diverse realtà territoriali.
L'idea progettuale si è fondata sull'utilizzo della pratica sportiva di gruppo come strumento

educativo, capace di favorire relazioni positive tra pari, promuovere l'inclusione e sostenere lo sviluppo personale dei minori. Attraverso lo sport vengono infatti trasmessi valori fondamentali quali il rispetto reciproco, la solidarietà, la collaborazione, il rispetto delle regole e il lavoro di squadra, elementi che contribuiscono alla crescita equilibrata dei ragazzi e alla prevenzione di fenomeni di isolamento o disagio.
Le attività sono state avviate nel 2025, hanno previsto lo svolgimento di percorsi educativi e sportivi guidati da tecnici ed educatori qualificati selezionati dal CONI Marche, in collaborazione con i dirigenti scolastici e le comunità educative di riferimento.
Attraverso questa iniziativa il Garante ha inteso rafforzare la rete di collaborazione tra istituzioni educative, mondo dello sport e comunità locali, sostenendo progetti capaci di valorizzare lo sport non solo come attività fisica, ma anche come strumento educativo e sociale.
Il progetto rappresenta dunque un'importante occasione per promuovere, all'interno delle scuole e delle comunità territoriali, percorsi di crescita basati sui valori della partecipazione, dell'inclusione e del rispetto reciproco, in coerenza con i principi della Convenzione ONU sui diritti del fanciullo e con le finalità istituzionali dell'Ufficio del Garante.

4.2.2 - Area minori con disabilità psicofisica

Le progettualità rivolte ai minori con disabilità psico-fisica si propongono di promuovere percorsi educativi e inclusivi finalizzati a favorire la partecipazione attiva dei ragazzi alla vita sociale. In tale prospettiva, il Garante ha sostenuto la realizzazione di esperienze che promuovono sia lo sviluppo di processi di integrazione, intesi come rafforzamento del senso di appartenenza al gruppo, sia l'acquisizione di competenze pratiche e relazionali utili ad affrontare in modo positivo situazioni nuove e contesti diversi. La partecipazione ad attività sociali, culturali e sportive rappresenta uno strumento significativo per il miglioramento della qualità della vita quotidiana e per il perseguimento di obiettivi quali la crescita personale, la cooperazione e la collaborazione. A tal fine, le azioni progettuali attivate sono state quelle che hanno privilegiato percorsi educativi e socio-relazionali finalizzati allo sviluppo dell'identità sociale, del senso di autoefficacia e della valorizzazione delle risorse e delle potenzialità individuali, nonché al potenziamento dell'autonomia personale e dell'autostima.

4.2.2.1 - LI.VE: Liberi di veleggiare – biennio 2025-2026

Il progetto è stato realizzato in collaborazione con il Comune di Cagli (PU) e ha offerto a minorenni con disturbi psichiatrici un'occasione di crescita personale e di potenziamento di abilità fisiche, emotive e relazionali. L'attività progettuale ha visto coinvolti undici minorenni ospiti della Comunità Acquaviva di Cagli, fra questi, alcuni hanno partecipato al progetto per la prima volta ed altri hanno ripetuto l'esperienza oltre che per rinforzare le abilità acquisite anche per fungere da esempio per coloro che non hanno mai avuto la possibilità di vivere un soggiorno fuori casa. Il percorso, ha previsto la preparazione, la partecipazione e la rielaborazione di un'esperienza di campeggio e di una giornata in barca a vela. In particolare con la pratica della vela, i partecipanti sono stati stimolati a collaborare tra loro, a prendere decisioni condivise e a confrontarsi con regole, imprevisti e ruoli precisi a bordo. Questi elementi, guidati con attenzione da educatori e skipper formati, hanno contribuito al rafforzamento dell'autostima, allo sviluppo dell'autonomia personale e al potenziamento delle competenze sociali.

Il progetto, quale obiettivo generale, ha inteso promuovere l'aumento dell'autonomia e la capacità di gestione della quotidianità dei minori con problemi psichici cercando di migliorare la qualità della loro vita e favorire l'integrazione sociale. I risultati perseguiti

sono stati: l'accrescimento dell'atteggiamento di sicurezza dei minori, la diminuzione degli episodi di agitazione e ansia di fronte a nuovi contesti e l'aumento di condotte adeguate alle circostanze, un aumento di episodi di interazione con gli altri e una modalità di agire più spontanea.

4.2.2.2 - Disabile a chi? Io gioco a golf – terza annualità

L'azione progettuale "Disabile a chi? Io gioco a golf" si è mossa in continuità con le esperienze degli anni 2023 e 2024, forti dei risultati positivi con esse ottenuti.

Anche per il 2025 le attività sono state realizzate in un ambiente eco-sostenibile e protetto all'interno del Parco del Conero, nei mesi estivi (dalla terza settimana di giugno alla seconda settimana di settembre comprese) per un numero complessivo di dodici settimane ed hanno previsto la partecipazione di sedici minorenni disabili di età compresa tra i sei e i diciotto anni non compiuti. Sotto la guida di istruttori-assistenti specializzati, che collaborano da anni con la Società Sportiva Dilettantistica Conero Golf Club di Sirolo nell'organizzazione di attività sportive per persone con diversi gradi di disabilità sia fisiche che psichiche, si è continuato ad offrire a minori con disabilità psico-motorie la possibilità di praticare il golf, ricavandone benefici non soltanto in termini terapeutici ma anche di socializzazione e di condivisione con coetanei, rafforzando il concetto di uguaglianza e di parità nel diritto alla partecipazione ed incoraggiando l'utilizzo di mezzi di divertimento appropriati che favoriscano lo sviluppo fisico, mentale, morale e sociale dei minori.

Dopo la presa in carico ed il lavoro personalizzato con ciascun minore per individuarne esigenze e capacità di movimento (le tipologie di disabilità sono tra loro differenti, sia fisiche che psichiche) ed assicurare così che sia chiesto a ciascuno di svolgere solo quanto in grado di fare, si è passati all'attività in piccoli gruppi, suddivisi per età, dove i partecipanti hanno potuto sperimentarsi in azione, mettendo in pratica quanto acquisito, interagendo con i coetanei.

Ogni fine mese sono state organizzate, infine, anche gare non competitive sulla distanza delle cinque buche per verificare i progressi tecnici e quelli di socializzazione, oltre che l'acquisizione delle regole sportive e del fair play.

Il progetto, quale obiettivo generale ha inteso promuovere la sport-terapia e l'inclusione sociale per gli atleti e i neofiti con disabilità fisiche o psichiche. I risultati perseguiti sono stati: l'acquisizione di nuove autonomie e competenze psico-fisiche nei partecipanti, il miglioramento del benessere psichico, emotivo e relazionale del minore, l'aumento dell'autostima e accrescimento del livello di socializzazione e di interazione spontanea nonché la creazione di una rete di vicinanza e di solidarietà tra le famiglie.

4.2.2.3 - E-state insieme

Il Garante, d'intesa con il Comune di Potenza Picena, ha sottoscritto in data 30 giugno 2025 un accordo per la realizzazione del progetto "E-state insieme", consistente in un programma di attività educative, sportive e culturali svoltesi dal 1° al 31 luglio 2025. L'iniziativa è stata rivolta a minori con disabilità, tra cui disturbo dello spettro autistico o disabilità gravissime, con l'intento di offrire loro un contesto educativo strutturato anche durante il periodo estivo.

Le attività sono state progettate sulla base dei bisogni, delle capacità e dei livelli di autonomia dei partecipanti, con l'obiettivo di offrire nuove opportunità educative attraverso un approccio personalizzato e l'utilizzo di strategie di gruppo. Tale impostazione ha consentito di rispondere in modo più efficace alla complessità delle loro esigenze, favorendo al contempo processi di inclusione e di partecipazione attiva alla vita sociale.

L'iniziativa progettuale, realizzata nel mese di luglio 2025, ha visto la partecipazione di 11 ragazzi e ragazze con disabilità di diversa natura e grado di gravità, i quali hanno richiesto una presa in carico educativa competente, personalizzata e continuativa. I partecipanti presentavano bisogni educativi e assistenziali differenti, che hanno reso necessario un intervento strutturato e attento alle specificità individuali, nonché una costante collaborazione tra educatori, famiglie e servizi territoriali.

Alla luce di tali complessità, il progetto ha risposto alla necessità di garantire la continuità educativa anche nel periodo estivo, fase dell'anno in cui spesso si registra una riduzione delle opportunità di supporto educativo e di socializzazione per i minori con disabilità. Attraverso un programma di attività calibrate sulle competenze individuali, il progetto ha offerto ai partecipanti occasioni strutturate di apprendimento, di relazione e di partecipazione alla vita comunitaria.

Le attività proposte hanno incluso momenti di laboratorio educativo e creativo, attività ludico-motorie, esperienze di socializzazione guidata e iniziative volte allo sviluppo delle autonomie personali e relazionali. Particolare attenzione è stata dedicata alla creazione di un ambiente accogliente e prevedibile, capace di favorire il benessere dei partecipanti e di sostenere il loro coinvolgimento attivo nelle diverse proposte.

L'approccio educativo adottato ha privilegiato metodologie inclusive e personalizzate, basate sull'osservazione dei bisogni dei singoli e sull'adattamento delle attività alle loro capacità e ai loro tempi di apprendimento. Il lavoro di gruppo ha rappresentato un elemento centrale del progetto, in quanto ha permesso ai ragazzi e alle ragazze di sperimentare forme di interazione positiva, rafforzare le competenze sociali e sviluppare il senso di appartenenza al contesto comunitario.

4.2.2.4 - L'inclusione grazie alla Comunicazione Aumentata Alternativa (CAA) all'interno degli apprendimenti scolastici

Il Garante, d'intesa con l'Istituto di Istruzione Superiore "Garibaldi Bramante Pannaggi" di Macerata, ha sottoscritto in data 8 luglio 2025 un accordo per la realizzazione del progetto "L'inclusione grazie alla Comunicazione Aumentata Alternativa (CAA) all'interno degli apprendimenti scolastici". L'iniziativa è consistita in un percorso formativo rivolto agli insegnanti degli istituti scolastici della provincia di Macerata nei quali opera il CTS (Centro Territoriale di Supporto), impegnati nel supporto educativo e didattico a studenti con disturbi dello spettro autistico e con difficoltà comunicative.

Il progetto ha inteso promuovere l'acquisizione di strumenti e metodologie didattiche inclusive, con particolare riferimento all'utilizzo della Comunicazione Aumentata Alternativa (CAA), quale supporto alla comprensione dei contenuti scolastici e alla partecipazione attiva degli studenti ai processi di apprendimento. Gli obiettivi specifici perseguiti sono stati i seguenti:

- offrire agli insegnanti l'opportunità di conoscere e sperimentare nuovi strumenti di comunicazione e supporti didattici, con particolare attenzione all'utilizzo del linguaggio in simboli proprio della Comunicazione Aumentata Alternativa (CAA);
- migliorare il livello di comprensione dei testi scritti e della comunicazione in entrata da parte degli alunni e delle alunne più fragili e con difficoltà comunicative, attraverso l'impiego del linguaggio in simboli che, pur nella sua immediatezza e accessibilità, consente di mantenere il registro narrativo originale del testo, nonché la sua ricchezza semantica, emotiva e linguistica;
- promuovere una maggiore inclusione scolastica, sociale e relazionale degli studenti con

maggiori fragilità, favorendo la loro partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività didattiche;

• favorire l'avvicinamento alla lettura sia dei bambini e dei ragazzi con bisogni educativi specifici sia di coloro che generalmente mostrano minore interesse o difficoltà nell'approcciarsi ai libri e alla lettura.

Il progetto ha consentito un significativo apprendimento e un ampliamento delle conoscenze relative all'approccio della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) da parte degli insegnanti e degli educatori coinvolti. Si è inoltre registrato un miglioramento delle capacità comunicative, grazie all'utilizzo del linguaggio simbolico, che, pur nella sua immediatezza e facilità di comprensione, mantiene e valorizza la dimensione comunicativa all'interno delle interazioni educative nel contesto scolastico. Infine, l'introduzione e l'applicazione di tali strumenti ha contribuito ad aumentare il livello di inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, favorendo una partecipazione più attiva e significativa alla vita scolastica.

4.2.2.5 - Un'estate per crescere: autonomia e divertimento con la Conductive Education

Il progetto, ha coinvolto minori con disabilità anche gravissime (paralisi celebrali infantili, con tetraparesi o emiparesi, patologie genetiche o post-traumatiche con compromissione del sistema nervoso centrale) i quali, dopo la fine dell'anno scolastico, vedono venir meno l'importante appoggio educativo a loro assicurato nel periodo scolastico, nonché, ad agosto, anche dei servizi ambulatoriali e domiciliari. Sulla scorta dei risultati positivi raggiunti negli ultimi due anni le attività progettuali hanno riproposto un percorso integrato di interventi educativi, cognitivi e motori il cui obiettivo principale è stato quello di promuovere l'indipendenza, migliorare la mobilità ed il linguaggio e le abilità mentali dei minori disabili mantenendo attive, il più possibile, anche le risorse residue. Tale percorso è stato programmato per essere vissuto in maniera piacevole e rilassante sotto forma di divertimento e sollievo sia per i ragazzi, sia per i genitori; le attività ludico-ricreative sociali e di inclusione sono state svolte nella spiaggia riservata alle persone con disabilità di Numana e nel parco del Conero con attività acquatiche e di escursione attraverso percorsi pensati ad hoc per i minori coinvolti.

Il progetto, quale obiettivo generale, ha avuto quello di promuovere iniziative per la diffusione di una cultura dell'infanzia finalizzata al riconoscimento dei minori come titolari di diritti e favorire l'integrazione sociale. Gli esiti delle azioni progettuali hanno riguardato l'acquisizione di nuove competenze psicofisiche e di piccole autonomie attraverso la gestione delle azioni legate alla quotidianità, il miglioramento del benessere psichico ed emotivo del minore mostrato attraverso l'attiva partecipazione per l'intero percorso educativo e ludico-ricreativo con accrescimento del livello di socializzazione e di inclusione sociale. Le esperienze condivise hanno rafforzato il senso di appartenenza al gruppo e sostenuto lo sviluppo di autonomie.

L'esperienza progettuale ha quindi confermato il valore di interventi educativi strutturati ed inclusivi, capaci di promuovere occasioni di partecipazione attiva e di arricchimento personale per i ragazzi.

4.2.2.6 - Cresco Lab 2.0

Il progetto "Cresco Lab 2.0", realizzato in collaborazione con il Comune di Macerata, si è collocato nel quadro delle attività volte a favorire la piena attuazione dei diritti dei minori e a promuovere interventi di prevenzione e contrasto delle situazioni di svantaggio e di

disagio educativo. Il progetto ha rappresentato la prosecuzione delle esperienze avviate negli anni precedenti nell'ambito del programma "Cresco Lab", che avevano evidenziato risultati positivi nel supporto ai minori con difficoltà di apprendimento e bisogni educativi specifici.

Il progetto è stato rivolto a minori di età compresa tra i sei e i quattordici anni frequentanti la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, in particolare a bambini e ragazzi con disabilità certificata ai sensi della normativa vigente, con disturbi specifici dell'apprendimento o con bisogni educativi speciali. L'obiettivo principale dell'iniziativa è stato quello di offrire un supporto educativo, pedagogico e psicologico volto a favorire il successo formativo, migliorare le competenze relazionali e rafforzare il benessere complessivo dei minori coinvolti.

Le attività si sono svolte presso i locali della Fondazione Anffas di Macerata e hanno coinvolto complessivamente circa quaranta minori. Il servizio ha previsto attività di supporto allo studio e di aiuto nei compiti scolastici, integrate da interventi educativi e laboratori finalizzati allo sviluppo delle competenze relazionali, cognitive e sociali. Particolare rilievo ha assunto l'adozione della metodologia del cooperative learning, che promuove l'apprendimento attraverso il lavoro in piccoli gruppi e valorizza la collaborazione tra pari, favorendo al contempo l'inclusione e la partecipazione attiva di tutti i bambini.

Le attività sono state realizzate con il supporto di una équipe multidisciplinare composta da figure pedagogiche e psicologiche, in collaborazione con gli operatori della Fondazione Anffas e in raccordo con le famiglie e con le istituzioni scolastiche. Tale approccio integrato ha consentito di offrire un sostegno mirato ai minori, contribuendo al miglioramento delle capacità di apprendimento, allo sviluppo delle competenze sociali e alla riduzione delle situazioni di disagio.

Dalle attività svolte è emerso un riscontro positivo sia da parte dei minori partecipanti sia delle famiglie e degli operatori coinvolti. In particolare, il progetto ha favorito il rafforzamento dell'autonomia nello studio, l'incremento delle capacità relazionali e una maggiore partecipazione alle attività scolastiche e sociali, contribuendo a creare un contesto educativo inclusivo e attento ai bisogni dei bambini e dei ragazzi più fragili.

L'esperienza maturata nel corso dell'anno conferma il valore delle iniziative realizzate in collaborazione tra istituzioni pubbliche e realtà del territorio impegnate nella tutela dei diritti dei minori. In tale prospettiva, il progetto "Cresco Lab 2.0" rappresenta un esempio significativo di intervento volto a promuovere il benessere dei bambini e degli adolescenti e a favorire percorsi di inclusione e di crescita personale.

4.2.2.7 - Orchestra Parallela – Suoni che uniscono

Il progetto "Orchestra Parallela – Suoni che uniscono", realizzato in collaborazione con il Comune di Civitanova Marche, si è inserito nel quadro delle attività attraverso le quali il Garante promuove, in collaborazione con gli enti locali e con le realtà associative del territorio, iniziative volte a diffondere una cultura dell'infanzia e dell'adolescenza fondata sul riconoscimento dei minori come soggetti titolari di diritti e sulla promozione di contesti educativi inclusivi e partecipativi. In particolare, il progetto è stato orientato a favorire il benessere psico-fisico, lo sviluppo emotivo e relazionale e l'inclusione sociale di minori con disabilità.

L'attuazione operativa delle attività è stata affidata all'Associazione musicale "Il Palco – Laboratorio Musicale", realtà attiva nel territorio nel campo della formazione musicale e

della promozione di iniziative artistiche e culturali a forte valenza educativa e sociale. L'associazione, attraverso la collaborazione di musicoterapeuti, musicisti professionisti ed educatori, ha sviluppato negli anni esperienze volte a valorizzare la musica come strumento di espressione, relazione e inclusione, con particolare attenzione alle persone con disabilità e ai contesti educativi rivolti ai più giovani.

Il percorso ha coinvolto minori e adolescenti di età compresa tra gli 8 e i 17 anni con disabilità riconosciuta ai sensi della legge 104/1992 e/o con disturbi dello spettro autistico, individuati dai servizi sociali del Comune in collaborazione con le associazioni del territorio. L'attività si è sviluppata attraverso incontri settimanali condotti da musicoterapeuti, musicisti professionisti ed educatori, con l'obiettivo di valorizzare le capacità espressive e relazionali dei partecipanti e favorire la collaborazione tra pari.

Il progetto si è articolato in diverse fasi: una prima fase di musicoterapia individuale e di gruppo, finalizzata allo sviluppo delle abilità comunicative e alla gestione delle emozioni; una seconda fase dedicata alla costituzione di un'orchestra inclusiva composta da persone con e senza disabilità; infine una fase conclusiva di restituzione pubblica dell'esperienza.

Il percorso si è concluso il 2 dicembre 2025 con un concerto aperto alla cittadinanza dal titolo "Tra favola e rock", che ha rappresentato un momento significativo di condivisione con la comunità locale e di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione e della valorizzazione delle diversità. Attraverso la musica, i partecipanti hanno potuto sperimentare forme di espressione personale e di partecipazione attiva alla vita sociale e culturale del territorio.

L'esperienza ha contribuito a rafforzare le competenze relazionali dei partecipanti, a promuovere il senso di appartenenza al gruppo e a favorire una maggiore sensibilizzazione della comunità locale sul valore dell'inclusione e sul ruolo che le attività artistiche e culturali possono svolgere nei percorsi di crescita e integrazione dei minori con disabilità.

4.2.3 - Area dell'educazione ai media

4.2.3.1 - Non solo un film: cantieri di crescita sull'uso responsabile dei media

Il Garante, nello svolgimento dei compiti propri dell'ufficio di Garante dell'infanzia e dell'adolescenza, cura la realizzazione di servizi di informazione destinati all'infanzia e all'adolescenza e promuove nei bambini e negli adolescenti l'educazione ai media

Nell'ambito del suddetto quadro ordinamentale, il Garante si è prefissato, quale obiettivo prioritario nel 2025, quello di intraprendere azioni di sensibilizzazione all'uso consapevole dei media, finalizzate a far acquisire ai giovani una maggiore consapevolezza riguardo ai fenomeni dell'era digitale, degli strumenti a loro disposizione, delle connesse potenzialità e soprattutto dei pericoli che li caratterizzano.

In particolare, con determina n. 26/GIU del 27 settembre 2024, il Garante ha previsto, tra le diverse progettualità, la prosecuzione del progetto "Non solo un film: cantieri di crescita sull'uso responsabile dei media" anche per l'anno scolastico 2025/2026. Alla luce degli esiti estremamente positivi registrati nell'anno scolastico precedente e delle ulteriori manifestazioni di interesse pervenute da altri istituti scolastici, il Garante, con Determina n.3/GIU del 17 marzo 2025 (Progetto del Garante regionale dei diritti della persona "Non solo un film: cantieri di crescita sull'uso responsabile dei media"), ha ritenuto opportuno dare continuità all'iniziativa, con l'obiettivo di coinvolgere gli studenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado del territorio marchigiano che non avevano potuto partecipare alla precedente edizione.

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

L'obiettivo principale del progetto è stato quello di sensibilizzare i giovani sull'importanza di un uso consapevole dei media, attraverso la visione di un film che affronta in modo diretto e concreto i temi del bullismo e del cyberbullismo. In aggiunta, si è inteso anche favorire una riflessione critica tra i giovani riguardo al ruolo dei media nella loro vita quotidiana, stimolando discussioni su come gestire i conflitti, l'intolleranza e le violenze online. Il progetto ha inteso anche promuovere valori di rispetto, solidarietà e tolleranza, essenziali per prevenire e contrastare fenomeni di bullismo nelle scuole e nella società.

Numerosa è stata la partecipazione di studenti, in particolare al 31 dicembre 2025 sono stati coinvolti circa 3.000 minori di età compresa tra gli 11 ed i 18 anni, che hanno visto il film "Neve" e successivamente hanno partecipato all'incontro con il regista ed attore Simone Riccioni, con il cast del film e con il personale dell'Ufficio del Garante formato in campo psicoterapeutico. Tali incontri hanno permesso agli studenti di comprendere meglio le dinamiche di queste forme di violenza e di discutere in modo costruttivo su come affrontarle. La partecipazione attiva degli studenti e il confronto diretto con i professionisti del settore hanno reso l'attività particolarmente coinvolgente e formativa.

Il fulcro del progetto è stata la visione del lungometraggio "Neve" dell'attore e regista Simone Riccioni (prodotto dalla società Linfa Entertainment s.n.c. di Pesallaccia Anna Laura & C.), ritenuto dal Garante il film da far visionare i ragazzi: un film ad alto impatto emotivo sui rischi legati all'uso dei media e pertanto, particolarmente efficace per condurre i ragazzi ad un confronto e ad una riflessione sull'uso responsabile dei media ai fini educativi; un film che esplora le problematiche legate alla violenza tra i giovani, presentandole in modo intenso e realistico. Il progetto consta di 25 proiezioni nell'annualità 2025 e 15 nell'annualità 2026. Tali proiezioni sono state organizzate e realizzate nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.
Dopo la visione del film "Neve" gli studenti hanno avuto l'opportunità di incontrare il regista e attore protagonista, Simone Riccioni, altri membri del cast e con il personale dell'Ufficio del Garante formato in campo psicoterapeutico per un confronto diretto e per approfondire ulteriormente le tematiche trattate. La visione ha suscitato grande attenzione tra gli studenti, che si sono trovati a riflettere su temi di grande attualità e rilevanza nella loro vita quotidiana. L'incontro, invece, ha dato l'opportunità agli studenti di porre domande, esprimere le proprie opinioni sul film e confrontarsi con l'esperienza del regista e degli attori coinvolti. Un modo per stimolare la partecipazione attiva degli studenti, incoraggiandoli a esprimere le proprie opinioni e a riflettere sulle soluzioni possibili per prevenire e contrastare le problematiche del cyberbullismo ed il bullismo. Molti hanno sottolineato come la visione del film abbia aperto loro gli occhi sulla realtà di queste problematiche e sul fatto che le aggressioni non avvengono solo fisicamente, ma anche attraverso i social media, creando ferite invisibili ma altrettanto dolorose. Alcuni studenti hanno parlato di esperienze personali, raccontando situazioni di cyberbullismo e bullismo a cui avevano assistito o di cui erano stati vittime. In generale, gli studenti hanno manifestato la necessità di creare un ambiente scolastico più inclusivo e rispettoso, dove ognuno possa sentirsi al sicuro e valorizzato. Le loro riflessioni si sono concentrate anche sulla responsabilità che ciascuno di loro ha nel prevenire il cyberbullismo e bullismo, sia attraverso un comportamento rispettoso sia cercando di supportare chi si trova in difficoltà in particolare su un uso corretto e responsabile dei media. In conclusione il progetto ha avuto un grande impatto sugli studenti, offrendo loro un'opportunità di riflessione importante sulla tematica del bullismo e del cyberbullismo.

4.2.4 - Area minori inseriti nel circuito penale

4.2.4.1 - Percorsi sperimentali educativi e di cittadinanza attiva per minori e giovani adulti sottoposti a procedimento penale

Dai frequenti incontri del Garante con il Direttore dell'USSM di Ancona, tenuto anche conto delle caratteristiche di personalità dei giovani sottoposti a procedimento penale, è emersa l'esigenza di supportare il loro percorso di responsabilizzazione, recupero e reintegrazione sociale mediante ulteriori progettualità. Tale esigenza è stata condivisa con il Presidente del Coordinamento delle Comunità di accoglienza per minori della Regione che si è mostrato disponibile a collaborare alla proposta. Nel 2025 è stata avviata l'attività di progettazione. Il progetto è pensato per essere rivolto ad un gruppo di minorenni in condizioni e situazioni personali, psicologiche, sociali e giudiziarie complesse collocati in comunità e prevede l'attivazione di percorsi di educazione alla cittadinanza attiva e attività socialmente utili (pulizia e riordino parchi, aree verdi, spazi pubblici, mense, piccole manutenzioni presso sedi di associazioni benefiche) per favorire, attraverso esperienze educative concrete, il benessere, il recupero e la riabilitazione sociale. L'obiettivo del progetto, infatti, è quello di attivare processi di responsabilizzazione individuale dei giovani coinvolti, rafforzare le loro competenze relazionali, civiche e culturali per favorire il senso di appartenenza alla comunità locale e ricostruire con essa una relazione positiva al fine di prevenire la recidiva e contrastare l'esclusione sociale. Il progetto comporta una complessità organizzativa in quanto prevede il coinvolgimento della comunità locale per costruire un "contesto educativo diffuso" capace di accogliere, accompagnare e trasformare l'errore commesso dal minorenne in una capacità di apprendimento ma è considerato di alto valore per il percorso educativo proposto, capace di costruire a favore del minore un efficace percorso di cambiamento.

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

5. L'UFFICIO DEL GARANTE DEI DIRITTI DEI DETENUTI

L'Ufficio del Garante dei diritti dei detenuti, ai sensi del dell'articolo 13 della legge regionale 23/2008, "concorre ad assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale l'effettivo esercizio dei diritti in quanto utenti dei servizi pubblici regionali e delle connesse attività. L'azione del Garante si rivolge all'amministrazione regionale, agli enti pubblici regionali, ai gestori o concessionari di servizi pubblici regionali o convenzionati con enti pubblici regionali che interagiscono con gli istituti di pena e gli uffici di esecuzione penale esterna con sede nelle Marche" nonché "nei confronti degli enti locali e delle aziende sanitarie cui sono conferite funzioni in materia dalla normativa regionale vigente".

In particolare, ai sensi dell'articolo 14 della citata legge regionale, su segnalazione o di propria iniziativa:

a. assicura alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale che siano erogate le prestazioni inerenti la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente;
b. verifica che i procedimenti amministrativi regionali, avviati d'ufficio o su istanza di parte, relativi a diritti delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, abbiano regolare corso e si concludano tempestivamente nei termini di legge;
c. segnala agli organi regionali eventuali fattori di rischio o di danno per i soggetti di cui all'articolo 13, comma 1, dei quali venga a conoscenza su indicazione dei soggetti interessati o di associazioni e organizzazioni che svolgono un'attività inerente ai diritti delle persone ristrette nella libertà personale e si attiva nei confronti dell'amministrazione interessata affinché questa assuma le necessarie iniziative;
d. supporta, nei limiti di legge, le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale nell'esercizio del diritto di accesso ad atti e documenti amministrativi, anche in ambito penitenziario o di restrizione della libertà personale;
e. promuove iniziative di informazione e promozione culturale sui temi dei diritti e delle garanzie delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
f. può formulare osservazioni agli organi regionali competenti, in ordine ad interventi di carattere legislativo o amministrativo che riguardano le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale;
g. può effettuare visite negli Istituti di pena, previa autorizzazione del Ministero della giustizia, Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, ai sensi dell'articolo 117, comma 2, del d.p.r. 30 giugno 2000, n. 230;
h. interviene nei confronti dei soggetti pubblici sopra citati in caso di verificate inadempienze che compromettano l'erogazione delle prestazioni previste in materia dalla normativa regionale vigente.

5.1 - LE ATTIVITÀ

Premessa – i dati statistici

Per conoscere i numeri delle persone ristrette negli Istituti penitenziari marchigiani e quelli

collocati nella Residenza per l'esecuzione delle misure di sicurezza (REMS) "Casa Badesse" di Macerata Feltria (PU) si riportano di seguito le rispettive tabelle dei presenti alla data del 30 giugno 2025, nonché solo per le persone ristrette negli Istituti penitenziari marchigiani anche la tabella dei presenti al 31 dicembre 2025.

Detenuti italiani e stranieri presenti e capienze per istituto penitenziario
Situazione al 30 giugno 2025

ISTITUTO PENITENZIARIO	CAPIENZA REGOLAMENTARE (*)	DETENUTI PRESENTI		
		TOTALE	Di cui DONNE	Di cui STRANIERI
CASA CIRCONDARIALE DI ANCONA – MONTACUTO	256	340		132
CASA DI RECLUSIONE ANCONA "BARCAGLIONE"	100	112		40
CASA CIRCONDARIALE DI ASCOLI PICENO -	103	148		39
CASA DI RECLUSIONE DI FERMO	43	62		23
CASA DI RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE	182	90		2
CASA CIRCONDARIALE DI PESARO	156	238	20	83
TOTALE	**840**	**990**	**20**	**319**

(*) I posti sono calcolati sulla base del criterio di 9 mq per singolo detenuto + 5 mq per gli altri, lo stesso per cui in Italia viene concessa l'abitabilità alle abitazioni, più favorevole rispetto ai 6 mq + 4 stabiliti dal CPT + servizi sanitari. Il dato sulla capienza non tiene conto di eventuali situazioni transitorie che comportano scostamenti temporanei dal valore indicato.
Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Sezione Statistica

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

Pazienti presenti nella Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) provvisoria "Casa Badesse" di Macerata Feltria (PU) Situazione al 30 giugno 2025		
UOMINI	DONNE	TOTALE
19	2	21

Fonte: REMS di Macerata Feltria (PU) - Ufficio Giuridico- Elaborazione dati Ufficio del Garante

Detenuti italiani e stranieri presenti e capienze per istituto penitenziario Situazione al 31 dicembre 2025				
ISTITUTO PENITENZIARIO	CAPIENZA REGOLAMENTARE (*)	DETENUTI PRESENTI		
		TOTALE	Di cui DONNE	Di cui STRANIERI
CASA CIRCONDARIALE DI ANCONA – MONTACUTO	256	337		140
CASA DI RECLUSIONE ANCONA "BARCAGLIONE"	100	102		42
CASA CIRCONDARIALE DI ASCOLI PICENO -	103	145		44
CASA DI RECLUSIONE DI FERMO	43	65		25
CASA DI RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE	156	129		5
CASA CIRCONDARIALE DI PESARO	156	240	22	78
TOTALE	814	1018	22	334

(*) I posti sono calcolati sulla base del criterio di 9 mq per singolo detenuto + 5 mq per gli altri, lo stesso per cui in Italia viene concessa l'abitabilità alle abitazioni, più favorevole rispetto ai 6 mq + 4 stabiliti dal CPT + servizi sanitari. Il dato sulla capienza non tiene conto di eventuali situazioni transitorie che comportano scostamenti temporanei dal valore indicato.
Fonte: Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria - Ufficio del Capo del Dipartimento - Sezione Statistica

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

Approfondimento

MODIFICA CAPIENZA REGOLAMENTARE E SOVRAFFOLLAMENTO

I dati al 31 dicembre 2025 indicano un sostanziale aumento si sovraffollamento complessivo nei Penitenziari nella Regione Marche. Alla medesima data, lo scorso anno si registravano 990 presenze su una capienza regolamentare di 840 posti.
Alla data del 31 dicembre 2025 i detenuti presenti sono 1018 su una capienza regolamentare di 814 posti. Si registra dunque un esubero di 204 unità; i Penitenziari maggiormente interessati al sovraffollamento sono: Montacuto (337 detenuti su una capienza di 256) Pesaro (240 detenuti su una capienza di 156) ed Ascoli Piceno (45 detenuti su una capienza di 103) una delle cause di questo aumento può essere attribuito al restringimento della capienza regolamentare che da 840 (anno 2024) scende a 814 (anno 2025), il Penitenziario interessato a tale limitazione è quello di Fossombrone (182 posti regolamentari nel 2024 e 156 nel 2025). La Casa di reclusione interessata è ancora oggi soggetta a lavori di ristrutturazione ed è questo il probabile motivo per cui la capienza regolamentare prevede meno posti letto rispetto agli scorsi anni.

5.1.1 - Monitoraggi sulla situazione detentiva nella regione Marche

Il Garante, nell'esercizio delle funzioni di assicurare alle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale l'erogazione delle prestazioni inerenti la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale e altre azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro, di cui alla lettera a), comma 2 dell'articolo 14 della L.R. n. 23/2008, ha avviato e raccolto dati, nel 2025, attraverso periodiche azioni di monitoraggio sia sulla popolazione detenuta negli Istituti penitenziari marchigiani, sia sulle persone affette da disturbi psichiatrici e autrici di reato, collocate nella Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (REMS) "Casa Badessa" di Macerata Feltria (PU).

In particolare questi monitoraggi hanno riguardato le consuete aree attenzionate con riferimento ai relativi diritti da garantire.

5.1.1.1 - Diritto alla salute

Per tutelare i diritti fondamentali alla salute dei detenuti il Garante si avvale di un insieme strutturato di strumenti per rilevare e monitorare periodicamente il loro stato di salute e l'evoluzione dell'organizzazione dell'assistenza sanitaria erogata dal Servizio sanitario regionale negli Istituti penitenziari marchigiani. Tali strumenti operativi includono:

- colloqui privati con i detenuti fondamentali per ascoltare le istanze, i reclami (ai sensi dell'articolo 35 dell'Ordinamento penitenziario) e le segnalazioni sulle condizioni di vita;
- costanti dialoghi con i referenti dell'amministrazione penitenziaria (direttori, comandanti e personale) per affrontare questioni organizzative e di gestione;
- contatti con il direttore U.O.C. "Cure ristretti in carcere" referente per la Sanità Penitenziaria nel territorio regionale;
- contatti con i responsabili dei presidi medici intrapenitenziari (uno per sede penitenziaria);
- contatti con i referenti regionali della sanità penitenziaria per le questioni strutturali legate al diritto alla salute;
- somministrazione di questionari (quantitativi e qualitativi) per disporre di un quadro dettagliato della situazione sanitaria e detentiva.

Lo svolgimento di quest'ultima attività è effettuata periodicamente, almeno ogni sei mesi, per rilevare precocemente le criticità e promuovere azioni ed interventi utili a migliorare i servizi sanitari a favore delle persone recluse. Tale monitoraggio, attuato attraverso la somministrazione di un questionario appositamente predisposto dall'Ufficio, è stato avviato

nel mese di giugno 2025 e trasmesso ai medici dei presidi sanitari di tutti gli Istituti penitenziari marchigiani. Il monitoraggio ha riguardato la richiesta di dati ed informazioni, alla data del 30 giugno 2025, sulla tipologia e le caratteristiche dell'assistenza sanitaria presente (tipologia dell'assistenza sanitaria, fasce orarie di presenza, figure professionali impiegate, orari, etc.) nonché lo stato di salute dei detenuti (patologie, criticità, visite mediche interne ed esterne, etc.). Inoltre è stato predisposto un report consuntivo relativo all'intero anno 2024.

Data la particolare vulnerabilità della popolazione detenuta (caratterizzata da un'alta prevalenza di patologie infettive, croniche, disturbi psichici e dipendenze), tale monitoraggio rappresenta uno strumento che permette di valutare l'efficacia e l'adeguatezza del modello assistenziale regionale sancito dal DPCM 1 aprile, 2008, n.28, identificando tempestivamente eventuali criticità organizzative (tempi di attesa, gestione delle dimissioni e continuità terapeutica) e lacune cliniche. Ottimizzare l'organizzazione e le risorse, implementando mirati programmi di prevenzione e di cura negli Istituti penitenziari marchigiani, è importante al fine di ridurre i rischi specifici dell'ambiente carcerario (come il sovraffollamento e gli eventi critici) e garantire una risposta sanitaria proporzionata ai complessi bisogni di questa specifica comunità chiusa, in linea con gli obiettivi di reinserimento sociale.

Si riportano di seguito le risultanze delle due attività relative a tutto l'anno 2024 e al primo semestre dell'anno 2025.

ASSISTENZA SANITARIA MEDICA E INFERMIERISTICA

Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

TIPOLOGIA DI ASSISTENZAMEDICA E INFERMIERISTICA		
ISTITUTO PENITENZIARIO	ASSISTENZA MEDICA	ASSISTENZA INFERMIERISTICA
CC MONTACUTO AN	**H24**	**H24**
CR BARCAGLIONE	**H6**	**H7**
CC ASCOLI PICENO	**H24**	**H24**
CR FOSSOMBRONE	**H12**	**H12**
CC PESARO	**H12**	**H24**
CR FERMO	**H10**	**H13**

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

Periodo 1 gennaio – 30 giugno 2025

TIPOLOGIA DI ASSISTENZA MEDICA E INFERMIERISTICA				
ISTITUTO PENITENZIARIO	ASSISTENZA MEDICA		ASSISTENZA INFERMIERISTICA	
	Numero ore	Fasce orarie	Numero Ore	Fasce orarie
CC MONTACUTO AN	**H24**	**0-24**	**H24**	**0-24**
CR BARCAGLIONE	**N.P.**	**N.P.**	**N.P.**	**N.P.**
CC ASCOLI PICENO	**H24**	**0-24**	**H24**	**0-24**
CR FOSSOMBRONE	**H12**	**08.00-20.00**	**H12**	**08.00-20.00**
CC PESARO	**H12**	**08.00-20.00**	**H24**	**07.00-07.00**
CR FERMO	**H 8/10**	**09.00-13.00 / 14.00-20.00 (feriali) 10.00/18.00 (festivi)**	**H13**	**08.00-14.00 / 14.00-21.00**

Approfondimento

L'assistenza medica nel Penitenziario di Ascoli Piceno è prevista per H24 per la presenza dell'ATSM (articolazione per la tutela della salute mentale), piccola sezione che ospita detenuti in osservazione psichiatrica temporanea. L'allocamento dei detenuti nella sezione ATSM ha carattere strettamente temporaneo, in quanto risponde a esigenze contingenti e transitorie. Tale collocazione è motivata, in primo luogo, dalla necessità di gestire la fase acuta dello scompenso psichiatrico, consentendo un adeguato monitoraggio clinico e l'avvio o la stabilizzazione del trattamento terapeutico fino al rientro della sintomatologia. In secondo luogo, la permanenza in ATSM può essere funzionale all'attesa dell'inserimento presso una REMS, nelle more della disponibilità di un posto idoneo, configurandosi pertanto come una soluzione provvisoria e non sostitutiva del percorso definitivo di cura e presa in carico.

LE FIGURE PROFESSIONALI SOCIO-SANITARIE

Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

ISTITUTO PENITENZIARIO	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO PRESENTI
CC MONTACUTO	REFERENTE MEDICO	1
	MEDICI	7
	MEDICI SPECIALISTI	7
	INFERMIERI	11
	Operatori Socio Sanitari (OSS)	1
	PSICOLOGI	7
CR BARCAGLIONE	REFERENTE MEDICO	1
	MEDICI	2
	MEDICI SPECIALISTI	2
	INFERMIERI	1
	Operatori Socio Sanitari (OSS)	1
	PSICOLOGI	1
CC ASCOLI PICENO	REFERENTE MEDICO	1
	MEDICI	11

	MEDICI SPECIALISTI	8
	INFERMIERI	11
	Operatori Socio Sanitari (OSS)	0
	PSICOLOGI	1
CR FOSSOMBRONE	REFERENTE MEDICO	1
	MEDICI	5
	MEDICI SPECIALISTI	7
	INFERMIERI	3
	Operatori Socio Sanitari (OSS)	0
	PSICOLOGI	3
CC PESARO	REFERENTE MEDICO	1
	MEDICI	7
	MEDICI SPECIALISTI	5
	INFERMIERI	8
	Operatori Socio Sanitari (OSS)	0
	PSICOLOGI	1
CR FERMO	REFERENTE MEDICO	1
	MEDICI	3
	MEDICI SPECIALISTI	3
	INFERMIERI	4
	Operatori Socio Sanitari (OSS)	0
	PSICOLOGI	2

Periodo 1 gennaio – 30 giugno 2025

ISTITUTO PENITENZIARIO	FIGURE PROFESSIONALI	NUMERO DI PRESENTI	ORARIO SETTIMANALE DI LAVORO	NOTE
C.C. ANCONA MONTACUTO	REFERENTE MEDICO	1	30 ore	
	MEDICI	10	24/7 ore	
	MEDICI SPECIALISTI	8	Da 4 ore a settimana a 4 ore al mese	
	INFERMIERI	11	24/7 ore	
	OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS)	1	36 ore a settimana	
	PSICOLOGI	1	4 ore	
	Totale	32		
C.R. ANCONA BARCAGLIONE	N.P.	N.P.	N.P.	
	Totale	0		
C.C. ACOLI PICENO	REFERENTE MEDICO			Ai medici specialisti vanno aggiunti gli psichiatri del SERD che accedono mediamente 3 volte a settimana per 2 ore e quelli dell'ATSM che accedono 4 volte a settimana per 3 ore. La psicologa accede 3 volte per 6 ore e segue i detenuti in GVM e i nuovi giunti
	MEDICI	9	24 ore circa	
	MEDICI SPECIALISTI	5	2 ore circa	
	INFERMIERI	11	36 ore	
	OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS)	0		
	Totale	26		
C.R. FERMO	REFERENTE MEDICO	1		
	MEDICI	2		
	MEDICI SPECIALISTI	3	A chiamata	

	INFERMIERI	4		
	OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS)	0		
	PSICOLOGI	2 art. 80 + 1 Ast STDP	2 volte a settimana – 15 ore	
	Totale	13		
C.R. FOSSOMBRONE	REFERENTE MEDICO	1	25,5	
	MEDICI	5	64,5	
	MEDICI SPECIALISTI	7	8	
	INFERMIERI	3	108	
	OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS)	0	0	
	PSICOLOGI	3	30	
	Totale	19		
C.C. PESARO	REFERENTE MEDICO	1	12 ore/settim. = 4 accessi	Dipendente/ collaboratore Coop. Sole
	MEDICI	7	8.00-14.00 /14.00-20.00	Dipendenti /collaboratori Coop. Sole
	MEDICI SPECIALISTI	6	Psichiatra: 1 accesso/sett. Cardiologo: 1 accesso/mese Dermatologo:1 accesso/mese Chirurgo: 1 accesso/mese Psichiatra DSM: 1 accesso/mese Psichiatra SERT: 1 accesso/sett.	Dipendenti AST
	INFERMIERI	8	Dipendenti e liberi professionisti a copertura h 24	Dipendenti/ collaboratori Coop. Sole
	OPERATORI SOCIO SANITARI (OSS)	0	0	
	PSICOLOGI	1	8.00-13.00 dal lunedì al giovedì	Dipendente AST
	Totale	17		

LA SALUTE DEI DETENUTI

Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

ISTITUTO PENITENZIARIO	PATOLOGIE E CRITICITA'	NUMERO
CC MONTACUTO	TOSSICODIPENDENTI	260
	AUTOLESIONISMO	209
	TENTATI SUICIDI	25
	SUICIDI	1
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	133
CR BARCAGLIONE	TOSSICODIPENDENTI	34
	AUTOLESIONISMO	0
	TENTATI SUICIDI	1
	SUICIDI	0
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	23

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

ISTITUTO PENITENZIARIO	PATOLOGIE E CRITICITA'	NUMERO
CC ASCOLI PICENO	TOSSICODIPENDENTI	18
	AUTOLESIONISMO	51
	TENTATI SUICIDI	13
	SUICIDI	0
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	19
CR FOSSOMBRONE	TOSSICODIPENDENTI	0
	AUTOLESIONISMO	0
	TENTATI SUICIDI	0
	SUICIDI	0
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	12
CC PESARO	TOSSICODIPENDENTI	79
	AUTOLESIONISMO	0
	TENTATI SUICIDI	0
	SUICIDI	0
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	36
CR FERMO	TOSSICODIPENDENTI	23
	AUTOLESIONISMO	8
	TENTATI SUICIDI	1
	SUICIDI	0
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	4

Periodo 1 gennaio – 30 giugno 2025

ISTITUTO PENITENZIARIO	PATOLOGIE E CRITICITA'	NUMERO TOTALE DETENUTI	DI CUI STRANIERI	DI CUI DONNE	NOTE
C.C. ANCONA MONTACUTO	TOSSICODIPENDENTI	85	41	---	Per psichiatrici vengono intesi detenuti affetti da una patologia psichiatrica diagnosticata, mentre circa il 50% dei ristretti assume psicofarmaci
	PSICHIATRICI	35	20	---	
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	35	20	---	
	AFFETTI DA EPATITE C	5	2	---	
	AFFETTI DA HIV	6	2	---	
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	165	58	---	
	POSITIVI AL COVID	0	0	---	
	TENTATI SUICIDI	0	0	---	

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

	SUICIDI	1	0	---	
	DECESSI	2	1	---	
CC. ANCONA BARCAGLIONE	N.P.	N.P.	N.P		
C.C. ASCOLI PICENO	TOSSICODIPENDENTI	25	6	0	
	PSICHIATRICI	47	15	0	
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	47	15	0	
	AFFETTI DA EPATITE C	6	0	0	
	AFFETTI DA HIV	0	0	0	
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	39	2	0	
	POSITIVI AL COVID	0	0	0	
	TENTATI SUICIDI	4	2	0	
	SUICIDI	1	1	0	
	DECESSI	0	0	0	Il decesso per suicidio è avvenuto in ospedale dopo 11 giorni di degenza. L'evento risale al 24 luglio
C.R. FERMO	TOSSICODIPENDENTI	28	4	---	Presenti al 30 giugno 2024
	PSICHIATRICI	4	2	---	
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	4	2	---	
	AFFETTI DA EPATITE C	1	0	---	
	AFFETTI DA HIV	0	0	---	
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE		2	---	patologie cardiache, ipertensive, dismetaboliche
	POSITIVI AL COVID	0	0	---	
	TENTATI SUICIDI	0	0	---	
	SUICIDI	0	0	---	
	DECESSI	0	0	---	
C.R. FOSSOMBRONE	TOSSICODIPENDENTI	0	0	0	
	PSICHIATRICI	5	0	0	
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	5	0	0	
	AFFETTI DA EPATITE C	1	0	0	
	AFFETTI DA HIV	0	0	0	
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	25	0	0	
	POSITIVI AL COVID	0	0	0	
	TENTATI SUICIDI	0	0	0	

	SUICIDI	0	0	0	
	DECESSI	0	0	0	
C.C. PESARO	TOSSICODIPENDENTI	72		8	
	PSICHIATRICI	34		5	
	PSICHIATRICI IN TERAPIA PSICOTROPA	27		5	
	AFFETTI DA EPATITE C	2		0	
	AFFETTI DA HIV	1		0	
	AFFETTI DA ALTRE PATOLOGIE	-Patologie cardiovascolari n. 25; -Patologie apparato respiratorio n. 14 -Patologia metabolica n. 8 -Patologie dermatologiche n. 2 -Patologia neurologiche n. 2 -Patologia osteoarticolare n. 1 -Patologia oncologica n. 6			Non essendoci una cartella informatizzata da cui estrarre agevolmente i dati, ma avendoli solo aggregati, si riesce a risalire alla tipologia femminile in quanto numericamente molto minore; mentre dividere stranieri/italiani comporta un lavoro non affrontabile in termini di ore dedicate
	POSITIVI AL COVID	0			
	TENTATI SUICIDI	4		2	
	SUICIDI	0		0	
	DECESSI	0		0	

Approfondimento

Per quanto riguarda la salute dei detenuti sono state indicate le patologie più frequenti e con un numero elevato rispetto ad altre richieste presenti nel questionario. Un dato importante riguarda la tossicodipendenza: in un totale complessivo di 990 detenuti presenti nel 2024, 414 sono tossicodipendenti certificati e corrispondono al 41,8% della popolazione detentiva nella regione Marche. Le problematiche di matrice psichiatrica contenute con terapie psicotrope corrispondono ad un totale di 227 detenuti, pari al 22,9% del totale.

VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE RICHIESTE ED EFFETTUATE

Periodo 1 gennaio – 30 giugno 2025

ISTITUTO PENITENZIARIO	NUMERO RICHIESTE VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE	NUMERO VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE EFFETTUATE	NUMERI DETENUTI SOTTOPOSTI A VISITA SPECIALISTICA ESTERNA	TIPOLOGIE PREVALENTI DI VISITE SPECIALISTICHE ESTERNE	NOTE
C.C. ANCONA MONTACUTO	496	204	68	- radiografie; - ecografie; - visite urologiche	Le cause principali di mancate visite esterne, in ordine di frequenza, sono: mancanza di personale, non pervenuto nulla osta Autorità giudiziaria, rifiuto da parte del detenuto

C.R. ANCONA BARCAGLIONE	N.P.	N.P.	N.P.		
C.C. ASCOLI PICENO	65	63	45	N. 7 ortopedia n. 6 oculistica n. 5 cardiologia n. 8 chirurgia	Alle visite specialistiche vanno aggiunte n. 58 prestazioni dii radiodiagnostica (n. 33 rx, n. 10 tc, n. 3 RMN, n. 7 eco), n. 40 ECG, n. 4 colonscopie, n. 2 Esofagogastroduodenoscopia (GDS)
C.R. FERMO	39	22	22	Odontoiatriche, cardiologiche, ecografie e radiografie	
C.R. FOSSOMBRONE	110	101	29	Gastroenterologiche, diabetologiche, chirurgiche	
C.C. PESARO	226	203	175	Chirurgiche Oculistiche Fisioterapiche Ortopediche Controllo e monitoraggio oncologico	18 visite esterne non sono state effettuate per disdetta e n. 5 per rifiuto del detenuto

I risultati del monitoraggio hanno consentito di individuare ed osservare le problematiche di salute fisica o mentale dei detenuti, oltre che di contribuire alla prevenzione di situazioni di emergenza o peggioramento delle condizioni di salute. A tale riguardo, preme evidenziare che in ambito carcerario è molto alta l'incidenza di detenuti con "doppia diagnosi" ovvero detenuti che hanno contemporaneamente disturbi da uso di sostanze (dipendenza da droghe, alcol) e disturbi psichiatrici (depressione, ansia) e pertanto la loro gestione clinica risulta più complessa e richiede interventi specifici che prevedono anche la prevenzione del rischio suicidiario. Le informazioni acquisite dal monitoraggio, unitamente alle richieste sanitarie ricevute dai detenuti, sono state utilizzate dal Garante per segnalare le questioni agli organi regionali competenti nonché per approfondirle nei diversi tavoli tematici e negli incontri dell'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria. Lo scopo, infatti, è anche quello di consolidare la collaborazione con il sistema sanitario regionale affinché vengano garantite risposte sempre più rapide alle problematiche rappresentate dai detenuti (anche mediante l'utilizzo della cartella sanitaria informatizzata unica regionale per tracciare il percorso clinico-assistenziale della persona detenuta e di supportare l'attività clinica dei professionisti in maniera interdisciplinare) ed assicurati in tutti gli Istituti penitenziari uniformi livelli di assistenza sanitaria e di promozione della consapevolezza circa l'importanza della prevenzione e dei controlli medico-specialistici.

5.1.1.2 - Diritto al miglioramento della qualità della vita in carcere

Per monitorare dal punto di vista quantitativo la presenza dei detenuti negli Istituti penitenziari marchigiani e la qualità della vita in carcere, in continuità con gli anni precedenti, sono state effettuate varie attività di rilevazione sui detenuti presenti in ciascuna struttura penitenziaria:

5.1.1.2.1. Sovraffollamento

Nel primo semestre del 2025, il sistema penitenziario della Regione Marche, composto da

sei istituti penitenziari, evidenzia una condizione strutturale di sovraffollamento.

- Capienza regolamentare complessiva: 840 unità;
- Presenze effettive complessive: 990 detenuti.

Il sistema penitenziario marchigiano presenta dunque un sovraffollamento complessivo pari a circa il 17,9% rispetto alla capienza regolamentare.

Il quadro complessivo del primo semestre 2025 evidenzia una situazione strutturalmente critica del sistema penitenziario marchigiano, con livelli di sovraffollamento significativi e differenziati tra gli istituti. Particolarmente preoccupante risulta la condizione degli istituti di Pesaro, Ascoli Piceno e Montacuto, che presentano percentuali di esubero ampiamente superiori alla media regionale.

La rilevante incidenza della popolazione straniera e, in alcuni istituti, della componente femminile, rende necessaria una programmazione mirata degli interventi, sia sul piano strutturale sia su quello organizzativo e trattamentale.

Di seguito le tabelle riepilogative dei dati indicati:

QUADRO GENERALE DEGLI ISTITUTI PENITENZIARI MARCHIGIANI

Periodo 1 gennaio – 30 giugno 2025

VOCE	Numero	%
Capienza regolamentare complessiva	840	
Presenze complessive	990	
Esubero	150	17,86
Detenuti stranieri	319	32,22
Donne detenute	20	41

GRADUATORIA DEGLI ISTITUTI PER LIVELLO DI SOVRAFFOLLAMENTO

Periodo 1 gennaio – 30 giugno 2025

ISTITUTO	Capienza regolamentare	Presenze	Esuberi Numero	Esuberi %
Pesaro – Fraz. Villa Fastiggi	156	238	82	52,56
Ascoli Piceno – Marino del Tronto	103	148	45	43,69
Montacuto (AN)	256	340	84	32,81

PRESENZA DI DETENUTI STRANIERI NEI PRINCIPALI ISTITUTI IN ESUBERO

Periodo 1 gennaio – 30 giugno 2025

ISTITUTO	Presenze	Stranieri Numero	Stranieri %
Pesaro - Villa Fastiggi	238	83	34,87
Ascoli Piceno – Marino del Tronto	148	39	26,35
Montacuto (AN)	340	132	38,82

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

PRESENZA DI DETENUTI STRANIERI
Periodo 1 gennaio – 30 giugno 2025

ISTITUTO	Presenze	Stranieri Numero	%
Fermo	62	23	37,10
Barcaglione	112	23	20,54

PRESENZA DELLE DONNE
Periodo 1 gennaio – 30 giugno 2025

ISTITUTO	Presenze	Donne Numero	%
Pesaro – Fraz. Villa Fastiggi	238	20	8,40
Totale regionale presenze	990	20	2,02

I dati relativi agli istituti penitenziari di Fermo e Barcaglione evidenziano altre forme di disagio create dal sovraffollamento, seppur presente nei numeri in maniera più contenuta rispetto agli altri penitenziari sopra indicati:

CAPIENZA E PRESENZE DETENUTI
Periodo 1 gennaio – 30 giugno 2025

ISTITUTO	Capienza regolamentare	Presenze	Esuberi Numero	%
Fermo	43	62	19	44,19
Barcaglione	100	112	12	12,00

Le principali criticità strutturali della **Casa di reclusione di Fermo** riguardano:
- celle piccole
- mancanza di saletta socialità al primo piano
- locali colloqui esigui con sovrapposizione tra incontri con avvocati e familiari.

Per quanto riguarda la Casa di reclusione di Barcaglione, essa si caratterizza come struttura prevalentemente destinata a detenuti con condanne definitive e fine pena, il che ne definisce in modo specifico la funzione trattamentale e organizzativa. La gestione della popolazione detenuta è fortemente orientata verso la valorizzazione dell'impegno lavorativo come strumento di reinserimento sociale e mantenimento della disciplina interna.
Le attività lavorative proposte sono sia interne al carcere sia esterne, garantendo un'esperienza concreta e diversificata per i detenuti. All'interno della struttura, vengono realizzate attività come la gestione del caseificio, la cura dell'orto sociale e la produzione dell'olio, attività che consentono ai detenuti di acquisire competenze professionali e di sviluppare un senso di responsabilità. La cura degli oliveti, inoltre, integra le attività produttive con la gestione del territorio e delle risorse naturali, promuovendo un approccio educativo improntato alla sostenibilità e alla socializzazione.
In sintesi, Barcaglione non si limita a garantire la detenzione, ma propone un modello

trattamentale basato sull'occupazione attiva, che coniuga attività produttive, apprendimento di competenze pratiche e preparazione al reinserimento sociale, rappresentando un esempio di struttura che integra sicurezza e percorso rieducativo.

PRESENZE DETENUTI ISTITUTO PENITENZIARIO DI FOSSOMBRONE
Periodo 1 gennaio – 30 giugno 2025

VOCE	Numero	%
Capienza regolamentare complessiva	182	
Presenze complessive	90	
Esubero	0	0
Detenuti stranieri	2	2,22

L'**Istituto Penitenziario di Fossombrone** si caratterizza per una situazione di regolare gestione della popolazione detenuta, senza soffrire di sovraffollamento, per almeno tre motivi specifici.
In primo luogo, la struttura ospita prevalentemente detenuti imputati o condannati per reati di una certa gravità, il che implica una gestione più rigorosa delle presenze. Questo significa che il carcere non ha margine di concessione di sovraffollamento: la capienza regolamentare rappresenta un limite stringente che deve essere rigorosamente rispettato, senza possibilità di deroga.
In secondo luogo, essendo una Casa di reclusione, Fossombrone adotta un modello organizzativo e trattamentale differente rispetto alle Case circondariali. Il percorso di detenzione è finalizzato alla ricostruzione della socializzazione e alla preparazione al reinserimento sociale (quando possibile), in ogni caso, le attività trattamentali strutturate e spazi organizzati per favorire la vita comunitaria e i momenti di formazione e di studio caratterizzati anche dalla frequenza di corsi universitari. Questo comporta una gestione della popolazione detenuta che privilegia la qualità del trattamento rispetto alla semplice capacità numerica.
In terzo luogo, lo stato continuativo dei lavori di ristrutturazione e adeguamento delle celle e delle zone di accesso comune contribuisce a mantenere condizioni di vivibilità adeguate. Gli interventi mirati consentono di garantire spazi funzionali e sicuri per i detenuti, evitando concentrazioni e sovraffollamento nei locali comuni e nelle celle.
In sintesi, la combinazione di rigorosi limiti regolamentari, percorso trattamentale strutturato e interventi edilizi continui permette al penitenziario di Fossombrone di operare senza criticità di sovraffollamento, garantendo al contempo condizioni dignitose e sicure per la popolazione detenuta.

5.1.1.2.2. Presenza di personale penitenziario

Questi dati, apparentemente poco significativi rispetto alle questioni concernenti i detenuti, rivestono invece una certa importanza al fine di garantire una buona vivibilità degli stessi nell'ambiente carcerario. L'indagine riguarda l'analisi dei dati relativi al numero di agenti penitenziari effettivamente in servizio negli Istituti penitenziari (per garantire, fra l'altro, l'ordine ma anche le traduzioni dei detenuti alle udienze e alle visite mediche, nonché la gestione pratica delle attività trattamentali); la rilevazione riguarda, altresì, il numero dei funzionari giuridici pedagogici (che si occupano della sfera educativa e trattamentale) nonché degli psicologi che si occupano, insieme agli altri operatori, di fornire le relazioni comportamentali di ogni detenuto; questi sono elementi che caratterizzano annose

preoccupazioni a causa della presenza (non sempre sufficiente in maniera continuativa) di tali figure professionali.

PRESENZA DI PSICOLOGI NEGLI ISTITUTI PENITENZIARI DELLE MARCHE

Periodo 1 gennaio – 30 giugno 2025

ISTITUTO	Psicologi previsti (FPGP)	Psicologi assegnati (FPGP)	Psicologi presenti ex art. 80
Ancona	8	8	6
Ascoli Piceno	3	3	2
Fermo	3	2	2
Fossombrone	6	2	2
Pesaro	4	3	5

L'attività degli psicologi all'interno degli istituti penitenziari riveste un ruolo fondamentale sia sul piano valutativo che su quello di sostegno al percorso detentivo.

Gli psicologi con qualifica FPGP svolgono principalmente funzioni valutative e certificative, contribuendo alla redazione delle relazioni comportamentali che accompagnano il percorso detentivo dei detenuti; tali relazioni sono strumenti essenziali per le decisioni relative a permessi, misure alternative o interventi trattamentali, poiché forniscono un quadro professionale e strutturato dello stato psicologico e comportamentale della persona detenuta.

Parallelamente, gli psicologi dovrebbero fornire un sostegno psicologico diretto ai detenuti, volto a favorire la gestione delle difficoltà emotive, relazionali e comportamentali legate alla detenzione. Questo intervento rappresenta una componente fondamentale del percorso rieducativo e del mantenimento del benessere psicologico all'interno della struttura.

Tuttavia, l'efficacia di questo sostegno risulta limitata dalla scarsità delle ore di presenza continua degli psicologi nelle carceri marchigiane. La mancanza di una presenza costante si avverte in maniera più significativa negli istituti dove il sovraffollamento è più elevato, poiché la pressione sul personale e le difficoltà relazionali tra i detenuti aumentano, rendendo più complessa la gestione dei conflitti e la prevenzione di situazioni critiche.

In sintesi, la figura dello psicologo è cruciale sia per la valutazione comportamentale sia per il sostegno emotivo e relazionale, ma la limitata disponibilità di risorse umane e di ore di servizio continua riduce la capacità di intervento, rendendo necessario un potenziamento strutturale e organizzativo della presenza psicologica nelle carceri, soprattutto in quelle con problemi di sovraffollamento.

PERSONALE DI POLIZIA PENITENZIARI – ISTITUTI DELLA REGIONE MARCHE

Periodo 1 gennaio – 30 giugno 2025

ISTITUTO	Previsto	Presente	Carenza n°	Carenza %
CASA CIRCONDARIALE DI ANCONA – MONTACUTO	195	139	56	28,7
CASA DI RECLUSIONE DI FERMO	56	46	10	17,9
CASA CIRCONDARIALE DI ASCOLI PICENO	169	142	27	16,0

CASA CIRCONDARIALE DI PESARO – VILLA FASTIGGI	171	146	25	14,6
CASA DI RECLUSIONE ANCONA "BARCAGLIONE"	60	57	3	5,0
CASA DI RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE	199	107	92	46,2

L'analisi prende in considerazione la differenza tra pianta organica prevista e personale effettivamente presente, al fine di valutare l'impatto operativo della carenza di personale nel primo semestre dell'anno 2025.
La pianta organica complessiva prevista per gli istituti marchigiani è pari a 790 unità.
Il personale effettivamente presente risulta pari a 637 unità, con una carenza complessiva di 153 unità, corrispondente a una scopertura del 19,4%.
Tale percentuale supera ampiamente i livelli fisiologici di assenza ed evidenzia una situazione di sofferenza strutturale dell'intero sistema penitenziario regionale.

Analizzando la situazione per singolo istituto:
• la Casa Circondariale Montacuto (AN) registra una carenza di circa 29%, aggravata da condizioni di sovraffollamento detentivo, la situazione determina un forte stress organizzativo e un elevato rischio di eventi critici;
• la Casa Circondariale di Ascoli Piceno, frazione Marino del Tronto presenta una carenza di circa 14%, pur mantenendo la funzionalità minima, l'Istituto opera con un equilibrio precario;
• la Casa Circondariale di Pesaro, frazione Villa Fastiggi presenta una scopertura di circa il 16%, questo permette di mantenere la funzionalità minima ma le modalità operative risentono dell'affaticamento della carenza di personale attivo;
• la Casa di Reclusione di Fermo ha una scopertura, pari a circa 18%, che assume particolare rilevanza in rapporto alla dimensione ridotta dell'organico complessivo;
• la Casa di Reclusione Barcaglione (AN) rappresenta l'unica realtà prossima all'equilibrio, con una scopertura limitata al 5%;
• la Casa di Reclusione di Fossombrone presenta la situazione atipica la cui carenza di circa il 46% della pianta organica è dovuta alla ridotta presenza di detenuti nel penitenziario causa lavori di ristrutturazione.

La carenza di personale di Polizia Penitenziaria negli istituti marchigiani nel primo semestre 2025 si configura come strutturale, disomogenea e operativamente rilevante.
La significativa differenza tra personale assegnato e personale effettivamente presente dimostra che l'attuale sistema di gestione delle risorse umane non è in grado di garantire la piena operatività degli istituti.
In assenza di interventi correttivi immediati (incremento delle assegnazioni, riduzione dei distacchi, mobilità straordinaria), la situazione è destinata a produrre:
• aumento degli eventi critici;
• incremento dello stress lavorativo;
• riduzione dei livelli di sicurezza interna;
• peggioramento delle condizioni lavorative del personale.

Approfondimento

Le analisi condotte evidenziano una significativa carenza di personale del Corpo di Polizia Penitenziaria nelle Case Circondariali di Montacuto, Pesaro – frazione Villa Fastiggi – e Ascoli Piceno – frazione Marino

del Tronto.
Nello specifico, presso l'istituto di Montacuto, a fronte di una dotazione organica prevista di 195 unità, risultano assegnate 161 unità e presenti 139, con una scopertura effettiva che incide in maniera rilevante sulla funzionalità dei servizi. Situazione analoga si riscontra presso la Casa Circondariale di Pesaro, dove, rispetto alle 171 unità previste, ne risultano assegnate 154 e presenti 146, confermando un quadro di sotto-organico che limita la piena operatività dell'istituto. Anche l'istituto di Ascoli Piceno registra una dotazione inferiore alle necessità: a fronte delle 169 unità previste, ne risultano assegnate 153 e presenti 142. Tali criticità incidono direttamente sulla capacità delle strutture di garantire un'adeguata vigilanza, la continuità dei servizi interni e l'efficace gestione delle attività trattamentali e di sicurezza. La riduzione del personale effettivamente disponibile comporta inoltre un aggravio dei carichi di lavoro per il personale in servizio, con potenziali ripercussioni sul benessere organizzativo e sulla tenuta complessiva del sistema. Alla luce di tali elementi, si ritiene necessario procedere a un tempestivo riequilibrio delle dotazioni organiche, anche attraverso interventi straordinari di assegnazione, al fine di assicurare il regolare funzionamento degli istituti e il rispetto degli standard operativi previsti.

La presenza degli psicologi f.p.g.p. (funzioni professionali di gruppo per la giustizia penitenziaria) e degli psicologi operanti ex art. 80 negli istituti penitenziari della Regione Marche costituisce un elemento essenziale per il funzionamento del sistema trattamentale e per la tutela del benessere psicologico della popolazione detenuta. Tali figure svolgono compiti differenziati ma complementari: gli psicologi f.p.g.p., con incarico a carattere istituzionale, garantiscono continuità e stabilità nella presa in carico dei detenuti, contribuendo alle valutazioni trattamentali, ai programmi individualizzati e al monitoraggio delle condizioni psichiche e comportamentali. Gli psicologi ex art. 80, invece, operano mediante convenzioni e incarichi professionali, fornendo supporto specialistico in attività specifiche, quali osservazione, sostegno psicologico, interventi di prevenzione del rischio suicidario e collaborazione alle équipe multidisciplinari.
Nonostante il ruolo strategico ricoperto da entrambe le figure, si registrano criticità legate alla distribuzione delle ore disponibili, alla frammentarietà degli incarichi e alla difficoltà nel garantire una presenza adeguata rispetto ai fabbisogni effettivi delle singole strutture penitenziarie. Tale limitata copertura oraria incide sulla capacità di assicurare un monitoraggio costante dei casi più complessi e di implementare interventi terapeutici e preventivi con la necessaria continuità. Inoltre, l'elevata rotazione dei detenuti — caratteristica degli istituti marchigiani a forte componente circondariale — richiede un impegno maggiore nell'attività di osservazione e di supporto psicologico nei momenti critici dell'ingresso, della gestione delle fragilità e della prevenzione degli eventi autolesivi.
Alla luce di tali elementi, appare necessario un potenziamento del contingente psicologico, sia in termini di ore disponibili sia di stabilità degli incarichi, al fine di garantire un sistema di assistenza psicologica più strutturato, omogeneo e capace di rispondere in modo tempestivo alle esigenze della popolazione detenuta e alle finalità trattamentali previste dall'ordinamento penitenziario.

5.1.1.2.3. Ascolto detenuti

I colloqui effettuati nel 2025 con le persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale sono stati 121 inclusi 14 collegamenti da remoto, mentre le visite nei penitenziari sono state 38; 191 sono state le segnalazioni gestite in tutto l'arco dell'anno sui fattori di rischio o danno relativi ai detenuti negli Istituti Penitenziari marchigiani.

La tracciabilità dei colloqui e dei fascicoli viene garantita dal programma di protocollazione e fascicolazione elettronica: ogni intervento prevede un riscontro iniziale da parte del Garante (in forma scritta) e l'apertura di una vera e propria istruttoria laddove la richiesta preveda il coinvolgimento delle varie Amministrazioni. I colloqui con i detenuti o la ricezione di una comunicazione rappresenta, quindi, la fase iniziale dell'avvio di un procedimento; le segnalazioni sono effettuate per iscritto (dai detenuti in forma cartacea o dai legali rappresentanti, dai familiari o da Associazioni di settore in formato elettronico tramite posta elettronica ordinaria o posta elettronica certificata) e possono contenere richieste di intervento del Garante per:

- questioni legate a trasferimenti per motivi familiari (colloqui con figli minorenni o genitori anziani);
- questioni sanitarie (richiesta visite mediche specialistiche e non);

• colloqui e telefonate con i familiari e con terze persone (rappresentate da coloro che non sono familiari ma comunque collegate alla vita dei detenuti);

• ottenimento di un maggior numero di telefonate nei casi in cui ci siano familiari ammalati, ricoverati o operati (per essere sempre aggiornati sull'effettivo stato di salute degli interessati);

• telefonate e contatti sincroni con i legali di fiducia;

• relazioni sull'andamento comportamentale e di sintesi.

5.1.1.2.4. Diritto dei detenuti al mantenimento dei rapporti affettivi

Le comunicazioni dei detenuti con i familiari e conviventi sono disciplinate principalmente dalle seguenti norme:

• art. 18 della Legge n. 354/1975 (Ordinamento Penitenziario);

• Regolamento di esecuzione (D.P.R. 230/2000);

• Circolari del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria (DAP) in materia di telefonate e videochiamate;

• principi costituzionali di tutela della vita familiare (articoli 29–31 della Costituzione)

• art. 8 della Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo.

Tali norme riconoscono il diritto al mantenimento dei rapporti affettivi, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e di ordine dell'istituto con riferimento a:

• colloqui visivi

• telefonate

• videochiamate

La trattazione è effettuata distinguendo:

• Sezioni Comuni

• Sezioni Alta Sicurezza

Viene inoltre analizzato l'istituto delle concessioni integrative (bonus) in favore dei detenuti con figli minori di anni 12 e/o parenti affetti da gravi patologie, nel rispetto della normativa vigente ed a discrezione della direzione a seconda del Penitenziario di riferimento.

Ai detenuti delle Sezioni Comuni spettano ordinariamente fino a sei colloqui visivi al mese, ai sensi dell'art. 18 dell'Ordinamento Penitenziario, fatti salvi i casi di limitazione o integrazione previsti dalla normativa e dalle disposizioni della Direzione dell'istituto. Tali colloqui possono essere svolti in presenza o, ove previsto, in modalità alternative in caso di impedimenti oggettivi.
In merito alle telefonate, ai detenuti assegnati alle Sezioni Comuni è consentito effettuare ordinariamente una telefonata a settimana, per un totale di quattro telefonate mensili della durata di circa dieci minuti ciascuna, fatti salvi i casi di concessione integrativa o di limitazione previsti dalla normativa vigente e dalle disposizioni della Direzione dell'istituto. Le telefonate ordinarie costituiscono strumento integrativo al colloquio visivo.
Infine le videochiamate costituiscono una modalità integrativa di comunicazione, concessa su autorizzazione della Direzione dell'istituto, in presenza di specifiche esigenze familiari o di impedimenti al colloquio visivo. Le videochiamate sono riconosciute come modalità aggiuntiva di comunicazione, in particolare quando vi siano esigenze di tutela del rapporto genitoriale e per sopperire le difficoltà dei continui spostamenti per effettuare i colloqui;

modalità, questa, attivata durante il periodo del Covid 19 e mantenuta anche a fine emergenza pandemica. La loro applicazione risulta attiva ma non uniforme tra gli istituti, in relazione alle risorse organizzative e tecnologiche disponibili

Per i detenuti appartenenti al circuito dell'Alta Sicurezza le comunicazioni sono regolamentate in maniera più rigorosa ed avvengono nel rispetto di specifiche misure di controllo e di autorizzazione.

Innanzitutto sono consentiti ordinariamente fino a quattro colloqui visivi al mese di un'ora ciascuno, in applicazione delle disposizioni dell'Ordinamento Penitenziario e delle circolari dipartimentali, fatti salvi i casi di limitazione o di concessione eccezionale per comprovate esigenze familiari.

Inoltre è consentito effettuare ordinariamente due telefonate al mese (di norma una ogni quindici giorni), di durata pari a circa dieci minuti ciascuna, fatti salvi i casi di concessione integrativa o di limitazione previsti dalla normativa e dalle disposizioni dell'Amministrazione. Le videochiamate costituiscono una modalità integrativa di comunicazione, concessa su autorizzazione della Direzione dell'istituto, in presenza di specifiche esigenze familiari o di impedimenti al colloquio visivo. Le videochiamate sono riconosciute come modalità aggiuntiva di comunicazione, in particolare quando vi siano esigenze di tutela del rapporto genitoriale e per sopperire le difficoltà dei continui spostamenti per effettuare i colloqui; modalità, questa, attivata durante il periodo del Covid 19 e mantenuta anche a fine emergenza pandemica

È prevista la possibilità di concessioni integrative (bonus) di telefonate e/o videochiamate:

- al fine di tutelare il rapporto genitoriale;
- in coerenza con il principio del superiore interesse del minore;
- previa valutazione della Direzione dell'istituto.

Ulteriori bonus possono essere concessi:

- in presenza di documentata patologia grave di familiari stretti (figli, genitori, fratelli, sorelle);
- per consentire il mantenimento di un adeguato supporto affettivo.

Approfondimento

La Circolare del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria del 26 settembre 2022 n. 3696/6146, emanata a seguito della cessazione dello stato di emergenza pandemica da Covid-19, ha ridefinito in maniera organica il regime delle comunicazioni dei detenuti con l'esterno, riportando la disciplina a un assetto ordinario pur mantenendo alcune innovazioni introdotte durante la fase emergenziale. In particolare, la circolare conferma il ruolo centrale dei colloqui in presenza quali strumenti privilegiati per salvaguardare i legami familiari e affettivi, ripristinando la loro piena fruibilità nei limiti previsti dalla normativa vigente. Parallelamente, viene regolamentato l'utilizzo delle videochiamate, le quali, pur non potendo sostituire i colloqui visivi ordinari, sono riconosciute quali modalità complementari finalizzate a garantire continuità relazionale nei casi in cui ostacoli logistici o esigenze organizzative ne rendano difficoltosa la realizzazione in presenza.

Per quanto riguarda le telefonate, la circolare ribadisce la necessità di un uso conforme ai parametri di sicurezza e alle disponibilità operative degli istituti, assicurando tuttavia una gestione che tenga conto delle esigenze comunicative della popolazione detenuta. Viene inoltre rimarcata l'importanza di un monitoraggio costante da parte delle direzioni penitenziarie al fine di garantire omogeneità applicativa sul territorio nazionale, prevenire disomogeneità interpretative e assicurare un bilanciamento adeguato tra diritti dei detenuti e esigenze di ordine e sicurezza interna. Nel complesso, il documento del DAP rappresenta un passaggio significativo verso la normalizzazione delle attività comunicative, mantenendo un equilibrio tra la tutela dei diritti affettivi e familiari dei detenuti e le esigenze organizzative degli istituti

penitenziari, con particolare attenzione alla razionalizzazione delle risorse e alla stabilizzazione di pratiche sperimentate durante l'emergenza sanitaria

5.1.1.2.5. Detenzione femminile nelle Marche e madri detenute con bambini al seguito

Nella nostra Regione la percentuale delle donne detenute sul totale della popolazione carceraria è veramente esigua in quanto solo nella Casa Circondariale[2] di Pesaro è presente una sezione femminile. I dati del Ministero della giustizia, aggiornati al 31 dicembre 2025, registrano la presenza di 22 donne su un totale di 240 detenuti ristretti a Pesaro e più in generale su un totale complessivo di 1.018 detenuti nel territorio regionale. Si tratta di un piccolo numero che spesso porta alla mancanza di attenzione alle esigenze specifiche e non consente l'attivazione e la realizzazione di attività utili al percorso di reinserimento: a partire dai corsi scolastici, dai percorsi di formazione professionale e di inserimento all'attività lavorativa. Pertanto, al fine di dedicare più attenzione alle persone di genere femminile recluse, assicurare prestazioni inerenti la tutela della salute, l'istruzione e la formazione professionale nonché azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero, alla reintegrazione sociale e all'inserimento nel mondo del lavoro e promuovere progetti ed iniziative specifiche nel 2024 è stato avviato il primo monitoraggio dedicato alla sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro. La rilevazione è stata impostata attraverso la somministrazione di un questionario informativo, predisposto dall'Ufficio, (scadenza compilazione 28 febbraio 2025) ed ha consentito di acquisire le informazioni di carattere generale sulle detenute, i loro bisogni, le attività trattamentali presenti, la durata della detenzione, le opportunità di incontro con i familiari ed i figli, le difficoltà della convivenza etc. e quant'altro utile all'attività del Garante per promuovere interventi formativi e di orientamento mirati al reinserimento sociale e lavorativo al termine della reclusione.

Si riportano di seguito le risultanze del monitoraggio elaborato nel 2025 relativo ai dati dell'annualità 2024 sulla detenzione femminile presso la Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi).

IL PERSONALE PENITENZIARIO

Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

AGENTI DI POLIZIA PENITENZIARIA			
PREVISTI IN PIANTA ORGANICA	**ASSEGNATI ALLA SEZIONE FEMMINILE**	**EFFETTIVAMENTE IN SERVIZIO**	**NOTE (*)**
40	32	32	Solo sezione femminile

(*) Gli agenti presenti sono dedicati esclusivamente alla sezione femminile oppure in condivisione con le sezioni maschili

EDUCATORI			
ASSEGNATI ALLA SE-ZIONE FEMMINILE	**EFFETTIVAMENTE IN SERVIZIO**	**EDUCATORI / DETENUTE**	**NOTE (*)**
2	2	1/10	In condivisione con la sezione Comuni

(*) Gli educatori presenti sono dedicati esclusivamente alla sezione femminile oppure in condivisione con le sezioni

[2]E' un tipo di Istituto penitenziario destinato principalmente alla custodia di persone in attesa di giudizio o condannate a pene detentive brevi, generalmente fino a cinque anni o con un residuo di pena inferiore ai cinque anni. È' anche il luogo in cui vengono detenuti coloro che si trovano in custodia cautelare, ovvero in attesa di una sentenza definitiva.

maschili

LA POPOLAZIONE FEMMINILE DETENUTA

Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

TIPOLOGIA SEZIONE FEMMINILE (*)	SEZIONI PRESENTI	CAPIENZA REGOLAMENTARE SEZIONE	DETENUTE PRESENTI PER SEZIONE	DI CUI STRANIERE	TIPOLOGIA DETENUTE PRESENTI (esempio comuni, etc.)	NUMERO CAMERE PERNOTTAMENTO PER SEZIONE	NUMERO POSTI LETTO PER CAMERA
CIRCONDARIALE TRATTAMENTO INTENSIFICATO	1	18	20	7	Tutte Comuni	9	n. 4 camere da 2 letti n. 5 camere da 3 letti
SEMILIBERTA'	---	---	---	---	---	---	n. …. camere da 2 letti n. …. camere da 3 letti

DETENUTE PER POSIZIONE GIURIDICA

Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

POZIONE GIURIDICA	ITALIANE	STRANIERE
NON DEFINITIVE	2	
DEFINITIVE	14	6
INTERNATE		

DETENUTE PER PENA INFLITTA

Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

PENA INFLITTA	ITALIANE	STRANIERE
Da 0 a 1 anno		
Da 1 a 2 anni	6	2
Da 2 a 3 anni	4	2
Da 3 a 5 anni	4	1
Da 5 a 10 anni	2	1
Da 10 a 20 anni		
Oltre 20 anni		
ergastolo		

DETENUTE PER PENA RESIDUA

Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

PENA RESIDUA	ITALIANE	STRANIERE
Da 0 a 1 anno	3	3
Da 1 a 2 anni	4	0
Da 2 a 3 anni	2	2
Da 3 a 5 anni	5	
Da 5 a 10 anni	2	1
Da 10 a 20 anni		
Oltre 20 anni		
ergastolo		

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

DETENUTE PER TIPOLOGIA DI REATO
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

TIPOLOGIA DI REATO	TOTALE DETENUTE (*)	DI CUI STRANIERE (*)
ASSOCIAZIONE DI STAMPO MAFIOSO (416BIS)	---	---
LEGGE DROGA	8	3
LEGGE ARMI	---	---
ORDINE PUBBLICO	1	1
CONTRO IL PATRIMONIO	1	
PROSTITUZIONE	---	---
CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	---	---
INCOLUMITA' PUBBLICA	---	---
FEDE PUBBLICA	---	---
MORALITA' PUBBLICA	---	---
CONTRO LA FAMIGLIA	4	1
CONTRO LA PERSONA	2	1
CONTRO LA PERSONALITA' DELLO STATO	---	---
CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	---	---
ECONOMIA PUBBLICA	---	---
CONTRAVVENZIONI	---	---
LEGGE STRANIERI	---	---
CONTRO IL SENTIM.TO E LA PIETA' DEI DEFUNTI	---	---
ALTRI REATI	---	---

(*): nel caso in cui ad un soggetto siano ascritti reati appartenenti a categorie diverse egli viene conteggiato all'interno di ognuna di esse.

DETENUTE PER CLASSI DI ETA'
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

CLASSI D'ETA	ITALIANE	STRANIERE
DA 18 A 20 ANNI	---	---
DA 21 A 24 ANNI	1	---
DA 25 A 29 ANNI	1	---
DA 30 A 34 ANNI	2	1
DA 35 A 39 ANNI	3	1
DA 40 A 44 ANNI	5	1
DA 45 A 49 ANNI	3	2
DA 50 A 59 ANNI	1	1
DA 60 A 69 ANNI	---	---
DA 70 E OLTRE	---	---

DETENUTE PER STATO CIVILE
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

STATO CIVILE	ITALIANE	STRANIERE
CONIUGATA	3	1
VEDOVA	---	1
DIVORZIATA	---	1
SEPARATA LEGALMENTE	---	---
CONVIVENTE	5	2
NON RILEVATO	0 0	1

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

DETENUTE CON FIGLI MINORI

Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

TOTALE DETENUTE	DI CUI STRANIERE	DI CUI CON FIGLI AL SEGUITO	DETENUTE CON 1 FIGLIO MINORE	DETENUTI CON 2 FIGLI MINORI	DETENUTE CON 3 FIGLI MINORI	DETENUTE CON OLTRE 3 FIGLI MINORI
12	7	---	---	---	---	---

DETENUTE PER PERMESSI PREMIO

Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

TOTALE DETENUTE CHE HANNO USUFRUITO DEL PERMESSO PREMIO	DI CUI STRANIERE
1	0

DETENUTE IN SEMILIBERTA'

Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

TOTALE DETENUTE IN SEMILIBERTA'	DI CUI STRANIERE	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' (lavoro, corso, etc.)	ORE ESTERNE AL GIORNO
0	---	---	---

DETENUTE IN LAVORO ESTERNO – ART. 21 O.P.

Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

TOTALE DETENUTE IN ARTICOLO 21 O.P.	DI CUI STRANIERE	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' (lavoro, corso, etc.)	ORE ESTERNE AL GIORNO
3	1	LAVORO	8-10

DETENUTE PER TITOLO DI STUDIO

Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

TITOLO DI STUDIO	ITALIANE
LAUREA	0
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE	2
DIPLOMA DI SCUOLA PROFESSIONALE	---
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA INFERIORE	8
LICENZA DI SCUOLA ELEMENTARE	6
NESSUNO	---
ANALFABETA	---
ALTRO	---

DETENUTE PER LAVORI SVOLTI PRIMA DELL'INGRESSO IN CARCERE

Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

ATTIVITA' LAVORATIVE PREVALENTI SVOLTE PRIMA DELL'INGRESSO IN CARCERE	ITALIANE	STRANIERE
PARRUCCHIERA		1

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

DETENUTE PER PRATICA RELIGIOSA
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

RELIGIONE	ITALIANE	
CATTOLICA	13	
ISLAMICA		
EVANGELICA		
TESTIMONI DI GEOVA	3	
ALTRO		

DETENUTE PER PAESE DI RESIDENZA
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

DETENUTE	TOTALE DETENUTE	DI CUI STRANIERE	DI CUI RESIDENTI NELLE MARCHE	DI CUI RESIDENTI IN ALTRE REGIONI
RESIDENTI IN ITALIA (*)	21	6	18	3
RESIDENTI FUORI ITALIA	0		----	----
SENZA FISSA DIMORA	1	0	----	----

DETENUTE PER PAESE DI RESIDENZA
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

NAZIONALITA'	DETENUTE	NOTE
ALBANIA	1	
BOSNIA E ERZEGOVINA		
BRASILE		
BULGARIA		
CINA		
COLOMBIA		
CROAZIA		
CUBA		
DOMENICANA, REPUBBLICA		
FILIPPINE		
MAROCCO		
NIGERIA	1	
ROMANIA	2	
SERBIA		
TUNISIA		
ALTRO	1	1 RUSSIA – 1 SVIZZERA

DETENUTE PER ATTIVITA' TRATTAMENTALI
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

ELENCARE E DESCRIVERE LE ATTIVITA' (esempio laboratori, corsi scolastici, corsi formativi, etc.)	SOGGETTO ATTUATORE DELL'ATTIVITA'	FREQUENZA (n. giorni a settimana/mese)	DURATA ATTIVITA' nell'anno	NUMERO PARTECIPANTI	
				ITALIANE	STRANIERE
OPERATRICE CANILE		2	ANNO	1	
CAFFE' LETTERARIO		---	ANNO	3	1
PROG. INTERCULTURA		1	ANNO	8	7
PENNA LIB.		1	ANNO	1	1
XILOGRAFIA		1	ANNO	6	4
CUORE		1	ANNO	4	2
FITNESS	CONI	A seconda del calendario	……..	4	2
GIOCOLANDO INSIEME SI PUO'		Stabilito di volta in volta		3	4
TEATRO		1	ANNO	2	1
CERAMICA		1	ANNO	7	2

BANDA MUSICALE		2	ANNO	2	2
CORSO TATOO			5 INC.	9	4

SPORTELLI INFORMATIVI PRESENTI A CUI HANNO ACCESSO LE DETENUTE
Periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2024

TIPOLOGIA SPORTELLO	DETENUTE PARTECIPANTI	DI CUI STRANIERE	NOTE
AVAP (DIPENDENZE PATOLOGICHE)			A RICHIESTA
MEDIAZIONE LINGUISTICO-CULTURALE			A RICHIESTA
PATRONATO			A RICHIESTA
CARITAS			A RICHIESTA
CASA PACI (CASA ACCOGLIENZA)			A RICHIESTA
PAPA GIOVANNI XXIII (C.E.C.)			A RICHIESTA
COUNSELING			
ALTRO (*)			

AMBIENTI E SPAZI INTERNI ED ESTERNI

AMBIENTI INTERNI – PIANO TERRA

UBICAZIONE AMBIENTI E LOCALI	AMBIENTI (*)	NUMERO DI LOCALI PRESENTI	ORE DI ATTIVITA' PRESENTI AL GIORNO	NOTE
PIANO TERRA	SALA COLLOQUI FAMILIARI	1	6-8	
	SALA GIOCO BAMBINI	1	6	
	SALA COLLOQUI OPERATORI	2	4-6	
	CAMERA DETENTIVA PER DETENUTE IN SEMILIBERTA	1		
	LOCALI PER LAVORAZIONI (specificare l'utilizzo di ciascun locale)	3	6	Cucito – ceramica – sartoria – xilografia - parrucchieria
	AMBULATORI MEDICO-SANITARI (es. infermieria)	1	3	
	SALE SOCIALITA'	2		
	AULE SCOLASTICHE	2	4	
	BIBLIOTECA	1	6	
	PALESTRA	1	4-6	
	LOCALI DI CULTO	2	2-4	
	AREE PASSEGGIO	2	6-8	
	TEATRO	0		
	CUCINA	1	5	
	LAVANDERIA	0		
	ALTRO (**)			

AMBIENTI ESTERNI – PRIMO PIANO

UBICAZIONE AMBIENTI E LOCALI	AMBIENTI	NUMERO DI CAMERE/LOCALI PRESENTI	NOTE
PRIMO PIANO	CAMERE DI PERNOTTAMENTO CON BAGNO IN VANO SEPARATO COMPLETO DI DOCCIA (WC, LAVABO, BIDET, DOCCIA)	0	
	CAMERE DI PERNOTTAMENTO DI PERNOTTAMENTO CON BAGNO IN VANO SEPARATO SPROVVISTO DI DOCCIA (WC, LAVABO, BIDET)	9	

	CAMERA ISOLAMENTO	1	
	LOCALE CON DOCCE COMUNI (*)	1	Più lavabo
	ALTRO (**)	1	Senza bidet

(*) Servizi igienici presenti, oltre alle docce
(**) ulteriori locali presenti nel piano non indicati in elenco.

AREE ESTERNE DI UTILIZZO DELLE DETENUTE

AREE ESTERNE	NUMERO SPAZI	PERIODO DI UTILIZZO	DESCRIZIONE ATTIVITA'
CAMPI DA GIOCO	**1**	**TUTTO L'ANNO**	**PALLAVOLO**
AREE VERDI DESTINATE ALLE LAVORAZIONI AGRICOLE	**0**		
ALTRO	**0**		

SPAZI DI INCONTRO CON I VISITATORI (INTERNI ED ESTERNI)

DESCRIZIONE SPAZI	NUMERO SPAZI DISPONIBILI	DESCRIZIONE ATTIVITA'	PERIODO DI UTILIZZO (*)
SALE COLLOQUIO PARENTI	1		TUTTO L'ANNO
SALE GIOCO BAMBINI	1		TUTTO L'ANNO
AREE VERDI (*)	0		
LUDOTECA	1		TUTTO L'ANNO

(*) l'utilizzo riguarda tutto l'anno o solo il periodo estivo

CAMERE DI PERNOTTAMENTO – CARATTERISTICHE DEGLI AMBIENTI

LOCALI E SPAZI	N. CAMERE DI PERNOTTAMENTO	GRANDEZZA CAMERA E BAGNI IN MQ.	NOTE
CAMERE DI PERNOTTAMENTO COMPLESSIVE PRESENTI NELLA SEZIONE	11	10-9-8	Isolamento 9 Donne con prole 8
DI CUI A DUE POSTI LETTO	4	10	
DI CUI A TRE POSTI LETTO	5	10	
DI CUI CON BAGNO E SERVIZI IGIENICI COMPLETI (WC, LAVABO, BIDET, DOCCIA), FINESTRA, RISCALDAMENTO, ACQUA CALDA	0		
DI CUI CON BAGNO E SERVIZI IGIENICI SENZA DOCCIA (WC, LAVABO, BIDET), FINESTRA, RISCALDAMENTO, ACQUA CALDA	11		
CAMERE DI PERNOTTAMENTO PER DETENUTE IN SEMILIBERTA'			
DI CUI A DUE POSTI LETTO	1		
DI CUI CON BAGNO E SERVIZI IGIENICI COMPLETI (WC, LAVABO, BIDET, DOCCIA), FINESTRA, RISCALDAMENTO, ACQUA CALDA	0		

CONDIZIONI DI VIVIBILITA', IGIENE E SALUBRITA' NELLA SEZIONE

CAMERA DI PERNOTTAMENTO E SERVIZI IGIENICI IN COMUNE

DESCRIZIONE	CONDIZIONI E MODALITA' (mettere X davanti alla voce di interesse		NOTE
CONDIZIONI IGIENICO-SANITARIE DELLA CAMERA DI PERNOTTAMENTO	X	BUONE	
		CATTIVE	
		PESSIME	

QUALITA' DEL CORREDO PER IL LETTO (materassi, lenzuola, coperte)	X	BUONE	
		CATTIVE	
		PESSIME	
QUANTE DOCCE A SETTIMANA	N. …… DOCCE		QUANTE VOGLIONO
POSSIBILITA' DI FARE LA DOCCIA DI DOMENICA	X	SI	
		NO	
QUANTE ORE IN MEDIA SI TRASCORRONO NELLA CAMERA DI PERNOTTAMENTO	N. 14 ORE		
DOCCE IN COMUNE PRESENTI	X	SI - N. 3 DOCCE	
		NO	
CONDIZIONI IGIENICHE DELLE DOCCE COMUNI	X	BUONE	
		CATTIVE	
		PESSIME	

CAMERA DI ISOLAMENTO

DESCRIZIONE	CONDIZIONI E MODALITA' (mettere X davanti alla voce di interesse)	
CONDIZIONI IGIENICHE DELLA CAMERA	X	BUONE
		CATTIVE
		PESSIME
DETENUTE COLLOCATE NELLA CAMERA DI ISOLAMENTO IN UN ANNO	N. 1 DETENUTE	
SERVIZI IGIENICI PRESENTI	X	SI
		NO
DURATA MEDIA DELLA COLLOCAZIONE	N. 365 GIORNI	
MOTIVO PREVALENTE DELLA COLLOCAZIONE	MANCANZA DI POSTI SEZIONE ORDINARIA	

Con riferimento al primo semestre dell'anno 2025, e sulla base di quanto riscontrato e comunicato dalla Direzione della Casa Circondariale di Pesaro, frazione Villa Fastiggi, non risultano presenze di detenute madri con figli a seguito all'interno dell'istituto. In particolare, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 30 giugno 2025, non si sono registrati ingressi, transiti né situazioni di stallo di donne detenute accompagnate da minori. Parimenti, non risultano casi di detenute madri temporaneamente trattenute in istituto in attesa di trasferimento presso un Istituto a Custodia Attenuata per Madri (ICAM), anche in regioni limitrofe. L'assenza di tali situazioni è confermata dalle verifiche effettuate dalla Direzione nell'ambito del monitoraggio richiesto dal Garante regionale dei diritti della persona, che ha riguardato la sezione femminile dell'istituto. Ne consegue che, nel semestre di riferimento, la Casa Circondariale di Pesaro, frazione Villa Fastiggi non è stata interessata da problematiche connesse alla presenza di nuclei madre–bambino, né si sono rese necessarie misure di accoglienza o di gestione transitoria di minori in ambito penitenziario.

Approfondimento

Per il primo semestre del 2025 si evidenzia come, presso la sezione femminile della Casa Circondariale di Pesaro – frazione Villa Fastiggi, non siano presenti detenute con figli al seguito, né in forma stabile né temporanea. Tale circostanza riveste particolare rilevanza poiché la struttura non è dotata di spazi, servizi e dotazioni idonee ad accogliere minori conviventi con la madre detenuta, non essendo stata progettata né adattata alle specifiche esigenze di tutela, sicurezza e benessere del bambino previste dalla normativa vigente. La questione assume ulteriore rilevanza alla luce dell'assenza, sull'intero territorio della Regione Marche, di un Istituto a Custodia Attenuata per Madri detenute (ICAM), struttura deputata a ospitare detenute con figli fino a tre anni di età in un contesto caratterizzato da un livello di sicurezza attenuata e da ambienti specificamente orientati alla cura e allo sviluppo psicofisico del minore.

Gli ICAM, infatti, sono istituti penitenziari speciali che garantiscono un modello di detenzione improntato alla massima tutela del rapporto madre-figlio, attraverso spazi residenziali non detentivi, personale con formazione specifica, programmi educativi dedicati e un'impostazione gestionale orientata alla riduzione dell'impatto carcerario sul minore. Alla luce di tali elementi, l'assenza di detenute con figli nella sezione femminile di Villa Fastiggi costituisce un dato significativo, in quanto evita situazioni di inadatta collocazione dei minori e conferma la necessità di una programmazione regionale attenta alle esigenze dei nuclei madre-bambino eventualmente presenti in futuro.

5.1.1.3 - Monitoraggio sulla Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (R.E.M.S.)

Approfondimento

La Residenza per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza (R.E.M.S.) - sede provvisoria "Casa Badesse" di Macerata Feltria (PU).

Le Residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza sono previste dalla Legge 30 maggio 2014, n. 81 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 marzo 2014 , n. 52 recante disposizioni urgenti in materia di superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari) per accogliere le persone affette da disturbi mentali, autrici di reati, a cui viene applicata dalla magistratura la misura di sicurezza detentiva del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario o l'assegnazione a casa di cura e custodia.
Le REMS hanno sostituito gli Ospedali psichiatrici giudiziari (OPG) aboliti nel 2013 e chiusi definitivamente il 31 marzo 2015, anche se l'internamento nelle nuove strutture ha carattere transitorio ed eccezionale in quanto applicabile "solo nei casi in cui sono acquisiti elementi dai quali risulti che è la sola misura idonea ad assicurare cure adeguate ed a fare fronte alla pericolosità sociale dell'infermo o seminfermo di mente".
La gestione della residenza e delle sue attività è di esclusiva competenza della Sanità mentre le attività di sicurezza e di vigilanza esterna nonché l'accompagnamento dei pazienti in ospedali o ad altre sedi sono svolte, tramite specifico accordo, d'intesa con le prefetture. Con l'autorità prefettizia vengono concordati anche gli interventi delle forze dell'ordine competenti per territorio, nelle situazioni di emergenza e di sicurezza. Alla magistratura di sorveglianza compete sorvegliare la residenza.
La legge 17 febbraio 2012, n. 9 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri) prevede due tipologie di REMS:
- di valutazione e stabilizzazione per la diagnosi e il programma di cura con l'obiettivo di una rapida stabilizzazione della sintomatologia per permettere il passaggio ad una struttura a minore intensità assistenziale;
- di mantenimento a vocazione riabilitativa e psicosociale.
Nelle Marche la REMS è situata provvisoriamente presso la struttura privata accreditata dalla regione Marche "Casa Badesse" di Macerata Feltria (PU), gestita dal Gruppo Atena con sede a Monte Cerignone (PU), in attesa dell'attivazione della sede definitiva ubicata nel comune di Fossombrone.
Si tratta dell'ex casa mandamentale che, a seguito della riqualificazione e ristrutturazione, è stata trasformata in Rems ed accreditata dalla Regione Marche in regime residenziale per 20 posti letto. Tale accreditamento cessa al momento della effettiva attivazione della Rems pubblica di Fossombrone (PU).
La residenza rappresenta "un punto di riferimento insostituibile nell'ambito della sanità penitenziaria, essendo chiamata ad accogliere persone affette da disturbi psichici alle quali, avendo commesso dei reati, vengono applicate le previste misure di sicurezza detentiva, garantendo adeguati percorsi di sicurezza, attraverso una complessità d'interventi che necessita di personale qualificato su diversi fronti.
La direzione della REMS, per lo svolgimento della propria attività, collabora con i Dipartimenti di Salute mentale, il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, la Magistratura di Sorveglianza, i Tribunali Ordinari e la Casa Circondariale di Pesaro che svolge periodica consulenza per la supervisione e l'aggiornamento dei fascicoli giudiziari. L'attività terapeutica viene svolta in due fasi: quella di valutazione multiprofessionale/multidisciplinare (equipe) con osservazione per 2-3 settimane a cui segue quella di trattamento tesa alla riabilitazione, all'acquisizione di abilità e responsabilizzazione di piccole mansioni lavorative per riacquistare un senso di maggiore dignità e di scopo all'interno della società. Per mantenere la sicurezza esterna e prevenire le criticità è stato sottoscritto un Protocollo tra Prefettura, ASUR Marche e il Gruppo Atena che sancisce la sicurezza perimetrale supportata dalle Forze dell'Ordine qualora ve ne fosse necessità con la chiamata al 112. La sorveglianza e la sicurezza interna è a totale carico della REMS che si è dotata di dispositivi visivi e protocolli procedurali interni nonché attivata per la formazione

del personale che è stata affidata a due psichiatri che hanno predisposto un programma per la gestione delle situazioni di aggressività e di violenza con il paziente psichiatrico.

L'attività di monitoraggio, vigilanza e tutela dei diritti delle persone autrici di reato con disturbi psichiatrici presenti all'interno della REMS provvisoria "Casa Badesse" di Macerata Feltria (PU) viene effettuata dal Garante attraverso le visite e gli incontri con i pazienti ed il personale socio-sanitario nonché mediante la richiesta scritta di informazioni e notizie. Nel corso del 2025 il Garante ha effettuato 11 visite alla REMS, in occasione delle quali sono state verificate le condizioni di vita e la qualità dell'assistenza sanitaria (inclusi i piani riabilitativi personalizzati) nonché gli interessi e la partecipazione degli ospiti ai progetti promossi dall'Ufficio quali quelli legati all'attività di aroma-terapia (Aromaticamente) e al corso di ceramica raku (Al di qua del muro … l'infinito).

Per quanto concerne il monitoraggio scritto tale azione è stata avviata per aggiornare il quadro delle presenze collocate presso la REMS[3] e conoscere, al fine di promuovere azioni ed interventi utili a migliorare i servizi sanitari a favore delle persone ivi collocate, l'evoluzione del sistema organizzativo della struttura alla data del 30 giugno 2025. L'attività ha riguardato la richiesta di dati ed informazioni sul numero di pazienti presenti, le attività trattamentali attuate, il numero di pazienti dimessi e/o trasferiti in altra struttura con la specifica del genere, provenienza, destinazione e motivazioni, eventuali episodi critici avvenuti, il numero complessivo dei pazienti in lista di attesa con la specifica del genere, del territorio provinciale/regionale di nascita, della collocazione attuale e della data di programmazione dell'ingresso, nonché l''organigramma del personale presente. E' stata, altresì, indagata la presenza o meno di pazienti con disabilità fisica, con particolare riferimento alla sordità. Il risultato ha dato esito negativo. Per quanto concerne la disabilità intellettiva solo due pazienti della REMS presentano un quadro di natura lieve e lieve-moderato.

Si riportano di seguito le risultanze del monitoraggio.

MONITORAGGIO NELLA R.E.M.S. "CASA BADESSE" DI MACERATA FELTRIA (PU)
Periodo 1 gennaio 2025 – 30 giugno 2025

Pazienti presenti	La struttura accreditata dalla Regione Marche in regime residenziale per n. 20 posti letti ospitava, alla data del 30 giugno 2025 (monitoraggio I semestre 2025), **n. 21 pazienti di cui:** - 19 uomini (n. 17 marchigiani – n. 1 umbro – n. 1 senza fissa dimora); - 2 donne (n. 2 marchigiane). *Nota: la maggiore presenza di pazienti rispetto all'autorizzazione regionale è dovuta al collocamento negli anni passati di pazienti provenienti da altre regioni disposta dall'Autorità giudiziaria.*
Fascia di età dei pazienti	Età compresa tra 27 e 63 anni.
Patologie più diffuse	psicosi schizofrenica con personalità paranoide, disturbo personalità antisociale e delirante per condotte di poliabuso di sostanze e alcool, disturbo bipolare con manifestazioni psicotiche, disabilità intellettiva di grado lieve/moderato, psicosi cronica e depressiva, disturbo psicotico NAS (deliri, allucinazioni, disorganizzazione del

[3] Le REMS, sono piccole strutture di massimo 20 persone distribuite sul territorio regionale, pensate come luoghi di cura e di reinserimento di autori di reati giudicati infermi o semi-infermi di mente socialmente pericolosi. La REMS ha caratteristiche specifiche di struttura sanitaria in grado di assicurare programmi terapeutici secondo linee guida, percorsi di riabilitazione e occasioni di inclusione sociale nel rispetto delle misure adottate dall'Autorità Giudiziaria e fortemente integrati con la rete dei Servizi del Dipartimento Assistenziale Integrato Salute Mentale Dipendenze Patologiche (DAI-SMDP) ed inseriti nella comunità. I piani individualizzati di cura hanno come obiettivo finale il reinserimento sociale del paziente e la continuità del trattamento terapeutico-assistenziale nel territorio.

	pensiero, comportamento alterato con perdita di contatto con la realtà)
Tipologie di reato	prevalenti i delitti contro la famiglia, la persona, il patrimonio, delitti contro l'Amministrazione della giustizia e la pubblica amministrazione.
Posizione giuridica dei pazienti	n. 19 uomini di cui: - n. 14 definitivi; - n. 2 mista; - n. 3 provvisori; n. 2 donne di cui: - n. 2 definitive.
Persone in lista di attesa	Pazienti immediatamente inseribili: n. 13 pazienti di genere maschile (tutti nati e residenti nelle Marche ad eccezione di 1 che risiede nel territorio regionale ma è di origine pugliese). I pazienti sono collocati presso la C.C. di Pesaro (n. 1), il proprio domicilio (n. 6) e strutture psichiatriche riabilitative (n. 6). Pazienti non immediatamente inseribili: n. 6 pazienti di genere maschile (tutti nati e residenti nelle Marche ad eccezione di uno di nazionalità marocchina). I cinque pazienti marchigiani sono collocati presso Istituti penitenziari di Ascoli Piceno, Pesaro e Cagliari mentre quello marocchino risulta irreperibile.
Dimissioni e/o trasferimenti dalla REMS	n. 2 uomini (n. 1 marchigiano e n. 1 abruzzese) e n. 1 donna (umbra) A due pazienti è stata applicata la misura di sicurezza non detentiva della libertà vigilata per la durata di 1 anno e sono stati collocati presso comunità psichiatriche e terapeutiche riabilitative mentre la terza è stata collocata nella Casa circondariale di Pesaro in esecuzione dell'ordine di carcerazione della Procura Generale della Repubblica.
Personale presente	Sono presenti diverse figure professionali tra direttore sanitario, coordinatore sanitario, responsabile medico psichiatra, medici, coordinatore infermieristico, infermieri, educatori professionali e operatori socio sanitari.
Attività trattamentali presenti	- arteterapia : corso di ceramica raku (due volte a settimana); - laboratorio di cucina (una volta a settimana) - attività psicomotoria (una volta a settimana); - cineforum (una volta a settimana); - uscite ricreative: pranzi e merende fuori, camminate tra la natura, visita a laghi, etc. - corso di nuoto (1 volta a settimana); - ortoterapia (2 volte a settimana)
Episodi critici nel primo semestre 2025	Nessuno

Fonte: REMS di Macerata Feltria (PU) - Ufficio Giuridico – Elaborazione Ufficio del Garante

Dalle risultanze del monitoraggio emerge la grande criticità della lista di attesa per l'ingresso alla REMS. Infatti, i soggetti in attesa di essere inseriti nella suddetta struttura sono collocati temporaneamente in strutture non adeguate ai loro bisogni, quali ad esempio presso i Servizi psichiatrici di Diagnosi e Cura, dove determinano gravi criticità gestionali, con implicazioni cliniche, organizzative e di sicurezza sia per i pazienti stessi che per gli operatori sanitari del reparto, oppure presso le carceri sine titulo o addirittura restano nel proprio domicilio gravando sul Centro Salute Mentale (CSM).

A tale riguardo il Garante, lo scorso mese di agosto, ha ricevuto per conoscenza dal Gruppo Atena[4] una nota (indirizzata alla Regione Marche, all'AST Pesaro Urbino

[4] Gruppo Atena srl è una nota comunità di recupero e riabilitazione psico-sociale, fondata nel 1992 dal sociologo Ferruccio Giovanetti, situata nel Montefeltro (tra Marche e Romagna). Il gruppo gestisce diverse strutture residenziali dedicate all'accoglienza e cura di adulti con patologie psichiatriche, tossicodipendenze, disagi sociali e necessità di riabilitazione, offrendo assistenza 24 ore su 24 con uno staff specializzato.

competente territorialmente e per conoscenza all'Ufficio di sorveglianza di Ancona) dove è stata segnalata la problematica della lunga lista di attesa per l'ingresso nella REMS. Tale situazione, rilevata da diverse regioni italiane, riguarda l'insufficiente numero di posti letto rispetto al fabbisogno, con gravi ripercussioni sia sul piano della sicurezza pubblica sia sulla tutela del diritto alla cura. In merito il Gruppo Atena, che da anni è impegnato nella gestione responsabile e professionale di pazienti ad alta complessità, si è proposto di mettere a disposizione ulteriori 20 posti REMS, nell'ottica di dare una risposta concreta e tempestiva al fabbisogno regionale. La questione è attualmente al vaglio della Regione.

5.1.2 - Segnalazione agli organi regionali preposti

5.1.2.1 - Presa in carico delle segnalazioni dei soggetti interessati

Per le finalità previste dall'articolo 14, comma 2, lettera c) della legge 23/2008, il Garante, anche nel corso del 2025, ha preso in carico tutte le segnalazioni circa i fattori di rischio o di danno dei quali, fra gli altri, "venga a conoscenza su indicazione dei soggetti interessati".

Le segnalazioni dei detenuti pervengono all'Ufficio del Garante attraverso diverse modalità, garantendo così un accesso ampio e diversificato al servizio di tutela. In particolare, esse possono essere presentate in forma scritta direttamente dai detenuti, oppure trasmesse dai loro difensori tramite posta elettronica certificata (PEC) o email ordinaria. Anche i familiari dei reclusi contribuiscono all'attivazione delle procedure di presa in carico, contattando l'Ufficio sia telefonicamente sia via email. Un'ulteriore e rilevante modalità di raccolta delle segnalazioni è rappresentata dai colloqui diretti tra il Garante e i detenuti, che avvengono nel corso dei sopralluoghi presso gli istituti penitenziari, consentendo un ascolto immediato e una valutazione tempestiva delle problematiche rappresentate.

Le segnalazioni rivolte al Garante da parte dei detenuti riguardano prevalentemente alcune aree tematiche ricorrenti, strettamente connesse alle condizioni di vita e ai percorsi di reinserimento. In primo luogo, emerge con particolare frequenza il tema dei rapporti familiari e dell'esercizio del diritto ai colloqui, rispetto ai quali vengono spesso avanzate richieste di trasferimento presso istituti penitenziari più prossimi al luogo di residenza del nucleo familiare, al fine di favorire la continuità dei legami affettivi. Un ulteriore ambito rilevante è rappresentato dalle opportunità di studio e di lavoro intramurario, considerate strumenti fondamentali sia per il reinserimento sociale sia per contribuire, per quanto possibile, al sostentamento economico della famiglia, spesso già in condizioni di fragilità. Infine, un filone di segnalazioni di significativa importanza riguarda la tutela della salute, con particolare riferimento all'accesso alle cure, alle attività di prevenzione e alla tempestività delle visite mediche.

Nell'esercizio delle proprie funzioni di tutela, il Garante dei detenuti è intervenuto anche di propria iniziativa, in particolare nei casi inerenti alla qualità della vita all'interno degli istituti penitenziari. Ciò è avvenuto soprattutto con riferimento alle criticità legate al sovraffollamento, alla garanzia del diritto alla salute e alla necessità di assicurare condizioni di vita dignitose e ambienti salubri. Parallelamente, il Garante ha inoltrato segnalazioni e raccomandazioni agli organi competenti anche in relazione al percorso detentivo individuale, affinché questo fosse costantemente aggiornato, coerente con le finalità rieducative della pena e adeguatamente strutturato per consentire ai detenuti l'accesso ai benefici previsti dalla normativa vigente in termini di percorso detentivo.

5.1.2.2 - Raccolta di indicazioni da altri soggetti

Per le stesse finalità di legge di cui al punto precedente, di segnalazione di eventuali problematiche agli organi regionali competenti, il Garante ha promosso periodici incontri conoscitivi con i volontari autorizzati ad operare all'interno degli istituti penitenziari, nonché con il personale dell'amministrazione penitenziaria, tra cui appartenenti alla polizia penitenziaria, educatori e direttori degli istituti. Tali momenti di confronto hanno consentito di acquisire una conoscenza più approfondita delle condizioni di vita detentiva e del rispetto dei loro diritto in modo continuativo, in un'ottica che ha tenuto conto anche dell'osservanza dei doveri e delle regole che disciplinano la vita all'interno del carcere.

Il costante confronto con tutti i soggetti che, a vario titolo, operano all'interno degli Istituti penitenziari ha consentito al Garante di realizzare interventi più mirati ed efficaci, favorendo al contempo un incremento e una maggiore regolarità delle segnalazioni, provenienti sia dai volontari sia dagli stessi operatori penitenziari.

In tale contesto, un ruolo di particolare rilievo è stato svolto dai volontari, che spesso rappresentano un fondamentale punto di raccordo tra i detenuti e i loro familiari, oltre a svolgere una funzione di supporto concreto nell'espletamento di pratiche burocratiche, quali il rinnovo dei documenti di identità, dei permessi di soggiorno e di altre procedure amministrative connesse alla posizione dei detenuti.

5.1.3 - Attuazione del protocollo d'intesa per il funzionamento delle attività del Polo Professionale di Ancona "Barcaglione"

Il Garante, in attuazione del protocollo d'intesa e di collaborazione, sottoscritto il 21 dicembre 2017 con la Regione Marche, il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna e Marche, si è impegnato a supportare e promuovere le attività riguardanti il Polo Professionale di Ancona Barcaglione. La finalità della costituzione del Polo è quella di offrire ai detenuti una sede per la somministrazione di formazione professionale e di collaborare per attuare, mediante azioni di politiche attive, percorsi educativo-formativi e professionali certificati nel settore della ristorazione e della meccanica utili a migliorare le competenze professionali e favorire il reinserimento sociale e lavorativo del detenuto al termine della pena. Tra gli impegni del Garante sono previsti il supporto e la promozione delle attività del Polo, la diffusione, attraverso i propri canali istituzionali, e la circolazione delle informazioni nonché concorrere al buon andamento delle attività progettuali. Lo scopo è quello di valorizzare l'istruzione e la formazione professionale quali strumenti indispensabili per la riabilitazione, il recupero e il reinserimento socio lavorativo dei detenuti offrendo ai detenuti percorsi formativi certificati spendibili nel mondo del lavoro al termine della pena. Le azioni formative previste riguardano i settori della meccanica e della ristorazione e pertanto nel 2021 è stato attivato il primo corso di "aiuto cuoco" (attività formativa didattica di 600 ore di cui 240 ore di stage con un esame finale consistito nella preparazione e degustazione di alcuni piatti).

Il protocollo d'intesa prevede il Tavolo tecnico del Polo Professionale, coordinato dalla Regione Marche e presieduto dall'Assessore competente in materia, che ha compiti di impulso, monitoraggio, valutazione, indirizzo, raccordo operativo, comunicazione e verifica dell'attività del Polo Professionale. Il tavolo è da alcuni anni che non si riunisce.

5.1.4 - Attuazione del protocollo d'intesa per il mantenimento e il potenziamento del "Polo Universitario Penitenziario Regionale" presso la casa di reclusione di Fossombrone

Il 24 novembre 2021 il Garante, assieme al Provveditorato e all'Università degli Studi di

Urbino “Carlo Bo”, ha sottoscritto un nuovo Protocollo d’intesa allo scopo di riaffermare le finalità generali delle precedenti intese (nel 2017 il Garante ha aderito al protocollo d’intesa del 2015 precedentemente sottoscritto tra il Provveditorato e l’Università) in un’ottica di sviluppo e potenziamento del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso la Casa di reclusione di Fossombrone volto a consentire ai detenuti ristretti nell'Istituto penitenziario (italiani e stranieri) il conseguimento di titoli di studio di livello universitario. Per il perseguimento degli obiettivi è istituito il Comitato didattico organizzativo, composto dal Garante, dal rappresentante dell’Università e del Provveditorato, nonché dal Direttore dell’istituto penitenziario di Fossombrone (coordinatore), dal responsabile dell’Area educativa, dell’Area sicurezza della casa di reclusione, dal rappresentante di ciascuna Scuola dove sono iscritti i detenuti e dal Coordinatore del Polo e del Servizio Studi Universitari. In attuazione del Protocollo, il Comitato didattico-organizzativo del Polo si è riunito in modalità on line il 21 gennaio 2025 ed ha visto la partecipazione del Garante. In tale occasione sono stati trattati i seguenti argomenti: l’aggiornamento quantitativo e qualitativo sulla situazione degli studenti iscritti al Polo Universitario; il resoconto delle Assemblee 2024 della CNUPP (Conferenza Poli Universitari Penitenziari) a Napoli; il resoconto della Notte dei ricercatori (settembre 2024) e previsione per l‘edizione 2025; il resoconto evento Museo dei Gessi luglio 2024 ed altro evento previsto a marzo 2025; l’offerta formativa 2024-2025; aggiornamento sullo stato dei lavori della sezione di Levante e previsione per riapertura di entrambe le Sezioni; proposta di revisione del regolamento del Polo firmato nel 2019; proposta per nuova convenzione tra l’Ufficio del Garante e l’Università di Urbino per il co-finanziamento “Servizi Studi Universitari”; proposte per attività celebrative per il decennale del Polo.

Tra gli impegni assunti dal Garante nel citato protocollo vi sono anche quelli di supportare e promuovere le attività riguardanti il Polo e diffonderne le informazioni, nonché di sostenere, sulla base di apposita convenzione triennale e nei limiti delle risorse finanziarie annualmente disponibili, le attività previste dal progetto “Servizio Studi Universitari” (approvato dal Garante con determina n. 5/GIU del 15 marzo 2023 - accordo con l’Università sottoscritto il 20 aprile 2023) che consente di orientare gli studenti nel percorso di studi universitari, di gestire gli adempimenti amministrativi e i contatti con i docenti dei diversi corsi di studio. Durante tutto l’arco dell’anno il Garante, in occasione dei colloqui riservati con i detenuti, ha monitorato lo stato di soddisfazione degli iscritti al Polo e nel contempo promosso, ove possibile, nuove iscrizioni. A dicembre 2025 il Polo registrava 31 studenti iscritti a 7 corsi di laurea diversi.

Approfondimento

IL POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO REGIONALE PRESSO LA CASA DI RECLUSIONE DI FOSSOMBRONE IN NUMERI (dati aggiornati a dicembre 2025)

Studenti detenuti iscritti al Polo: n. 31 iscritti di cui 3 iscritti al primo anno, 10 al secondo anno, 3 al terzo anno, 7 al terzo anno (1 fuori corso), 8 al terzo anno (2 fuori corso) di cui uno uscito dal carcere a dicembre 2023 e tuttora seguito dal Servizio Studi Universitari).

Indirizzi di studio: sui 12 indirizzi di studio disponibili nel Polo (offerta formativa A.A. 2023-2024) i detenuti sono iscritti a tutti a 7 indirizzi di studio (Informazione Media e Pubblicità; Scienze umanistiche, discipline letterarie, artistiche e filosofiche; Magistrale di Archeologia del Mediterraneo Classico; Magistrale di Storia dell’Arte; Magistrale di Lettere Classiche e Moderne; Giurisprudenza; Sociologia e Servizio Sociale).

Incontri di Sportello: Da gennaio a dicembre 2025 sono stati tenuti, dallo staff del Servizio Studi Universitari, n. 145 incontri di sportello (supporto allo studio, preparazione e monitoraggio esami);

Attività seminariali: n. 15 incontri per attività seminariali e culturali;

Attività di laboratorio: n. 18 incontri;

Incontri "Studenti-dentro e studenti-fuori": n. 1 incontro (11 aprile 2025).

Corsi di lingua inglese: tutti gli studenti iscritti al Polo frequentano corsi di lingua inglese e nel periodo gennaio-dicembre 2025 sono stati attuati 53 incontri.

Esami sostenuti: nel corso dell'anno sono stati sostenuti dagli studenti n. 36 esami

Tesi di laurea: nell'arco dell'anno è stata discussa una tesi in Scienze Giuridiche per la consulenza del lavoro e la sicurezza pubblica e privata (votazione 106).

Tutti i docenti coinvolti, sia direttamente con incontri/lezioni, sia quelli che hanno fornito il materiale didattico, hanno procurato agli studenti tutti gli strumenti necessari per la preparazione degli esami, in alcuni casi testi di studio, enciclopedie e dispense sono stati donati alla Biblioteca dell'Istituto. Il progetto sta dando risultati soddisfacenti e gli studenti si impegnano con profitto a dimostrazione che favorire l'istruzione universitaria in carcere è un'opportunità di crescita culturale e personale che garantisce uno scambio con la società civile attraverso il confronto con operatori e docenti esterni. Soprattutto in situazioni di lunghe detenzioni, gli studi universitari possono rappresentare uno stimolo cognitivo, culturale ed emotivo di grande rilievo.

Fonte: Università di Urbino nell'ambito del progetto "Servizi Studi Universitari (Accordo Garante e Università) - Elaborazione Ufficio del Garante

5.1.5 - Attuazione del Protocollo d'intesa per il funzionamento del "Polo Universitario Penitenziario Regionale" presso gli Istituti penitenziari di Ancona

Il 30 novembre 2022 il Garante ha sottoscritto un Protocollo d'intesa, con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per l'Emilia Romagna e Marche e l'Università Politecnica delle Marche, per l'istituzione e il funzionamento del Polo universitario penitenziario regionale presso gli Istituti penitenziari di Ancona, sede di Montacuto e Barcaglione. I destinatari delle attività formative sono i detenuti italiani e stranieri presenti negli Istituti penitenziari di Ancona, sede di Montacuto e Barcaglione nonché i detenuti ristretti negli altri Istituti penitenziari del distretto Emilia-Romagna e Marche o provenienti da altri Istituti del territorio italiano che intendono essere inseriti nel Polo per accedere agli studi universitari. La collaborazione prevede principalmente la realizzazione di attività didattiche e di formazione (svolgimento di tesi di laurea, progetti o elaborati, eventuale organizzazione di stage, incontri, esercitazioni e visite didattiche, conferenze, dibattiti e seminari relativi alle attività trattamentali e rieducative per i detenuti, all'importanza dell'istruzione in carcere, elaborazione di progetti di educazione culturale inseriti nell'ambito del Progetto d'istituto), di ricerca e di studio, con finalità tecnico-scientifiche e culturali, in particolare su temi specifici riguardanti le attività trattamentali e di recupero da mettere a disposizione dei detenuti. Sulla base di quanto previsto nel protocollo (ha durata triennale dalla sottoscrizione – scadenza del primo triennio del protocollo novembre 2025 - e si intende automaticamente rinnovato per un ulteriore triennio salvo espresso recesso di una delle Parti) il Garante continua a supportare le attività del Polo contribuendo al buon andamento delle attività progettuali e a facilitare, anche attraverso i propri canali istituzionali, la diffusione delle informazioni che riguardano lo stesso Polo. Nell'ambito del Protocollo è istituito, per il perseguimento degli obiettivi, il Comitato didattico-organizzativo, composto dal Garante, dal rappresentante dell'Università e del Provveditorato, nonché dal Direttore degli Istituti penitenziari di Ancona, dal responsabile dell'Area educativa, i Comandanti di reparto degli Istituti penitenziari e da un rappresentante di ciascun Nucleo didattico che abbia iscritto studenti detenuti. In attuazione del Protocollo il Comitato didattico-organizzativo del Polo si è riunito in modalità telematica il 4 settembre 2025 ed ha visto la partecipazione dell'Ufficio del Garante. Nell'incontro, che ha visto la partecipazione del Garante, il coordinatore del Polo Penitenziario ha fornito dati ed informazioni sulle iscrizioni dei detenuti e sulle attività di orientamento svolte nonché illustrato le attività dei

corsi professionalizzanti in particolare del corso “Gestione sostenibile del verde urbano” di 80 ore (40 ore di teoria e 40 ore di tirocinio pratico da svolgersi presso aree verdi del Comune di Ancona, dell’Ateneo, dell’Azienda La Gramigna di Camerano (AN), di ville storiche e di alberi monumentali) destinato ai detenuti della Casa di reclusione di Ancona Barcaglione che mira a formare operatori esperti in gestione e manutenzione del verde urbano con l’obiettivo di favorire al termine della pena l’inserimento dei detenuti nel mondo del lavoro e nella società.

A tale riguardo si evidenzia un sensibile aumento dell’interesse dei detenuti ad intraprendere il percorso di studi universitario tanto è vero che i n. 6 iscritti al Polo nei corsi di laurea afferenti l’area di Agraria e di Ingegneria continuano ad impegnarsi con profitto.

Approfondimento

IL POLO UNIVERSITARIO PENITENZIARIO REGIONALE PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI DI ANCONA I (dati aggiornati al 2024)

Studenti detenuti iscritti al Polo: n. 6 iscritti di cui 1 recluso presso la sede di Ancona Barcaglione e 5 presso quella di Ancona Montacuto.

Indirizzi di studio:

-Sistemi Agricoli Innovativi (area culturale agraria)l

- Ingegneria dell’Informazione per videogame e realtà virtuale (area culturale ingegneria);

- Ingegneria edile (area culturale ingegneria)

Gli studenti s dimostrano motivati e si impegnano con profitto nello studio. Quasi tutti riescono a raggiungere con successo gli obiettivi formativi stabiliti.

Fonte: Università Politecnica delle Marche (Protocollo d’intesa tra Garante, Politecnica e Provveditorato Regionale dell’Amministrazione Penitenziaria dell’Emilia Romagna e Marche) - Elaborazione Ufficio del Garante

5.1.6 - Avvio percorso di istruzione secondaria superiore per adulti presso la Casa circondariale di Ancona Montacuto con indirizzo Arti figurative

A settembre dello scorso anno è stato avviato il percorso di istruzione secondaria superiore per adulti presso la Casa Circondariale di Ancona Montacuto con indirizzo arti figurative-plastico-pittoriche gestita dal Liceo Artistico Edgardo Mannucci con sede in Ancona (sezione distaccata). L’attivazione del corso, fortemente sostenuta dal Garante già dal 2024, oltre a rispondere all’assolvimento dell’obbligo di istruzione superiore (primo biennio) ed essere finalizzato al conseguimento del titolo di studio di diploma di scuola secondaria di secondo grado offre, per la presenza dei laboratori, spazi di formazione e sperimentazione dove il detenuto ha modo di ampliare la propria crescita culturale e civile, sviluppare, le proprie capacità espressive e progettuali nonché arricchire il dialogo con la società civile.

5.1.7 - Monitoraggio dei progetti formativi professionalizzanti approvati dalla Regione e finanziati dalla UE

La Regione per dare continuità al su detto Protocollo d’intesa, di grande importanza per favorire la crescita personale e professionale dei detenuti e supportarne il trattamento rieducativo e lavorativo, dal 2024, su interessamento del Garante, finanzia (risorse del PR Marche FSE PLUS 2021/2027 Asse 3 “Inclusione sociale” Ob. Spec. 4h (2) C.I. 153) progetti formativi per l’inserimento occupazionale di soggetti svantaggiati. Le risorse finanziarie destinate, nel triennio 2024-2026, a tali interventi ammontano complessivamente ad euro 720.000,00 ripartiti in euro 240.000,00 per ciascuna annualità

2024, 2025 e 2026.

Per la presentazione dei progetti formativi, da parte di Enti di formazione pubblici e privati accreditati presso la Regione Marche, sono previste con l'utilizzo della modalità a "sportello" due scadenze per ogni annualità (31 gennaio e 30 giugno). I progetti possono prevedere a favore dei detenuti un'indennità di frequenza pari ad euro 3 per ogni ora di presenza al corso qualora abbiano partecipato ad almeno il 75% delle ore di corso.

L'Ufficio del Garante nel corso del 2025 è stato costantemente in contatto con l'Ufficio regionale e con le Direzioni penitenziarie per monitorare e seguire gli aggiornamenti sullo stato di attuazione di ciascun percorso formativo.

I progetti ultimati ed avviati nel 2025 sono stati quattro e si sono svolti presso la Casa di reclusione di Ancona – Barcaglione la Casa cirocondariale di Pesaroe e la Casa circondariale di Ancona – Montacuto. Hanno riguardato le seguenti qualifiche professionali: aiuto cuoco (2 corsi), addetto alla raccolta dei rifiuti (1 corso) e addetto ai servizi di pulizia di spazi ed ambienti (1 corso).

In particolare relativamente al corso di aiuto cuoco tenutosi presso la Casa di reclusione di Ancona - Barcaglione, si è tenuta la prova d'esame finale del corso per il riconoscimento della qualifica di "4000-Aiuto cuoco" a cui è seguito un momento conviviale di assaggio dei piatti che i corsisti hanno preparato come prova d'esame. Per l'occasione, si è tenuta una conferenza stampa, alla quale hanno partecipato i rappresentanti della Regione e dell'Amministrazione penitenziaria nonché il Garante, dove è stato illustrato il percorso seguito dai detenuti e le opportunità che si apriranno dopo il conseguimento della qualifica.

5.1.8 - Attuazione del protocollo d'intesa e di collaborazione in materia di interventi a favore di soggetti adulti sottoposti a provvedimenti restrittivi della libertà personale

Il 29 maggio 2014 è stato sottoscritto con l'allora Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria Marche e gli Ambiti Territoriali Sociali dove insistono gli istituti penitenziari un Protocollo d'intesa e di collaborazione in materia di interventi a favore di soggetti adulti sottoposti a provvedimenti restrittivi della libertà personale. Il protocollo impegna le parti ad individuare, congiuntamente, le azioni prioritarie da promuovere ed attuare per la rieducazione e il recupero sociale delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, in considerazione dei progetti presentati dai singoli istituti penitenziari e dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE) con il coordinamento del Provveditorato. L'accordo prevede, altresì, che gli interventi da realizzare e l'analisi delle proposte progettuali da attuare con il sostegno del Garante sono oggetto di valutazione in attraverso riunioni ed incontri specifici. In attuazione di tale protocollo, che ogni anno viene tacitamente rinnovato, si intendono promuovere incontri con i soggetti firmatari per approfondire la tematica degli interventi attuati e presenti negli istituti penitenziari nonché delle attività di recupero e di reinserimento sociale attivate dall'UEPE nei confronti delle persone che usufruiscono delle misure alternative alla detenzione per favorire azioni, progetti ed iniziative utili ad incrementare le opportunità rieducative e di recupero dei condannati.

In attuazione del suddetto protocollo l'11 marzo 2025 il Garante ha invitato i coordinatori degli Ambiti territoriali sociali, ove insistono gli Istituti penitenziari marchigiani e la REMS, a partecipare ad un incontro con il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria dell'Emilia Romagna e Marche, con il Direttore dell'UEPE e con il Procuratore Generale della Repubblica presso la Corte d'Appello di Ancona nonché con rappresentanti della Regione, a partecipare ad un confronto sulle azioni prioritarie da promuovere ed attuare al

fine di assicurare il miglioramento della qualità della vita, il recupero, la reintegrazione sociale e l'inserimento nel mondo del lavoro delle persone ristrette nella libertà personale siano essi collocati negli Istituti penitenziari e nella REMS oppure in esecuzione penale esterna.

5.1.9 - Rilevazione dei procedimenti penali a carico di uomini autori di reati di violenza nei confronti delle donne – anno 2024, rivolta alle Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche

Con l'adesione al "Tavolo di co-progettazione del Sistema regionale dei servizi ed interventi rivolti agli uomini autori di violenza" (di cui l'Ambito Territoriale Sociale 15 di Macerata è il referente per la realizzazione del progetto), avvenuta a maggio 2022, il Garante nell'esercizio dei compiti di Garante dei diritti detenuti nonché di Garante delle vittime di reato ha iniziato ad avviare dallo stesso anno delle indagini conoscitive sulla tematica degli uomini autori di reati di violenza di genere nel territorio regionale. Tale rilevazione, avviata nel mese di marzo e rivolta alle Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche ha confermato i criteri di indagine sulle fattispecie di reato della precedente annualità (ad esempio i reati spia e codice rosso, le misure di protezione contro gli abusi familiari e la cessazione della condotta lesiva nei confronti delle donne) e migliorato l'organizzazione delle informazioni contenute nel questionario. I dati e le informazioni ricevute (dati 2024) sono state analizzate ed elaborate per la redazione di un report utile per le attività del Garante nonché rielaborate nuovamente, in forma aggregata, per la redazione della sezione specifica prevista nel "Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche – anno 2024", di cui al successivo paragrafo sull'argomento.

5.1.10 - Rilevazione sulle persone ammonite per atti di violenza domestica e stalking – anno 2024, rivolta alle Questure del territorio marchigiano

Analoga rilevazione a quella rivolta alle Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche è stata avviata, nello stesso mese di marzo, presso le Questure del territorio marchigiano. Tale attività è stata effettuata per aggiornare il quadro dei soggetti che hanno commesso reati di violenza di genere con le misure di prevenzione adottate per limitare tali reati. E' stato, pertanto, elaborato e redatto, un questionario sotto forma di tabella allo scopo di conoscere nell'anno 2024 il dato quantitativo delle persone che hanno ricevuto un provvedimento di ammonimento per atti di violenza domestica e stalking. I dati e le informazioni ricevute sono state analizzate ed elaborate per la redazione di un report utile per le attività del Garante nonché rielaborate nuovamente, in forma aggregata, per la redazione della sezione specifica prevista nel "Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche – anno 2024", di cui al successivo paragrafo.

5.1.11 - Contributo del Garante al "Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche – anno 2024"

Il Garante, in attuazione delle proprie funzioni di Garante dei detenuti nonché di Garante delle vittime di reato, dal 2022 collabora con la competente struttura della Regione Marche alla redazione di una sezione specifica prevista all'interno del "Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche". Il contributo del Garante, nel 2025, è consistito nella redazione di un testo composto da dati ed informazioni statistiche commentate derivanti dagli esiti delle rilevazioni effettuate nel 2025 presso le Procure (dati 2024) e presso le Questure (dati 2024).

Il contributo del Garante, arricchito da grafici elaborati dal Direzione Politiche Sociali della Regione Marche, è stato pubblicato nel "Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche – anno 2024" quale "FOCUS sui reati imputati agli uomini autori di violenza" come

di seguito riportato. La presentazione del Rapporto è avvenuta pubblicamente nella seduta consiliare aperta del 25 novembre 2025 in occasione della Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

5.1.12 - Terza indagine sugli autori di reati di violenza di genere nella regione Marche

Il Garante regionale dei diritti della persona, nell'esercizio dei compiti propri dell'Ufficio del Garante dei diritti dei detenuti e di Garante delle vittime di reato, a seguito dell'adesione al "Tavolo di co-progettazione del Sistema regionale dei servizi ed interventi rivolti agli uomini autori di violenza", avvenuta nel mese di maggio 2022, ha svolto, anche a seguito di una collaborazione avviata negli ultimi tre anni con la struttura regionale che ha competenza sulla violenza di genere, un'indagine conoscitiva sui reati imputati agli uomini autori di violenza (articoli 572, 609 bis, 609 octies, 612 bis, 558 bis, 612 ter, 583 quinquies, 387 bis del c.p.) nelle Marche.

In continuità con le precedenti annualità le rilevazioni, riferite all'annualità 2024, sono state avviate presso le Procure, le Questure e l'Amministrazione penitenziaria con particolare riferimento a:

- i procedimenti penali a carico di soggetti autori di reati di violenza di genere (rilevazione dati anno 2024 effettuata presso le Procure);
- i soggetti ammoniti per atti di violenza domestica e stalking (rilevazione dati anno 2024 effettuata presso le Questure);
- i detenuti presenti negli Istituti penitenziari marchigiani con ascritti reati di violenza di genere (rilevazione dati anno 2024 effettuata presso l'Amministrazione penitenziaria)

Lo scopo è quello di approfondire la tematica della violenza di genere per contribuire alla prevenzione del fenomeno della violenza contro le donne, alla rieducazione dei maltrattanti, al rafforzamento degli istituti di tutela della vittima di reato, nonché partecipare all'informazione statistica ufficiale.
Nello specifico la prima rilevazione rivolta a tutte le sei Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche, ha riguardato la richiesta di dati, riferiti all'anno 2024, dei procedimenti penali pendenti[5] e sopraggiunti[6] a carico di autori italiani e stranieri con riferimento alle tipologie di reato cosiddetti "reati spia" di cui agli articoli del codice penale 572 "maltrattamenti contro familiari e conviventi", 609 bis "violenza sessuale", 609 octies "violenza sessuale di gruppo", 612 bis "atti persecutori", e "codice rosso" di cui agli articoli 558 bis "costrizione o induzione al matrimonio", 612 ter "diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti", 583 quinquies "deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso" e 387 bis "violazione dei provvedimenti di allontanamento della casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa".
Sono stati, altresì, richiesti per l'anno 2024, i numeri delle richieste di allontanamento effettuate, dei soggetti allontanati, delle richieste di divieto di avvicinamento attuate e dei soggetti con il divieto di avvicinamento.

La lettura dei dati forniti da 5 Procure su 6 evidenzia che:

- nel 2024 tutte le Procure hanno registrato un incremento di procedimenti penali sopraggiunti rispetto all'anno 2023: Ancona (+5,20%), Ascoli Piceno (+14,28%), Fermo (+305,8%), Macerata (+13,22%) e Pesaro (+41,20%), un importante

[5] Procedimenti penali derivanti da precedenti annualità ancora in atto. Essi possono essere in fase di indagine o in dibattimento
[6] Procedimenti penali iscritti ovvero depositati in Tribunale nell'anno di riferimento

aumento rispetto alle annualità precedenti è stato registrato in particolar modo nella Procura di Fermo dove il dato risulta più che quadruplicato rispetto al 2023 (n. 68);

- i reati per i quali sono stati aperti, complessivamente per tutte le Procure, più procedimenti sono nell'ordine di grandezza numerica: "maltrattamenti contro familiari e conviventi" (+39,6%), "atti persecutori" (+33,4%) e "violenza sessuale" (+13,2%), a seguire gli altri; gli unici casi di denuncia di reati relativi alla "Costrizione o induzione al matrimonio" (articolo 558 bis c.p.) si riferiscono, per l'annualità 2024, ai distretti di Ancona (n. 1) e Ascoli Piceno (n. 1), in entrambi i casi, gli autori di reato sono di origine straniera.
- in tutti i distretti di Procura oltre il 62% dei procedimenti sopraggiunti nel 2024 sono stati aperti a favore di autori italiani ad eccezione di quanto accaduto nel distretto di Fermo dove la prevalenza dei procedimenti si riferisce ad autori stranieri (oltre il 51%).

Nello specifico di ciascun distretto giudiziario:

Procura di Ancona.
I procedimenti sopraggiunti nel 2024 sono in totale n. 506, quindi maggiori rispetto a quelli del 2023 (n. 481) e del 2022 (n. 423); rispetto a tali dati, risultano in aumento i reati di "maltrattamenti contro familiari e conviventi" (articolo 572 c.p.) con n. 268, (nel 2023 erano n. 216 e nel 2022 n. 227) e la "violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa" (articolo 387 bis c.p.), con n. 34 procedimenti rispetto a quelli del 2023 (n. 21) e del 2022 (n. 24). In lieve flessione sono i procedimenti aperti per gli "atti persecutori" (articolo 612 bis c.p.) con n. 125, (nel 2023 erano n. 152 e nel 2022 n. 105), la "violenza sessuale" (articolo n. 609 bis c.p.) con n. 64 (nel 2023 erano n. 69 e nel 2022 n. 52) e i reati di "diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti" (articolo 612 ter c.p.) con n. 13 procedimenti aperti nel 2024 rispetto ai n. 18 del 2023 e ai n. 14 del 2022. Sul totale dei procedimenti sopraggiunti gli autori di reato sono prevalentemente italiani (63,24 % del totale).

Procura di Ascoli Piceno.
I procedimenti sopraggiunti nel 2024 (n. 200) sono superiori a quelli del 2023 (n. 175) e del 2022 (n. 154) con particolare riferimento ai reati di cui agli "atti persecutori" (articolo 612 bis c.p.) con n. 83 procedimenti rispetto ai n. 65 del 2023 e ai n.56 del 2022, ai "maltrattamenti contro familiari e conviventi" (articolo 572 c.p.) con n. 79 procedimenti rispetto ai n. 76 procedimenti del 2023 e ai n. 60 del 2022. In lieve aumento sono i procedimenti penali sopraggiunti per reati di "violenza sessuale" (articolo 609 bis c.p.) che nel 2024 sono n. 19 rispetto ai n. 14 del 2023 e ai 20 del 2022. Tra i procedimenti sopraggiunti risulta in diminuzione il reato di "violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa" (articolo 387 bis c.p.) che nel 2024 conta n. 6 violazioni contro le n. 16 del 2023 e le n. 13 del 2022. Sul totale dei procedimenti sopraggiunti gli autori di reato sono costituiti per il 70% da italiani.

Procura di Fermo.
I procedimenti penali sopraggiunti nel 2024 (n. 276), sono nettamente superiori rispetto al 2023 (n. 68) così come a quelli del 2022 (n. 87). Si nota un consistente aumento dei procedimenti per reati di "maltrattamento contro familiari e conviventi" (articolo 572 c.p.) con n. 164 procedimenti rispetto a n. 52 del 2023 e ai 22 del 2022; tale tipologia di reato è commessa prevalentemente da stranieri.
I provvedimenti sopraggiunti per i reati di "violenza sessuale" (articolo 609 bis c.p.) sono n.

12 rispetto al 2023 (n. 1), numero che si avvicina a quanto già registrato nel 2022 (n. 16) evidenziandone l'incremento.
In aumento anche i dati relativi agli "atti persecutori" (articolo 612 bis c.p.) che registrano n. 82 procedimenti sopraggiunti rispetto al 2023 (n. 4) e al 2022 (n. 43) e, sul totale dei procedimenti sopraggiunti per questa tipologia di reato, gli autori sono prevalentemente italiani.
È stato registrato un aumento, nei procedimenti penali per "diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti" (articolo 612 ter c.p.) che sono n. 9 rispetto all'assenza di procedimenti sopraggiunti nel 2023 e al numero contenuto del 2022 (n. 4).
In leggera flessione i procedimenti per "violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa" (articolo 387 bis c.p.) che sono n. 8 rispetto al 2023 (n. 11) e al numero nettamente più contenuto del 2022 (n. 2).
Sul totale dei procedimenti sopraggiunti nel 2024, tra tutte le tipologie di illeciti penali, gli autori di reato sono prevalentemente di origine straniera (51,08 % del totale) con particolare riferimento al reato di "maltrattamento contro familiari e conviventi".

Procura di Macerata.
I dati evidenziano anche per Macerata un aumento dei procedimenti penali sopraggiunti nel 2024 (n. 411) a fronte di quelli del biennio precedente (n. 363 nel 2023 e n. 394 nel 2022), con un incremento dei procedimenti relativi ai reati di "maltrattamenti contro familiari e conviventi" (articolo 572 c.p.), n. 207 rispetto a n. 162 del 2023, dato che si avvicina molto a quanto registrato nel 2022 con n. 209 provvedimenti. In aumento anche i reati per "atti persecutori" (articolo 612 bis c.p.) con n. 123 procedimenti sopraggiunti rispetto a n. 110 del 2023, anche in questo caso il numero si eguaglia a quanto registrato nel 2022 (n. 122); sul totale dei procedimenti sopraggiunti per questa tipologia di reato, gli autori sono prevalentemente italiani.
Un dato non allarmante ma comunque degno di attenzione è rappresentato dai procedimenti sopraggiunti per il reato di "Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti" (articolo 387 bis c.p.) che nel 2024 sono n. 8 a fronte dell'assenza di procedimenti nel 2023 e alla registrazione di n. 5 procedimenti nel 2022.
In lieve ma costante aumento è, invece, il numero di procedimenti per i reati di "violenza sessuale" (articolo 609 bis c.p.), con n. 53 nel 2024. n. 52 nel 2023 e n. 47 nel 2022, nonché un accrescimento per quello di "violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa" (articolo 387 bis c.p.) per cui si registrano n. 18 procedimenti nel 2024 a fronte dell'assenza di procedimenti sopraggiunti nel 2023 e ai n. 9 del 2022.
Sul totale dei procedimenti sopraggiunti nel 2024, tra tutte le tipologie di reato, emerge che gli autori dei diversi crimini sono prevalentemente di origine italiana (62,04 % del totale).

Procura di Pesaro.
Si rileva un consistente aumento dei procedimenti penali aperti nel 2024 (n. 425) rispetto a quelli registrati nel 2023 (n. 301) e nel 2022 (n. 263); in particolare sono aumentati i procedimenti per reati relativi a "maltrattamenti contro familiari e conviventi" (articolo 572 c.p.) n. 227 rispetto ai n. 171 del 2023 e ai n. 150 del 2022, "atti persecutori" (articolo 612 bis c.p.) n. 110 rispetto ai n. 61 del 2023 e ai n. 50 del 2022; il dato sui procedimenti sopraggiunti nel 2024 per il reato di "diffusione illecita di immagini e video sessualmente espliciti" (articolo 612 ter c.p.) resta invariato rispetto a quello del 2023 con n. 9 procedimenti (nel 2022 erano n. 5); in incremento nel 2024 i procedimenti aperti per "violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa" (articolo 387 bis c.p.) che sono n. 30 rispetto ai n.

21 del 2023 e ai n. 18 del 2022. Gli autori di reato risultano prevalentemente di nazionalità italiana (67,05% sul totale).

Per quanto concerne i provvedimenti di applicazione della misura cautelare "allontanamento dalla casa familiare e di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa" (non meno di 500 metri) emessi dalle Procure nel 2024 viene rilevato, da un confronto dei dati, per quasi tutti i distretti giudiziari (ad eccezione di quello di Ascoli Piceno) un importante incremento delle "richieste di allontanamento" per le Procure di Ancona (n. 19) e Pesaro (n. 16) e di "divieto di avvicinamento" per le Procure di Pesaro (n. 64), Ancona (n. 62), Ascoli Piceno (n. 22), Macerata (n. 21) e Fermo (n. 13).
Il numero di "soggetti allontanati" risultano aumentati, per l'anno 2024, nelle Procure di Ancona (n. 19 rispetto a n. 14 del 2023) e Pesaro (n. 16 rispetto a n. 14 del 2023).
Il numero maggiore di "soggetti con divieto di avvicinamento" risulta nelle Procure di Pesaro (n. 64 rispetto a n. 45 del 2023) e Ancona (n. 56 rispetto a n. 32 del 2023).

La seconda rilevazione[7], svolta presso le cinque Questure presenti nel territorio marchigiano, ha riguardato la richiesta di informazioni sui soggetti, italiani e stranieri, ammoniti[8] dal Questore per atti di "violenza domestica e stalking "per l'annualità 2024.
L'indagine evidenzia che nel 2024 i soggetti ammoniti, per "atti di violenza domestica e stalking", sono aumentati in maniera consistente con particolare riferimento agli atti per "violenza domestica" nelle province di Fermo e di Ancona e per "stalking" nella provincia di Ancona.
La Questura, che ha emesso nel 2024 più atti di ammonimento per "atti di violenza di domestica", si conferma quella di Fermo (n. 48) seguita da quella di Ancona (n. 39), mentre la Questura, che ha emesso più atti di ammonimento per "stalking" è quella di Ancona (n. 44) seguita con pari numero da quelle di Fermo (n. 10) e Pesaro Urbino (n. 10).

La terza ed ultima rilevazione[9] ha coinvolto, anche per l'annualità 2024, il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per l'Emilia Romagna e Marche, che si è attivato per richiedere i dati di interesse dell'Ufficio del Garante al Capo del Dipartimento Sezione Statistica penitenziaria. In merito, purtroppo, a seguito di numerosi solleciti il riscontro pervenuto dal Provveditorato medesimo in data 30 giugno 2025, è stato negativo e motivato letteralmente con «l'autorizzazione al rilascio dei dati sui reati di violenza viene formulato dal Gabinetto del Ministro della Giustizia […], nonostante i numerosi solleciti, a tutt'oggi, questo Ufficio non ha ricevuto alcun riscontro alla richiesta.»

Parallelamente a tale attività l'Ufficio di Garante per le vittime di reato e l'Ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha avviato una collaborazione con la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna e l'Associazione il "Giardino Segreto" di Roma per la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa finalizzato ad individuare le attività e gli interventi da realizzare per la tutela degli orfani per femminicidio e per crimini domestici[10] nel territorio marchigiano attraverso la realizzazione del progetto Airone – Voglio tornare ad essere felice (finanziato dal Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile – Bando "A braccia aperte" promosso dall'impresa sociale "Con i bambini").

[7] L'indagine è stata avviata nel mese di aprile 2025.
[8] L'ammonimento è un provvedimento del Questore che viene adottato, d'ufficio o su istanza della persona offesa, per far fronte a specifiche condotte delittuose. Ha la funzione di prevenire ed evitare che il destinatario dell'ammonimento non commetta un reato.
[9] L'indagine è stata avviata nel mese di febbraio 2025.
[10] In Italia, la definizione giuridica di "orfani di femminicidio" non è espressamente codificata come una categoria distinta in una legge specifica, ma si riferisce a minori che perdono la madre a causa di un omicidio commesso da un familiare, spesso il padre o un partner, a seguito di violenza di genere.

Le evidenze dei dati ricevuti dalle Procure dimostrano che il numero complessivo di reati di violenza di genere, per cui sono stati avviati procedimenti giudiziari, è in costante aumento. Il dato è verosimilmente ascrivibile all'aumento del numero di reati denunciati dovuto all'attività svolta efficacemente dai Centri Anti Violenza – CAV e dai Centri per Uomini Autori di Violenza – CUAV, che ha comportato il progressivo rafforzamento dell'azione della Rete antiviolenza su tutto il territorio regionale e contribuito, insieme all'operato dei Servizi pubblici territoriali, delle Forze dell'Ordine e delle Associazioni attive nell'ambito del contrasto della violenza di genere, ad una ulteriore sensibilizzazione della cittadinanza.
A riprova della verosimiglianza di tale interpretazione, i distretti giudiziari che registrano i numeri più alti sono proprio quelli dove l'esperienza di lavoro dei CAV e dei CUAV con i maltrattanti è stata avviata da più anni, ossia Ancona e Pesaro.

Del tutto mancanti sono i dati relativi ai reclusi negli Istituti penitenziari marchigiani per reati di violenza di genere.

5.1.13 - Indagine sui detenuti dimittendi

Il Garante, nella consapevolezza che per i detenuti la dimissione dal penitenziario rappresenta un momento di forte disorientamento (in particolare per coloro che sono privi di risorse e/o di contatti sul territorio) ha avviato nel mese di aprile 2025, presso tutti gli Istituti penitenziari marchigiani, la seconda rilevazione sui detenuti dimittendi (la prima effettuata nel 2021). L'intento è quello di delineare il profilo delle persone che stanno per uscire dal circuito penale per conoscere in particolare i loro bisogni prevalenti quali ad esempio, quello abitativo, lavorativo, formativo e di salute allo scopo di promuovere presso le Amministrazioni locali nonché le organizzazioni di categoria ed il mondo dell'impresa la realizzazione di programmi di intervento che favoriscano il reinserimento sociale e lavorativo dei reclusi prossimi alla scarcerazione. Per conoscere tali bisogni alla data del 30 aprile 2025 è stato predisposto un questionario che è stato oggetto di confronto con il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria per l'Emilia Romagna e Marche al fine di calibrare in maniera puntuale e precisa la richiesta dei dati agli Istituti penitenziari.

Si riportano di seguito le risultanze della rilevazione effettuata che offrono un quadro quantitativo e qualitativo aggiornato del numero dei detenuti prossimi alla scarcerazione (con pena residua dai 6 ai 12 mesi e dai 12 ai 18 mesi), delle caratteristiche, dei bisogni e delle necessità degli stessi. Tale rilevazione rappresenta pertanto uno strumento operativo indispensabile a promuovere azioni ed interventi concreti di accompagnamento al reinserimento sociale e lavorativo dei dimittendi.

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

DETENUTI DIMITTENDI PRESSO GLI ISTITUTI PENITENZIARI MARCHIGIANI
situazione al 30 aprile 2025

* STR = di cui stranieri D = di cui donne			PENA RESIDUA [MESI]		FASCIA D'ETÀ [ANNI]					TITOLO DI STUDIO			RELAZIONI FAMILIARI / AMICALI NELLA REGIONE MARCHE		COMPETENZE PROFESSIONALI					
ISTITUTO PENITENZIARIO		TOT	6-11	12-18	< 30	30-34	35-49	50-59	> 60	PRIVI DI TITOLO	LICENZA ELEMENTARE	DIPLOMA DI LICENZA CONCLUSIVA DEL 1° CICLO DI ISTRUZIONE (CD. LICENZA MEDIA)	SI	NO	AIUTO CUOCO	RIPARATORE	OPERATORE BIBLIOTECARIO	CONDUTTORE MEZZI AGRICOLI	ALTRO	SENZA COMPETENZE PROFESSIONALI
C.C. ANCONA – MONTACUTO	TOT	50	34	16	10	7	17	15	4	1	2	23	33	29	0	0	0	0	0	0
	*STR	23	10	13	6	7	8	2	0	0	1	3	10	15	0	0	0	0	0	0
	*D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.R. ANCONA - BARCAGLIONE	TOT	9	9	0	3	3	2	1	0	2	0	7	5	4	1	0	0	0	3	5
	*STR	3	3	0	0	0	0	0	0	1	0	3	2	2	1	0	0	0	2	4
	*D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.C. ASCOLI PICENO	TOT	23	10	13	7	1	5	10	0	0	0	0	13	10	4	0	0	0	0	0
	*STR	15	6	9	3	0	2	3	0	0	0	0	7	3	2	0	0	0	0	0
	*D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.R. FERMO	TOT	23	14	9	6	1	13	1	2	6	0	13	19	2	7	0	0	0	12	4
	*STR	8	5	3	2	0	6	0	0	5	0	1	8	0	3	0	0	0	2	3
	*D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.R. FOSSOMBRONE	TOT	2	2	0	0	0	2	0	0	0	0	2	0	2	0	0	0	0	2	0
	*STR	1	1	0	0	0	1	0	0	0	0	1	0	1	0	0	0	0	1	0
	*D	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C.C. PESARO	TOT	43	23	20	7	5	23	9	6	0	10	24	34	13	0	2	1	0	1	2
	*STR	17	10	7	6	2	9	3	1	0	5	9	12	6	0	1	0	0	1	2
	*D	2	1	1	0	1	1	0	0	0	0	1	2	0	0	0	0	0	0	0
		150	**92**	**58**	**33**	**17**	**62**	**36**	**12**	**9**	**12**	**69**	**104**	**60**	**12**	**2**	**1**	**0**	**18**	**11**

5.1.14 - Indagine sui detenuti in esecuzione penale esterna

L'esecuzione penale esterna, svolta dagli Uffici di Esecuzione Penale Esterna (UEPE), serve a gestire e monitorare misure alternative alla detenzione e sanzioni non detentive, promuovendo il reinserimento sociale dei condannati attraverso programmi di trattamento e collaborazione con la comunità. Le sue funzioni principali includono l'elaborazione di programmi di trattamento, la verifica del loro rispetto, la consulenza alle carceri e lo svolgimento di indagini per la magistratura, con l'obiettivo di ridurre la recidiva e favorire la reintegrazione e la partecipazione alla comunità. Una delle attività principali è quella della gestione delle misure alternative alla detenzione in carcere[11] per le quali vengono elaborati e proposti programmi di trattamento specifici per i detenuti condannati, utili sia al graduale reinserimento dei detenuti, sia al controllo del sovraffollamento penitenziario.

L'Ufficio, per disporre di un quadro aggiornato sui soggetti in carico agli Uffici UEPE Marche, nel mese di febbraio ha chiesto alla Direzione UEPE informazioni e dati relativi all'anno 2024 degli utenti seguiti dagli Uffici di Ancona e Macerata suddivisi per provincia di residenza, per tipologia di misura alternativa secondo lo stato dei soggetti stessi. La

[11] Le pene alternative alla detenzione in carcere sono misure legali che consentono a un condannato di scontare la propria pena al di fuori dell'ambiente carcerario, con lo scopo di facilitarne il reinserimento sociale e di ridurre il sovraffollamento delle carceri. Queste misure presuppongono una condanna definitiva e sono disciplinate dalla legge sull'ordinamento penitenziario, tra cui l'affidamento in prova al servizio sociale, la detenzione domiciliare e la semilibertà. L'applicazione di queste misure è affidata al Tribunale di Sorveglianza e monitorata a livello pratico dal personale specializzato dell'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (assistenti sociali, funzionari psico-pedagogici).

rilevazione oltre a consentire all'Ufficio del Garante di disporre di informazioni aggiornate sui detenuti sottoposti alle misure alternative è stata di supporto documentale negli incontri tenutisi nel corso dell'anno sul progetto AMA.ES (Attuazione di Modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna) che è un'iniziativa sostenuta dalla Regione Marche nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e nella quale il Garante è partner.

5.1.15 - Promozione dell'inserimento socio-lavorativo dei detenuti

Conseguentemente all'acquisizione e all'elaborazione dei dati derivanti dalle rilevazioni sui detenuti dimittendi, di cui ai precedenti paragrafi, il Garante nel corso dell'anno 2025 ha tenuto diversi incontri con le Amministrazioni locali, le Associazioni di categoria nonché con il mondo imprenditoriale e cooperativistico per sostenere interventi di inserimento sociale e lavorativo dei detenuti prossimi alla scarcerazione. Gli esiti di alcuni di questi incontri sono sfociati nella realizzazione di progetti formativi, descritti in paragrafi successivi.

5.1.16 - Partecipazione in qualità di partner al bando nazionale "FUORICLASSE"

Il Garante, nell'ambito delle azioni finalizzate al miglioramento della qualità della vita, al recupero e alla reintegrazione sociale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, lo scorso febbraio ha aderito come partner nella presentazione da parte di alcuni enti privati senza scopo di lucro ad alcune progettualità rientranti nel bando nazionale "Fuoriclasse". Si tratta di un'iniziativa nazionale, lanciata dal Fondo per la Repubblica Digitale – Impresa Sociale, con un budget di 5 milioni di euro complessivi, finalizzata a sostenere progetti per il reinserimento sociale e lavorativo delle persone detenute, con pena residua inferiore ai 3 anni, attraverso la formazione digitale.

Il Garante ha formalizzato la propria adesione relativamente alle seguenti proposte progettuali:

- "IDOL - Inclusione Digitale e Opportunità Lavorative" della Cooperativa Sociale COOSS Marche Onlus scpa di Ancona;
- "RE DESIGN YOUR FUTURE" dell'Associazione SANIDOC di Ancona
- "DIGITAL FREEDOM" del Progetto Crescita S.C.S. di Fano (PU).

Il Garante, in caso di positivo accoglimento delle suddette progettualità (la graduatoria non è stata ancora pubblicata alla data di redazione di questa relazione), si è reso disponibile a partecipare a momenti di confronto e condivisione per favorire la sostenibilità delle azioni sperimentate.

5.1.17 - Promozione della telemedicina

Il Garante, già dal 2021, ha promosso presso la Regione, l'allora ASUR Marche e l'Amministrazione penitenziaria la realizzazione del progetto di "telemedicina" allo scopo di migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria negli Istituti penitenziari e quindi le cure e la salute dei detenuti. L'attuazione del progetto, da realizzare sperimentalmente presso la Casa circondariale di Ancona Montacuto, è giudicato dall'Ufficio fondamentale e strutturale per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria regionale nel presidio sanitario intra-penitenziario di Montacuto e per risolvere prima e meglio le problematiche dei ritardi degli accessi alle prestazione sanitarie e alle cure. Tale importante tema è stato trattato nel Tavolo Tecnico per la Sanità penitenziaria del 2 ottobre 2025 nel quale è stata prevista l'attivazione del servizio (teleconsulenze psichiatriche, diabetologiche, videorefertazione etc.) entro l'anno 2025.

5.2 - I PROGETTI

5.2.1 - I progetti negli Istituti penitenziari marchigiani

5.2.1.1 - Servizio Studi Universitari per il Polo Universitario presso la Casa di reclusione di Fossombrone per il triennio accademico 2022/2025 e per il biennio accademico 2025/2027

In attuazione del Protocollo d'intesa per il mantenimento e il potenziamento del Polo Universitario Penitenziario Regionale presso la Casa di reclusione di Fossombrone (siglato il 24 novembre 2021 tra il Garante, l'Università di Urbino Carlo Bò e il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna e Marche), il Garante il 20 aprile 2023 ha sottoscritto un accordo con l'Università di Urbino per sostenere la prosecuzione del Servizio Studi Universitari per il Polo Universitario di Fossombrone per il triennio accademico 2022-2025. Tale accordo, nel rispetto dell'articolo 5 (Durata dell'accordo) ha terminato la sua efficacia il 31 dicembre 2025.

Tenuto conto che lo studio universitario rappresenta un importante strumento di recupero e di trattamento rieducativo dei detenuti e che il Protocollo d'intesa sottoscritto con l'Università e l'Amministrazione penitenziaria, di cui già si è trattato in un precedente paragrafo, termina la sua efficacia a novembre 2027, il Garante ha rinnovato l'accordo con l'Università di Urbino per sostenere la prosecuzione del Servizio Studi Universitari per il Polo Universitario di Fossombrone per il biennio accademico 2025-2027 in modo di allineare il termine di scadenza dell'accordo a quello del protocollo d'intesa. L'accordo è stato sottoscritto dalle Parti il 13 novembre 2025.

L'idea progettuale consiste nel continuare a fornire ai detenuti-studenti della Casa di reclusione di Fossombrone, che intendono accedere o proseguire gli studi universitari, offerti dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, un servizio di sostegno allo studio per evitare l'interruzione del percorso universitario intrapreso, grazie alla gestione degli adempimenti amministrativi per conto degli stessi detenuti-studenti, all'agevolazione del contatto con i docenti dei diversi corsi di studio, al supporto all'organizzazione delle lezioni in carcere, ai sussidi didattici nonché all'accompagnamento dei detenuti studenti in ogni altra necessità finalizzata a facilitare il loro percorso di studio. La continuità del progetto contribuisce a mantenere il livello formativo dei detenuti non solo per i fini risocializzanti ma soprattutto per l'arricchimento personale e umano che quest'esperienza ha finora riscontrato nei soggetti partecipanti.

A conferma della rilevante funzione svolta dal Servizio Studi Universitari, va evidenziato che grazie all'attività svolta dal 2018 ad oggi il Polo universitario penitenziario di Fossombrone si colloca tra quelli più attivi in Italia per la varietà dell'offerta formativa (12 corsi di laurea), per il numero degli iscritti (a dicembre 2025 n. 31) e per la tipologia di assistenza allo studio. I detenuti sono costantemente accompagnati e supportati nell'attività di orientamento, nello studio, nella gestione dei libri di testo, nella preparazione degli esami, negli incontri con i docenti per i quali viene predisposto il piano didattico delle lezioni.

5.2.1.2 - III edizione del Festival regionale di teatro in carcere nelle Marche

La terza edizione del Festival regionale di teatro in carcere, dopo la prima edizione che si è tenuta a Pesaro e la seconda a Macerata, è stata realizzata ad Ancona grazie ad un accordo tra il Garante e l'Amministrazione comunale. L'iniziativa ha caratteristica itinerante, in quanto ogni anno si tiene in una provincia diversa del territorio marchigiano proprio per assicurane la valenza regionale. Essa ha mirato ad illustrare pubblicamente,

mettendo a frutto il lavoro sviluppato nei laboratori teatrali attivi presso gli Istituti penitenziari marchigiani, come le arti sceniche, da un lato, possano avere un potenziale altamente rieducativo in un contesto complesso come il carcere, con una ricaduta positiva sulle persone private della libertà personale in termini di reintegrazione e, dall'altro, possano abbattere il muro di separazione tra comunità civile regionale e comunità carceraria regionale attraverso la condivisione di un'esperienza. Infatti, lo scopo del progetto è stato quello di promuovere la reintegrazione sociale delle persone recluse negli Istituti penitenziari attraverso la potenzialità educativa del teatro e, nel contempo, abbattere i pregiudizi, contrastare l'isolamento e la stigmatizzazione. Il programma del Festival, attuato dall'Associazione Culturale Cittadina Universitaria Aenigma APS di Cartoceto (capofila del Coordinamento Regionale Teatro in Carcere Marche nato sotto l'egida della Regione Marche e d'intesa con l'Amministrazione Penitenziaria) si è tenuto nel periodo maggio-ottobre 2025 e si è sviluppato in due fasi:
- I fase: nel mese di maggio sono state messa in scena, all'interno degli Istituti penitenziari di Ancona, Pesaro e Fossombrone, delle rappresentazioni teatrali (frutto dei laboratori teatrali realizzati in carcere) a favore di studenti frequentanti l'Università e la scuola secondaria di primo e secondo grado (Istituto comprensivo Galilei di Pesaro e Istituto Superiore Podesti Calzecchi Onesti di Ancona);
- II fase: il 17 ottobre 2025 alle ore 10.00, presso la Sala Ridotto del Teatro delle Muse di Ancona, si è tenuta una Tavola rotonda "Teatro, Carcere e Comunità" aperta agli addetti ai lavori e alla cittadinanza tutta per restituire alla comunità tutto il lavoro teatrale svolto nei penitenziari quale occasione di riflessione condivisa sull'essere uomo e donna dentro e fuori il carcere. A tale iniziativa è seguita quella di chiusura del Festival che si è tenuta alle ore 21.00 presso la medesima sede che ha previsto la messa in scena di due rappresentazioni teatrali ad opera di un gruppo di detenuti e detenute della Compagnia Lo Spacco della Casa circondariale di Pesaro e di studenti dell'Università degli Studi di Urbino composta da attori e attrici della compagnia universitaria ispirata a due opere di Franz Kafka "Voci e Vite dalla cantina di Kafka" rispettivamente primo atto "Il medico di campagna" e secondo atto "Il processo".
La realizzazione del progetto che anche in questa edizione ha ottenuto risultati soddisfacenti ha consentito di:
- aumentare l'interazione tra le persone private della libertà personale partecipanti e la comunità civile esterna al carcere che, grazie ad una "contaminazione" di contesti ha permesso di comprendere la complessità dell'universo penitenziario e rafforzare la capacità di accoglienza della comunità civile di colui che sta scontando o ha scontato la pena;
- incrementare la valorizzazione delle attività laboratoriali teatrali che si svolgono nelle carceri;
- aumentare l'attenzione mediatica verso gli spettacoli ad opera di compagnie composte da persone recluse che si svolgono dentro e/o fuori il carcere;
- aumentare la conoscenza nella comunità regionale dell'impatto che il teatro produce sul mutamento delle condizioni delle persone recluse e sull'effetto sui percorsi di riabilitazione e reinserimento sociale e lavorativo nonché di quanto il Teatro in carcere è parte integrante della storia del teatro civile italiano.

5.2.1.3 - L'arte dentro – Laboratorio artistico-educativo di street art nella Casa circondariale di Ancona Montacuto

Il progetto, realizzato grazie ad un accordo sottoscritto il 28 febbraio 2025 tra il Garante e il Liceo Artistico Mannucci con sede ad Ancona, ha previsto la realizzazione di un'opera grafico-pittorica originale sul muro di cinta interno alla Casa circondariale di Ancona-

Montacuto. L'obiettivo generale prefissato è stato quello di favorire il recupero e la reintegrazione sociale delle persone recluse e migliorarne la qualità della vita nonché creare occasioni per gli adolescenti di accrescimento del senso di responsabilità individuale e sociale e di partecipazione attiva nei luoghi di relazione e nella scuola, in un'ottica di rispetto e superamento di ogni pregiudizio.
Nello specifico il progetto laboratoriale è stato articolato in incontri formativi a scuola sui temi della legalità con la presenza del personale dell'Amministrazione penitenziaria, preliminari studenti-detenuti per la presentazione delle attività da realizzare, laboratori tecnici presso il carcere e a scuola, realizzazione dell'opera pittorica, realizzazione di un diario visivo dei laboratori, produzione di un catalogo contenente gli elaborati progettuali creati per la scelta del murales, allestimento di una mostra che documenta l'attività svolta l'inaugurazione del murales. Il progetto, che doveva concludersi nel 2025, per oggettive difficoltà organizzative e per le misure di sicurezza richieste dallo svolgimento delle attività all'interno della Casa circondariale di Ancona Montacuto che prevedono il coinvolgimento congiunto di detenuti e studenti, sarà concluso nel 2026.

5.2.1.4 - Oltre le mura – Cinema e Poesia in carcere

Per sostenere ed implementare le attività trattamentali in carcere e favorire il percorso rieducativo e di socializzazione dei detenuti ristretti negli Istituti penitenziari marchigiani il Garante ha approvato la realizzazione del macro-progetto di durata biennale "Oltre le mura – Cinema e poesia in carcere" costituito dalle tre seguenti specifiche iniziative:
- "Laboratori di cinema e realizzazione di cortometraggi documentari". L'azione progettuale, ha previsto l'attuazione di:
- un laboratorio documentario intitolato "Lettere dal Minotauro II - Mondo" articolato in sei incontri che ha coinvolto la sezione femminile dalla Casa circondariale di Pesaro ed alcuni studenti dell'Università IULM di Milano. Al termine del laboratorio sono stati realizzati quattro cortometraggi documentari (sotto la supervisione della direzione artistica di Corto Dorico e del regista Giuseppe Carrieri) di cui le detenute sono state attive realizzatrici come protagoniste;
- tre momenti di restituzione del progetto, tenutisi rispettivamente presso la Mole Vanvitelliana di Ancona (12 e 13 dicembre 2025) e la Casa circondariale di Pesaro (12 dicembre 2025), hanno previsto la proiezione dei cortometraggi realizzati durante il laboratorio di cinema con le detenute e un confronto sugli stessi.
- "Laboratori di poesia e poetry slam "Ora d'aria". Si sono tenuti dodici incontri di cui nove presso la Casa Circondariale di Pesaro - Villa Fastiggi (distintamente tre per la sezione maschile, tre per quella maschile "codice rosso" e tre per quella femminile) e i restanti tre presso la Casa di Reclusione di Fossombrone. Gli incontri sono stati strutturati: in una gara di poetry slam aperta a tutti in qualità sia di spettatori che di partecipanti attivi alla gara; nell'attività laboratoriale di produzione di testi poetici o di miglioramento di quelli già prodotti e nell'esercitazione di dizione ed esecuzione orale dei testi poetici; nella nuova gara di poetry slam sempre aperta a tutti in qualità di spettatori. Durante i laboratori le poesie degli autori ospiti (poeti famosi) sono state lette e analizzate anche in forma ludica dagli organizzatori, che hanno guidato inoltre i ristretti nella composizione di proprie poesie.
- Premio "Ristretti oltre le mura". Durante le giornate del Festival Corto Dorico, i detenuti degli Istituti penitenziari marchigiani hanno incontrato i volontari dell'Associazione Nie Wiem e la direzione artistica del Festival formata dal pluripremiato Daniele Ciprì (regista, direttore della fotografia e sceneggiatore italiano) e da Luca Caprara (sceneggiatore ed esperto di cinema); hanno assistito alle proiezioni dei cortometraggi selezionati dal Festival e si sono confrontati in una discussione sotto la guida della stessa direzione

artistica. Successivamente i detenuti, composti in una vera e propria Giuria popolare del Festival, sono stati chiamati a votare il loro cortometraggio preferito. Durante la serata finale del Festival (tenutasi il 13 dicembre 2025), all'autore del film che ha ricevuto il maggior numero di voti, espressi da tutte le giurie di detenuti degli Istituti penitenziari, il Garante ha consegnato il Premio “Ristretti oltre le mura”.

5.2.1.5 - La casa in riva al mare: laboratori musicali in occasione di Musicultura Festival 2025

Nell’ambito delle iniziative orientate alla promozione di percorsi di inclusione sociale e di crescita culturale delle persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale, è stato realizzato il progetto “La casa in riva al mare – laboratori musicali in occasione di Musicultura Festival 2025”, promosso in collaborazione con l’Associazione Musicultura nell’ambito della XXXVI edizione del Festival.

L’iniziativa ha coinvolto un gruppo di detenuti della Casa di reclusione di Barcaglione (Ancona) in un ciclo di laboratori musicali centrati sull’ascolto, sull’analisi e sull’interpretazione della forma canzone, utilizzata come strumento di espressione personale, di confronto e di riflessione sul proprio vissuto.
Attraverso gli incontri laboratoriali, i partecipanti hanno acquisito competenze di ascolto e di analisi musicale e letteraria, funzionali anche alla partecipazione al processo di selezione delle canzoni finaliste del concorso Musicultura. In particolare, i detenuti hanno svolto il ruolo di giuria nell’ambito del Premio “La casa in riva al mare”, riconoscimento speciale istituito all’interno del Festival e assegnato alla canzone ritenuta più significativa dal gruppo dei partecipanti al laboratorio.
Il premio è stato consegnato durante una delle serate conclusive della manifestazione allo Sferisterio di Macerata, alla presenza del pubblico e dei media nazionali, con la partecipazione del Garante regionale dei diritti della persona. Il percorso si è completato con ulteriori momenti di restituzione e con il concerto dell’artista premiato presso la Casa di reclusione di Barcaglione, aperto alla partecipazione della popolazione detenuta.

Il progetto ha rappresentato un’importante occasione di dialogo tra il mondo penitenziario e la comunità esterna, valorizzando il linguaggio universale della musica come strumento educativo, culturale e relazionale e contribuendo a promuovere percorsi di responsabilizzazione e partecipazione attiva dei detenuti.

5.2.1.6 - Laboratorio di ceramica presso la Sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi)

Il progetto è stato realizzato grazie ad un accordo sottoscritto il 19 aprile 2024 (determina n. 29/GIU del 30 ottobre 2024) tra il Garante, la Commissione regionale per le Pari opportunità tra uomo e donna e il Comune di Urbania. Al riguardo occorre precisare che il Garante e la Commissione si sono prefissati l’obiettivo di intraprendere, ove possibile e comunque nel rispetto delle reciproche autonomie istituzionali, azioni anche comuni, per diffondere la cultura della parità e del rispetto delle differenze di genere, nella consapevolezza che ciò non può realizzarsi se non sostenendo l’accesso delle donne a percorsi formativi, istruttivi e di crescita culturale.

Tale progetto, attuato dall’Associazione Amici della Ceramica di Urbania che ha come missione il rilancio dell’antica arte durantina svolgendo il ruolo di scuola e circolo culturale, è stato rivolto per la seconda annualità, forte dei risultati estremamente positivi ottenuti dal precedente corso di ceramica, alle detenute della Casa circondariale di Pesaro (unico Istituto penitenziario nelle Marche in cui sono presenti detenute).

L'obiettivo generale è quello di implementare le attività trattamentali e sostenere il percorso rieducativo delle recluse che spesso, per l'esiguo numero di presenza sul totale della popolazione detenuta nelle Marche (al 30 giugno 2025 risultano detenute n. 20 donne su un totale di 238 detenuti nella Casa circondariale di Pesaro e su un totale complessivo di n. 990 detenuti negli Istituti penitenziari marchigiani – fonte: Ministero della Giustizia), sono destinatarie di un limitato numero di progettualità e contestualmente offrire alle stesse donne un percorso formativo e di crescita culturale.

Nello specifico il progetto laboratoriale è stato articolato in due corsi distinti della durata di 26 lezioni ciascuno. Il primo corso è stato avviato il 5 dicembre 2024 e si è concluso il 5 maggio 2025 mentre il secondo ha avuto inizio l'8 maggio 2025 e si è concluso il 2 ottobre 2025. Entrambi i corsi sono stati tenuti da due maestri d'arte che si sono alternati tra loro in relazione alle varie tematiche affrontate (modellazione, tornitura, decorazione, etc.).

Le lezioni hanno incluso nozioni teoriche e pratiche di modellazione della argilla nel solco della antica tradizione tecnica della ceramica di Casteldurante, fino a comprendere procedure evolute come la smaltatura e la cottura dei manufatti, prevedendo pertanto l'uso dell'argilla, dei colori, della attrezzatura connessa.

L'obiettivo generale del progetto è di sostenere la rieducazione e la reintegrazione sociale delle detenute è stato pienamente raggiunto in quanto le allieve mediante l'apprendimento delle tecniche operative della antica Ceramica di Casteldurante (utilizzo di materiali, forme e colori) hanno potuto esprimere in piena libertà la propria creatività e capacità di comunicare diversi aspetti emozionali che hanno operato positivamente nell'aumento dell'autostima e nelle ritrovamento della fiducia in se stesse. Le competenze professionali e le conoscenze acquisite, oltre ad aver migliorato il loro livello culturale in tale ambito, possono essere utilizzate dalle partecipanti per proseguire la formazione nel settore della ceramica e per impiegare le tecniche apprese anche per altre attività.

5.2.1.7 - Promozione e realizzazione di corsi di formazione in specifici settori professionali

Nell'ottica di migliorare la qualità della vita dei detenuti all'interno dell'Istituto penitenziario e contribuire a facilitare il processo di reintegrazione sociale e di inserimento lavorativo al termine della detenzione il Garante nel 2025 ha realizzato, fra gli altri, interventi di promozione e realizzazione di corsi professionalizzanti a favore dei detenuti. Infatti, coadiuvare la persona che esce da un Istituto penitenziario a reinserirsi nella comunità è importante non solo per l'individuo ma anche per la società in quanto è ormai acclarato che l'impegno in attività lavorative riduce significativamente il rischio di recidiva di reati.

Sulla base di incontri tenutisi dal Garante con rappresentanti di associazioni di categoria del mondo produttivo e professionale è stata rilevata l'opportunità di concentrare l'offerta formativa in particolare nel settore dell'idraulica, tenuto conto anche delle esigenze connesse alle attività di ricostruzione conseguenti gli eventi sismici dell'anno 2016 che hanno interessato i territori delle province centro meridionali delle Marche, e nel settore del fotovoltaico e dell'automazione, ambiti in forte espansione che richiedono manodopera tecnica qualificata.

Si riportano di seguito le caratteristiche dei suddetti corsi.

5.2.1.7.1. Corso di formazione nel settore idraulico

Il corso è stato realizzato nell'ambito di un progetto del Garante denominato "Diventare Esperto Impiantista nel settore idraulico. Progetto formativo presso la Casa di Reclusione di Fermo". Il progetto formativo è stato rivolto a dieci detenuti della Casa di reclusione di

Fermo (individuati dalla Direzione penitenziaria) e si è svolto completamente all'interno dell'Istituto penitenziario nei mesi di giugno e luglio con le modalità organizzative coerenti con le norme di funzionamento dell'Istituto penitenziario. Il percorso formativo è stato organizzato e gestito da un ente accreditato dalla Regione Marche per l'erogazione di attività di formazione e orientamento professionale. Il corso ha avuto una durata complessiva di ottanta ore ed è stato articolato in tre moduli: uno di accoglienza e orientamento della durata di due ore, uno sulla sicurezza e sulla salute sui luoghi di lavoro della durata di 18 ore ed uno sull'installazione degli impianti idrici della durata di 60 ore, di cui 20 teoriche ed il resto pratiche. Al termine del corso sono stati previsti: la somministrazione ai detenuti di un questionario di gradimento e il rilascio di un attestato di partecipazione e di frequenza e dell'Attestato di formazione rilasciato ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, conforme all'accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011.

La consegna degli attestati ai detenuti formati è avvenuta il 16 luglio 2025 presso la sede dell'Istituto penitenziario.

5.2.1.7.2. Corso di formazione nei settori dell'automazione e del fotovoltaico

Il corso è stato realizzato nell'ambito di un progetto del Garante denominato "Un nuovo inizio. Diventare esperto impiantista nei settori dell'automazione e del fotovoltaico. Progetto formativo presso la Casa circondariale di Pesaro". Il percorso formativo, organizzato e gestito da un ente accreditato dalla Regione Marche per l'erogazione di attività di formazione e orientamento professionale, ha avuto una durata complessiva di 162 ore e si è svolto nel periodo dal 14 luglio al primo ottobre 2025; è stato rivolto a quindici detenuti della Casa di reclusione di Fermo (individuati dalla Direzione penitenziaria). E' stato realizzato completamente all'interno della Casa circondariale di Pesaro. Esso è stato articolato in cinque moduli strutturati in lezioni teoriche, esercitazioni pratiche e simulazioni che hanno trattato i fondamenti tecnici e propedeutici al corso, lezioni teoriche/pratiche sull'automazione, sul fotovoltaico, sulle soft skills per conoscere i propri talenti e sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro. Al termine del corso è stata prevista la somministrazione ai detenuti formati un questionario di gradimento, il rilascio di un "Attestato di partecipazione e di frequenza" e di un "Attestato di formazione sulla sicurezza e salute sui luoghi di lavoro" ai sensi dell'articolo 37 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, conforme all'accordo Stato/Regioni del 21 dicembre 2011. Tali attestati sono stati consegnati nell'istituto penitenziario nel pomeriggio del 13 novembre, alla presenza del Garante, dopo una conferenza stampa tenuta la mattina stessa a Pesaro, presso la sede del Comune, alla quale hanno partecipato anche la direttrice della casa circondariale, alcune autorità del sistema penitenziario nonché alcuni consiglieri regionali.

5.2.2 - I progetti nella REMS di Macerata Feltria (PU)

Il Garante, tenendo conto della situazione psichiatrica e giudiziaria dei pazienti della REMS, ha sostenuto nel 2025 diversi progetti educativi e formativi con l'obiettivo di garantire un trattamento più umano ai pazienti stessi e contrastare, attraverso la loro riabilitazione e reinserimento sociale, l'esclusione e l'isolamento.

5.2.2.1 - "Al di qua del muro… l'infinito"

Al fine di continuare a sviluppare e potenziare le attività trattamentali a favore dei pazienti della REMS (pazienti con patologie psichiatriche autrici di reati) e facendo tesoro della più che positiva conclusione dell'attività laboratoriale e dell'esperienza maturata nel 2022, il Garante il 1 giugno 2023 ha sottoscritto un nuovo accordo (determina n. 9/GIU del 10 maggio 2023) con il Comune di Macerata Feltria (PU) per la realizzazione in

collaborazione del progetto “Al di qua del muro … L’infinito” nel triennio 2023-2025.

Nello specifico, la proposta progettuale ha riproposto l’atelier di ceramica raku 2022 (tecnica giapponese che non è solo un modo particolare di fare ceramica ma rispecchia un vero e proprio stile di vita, che si basa sulla filosofia Zen) presso la REMS rendendo permanente tale attività trattamentale. Il progetto è stato articolato in un percorso triennale (aa. 2023 – 2024 - 2025) di arteterapia che ogni anno affronta un tema diverso: anno 2023 *“La natura”*, anno 2024 *“Il viaggio”* e anno 2025 *“I paesaggi del sogno”* e conduce i partecipanti ad interagire tra il mondo intero ed il mondo esterno attraverso la bellezza dell’arte, per trasformare un muro in una finestra, mantenendo costanti i concetti fondamentali scelti: *Raku* (gioia di vivere, condivisione, gioire il giorno), *estetica del vuoto* (il vuoto non è nichilismo, assenza, ma la possibilità di contenere un nuovo pieno. Dentro/fuori.); *contenitore – contenuto* (concetti dell’arteterapia della filosofia Zen nel raku, della scultura e tridimensionalità); *confine poroso – muro – pelle (*la porosità del confine diventa transito, consente l’ascolto dell’esperienza dell’altro, delimita ma consente lo scambio tra l’interno e l’esterno).

Gli obiettivi del progetto sono stati quelli di offrire alle persone afflitte da patologie psichiatriche e autori di reato un luogo protetto per esprimere la propria creatività in modo di facilitare l’emersione di sensazioni, emozioni, pensieri, migliorare il benessere, l’integrazione e l’autonomia e nel contempo fornire competenze nel settore della lavorazione della ceramica mettendole in grado di realizzare opere da esporre in mostre, simposi d’arte o eventi similari. Infatti, il difficile vissuto dei pazienti della REMS ha richiesto molteplici approcci terapeutici ed è sempre più importante affiancare un attento lavoro educativo all’operato dei medici e degli psichiatri per favorire il benessere, l’integrazione e l’autonomia delle persone accolte.

Il percorso progettuale 2025 *“I paesaggi del sogno”***,** che ha concluso il triennio 2023-2025, è stato trattato a partire dall’arte essendo giacimento illimitato di interpretazioni del sogno, non solo onirico ma come esplorazione di desideri, speranze, i cosiddetti i sogni nel cassetto, i sogni ad occhi aperti, il guardare, dunque dentro a qualcosa per scoprire l’oltre, la possibilità di ricucire, abbellire mancanze, trasformandole in qualcosa di nuovo. Se guardiamo una crepa nel muro non significa necessariamente che sia una rottura negativa, ma la possibilità di una nuova rinascita, una apertura al nuovo, da una crepa può entrare luce ma anche uscire. Lo stesso Leonardo da Vinci ritrovava nelle macchie sui muri dei meravigliosi paesaggi (Da Il Trattato della Pittura). Valorizzare una crepa, una rottura è alla base della filosofia della tecnica giapponese del Kintsugi. Altri aspetti del paesaggio dei sogni presi in considerazione sono, la luce e l’ombra e l’orizzonte, elementi importanti per osservare la realtà del qui e d’ora. In questo percorso artistico arteterapeutico ogni paziente ha avuto la possibilità di ritrovare un frammento del suo sogno, metafora della vita, narrandolo creativamente. In un contesto protetto sostenuti dall’arteterapeuta, la quale interviene attivamente a fianco del paziente nel suo lavoro artistico pur rispettando le sue scelte artistiche (l’uso della terza mano in AT) i pazienti hanno la possibilità di esprimere parti di sé, di creare gruppo, elaborare esperienze personali, scoprire capacità e talenti a volte impensati, di trasformare qualcosa di negativo in positivo, far emergere la speranza del cambiamento accogliendo il proprio vissuto. Questo lungo e impegnativo lavoro introspettivo ha fatto emergere dinamiche interiori molto intense rielaborate in un primo momento con l’arteterapeuta e poi successivamente con la psichiatra e psicoterapeuta di riferimento se necessario.

I risultati ottenuti sono stati determinati da un'ottima collaborazione tra l'arteterapeuta, l'educatrice di riferimento e la responsabile dell'amministrazione e tutta l'equipe di professionisti individuati per questo percorso, mettendo a disposizione le loro competenze, tempo e la passione per il loro lavoro. I pazienti in un clima di stima, serenità hanno assaporato un senso di protezione creato anche da un setting terapeutico nell' atelier d'arte completo di tutte le attrezzature adatte per la realizzazione del progetto.

5.2.2.2 - Aromatica-mente

Per promuovere la reintegrazione sociale e professionale delle persone affette da patologie psichiatriche il Garante, nel ruolo di Difensore Civico e di Garante dei diritti dei detenuti, ha sottoscritto il 13 giugno 2024 un accordo (determina n. 18/GIU dell'11 giugno 2024) con L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (AMAP) per la realizzazione del progetto triennale "Aromaticamente".

Lo scopo generale del progetto è stato da un lato quello di riabilitare tali persone grazie alla potenzialità terapeutica, sociale e professionalizzante dell'attività di aromoterapia che mira al recupero delle capacità residue e allo sviluppo delle potenzialità del paziente e dall'altro rafforzare una cultura più attenta alle persone con disabilità mentale mediante momenti di interazione, abbattere i pregiudizi e contrastare l'isolamento e la stigmatizzazione.

Il progetto è stato pensato per un'attuazione triennale con la realizzazione di giardini terapeutici (orti) con la coltivazione di piante officinali. Le strutture che risulteranno interessate alla fine delle attività triennali sono:

- "Le Badesse" di Macerata Feltria (ospita la REMS Casa Badesse dove sono collocate persone con disturbi mentali autrici di reato a cui vengono applicate dalla Magistratura le misure della sicurezza detentiva) e la "Struttura Residenziale Psichiatrica 1" (residenza protetta per soggetti con disturbi mentali gravi): si prevede di realizzare un orto di circa 2.000 mq;
- "Molino Giovanetti" di Monte Grimano Terme (struttura residenziale socio - sanitaria e sanitaria che ospita soggetti con disturbi mentali, dipendenze da sostanze, con o senza provvedimenti giudiziari restrittivi): si prevede di realizzare un orto di circa 700 mq (con possibilità di ampliamento futuro).

Le attività svolte nel 2025 (secondo anno) hanno riguardato il Molino Giovanetti nel quale sono state messe a dimora dai pazienti insieme con gli studenti dell'IIS Cecchi, guidati da una docente, 300 piantine aromatiche completando il progetto di piantumazione previsto. Per tutto il periodo successivo i pazienti sono stati impegnati nelle operazioni di innaffiatura e in quelle di prima raccolta delle piante aromatiche messe a dimora l'anno precedente. Il raccolto è stato essiccato al sole, lavorato dai pazienti e destinato al consumo interno delle strutture. In autunno, prima del riposo vegetativo, si è proceduto alla delicata attività di potatura con il supporto dagli studenti dell'IIS Cecchi.

I pazienti delle suddette strutture hanno partecipato a tutte le fasi previste dal progetto e sono stati seguiti dagli educatori che hanno monitorato l'impatto delle attività di ortoterapia sulla salute psico-fisica dei pazienti, il loro grado di partecipazione e i benefici riscontrati.

Il progetto di questa seconda annualità si è concluso con risultati soddisfacenti in quanto ha stimolato i pazienti ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura, nonché ha consentito loro di socializzare, creare un gruppo che lavorando insieme compie un cammino di crescita condiviso e di sviluppare diverse abilità, quali l'esplorazione, l'osservazione, la manualità, la programmazione.

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

Approfondimento

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" (ex ASSAM).

L'Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca "Marche Agricoltura Pesca" - AMAP (ex ASSAM) svolge le attività di formazione e informazione per lo sviluppo rurale e la crescita professionale dei tecnici e delle imprese coordinandosi con le strutture organizzative regionali competenti, con le società e gli enti della Regione competenti per materia. Dal 2015, l'AMAP è stata individuata dalla Regione, nell'ambito dell'attività "Orto incontro" (DGR 597/2014), partner del progetto "Orto sociale in carcere" (DGR n. 237/2015), da realizzare sperimentalmente presso la Casa di reclusione di Ancona Barcaglione, con il compito di curare l'aspetto formativo, rivolto sia ai tutor sia ai detenuti, per agevolare il trasferimento di competenze, in particolare, delle attività produttive agroalimentari nonché fornire gli strumenti operativi nella gestione dell'orto. Infatti proprio l'Istituto penitenziario di Ancona Barcaglione, sia per le caratteristiche della struttura (nasce come progetto penitenziario a custodia attenuata con sistema di vigilanza dinamica; dispone di un'ampia area verde) che per la tipologia di detenuti (fine pena non superiore a 5 anni e non socialmente pericolosi), costituisce per la Regione Marche una struttura pilota per la realizzazione di progetti di agricoltura sociale, anche con l'obiettivo di individuare nuovi strumenti rieducativi e formativi a favore dei detenuti. I progetti formativi riguardano l'orto sociale, la produzione di olio da olive e di miele, l'allevamento ovino (produzione di latte e trasformazione in formaggio con un mini caseificio aziendale) e la produzione di piccoli frutti (lamponi e mirtilli) in una serra all'interno della struttura penitenziaria. Dal 2018, oltre alla struttura di Barcaglione, la Regione ha coinvolto nei progetti formativi agricoli anche gli Istituti penitenziari di Ascoli Piceno e Ancona Montacuto

La collaborazione dell'Ufficio del Garante con l'AMAP (ex ASSAM).

Si riportano di seguito le attività realizzate in collaborazione con l'AMAP nel corso degli anni:

• nel 2017 "Orto sociale in carcere" (determina n. 10/NOB dell'8 giugno 2017) che ha previsto l'acquisto di attrezzature e materiali destinati al potenziamento delle attività dell'orto sociale presente nella C.R. di Ancona Barcaglione sia per quanto concerne l'irrigazione, la coltivazione dell'orto, la manutenzione della trattrice agricola, la creazione di spazi per il deposito del materiale e delle attrezzature. Tale intervento è risultato molto importante negli anni in quanto ha contribuito ad ottenere eccellenti risultati nella produzione agricola;

• nel 2018: "Gestione dell'oliveto e sicurezza nei luoghi di lavoro" (determina n. 17/NOB dell'11 ottobre 2018). Le esigenze di formazione ed aggiornamento professionale espresse dall'Amministrazione penitenziaria di Ancona, sede di Barcaglione, hanno orientato l'articolazione del corso in 3 moduli: uno riguardante i fattori antropici e naturali legati alla qualità delle produzioni olivicole ed oleicole; un tirocinio pratico sulla gestione, utilizzo e manutenzione del mini impianto per l'estrazione dell'olio ed una formazione sulla sicurezza per gli addetti in agricoltura;

• nel 2019: "Corso di arte bonsai – livello base" (determine n. 11/NOB dell'8 agosto 2019 e n. 22 del 17 dicembre 2019). L'intervento formativo, svolto per la prima volta dall'ASSAM, (presso la C.R. di Ancona Barcaglione) ha previsto lezioni teoriche sugli stili, gli attrezzi e l'anatomia dell'albero e la ramificazione e pratiche per la pulizia della base, la selezione dei rami, la potatura e la realizzazione del bonsai, le malattie, i parassiti, la tecnica del rinvaso. Le piantine di bonsai realizzate dai detenuti sono state esposte e vendute nello stand della Casa di reclusione allestito per il Mercatino natalizio di Ancona;

• nel 2020: "Agricoltura sociale – progetto formativo" (determina n. 10/NOB del 22 luglio 2020). Tale progetto, nonostante alcuni rallentamenti dovuti all'emergenza sanitaria da Covid 19, è stato articolato in tre azioni formative ovvero il corso per "Abilitazione alla conduzione di trattrici agricole a ruote", il corso sulla "Sicurezza nei luoghi di lavoro" con il rilascio dell'attestato per il profilo professionale di "operatore agricolo" valido per 5 anni ed il corso di "Allevamento ovino e trasformazione del latte";

• nel 2021: "Agricoltura sociale – progetto formativo 2021" (determina n. 6/GIU del 14 ottobre 2021). Il progetto ha previsto la realizzazione del "Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro" (C.C. Ancona Montacuto, C.R. Ancona Barcaglione e C.C. Pesaro) e il "Corso di abilitazione alla conduzione di trattrici agricole a ruote" (C.C. Ancona Montacuto, C.R. Ancona Barcaglione);

• nel 2022 "Agricoltura sociale – progetto formativo" (determina n. 4/GIU del 15 aprile 2022). Detto progetto ha previsto l'attuazione di 3 corsi sulla "sicurezza nei luoghi di lavoro" (C.C. Ancona Montacuto, C.R. Ancona Barcaglione, C.C. Pesaro) 1 corso per "operatore di caseificio" (C.C. Ancona Barcaglione) e 2 corsi di "orticoltura" (C.C. Ancona Montacuto e C.C. Pesaro).

• nel 2023 "Agricoltura sociale negli Istituti penitenziari di Ancona" (determina n. 7/GIU del 5 maggio

2023). Il progetto ha riguardato la realizzazione di diversi corsi quali l'orticoltura, operatore di mini caseificio aziendale, l'elaiotecnica e la sicurezza nei luoghi di lavoro. A latere dell'azione formativa sono stati inoltre previsti attività di ripopolamento e diffusione della gallina di Ancona e uno studio sociologico impatto agricoltura sociale);

• nel 2024 "Aromatica-mente" presso la REMS di Macerata Feltria e Molino Giovanetti (determina n. 18/GIU dell'11 giugno 2024). Si tratta della prima annualità di un progetto di durata triennale che prevede la realizzazione di giardini terapeutici (orti) con la coltivazione di piante officinali. Lo scopo generale è quello di riabilitare i pazienti grazie alla potenzialità terapeutica, sociale e professionalizzante dell'attività di aromaterapia che mira al recupero delle capacità residue e allo sviluppo delle potenzialità del paziente e nel contempo rafforzare una cultura più attenta alle persone con disabilità mentale mediante momenti di interazione.

5.3 - LA PARTECIPAZIONE AGLI OSSERVATORI E AI TAVOLI INTERISTITUZIONALI

5.3.1 - Cabina di regia regionale per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale

Il Garante, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale 1379 del 25 settembre 2023 che ha recepito l'Accordo del 28 aprile 2022, sancito ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 281/97, recante "Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale", e costituito la Cabina di Regia regionale, concorre assieme agli altri componenti (Assessore regionale alla Sanità e Servizi Sociali, dirigenti regionali di direzione e di settore, Provveditore regionale dell'Amministrazione Penitenziaria, Direttore UEPE, Direttore del Centro per la Giustizia Minorile) a diversi compiti tra i quali quello di porre in essere processi di rilevazione e analisi dei fabbisogni del contesto e delle risorse esistenti; definire il Piano di Azione Regionale triennale con i competenti uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, e con gli Enti locali, le Associazioni, il Terzo settore e le realtà produttive al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento; promuovere l'implementazione del Piano a livello regionale e locale ai fine della rilevazione del fabbisogno e della programmazione nelle seguenti aree di intervento quali istruzione, orientamento e formazione professionale, lavoro, sostegno alle famiglie, housing sociale, giustizia riparativa, orientamento alla cittadinanza attiva e la continuità terapeutico assistenziale eventualmente necessaria.

Durante il 2025 la Cabina di regia si è riunita diverse volte prima per confrontarsi in merito alla partecipazione all'Avviso pubblico finalizzato alla presentazione di proposte progettuali del Ministero della Giustizia per "Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei Detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES)" e successivamente per definire la presentazione formale dei progetti nonché la loro realizzazione. I due progetti regionali, che si inseriscono nel "Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" hanno le seguenti finalità:

- Progetto AMA DE (inclusione attiva) ha l'obiettivo generale di promuovere la rieducazione del detenuto attraverso il lavoro. Infatti, mira alla formazione professionale, all'attivazione di tirocini e all'inserimento lavorativo (inclusi lavori esterni ex art. 21), accompagnati da percorsi di assistenza sanitaria, supporto alla famiglia e mediazione giuridica.
- Progetto AMA ES (Inclusione socio-lavorativa) promuove la riabilitazione,

l'inclusione sociale e lavorativa e la riduzione della recidiva. Il programma offre formazione, tirocini e supporto all'abitare per persone in uscita dal circuito penitenziario o in esecuzione penale esterno in carico agli Uffici UEPE. Il partenariato coinvolge in sinergia la Regione Marche, l'Amministrazione penitenziaria e il Garante che ha il compito di identificare l'utenza e gli spazi da destinare ad hub nei territori regionali di pertinenza dei due Uffici UEPE.

Il Garante, tenuto conto dell'importanza di sostenere in sinergia con il territorio l'inclusione socio-lavorativa di adulti sottoposti a provvedimenti penali ha partecipato alle su dette iniziative AMA DE e AMA ES collaborando con la Regione e con l'Amministrazione penitenziaria nelle azioni previste.

5.3.2 - Comitato regionale di coordinamento (ex legge regionale 28/2008)

Il Garante è componente del Comitato regionale di coordinamento di cui alla legge regionale 13 ottobre 2008, n. 28 (Sistema regionale integrato degli interventi a favore dei soggetti adulti e minorenni sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria ed a favore degli ex detenuti), che ha una funzione consultiva e propositiva nei confronti della Giunta regionale per la predisposizione di piani e programmi, in materia sanitaria e sociale o concernenti le politiche attive del lavoro, istruzione, cultura e sport, a favore delle persone ristrette negli istituti penitenziari o in esecuzione penale esterna, ex detenuti nonché dei minorenni sottoposti a procedimento penale. Il Comitato, che ha sede presso il servizio regionale competente in materia di politiche sociali, viene costituito all'inizio di ogni legislatura con decreto del Presidente della Giunta regionale (decreto n. 30 del 12 marzo 2026) ed è convocato almeno quattro volte l'anno. Nel 2025 il Comitato si è riunito diverse volte congiuntamente agli incontri della Cabina di regia regionale per trattare le progettualità di cui al precedente paragrafo.

5.3.3 - Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria

Il Garante partecipa, in genere a seguito della propria manifestazione di interesse in veste di "invitato", alle attività dell'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria che rappresenta uno dei principali organismi collegiali ai quali è affidata la definizione degli interventi strategici delle politiche sociali e sanitarie delle persone private della libertà personale. A seguito del trasferimento della sanità penitenziaria dal Ministero della Giustizia alle Regioni e alle Aziende sanitarie locali avvenuto con DPCM del 1 aprile 2008, la Giunta regionale ha provveduto a modificare le precedenti linee di indirizzo generali sull'organizzazione delle funzioni sanitarie in ambito penitenziario e nei servizi minorili anche alla luce del nuovo assetto del sistema sanitario (deliberazione n. 1041 del 9 luglio 2012). Con tale delibera sono stati individuati due ambiti di coordinamento: il "governo istituzionale" del sistema regionale e la "gestione" dell'assistenza sanitaria penitenziaria. Il governo istituzionale, oltre alla Regione, vede coinvolti il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria, il Centro della Giustizia Minorile e le Aziende sanitarie competenti territorialmente che, insieme, costituiscono l'Osservatorio permanente sulla sanità penitenziaria.

Tra l'altro di interesse è segnalare che nel 2025 il Garante ha preso parte alla riunione del Tavolo tecnico per la Sanità penitenziaria del 2 ottobre 2025 finalizzato a fare il punto sulle problematiche di salute mentale in ambito carcerario.

In esso il Garante si è specificamente occupato della telemedicina che, nell'interesse primario della salute dei detenuti, è uno strumento indispensabile per cercare di alleviare gli evidenti disagi derivanti dal sovraffollamento e dalla carenza di personale negli istituti penitenziari marchigiani, potendo garantire un'assistenza medica in regime carcerario più

assidua ed efficace, con la possibilità di effettuare da remoto visite frequenti e tempestive, oltre a esami diagnostici importanti come elettrocardiogramma e radiografie.

5.3.4 - Tavolo di co-progettazione del Sistema Regionale Servizi rivolti agli uomini autori di violenza

Il Garante da maggio 2022, su proposta dell'Ambito Territoriale Sociale 15 - Comune di Macerata, fa parte del tavolo di co-progettazione del Sistema Regionale di servizi ed interventi rivolti agli uomini autori di violenza. L'ATS 15 è stato individuato dalla Regione Marche a svolgere il ruolo di soggetto attuatore, con il coordinamento della stessa Regione e in sinergia con gli altri ATS Capofila di Area vasta (ATS 1 Pesaro, ATS 11 Ancona, ATS 19 Fermo e ATS 22 Ascoli Piceno), di due azioni:

• azione 1: potenziamento dei Centri di ascolto e trattamento per il recupero di maltrattanti (con sede principale nel Comune di Macerata e articolazioni decentrate in tutti i territori provinciali);

• azione 2: finalizzata al contrasto della vittimizzazione secondaria delle donne attraverso l'allontanamento del maltrattante (individuazione e attivazione di soluzioni abitative a valenza regionale per favorire l'allontanamento d'urgenza del maltrattante dalla casa familiare in caso di persone prive di una rete familiare o amicale nel territorio che possa accoglierle).

Al tavolo, il cui scopo è quello di definire, per la realizzazione delle due azioni previste, un progetto il più possibile rispondente alle esigenze del territorio, partecipano oltre che l'ATS 15 – Macerata e la Regione Marche, anche le Prefetture, le Questure, i Carabinieri, le Procure della Repubblica, il Provveditorato dell'Amministrazione Penitenziaria dell'Emilia Romagna e Marche, le Aziende sanitarie territoriali, l'Ordine degli Avvocati e degli Psicologi.

La presenza del Garante al Tavolo è orientata a:

- verificare l'efficacia dei percorsi rieducativi rivolti agli uomini maltrattanti affinché essi raggiungano il livello di consapevolezza necessario dei danni causati ai familiari e ad eventuali persone minorenni al fine di contrastare la recidiva;
- assicurare alle vittime che siano garantite le condizioni di tutela per il ripristino degli incontri tra il maltrattante e la vittima e tra lo stesso maltrattante e i figli;
- garantire a tutti i maltrattanti, che siano nelle condizioni di poter/voler intraprendere tale percorso, l'accessibilità all'attività rieducativa.

Nell'ultima riunione del Tavolo, tenutasi il 26 settembre 2025, è stato trattato lo stato dell'arte dei Centri per Uomini Autori di violenza (CUAV): l'accesso ai percorsi per le sospensioni condizionali della pena e il protocollo con UEPE; la definizione dell'assetto CUAV 2026; gli obiettivi della programmazione 2026 e proposte per il proseguimento del tavolo di coordinamento 2026.

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

6. L'UFFICIO DEL GARANTE DELLE VITTIME DI REATO

Le funzioni di Garante delle vittime di reato sono state attribuite all'Organismo di garanzia solo recentemente con la legge regionale 9 marzo 2020, n. 11 (Adeguamento delle normativa regionale alla legislazione di principio ed ulteriori modificazioni delle disposizioni legislative regionali) che ha conseguentemente modificato la legge regionale istitutiva del Garante (legge regionale 23/2008).

L'Ufficio, ai sensi degli articoli 14 bis e ter della citata legge regionale 23/2008, opera in favore delle persone fisiche, residenti o temporaneamente dimoranti o domiciliate nel territorio regionale, che siano vittime di determinati reati in special modo contro la persona e contro la famiglia.

Nell'esercizio dei propri compiti il Garante promuove, garantisce e vigila sulla effettività dei diritti e degli interessi delle persone vittime di reato ed in particolare svolge le seguenti funzioni:

a. fornisce assistenza, pronta e gratuita, alle vittime di reato, mediante le informazioni in merito a:
   - tempi, modi e luoghi relativi alla presentazione della denuncia o della querela;
   - forme di assistenza psicologica,sanitaria, socio assistenziale, economica e legale che si possono ricevere e gli organismi ai quali rivolgersi per ottenerle, tra i quali gli ordini professionali di riferimento, anche per quanto attiene al patrocinio a spese dello Stato per i non abbienti nonché le modalità di risarcimento dei danni patrimoniali o non patrimoniali subiti e di erogazione di altri eventuali benefici da parte dello Stato, della Regione e di altri enti;
   - misure di assistenza e aiuto previste dalla legislazione regionale vigente;
b. collabora con le competenti strutture regionali e degli enti del sistema regionale per un efficace accesso delle persone vittime di reato a trattamenti assistenziali e psicologici adeguati;
c. promuove la collaborazione con il Garante per la protezione dei dati personali al fine di rendere effettiva la corretta applicazione della legislazione esistente in materia di trattamento dei dati personali e sensibili a tutela dei soggetti vittime di reato;
d. può promuovere azioni affinché sia garantita l'effettiva disponibilità e accessibilità sul territorio regionale di strutture per l'orientamento e l'assistenza delle vittime;
e. può proporre alle amministrazioni competenti misure atte a migliorare la funzionalità dell'attività amministrativa e segnalare eventuali condotte omissive;
f. può intervenire nei procedimenti amministrativi, ai sensi dell'articolo 9 della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) per assicurare ai soggetti vittime di reato la conoscenza degli atti amministrativi e giudiziari e il rispetto delle procedure e dei termini di definizione;
g. promuove la partecipazione della Regione e realizza iniziative a favore delle vittime di reato in collaborazione con gli enti locali, le aziende per i servizi sanitari, le istituzioni scolastiche, le altre istituzioni nonché le associazioni, con particolare riferimento a quelle per la tutela dei diritti dei consumatori e utenti e altri soggetti, enti e associazioni non aventi scopo di lucro che, a qualsiasi titolo, operano negli ambiti e

per le finalità di questa legge.

6.1 - LE ATTIVITÀ

6.1.1 - Raccolta di dati sui reati di violenza di genere

Con l'adesione al "Tavolo di co-progettazione del Sistema regionale dei servizi ed interventi rivolti agli uomini autori di violenza" (di cui l'Ambito Territoriale Sociale di Macerata - ATS 15 è il referente territoriale per la definizione e l'attuazione del sistema dei servizi rivolti agli uomini autori di violenza nei territori delle province di Macerata, Fermo e Ascoli Piceno) avvenuta a maggio 2022, il Garante nell'esercizio dei compiti di Garante dei diritti detenuti nonché di Garante delle vittime di reato ha iniziato ad avviare dallo stesso anno delle indagini conoscitive sulla tematica degli uomini autori di reati di violenza di genere nel territorio regionale. Tale rilevazione è stata proseguita anche nel 2025 ed attraverso la richiesta di dati ed informazioni statistiche alle Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche, le Questure e l'Amministrazione penitenziaria è stato possibile aggiornare e monitorare il valore numerico dei procedimenti penali a carico di uomini autori di reati di violenza di genere (reati spia e codice rosso) osservandone l'andamento negli anni. Le risultanze della rilevazione, riferite all'annualità 2024, sono state analizzate ed elaborate per la redazione di un report utile per le attività del Garante nonché rielaborate nuovamente, in forma aggregata, per la redazione della sezione specifica "FOCUS sui reati imputati agli uomini autori di violenza" prevista nel "Rapporto sulla violenza di genere nella Regione Marche – anno 2024", di cui ai precedenti paragrafi riportati nella sezione dell'Ufficio Detenuti. La presentazione del Rapporto è avvenuta pubblicamente nella seduta consiliare aperta del 25 novembre 2025 in occasione della "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne".

6.1.2 - Sostegno alle vittime di violenza domestica e di genere

Per sostenere la protezione delle vittime di violenza domestica e di genere (vittime e/o testimoni di violenza) il Garante dal 2022 ha aderito al "Tavolo di co-progettazione del Sistema regionale dei servizi ed interventi rivolti agli uomini autori di violenza", di cui al precedente paragrafo, e nel 2025 ha partecipato a diversi incontri presso la sede dell'ATS 15 nei quali è stata confermata la sua disponibilità a supportare la progettazione. Nella riunione del 26 settembre 2025 è stato trattato lo stato dell'arte dei Centri per Uomini Autori di violenza (CUAV): l'accesso ai percorsi per le sospensioni condizionali della pena e il protocollo con UEPE; la definizione dell'assetto CUAV 2026; gli obiettivi della programmazione 2026 e proposte per il proseguimento del tavolo di coordinamento 2026.

6.1.3 - Avvio collaborazione con l'Associazione "Il giardino segreto" per la sottoscrizione di un Protocollo d'intesa per la tutela degli orfani per femminicidio e per crimini domestici nel territorio marchigiano

Lo scorso giugno l'Associazione "Il giardino segreto" con sede a Roma ha proposto al Garante e alla Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna di sottoscrivere un Protocollo d'intesa al fine di collaborare, ciascuno per quanto di propria competenza, nell'attività di realizzazione nel territorio regionale del Progetto Airone – Voglio tornare ad essere felice. Il progetto si prefigge la costruzione di una solida rete che sostenga gli orfani per femminicidio e per crimini domestici nella loro crescita, agendo sull'elaborazione e attuazione di un modello di presa in carico integrata sia dei minori, sia delle famiglie affidatarie, favorendo il capacity building delle reti territoriali e strutturando azioni di prevenzione e sensibilizzazione. A livello operativo, si prevede la creazione di 6 centri regionali in cui opera una équipe multidisciplinare di 8 esperti, coadiuvata da un "tutore

familiare", che svolgerà un ruolo di mediazione tra la rete dei professionisti e le famiglie affidatarie. Verranno dunque attivate doti educative per la realizzazione di piani individuali di aiuto personalizzato, con attività e servizi diversi a seconda del bisogno. Per gli orfani si prevede, inoltre, l'accesso agevolato a soggiorni e campi estivi con coetanei, realizzati dai partner e per i ragazzi e le ragazze tra i 16 e i 21 anni una specifica attività di accompagnamento al lavoro. Nonostante gli Organismi di garanzia abbiano confermato più volte la disponibilità a sostenere il progetto e procedere alla definizione e alla sottoscrizione del Protocollo l'Associazione non ha più dato riscontro e pertanto la collaborazione non ha avuto seguito.

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

7. LA STRUTTURA AMMINISTRATIVA DI SUPPORTO

La struttura amministrativa di supporto al Garante è unificata con quella degli altri due Organismi regionali di garanzia operanti presso il Consiglio regionale - Assemblea legislativa delle Marche (il Comitato regionale per le comunicazioni e la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna). In particolare, da ultimo, l'Ufficio di presidenza, con propria deliberazione n. 359/122 del 4 luglio 2023, ha adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici del Consiglio regionale, confermando la previsione del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" quale struttura avente il compito di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi nonché la gestione del Centro di documentazione e della Biblioteca del Consiglio stesso.

Fermo restando il potere di indirizzo proprio di ciascun Organismo di garanzia, il Servizio in particolare provvede ad assicurare la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate nonché la consulenza e l'assistenza per lo svolgimento di tutte le funzioni previste e dei compiti assegnati da ciascuna legge istitutiva ai predetti Organismi.

Per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa nell'anno 2025 ha continuato ad operare in evidente carenza di personale, in considerazione del fatto che:

• l'ufficio del Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha operato con una unità appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione in distacco dalla Giunta regionale e una unità appartenente all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione a tempo parziale al 50%;

• l'ufficio del Garante dei diritti dei detenuti ha operato soltanto con due unità appartenenti all'Area degli Istruttori, di cui una in distacco dalla Giunta regionale;

• l'ufficio del Difensore civico ha operato con due unità di personale appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione di cui una con incarico di Elevata Qualificazione.

Nell'anno 2025 il contesto operativo è stato caratterizzato, oltre che dalle numerose attività ordinarie, da **un'attività progettuale straordinaria** che ha richiesto soluzioni organizzative di utilizzo delle risorse umane che assicurassero standard qualitativi e quantitativi ottimali nella gestione dei procedimenti di competenza e dei processi lavorativi. Pertanto è risultato necessario intensificare e svolgere costantemente un'azione di programmazione e monitoraggio interno di tutte le attività, soluzione organizzativa questa che ha richiesto spesso di ricorrere all'attività diretta della dirigente nonché all'impiego ad adiuvandum di unità di personale assegnate al Servizio ed operanti costantemente in posizione di staff a supporto dell'intera struttura: due unità appartenenti all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione di cui una in distacco dalla Giunta regionale, ed a tempo parziale all'83,33%.

Accanto alla suddetta situazione organizzativa che, appunto, ha consentito il potenziamento quantitativo, il potenziamento qualitativo, invece, è stato assicurato prevalentemente favorendo la partecipazione del personale a corsi formativi specifici per i settori di intervento del Garante nonché per gli adempimenti trasversali in materia contrattuale, di trasparenza e di tutela dei dati personali.

Garante regionale dei diritti della persona
Regione Marche

8. LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alle risorse finanziarie a propria disposizione, il Garante ha gestito gli stanziamenti iscritti nel bilancio 2025 così come riportato nella tabella sottostante.

Descrizione	Stanziato	Impegnato
Progetti realizzati direttamente dal Garante	€ 249.780,00	€ 182.903,80
Progetti realizzati in convenzione con le Università	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Progetti realizzati in convenzione con i Comuni	€ 131.300,00	€ 109.930,00
Progetti realizzati in convenzione con gli Istituti scolastici	€ 38.720,00	€ 32.720,00
Progetti realizzati in convenzione con gli Enti e le Agenzie regionali	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Progetti realizzati in convenzione con altre amministrazioni locali	€ 11.200,00	€ 11.200,00
Compensi relatori per i convegni realizzati dal Garante	€ 4.000,00	€ 0,00
	€ 455.000,00	**€ 356.753,80**

In merito è necessario sottolineare che le iniziative del Garante nel 2025 si sono potute progettare soltanto nei primi otto mesi dell'anno in quanto, a causa della fine della legislatura regionale, l'Organismo dal mese di settembre ha operato in regime di prorogatio.
Questo ha consentito allo stesso di svolgere esclusivamente attività di ordinaria amministrazione, impedendogli di prevedere nuove e significative azioni con impegno anche delle ulteriori risorse assegnate in sede di assestamento di bilancio.

SEGNATURA: 0003373I05/05/2026ICRMARCHEIAI10.120.20.30/2025/PRES/30

Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Marche

PARI OPPORTUNITÀ

CONSIGLIO REGIONALE Assemblea legislativa delle Marche

REGIONE MARCHE

Relazione sull'attività svolta dalla Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna nel corso dell'anno 2025





INDICE

PREMESSA....3

1. IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE....4

2. LA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI....4

3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE....6

4. LE ATTIVITÀ SVOLTE PER AREE DI INTERVENTO....7

4.1. DONNE E SALUTE....11

4.2. DONNE E SCUOLA, FORMAZIONE E CULTURA....13

4.3. DONNE E LAVORO....16

4.4. DONNE E FRAGILITÀ....18

4.5. CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE....19

5. LA COMUNICAZIONE....20

6. IL SOSTEGNO ALLE PROGETTUALITÀ' REALIZZATE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI SENZA SCOPO DI LUCRO DEL TERRITORIO MARCHIGIANO....21

7. LE RISORSE FINANZIARIE....35

8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE....38





PREMESSA

La legge regionale 18 aprile 1986, n. 9 ha istituito, con sede presso il Consiglio regionale, la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna (di seguito Commissione), con il compito, in conformità ai principi costituzionali, di rimuovere le discriminazioni, dirette ed indirette, nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi. Da allora la Commissione opera in piena autonomia con la funzione di:

a) espletare indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale;
b) promuovere iniziative di diffusione dei dati raccolti e di informazione circa le garanzie legislative esistenti;
c) operare per la rimozione delle varie forme di discriminazione rilevate e di quelle denunciate, adoperandosi per la soluzione, nelle sedi competenti, delle relative controversie, fornendo eventuali pareri e consulenze e dando adeguata informazione delle azioni positive svolte;
d) formulare osservazioni e proposte su progetti ed atti amministrativi regionali, che investono la condizione femminile;
e) formulare proposte di adeguamento della legislazione regionale ai principi costituzionali di parità ed uguaglianza;
f) elaborare progetti per favorire la presenza delle donne nella vita sociale e politica della regione;
g) promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne;
h) verificare l'attuazione delle leggi, nazionali e regionali, che interessano le donne e redigere un rapporto attuale sullo stato di applicazione della normativa generale riguardante la condizione femminile;
i) inviare ogni anno al Consiglio regionale, nella fase di formulazione del bilancio regionale, una relazione di osservazioni e di progetti al riguardo;
j) promuovere iniziative per facilitare l'attività delle donne elette nelle istituzioni diffondendo materiale, notizie, informazioni utili all'esercizio delle funzioni;
k) sollecitare una adeguata presenza femminile nelle nomine di competenza regionale;
l) verificare in modo continuativo lo stato di efficienza dei servizi sociali e di quelli preposti alla tutela della salute, organizzati dagli enti locali.

La Commissione, inoltre, può concedere patrocini gratuiti e contributi ad iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro.

La Commissione è stata annoverata tra gli Organismi regionali di garanzia dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia), che detta norme relative alla gestione amministrativa e contabile degli stessi.





1. IL CONTENUTO DELLA RELAZIONE

La relazione consuntiva documenta le attività svolte dalla Commissione nel corso dell'anno 2025, riportando in sintesi i progetti e le iniziative realizzate e i conseguenti risultati raggiunti.

Tale relazione è redatta ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 7 della legge regionale 9/1986 e della lettera b) del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 30/2016, e costituisce parte integrante del percorso di rendicontazione pubblica dell'Organismo di garanzia.

La relazione si pone in continuità e in correlazione con il Programma di attività per il 2025, approvato dalla Commissione con deliberazione n. 90/47 del 24 settembre 2024.

Con questo documento la Commissione non intende limitarsi all'adempimento formale previsto dalla su citata normativa vigente (che richiede la presentazione, entro il 31 marzo di ogni anno, di una relazione sull'attività svolta all'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale – Assemblea legislativa delle Marche) ma intende piuttosto offrire un rendiconto trasparente, sintetico e accessibile del servizio reso alla comunità marchigiana nel corso dell'anno, a testimonianza dell'impegno assunto come organismo di garanzia e promotore di cultura civica e parità.

La relazione è redatta privilegiando semplicità, chiarezza e sintesi espositiva. La sua pubblicazione sul sito web istituzionale della Commissione garantisce la massima trasparenza e la diffusione delle informazioni a beneficio della cittadinanza e della comunità marchigiana.

2. LA COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE, LE SEDUTE E LE DELIBERAZIONI

Ai sensi del secondo comma dell'articolo 3 della legge regionale 9/1986 la Commissione è composta da 21 donne che abbiano riconosciuta esperienza sulla condizione femminile nei suoi diversi aspetti e profili e siano rappresentative dei movimenti e delle diverse culture del mondo femminile ed al suo interno elegge un Presidente e due vice presidenti, che hanno il compito di coordinarne i lavori e costituiscono l'Ufficio di presidenza.

Come previsto dalla su indicata legge, la Commissione articola le sue attività anche per gruppi di lavoro.

La Commissione, che ha svolto la sua attività fino al 2025 anno in cui è terminata la legislatura regionale, è stata eletta con deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale n. 8 del 16 febbraio 2021 e nella seduta di insediamento, tenutasi il 14 maggio 2021, sono state elette come Presidente Maria Lina Vitturini, e come Vice Presidenti Maria Antonietta Lupi e Valentina Ugolinelli.

La Commissione ha avuto al suo interno una composita rappresentanza della società civile regionale: dal mondo politico a quello imprenditoriale, dal volontariato all'associazionismo, dalle associazioni di categoria a quelle culturali, dalla scuola al mondo del commercio. Questa varietà ha fatto sì che, all'interno della Commissione, vi siano state personalità diverse che hanno messo in rete le loro competenze, le loro





professionalità ed esperienze ma soprattutto hanno evidenziato ciò che le accomuna: l'obiettivo di promuovere ed attuare una cultura della parità di genere, di contrastare ogni forma di discriminazione, valorizzando l'identità di genere contro gli stereotipi, per garantire una società ove sia pienamente attuato il diritto di cittadinanza delle donne.

Di seguito i nominativi delle componenti della Commissione nell'anno 2025:

Presidente
Maria Lina Vitturini (fino al 10 dicembre 2025)

Vice Presidenti
Maria Antonietta Lupi
Valentina Ugolinelli

Componenti
Alessandri Rosina
Alessandroni Alessandra
Amato Sandra
Bachiocco Eliana
Casalini Eleonora
Cavalletti Serena
Chiovini Ilaria
Ciccarelli Antonella
Corbelli Manuela
Cucchiarini Sara
Di Girolamo Alessia
Gerini Paola
Groppa Eglantine
Marilungo Katia
Pierantoni Romina (dal 4 febbraio 2025)
Repice Anna Maria
Rossi Luisella
Terrè Stefania

A seguito della scadenza della legislatura regionale avvenuta il 28 settembre 2025 la Commissione è entrata in regime di *prorogatio*, con conseguente operatività limitata all'adozione di atti di ordinaria amministrazione nonché di atti urgenti e indifferibili, fino alla costituzione del nuovo Organismo.

Nel corso dell'anno 2025, la Commissione ha tenuto 11 sedute plenarie (tutte svoltesi in modalità mista, in via telematica mediante collegamento in videoconferenza ed in presenza) mentre l'Ufficio di presidenza ne ha tenute 12 (anch'esse svoltesi in modalità mista, in via telematica mediante collegamento in videoconferenza ed in presenza).

Durante il 2025 la Commissione, nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rispetto delle proprie competenze, ha adottato 21 deliberazioni, il cui contenuto è integralmente pubblicato sul sito web istituzionale.





3. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E LE RISORSE UMANE

La struttura amministrativa di supporto alla Commissione è unificata con quella degli altri due Organismi regionali di garanzia operanti presso il Consiglio regionale (il Comitato regionale per le comunicazioni e il Garante regionale dei diritti della persona).

In particolare, da ultimo, l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale delle Marche, con propria deliberazione n. 359/122 del 4 luglio 2023, ha adottato il nuovo atto di organizzazione degli uffici, confermando la previsione del Servizio "Supporto agli Organismi regionali di garanzia" quale struttura avente il compito di fornire il supporto organizzativo per lo svolgimento delle funzioni degli Organismi nonché la gestione del Centro di documentazione e della Biblioteca del Consiglio stesso.

Fermo restando il potere di indirizzo proprio di ciascun Organismo di garanzia, il Servizio in particolare provvede ad assicurare la migliore gestione delle risorse umane e finanziarie assegnate nonché la consulenza e l'assistenza per lo svolgimento delle altre funzioni previste e dei compiti assegnati da ciascuna legge istitutiva ai predetti Organismi.

Nel 2025, per quanto concerne le risorse umane assegnate, la struttura amministrativa ha continuato ad operare in evidente carenza di personale: i dipendenti assegnati strutturalmente sono soltanto due appartenenti all'Area degli istruttori. Ciò nonostante, è stato innalzato il livello qualitativo del lavoro nell'anno in corso grazie ad un maggior impegno delle unità di personale assegnate e all'azione costante di programmazione e monitoraggio interno, soluzione organizzativa quest'ultima che ha consentito di ricorrere anche all'attività diretta del dirigente nonché all'assunzione di responsabilità da parte di un'unità dell'Area dei funzionari e dell'elevata qualificazione assegnata al Servizio ed operante in posizione di staff col dirigente.

Accanto alla suddetta situazione organizzativa che, appunto, ha consentito il potenziamento quantitativo e qualitativo, lo stesso, invece, è stato assicurato prevalentemente favorendo la partecipazione del personale a convegni, seminari e corsi formativi specifici per i settori di intervento della Commissione nonché per gli adempimenti trasversali in materia contrattuale, di trasparenza e di tutela dei dati personali.



4. LE ATTIVITÀ SVOLTE PER AREE DI INTERVENTO

Nel corso dell'anno 2025, la Commissione ha operato nel rispetto dei propri compiti istituzionali, in coerenza con le linee di azione affermate dalla Conferenza ONU di Pechino, fondate sui principi del *mainstreaming* e dell'*empowerment*, che richiamano l'esigenza di porre la dimensione di genere al centro delle politiche pubbliche e di promuovere una piena assunzione di responsabilità da parte delle donne nella vita istituzionale, sociale ed economica.

L'analisi che segue dà conto dell'attività consuntiva svolta dalla Commissione conformemente al programma di attività per l'anno 2025 adottato con la già citata deliberazione n. 90/47 del 24 settembre 2024.

Il 2025 è stato, peraltro, un anno particolare caratterizzato dalla conclusione della legislatura regionale da cui consegue la scadenza del mandato istituzionale della Commissione (ai sensi del secondo comma dell'articolo 4 della legge regionale 9/1986) che, dal giorno delle elezioni del Consiglio regionale e del Presidente della Giunta regionale delle Marche, cioè dal 28 settembre 2025, è rimasta in carica in regime di *prorogatio* con conseguente operatività limitata alla sola adozione degli atti di ordinaria amministrazione nonché di atti urgenti ed indifferibili.

Anche in questo contesto, l'attività è proseguita in modo coerente con gli obiettivi attesi, confermando il ruolo della Commissione quale soggetto attivo di proposta, presidio democratico e punto di raccordo tra istituzioni, territori e progettualità diffuse.

Nel corso delle sedute dell'Assemblea plenaria e attraverso il lavoro delle sue componenti, la Commissione ha:

- consolidato e ampliato le reti di collaborazione istituzionale e associativa, a livello locale e regionale;
- promosso l'innovazione sociale, stimolando creatività e partecipazione civica;
- diffuso una cultura del rispetto e delle pari opportunità attraverso attività di sensibilizzazione, formazione e comunicazione pubblica;
- investito nelle giovani generazioni, rafforzando consapevolezza, identità e cittadinanza attiva;
- incentivato la partecipazione della Commissione ai tavoli di lavoro istituzionali, regionali e nazionali, favorendo il dialogo multilivello sulle politiche di genere e portando un contributo in termini di stimolo e riflessione per rendere strategico il tema delle pari opportunità nel processo decisionale;
- sostenuto iniziative culturali e formative orientate alla costruzione di una società più giusta, inclusiva ed equa;
- aderito stabilmente alle attività della Conferenza nazionale delle Presidenti delle Commissioni pari opportunità.

Durante il 2025 la Commissione ha rafforzato, inoltre, la sua funzione e il suo impegno sul territorio per favorire maggiormente la diffusione delle tematiche di parità sostanziale in sinergia con le istituzioni di riferimento.

Numerosi sono stati i soggetti Istituzionali e gli enti con cui la Commissione, a vario



titolo, si è confrontata e/o ha collaborato:

- la Presidenza della Giunta regionale;
- la Presidenza del Consiglio regionale;
- le Amministrazioni provinciali della Regione Marche;
- la maggior parte dei Comuni della regione;
- la Consigliera regionale di Parità;
- le Associazioni di categoria e le organizzazioni sindacali;
- l'Ufficio scolastico regionale e diversi istituti scolastici della regione;
- le Autorità militari e le Forze di polizia;
- le Associazioni regionali del mondo femminile.

Le attività della Commissione sono articolate nei sottoelencati Gruppi di lavoro, che sono stati costituiti ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 9/1986 e dell'articolo 5 del regolamento interno dalla Commissione con comunicazione formale nel corso della seduta n. 3 del 23 giugno 2021:

- Gruppo di lavoro salute: Sandra Amato, Alessandra Alessandroni, Katia Marilungo, Maria Antonietta Lupi, Anna Maria Repice. Coordinatrice: Maria Antonietta Lupi.
- Gruppo di lavoro Scuola, formazione, cultura: Rosina Alessandri, Eleonora Casalini, Manuela Corbelli, Paola Gerini. Coordinatrice Rosina Alessandri.
- Gruppo di lavoro Progetti europei e lavoro: Serena Cavalletti, Luisella Rossi, Valentina Ugolinelli. Coordinatrice: Valentina Ugolinelli.
- Gruppo di lavoro Osservatorio Centri Anti Violenza (CAV) e fragilità: Antonella Ciccarelli, Alessia Di Girolamo. Coordinatrice: Antonella Ciccarelli.

La Commissione partecipa con le proprie Commissarie ai seguenti tavoli tecnici regionali a cui partecipano le delegate nominate con deliberazione n. 2/3 del 23 giugno 2021:

1. Forum permanente contro le molestie e la violenza di genere – componente effettivo Antonella Ciccarelli e componente supplente Katia Marilungo - che, attraverso un monitoraggio costante dell'incidenza del fenomeno sul territorio, rileva emergenze ed interviene con proposte e programmazioni ad hoc; del Forum fanno parte politici, amministratori, rappresentanti di associazioni ed enti e personale impegnato nei Centri anti violenza (CAV), organi operativi istituiti dalla regione;
2. Commissione regionale lavoro – componente Sandra Amato - che, istituita con legge regionale 25 gennaio 2005, n. 2 "Norme regionali per l'occupazione, la tutela e la qualità del lavoro" prevede la partecipazione al suo interno di una componente della Commissione Pari Opportunità;
3. Comitato di Sorveglianza PSR 2014-2022 – componente Alessandra Alessandroni – che si occupa di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Marche, approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C (2022) 7401 del 12 ottobre



2022; il Comitato è istituito in conformità alle disposizioni comunitarie, nonché sulla base di quanto previsto dal programma approvato, con deliberazione Giunta regionale delle Marche n. 814 del 5 ottobre 2015; è presieduto dall'Autorità di gestione del programma;

4. Comitato di Sorveglianza PR Marche - FSE+ 2021-2027 – componente la Presidente Maria Lina Vitturini – che si occupa di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Regionale del Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 della Regione Marche approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 7401 del 10 ottobre 2022; il Comitato è istituito, in conformità alle disposizioni comunitarie nonché sulla base di quanto previsto dal programma approvato, con deliberazione di Giunta regionale delle Marche n. 1415 del 28 ottobre 2022; è presieduto dall'Autorità di gestione del programma;
5. Comitato di Sorveglianza PR Marche FESR 2021-2027 – componente la Presidente Maria Lina Vitturini - che si occupa di accertare l'efficacia e la qualità dell'attuazione del Programma Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027 della Regione Marche, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2022) 8702 del 25 novembre 2022; il Comitato è istituito, in conformità alle disposizioni comunitarie nonché sulla base di quanto previsto dal programma approvato, con deliberazione di Giunta regionale delle Marche n. 1545 del 21 novembre 2022; è presieduto dall'Autorità di gestione del programma;
6. Consulta Disabilità - componente Alessia Di Girolamo - che, nello svolgimento delle proprie funzioni relative alla rimozione delle varie forme di discriminazione e al fine di garantire pari diritti per ogni persona, con nota n. 153 del 24 aprile 2018 ha richiesto al Presidente della Giunta Regionale che la commissaria Alessia Di Girolamo, componente del gruppo di lavoro diritti inclusione sociale ed accoglienza, potesse essere inclusa come invitata permanente ai lavori della Consulta, in attesa e con l'auspicio di una modifica della legge regionale 4 giugno 1996, n. 18 (Promozione e coordinamento delle politiche di intervento in favore delle persone in condizione di disabilità) che preveda, nella composizione della stessa consulta, la presenza di diritto di una componente della Commissione. Anche in questa legislatura l'Ufficio di presidenza della Commissione, con determinazione a verbale n. 2 del 31 maggio 2021, ha ritenuto utile e necessario confermare una presenza, seppur come uditore, di una propria componente all'interno della Consulta suddetta, individuando come delegata la commissaria Alessia Di Girolamo;
7. Consulta della Famiglia - durante il 2025, i temi del sostegno alla genitorialità, dell'affido dei minori, del contrasto al fenomeno del bullismo nelle scuole, della legislazione sulla famiglia, l'inclusione sociale e la lotta alla povertà sono stati seguiti e realizzati dalla Presidente Maria Lina Vitturini in collaborazione con le componenti Sandra Amato, Eliana Bachiocco e Anna Maria Repice.

Infine la Commissione ha regolarmente mantenuto la comunicazione e lo scambio istituzionale con il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con il coordinamento nazionale delle Commissioni Pari Opportunità per la

Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Marche
PARI OPPORTUNITÀ

REGIONE MARCHE

discussione delle tematiche di interesse nazionale e per la condivisione delle posizioni a tutela della condizione femminile.





4.1. DONNE E SALUTE

Obiettivi specifici programmati:

- promozione della medicina di genere;
- diffusione della cultura della prevenzione, della diagnosi precoce e dei corretti stili di vita;
- accesso equo ai servizi sanitari con attenzione alla salute fisica e psichica delle donne.

La progettualità realizzata dalla Commissione in sintesi è stata la seguente:

- "Segni di vita" iniziativa solidale, in collaborazione con il Comando militare dell'Esercito Marche, volta a garantire il diritto alla salute alle donne affette da HIV/AIDS e che si trovano in situazioni di fragilità sociale e sanitaria

Le iniziative promosse e sostenute sul territorio si possono riassumere in:

- Incontri informativi e divulgativi con esperti (comuni e associazioni);
- progetti su screening oncologici, salute mentale, prevenzione cardiovascolare, tumori femminili e malattie rare, in collaborazione con specialisti di diverse discipline;
- campagne locali per la salute femminile attraverso iniziative informative/formative e workshop, rivolti alla popolazione per promuovere stili di vita sani e garantire corrette informazioni sanitarie
- progetti per incentivare la partecipazione delle donne nelle diverse discipline sportive come strumento per la cura e la prevenzione della salute femminile.

La coerenza con la programmazione risulta elevata e l'impegno diretto e la rete di sostegni territoriali riflettono la strategia delineata nel programma 2025.

In particolare, nel corso dell'anno 2025 la Commissione ha continuato il proprio impegno costante per diffondere la consapevolezza che nella medicina e nei servizi dedicati alla salute è necessario avere un approccio di genere, finalizzato a fornire alle donne un trattamento misurato in base alle proprie caratteristiche fisiologiche.

Inoltre, la Commissione ha fra i compiti istituzionali definiti dalla legge istitutiva quello di verificare in modo continuativo lo stato di efficienza dei servizi sociali e di quelli preposti alla tutela della salute organizzati dagli enti locali (articolo 2, primo comma, lettera n) della l.r. 9/1986).

Al fine di sostenere azioni volte a garantire il diritto alla salute e la dignità a donne che si trovano in situazioni di fragilità sociale e sanitaria, di sensibilizzare la comunità marchigiana sulla condizione di vulnerabilità delle donne sole, contrastando discriminazioni e stigmatizzazione e di favorire la collaborazione tra Istituzioni pubbliche ed Enti del Terzo settore per promuovere la cultura della parità di genere la Commissione ha organizzato, in collaborazione con il Comando militare dell'Esercito Marche, l'evento tematico **"Segni di vita"** il 16 luglio 2025, presso l'antico chiostro della Chiesa di San Francesco ad Alto nella Caserma "Falcinelli" di Ancona, alla presenza di





numerosi ospiti della comunità marchigiana, di rappresentanti delle Istituzioni pubbliche e degli Enti del terzo settore.

L'iniziativa progettuale "Segni di vita" è nata come momento pubblico di sensibilizzazione e raccolta fondi a favore del progetto dell'Associazione "Opere caritative francescane ODV", Ente del terzo settore che agisce in collaborazione con Enti pubblici, Strutture sanitarie, Istituzioni locali e Organizzazioni di volontariato, per offrire aiuto e risorse alle persone vulnerabili e bisognose, prevedendo accoglienza residenziale presso la Casa Alloggio "Il Focolare", presidio residenziale per persone con HIV/AIDS che vivono in condizioni di particolare fragilità sanitaria, sociale o relazionale. Presso la Casa Alloggio viene infatti svolta una prevenzione attiva con servizi di testing e consueling gratuiti, anonimi e accessibili per una diagnosi rapida delle patologie sessualmente trasmissibili, con particolare attenzione alle donne che spesso sono più esposte ai rischi, alla discriminazione e alla esclusione dalla vita sociale.





4.2. DONNE E SCUOLA, FORMAZIONE E CULTURA

Obiettivi specifici programmati:
- educazione alla parità di genere e al rispetto dei diritti nei più giovani;
- contrasto e superamento degli stereotipi di genere;
- promozione del pensiero e della creatività femminile.
- Le progettualità realizzate dalla Commissione in sintesi sono state le seguenti:
- "Prospettive al femminile: il mondo attraverso gli occhi delle donne" - mostra collettiva d'arte contemporanea;
- "Oltre il colore: opportunità in rosa" – convegno contro il bullismo e il cyberbullismo con proiezione di un film a tema;
- "Tra i veli e gli strappi" – mostra d'arte con esposizione di opere fotografiche, pittoriche ed artistiche:
- "Premio di giornalismo per il linguaggio dell'uguaglianza "Gabicce donna – evento conclusivo".

Le iniziative promosse e sostenute sul territorio si possono riassumere in:
- progetti didattici ed iniziative per contrastare la violenza di genere promosse da scuole e comuni;
- eventi culturali su informazione di genere e spettacoli musicali;
- rassegne teatrali e musicali a tema parità e contrasto alla violenza di genere.

Le attività realizzate risultano coerenti con la programmazione e l'integrazione tra formazione, cultura e partecipazione ha reso quest'area di intervento una significativa leva educativa e inclusiva.

In particolare, la Commissione, al fine di promuovere azioni per la diffusione della cultura della parità, del rispetto delle differenze di genere nonché incentivare il perseguimento dei pieni diritti delle donne, ha realizzato nel corso dell'anno 2025 le seguenti progettualità:

a) "Prospettive al femminile: il mondo attraverso gli occhi delle donne"

In concomitanza con la celebrazione della Giornata internazionale dei diritti della donna, la Commissione ha sviluppato una mostra collettiva d'arte contemporanea di circa 26 opere pittoriche e scultoree realizzate da 24 artisti professionisti di fama nazionale ed internazionale. La mostra, che ha avuto come obiettivo principale quello di promuovere il tema della parità di genere e il superamento degli stereotipi attraverso il linguaggio universale dell'arte e sensibilizzare il pubblico sulla identità femminile, è stata inaugurata il giorno 6 marzo 2025 presso le sale adiacenti e comunicanti del Palazzo della Prefettura di Fermo, dove le opere sono rimaste esposte per una settimana fino al 13 marzo 2025. La mostra è rimasta accessibile a tutta la comunità locale e in particolare sono stati coinvolti gli studenti delle scuole del Fermano al fine di stimolare in loro una riflessione sulla questione di genere. A tal fine, le opere sono state raccolte in un catalogo dedicato e distribuito anche alle scuole per



garantire la continuità del messaggio dell'iniziativa.

b) "Oltre il colore: opportunità in rosa"

La Commissione, nell'ambito dei propri obiettivi programmati sulla educazione alla parità di genere e sul rispetto, ha realizzato una iniziativa finalizzata a promuovere l'uguaglianza di genere e la cultura del rispetto e dell'inclusione, contrastando la violenza di genere e i fenomeni di bullismo e cyberbullismo. L'evento ha avuto luogo il 26 marzo 2025 presso la sala del Cinema Italia sito ad Ancona in Corso Carlo Alberto, alla presenza di molti studenti degli Istituti di istruzione secondaria di Ancona e di figure istituzionali come il Questore di Ancona, i rappresentanti della Polizia di Stato, il Direttore dell'Ufficio scolastico regionale delle Marche, l'Assessore alle pari opportunità del Comune di Ancona e la Presidente della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna. Dopo l'intervento di una rappresentante della Polizia di Stato che si è rivolta ai giovani con un focus sui meccanismi e le azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e della violenza di genere, è stato proiettato il film "Il ragazzo dai pantaloni rosa" diretto da Margherita Ferri che ha descritto la storia di Andrea Spezzacatena, un adolescente vittima della violenza sociale e dell'indifferenza dei giovani e degli adulti che lo hanno portato all'isolamento e alla disperazione, fino all'epilogo con il suicidio.

c) "Tra i veli e gli strappi"

La Commissione, in coerenza con l'obiettivo di rimuovere le discriminazioni nei confronti delle donne e di promuovere pari opportunità tra i sessi, ha realizzato il progetto "Mostra d'arte Tra i veli e gli strappi" una esperienza artistica caratterizzata dall'esposizione di opere fotografiche, pittoriche e di un'opera realizzata con il filo spinato, con l'obiettivo di stimolare la riflessione sul tema della disparità di genere, facendo leva sull'empatia generata dal linguaggio universale dell'arte. Le opere, realizzate dall'artista Rosetta Berardi che per anni ha focalizzato il proprio lavoro per il riconoscimento del talento femminile e per abbattere le barriere culturali e di genere, sono state esposte dal 12 al 26 aprile 2025 nella struttura "Spazio presente", ala del Museo della città di Ancona-Osimo sita ad Ancona. All'inaugurazione sono stati presenti, oltre l'artista, i consiglieri regionali, le componenti della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e il critico d'arte Claudia Groppa. A tutti i visitatori, è stata distribuita una brochure e un catalogo dedicato alla mostra al fine di mantenere vivo il ricordo di tutte le opere e del loro significato.

d) "Premio di giornalismo per il linguaggio dell'uguaglianza "Gabicce donna – evento conclusivo"

La Commissione, in collaborazione con il Comune di Gabicce Mare, nell'ambito dei propri principi volti a favorire la partecipazione dei cittadini e delle cittadine alle attività di promozione di sviluppo civile, sociale ed economico, ha realizzato un progetto con l'obiettivo principale di promuovere una cultura della parità di genere attraverso il linguaggio giornalistico e la narrazione di un giornalismo attento al superamento delle discriminazioni nel mondo dell'informazione e della





comunicazione. L'iniziativa progettuale si è svolta il 26 luglio 2025 presso il Comune di Gabicce Mare in tre fasi:

- una Conferenza tematica pubblica sul linguaggio, sui media e sulle pari opportunità: la sfida del giornalismo contemporaneo. La conferenza si è svolta al mattino alla presenza di giornalisti e giornaliste della Commissione esaminatrice del premio, di esperti di linguaggio e comunicazione, di rappresentanti dell'ordine dei giornalisti e di personalità del mondo politico e sociale e sono stati affrontati questioni come il contrasto agli stereotipi, l'etica del linguaggio, le modalità i cui i media contribuiscono alla parità tra i generi e la formazione per le nuove generazioni di giornalisti.
- uno spazio di approfondimento e dialogo che si è svolto nel pomeriggio, con talk ed interviste pubbliche ai finalisti del "Premio" per coinvolgere in un dialogo diretto i cittadini, gli studenti ed i visitatori estivi.
- un evento in piazza con premiazione e concerto nella serata, nella piazza antistante il Comune di Gabicce Mare che si è articolato con la presentazione dei vincitori, la lettura degli elaborati premiati, la cerimonia di consegna del premio e delle borse di studio.

A tali progettualità si sono affiancate ulteriori iniziative sostenute sul territorio: progetti didattici e azioni promosse da scuole e Comuni per contrastare la violenza di genere, eventi culturali sull'informazione di genere, nonché rassegne teatrali e musicali dedicate ai temi della parità e del rispetto.





4.3. DONNE E LAVORO

Obiettivi specifici programmati:
- favorire l'emancipazione da condizionamenti e sopraffazioni di tipo economico;
- valorizzazione del talento femminile nel settore militare e marittimo;
- sostegno all'autodeterminazione femminile nel campo del lavoro e della politica;
- promuovere il superamento delle discriminazioni nel mondo dell'informazione.

Le progettualità realizzate dalla Commissione in sintesi sono state le seguenti:
- "Parità di genere nel mondo marittimo" Convegno sul superamento degli stereotipi di genere nel settore marittimo e portuale;
- "Le donne a Buonasera Marche show 2025".
- "Premio di giornalismo per il linguaggio dell'uguaglianza "Gabicce donna" – evento conclusivo

Le iniziative promosse e sostenute sul territorio si possono riassumere in:
- eventi sulla imprenditorialità femminile e nuovi modelli di leadership;
- iniziative territoriali su donne e innovazione, percorsi di certificazione nelle pari opportunità, creazione di networking tra donne leader, lavoro creativo e conciliazione famiglia e lavoro;

Avendo la Commissione il compito di promuovere progetti ed interventi intesi ad espandere l'accesso al lavoro e ad incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne, oltre che quello di espletare indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale, nel corso dell'anno 2025 sono stati svolti i seguenti progetti:

a) "Parità di genere nel mondo marittimo"

L'iniziativa, realizzata dalla Commissione per sensibilizzare le nuove generazioni sulle opportunità lavorative e sulle prospettive di crescita professionale per le donne, ha avuto l'obiettivo specifico di favorire tra i giovani studenti ed in particolare sulle ragazze, la consapevolezza e la conoscenza di opportunità professionali e percorsi di carriera in ruoli prettamente maschili. Il progetto è stato programmato in due fasi: la prima parte si è concretizzato il 1°aprile 2025 con la visita a bordo della nave scuola "Amerigo Vespucci", ormeggiata nel porto di Ancona presso il Molo Clementino. Numerosi studenti delle scuole secondarie di secondo grado provenienti dalle cinque province marchigiane e coordinati dall'Ufficio scolastico regionale delle Marche hanno avuto la possibilità di salire a bordo della nave per una visita istruttiva e gratuita aperta a tutti, dove i rappresentanti della Marina Militare italiana hanno mostrato loro le caratteristiche della nave in tutto il suo antico splendore. La seconda parte, si è concretizzata il 29 aprile 2025 attraverso un convegno presso l'Auditorium "Orfeo Tamburi" della Mole Vanvitelliana di Ancona, con un focus sulla parità di genere nel mondo marittimo. Numerose le autorità presenti: il Sindaco di Ancona, il Comandante



del Presidio Militare – Comando Scuole della Marina Militare, l'Ispettore Ammiraglio della Capitaneria di Porto di Ancona, il Presidente Regione Marche, il Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale delle Marche, il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale, il Presidente di "Marche Yacthing & Cruising", nonché dell'Assessore alla Pari Opportunità del Comune di Ancona e della Presidente della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna. Durante il convegno ci sono stati numerosi interventi da parte di donne professioniste di spicco nel settore marittimo e portuale, della ricerca e della comunicazione, che hanno testimoniato il loro percorso di crescita professionale fino a portarle ad affermarsi in un ambito lavorativo prevalentemente maschile.

b) "Le donne a Buonasera Marche Show 2025"

L'iniziativa progettuale "Le donne a Buonasera Marche Show 2025" è stato talk show itinerante nato per valorizzare il contributo delle donne nella società marchigiana attraverso un racconto corale di esperienze, professionalità e percorsi di vita. L'iniziativa ha perseguito tre obiettivi principali: dare visibilità alle esperienze femminili, sensibilizzare il pubblico sul tema della parità di genere e creare occasioni di confronto tra generazioni, professioni e sensibilità diverse. I destinatari dell'azione progettuale sono state le comunità locali, le istituzioni e i soggetti pubblici impegnati nei temi delle pari opportunità.

L'iniziativa si è articolata in tre serate con interviste alle ospiti, proiezioni di video e di servizi fotografici e momenti di confronto:

- la prima serata è stata realizzata il 14 giugno 2025 presso il teatro comunale di Monte Vidon Corrado (FM) ed ha avuto come tema "Donne e lavoro", con interventi e testimonianze di imprenditrici, manager e professioniste, tra cui Rossana Berardi, Alessia Marini e le sorelle Di Sauro;
- la seconda serata, è stata realizzata il 20 luglio 2025 presso lo spazio comunale Platano Verde di Pedaso (FM) ed ha avuto come tema "Donne e sport" nell'ambito del weekend di iniziative "Donne in Sport" (vela, tennis, calcio a cinque, basket, volley). Durante la serata sono state presentate e premiate le atlete partecipanti, alla presenza di ospiti e rappresentanti istituzionali, tra cui Fabio Luna, Selena Mazzantini, Claudia Rossi e le atlete della Ginnastica Fabriano;
- la terza serata è stata realizzata il 23 luglio 2025 presso la Piazza Matteotti di Porto San Giorgio (FM) ed ha avuto come tema "Donne e resilienza: storie di impegno nel sociale e nello sport", con testimonianze di figure femminili che uniscono sport, determinazione e responsabilità sociale, tra cui Dominga Ottavi, Maria Bertola e la presidente dell'associazione Progetto Gaia.



4.4. DONNE E FRAGILITÀ

Obiettivi specifici programmati:

- inclusione sociale e culturale delle donne in condizione di svantaggio;
- promozione di reti di supporto e prevenzione della marginalità.

La Commissione durante il 2025 ha provveduto a proseguire il progetto già avviato nel 2024 in accordo con il Garante regionale dei diritti della persona e con il Comune di Urbania:

- Corsi di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi) – seconda edizione"

Le iniziative promosse e sostenute sul territorio si possono riassumere in:

- progetti per famiglie fragili e per sostegno alle madri caregiver, per donne e bambini con disabilità, sportelli di ascolto e percorsi di cura;,
- laboratori esperienziali, supporto psicologico, campagne di sensibilizzazione.

La programmazione relativa ai problemi delle donne che si trovano in situazioni di fragilità è continuata con l'iniziativa progettuale "**Corsi di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi) – seconda edizione**", promossa dalla Commissione tramite accordo di collaborazione con il Garante regionale dei diritti dei detenuti e il Comune di Urbania.

Il laboratorio, centrato sull'antica tradizione della ceramica di Casteldurante, si propone di accompagnare le donne detenute in un percorso formativo e creativo capace di generare benessere, fiducia in sé stesse e nuove opportunità.

L'iniziativa, avviata nel 2024 e conclusasi nel 2025, si è sostanziata in un corso di lezioni teoriche e pratiche di modellazione dell'argilla secondo l'antica tradizione tecnica della ceramica di Casteldurante. Le lezioni sono state tenute da Maestri esperti d'arte della Ceramica con l'obiettivo di contribuire e sostenere il percorso rieducativo delle detenute stimolando in loro creatività e capacità di comunicare i loro aspetti emozionali e per dare loro la possibilità di acquisire fiducia sulle proprie capacità di recupero sociale una volta uscite dal carcere, nell'ottica del reinserimento sociale.

Inoltre, l'approvazione delle numerose iniziative progettuali del territorio che hanno concorso a sostenere le situazioni più vulnerabili e delicate ha fatto sì che la programmazione relativa ai problemi delle donne, dei minori e delle famiglie in situazioni di fragilità sia stata comunque raggiunta.





4.5. CONTRASTO ALLA VIOLENZA SULLE DONNE

Obiettivi specifici programmati:

- Contrasto alla violenza di genere e rafforzamento delle azioni di prevenzione;
- Definizione di indirizzi operativi e strategie coordinate a tutela delle vittime di reato

La progettualità approvata dalla Commissione nel 2025 è stata:

- "Approvazione dello schema di protocollo di intesa tra la Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna, il Garante regionale dei diritti alla persona e l'Associazione Il Giardino Segreto per la tutela degli orfani di femminicidio e di crimini domestici nel territorio marchigiano".

Le iniziative promosse e sostenute sul territorio si possono riassumere in:

- progetti e convegni contro la violenza di genere;
- sportelli di ascolto, supporto psicologico e corsi di autodifesa per donne vittime di aggressioni e vittime di violenza famigliare.

All'interno del quadro ordinamentale delle proprie funzioni la Commissione si è costantemente impegnata nello svolgere iniziative nel territorio regionale volte a sensibilizzare la comunità di riferimento al contrasto della violenza di genere e di ogni forma di discriminazione, anche in collaborazione con gli Enti territoriali, le agenzie educative e il mondo del Terzo Settore impegnato in tal senso.

In questo ambito, la Commissione ha approvato, d'intesa con il Garante regionale dei diritti della persona, lo schema di protocollo con l'Associazione "Il Giardino Segreto" per la tutela degli orfani di femminicidio e di crimini domestici nel territorio marchigiano. L'associazione, da anni impegnata a livello nazionale nel sostegno alle vittime di crimini domestici, aveva maturato competenze specifiche anche attraverso il progetto "**Airone – Voglio tornare ad essere felice**", sostenuto nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile attraverso il Bando "A braccia aperte" promosso dall'impresa sociale "Con i bambini". La progettualità condivisa prevedeva attività di consulenza legale, supporto psicologico, percorsi formativi, assistenza educativa e tutoraggio. Tuttavia, pur essendo stato approvato lo schema di protocollo, l'associazione non ha successivamente formalizzato la sottoscrizione dell'accordo e il progetto non ha quindi avuto seguito operativo.

Nell'ambito dell'attività di contrasto alla violenza di genere, in occasione della celebrazione della "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza sulle donne", con seduta pubblica del 25 novembre 2025 presso l'aula consiliare dell'Assemblea Legislativa delle Marche, la Commissione ha partecipato alla presentazione del Rapporto annuale sul fenomeno della violenza di genere sulle donne relativo all'anno 2024. La redazione del rapporto è stata coordinata dal Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali della Regione Marche che si è avvalsa di una approfondita raccolta di dati provenienti da diversi soggetti istituzionali quali gli Ambiti territoriali Sociali (ATS) che gestiscono i Centri Antiviolenza (CAV), le Case Rifugio

(CR), i Centri per Uomini Autori di Violenza (CUAV), l'Ufficio del Garante regionale, i Consultori sanitari, i Pronto Soccorso degli ospedali e le Procure della Repubblica presso i Tribunali delle Marche. L'approccio di analisi sistematico tra le diverse competenze ha consentito di approfondire le dinamiche del fenomeno della violenza e di supportare una pianificazione strategica degli interventi garantendo una maggiore precisione nell'individuare obiettivi e azioni efficaci.

Nel corso della seduta, sono stati analizzati i dati sul fenomeno della violenza sulle donne e sulle misure di sostegno messe in atto dalle istituzioni, dalla Polizia anticrimine della Questura di Ancona, dal coordinamento degli Enti Gestori dei Centri Antiviolenza regionali, dalle Case Rifugio, nonché dai Servizi sanitari, dai Consultori Familiari e dai Servizi per le tossicodipendenze. Sono intervenuti per portare la loro testimonianza il sostituto Commissario della Polizia di Stato presso la Squadra Mobile della Questura di Ancona, la referente del centro Anti Violenza di Macerata, una Commissaria della Commissione Pari Opportunità della Regione Marche, il Sindaco di Castignano e l'Assessore alle Politiche sociali del Comune di Tolentino, nonché due consiglieri regionali referenti delle Commissioni consiliari sulle pari opportunità, l'Assessore alle Pari Opportunità e il Presidente della Regione Marche.

Nel corso del 2025 la Commissione ha inoltre partecipato alle convocazioni delle Prefetture delle Marche nell'ambito degli Osservatori della rete antiviolenza provinciale, proseguendo l'attività di analisi e monitoraggio del fenomeno della violenza di genere.

5. LA COMUNICAZIONE

La Commissione ha deciso di migliorare la visibilità del proprio operato, nella consapevolezza che il sito web istituzionale e, soprattutto, i canali social sono oggi i principali mezzi di comunicazione e permettono la massima interazione con i propri interlocutori e la trasparenza nelle proprie attività istituzionali.

Anche nel corso dell'anno 2025 sono state pubblicate nel sito web *www.pariopportunita.marche.it* e nella pagina Facebook della Commissione tutte le iniziative proprie e delle altre Istituzioni e Associazioni operanti nel territorio regionale per le medesime finalità.



6. IL SOSTEGNO ALLE PROGETTUALITÀ' REALIZZATE DA SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI SENZA SCOPO DI LUCRO DEL TERRITORIO MARCHIGIANO

Il comma 1 bis dell'articolo 2 della legge regionale 9/1986 attribuisce alla Commissione la facoltà di concedere patrocini gratuiti e contributi ad iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro per le finalità previste dall'articolo 1 della medesima legge; demanda poi alla Commissione la definizione dei criteri e delle modalità di concessione.

In ultimo, con la deliberazione n. 13/8 del 18 novembre 2021 la Commissione ha approvato i "Criteri e le modalità per la concessione di patrocini, dei servizi e dei contributi della Commissione regionale per le pari opportunità tra uomo e donna per iniziative promosse da soggetti, pubblici e privati, senza scopo di lucro" (di seguito Criteri).

Nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti, quindi, la Commissione anche nell'anno 2025 ha concesso patrocini e contributi finanziari, concorrendo così alla promozione e al sostegno delle progettualità più qualificanti, provenienti dal territorio marchigiano dirette a:

a) promuovere pari opportunità tra i sessi;
b) perseguire la rimozione di ogni tipo di discriminazione, diretta o indiretta, nei confronti delle donne;
c) diffondere la cultura del rispetto e della parità;
d) incentivare il perseguimento dei pieni diritti delle donne;
e) diffondere dati raccolti da indagini conoscitive e ricerche sulla condizione femminile nell'ambito regionale;
f) diffondere informazioni circa le normative nazionali, europee ed internazionali esistenti a favore e a tutela delle donne;
g) favorire la presenza delle donne nella vita sociale e politica della regione e nelle nomine di competenza della Regione;
h) favorire l'accesso al lavoro e incrementare le opportunità di formazione e progressione professionale delle donne;
i) facilitare l'attività delle donne elette nelle istituzioni diffondendo materiale, notizie, informazioni utili all'esercizio delle funzioni;
j) valorizzare figure di donne che si distinguono o si sono distinte per meriti civili, sociali, scientifici, artistici, culturali in genere.

Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Marche
PARI OPPORTUNITÀ

Di seguito si riporta l'elenco delle iniziative promosse da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che hanno richiesto ed ottenuto il patrocinio gratuito della Commissione:

Denominazione Iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto Richiedente
"BEN-ESSERE di genere"	Vari Comuni delle Marche, dal 30 gennaio al 13 novembre 2025	Organizzazione di Volontariato "Reti Culturali ODV" di Ancona (AN)
"Volley contro il femminicidio-che nessuno si distragga"	Ancona, 22 febbraio 2025	Associazione No Profit "angeli della TV" di Potenza Picena (MC)
"Perché una donna no?"	da Campostela (Spagna) a Costanza (Romania) attraverso il cuore delle Marche, dal 27 luglio 2025	Associazione A.S.D. Folletti Verdi di Follina (TV)
Spettacolo teatrale della Strana compagnia ASD EL DUENDE di Macerata dal titolo "Beatrix in the Park"	Sirolo, 22 marzo 2025	Associazione Soroptimist di Sirolo (AN)
"Il valore militare al femminile nell'arco del processo unitario dal 1848 al 1918"	Potenza Picena, 1 marzo 2025	Comune di Potenza Picena (MC)
"Partecipazione e leadership femminile: percorsi di parità tra sfide e possibilità"	Monte Grimano Terme 22-23-24 aprile 2024	Fondazione "Itinera" di Ancona (AN)
"Quando un infortunio diventa un'opportunità" IV edizione e spettacolo "Lavorare da morire"	Sant'Elpidio a Mare, 8 marzo 2025	Associazione ANMIL APS ETS di Fermo (FM)
"Anime femminili"	Marotta, dal 13 marzo al 7 maggio 2025	Croce Rossa Comitato Marotta Mondolfo di Mondolfo (PU)
"Strumenti di pagamento elettronici e online: opportunità e rischi"	Ascoli Piceno, 4 aprile 2025	Banca d'Italia - Filiale di Ancona (AN)
"15° Camminata Donna Rosa"	Porto San Giorgio, 6 aprile 2025	Associazione ASD Valtenna di Ponzano di Fermo (FM)





Denominazione Iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto Richiedente
Rassegna culturale "Non a voce sola" - edizione 2025"	Vari Comuni delle Marche, dal 1 luglio al 14 settembre 2025	Associazione culturale "Ante Litteram" di Pollenza (MC)
"Impronte femminili 2025 - 8° edizione - il corpo e la dimensione umana della pace"	Vari Comuni della Provincia di Pesaro, dal 9 maggio al 7 settembre 2025	Associazione "Il Laboratorio Armonico APS" di Fano (PU)
"Identità e dignità delle donne - dal rispetto alla autonomia"	Ascoli Piceno, 31 maggio 2025	Associazione "Agorà " di Ascoli Piceno (AP)
"Tatto, contatto e amore: genitorialità, conflitti e separazioni: adulti fallaci nella tutela dei minori"	San Benedetto del Tronto, 8 giugno, 22 agosto e 9 settembre 2025	Associazione A.P.R.O.S.I.R. di San Benedetto del Tronto (AP)
Mostra "Memà¨ Olivi - la linea infinita"	Trecastelli, 15 giugno 2025	Comune di Trecastelli (AN)
"Mare e sport, oltre i limiti"	Porto Sant'Elpidio, 26 luglio 2025	Associazione Infinitae ODV di Fermo (FM)
"Oltre il volto - Percorsi di consapevolezza e prevenzione in occasione della Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne"	Gabicce Mare, 18 ottobre, 8-11-22 novembre 2025	Comune di Gabicce Mare (PU)





Di seguito si riporta l'elenco delle iniziative promosse da soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro che hanno richiesto ed ottenuto il patrocinio ed il contributo della Commissione nel corso dell'anno 2025:

Denominazione dell'iniziativa	**Luogo e data di svolgimento**	**Soggetto proponente**	**Importo in euro del contributo concesso**	**Importo in euro del contributo liquidato**
Grifo Festival - Orange the world international short-film	Chiaravalle (AN) dal 7 a 9 marzo 2025	Associazione Culturale Marcheting di Pesaro (PU)	4.000,00	0,00 (*)
Laboratorio inclusivo di promozione della salute	Ascoli Piceno (AP) 22 e 30 aprile 2025	Unione Sportiva ACLI - Comitato Provinciale di Ascoli Piceno-Fermo	600,00	600,00
Non chiamarmi principessa! Storie di eroine Disney	San Benedetto del Tronto (AP) il 6 aprile e Fabriano (AN) il 29 aprile 2025	Fondazione Gioventù Musicale d'Italia di Milano	3.000,00	1.800,00 (*)
Marzo al femminile: storie di rinascita	Gabicce Mare (PU) dal 1 febbraio al 29 marzo 2025	Comune di Gabicce Mare (PU)	1.500,00	1.500,00
Donne protagoniste di ieri e di oggi. pettacoli di musica, canzoni, poesia in un percorso attraverso i secoli	Montefiore dell'Aso (AP) dal 9 marzo al 26 luglio 2025	Comune di Montefiore dell'Aso (AP)	1.300,00	1.300,00
Salute e Cultura	Porto Sant'Elpidio (FM) 12 aprile 2025	Comune di Porto Sant'Elpidio (FM)	4.000,00	0,00 (*)
MGA: Metodo Globale Autodifesa: contro la violenza di genere e il bullismo	Civitanova Marche (MC) dal 31 marzo al 18 aprile 2025	Comune di Civitanova Marche (MC)	1.500,00	787,86 (*)
Capire le borse	Ancona (AN) dal 8 marzo al 12 aprile 2025	Societa Italiana di Analisi Tecnica di Milano	4.000,00	4.000,00





Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
Rosamarche evento ricorrente femminile	Porto San Giorgio (FM) 27 febbraio 2025	Associazione Culturale Ipathia di Ciampino (Roma)	1.000,00	0,00 (*)
Disabilità e donna	San Benedetto del Tronto (AP) 27 marzo 2025	ASD Bicigustando di San Benedetto del Tronto (AP)	2.500,00	2.500,00
Donne armonia melodia colori	Corridonia (MC) 9 marzo 2025	Comune di Corridonia (MC)	800,00	800,00
Nutrire il domani	Grottammare (FM) 12 aprile 2025	Associazione Il Melograno centro informazione maternità e nascita di San Benedetto del Tronto (AP)	2.000,00	1.163,33 (*)
Progetto A.M.O.R.E. 2.0 Salotto al Femminile	Gradara (PU) 9 e 13 marzo 2025	Comune di Gradara (PU)	1.000,00	1.000,00
Avremo cura di chi cura	Camerano (AN) dal 10 febbraio al 24 aprile 2025	Fondazione Orizzonte Autonomia ETS di Camerano (AN)	1.500,00	878,00 (*)
Donne all'Opera 2025	Porto San Giorgio (FM) 2 marzo e 13 aprile 2025	Comune di Porto San Giorgio (FM)	3.000,00	3.000,00
L'aggregazione fa la forza	Fano (PU) dal 4 febbraio al 29 aprile 2025	A.S.I. Associazione Sportive Sociali Italiane Comitato Provinciale Pesaro Urbino di Fano (PU)	1.000,00	1.000,00





Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
Il dolore come Esperienza di Genere: Tra Resilienza e Disparità Culturali	Fano (PU) 15 marzo 2025	Associazione "Il Ponte di Enrico" - Università Popolare di Fano (PU)	1.000,00	601,75 (*)
Corso sulla prevenzione dei conflitti, la gestione delle situazioni critiche e l'autodifesa orientato alle donne - 3° edizione	Ancona (AN) 4, 11 e 18 marzo 2025	Comune di Ancona (AN)	3.000,00	3.000,00
Rein que la femme: La figura femminile nell'Opera, tra archetipi e stereotipi	Macerata, Pollenza, Potenza Picena e Petriolo (MC) dal 6 febbraio al 27 aprile 2025	Associazione Amici dello Sferisterio di Macerata	2.500,00	(*)
Strumenti sportivi di prevenzione della salute	Ascoli Piceno (AP) 22 e 20 aprile 2025	Associazione U.S. ACLI Nicola Tritella A.S.D. APS di Ascoli Piceno	250,00	250,00
Premio Nazionale motocicliste nell'ambito di moto experience 3° edizione	Serra de' Conti (AN) 13 aprile 2025	Asd Motocicletteria di Serra de' Conti (AN)	2.500,00	1.803,49 (*)
RespectLab: Percorso per il rispetto e per l'uguaglianza	Treia, Macerata, Castelraimondo, Pioraco e Fiuminata (MC) dal 7 febbraio al 30 aprile 2025	Associazione HELP S.O.S Salute e Famiglia ODV di San Severino Marche (MC)	1.600,00	1.365,67 (*)

Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Marche
PARI OPPORTUNITÀ

REGIONE MARCHE

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
Quella stanza tutta per sé. Il laboratorio ottocentesco della scrittura femminile - seconda fase	San Severino Marche (MC) febbraio e marzo 2025	Comune di San Severino Marche (MC)	700,00	0,00 (*)
Famiglie in cammino	Grottammare (AP) 4 e 5 aprile 2025	Idea Società Cooperativa Sociale di San Benedetto del Tronto (AP)	1.000,00	0,00 (*)
Lacrime di pagliacci. Un viaggio musicale contro la violenza sulle donne	Ancona (AN) 20 agosto 2025	Associazione "Amici della lirica - Franco Corelli" di Ancona (AN)	1.200,00	1.200,00
"Rap-porti"	Castelfidardo (AN) dal 15 al 29 maggio)	Comune di Castelfidardo (AN)	700,00	(**)
"Donna musica: la serva padrona"	Montegiorgio (FM) 27 luglio 2025	Comune di Montegiorgio (FM)	1.500,00	1.500,00
Centro "Ti ascolto" per un territorio inclusivo	Monte Urano (FM) 20 giugno 2025	Cooperativa Bet Soc. Coop. Sociale di Fermo (FM)	2.000,00	1.249,99 (*)
"Una giornata da supereroi"	Fermo (FM) e Monte Urano (FM) 13 giugno	Associazione culturale Marche Magiche di Fermo (FM)	1.500,00	1.500,00





Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
"Laboratori territoriali di prevenzione alla salute"	Grottammare (AP) dal 17 giugno al 26 agosto 2025	Cooperativa sociale DLM di Ascoli Piceno (AP)	250,00	76,50 (*)
La musica della solidarietà: Mozart per Mitocon. Un concerto per chi si prende cura degli altri	Monte Urano (FM) 6 luglio 2025	Comune di Monte Urano (FM)	1.500,00	(**)
Corso sulla prevenzione dei conflitti, la gestione delle situazioni critiche e l'autodifesa	Servigliano (FM) 10 novembre, Massa Fermana (FM) 17 novembre, Santa Vittoria in Matenano (FM) 24 novembre e Montottone (FM) 1 dicembre 2025	Comune di Servigliano(FM)	2.000,00	2.000,00
"Il professionismo nello sport femminile: un traguardo ancora da raggiungere"	San Benedetto del Tronto (AP) 18 giugno 2025	Associazione ASD SBT TEAM di San Benedetto del Tronto (AP)	500,00	(**)
"Isabella, Gilda, Fanni, Rina e le altre - Viaggio musicale nel melodramma"	Recanati (MC) 1,2,3,28,29,30, 31 luglio e 22 agosto 2025	Associazione Beniamino Gigli di Recanati (MC)	3.000,00	3.000,00
"Carmen"	Camerano (AN) 10 agosto 2025	Associazione culturale "Villa Incanto" di Castelfidardo (AN)	2.000,00	2.000,00





Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
"Amore e rivoluzione. Frida: il colore del dolore"	San Ginesio (MC) 1 settembre 2025	Associazione Adriatico Mediterraneo di Ancona (AN)	2.000,00	1.746,02 (*)
"Corso di Judo di autodifesa femminile"	Ascoli Piceno (AP) 20,27 maggio, 3 e 10 giugno 2025	ASD APS Associazione Giovanile Picena di Ascoli Piceno (AP)	300,00	128,37 (*)
La musica della solidarietà: Mozart per Mitocon. Un concerto per chi si prende cura degli altri	Monte San Pietrangeli (FM) 29 giugno 2025	Comune di Monte San Pietrangeli (FM)	1.500,00	(**)
"Presentazione libro "Il grande cuore di Aragon" di Savino Marè	Ancona (AN) 11 giugno 2025	Associazione APS FENALC Santa Maria di Fabriano (AN)	1.400,00	(**)
"Attraversamenti balcanici: dove ci portano le scrittrici iugoslave"	Pedsaro (PU) 24 maggio 2025	Associazione Lutva di Pesaro (PU)	1.300,00	0,00 (*)
"Facciamo la pace! Educare alla cura delle relazioni umane con gentilezza"	Ancona (AN) 18 maggio 2025	International Inner Wheel Club di Ancona (AN)	800,00	618,84 (*)
"La musica della solidarietà: Mozart per Mitocon. Un concerto per chi si prende cura degli altri"	Monte Vidon Combatte (FM) 29 giugno 2025	Comune di Monte Vidon Combatte (FM)	1.500,00	(**)





Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
"La normalità oltre le barriere mentali - il ruolo della persona oltre la diversità di genere"	Macerata (MC) 1 agosto 2025	Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili di Macerata (MC)	1.500,00	1.500,00
"Unitalsi Fermo e Family Day"	Fermo (FM) 13 luglio 2025	Associazione sportiva Bios di Fermo (FM)	1.500,00	1.500,00
"Mostra collettiva d'arte contemporanea: donne, note e colori"	Porto Sant'Elpidio (FM) da gennaio a marzo 2024	Comune di Penna San Giovanni (FM)	2.000,00	(**)
"Musica e arte nel mondo femminile"	Porto Sant'Elpidio (FM) 26 agosto 2025	Comune di Porto Sant'Elpidio (FM)	2.000,00	(**)
Donne in sport 2025 - II edizione	Pedaso (FM) 19 e 20 luglio 2025	Comune di Pedaso (FM)	3.000,00	(**)
Prospettiva rosea: alla ricerca dell'equilibrio - Spettacolo teatrale del dott. Mauro Mario Mariani	Ancona (AN) 3 luglio 2025	Comune di Ancona (AN)	1.000,00	(**)
Lavorare da morire. Quando un infortunio diventa un opportunità	Penna San Giovanni (MC) 26 giugno 2025	Associazione ANMIL APS ETS sede di Fermo (FM)	1.300,00	425,24 (*)
STEM-erarie. Le scienziate pioniere della transizione ecologica, energetica e digitale	Fermo (FM) 18 ottobre e Torino (TO) 6 novembre 2025	Istituto Scolastico I.T.T. G. e M Montani di Fermo (FM)	3.000,00	(**)

Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Marche
PARI OPPORTUNITÀ

REGIONE MARCHE

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
Non una di più, non una di meno	Macerata (MC) 23 novembre 2025	Comune di Macerata (MC)	1.500,00	(**)
Le conseguenze. Lo sguardo di chi resta	Pesaro (PU) 25novembre e 5 dicembre 2025	Associazione AUSER San Giovanni APS di Pesaro (PU)	1.000,00	(**)
Allena-mente	Fano (PU) dal 13 ottobre al 15 dicembre 2025	Associazione "Non solo Donna E.T.S." di Fano (PU)	1.200,00	(**)
Coosstruiamo il cambiamento. Insieme contro la violenza e le discriminazioni di genere	Lanciano di Castelraimondo (MC) 29 novembre 2025	Cooperativa sociale Cooss Marche Onlus S.C.P.A. di Ancona (AN)	2.000,00	(**)
L'aggregazione fa la forza	Fano (PU) dal 30 settembre al 23 dicembre 2025	A.S.I. Associazioni sportive sociali italiane Comitato provinciale di Pesaro e Urbino (PU)	1.600,00	(**)
Un autunno al femminile....per le donne e con le donne - 3°edizione	Gradara (PU) 4,11,17,18,25 Ottobre e 26 novembre 2025	Comune di Gradara (PU)	2.000,00	(**)
GeneriAMO Cultura - Corpi, immagini e suoni - 2° edizione	Sarnano (MC) 6,11,18 ottobre e 25 novembre 2025	Comune di Sarnano (MC)	1.500,00	(**)





Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
Un viaggio tra emozioni e relazioni	Urbino (PU) 30 settembre e 31 dicembre 2025	Associazione "Noi Donne" ODV di Urbino (PU)	2.500,00	(**)
Uniti contro il femminicidio - che nessuno si distragga	Senigallia (AN) 1 dicembre 2025	Associazione No profit Angeli della TV di Potenza Picena (MC)	500,00	(**)
"Una giornata con Santa Claus" Lega del Filo d'Oro e Salesi di Ancona - 4° edizione	Osimo e Ancona (AN) 9 dicembre 2025	Associazione Culturale Marche Magiche di Fermo (FM)	1.400,00	(**)
La diversità attraverso gli occhi della filosofia	Fano (PU) 18 ottobre 2025	Il Ponte di Enrico Università Popolare Ethica APS di Fano (PU)	1.100,00	(**)
Donne e cooperazione costruire un futuro insieme - Dalla parità di genere alla lotta contro la violenza	Ancona (AN) 5 dicembre 2025	Associazione POLO9 Soc. Cooperative sociali impresa Sociale di Ancona (AN)	1.300,00	(**)
Giovani talenti femminili della musica e dell'arte. Il suono della ceramica: da Camilla d'Aragona ad oggi.	Pesaro (PU) 21 ottobre 2025	Associazione AGE di Pesaro (PU)	1.000,00	(**)
Le donne che amano troppo: relazioni perverse e pericolose	Porto San Giorgio (FM) 9 dicembre 2025	Associazione "Comitato Famiglie per la Sicurezza" di Fermo (FM)	500,00	(**)

Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Marche
PARI OPPORTUNITÀ

REGIONE MARCHE

Denominazione dell'iniziativa	Luogo e data di svolgimento	Soggetto proponente	Importo in euro del contributo concesso	Importo in euro del contributo liquidato
Capaci: contenere e generare l'infinito	Fermo 11 e 18 ottobre 2025	Associazione Infinitae ODV di Fermo (FM)	2.000,00	(**)
Riflessi di donna - L'arte racconta il femminile	Sant'Elpidio a Mare (FM) 22 ottobre e 9, 25 novembre 2025	Comune di Sant'Elpidio a Mare (FM)	2.400,00	(**)
Metti in moto la mente	San Benedetto del Tronto (AP) dal 3 al 17 novembre e Grottammare (AP) dal 4 novembre al 16 dicembre 2025	Associazione Unione Sportiva ACLI - Comitato regionale Marche APS di Ascoli Piceno (AP)	300,00	(**)
Violenza se la riconosci le eviti: un supporto per le donne	Porto San Giorgio (FM) dal 7 ottobre al 7 novembre 2025	Associazione Comitato "Famiglie per la Sicurezza" di Fermo (FM)	1.000,00	(**)
Fine settimana della salute in occasione di ottobre rosa	San Benedetto del Tronto (AP) 18 e 19 ottobre 2025	Associazione ASD Obiettivo Benessere APS di San Benedetto del Tronto (AP)	300,00	300,00
Non Odio, ma Amore	Cupra Marittima (AP) dal 4 al 26 novembre 2025	Comune di Cupra Marittima (AP)	2.500,00	(**)
TOTALI			**113.100,00**	**46.095,06**





Legenda:

(*) sulla base di quanto rendicontato dopo lo svolgimento dell'iniziativa, nel rispetto di quanto stabilito nella normativa regolamentare vigente (Criteri), l'importo del contributo finanziario concesso dalla Commissione a favore di ciascuna specifica iniziativa, può essere proporzionalmente rideterminato ovvero, addirittura, la concessione può essere revocata e per questo l'importo del contributo effettivamente pagato può risultare inferiore al primo ovvero pari a zero;

(**) il valore non è indicato in quanto, in base alle risultanze dell'istruttoria già effettuata dagli uffici, in alcuni casi l'importo del contributo finanziario concesso dalla Commissione non è stato ancora liquidato poiché occorre attendere l'approvazione della deliberazione dell'Ufficio di presidenza dell'Assemblea legislativa regionale di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2025 conseguente all'adozione del decreto del Dirigente del Servizio "Attività amministrativa" relativo alla reimputazione degli impegni di spesa, nell'ambito delle operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, concernenti le obbligazioni assunte nell'esercizio 2025 in quanto non esigibili al termine del medesimo esercizio, mentre in altri casi si rende necessario procedere alla rideterminazione o alla sua revoca alla luce degli adempimenti che potranno essere posti in essere solo successivamente all'insediamento della nuova Commissione che, ai sensi e per gli effetti degli articoli 14 e 15 dei su indicati Criteri, delibera in merito.





7. LE RISORSE FINANZIARIE

Con riferimento alle risorse finanziarie a propria disposizione, la Commissione ha gestito lo **stanziamento iscritto nel bilancio finanziario gestionale 2025/2027 del Consiglio regionale 2025/2027 e pari all'importo complessivo di euro 150.000,00** (centocinquantamila/00) così come riportato nella tabella sottostante:

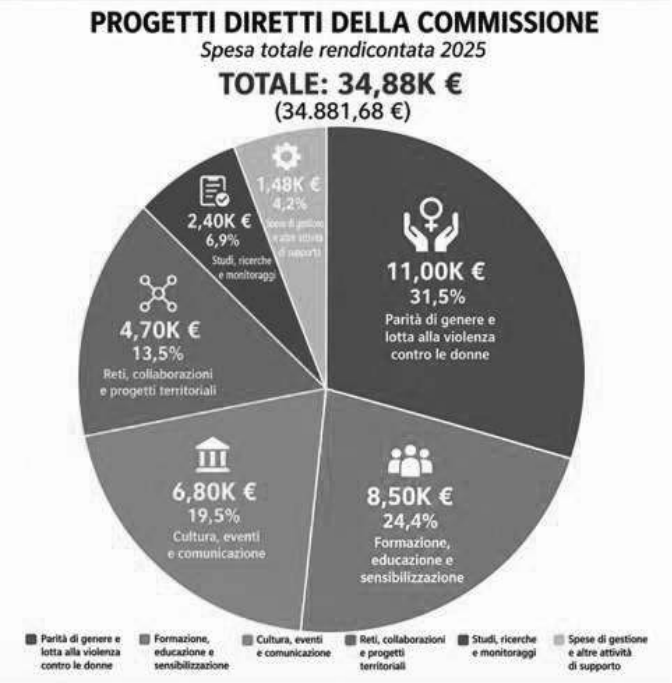
Denominazione del capitolo	Spesa complessiva in euro
Compartecipazioni a iniziative e manifestazioni promosse da Associazioni private Commissione pari opportunità	66.700,00
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse dai Comuni Commissione pari opportunità	43.400,00
Compartecipazione a iniziative e manifestazioni promosse da Istituti scolastici Commissione pari opportunità	3.000,00
Progetti speciali della Commissione pari opportunità	22.331,93
Convenzione con i Comuni per la realizzazione di progetti della Commissione pari opportunità	10.000,00
Imposta regionale sulle attività produttive relative alle prestazioni occasionali	199,75
Compenso per prestazioni soggetti autonomi e occasionali per le esigenze della Commissione pari opportunità	2.350,00
TOTALE SPESA 2025	**147.981,69**

Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Marche

PARI OPPORTUNITÀ

REGIONE MARCHE





Commissione per le pari opportunità tra uomo e donna della Regione Marche
PARI OPPORTUNITÀ

REGIONE MARCHE

Nello specifico le progettualità ideate e realizzate direttamente dalla Commissione sono rendicontate nella tabella di seguito riportata. In merito si sottolinea che molte delle attività si sono svolte senza impiego di risorse finanziarie, grazie a lavoro e all'impegno in prima persona delle singole Commissarie e della Segreteria della Commissione, oltre a sinergie e collaborazioni attivate con altri Enti ed Istituzioni regionali.

Denominazione del Progetto	**Spesa complessiva in euro**
"Prospettive al femminile: il mondo attraverso gli occhi delle donne"	1.598,20
"Oltre il colore: opportunità in rosa"	1.830,00
"Parità di genere nel mondo marittimo"	9.216,82
"Tra i veli e gli strappi"	3.286,66
"Le donne a Buonasera Marche Show 2025""	4.000,00
"Segni di vita"	4.950,00
"Premio di giornalismo per il linguaggio dell'uguaglianza 'Gabicce donna' – evento conclusivo"	4.000,00
"Corsi di ceramica presso la sezione femminile della Casa circondariale di Pesaro (Villa Fastiggi) – 2^ edizione"	6.000,00
TOTALE SPESA 2025	**34.881,68**





8. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Il 2025 ha visto la Commissione confermarsi come presidio attivo di democrazia e promotrice della cultura della parità nella Regione Marche. L'attività si è sviluppata in linea con gli obiettivi programmati, mantenendo alta l'attenzione alla qualità, alla rete territoriale e all'impatto sociale.

Pur in un contesto di risorse umane limitate e tenuto conto della scadenza della legislatura regionale, la Commissione ha realizzato significativi progetti e ha sostenuto capillarmente iniziative coerenti su tutto il territorio.

La Commissione rimane un attore chiave per rendere effettiva la parità di genere nelle Marche e diffondere la cultura del rispetto, agendo in modo trasversale, partecipato e lungimirante.

Deliberazione amministrativa del 30 giugno 2026, n. 14

Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per il triennio 2027/2030. Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

REGIONALE

Premesso che, ai sensi del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, alle Regioni sono attribuite le funzioni di indirizzo e programmazione in materia di istruzione e che la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa costituisce lo strumento fondamentale per garantire un'organizzazione del servizio coerente e sostenibile sul territorio;

Vista la proposta della Giunta regionale;

Visto il parere favorevole di cui al comma 5 dell'articolo 4 e all'articolo 15 della legge regionale 30 luglio 2021, n. 18 (Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale), sotto il profilo della legittimità e della regolarità tecnica del Dirigente del settore Istruzione, Innovazione sociale e Sport, nonché la dichiarazione dello stesso che l'atto non necessita dell'attestazione di copertura finanziaria, resi nella proposta della Giunta regionale;

Preso atto che la predetta proposta è stata preventivamente esaminata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 22 dello Statuto regionale, dalla Commissione assembleare permanente competente in materia;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, della legge regionale 10 aprile 2007, n. 4, dal Consiglio delle autonomie locali;

Visto il parere espresso, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera b), della legge regionale 26 giugno 2008, n. 15, dal Consiglio regionale dell'economia e del lavoro;

Visto l'articolo 21 dello Statuto regionale;

DELIBERA

di approvare, ai sensi del d.lgs. 112/1998, le Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa per il triennio 2027/2030, come riportate nell'Allegato A al presente atto, del quale costituiscono parte integrante.

Allegato A

LINEE GUIDA PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA RETE SCOLASTICA E DELL'OFFERTA FORMATIVA PER IL TRIENNIO 2027/2030.

DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 1998, N. 112

INDICE

Premessa

1. Indirizzi operativi
2. Criteri generali per il dimensionamento

2.1 La rete scolastica nella Regione Marche

2.2 Dimensionamento: sostenibilità e logistica organizzativa

2.3 Offerta formativa territoriale: competenze istituzionali e criteri di coerenza

3. Governance, definizione e approvazione dei piani provinciali e del piano regionale

3.1 Ruolo delle Amministrazioni Statali nella programmazione regionale

3.2 Ruolo della Regione Marche nella programmazione regionale

3.3 Ruolo delle Amministrazioni Provinciali nella definizione dei Piani Provinciali

3.4 Ruolo delle Amministrazioni Comunali nella definizione dei Piani Provinciali

APPENDICE

Riferimenti normativi

Glossario essenziale dei termini

Premessa

Le Linee guida per la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa costituiscono il quadro di riferimento per l'esercizio coordinato delle funzioni attribuite ai diversi livelli istituzionali dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che ha definito la distribuzione delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali in materia di istruzione. Esse sono finalizzate ad assicurare coerenza, omogeneità e trasparenza nei processi di organizzazione territoriale delle istituzioni scolastiche, nel rispetto dei principi di leale collaborazione e di sussidiarietà.

Ai sensi dell'articolo 19, comma 5-ter, del decreto-legge 98/2011, le Regioni esercitano in autonomia la funzione di dimensionamento della rete scolastica, quale strumento volto a garantire il riconoscimento e il corretto funzionamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Tale funzione è esercitata nel rispetto del contingente dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, come definito dai decreti ministeriali emanati dal Ministro dell'Istruzione e del Merito, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

In questo contesto, la programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa si articola attraverso un procedimento amministrativo integrato e multilivello. La Regione Marche definisce gli indirizzi e i criteri generali per il dimensionamento della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta formativa; le Province, in coerenza con tali indirizzi, elaborano i Piani provinciali, tenendo conto delle deliberazioni dei Comuni, cui compete, ai sensi dell'articolo 139, comma 1, del decreto legislativo 112/1998, la programmazione delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, nonché acquisendo il parere obbligatorio, seppur non vincolante, delle istituzioni scolastiche interessate.

Il procedimento si fonda sulla cornice regolamentare generale delineata dal d.p.r. 18 giugno 1998, n. 233, quale riferimento ordinamentale per il dimensionamento delle istituzioni scolastiche. L'assetto delle autonomie scolastiche è tuttavia oggi disciplinato in via prevalente dall'articolo 19 del decreto-legge 98/2011, come modificato dalla legge 197/2022, nonché dai decreti ministeriali e interministeriali di determinazione e riparto del contingente, che individuano il vincolo quantitativo entro cui si collocano le scelte regionali.

Sulla base dei Piani provinciali così predisposti e nel rispetto del contingente assegnato a livello nazionale, la Regione procede all'approvazione annuale della Programmazione regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa, assicurando la coerenza complessiva dell'assetto risultante dalle variazioni approvate, sostenibile e adeguato ai bisogni educativi dei territori, in coerenza con le priorità e gli indirizzi definiti a livello nazionale.

Il presente documento costituisce pertanto un riferimento tecnico-amministrativo unitario per la predisposizione dei Piani provinciali, volto a sostenere un processo di programmazione fondato sulla leale collaborazione istituzionale, sulla trasparenza delle procedure e sull'utilizzo sistematico di dati demografici, analisi territoriali e valutazioni oggettive. Nell'ambito di tale processo, è riservata particolare attenzione ai contesti caratterizzati da fragilità strutturali o demografiche, incluse le aree interne, montane e i territori interessati da interventi di ricostruzione post-sismica, ferma restando la necessità che ogni scelta di dimensionamento sia supportata da istruttorie motivate e comparabili. In tale prospettiva, l'accorpamento può configurarsi, in situazioni specifiche e adeguatamente valutate, come strumento idoneo a rafforzare la stabilità del servizio, migliorare l'assetto organizzativo e consolidare l'offerta formativa.

1. INDIRIZZI OPERATIVI

La programmazione della rete scolastica regionale per il triennio 2027/2030 si colloca nel quadro normativo delineato dall'articolo 1, comma 557, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che ha riformato i criteri nazionali per il dimensionamento scolastico mediante l'introduzione dei commi 5-quater, 5-quinquies e 5-sexies nell'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98. Tali disposizioni individuano nella popolazione scolastica regionale il parametro di riferimento per la definizione e la distribuzione del contingente di autonomie scolastiche, in coerenza con gli obiettivi della riforma 1.3 della Missione 4, Componente 1 del PNRR.

In attuazione del quadro normativo di riferimento, la definizione operativa dei criteri e delle modalità di riparto del contingente è demandata a specifici atti statali di natura attuativa. Tali criteri assumono come parametro di riferimento strutturale la popolazione scolastica regionale, determinata sulla base dei dati ISTAT e dell'Anagrafe nazionale degli studenti, in coerenza con gli obiettivi della Riforma 1.3 del PNRR (Riorganizzazione del sistema scolastico). Nell'applicazione di tale parametro si tiene altresì conto della densità abitativa, al fine di assicurare un equilibrio complessivo tra domanda formativa, sostenibilità gestionale e qualità del servizio educativo sul territorio.

La normativa prevede inoltre che, nel processo di dimensionamento, siano considerate con particolare attenzione le caratteristiche dei territori montani, delle piccole isole e delle aree con specificità linguistiche, valorizzando gli elementi geografici, sociali e culturali che contribuiscono a definire la funzione educativa svolta dalle istituzioni scolastiche in tali contesti. L'applicazione di questo principio richiede valutazioni condotte con un approccio flessibile e responsabile, in grado di valorizzare le esigenze dei territori più sensibili, senza precludere a priori le possibili evoluzioni della rete scolastica e mantenendo come riferimento l'obiettivo primario della garanzia del diritto allo studio e della qualità del servizio educativo.

La programmazione dovrà pertanto orientarsi verso un modello di rete scolastica equilibrato, funzionale e capace di rispondere in modo efficace alle dinamiche demografiche e territoriali.

Le presenti Linee guida definiscono gli indirizzi operativi per la riorganizzazione della rete scolastica regionale, orientando le scelte verso assetti sostenibili sul piano educativo, organizzativo e territoriale. Esse perseguono il rafforzamento della presenza scolastica nei territori **individuando quali indirizzi operativi:**

- promuovere la **continuità istituzionale e didattica** per presidiare i territori e contrastare lo spopolamento, con priorità alle aree interne, montane e in ricostruzione post sismica[1];
- assicurare la **stabilità della governance** favorendo la permanenza di dirigenza e personale amministrativo per garantire efficacia gestionale, coordinamento dei servizi e pianificazione strategica;
- **offerta formativa di qualità**, accessibile ed equilibrata, integrando indirizzi, anche attraverso l'organizzazione di percorsi e servizi in Poli scolastici, per ottimizzare risorse e garantire continuità dei percorsi;

[1] Decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, Allegati: 1 (Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 24 agosto 2016) e 2 (Elenco dei Comuni colpiti dal sisma del 26 e 30 ottobre 2016).

- **salvaguardare le istituzioni del primo ciclo nei Comuni periferici o ultra-periferici** in coerenza con la SNAI 2021–2027[2] e s.m.i., favorendo un presidio educativo stabile e funzionale sul territorio;
- **equilibrare razionalizzazione ed efficacia educativa** evitando, di norma, macro-istituti e ulteriori fusioni su strutture già accorpate, orientando le scelte a un'analisi di contesto, demografia scolastica, risorse ed esigenze in chiave di sostenibilità, inclusione e qualità;
- **evitare la frammentazione dell'offerta formativa** che genera concorrenzialità tra istituzioni e compromette la sostenibilità dell'organizzazione didattica e dell'impiego delle risorse.

La programmazione 2027/2030 tende a un sistema scolastico territoriale coeso, equo e sostenibile che assicuri qualità e accessibilità dell'offerta, presidio educativo stabile nelle aree fragili, continuità dei percorsi e ottimizzazione della rete e degli indirizzi in funzione dello sviluppo locale e della riduzione delle disuguaglianze.

In attuazione delle funzioni attribuite dall'articolo 19, comma 5-ter, del decreto-legge n. 98/2011, la Regione Marche, in coerenza con le Linee guida regionali e con gli obiettivi programmatori nazionali, procederà alla verifica di coerenza delle deliberazioni provinciali in materia di rete scolastica.

Qualora emergano scostamenti rispetto ai criteri regionali e nazionali, ovvero il mancato rispetto dei target delle autonomie scolastiche assegnati dal decreto ministeriale per gli anni scolastici 2027/2028, 2028/2029 e 2029/2030, la Regione potrà attivare un'istruttoria di riallineamento. All'esito del procedimento, la Regione approverà il piano regionale della rete scolastica, dando conto in modo motivato degli eventuali adeguamenti apportati o degli scostamenti ritenuti giustificati.

[2] https://www.agenziacoesione.gov.it/strategia-nazionale-aree-interne/regione-marche-aree-interne/

2. CRITERI GENERALI PER IL DIMENSIONAMENTO

2.1 La rete scolastica nella Regione Marche

La programmazione della rete scolastica della Regione Marche per il triennio 2027/2030 si fonda sulla definizione dell'istituzione scolastica come soggetto unitario dotato di personalità giuridica e di autonomia didattica, organizzativa e di ricerca e sviluppo, ai sensi del d.p.r. 275/1999. In tale configurazione, ogni istituzione scolastica autonoma è identificata da una propria sede di riferimento, coincidente con la sede dell'autonomia (sede di dirigenza), cui fanno capo le funzioni di rappresentanza legale, gestione amministrativa e organizzazione complessiva del servizio.

L'assetto amministrativo e contabile delle istituzioni scolastiche è disciplinato dal decreto interministeriale 129/2018, che regola il funzionamento unitario dell'istituzione e definisce le procedure operative connesse alla costituzione, fusione, soppressione o modifica dell'assetto organizzativo. Nell'ambito di tale autonomia, l'organizzazione interna dei servizi, inclusi quelli amministrativi, può articolarsi anche su più sedi, ferma restando l'unitarietà giuridica e gestionale dell'istituzione scolastica.

La rete scolastica regionale si articola in punti di erogazione del servizio (PES) – plessi, succursali, sezioni staccate e sedi coordinate – che costituiscono articolazioni funzionali dell'istituzione scolastica e non autonomie distinte. A tali articolazioni si affiancano le sedi operative dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA), anch'esse organizzate nell'ambito di un'unica autonomia scolastica.

Comuni e Province concorrono annualmente, nei casi in cui si renda necessario, alla definizione attraverso proposte di **istituzione, accorpamento, fusione, soppressione**, nel rispetto del quadro normativo vigente.

Nell'ambito della programmazione possono essere previsti interventi quali la fusione e lo scorporo di plessi, l'unificazione di istituti, la formalizzazione di sedi già funzionanti e l'attivazione di sezioni associate o sezioni scolastiche ospedaliere. Non costituiscono oggetto di misure di dimensionamento se non connesse a interventi di riorganizzazione, le richieste di mantenimento di plessi già attivi.

La strutturazione della rete deve garantire istituzioni scolastiche di dimensione adeguata, stabili nel tempo e in grado di assicurare servizi formativi di qualità. A tal fine, la riorganizzazione della rete è orientata a:

- assicurare l'esercizio dell'autonomia scolastica attraverso l'assegnazione di un dirigente scolastico;
- consolidare la stabilità organizzativa degli istituti;
- assicurare un'offerta formativa equilibrata e accessibile nel territorio;
- supportare la costruzione di comunità educative solide, in grado di sostenere apprendimento e socializzazione;
- rafforzare il rapporto tra scuola, enti locali e realtà territoriali.

All'interno di questo quadro, la Regione Marche indirizza la programmazione triennale al fine di garantire una distribuzione coerente delle istituzioni scolastiche, sostenere la qualità dell'offerta formativa e assicurare la sostenibilità organizzativa delle scuole in relazione ai mutamenti demografici, territoriali e sociali.

Nell'a.s. 2026/2027 la Regione Marche definisce una rete composta da 208 istituzioni scolastiche autonome, in attuazione della deliberazione regionale n. 1748/2025, adottata in recepimento del contingente ministeriale stabilito dal d.m. 124/2025.
Tale rete comprende diverse tipologie di istituti, così articolate:

- Istituti Comprensivi (IC): un'unica autonomia che comprende scuola dell'infanzia (di norma), primaria e secondaria di I grado, garantendo continuità didattica nel primo ciclo;
- Istituti Omnicomprensivi (OMNI): istituzioni che aggregano scuole del primo e del secondo ciclo in contesti territoriali peculiari, spesso montani o a bassa densità demografica;
- Istituti di Istruzione Superiore (IISS): aggregazioni di più indirizzi del secondo ciclo (liceali, tecnici, professionali) afferenti a un'unica dirigenza;
- Licei: percorsi quinquennali ad alto impianto culturale generale (classico, scientifico, linguistico, scienze umane, artistico, musicale e coreutico), disciplinati dal d.p.r. 89/2010;
- Istituti Tecnici (IT): percorsi quinquennali del secondo ciclo ad indirizzo economico o tecnologico, regolati dal d.p.r. 88/2010;
- Istituti Professionali (IP): percorsi quinquennali caratterizzati da forte componente laboratoriale e integrazione con l'IeFP, riorganizzati dal D.Lgs. 61/2017;
- Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA): istituzioni autonome dedicate all'IDA, istituite dal d.p.r. 263/2012, titolari dei percorsi di I livello e dei percorsi di II livello in convenzione con scuole del secondo ciclo. Nelle Marche ne è presente uno per provincia; nelle province di Pesaro, Ascoli Piceno e Fermo i CPIA risultano accorpati a istituti tecnici.

L'assetto attuale (tabella n. 1) evidenzia una prevalenza delle istituzioni del primo ciclo (64,4%) e una distribuzione articolata del secondo ciclo (34,6%).

La programmazione regionale 2027/2030 è orientata al consolidamento di una rete scolastica stabile, equilibrata e coerente con le esigenze dei territori, ponendo particolare attenzione a:

- favorire il mantenimento del presidio educativo del primo ciclo nelle aree caratterizzate da minore accessibilità, anche attraverso l'utilizzo della mappatura SNAI 2021/2027[3] e s.m.i., quale strumento di supporto per l'analisi della mobilità e dell'effettiva accessibilità ai servizi scolastici; in tale contesto, qualora si rendano necessari processi di accorpamento, può essere valutata, all'esito di un'istruttoria adeguatamente motivata, la collocazione della sede dell'autonomia scolastica (sede di dirigenza) presso il Comune maggiormente svantaggiato, al fine di garantire il mantenimento di un presidio educativo stabile, accessibile e funzionale al territorio;
- razionalizzare l'offerta formativa del secondo ciclo, evitando duplicazioni e favorendo una distribuzione equilibrata degli indirizzi di studio, anche attraverso un utilizzo mirato dei Poli scolastici, valorizzandone il potenziale di coordinamento territoriale tra indirizzi appartenenti a filiere coerenti e di ottimizzazione delle risorse strutturali e professionali;
- rafforzare il ruolo dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA), riconoscendone la funzione strategica nell'istruzione degli adulti, nei percorsi di inclusione e nell'ampliamento dell'offerta formativa territoriale.

[3] Il riferimento alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) 2021/2027 e s.m.i. è effettuato quale base di analisi dei contesti territoriali. In considerazione della diversa durata temporale della programmazione SNAI rispetto al presente atto, si terrà conto, nel corso del periodo di riferimento, di eventuali aggiornamenti, proroghe o nuove classificazioni adottate a livello nazionale, ai fini dell'adeguamento delle valutazioni sull'accessibilità e sulla fragilità dei territori.

Tabella n. 1 – Distribuzione Istituzione scolastiche per provincia – a.s. 2026/2027

Provincia	**Istituto Comprensivo**	**Convitti Nazionali**	**Istituto Omnicomprensivo**	**Istituto di Istruzione Superiore**	**Licei**	**Istituto tecnico**	**Istituto Professionale**	**CPIA[4]**	totale provincia
ANCONA	41			15	9			1	**66**
ASCOLI PICENO	16		1	8	3				**28**
FERMO	13		1	1	2	2	1		**20**
MACERATA	26	1	2	7	4	2	3	1	**46**
PESARO URBINO	30		3	6	6	2	1		**48**
totale per tipologia	**127**		**7**	**37**	**24**	**6**	**5**	**2**	**208**

2.2 Dimensionamento: sostenibilità e logistica organizzativa

In attuazione della disciplina vigente sulla riorganizzazione della rete scolastica e nelle more dell'adozione del decreto ministeriale di programmazione 2027/2030, la Regione Marche applica i principi generali dell'ordinamento, garantendo continuità, qualità e sostenibilità del servizio.
Le misure potranno interessare le istituzioni del primo e del secondo ciclo presenti sul territorio regionale, con specifica attenzione al secondo ciclo, al fine di favorire una distribuzione equilibrata, funzionale e sostenibile degli indirizzi di studio tra i diversi **Ambiti scolastici territoriali** (tabella n. 2), assunti quali riferimento organizzativo prioritario, ma non vincolante, nell'ambito delle scelte di programmazione.

Tabella n. 2 - Ambiti scolastici territoriali

Provincia	**Codice Ambito**	**Denominazione**
Ancona	0001	Ancona – Loreto – Osimo – Senigallia
Ancona	0002	Fabriano – Jesi
Ascoli Piceno	0003	Ascoli Piceno
Ascoli Piceno	0004	San Benedetto del Tronto
Fermo	0005	Fermo
Fermo	0006	Porto Sant'Elpidio
Macerata	0007	Macerata – Civitanova Marche – Recanati
Macerata	0008	Camerino – San Severino Marche – Matelica – Tolentino – San Ginesio – Sarnano
Pesaro e Urbino	0009	Valle del Foglia
Pesaro e Urbino	0010	Vallata del Metauro e del Cesano

[4] Per le Province di Ascoli Piceno, Fermo e Pesaro e Urbino, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) risultano attivi sul territorio provinciale, ma non configurati come istituzioni scolastiche autonome e pertanto non inclusi nel computo delle autonomie riportate in tabella. Gli stessi operano infatti nell'ambito di istituzioni scolastiche di istruzione secondaria di secondo grado, alle quali sono formalmente accorpati ai fini dell'autonomia scolastica, in coerenza con la programmazione regionale della rete scolastica e con i contingenti di autonomia definiti a livello nazionale.

Gli interventi saranno orientati alla costruzione di un sistema scolastico più efficiente, sostenibile e adeguato alle esigenze educative e sociali dei territori, considerando l'evoluzione demografica e la necessità di mantenere un'offerta formativa di qualità.

Nel processo di riorganizzazione della rete scolastica, gli eventuali accorpamenti di istituzioni dovranno garantire condizioni di effettiva sostenibilità logistica e organizzativa, salvaguardando la continuità istituzionale e didattica, la stabilità della governance e la presenza pienamente operativa della dirigenza e del personale amministrativo. Allo stesso tempo, sarà necessario assicurare qualità, accessibilità e un equilibrio territoriale dell'offerta, evitando disagi per l'utenza e valorizzando le peculiarità dei diversi contesti.

In tale quadro, il dimensionamento dovrà rivolgere particolare attenzione al secondo ciclo di istruzione, in coerenza con l'impostazione già consolidata negli anni, che ha sempre mirato a evitare sovrapposizioni e a mantenere una distribuzione coerente degli indirizzi di studio sul territorio.

Gli interventi di dimensionamento riguarderanno preferibilmente istituzioni collocate all'interno dei medesimi Ambiti scolastici territoriali (tabella n. 2), articolazioni sub-provinciali definite dall'Ufficio Scolastico Regionale in base a popolazione scolastica, prossimità, caratteristiche orografiche e criteri regionali, come aggiornate con DDG dell'USR Marche n. 1073/2023. Questa impostazione consente di preservare prossimità e continuità del servizio, ridurre gli impatti sull'utenza e assicurare un'organizzazione stabile e funzionale, in grado di contrastare lo spopolamento nelle aree più fragili.

Nell'individuazione delle istituzioni su cui intervenire, Comuni e Province devono tener conto delle specificità territoriali, con particolare riguardo alla tutela dei presìdi scolastici situati nei Comuni montani, nelle aree interne e nei territori isolati o disagiati, come previsto dall'articolo 1, comma 557, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 che ha integrato l'articolo 19 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98.

Per territori particolarmente isolati o disagiati si intendono in via prioritaria le aree classificate come periferiche e ultra-periferiche secondo la Strategia Nazionale per le Aree Interne 2021/2027 nonché i Comuni montani e quelli ricompresi nel cratere sismico, espressamente individuati dalla normativa vigente, cui si affiancano aree che, pur non rientrando formalmente in tali classificazioni, presentano condizioni strutturali di svantaggio che incidono sulla fruizione del servizio. A titolo esemplificativo sono condizioni strutturali di svantaggio:

- condizioni di viabilità complesse, come la necessità di doppi o tripli collegamenti per raggiungere la sede scolastica;
- dispersione e rarefazione degli insediamenti abitativi, che rendono difficoltosa la fruizione del servizio scolastico, soprattutto nei periodi invernali.

Tali condizioni dovranno essere puntualmente evidenziate e documentate nelle delibere comunali per consentire una valutazione istruttoria adeguata e motivata, in coerenza con la normativa vigente e con le indicazioni regionali.

Per assicurare continuità del servizio educativo e presìdi accessibili, l'analisi istruttoria considera in modo integrato popolazione scolastica, distribuzione dei plessi, tempi di percorrenza e accessibilità con trasporto pubblico, disponibilità e idoneità degli spazi, dotazioni professionali e laboratoriali, nonché la presenza e la continuità della funzione dirigenziale e del personale amministrativo e tecnico.

È fondamentale evitare la costituzione di istituti eccessivamente grandi[5] o organizzativamente complessi che compromettano la qualità dell'offerta e l'efficacia gestionale e, al contempo, scongiurare fusioni successive su strutture già accorpate, privilegiando soluzioni che consolidino un equilibrio stabile nel medio periodo.

Quando gli accorpamenti coinvolgono istituzioni del primo ciclo ubicate in territori classificati come periferici o ultra-periferici, la salvaguardia del presidio educativo può essere perseguita attraverso scelte organizzative coerenti con le specificità territoriali, valutando, nell'ambito dell'istruttoria, l'opportunità di collocare la sede direttiva presso l'istituzione situata nel Comune maggiormente svantaggiato, al fine di favorire una presenza educativa stabile e funzionale.

Per il secondo ciclo, gli accorpamenti e le eventuali riconfigurazioni concorrono a promuovere una distribuzione equilibrata e sostenibile degli indirizzi di studio all'interno degli Ambiti territoriali scolastici, evitando duplicazioni non giustificate o scoperture dell'offerta e rafforzando, ove possibile, la coerenza e l'integrazione tra percorsi liceali, tecnici e professionali, in relazione ai fabbisogni formativi e occupazionali espressi dai contesti locali.

In tale ambito, particolare attenzione è riservata alla coerenza ordinamentale degli accorpamenti, evitando, ove non sostenuto da specifiche e motivate condizioni territoriali e organizzative, l'aggregazione di istituzioni scolastiche del secondo ciclo caratterizzate da ordinamenti fortemente disomogenei, al fine di non compromettere l'identità formativa, la funzionalità gestionale e l'efficacia dell'azione educativa.

In questa prospettiva, il dimensionamento opera come leva organizzativa per l'equilibrio e la tenuta del servizio scolastico, incidendo in particolare sulla stabilità gestionale delle istituzioni, sull'integrazione dei percorsi e sull'uso efficiente delle risorse. Esso concorre a sostenere la continuità dell'azione educativa, a garantire assetti dirigenziali stabili e a ridurre fenomeni di dispersione e sovrapposizione dell'offerta, favorendo soluzioni organizzative sostenibili e coerenti nel medio-lungo periodo.

Il dimensionamento concorre, infine, a sostenere la continuità e la stabilità lavorativa del personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario in servizio nelle istituzioni scolastiche. La Regione Marche, nel monitorare i risultati del dimensionamento, oltre agli aspetti didattici e organizzativi, considererà il tasso delle richieste di mobilità territoriale in uscita dalle istituzioni coinvolte.

Nella valutazione dei dimensionamenti/accorpamenti, ove necessario perché stabiliti dalla legge nazionale, è fondamentale che si avvii sempre un'interlocuzione con i territori di riferimento al fine di trovare soluzioni condivise che non creino difficoltà logistico-organizzative e che valorizzino in ogni caso gli Istituti e la relativa offerta formativa. Fondamentale è inoltre tenere in debita considerazione il cratere sismico e le aree interne che hanno necessità di deroghe per mantenere in vita i territori e valorizzare, tra gli altri, anche gli investimenti strutturali fatti sugli edifici scolastici.

[5] Ai fini della valutazione degli accorpamenti può essere assunta, in via meramente orientativa, la soglia di 1.500 alunni quale valore di attenzione per le istituzioni scolastiche di grandi dimensioni. Tale riferimento non costituisce un limite massimo né un divieto, ma un criterio di supporto all'istruttoria programmatoria, superabile in presenza di contesti urbani, adeguate condizioni di accessibilità e comprovata sostenibilità organizzativa, in coerenza con la normativa nazionale di attuazione del PNRR e con le consolidate prassi di programmazione regionale.

2.3 Offerta formativa territoriale: competenze istituzionali e criteri di coerenza

L'offerta formativa rappresenta il nucleo identitario e progettuale di ogni istituzione scolastica ed è lo strumento attraverso cui si esplicita l'autonomia didattica, organizzativa e di ricerca riconosciuta alle scuole dall'ordinamento nazionale. Essa orienta l'intera azione educativa e costituisce il riferimento principale per la relazione tra scuola, studenti, famiglie ed enti territoriali.

Il quadro normativo di riferimento è definito dal d.p.r. 275/1999, che all'articolo 3 stabilisce che ogni istituzione scolastica debba dotarsi di un Piano dell'Offerta Formativa quale documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale, educativa e progettuale della scuola. La successiva legge 107/2015 ha innovato tale dispositivo, introducendo il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)**, con durata triennale e revisione annuale, rafforzandone natura strategica e funzione programmatoria (articolo 1, commi 12-17).

L'offerta formativa, elaborata dagli organi collegiali e dalla comunità scolastica ai sensi dell'articolo 3 del d.p.r. 275/1999, integra esigenze normative, bisogni degli studenti, caratteristiche territoriali e risorse disponibili, costituendo al contempo espressione dell'autonomia scolastica e contributo alla programmazione educativa regionale, a garanzia di coerenza, qualità e continuità del servizio.

Il piano triennale dell'offerta formativa viene predisposto dalle istituzioni scolastiche entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, specificando:

a. nella scuola dell'infanzia:
- le classi con orario antimeridiano;
- le classi con orario antimeridiano e pomeridiano;

b. nella scuola primaria:
- le classi con orario normale;
- le classi con orario modulare;
- le classi con orario a tempo pieno;

c. nella scuola secondaria di primo grado:
- le classi a tempo normale;
- le classi a tempo prolungato;

d. nella scuola secondaria di secondo grado:
- le **articolazioni** (in tabella) e le opzioni, secondo gli indirizzi.

Tabella n. 3 – Licei, indirizzi di studio e articolazioni (d.p.r. 89/2010) [6]

Codice MIM	Indirizzo	Classificazione / articolazione interna
LI01	Liceo Classico	Percorso quinquennale a ordinamento unitario
LI02	Liceo Scientifico	Ordinario
LI07	Liceo Scientifico	Opzione Scienze applicate
LI03	Liceo Linguistico	Percorso quinquennale con studio di tre lingue straniere
LI04	Liceo delle Scienze Umane	Ordinario

[6] Un caso a parte è rappresentato dai **licei europei**, che non costituiscono indirizzi ordinamentali autonomi previsti dal d.p.r. 89/2010, ma sperimentazioni nazionali incardinate all'interno di licei esistenti, in particolare del Liceo Classico e del Liceo Linguistico. La loro attivazione, definita secondo i criteri nazionali, è subordinata ad un parere tecnico dell'Ufficio scolastico regionale in materia di organici e sostenibilità.

LI08	Liceo delle Scienze Umane	Opzione Economico-sociale
LI05	Liceo Artistico	Arti figurative; Architettura e ambiente; Design; Audiovisivo e multimediale; Grafica; Scenografia
LI06	Liceo Musicale e Coreutico	Sezione musicale; Sezione coreutica
LI09	Liceo Made in Italy[7]	Indirizzo aggiuntivo (DPR 222/2024)

Tabella n. 4 – Tecnici, indirizzi di studio e articolazioni (All. B-C)[8]

Settore ECONOMICO

Codice MIM	**Indirizzo**	**Classificazione / articolazione interna**
ITAF	Amministrazione, Finanza e Marketing	Amministrazione, finanza e marketing
ITAF-RIM	Amministrazione, Finanza e Marketing	Relazioni internazionali per il marketing
ITAF-SIA	Amministrazione, Finanza e Marketing	Sistemi informativi aziendali
ITTU	Turismo	Percorso unitario

Settore TECNOLOGICO

Codice MIM	**Indirizzo**	**Articolazione**
ITAG	Agraria, agroalimentare e agroindustria	Produzioni e trasformazioni Gestione dell'ambiente e del territorio Viticoltura ed enologia
ITCH	Chimica, materiali e biotecnologie	Chimica e materiali Biotecnologie ambientali Biotecnologie sanitarie
ITCM	Costruzioni, ambiente e territorio	Costruzioni, ambiente e territorio
ITEL	Elettronica ed elettrotecnica	Elettronica Elettrotecnica Automazione
ITIA	Informatica e telecomunicazioni	Informatica Telecomunicazioni

[7] Il Liceo del *Made in Italy* è stato istituito dagli articoli 18 e 19 della Legge 27 dicembre 2023, n. 206 (G.U. n. 300 del 27 dicembre 2023). La disciplina ordinamentale – quadro orario, insegnamenti e risultati di apprendimento – è definita dal d.p.r. 25 novembre 2024, n. 222 pubblicato in G.U. il 19 febbraio 2025, che integra il d.p.r. 89/2010.L'iter attuativo è stato completato con i pareri del CSPI (31 maggio 2024) e del Consiglio di Stato (26 settembre 2024), nonché con la trasmissione dello schema di regolamento alle Camere il 2 ottobre 2024.

[8] Nel sistema degli Istituti Tecnici previsto dal d.p.r. 15 marzo 2010, n. 88, i percorsi di studio sono organizzati secondo una struttura multilivello che comprende indirizzi, articolazioni e, ove previste, opzioni. Questi tre livelli descrivono in modo progressivamente più specifico il campo tecnico-professionale cui il percorso fa riferimento, garantendo al tempo stesso uniformità nazionale e adattabilità ai fabbisogni del territorio.
L'**indirizzo** definisce che cosa si studia: l'ambito tecnico-professionale generale.
L'**articolazione** definisce in quale specifico settore dell'indirizzo ci si specializza.
L'**opzione** definisce quale ulteriore specializzazione territoriale o professionalizzante si attiva all'interno dell'articolazione.

ITGR	Grafica e comunicazione	Percorso unitario
ITMM	Meccanica, meccatronica ed energia	Meccanica e meccatronica Energia
ITMO	Sistema moda	Tessile, abbigliamento e moda Calzature e moda
ITTR	Trasporti e logistica	Conduzione del mezzo Costruzione del mezzo Logistica

Tabella n. 5 - Istituti Professionali e indirizzi di studio[9]

Settore INDUSTRIA e ARTIGIANATO

Codice MIM	Indirizzo	Classificazione / articolazione interna
IPIA	Industria e Artigianato per il Made in Italy	Personalizzazioni curricolari nel triennio
IPMT	Manutenzione e Assistenza Tecnica	Percorso unitario con declinazioni settoriali

Settore SERVIZI

Codice MIM	Indirizzo	Classificazione / articolazione interna
IPSS	Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale	Percorso unitario
IPEN	Enogastronomia e Ospitalità Alberghiera	Enogastronomia; Servizi di sala e vendita; Accoglienza turistica
IPSC	Servizi Commerciali	Percorso unitario
IPAR	Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie	Ottico; Odontotecnico
IPAG	Agricoltura, sviluppo rurale, valorizzazione dei prodotti	Percorso unitario

CPIA

Codice MIM	Indirizzo	Classificazione / articolazione interna
CPIA	Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti	Percorsi di I livello (primo periodo; secondo periodo); percorsi di II livello in convenzione

Nella definizione dell'offerta formativa territoriale, la Regione esercita una funzione di programmazione di sistema, finalizzata ad assicurare la coerenza complessiva dei percorsi di istruzione con i fabbisogni formativi e professionali dei territori e con le politiche regionali di sviluppo, nel rispetto delle competenze istituzionali e del quadro normativo vigente. Le Province, nell'ambito delle proprie funzioni, garantiscono il coordinamento e il supporto alla pianificazione, con particolare riguardo alla disponibilità del patrimonio edilizio e alle condizioni di accessibilità e sostenibilità logistica.

L'attivazione, il mantenimento o la rimodulazione degli indirizzi scolastici devono fondarsi su un'analisi approfondita della domanda formativa, della sostenibilità organizzativa e degli esiti nel medio-lungo

[9] Normativa vigente di riferimento: d.lgs. 61/2017; d.m. 92/2018 (agg. 2024); d.l. 58/2024.

periodo, adottando un approccio prudente, basato su evidenze e orientato alla stabilità dell'offerta nel tempo.

La programmazione si colloca in continuità con l'indirizzo generale richiamato al capitolo 1, volto a evitare la frammentazione dell'offerta formativa e dinamiche di concorrenzialità non giustificate tra percorsi analoghi. Tale obiettivo non si traduce tuttavia in un criterio automatico legato esclusivamente ai confini degli ambiti scolastici territoriali, ma richiede una valutazione oggettiva delle condizioni di prossimità e accessibilità effettiva dei punti di erogazione del servizio. In presenza di plessi afferenti a ambiti diversi, ma territorialmente vicini e ben connessi dalla rete dei trasporti, la valutazione deve pertanto basarsi sul reale bacino di utenza e sulle modalità di fruizione del servizio, superando una lettura meramente amministrativa del perimetro territoriale.

In tale quadro, le proposte di attivazione, mantenimento o rimodulazione degli indirizzi sono valutate sulla base di criteri applicativi oggettivi, tra cui:

- il bacino di utenza e i tempi di accesso ai servizi scolastici, tenendo conto della distanza reale tra i plessi e dell'organizzazione dei trasporti;
- l'andamento delle iscrizioni nel triennio di riferimento;
- il tasso di saturazione delle classi;
- la presenza di indirizzi analoghi o sovrapposti, valutata in relazione all'effettiva prossimità territoriale e non solo all'appartenenza allo stesso ambito scolastico;
- gli esiti dei percorsi, in termini di abbandono e, ove disponibili, di occupabilità;
- la sostenibilità complessiva delle dotazioni laboratoriali e degli organici.

Tali criteri sono finalizzati a garantire un'offerta formativa chiara, equilibrata e differenziata, coerente con le caratteristiche dei territori e sostenibile nel medio periodo, evitando sovrapposizioni improduttive e assicurando un utilizzo efficace e responsabile delle risorse disponibili.

In coerenza con tali criteri, anche in relazione alla necessità di prevenire e ridurre duplicazioni non giustificate di indirizzi di studio sul territorio, gli indirizzi precedentemente autorizzati ma non attivati per assenza di iscrizioni nei due anni scolastici precedenti si intendono automaticamente decaduti e, conseguentemente, non ricompresi nell'offerta formativa.

Nel quadro dell'offerta formativa territoriale, assumono particolare rilievo i Poli scolastici, intesi come assetti organizzativi derivanti dall'unione di più istituzioni scolastiche caratterizzate da indirizzi tra loro affini o complementari. Tale configurazione determina la costituzione di un'unica istituzione scolastica, dotata di un solo codice meccanografico, e comporta una conseguente ridefinizione sia dell'offerta formativa sia dell'assetto della rete scolastica territoriale.

Il Polo scolastico si configura pertanto come una struttura unitaria, chiara e riconoscibile, costruita attorno a filiere formative omogenee o comunque coerenti, in grado di sviluppare un'offerta integrata senza ricorrere ad accorpamenti tra percorsi ordinamentali fortemente disomogenei. In questa prospettiva, esso rappresenta uno strumento utile a rafforzare la leggibilità dell'offerta, a sostenere una gestione più stabile delle risorse e a migliorare il raccordo con i fabbisogni del territorio.

Pur non trovando una specifica disciplina normativa, il Polo scolastico si configura come una buona prassi organizzativa, funzionale alla qualificazione dell'offerta formativa e al miglioramento dell'assetto complessivo della rete scolastica, che le amministrazioni sono chiamate a valutare e promuovere nei casi in cui ne ricorrano le condizioni.

Caratterizzano in particolare il Polo scolastico:

- la coerenza degli indirizzi ricompresi, riferiti a filiere formative omogenee o chiaramente compatibili;
- la riconoscibilità unitaria dell'istituzione, anche sotto il profilo organizzativo e comunicativo;
- la continuità dei percorsi formativi, in una logica di progressiva specializzazione;
- la valorizzazione delle risorse professionali e laboratoriali, attraverso un utilizzo coordinato;
- la capacità di interazione con il territorio, in relazione ai fabbisogni formativi ed economici.

La costituzione di un Polo richiede un percorso progettuale consapevole e graduale, che accompagni il passaggio a un assetto unitario ed eviti soluzioni meramente formali.

Ai fini della valutazione, è essenziale che il Polo sia sostenuto da un progetto organizzativo chiaro e coerente con le finalità dell'aggregazione, fondato su sedi funzionali e tra loro adeguatamente coordinate, e che presenti condizioni di sostenibilità gestionale nel medio periodo. La nuova configurazione deve inoltre garantire una chiara identificazione dell'istituzione risultante e un coerente allineamento tra organizzazione didattica, articolazione territoriale del servizio e sistemi informativi.

Su un piano distinto si collocano i Poli per l'infanzia, disciplinati dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, che riguardano l'integrazione tra servizi educativi per la prima infanzia (0–3 anni) e scuole dell'infanzia (3–6 anni), con finalità di continuità educativa e qualificazione dell'offerta 0–6. Tali Poli non rientrano nella presente programmazione della rete scolastica, in quanto seguono un iter autonomo, fondato su competenze specifiche delle Regioni e degli Enti locali e su forme di raccordo con l'Ufficio Scolastico Regionale, e non incidono sull'assetto delle autonomie scolastiche né sul dimensionamento della rete. Essi si configurano pertanto come interventi complementari rispetto alla programmazione della rete scolastica del primo e del secondo ciclo, regolati da procedure e presupposti distinti.

All'interno dell'offerta formativa territoriale, i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) svolgono una funzione specifica, assicurando percorsi di istruzione rivolti agli adulti e ai giovani in transizione, in attuazione del d.p.r. 263/2012. Attraverso un'offerta flessibile e modulare, i CPIA contribuiscono al rafforzamento delle competenze di base, al rientro nei percorsi di istruzione e alla costruzione di opportunità formative complementari rispetto al sistema scolastico ordinario.

In tale ambito, i CPIA si configurano come presìdi dell'apprendimento permanente e concorrono alla qualificazione complessiva dell'offerta formativa territoriale, in particolare nei contesti caratterizzati da fragilità sociali, economiche o occupazionali. Il loro inserimento nei processi di programmazione avviene nel rispetto delle competenze istituzionali e in coerenza con gli indirizzi regionali e provinciali, senza sovrapposizioni con le procedure di dimensionamento della rete scolastica del primo e del secondo ciclo.

Resta pertanto prioritario assicurare, a livello regionale, un'offerta formativa complessivamente equa, coerente e sostenibile, costruita attraverso assetti strutturali e organizzativi capaci di ridurre i disagi per famiglie e studenti, garantire pari opportunità di accesso e valorizzare in modo responsabile le specificità e le vocazioni dei territori, nel rispetto dei vincoli normativi e delle esigenze di equilibrio dell'intera rete scolastica.

A partire dall'anno scolastico 2025/2026, l'offerta formativa è stata potenziata dalla riforma dell'istruzione tecnica introdotta dal decreto ministeriale n. 269 del 31 dicembre 2024 e dal

decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45. Tale riforma mira a rendere i percorsi tecnici maggiormente aderenti all'evoluzione del sistema produttivo e ai nuovi scenari economici, tecnologici e ambientali, introducendo misure coordinate che rafforzeranno il ruolo degli istituti tecnici come snodo strategico tra scuola, imprese e formazione terziaria.

Il d.m. 269/2024 orienta la progettazione dei percorsi tecnici verso una maggiore integrazione con il mondo della produzione e con l'istruzione terziaria, valorizzando il raccordo con gli ITS Academy[10] e le lauree professionalizzanti. Il decreto promuove metodologie didattiche interdisciplinari, un incremento delle attività laboratoriali e interventi personalizzati, per sostenere l'acquisizione di competenze tecniche e trasversali immediatamente spendibili nel mercato del lavoro e coerenti con le esigenze delle filiere produttive. Un elemento qualificante della riforma è il rafforzamento della collaborazione tra istituti tecnici, imprese, enti territoriali e realtà del mondo del lavoro.

Il d.l. 45/2025 introduce una nuova articolazione dell'istruzione tecnica in due macro-settori: Economico e Tecnologico-Ambientale, quest'ultimo ridefinito in coerenza con le trasformazioni generate dalla digitalizzazione, dalla transizione energetica e dai nuovi paradigmi della sostenibilità. Il curricolo è strutturato in un'area di istruzione generale, un'area di indirizzo definita dalle scuole in dialogo con i contesti produttivi, e una possibile area territoriale pensata per rispondere ai fabbisogni specifici delle economie regionali.

In tale contesto si colloca il modello della filiera formativa 4+2, oggi inserito a pieno titolo nell'ordinamento dell'istruzione tecnica e, pertanto, parte integrante dell'offerta formativa programmata nell'ambito del procedimento regionale di programmazione, attraverso il quale sono annualmente approvate le implementazioni dell'offerta sul territorio. La filiera 4+2 realizza un percorso coerente e verticale che integra il quadriennio dell'istruzione tecnica con il successivo biennio terziario professionalizzante (ITS Academy o lauree professionalizzanti), contribuendo a rafforzare l'innovazione didattica, l'occupabilità dei giovani e il raccordo con le filiere produttive strategiche.

Resta fermo che le tempistiche di autorizzazione e approvazione della filiera 4+2 da parte del Ministero dell'Istruzione e del Merito, ai sensi del d.m. 221/2025[11], potrebbero non risultare pienamente compatibili con le scadenze del procedimento ordinario di programmazione regionale dell'offerta formativa. In tali evenienze, al fine di garantire coerenza, trasparenza e continuità amministrativa, potrà essere opportunamente valutata l'adozione di una deliberazione regionale di aggiornamento o integrazione dell'offerta formativa già approvata, in coerenza con le tempistiche e gli indirizzi definiti dal MIM.

All'interno dell'offerta formativa regionale si collocano altresì i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) che, pur concorrendo in modo significativo alla definizione complessiva dell'offerta formativa territoriale, non rientrano nell'offerta ordinamentale dell'istruzione scolastica

[10] Gli ITS Academy sono istituzioni di alta specializzazione tecnologica che fanno parte del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore istituito dalla legge 15 luglio 2022, n. 99. Essi formano tecnici superiori con competenze avanzate in aree tecnologiche considerate strategiche per lo sviluppo economico, rispondendo ai fabbisogni del sistema produttivo e promuovendo l'occupazione giovanile tramite percorsi professionalizzanti progettati con imprese, università ed enti di ricerca.

[11] Alla data attuale, il d.m. 221/2025 prevede che le istituzioni scolastiche presentino la candidatura dal 1° al 15 ottobre di ciascun anno all'Ufficio scolastico regionale competente, che ne effettua la verifica preliminare di ammissibilità. La successiva valutazione tecnica è affidata alla Commissione nazionale istituita dal decreto, mentre l'autorizzazione finale all'attivazione dei percorsi è rilasciata dal Ministero dell'Istruzione e del Merito, sulla base degli esiti istruttori e dei criteri stabiliti dalla normativa vigente.

statale e seguono ambiti programmatori e procedimentali distinti, ancorché riconducibili alla competenza regionale.

La loro pianificazione e attuazione si inserisce infatti nell'ambito delle politiche regionali in materia di formazione e lavoro ed è realizzata prevalentemente dai Centri di Formazione Professionale accreditati e, in regime di sussidiarietà, dagli Istituti Professionali di Stato, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'attivazione e l'articolazione dei percorsi di IeFP sono orientate ad assicurare la complementarità con l'istruzione scolastica, la coerenza con le strategie regionali di sviluppo delle competenze e il costante allineamento ai fabbisogni professionali e occupazionali del territorio, contribuendo all'integrazione funzionale dei sistemi educativi e formativi regionali.

Infine, è opportuno evidenziare che l'istituzione degli indirizzi musicali nel primo ciclo, l'attivazione del tempo pieno nella scuola primaria e l'attivazione dell'indirizzo didattico montessoriano, pur rientrando nell'ambito dell'offerta formativa territoriale, non rientrano nella competenza programmatoria regionale. Tali attivazioni sono infatti disposte dall'Ufficio Scolastico Regionale, che ne valuta la fattibilità sulla base delle effettive risorse professionali disponibili, delle dotazioni organiche, delle infrastrutture scolastiche e del rispetto degli standard di qualità previsti dalla normativa vigente.

Dette valutazioni sono finalizzate a garantire un equilibrato rapporto tra domanda formativa, sostenibilità organizzativa e disponibilità di personale qualificato, evitando ampliamenti non supportati da adeguate condizioni strutturali e assicurando uniformità e qualità del servizio educativo sull'intero territorio regionale.

3. GOVERNANCE, DEFINIZIONE E APPROVAZIONE DEI PIANI PROVINCIALI E DEL PIANO REGIONALE

3.1 Ruolo delle Amministrazioni Statali nella programmazione regionale

La programmazione della rete scolastica si colloca nel quadro delineato dal decreto legislativo 112/1998, che disciplina la ripartizione delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali nell'ambito del processo di decentramento amministrativo, configurando un sistema multilivello in cui ciascun soggetto istituzionale concorre, secondo funzioni distinte e complementari, alla definizione di un'offerta formativa equilibrata, coerente e rispondente alle esigenze dei territori.

In tale contesto, lo Stato, attraverso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, esercita funzioni di indirizzo generale, garantendo l'unitarietà dei principi fondamentali del sistema e la sostenibilità complessiva dell'assetto organizzativo nazionale. In collaborazione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, esso definisce annualmente il contingente nazionale dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, stabilendo i parametri quantitativi entro i quali si collocano le scelte programmatorie a livello regionale e provinciale.

Nell'ambito dell'articolazione territoriale dell'amministrazione statale, tale funzione di indirizzo e presidio si realizza operativamente attraverso l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche, che assicura il necessario raccordo tra il livello nazionale e i livelli di programmazione regionale e provinciale.

A tal fine, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche assicura e accompagna attivamente la messa a disposizione, in tempo utile, dei dati afferenti la rete scolastica regionale, rendendoli disponibili alle Province e alla Regione in formato lavorabile e con modalità coerenti con le esigenze della programmazione. In tale ambito, provvede altresì a comunicare gli indirizzi di studio attivati nelle precedenti programmazioni dell'offerta formativa che risultino non più attivi per assenza di iscrizioni, al fine di garantire un quadro conoscitivo completo e aggiornato, funzionale alla valutazione dell'offerta esistente e all'individuazione di eventuali sovrapposizioni o duplicazioni non giustificate.

In particolare, l'Ufficio scolastico regionale per le Marche fornisce informazioni complete e certificate sulla consistenza complessiva degli alunni iscritti, articolate per classi, per ordine e grado di istruzione, sia a livello di sedi e plessi sia di autonomie scolastiche, garantendone la trasmissione sia nella fase iniziale, corrispondente alla definizione dell'organico di diritto, sia nella fase conclusiva, a valle della determinazione dell'organico di fatto.

Tale flusso informativo, comprensivo anche degli elementi relativi all'effettiva attivazione e permanenza degli indirizzi di studio nel tempo, costituisce non solo un presupposto essenziale per consentire alle Province e alla Regione una programmazione consapevole, coerente e fondata su dati aggiornati, nel rispetto delle competenze istituzionali e del quadro normativo nazionale, ma anche uno strumento di monitoraggio dell'efficacia delle scelte adottate. In particolare, l'analisi sistematica di tali dati consente di valutare nel tempo l'andamento delle iscrizioni e l'equilibrio organizzativo dei plessi interessati da processi di accorpamento, al fine di verificarne la sostenibilità e, ove necessario, orientare successivi interventi di riequilibrio dell'assetto della rete scolastica e dell'offerta formativa.

L'Ufficio scolastico regionale svolge inoltre un ruolo fondamentale e diretto nella formazione delle classi, in attuazione delle norme nazionali vigenti.

L'Ufficio Scolastico Regionale, tramite gli Uffici scolastici territoriali, è competente a:

- determinare annualmente la consistenza delle classi per ogni istituzione scolastica, sulla base dei criteri generali e dei parametri numerici stabiliti a livello nazionale;
- verificare il rispetto dei limiti minimi e massimi per la formazione delle classi, come previsti dal d.p.r. 81/2009, che disciplina la riorganizzazione della rete scolastica e fissa gli standard numerici per sezioni e classi dei vari ordini di scuola;
- autorizzare eventuali deroghe, nei casi previsti dalla normativa (es. alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 104/1992, pluriclassi, situazioni di particolare complessità territoriale o logistica);
- costituire e autorizzare le pluriclassi, anch'esse disciplinate dagli articoli del d.p.r. 81/2009 relativi alle scuole situate in territori montani, insulari, rurali o contraddistinti da bassa densità abitativa;
- assegnare l'organico dell'autonomia alle istituzioni scolastiche sulla base delle classi autorizzate, in coerenza con quanto previsto dal d.lgs. 165/2001 e dall'articolo 1, commi 64-70, della legge 107/2015.

La formazione delle classi non rientra pertanto nella programmazione regionale della rete scolastica, ma rientra pienamente nell'ambito delle competenze statali esercitate sul territorio dall'USR, che opera secondo criteri uniformi definiti a livello nazionale e finalizzati ad assicurare omogeneità, sostenibilità organizzativa e qualità del servizio scolastico.

3.2 Ruolo della Regione Marche nella programmazione regionale

Nel processo di programmazione della rete scolastica, la Regione Marche esercita una funzione di regia, coordinamento e indirizzo, in coerenza con il quadro delle competenze attribuite dal decreto legislativo 112/1998, dalla normativa nazionale vigente in materia di istruzione e dalla legislazione regionale. Tale ruolo si articola in tre fasi distinte: avvio, concertazione e approvazione.

Nella fase iniziale, la Regione avvia il procedimento definendo, attraverso apposite Linee guida, le cornici metodologiche, i criteri di riferimento e il calendario operativo per la predisposizione dei Piani provinciali. Tali indirizzi sono finalizzati a garantire uniformità procedurale e coerenza con gli obiettivi nazionali e regionali di riequilibrio e razionalizzazione della rete scolastica e dell'offerta formativa.

Durante la fase di definizione dei Piani provinciali, la Regione, qualora ritenuto opportuno, può partecipare ai tavoli di concertazione territoriale, assicurando supporto tecnico e disponibilità al confronto con Province, Comuni e istituzioni scolastiche. Nell'ambito di tale ruolo, la Regione, ove necessario, può inoltre favorire il coordinamento dei flussi informativi tra l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche e le Province, al fine di garantire la disponibilità e la lettura condivisa dei dati utili alla programmazione. Tale partecipazione consente di sviluppare interpretazioni comuni dei dati demografici, dell'offerta formativa e delle esigenze socio-territoriali.

Nella fase finale del procedimento, una volta acquisite le deliberazioni provinciali e definita la proposta di Programmazione regionale, la Regione attiva, prima dell'adozione della deliberazione conclusiva, una fase di consultazione istituzionale e di confronto con i soggetti coinvolti nel processo di programmazione. Tale fase è finalizzata a raccogliere contributi, osservazioni e valutazioni utili alla definizione della proposta regionale, che sono oggetto di esame e considerazione nell'istruttoria, pur non configurandosi come pareri resi nelle forme previste dal Regolamento regionale.
In questo ambito sono coinvolte le Province, le Organizzazioni sindacali regionali del comparto scuola

e le confederazioni, nonché le principali associazioni istituzionali di riferimento, tra cui UNCEM e ANCI Marche, ed eventuali ulteriori soggetti rappresentativi interessati, in coerenza con il principio di leale collaborazione.
Conclusa la fase di consultazione, la proposta di Programmazione regionale è quindi sottoposta, secondo quanto previsto dal Regolamento regionale, all'acquisizione dei pareri della competente Commissione assembleare e del Consiglio delle Autonomie Locali, quali organi chiamati a esprimersi nelle forme e nei limiti delle rispettive funzioni istituzionali.

Nell'ambito della fase di consultazione istituzionale, a supporto della decisione regionale, l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche trasmette un parere motivato sulla proposta di Programmazione regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa. Tale contributo, di natura tecnico-amministrativa e non vincolante, è finalizzato a verificare la coerenza complessiva delle scelte programmatorie con i parametri ministeriali, il contingente assegnato e il quadro normativo statale vigente, concorrendo a completare l'istruttoria regionale prima dell'adozione della deliberazione conclusiva.

All'esito della consultazione, la Regione procede all'approvazione annuale della Programmazione regionale della rete scolastica e dell'offerta formativa, che recepisce le variazioni, le riconfigurazioni e le eventuali implementazioni intervenute rispetto all'assetto già approvato negli anni precedenti, senza riproporre o rinnovare le parti dell'offerta non oggetto di modifica.
La programmazione recepisce pertanto le variazioni e gli aggiornamenti intervenuti sull'assetto delle autonomie scolastiche e sull'organizzazione dei percorsi di studio attivabili sul territorio, nel rispetto dell'assetto già approvato, in coerenza con il contingente assegnato a livello nazionale e con gli indirizzi programmatori regionali.

L'approvazione interviene ordinariamente **entro il 30 ottobre di ciascun anno**, salvo diverse disposizioni, modifiche o proroghe stabilite dal Ministero competente.

Qualora i Piani provinciali non consentano il raggiungimento degli obiettivi assegnati alla Regione Marche dalle disposizioni ministeriali, la Giunta regionale può intervenire con misure coerenti con i criteri stabiliti dalle Linee di indirizzo nazionali e regionali. In tali circostanze, eventuali scostamenti rispetto alle proposte degli Enti locali sono motivati in modo puntuale, sulla base di valutazioni tecniche, normative e di sostenibilità territoriale, nel rispetto del principio di leale collaborazione.

3.3 Ruolo delle Amministrazioni Provinciali nella definizione dei Piani Provinciali

Le Amministrazioni Provinciali, nell'esercizio delle proprie competenze in materia di programmazione della rete scolastica (ai sensi della legge 59/1997 e del d.lgs. 112/1998), sono chiamate a svolgere un ruolo attivo e coordinato nel processo di dimensionamento, assicurando il rispetto del quadro normativo vigente e delle linee guida regionali. A tal fine, esse dovranno:

- attivare tavoli di concertazione territoriali per l'istruzione, coinvolgendo tutti i soggetti interessati (Enti locali, Uffici scolastici provinciali, organizzazioni sindacali, le istituzioni scolastiche e, ove ritenuto opportuno, la Regione);
- acquisire le proposte dei Comuni, corredate dai pareri degli Organi collegiali;
- acquisire i pareri degli Organi collegiali del 2^ ciclo;
- raccogliere e analizzare il quadro complessivo delle istituzioni scolastiche funzionanti nel territorio provinciale, come risultante dall'ultimo Piano regionale adottato, con riferimento all'anno scolastico di programmazione, nonché il numero degli alunni iscritti, sulla base dei dati ufficiali dell'organico definiti e forniti a cura dall'Ufficio scolastico regionale per le Marche;

- operare in coerenza con i criteri definiti dalle Linee guida regionali e con la normativa nazionale vigente.

In coerenza con quanto previsto dalle Linee guida regionali, le Province sono tenute a definire i rispettivi Piani Provinciali della rete scolastica e dell'offerta formativa, con l'obiettivo di garantire il miglior servizio scolastico possibile in termini di sostenibilità, efficacia e coerenza territoriale. In tale ambito, l'analisi sistematica dei dati forniti dall'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche costituisce uno strumento essenziale non solo per la definizione delle scelte programmatorie, ma anche per il monitoraggio degli effetti delle decisioni assunte nel tempo, con particolare riferimento ai plessi e alle istituzioni scolastiche interessate da processi di accorpamento, al fine di verificarne la sostenibilità e, ove necessario, orientare successivi interventi di riequilibrio.

Tale responsabilità permane anche in presenza di proposte non condivise dagli Enti locali, i quali, nel rispetto del principio di leale collaborazione interistituzionale, sono comunque tenuti all'osservanza della normativa statale e regionale.
In caso di mancato accoglimento delle osservazioni o proposte formulate dagli Enti locali, le Province dovranno motivare puntualmente le ragioni del diniego all'interno del Piano provinciale, specificando in modo analitico le difformità riscontrate e le criticità rilevate.

Una volta approvate in via definitiva mediante apposita deliberazione, le proposte relative ai Piani provinciali dovranno essere trasmesse alla Regione Marche, corredate da motivazioni puntuali per ciascuna opzione e con l'indicazione della sede dell'autonomia scolastica (sede di dirigenza) delle istituzioni scolastiche coinvolte, quale riferimento unitario ai fini amministrativi e organizzativi. Le deliberazioni dovranno essere inviate, tramite posta elettronica certificata, entro e non oltre il **30 settembre di ogni anno**, salvo diverse disposizioni, modifiche o proroghe stabilite dal Settore della Regione Marche competente.

3.4 Ruolo delle Amministrazioni Comunali nella definizione dei Piani Provinciali

Nella definizione dei Piani provinciali di dimensionamento, i Comuni svolgono un ruolo essenziale in quanto titolari delle competenze relative all'assetto territoriale delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo. Essi contribuiscono alla programmazione attraverso l'analisi della domanda formativa locale, dei flussi di iscrizione, dei servizi connessi (trasporti, mensa, tempo scuola), nonché delle caratteristiche urbanistiche e delle dotazioni infrastrutturali dei diversi contesti. Tali valutazioni consentono di assicurare che le scelte sulla configurazione della rete scolastica tengano conto della prossimità dei servizi educativi, dell'accessibilità fisica e delle condizioni socio-territoriali, con particolare attenzione ai territori caratterizzati da fragilità demografiche, geografiche o sociali.

In coerenza con le raccomandazioni nazionali e con i principi di buona amministrazione, nei casi in cui ricorrano le condizioni che rendano necessario un aggiornamento dell'assetto esistente, anche su impulso o richiesta motivata delle Province, i Comuni sono chiamati a intervenire nel procedimento di programmazione della rete scolastica.
In tali ipotesi, i Comuni sono tenuti ad assumere posizioni esplicite, motivate e formalizzate, mediante apposita deliberazione, sia con riferimento alle proposte di modifica della configurazione vigente sia, ove richiesto, alla conferma dell'assetto esistente, sulla base di dati oggettivi, documentati e verificabili, idonei a supportare una completa e adeguata istruttoria.

In tale ambito, è altresì opportuno che i Comuni si esprimano, mediante specifica deliberazione, in merito alla regolarizzazione dei plessi scolastici presenti sul proprio territorio che risultino ancora privi di codice meccanografico, e pertanto non computati ai fini della determinazione del contingente organico. Ciò al fine di contribuire alla definizione di una rete scolastica quanto più aderente alla realtà territoriale, assicurando dati completi e coerenti a supporto delle attività di programmazione provinciale e regionale.

Anche la scelta di mantenere invariato l'assetto della rete scolastica costituisce una decisione programmatoria a tutti gli effetti, in quanto incide sugli equilibri territoriali e sul rispetto del contingente assegnato; tale scelta richiede pertanto una motivazione tecnica esplicita e non può essere considerata meramente ricognitiva o neutra. L'assenza di una posizione formalizzata e motivata non consente di assolvere alle responsabilità attribuite agli Enti locali nel quadro della programmazione territoriale.

Questa impostazione trova fondamento nel quadro normativo introdotto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197, che ha riformato il dimensionamento scolastico a livello nazionale, richiedendo scelte coerenti con il contingente di autonomie assegnato e superando logiche di conservazione non adeguatamente motivate. In tale contesto, gli Enti locali sono chiamati a contribuire al processo decisionale attraverso determinazioni chiare, motivate e consapevoli degli effetti organizzativi e territoriali, nel rispetto del principio di leale collaborazione istituzionale.

APPENDICE

Riferimenti normativi

- **Costituzione della Repubblica italiana**, articoli 117 e 118 – Riparto delle competenze tra Stato, Regioni ed Enti locali.
- **Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112** – Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di istruzione alle Regioni e agli Enti locali.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233** – Norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali.
- **Legge 29 dicembre 2022, n. 197**, articolo 1, comma 557 – Riforma nazionale del dimensionamento scolastico in attuazione del PNRR.
- **Decreto-legge 31 dicembre 2024, n. 208**, convertito dalla legge 28 febbraio 2025, n. 20 – Ulteriori disposizioni attuative del PNRR e modifiche alla disciplina del dimensionamento scolastico.
- **Decreto-legge 19 febbraio 2026, n. 19**, convertito dalla legge 20 aprile 2026, n. 50 – Misure urgenti in materia di istruzione, governance e capacità amministrativa connesse all'attuazione del PNRR.
- **Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 giugno 2023, n. 127** – Criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei DSGA per il triennio 2024-2027.
- **Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 30 giugno 2025, n. 124** – Aggiornamento dei criteri di riparto del contingente per l'anno scolastico 2026/2027.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275** – Regolamento dell'autonomia scolastica e Piano Triennale dell'Offerta Formativa.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89** – Ordinamento dei licei.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88** – Ordinamento degli istituti tecnici.
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61** – Revisione e riforma degli istituti professionali.
- **Decreto ministeriale 31 dicembre 2024, n. 269** – Riforma degli istituti tecnici e raccordo con il sistema degli ITS Academy.
- **Decreto-legge 7 aprile 2025, n. 45** – Introduzione di nuovi settori e aggiornamento degli ordinamenti tecnici.
- **Decreto ministeriale 14 novembre 2025, n. 221** – Disciplina della filiera formativa tecnologico-professionale 4+2.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263** – Istituzione dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA).
- **Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65** – Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita ai sei anni.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81** – Norme per la formazione delle classi e delle pluriclassi.
- **Legge 5 febbraio 1992, n. 104** – Norme per l'inclusione degli alunni con disabilità e deroghe numeriche.
- **Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165** – Ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e assetti di organico.
- **Legge 13 luglio 2015, n. 107** – Organico dell'autonomia e potenziamento dell'offerta formativa.

- **Strategia Nazionale per le Aree Interne 2021–2027 (SNAI)** – Criteri di classificazione e tutela dei territori interni.
- **Legge 15 dicembre 2016, n. 229** – Disposizioni in favore dei territori del cratere sismico dell'Italia centrale.
- **Decreto interministeriale 28 agosto 2018, n. 129** – Regolamento di contabilità delle istituzioni scolastiche.

Glossario essenziale dei termini

1. RETE SCOLASTICA E ASSETTI ORGANIZZATIVI

Istituzione scolastica: soggetto unitario dotato di personalità giuridica e di autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, ai sensi del d.p.r. 275/1999, identificato dalla sede dell'autonomia scolastica (sede di dirigenza) ed organizzato in uno o più punti di erogazione del servizio, che costituiscono articolazioni funzionali prive di autonomia giuridica.

Rete scolastica: insieme delle istituzioni scolastiche autonome e dei relativi punti di erogazione del servizio presenti in un determinato territorio.

Ambiti scolastici territoriali: aree sub-provinciali definite dall'Ufficio scolastico regionale sulla base della popolazione scolastica, della prossimità tra le scuole e delle caratteristiche territoriali.

PES – Punti di erogazione del servizio: sedi fisiche in cui viene svolta l'attività didattica (plessi, succursali, sezioni staccate, sedi coordinate, sedi operative dei CPIA).

Sezione associata: sede scolastica situata in un Comune diverso dalla sede principale, formalmente riconosciuta come parte della medesima istituzione scolastica autonoma.

Succursale: sede distaccata di una scuola secondaria di I o II grado, nello stesso o in altro Comune, riconosciuta come punto di erogazione del servizio.

Scuola coordinata / sede coordinata: sede di un istituto di II grado che dipende amministrativamente dalla sede centrale e svolge attività didattica in un'altra località.

Scuola ospedaliera / sezione ospedaliera: sezione didattica istituita all'interno di strutture sanitarie per garantire la continuità dell'istruzione agli alunni ricoverati.

2. PROCESSI DI DIMENSIONAMENTO

Istituzione scolastica nuova: costituzione di una nuova autonomia scolastica mediante fusione, scorporo o attivazione ex novo.

Accorpamento: trasferimento di uno o più punti di erogazione del servizio da un'istituzione scolastica a un'altra, senza creazione di una nuova autonomia.

Fusione: unione di due o più istituzioni scolastiche che cessano e danno luogo a una nuova istituzione con nuovo codice meccanografico.

Soppressione: cessazione di un'istituzione scolastica autonoma o di uno dei suoi punti di erogazione del servizio.

Scorporo: separazione di uno o più punti di erogazione del servizio da un'istituzione scolastica per l'aggregazione ad altra istituzione o per la costituzione di una nuova autonomia.

3. OFFERTA FORMATIVA ORDINAMENTALE

Offerta formativa ordinamentale: insieme dei percorsi di istruzione statali disciplinati dall'ordinamento scolastico nazionale, programmati nell'ambito della rete scolastica e articolati secondo i gradi e gli indirizzi previsti dalla normativa vigente.

PTOF – Piano Triennale dell'Offerta Formativa: documento strategico dell'istituzione scolastica che ne definisce identità culturale, finalità educative, organizzazione e scelte didattiche su base triennale.

Licei: percorsi quinquennali dell'istruzione secondaria di secondo grado con finalità di formazione culturale generale, articolati nei diversi indirizzi previsti dall'ordinamento (classico, scientifico, linguistico, scienze umane, artistico, musicale-coreutico, Made in Italy).

Istituti di Istruzione Superiore (IISS): istituzioni scolastiche del secondo ciclo che aggregano più percorsi di studio (liceali, tecnici e/o professionali) sotto un'unica autonomia e dirigenza.

Istituti Tecnici: percorsi quinquennali dell'istruzione secondaria di secondo grado, articolati nei settori Economico e Tecnologico, finalizzati all'integrazione tra cultura generale e competenze tecnico-professionali.

Istituti Professionali: percorsi quinquennali dell'istruzione secondaria di secondo grado caratterizzati da una forte componente laboratoriale e da un raccordo strutturato con il mondo del lavoro e dei servizi.

Indirizzo di studio: articolazione ordinamentale di un percorso liceale, tecnico o professionale che definisce il profilo educativo, culturale e professionale dello studente.

Articolazione / opzione: declinazione interna di un indirizzo di studio prevista dall'ordinamento, attivabile secondo le procedure autorizzative vigenti.

Multiclasse: classe composta da alunni di età o livelli di scolarità differenti, organizzata in un unico gruppo, tipica dei contesti a bassa densità demografica.

Pluriclasse: organizzazione didattica in cui più classi distinte operano contemporaneamente nella stessa aula, gestite con programmazione integrata.

Tempo scuola: articolazione dell'orario settimanale delle attività didattiche (tempo normale, tempo prolungato, tempo pieno), definita dall'ordinamento e attuata sulla base delle risorse disponibili.

Indirizzo musicale nel primo ciclo: percorso di studio previsto per la scuola secondaria di primo grado, finalizzato all'insegnamento di uno strumento musicale; la sua attivazione è di competenza dell'Ufficio Scolastico Regionale.

Indirizzo montessoriano: indirizzo didattico differenziato, attivabile nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, che applica i principi del metodo Montessori, fondati sulla centralità dell'alunno, sull'autonomia e sull'apprendimento attivo. La relativa attivazione è subordinata ad autorizzazione dell'Ufficio Scolastico Regionale e non rientra nella programmazione ordinamentale regionale.

4. ASSETTI FUNZIONALI A SUPPORTO DELL'OFFERTA

Poli scolastici: assetto organizzativo derivante dall'unione di più istituzioni scolastiche afferenti a filiere formative omogenee o tra loro coerenti, che dà luogo a un'unica istituzione scolastica dotata di un solo codice meccanografico. Il Polo è finalizzato a rafforzare la riconoscibilità, la qualità e la sostenibilità dell'offerta formativa e a migliorare l'organizzazione della rete scolastica territoriale. Non costituisce una fattispecie espressamente disciplinata dalla normativa vigente, ma rappresenta una buona prassi organizzativa, adottata nei casi in cui ricorrano condizioni di coerenza degli indirizzi, sostenibilità gestionale e adeguatezza dell'assetto territoriale.

Poli per l'infanzia: assetti educativi integrati (0-6 anni) che collegano servizi per la prima infanzia e scuole dell'infanzia; non rientrano nel dimensionamento della rete scolastica.

5. ISTRUZIONE DEGLI ADULTI E APPRENDIMENTO PERMANENTE

CPIA – Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti: istituzioni scolastiche dedicate all'istruzione degli adulti, articolate in una sede principale e in sedi operative.

6. OFFERTA FORMATIVA NON ORDINAMENTALE E SISTEMI COLLEGATI

IeFP – Istruzione e Formazione Professionale: percorsi triennali e quadriennali programmati dalla Regione nell'ambito delle politiche di formazione e lavoro, attuati dai CFP e, in sussidiarietà, dagli Istituti Professionali.

ITS Academy: istituzioni del sistema terziario professionalizzante ad alta specializzazione tecnologica, orientate all'inserimento lavorativo.

Filiera formativa 4+2: modello che integra quattro anni di istruzione tecnica con due anni di formazione terziaria (ITS Academy o lauree professionalizzanti), secondo procedure nazionali.

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta regionale del 29 giugno 2026, n. 794

Art. 51 comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2026/2028 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione del Bilancio di Previsione.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 giugno 2026, n. 795

Art. 51 comma 2, lettera a) D.Lgs. 118/2011– Iscrizione nel Bilancio di Previsione 2026/2028 di entrate vincolate a scopi specifici e dei relativi impieghi – Variazione al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 giugno 2026, n. 796

Art. 11, L.R. 30 dicembre 2025, n. 26 - Art. 51, D. Lgs.118/2011 – Variazioni compensative al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028 e modifiche tecniche.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 giugno 2026, n. 797

Art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 – Variazione compensativa al Documento tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028. Programmazione comunitaria – Politiche di Coesione.

Deliberazione della Giunta regionale del 29 giugno 2026, n. 798

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per Art. 51 D.Lgs. 118/2011 – Attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale - 11° provvedimento l'anno 2026 delle economie di spesa - 21° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 29 giugno 2026, n. 799

Art. 42 comma 11 D.Lgs. 118/2011 - Reiscrizione nel Bilancio di Previsione per l'anno 2026 delle economie di spesa – Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale - 21° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 29 giugno 2026, n. 800

Art. 51 D.Lgs. 118/2011 – Attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato – Variazione del Bilancio di Previsione - 11° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 29 giugno 2026, n. 801

Art. 51 D.Lgs. 118/2011 – Attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale - 11° provvedimento

Deliberazione della Giunta regionale del 29 giugno 2026, n. 802

Attuazione della legge regionale n.7 del 24/6/2026 concernente "Variazione generale al bilancio di previsione 2026/2028 ai sensi del comma 1 dell'articolo 51 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - (1° provvedimento)" - Variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028

Deliberazione della Giunta regionale del 29 giugno 2026, n. 839

D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 – DGR 381/2025, DGR 242/2026 e DGR 505/2026 - Modifiche tecniche al Bilancio finanziario gestionale del triennio 2026/2028

AVVISO

I testi delle delibere sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 29 giugno 2026, n. 74

Articoli 23 e 28 legge regionale 8 agosto 2022, n. 19 "Organizzazione del servizio sanitario regionale"; articolo 3 legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione" - Designazione di un componente del Collegio sindacale della Azienda sanitaria territoriale (AST) di Ascoli Piceno.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DECRETI DEI DIRIGENTI REGIONALI

DIREZIONE VICESEGRETERIA E SEGRETERIA DI GIUNTA

Decreto del Dirigente della Direzione Vicesegreteria e Segreteria di Giunta del 6 luglio 2026, n. 41

Articoli 3 e 7 della legge regionale n. 34/1996 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione"; art. 17, comma 2 punto (v) dello statuto della Fondazione Alessandra Boccolini ved. Marchetti. Avviso per la presentazione di candidature alla carica di componente del Consiglio di Amministrazione.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

di dare avviso che da parte della Giunta regionale dovrà essere effettuata la nomina di:

un componente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Alessandra Boccolini ved. Marchetti

- Normativa di riferimento:
  - legge regionale 5 agosto 1996, n. 34 "Norme per le nomine e designazioni di spettanza della Regione";
  - Statuto della Fondazione Alessandra Boccolini ved. Marchetti, art. 17, comma 2, punto (v)
- Durata in carica:
  5 esercizi (il Consiglio di Amministrazione scade in coincidenza con l'adunanza del Consiglio di Amministrazione convocato per l'approvazione del bilancio di esercizio relativo al quinto esercizio di durata della carica)
- Requisiti:
  Diploma di istruzione secondaria di secondo grado e specifica esperienza triennale in almeno uno dei settori relativi agli ambiti di attività della Fondazione
- Compensi previsti a qualsiasi titolo:
  rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione
- Soggetti abilitati a presentare le candidature:
  Consiglieri regionali e gruppi consiliari, ordini professionali, enti e associazioni operanti nel settore interessato

- Data entro cui presentare le candidature:
  Entro 20 giorni dalla pubblicazione nel BUR del presente decreto
- Organo regionale competente alla nomina:
  Giunta regionale
- Modalità di presentazione delle candidature:
  Le candidature possono essere presentate secondo le modalità contenute nell'allegato "A" del decreto n. 53/VSG del 17/12/2025, reperibile all'indirizzo
  https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Enti-Locali-e-Pubblica-Amministrazione/Nomine/Modulistica

  Le candidature possono essere presentate anche on line, ai sensi del decreto n. 91/SGP del 07/11/2022, come da ultimo prorogato con decreto n. 18/VSG del 16/03/2026, mediante accesso alla relativa piattaforma al link
  https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Enti-Locali-e-Pubblica-Amministrazione/Nomine-on-line

  Ulteriori informazioni sul procedimento di nomina possono essere recuperate all'indirizzo
  https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Enti-Locali-e-Pubblica-Amministrazione/Nomine

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
Francesco Maria Nocelli

DIREZIONE BILANCIO, RAGIONERIA
E PARTITE FINANZIARIE

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 1 luglio 2026, n. 341

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 284.495,47 – Variazione del Bilancio di Previsione

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di apportare, per l'annualità 2026, le variazioni in termini di cassa al Bilancio di Previsione, così come riportato nella TABELLA A parte integrante del presente provvedimento;

2. Di trasmettere al Tesoriere la TABELLA B concernente l'Allegato 8 previsto dall'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 118/2011, parte integrante del presente provvedimento;

3. Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea Legislativa delle Marche entro 10 giorni e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi del comma 8 dell'art. 29 della LR 31/2001.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente
(Monica Moretti)

ALLEGATI
TABELLA A – SPESA – variazione al Bilancio di Previsione
TABELLA B – SPESA – ALLEGATO 8

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 1 luglio 2026, n. 342

Art. 48 del D.Lgs. 118/2011 – Prelevamento dal Fondo di Cassa – annualità 2026 – euro 284.495,47 – Variazione al Bilancio Finanziario Gestionale

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di apportare al Bilancio Finanziario Gestionale 2026/2028, le variazioni in termini di competenza e cassa, così come riportato nell'allegata TABELLA A, parte integrante del presente provvedimento;

2. Di trasmettere copia del presente atto all'Assemblea Legislativa delle Marche entro 10 giorni e di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche entro 15 giorni ai sensi del comma 8 dell'art. 29 della LR 31/2001.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

La dirigente
(Monica Moretti)

ALLEGATI
TABELLA A - SPESA – variazione al Bilancio Finanziario Gestionale

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 2 luglio 2026, n. 343

Art. 48-bis D.P.R. 602/1973 – Verbale di pignoramento di crediti verso terzi, fascicolo n. 3/2026/17252 emesso dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Capitoli 1901990016/E e 2990170057/U bilancio 2026/2028, annualità 2026. € 6.634,26.

Decreto del Dirigente della Direzione Bilancio, Ragioneria e Partite Finanziarie del 2 luglio 2026, n. 344

Art. 48-bis D.P.R. 602/1973 – Verbale di pignoramento di crediti verso terzi, fascicolo n. 82/2026/12183 emesso dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Capitoli 1901990016/E e 2990170057/U bilancio 2026/2028, annualità 2026. € 17.494,00.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Entrate Tributarie e Riscossioni Coattive del 26 giugno 2026, n. 156

LR 19/07 e DGR 430/19 - concessione rateizzazione su recupero contributo

Decreto del Dirigente del Settore Entrate Tributarie e Riscossioni Coattive del 26 giugno 2026, n. 157

D.L. 953/82. Rimborso di somma erroneamente versata a titolo di tassa automobilistica: beneficiari vari. Capitolo 2010410016. Bilancio 2026 - 2028. Annualità 2026 - € 28.654,83

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE RISORSE UMANE
E STRUMENTALI

Decreto del Dirigente della Direzione Risorse Umane e Strumentali del 30 giugno 2026, n. 355

Indizione della procedura selettiva per soli titoli per la progressione economica all'interno dell'Area di appartenenza per il personale della Giunta regionale - Anno 2025 - CCNL Comparto Funzioni locali 16 novembre 2022, CCDI del personale non dirigente della Giunta regionale – anno 2025

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO INFRASTRUTTURE
E TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Dipartimento Infrastrutture e Territorio del 2 luglio 2026, n. 169

Conferimento incarichi al gruppo di lavoro relativo ai lavori di manutenzione straordinaria presso l'immobile (CODMA) sito in via Campanella n. 1 a Fano necessari per la nuova sede del Centro per l'Impiego di Fano - CUP B32H2 6000340001

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 30 giugno 2026, n. 150

D.Lgs. n. 36/2023 – Procedura aperta procedura aperta per l'affidamento in appalto ad unico lotto "polizza all risk patrimonio" per conto del Comune di Osimo (SF 7/2026) – CIG BB039B216C - Decreto di aggiudicazione e approvazione verbali

Decreto del Dirigente del Settore SUAM - Lavori, Servizi e Forniture del 2 luglio 2026, n. 151

Art. 2 della L.R. n. 12/2012 e s.m.i. e art. 71 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i. – Decreto di indizione della procedura aperta telematica, sopra soglia comunitaria, per la fornitura di strumentazione per la rete di qualità dell'aria (RRQA) dell'ARPAM suddivisa in n. 14 lotti (SF 25/26) – Pubblicato 28 del d.lgs. n. 36/2023.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Edilizia Sanitaria, Ospedaliera e Scolastica del 30 giugno 2026, n. 212

Nuovo complesso ospedaliero per l'area metropolitana a sud di Ancona nel Comune di Camerano. CIG 3396877792 – CUP B75D11000 130003. Autorizzazione estensione subappalto impresa ITEM OXYGEN SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA. Art. 119, secondo comma, D.Lgs. 36/2023.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE AMBIENTE E RISORSE IDRICHE

Decreto del Dirigente del Settore Fonti Energetiche, Rifiuti, Cave e Miniere del 30 giugno 2026, n. 214

DGR n. 48 del 23/01/2023 – DDS n. 49/FRC del 30/01/2023 e ss.mm.ii. – Attuazione PNRR, Missione 2, Componente 2, Intervento 3.1: Bando di finanziamento per la realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse. Approvazione variante/adeguamento tecnico, beneficiario Opificio Idrogeno Marche s.r.l., Codice Fiscale e P.IVA: 02834130417, COR: 24746737, CUP: B13D23000580004, CAR: 25916.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali del 29 giugno 2026, n. 78

D.Lgs. 152/2006, art. 29-decies, comma 9, lett. a). Diffida ad adempiere.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO PROTEZIONE CIVILE E SICUREZZA DEL TERRITORIO

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2026, n. 428

D.Lgs. 152/2006 - R.D. 1775/1933 - L.R. 5/2006. Record 1504/P. Cambio d'uso, da irriguo a domestico, della derivazione d'acqua pubblica dal pozzo sito in Comune di Pesaro - località Cerreto. Ditta: FILIPPETTI LORENZO

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di stabilire che il pozzo in oggetto, ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 7 Mappale 130 del Comune di Pesaro - località Cerreto, è utilizzato dal sig. FILIPPETTI LORENZO per fini domestici, essendo il prelievo rispondente ai requisiti indicati all'art. 1, comma 3, della L.R. 5/2006.

2) Di precisare che l'uso domestico è esonerato dal pagamento del canone demaniale annuo, nonché dagli obblighi e oneri riportati nel Disciplinare di Concessione rep. n. 792 del 30/09/2010.

3) Di revocare, conseguentemente, la concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica rilasciata dalla Provincia di Pesaro e Urbino con Determinazione n. 2873 del 02/11/2010.

4) Di precisare, altresì, che variazioni future nell'uso dell'acqua del pozzo che dovessero comportare un uso diverso dal domestico, come definito all'art. 1 della L.R. 5/2006, dovranno essere preventivamente comunicate a questo Settore ai fini dell'attivazione del procedimento di rilascio della concessione di derivazione d'acqua pubblica.

5) Di riservarsi la possibilità di effettuare controlli e verifiche per accertare la rispondenza di quanto stabilito nel presente atto con le condizioni di utilizzo del pozzo.

6) Di inviare copia del presente Decreto al sig. FILIPPETTI LORENZO.

7) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.

8) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.

9) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
   - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
   - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

   Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

10) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

11) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 26 giugno 2026, n. 429

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5 – SIAR-DAP 520574. Rilascio (1^ anno) della licenza annuale per prelievo d'acqua pubblica ad uso irrigazione impianti sportivi dal Fiume Metauro in Comune di Mercatello sul Metauro - località Il Giardino. Ditta: Comune di Mercatello sul Metauro.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 56 del R.D. 1775/1933 e dell'art. 17 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi,

la licenza annuale (1^ anno) di attingimento d'acqua ad uso irrigazione impianti sportivi al COMUNE DI MECATELLO SUL METAURO (P.IVA 00376880415), nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione.
b) Il prelievo dovrà essere effettuato dalla sponda destra del Fiume Metauro, in corrispondenza del terreno catastalmente distinto al Foglio 18 Mappale 245 del Comune di Mercatello sul Metauro - località Il Giardino, per una portata massima istantanea di 2,0 l/s ed un volume annuo che non dovrà superare i 7.056 mc.
c) L'acqua sarà utilizzata per irrigare gli impianti sportivi comunali ubicati al Foglio 18 Mappale 689 del Comune di Mercatello sul Metauro - loc. via D. Alighieri, della superficie di circa 5.880 mq.
d) Il prelievo d'acqua dal Fiume Metauro è consentito dalla data del presente atto e fino al 30 settembre 2026, tutti i giorni, evitando le fasce orarie più calde, comprese tra le ore 11:00 e le ore 16:00.
e) Il prelievo in oggetto, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del PTA regionale, non è soggetto al rispetto del DMV.
f) La ditta concessionaria, ai sensi dell'art. 67 comma 4 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, è esonerata dall'obbligo di installare idoneo dispositivo per la misurazione dei quantitativi idrici prelevati.
g) Ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026 dovrà essere comunicata a questo Settore entro il 31 marzo 2027, utilizzando la piattaforma SIARDAP (*https://siar.regione.marche.it*).
h) La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere nelle proprietà private e il Comune è responsabile degli eventuali danni che possano derivare a terzi tanto per l'uso della licenza come con i lavori di collocamento dell'impianto.
i) Gli apparecchi destinati all'attingimento e la tubazione ad essi inerente, dovranno essere disposti in modo da non intaccare le sponde o gli argini del corso d'acqua, nonché le relative pertinenze demaniali. Non debbono, infine, essere pregiudicate le difese del corso d'acqua eventualmente presenti.
j) L'attingimento potrà essere effettuato quando la disponibilità dell'acqua lo permetta, tenuto conto, a seconda dei casi, delle derivazioni e utilizzazioni dipendenti da antichi diritti riconosciuti o da precedenti concessioni.
k) Qualora ne ricorrano i presupposti, ai fini dell'attingimento il soggetto titolare del presente atto è tenuto ad acquisire presso gli Enti preposti, tutti i pareri o le autorizzazioni previste dalla legislazione vigente.

2) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.

3) Di precisare, altresì, che il presente atto è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla normativa sopra richiamata e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di questo o di altri Enti.

4) Di inviare copia del presente Decreto al Comune di Mercatello sul Metauro.

5) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.

6) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord di questo Ente.

7) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
   - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
   - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

   Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

8) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di

situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

9) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Direttore
Ing. Luca Arabi

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 giugno 2026, n. 430

R.D. 523/1904; Art.31 l.r. 5/2006 - Demanio pubblico - ramo idrico. Rinnovo e voltura della concessione ad uso agiamento con manufatto per l'occupazione dell'area appartenente al demanio idrico di mq 37 lungo il torrente Tassona nel comune di Mercatino Conca loc. Campo Fiera (foglio 3 antistante al mapp 305). Ditta: Gentilini Rosella

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. **DI AUTORIZZARE LA VOLTURAZIONE della concessione di cui al** Decr. Dir. n. 290 del 23.07.2020 **intestata alla fu Penserini Elvira** (C.F. PNSLVR28C54F136R) a favore della sig. **GENTILINI ROSELLA** (C.F. GNTRLL51H61F136E) residente in Via Campo Fiera, n° 9 – 61013 Mercatino Conca (PU);
2. **DI RILASCIARE alla sig. GENTILINI ROSELLA** (C.F. GNTRLL51H61F136E) residente in Via Campo Fiera, n° 9 – 61013 Mercatino Conca (PU);
   a) **la concessione, di cui all'art. 30 e 31 della L.R. 5/2006, per l'occupazione di un'area lungo il Torrente Tassona, nel Comune di Mercatino Conca di mq. 37 ad uso "AGIAMENTO CON MANUFATTO" (box prefabbricato rimovibile)**, identificata catastalmente al foglio 3 antistante al mapp 305 del predetto Comune per la durata di **anni 10 (dieci)** dal presente provvedimento;
   b) **l'Autorizzazione idraulica sulla base del parere idraulico** n° 1440/MA-CO del 25.05.2025 ai sensi dell'art. 93 del R.D. n. 523/1904, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni stabilite nel **DISCIPLINARE** (Allegato A) accluso nel presente atto quale parte integrante e sostanziale;
3. **DI APPROVARE** lo schema di disciplinare da sottoscrivere tra le parti contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri del concessionario;
4. **DI ATTESTARE** che la superficie richiesta risulta contermine alle aree identificate con la particella 310 del Foglio 3 di Mercatino Conca Sez. A, nonché compresa dal Piano Per l'Assetto Idrogeologico tra le fasce ad alta vulnerabilità di cui all'Art. 9 delle "Norme di Piano" riferite alle dinamiche del limitrofo Torrente Conca e che l'area in argomento, poiché catastalmente censita tra le Acque Esenti da Estimo attinenti al Torrente Tassona, può ritenersi facente parte degli alvei dei corsi d'acqua di cui all'art. 8 "Alvei" comma 1 delle Norme di Piano essendo sedime storicamente interessato al deflusso e potenzialmente riattivabile anche se non cartografato in detto strumento di pianificazione sovraordinato e che l'uso prospettato rientra tra quelli consentiti dalle norme di Piano nel rispetto delle prescrizioni in esse riportate, al punto 4.2 dell'art.9, fermo restando la possibilità, qualora necessario ai fini idraulici, di una riattivazione secondo i sopra citati dettami (art. 8 c. 1).
5. **DI STABILIRE** che la concessione è da ritenersi comunque provvisoria e suscettibile di variazioni in relazione alle prescrizioni contenute nei piani di bacino e nelle direttive emanate da ogni Autorità giuridicamente competente;
6. **DI STABILIRE** che è comunque facoltà di questa Amministrazione procedere alla revoca del presente atto anche prima della scadenza del termine, ove l'area occorresse per opere o servizi pubblici o fosse oggetto di provvedimento di sdemanializzazione, senza che per tale fatto possa pretendersi alcun compenso o ristoro;
7. **DI DETERMINARE** che il canone annuale dovuto dalla ditta per la concessione richiesta ammonta **a € 250,00** (duecentocinquanta/00);
8. **DI ATTESTARE** che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della Legge 241/90, è il Dott. Roberto Gattoni per il quale è avvenuta la verifica dell'inesistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 nei confronti dei destinatari del presente atto e che la documentazione concernente la presente concessione può essere visionata presso l'ufficio di supporto amministrativo della P.F.;
9. **DI TRASMETTERE** il presente atto al **Comune di Mercatino Conca;**
10. **DI RAPPRESENTARE** che il presente atto è rilasciato ai soli fini delle esigenze di tutela e gestione del Demanio Idrico come stabilito dall'art. 30 e 31

della L.R. n. 5 del 09.06.2006 e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri od atti di assenso, comunque denominati, di competenza di questa o altre amministrazioni non oggetto del presente atto. Pertanto la ditta dovrà ottenere tutte le ulteriori autorizzazioni necessarie per la legittima occupazione dell'area;

11. **DI RAPPRESENTARE** ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/90, che il presente atto può essere impugnato dinanzi al TAR Marche entro 60 giorni con ricorso giurisdizionale oppure entro 120 giorni con ricorso straordinario amministrativo al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199;

12. **DI PUBBLICARE** il presente atto, per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI
A Disciplinare di Concessione
B Planimetria di riferimento

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 giugno 2026, n. 431

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Formazione di una scogliera a protezione della sponda e del recapito d'emergenza della dorsale acquedottistica, in sinistra idraulica del Torrente Arzilla, in Comune di Fano, località Belgatto, in corripondenza del mappale 615 del foglio 35.Richiedente: Marche Multiservizi S.p.A.Autorizzazione Rep. n° 3380/arz.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 giugno 2026, n. 432

Bacino idrografico Fiume Aspio – Rio Scaricalasino – Comune di Osimo – 1° Stralcio. Autorizzazione allo svincolo e al pagamento dell'indennità di esproprio/asservimento depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti a favore della Ditta 2 Cassa 3b2 e Ditta 2 Cassa 3c (Ceccoini Aldina Cesira, Simonetti Fiorella, Simonetti Giuseppe e Simonetti Renata Maria).

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 giugno 2026, n. 433

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Angeloni Noris

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di concedere alla ditta Angeloni Noris, la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
   a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
   b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2026;
   c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati

in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;

d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
   - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2027, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026;
   - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.

4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI
1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 29 giugno 2026, n. 434

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Regno Giuseppina

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di concedere alla ditta Regno Giuseppina, la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
   a) la presente licenza viene rilasciata in via del

tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;

b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2026;

c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;

d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;

e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;

f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;

g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;

h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;

i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
   - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2027, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026;
   - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;

j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.

4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.

5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI
1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 giugno 2026, n. 435

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. SIAR-DAP 520570. Rinnovo (4^ anno) della licenza annuale per prelievo d'acqua ad uso irrigazione impianti sportivi dal Fiume Metauro in Comune di Urbania - loc. Ponte dei Conciatori. Ditta: Comune di URBANIA.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 56 del R.D. 1775/1933 e dell'art. 17 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il rinnovo della licenza annuale di attingimento d'ac-

qua (4^ anno) ad uso irrigazione impianti sportivi al COMUNE DI URBANIA (P.IVA 00351210414), nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione.
b) Il prelievo sarà effettuato dalla sponda destra del Fiume Metauro, in corrispondenza del terreno catastalmente distinto al Foglio 27, Mappale 23 del Comune di Urbania - località Ponte dei Conciatori, nella misura di moduli 0,02, corrispondenti ad una portata massima istantanea di 2,0 l/s e per un volume annuo che non dovrà superare i 8.400 mc.
c) L'acqua sarà utilizzata per irrigare il campo sportivo comunale da calcio ubicato al Foglio 27 Mappale 330 del Comune di Urbania, di circa 7.000 mq di estensione.
d) Il prelievo d'acqua dal Fiume Metauro è consentito dalla data del presente atto e fino al 31 dicembre 2026, tutti i giorni, evitando le fasce orarie più calde, comprese tra le ore 11:00 e le ore 16:00.
e) La ditta concessionaria, ai sensi dell'art. 67 comma 4 delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, è esonerata dall'obbligo di installare idoneo dispositivo per la misurazione dei quantitativi idrici prelevati.
f) Ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026 dovrà essere comunicata a questo Settore entro il 31 marzo 2027, utilizzando la piattaforma SIAR-DAP (*https://siar.regione.marche.it*).
g) Il prelievo in esame, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del PTA regionale, non è soggetto al rispetto del DMV.
h) La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere nelle proprietà private e il Comune di Urbania è responsabile degli eventuali danni che possano derivare a terzi tanto per l'uso della licenza come con i lavori di collocamento dell'impianto.
i) Gli apparecchi destinati all'attingimento e la tubazione ad essi inerente, dovranno essere disposti in modo da non intaccare le sponde o gli argini del corso d'acqua, nonché le relative pertinenze demaniali. Non debbono, infine, essere pregiudicate le difese del corso d'acqua eventualmente presenti.
j) L'attingimento potrà essere effettuato quando la disponibilità dell'acqua lo permetta, tenuto conto, a seconda dei casi, delle derivazioni e utilizzazioni dipendenti da antichi diritti riconosciuti o da precedenti concessioni.
k) Qualora ne ricorrano i presupposti, ai fini dell'attingimento il soggetto titolare del presente atto è tenuto ad acquisire presso gli Enti preposti, tutti i pareri o le autorizzazioni previste dalla legislazione vigente.

2) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.

3) Di precisare, altresì, che il presente atto è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla normativa sopra richiamata e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di questo o di altri Enti.

4) Di inviare copia del presente Decreto al Comune di Urbania.

5) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.

6) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord di questo Ente.

7) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
   - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
   - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

   Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

8) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di

situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

9) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 giugno 2026, n. 436

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. SIAR-DAP 520596. Rilascio (1^ anno) della licenza annuale per prelievo d'acqua ad uso irriguo dal Torrente Arzilla in Comune di Mombaroccio. Ditta: POGGIASPALLA EMILIO.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di rilasciare, ai sensi dell'art. 56 del R.D. 1775/1933 e dell'art. 17 della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, la licenza annuale (1^ anno) di attingimento d'acqua ad uso irriguo al sig. POGGIASPALLA EMILIO, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a) La presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione.
   b) Il prelievo dovrà essere effettuato dalla sponda destra del T. Arzilla, in corrispondenza del terreno distinto al Foglio 8 Mappale 9 del Comune di Mombaroccio, con una portata massima istantanea di 1,0 l/s e per un volume annuo non superiore a 90 mc.
   c) L'attingimento dell'acqua è concesso a partire dalla data del presente provvedimento e sino al 31 ottobre 2026, con divieto di prelievo nella fascia oraria 10:00-17:00.
   d) L'acqua sarà utilizzata per irrigare i terreni distinti al C.T. al Foglio 9 Mappale 271 del Comune di Mombaroccio, per complessivi 300 mq circa, coltivati ad orto familiare.
   e) Ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026 dovrà essere comunicato a questo Settore entro il 31 marzo 2027.
   f) Ai sensi della D.G.R. n. 590 del 06/06/2017 "*Approvazione dei criteri e modalità regionali di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo*", la derivazione in oggetto non è sottoposta all'obbligo di installazione di misuratori dei volumi idrici prelevati.
   g) Il prelievo in esame non è soggetto al rispetto del DMV - Deflusso Minimo Vitale in virtù di quanto disposto dall'art. 60, comma 4, lettera b) delle NTA del PTA.
   h) La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere nelle proprietà private e la Ditta in oggetto è responsabile degli eventuali danni che possano derivare a terzi tanto per l'uso della licenza come con i lavori di collocamento dell'impianto.
   i) Gli apparecchi destinati all'attingimento e la tubazione ad essi inerente, dovranno essere disposti in modo da non intaccare le sponde o gli argini del corso d'acqua, nonché le relative pertinenze demaniali. Non debbono, infine, essere pregiudicate le difese del corso d'acqua eventualmente presenti.
   j) L'attingimento potrà essere effettuato quando la disponibilità dell'acqua lo permetta, tenuto conto, a seconda dei casi, delle derivazioni e utilizzazioni dipendenti da antichi diritti riconosciuti o da precedenti concessioni.
   k) Qualora ne ricorrano i presupposti, ai fini dell'attingimento la ditta è tenuta ad acquisire presso gli Enti preposti, tutti i pareri o le autorizzazioni previste dalla legislazione vigente.

2) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.

3) Di precisare, altresì, che il presente atto è rilasciato ai soli fini stabiliti dalla normativa sopra richiamata e non sostituisce in alcun modo ulteriori pareri o atti di assenso comunque denominati di competenza di questo o di altri Enti.

4) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto al soggetto richiedente.

5) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.

6) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della L. 07/08/1990 n. 241 è il

dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.

7) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
   - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
   - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

   Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

8) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

9) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 30 giugno 2026, n. 437

Concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso lavaggio strade, piazzali e controllo polveri inerti da corpo idrico non significativo di profondità, tramite n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Ancona (AN), Loc. Via Frazione Aspio snc – Ditta "MARCO NICCOLINI" (p.iva: 01540600424) - Sede Legale in Via Montagnolo, 3 – Camerano (AN). DR 2252 - Istanza SIAR DAP 518104. - Fascicolo: 420.60.90/2025/GCMN/2251.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. DI APPROVARE il disciplinare registrato in data **08/06/2026 al n. 150** del registro interno del Settore GCMN della Regione Marche, contenente gli obblighi e le condizioni che regolano la concessione per la derivazione d'acqua **ad uso lavaggio strade, piazzali e controllo polveri inerti, tramite captazione da n. 1 pozzo ubicato nel Comune di Ancona (AN), Località Via Frazione Aspio snc**, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale, sottoscritto digitalmente dalle parti per presa visione e accettazione dei contenuti;
2. DI RILASCIARE ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla ditta "**MARCO NICCOLINI" (p.i. 01540600424) con Sede Legale in VIA MONTAGNOLO 3, del Comune di CAMERANO (AN), la concessione pluriennale di derivazione d'acqua pubblica ad uso lavaggio strade, piazzali e controllo polveri inerti, da c.i. non tipizzato, tramite captazione da n. 1 pozzo ubicato all'interno dell'area distinta al catasto, al Foglio 135 Mappale 285 del Comune di Ancona (AN), Località Via Frazione Aspio snc per una portata fissata in misura non superiore a 1,7 l/s e un volume annuo massimo di mc 1.000,00,** come rappresentato all'art. 1 del disciplinare;
3. DI DARE ATTO che, la captazione non ricade in nessuno dei c.i. sotterranei tipizzati classificati nella provincia di Ancona; pertanto, la stessa, non trova applicazione negli schemi e nelle tabelle trasmessi con nota 1318282|04/11/2019 della ex P.F. Tutela delle Acque e Difesa del Suolo e della Costa (ora Direzione Ambiente e Risorse Idriche), come aggiornati con nota n. 224866|25/02/2022 della Direzione Ambiente e Risorse Idriche, per le valutazioni da effettuarsi ai sensi della "Direttiva Derivazioni" dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino;
4. DI ACCORDARE, salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione **per anni 30** successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare;
5. DI STABILIRE che il concessionario corrisponderà alla Regione Marche il **canone annuale di € 170,00 (centosettanta/00)**, calcolato ai sensi dell'art. 46 della L.R. 05/2006 e s.m.i. e che tale somma deve essere corrisposta di anno in anno, anticipatamente a decorrere dalla data del presente atto, comunque non oltre il 31 marzo di ogni anno, utilizzando il sistema di pagamento on-line Regione Marche (Marche Payment) raggiungibile tramite l'apposita sezione presente all'interno del sistema regionale SIAR DAP;
6. DI STABILIRE che il concessionario è tenuto all'osservanza delle variazioni del canone annuo che dovessero verificarsi in virtù di provvedimenti legislativi oppure a seguito di modifiche delle ca-

ratteristiche della concessione medesima, accordate dall'Amministrazione competente;

7. DI STABILIRE che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente, entro il 31 marzo di ogni anno tramite l'apposita sezione presente all'interno del sistema regionale SIAR DAP, i risultati delle misure eseguite relative al prelievo dell'anno precedente;
8. DI DARE ATTO che è facolta dell'Amministrazione concedente, di dichiarare la decadenza del diritto di derivare e utilizzare l'acqua pubblica in tutti i casi previsti dall'art. 55 del R.D. n. 1775/1933;
9. DI DARE ATTO che la concessione è rilasciata ai sensi del R.D.14 agosto 1920, n. 1285, del R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775, della L.R. 09 giugno 2006, n. 5 e della vigente normativa in materia di regolazione delle acque pubbliche e, fatti salvi e impregiudicati i diritti di terzi, non sostituisce in alcun modo ulteriori autorizzazioni, pareri od atti di assenso comunque denominati di competenza di questa o altre amministrazioni;
10. DI PRECISARE che ai sensi dell'art.16 della L.R. 5/2006 almeno tre mesi prima della scadenza il concessionario che intende ottenere il rinnovo della concessione presenta la relativa domanda tramite la piattaforma SIAR DAP, per gli adempimenti di cui all'art.13, in caso contrario dovrà comunicare la cessazione dell'utenza, la rimozione delle opere di sollevamento e la tombatura del pozzo, qualora presente;
11. DI STABILIRE che il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il Geom. Corrado Pace e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Dipartimento Protezione Civile e Sicurezza del Territorio Settore Genio Civile Marche Nord sede di Ancona della Regione Marche;
12. DI PUBBLICARE per estratto il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche;
13. DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
    - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
    - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.
    - Ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, per tutti gli altri aspetti, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza;
14. DI NOTIFICARE il presente decreto a mezzo posta elettronica certificata alla ditta "**MARCO NICCOLINI" (p.i. 01540600424) con Sede Legale in VIA MONTAGNOLO 3, del Comune di CAMERANO (AN)**;
15. DI ATTESTARE che dal presente decreto non deriva, ne può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI
- Disciplinare registrato in data **08/06/2026 al n. 150** del registro interno del Settore GCMN della Regione Marche;
- Autocertificazione relativa a n. 3 marche da bollo dell'importo di € 16,00 da apporre sul disciplinare.
- Dichiarazione possesso e conservazione marca da bollo dell'importo di € 16,00 da apporre sul decreto.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 1 luglio 2026, n. 438

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Fiorani Sonia

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di concedere alla ditta Fiorani Sonia, la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del

richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.

3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
   a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
   b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2026;
   c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
   d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
   e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
   f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
   g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
   h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
   i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
      - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2027, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026;
      - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
   j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI
1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 1 luglio 2026, n. 439

Rilascio di licenza di attingimento annuale ai sensi dell'art. 56 del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e dell'art. 17 della L.R. 09.06.2006 n. 5. Ditta Gubinelli Sergio

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di concedere alla ditta Gubinelli Sergio, la licenza di attingimento annuale nel rispetto delle modalità riportate nel documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA" che viene allegato al presente atto e del quale ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2) Di approvare il documento "AMMISSIBILITA' DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA", contenente gli estremi identificativi del richiedente, il corpo idrico oggetto di prelievo e i principali dati caratteristici dell'attingimento (localizzazione, uso, portata, volume, ecc.), precisando che il suddetto documento, che riporta le valutazioni istruttorie effettuate nella piattaforma informatica SIAR-DAP, può aver modificato la portata richiesta di prelievo, se ritenuta non congrua rispetto al fabbisogno dichiarato.
3) Di stabilire che la presente licenza è sottoposta alle seguenti prescrizioni di carattere generale:
   a) la presente licenza viene rilasciata in via del tutto precaria e potrà, in qualsiasi momento, per pubblico interesse, essere revocata, sospesa o sottoposta a particolari limitazioni, a giudizio insindacabile di questo Settore, anche a mezzo di semplice avviso, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione;
   b) la licenza viene accordata a decorrere dalla data del presente atto e scadrà il 31.12.2026;
   c) con riferimento al solo uso irriguo-agricolo, il prelievo potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica. In particolare, il prelievo è consentito nei giorni di Lunedì-Mercoledì-Venerdì per i prelievi situati in sponda sinistra e nei giorni di Martedì-Giovedì-Sabato per i prelievi in sponda destra;
   d) il prelievo è comunque vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;
   e) la licenza è subordinata alla disponibilità, da parte del titolare del presente atto, dell'area oggetto di irrigazione. La licenza, inoltre, non dà diritto di accedere o attraversare aree di proprietà private;
   f) la licenza si intende accordata salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi. Per ogni danno conseguente all'esercizio del prelievo di cui al presente atto, la Ditta terrà sollevata questa Amministrazione;
   g) la licenza di attingimento non dà diritto di effettuare opere fisse e/o lavori di alcun genere in alveo fluviale o demaniale ovvero a distanza inferiore a metri 10 dalle sponde, compresi gli scavi la rimozione di alberi e vegetazione, ai sensi dell'art. 96 lett. F del R.D. 523/1904;
   h) il prelievo in esame, non superando il valore soglia di portata di 2,0 l/s, non è soggetto al rispetto del Deflusso Minimo Vitale, ai sensi dell'art. 60, comma 4, lettera b), delle NTA del Piano regionale di Tutela delle Acque;
   i) ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle NTA del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche:
      - il titolare della presente licenza dovrà comunicare a questo Settore, entro il 31/03/2027, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026;
      - il prelievo in oggetto non è soggetto all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
   j) la Ditta concessionaria è obbligata a tenere e conservare la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzazione dell'acqua concessa e ad esibirla a richiesta del personale di questo Settore o di altri Enti aventi funzione di ispezione e controllo.
4) Di precisare che in base all'art. 17 della L.R. 5/2006 e all'art. 56 del R.D. 1775/1933, la presente licenza di attingimento può essere accordata, salvo rinnovo, per non più di cinque volte per una durata non superiore ad un anno.
5) Di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.
6) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.
7) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.

8) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente del Settore
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI
1) Documento "AMMISSIBILITÀ DOMANDA DERIVAZIONE ACQUA PUBBLICA"

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 1 luglio 2026, n. 440

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 2064/P. SIAR-DAP 513363. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo dal pozzo sito in Comune di Fano - località Sant'Andrea in Villis. Ditta: VITALI LORENZO (P.IVA 02783180413)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di rilasciare, ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla Ditta VITALI LORENZO (P.IVA 02783180413) e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso irriguo da n. 1 pozzo sito in Comune di Fano - località Sant'Andrea in Villis, nella misura di moduli 0,005 (pari ad una portata massima istantanea di 0,5 l/s), e per un volume annuo non superiore a 1.327 mc/annui.
2) Di dare atto che il pozzo in oggetto è ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 18 Mappale 88 del Comune di Fano - località Sant'Andrea in Villis.
3) Di approvare il disciplinare rep. 462 REG del 30/06/2026, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
4) Di rilasciare, per effetto dell'art. 15 comma 6 della L.R. 5/2006, così come modificato dall'art. 10 della L.R. n. 25 del 28/12/2023, e salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione per anni 30 successivi e continui decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare, verso il pagamento all'Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche.
5) Di stabilire che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno 3 mesi prima della data di scadenza della concessione in oggetto la ditta concessionaria, se interessata alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare apposita domanda di rinnovo.
6) Di precisare che la ditta concessionaria, per effetto della D.G.R. n. 590 del 06/06/2017 ad oggetto "*Approvazione dei criteri e modalità regionali di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo*", è esonerata dall'obbligo di installazione dei misuratori dei quantitativi idrici prelevati.
7) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, la stima dei quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente, utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP (*https://siar.regione.marche.it*).
8) Di precisare, altresì, che il rilascio della concessione è comunque effettuato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare, anche a concessione operante, la revisione di quanto specificato nel disciplinare allegato o nel presente atto.
9) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla Ditta concessionaria.
10) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
11) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
12) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
    - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
    - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.

13) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
14) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI
1) Disciplinare di concessione n. 462 REG/2026 del 30/06/2026.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 1 luglio 2026, n. 441

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Realizzazione del metanodotto "Foligno - Sestino DN 1200 (48") DP 75 bar", Lotto 3, Tronco 9 Borgo Pace - Sestino, allestimento di un attraversamento provvisionale del Fosso Valdreana o Metrogna, in Comune di Mercatello sul Metauro, località "Fiume Longo", correlato alle attività di cantiere.Richiedente: Max Streicher S.p.A.per conto di SNAM RETE GAS S.p.A.Autorizzazione Rep. n. 3382/me.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 1 luglio 2026, n. 442

R.D. 25/07/1904 n. 523 - Demanio Pubblico - Ramo Idrico. Realizzazione del metanodotto "Foligno - Sestino DN 1200 (48") DP 75 bar", Lotto 3, Tronco 9 Borgo Pace - Sestino, allestimento di un attraversamento provvisionale del Fosso Bornacchio, in Comune di Borgo Pace, località "Ponte del Bornacchio", correlato alle attività di cantiere.Richiedente: Max Streicher S.p.A.per conto di SNAM RETE GAS S.p.A.Autorizzazione Rep. n. 3383/me.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 1 luglio 2026, n. 443

R.D. 11.12.1933 n. 1775 - L.R. 9-6-2006 n. 5. Record 1506/P. SIAR-DAP 518819. Rilascio concessione pluriennale per derivazione di acqua pubblica ad uso irrigazione verde privato e orto familiare da n. 1 pozzo di captazione idrica sito in Comune di Cartoceto - località Lucrezia. Ditta: METAURO SRL (P.IVA 00477500417)

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) Di rilasciare, ai sensi del R.D. 1775/1933 e della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, alla Ditta METAURO SRL (P.IVA 00477500417) con sede legale in Cartoceto, via Metauro n. 16, e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la concessione pluriennale di derivazione di acqua pubblica ad uso irrigazione verde privato e orto familiare da n. 1 pozzo sito nel Comune di Cartoceto - località Lucrezia, nella misura massima di moduli 0,01 (pari ad una portata massima istantanea di 1,0 l/s) e per un volume annuo non superiore a 600 mc/annui, e con l'obbligo di installare idoneo dispositivo di misurazione dei quantitativi idrici prelevati.
2) Di precisare che il pozzo è ubicato sul terreno catastalmente censito al Foglio 23 Mappale 901 del Comune di Cartoceto - località Lucrezia.
3) Di approvare il disciplinare rep. 463 REG del 01/07/2026, contenente i termini di scadenza e le altre condizioni, obblighi ed oneri della concessione, che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1).
4) Di stabilire che, ai sensi dell'art. 15, comma 6, della L.R. 5/2006, come modificato dall'art. 10 della L.R. 28 dicembre 2023, n. 25, la concessione è rilasciata, salvi i casi di rinuncia, decadenza o revoca, per la durata di anni 30 successivi e continui, decorrenti dalla data del presente provvedimento, subordinatamente all'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel citato disciplinare di concessione, verso il pagamento all'Autorità Concedente del canone demaniale, come annualmente determinato dalla Regione Marche.
5) Di stabilire che ai sensi dell'art. 16 della L.R. 5/2006, almeno 3 mesi prima della data di scadenza della concessione in oggetto la ditta concessionaria, se interessata alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare apposita domanda di rinnovo.
6) Di precisare che ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 3, delle Norme Tecniche di Attuazio-

ne del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la ditta concessionaria dovrà comunicare all'Autorità Concedente (questo Settore), entro il 31 marzo di ogni anno, la misurazione dei quantitativi idrici prelevati nell'anno precedente, utilizzando la piattaforma informatica SIAR-DAP (*https://siar.regione.marche.it*).

7) Di precisare, altresì, che il rilascio della concessione è comunque effettuato sulla base delle informazioni ad oggi disponibili e che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potrebbero determinare, anche a concessione operante, la revisione di quanto specificato nel disciplinare allegato o nel presente atto.
8) Di inviare copia conforme all'originale del presente Decreto alla Ditta concessionaria.
9) Di pubblicare il presente atto per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17.
10) Di precisare che il responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della Legge 07/08/1990 n. 241 è il dott. Fabrizio Furlani e che gli atti concernenti il presente Decreto possono essere visionati presso il Settore Genio Civile Marche Nord della Regione Marche.
11) Di rappresentare, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. 241/1990, che avverso il presente atto può essere proposto:
    - Ricorso giurisdizionale, per le materie di cui all'art. 140 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933;
    - Ricorso giurisdizionale per le materie di cui all'art. 143 del T.U. n. 1775/1933, al Tribunale Superiore delle acque entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto, notifica da effettuarsi con le procedure di cui all'art. 145 del T.U. n. 1775/1933.

    Per tutti gli altri aspetti, può essere presentato ricorso giurisdizionale al T.A.R. Marche, entro sessanta giorni dal giorno della notifica del presente atto o da quello in cui l'interessato ne ha avuto piena conoscenza.
12) Di attestare l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990.
13) Di attestare, inoltre, che dal presente decreto non deriva, né può derivare, un impegno di spesa a carico della Regione.

Il Dirigente
Ing. Luca Arabi

ALLEGATI
1) Disciplinare di concessione n. 463 REG/2026 del 01/07/2026.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 1 luglio 2026, n. 445

Art.7 del R.D.L. 3267/1923: Nulla osta al vincolo idrogeologico con prescrizioni correlato al progetto per la realizzazione di una piscina interrata sull'immobile di cui al Fgl. 14 mapp. 506 sub 6 C.F. in frazione Loretello n. 40 di Arcevia. Ditta richiedente: Ester Michiel per il tramite del Comune di Arcevia.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 2 luglio 2026, n. 447

Art. 7 del R.D. 3267/1923 e artt. 11 e 12 della L.R. 06/2005. Progettazione esecutiva ed esecuzione in appalto dei lavori di realizzazione del raddoppio della tratta ferroviaria Genga – Serra San Quirico, sulla linea Orte – Falconara. Rilascio dell'autorizzazione alla riduzione di superficie boscata con compensazione mediante indennizzo e nulla osta al vincolo idrogeologico, con prescrizioni, per la trasformazione del bosco urbano in parcheggio in località San Vittore di Genga. Ditta richiedente

---

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Nord del 2 luglio 2026, n. 448

ART. 7 R.D. 3267/1923 – art. 12 c. 2 L.R. 6/2005Ditta: E-DISTRIBUZIONE Nulla osta con prescrizioni a tutela del vincolo idrogeologico e autorizzazioner alla riduzione di superficie boscata senza compensazione ambientale per realizzazione nuovo elettrodotto aereo in media tensione denominato "Apecchio" N°DJ50_34305 in sostituzione di linea esistente - Cod. Atlante DJ5E250072 - AUT_60592370 in loc. varie (fgl. 46, 63, 79 partt. varie), in Comune di Apecchio.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 26 giugno 2026, n. 385

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento dei prelievi in atto da pozzo per usi vari nel Comune di Montecassiano - Provincia di Macerata, della derivazione d'acqua pubblica pozzo ID 78820 Siar 506919 uso vari - antincendio - F. 24 part. 185. - PRESA D'ATTO REVOCA RICONOSCIMENTO.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 29 giugno 2026, n. 386

R.D. 1775/1933, art.56 - L.R. 5/2006, art.17- Licenza di attingimento annuale per usi vari, località e corsi d'acqua diversi nel territorio della provincia di FERMO – Allegato 1 – Elenco domande ammissibili per autorizzazioni e rinnovi annuali

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) DI CONCEDERE, ai sensi dell'art.56 del R.D. 1775/1933 e art.17 della L.R. 5/2006 e s.m.i. e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, le licenze annuali di attingimento di acqua pubblica per luogo, mezzo, modalità, quantitativo/portata, uso e tipologia di impianto, alle DITTE riportate nell'elenco ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) la presente licenza ha validità solo per la corrente annualità 2026;

b) ed il periodo di prelievo è stabilito fino al mese di dicembre;

c) il prelievo per qualsiasi irrigazione è vietato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00. Nei casi di esigenze di trapianto delle coltivazioni, il concessionario è derogato dal rispetto degli orari sopra stabiliti, per un periodo di giorni 15 dall'avvenuta lavorazione;

d) il prelievo di acqua, potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica, con prelievo consentito nei giorni di lunedì-mercoledì-venerdì per i prelievi in sponda sinistra e viceversa nei giorni di martedì- giovedì-sabato per i prelievi in sponda destra;

e) la licenza si intende rilasciata sempre con la salvaguardia dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e sulla base dell'osservanza delle norme in materia di tutela ambientale e dell'ittiofauna, idraulica e idrogeologica delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche;

f) la derivazione temporanea non deve in alcun modo alterare le condizioni idriche e idrogeologiche del corso d'acqua con pericolo per le utenze esistenti regolarmente autorizzate con atto concessorio pluriennale; in presenza di eventuali danni verso terzi, sarà, altresì, ad esclusivo carico della Ditta la gestione di eventuali controversie e l'assunzione degli oneri conseguenti che per questo motivo dovessero sorgere;

g) per le finalità di tutela, uso ed equilibrio del bilancio idrico di cui al D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. o in presenza di ragioni o motivi di pubblico interesse sottesi alla natura demaniale del bene, ovvero di incolumità pubblica, ovvero di calamità naturali, l'Autorità Idraulica territorialmente competente potrà, ogni qualvolta lo riterrà opportuno ed a suo insindacabile giudizio esclusivo, limitare la quantità d'acqua derivabile od eventualmente sospendere la licenza stessa a semplice avviso, senza che per ciò la Ditta possa vantare diritti o pretendere altri compensi di sorta o pretendere alcun indennizzo per danni di qualsiasi genere ed entità che, direttamente od indirettamente, avesse a subire in conseguenza dell'eventuale disposta sospensione; analoga interruzione può venire ordinata allorché dalle Autorità preposte vengano denunciati inconvenienti che possano arrecare pregiudizio al processo biologico nonché danneggiamenti alla fauna ittica nel periodo di più forte magra (Legge n.319/76 e LL.RR. nn.28/83 e 10/85 e 11/03);

h) ai sensi del comma 1, art.56 del R.D. 1775/1933, nei periodi di ridotto deflusso d'acqua in alveo, tali ossia da non assicurare nel tratto fluviale sotteso il necessario DMV, la Ditta ha l'obbligo di interrompere immediatamente la presente derivazione, pur in assenza di specifiche ordinanze di sospensione dell'Autorità preposta. L'applicazione di tale limitazione è da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione concedente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente licenza;

i) l'attingimento è consentito solo attraverso l'uso di pompe mobili o semi-fisse o altri congegni elevatori o sifoni, posti sulla sponda ed a cavaliere dell'argine, sono pertanto vietati prelievi alla molinara o similari mediante la realizzazione di artificiali canali di derivazione dal corso d'acqua pubblico;

j) per l'attingimento non dovranno essere fatte fosse, incisioni, scalzamenti o altri lavori aventi carattere precario o provvisorio, in particolare a ridosso dei manufatti di difesa o di eventuali opere idrauliche esistenti in zona;

k) il prelievo dovrà avvenire nel rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art.96 del R.D. 523/1904 e ss.mm.ii.;

l) la Ditta è obbligata a custodire la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzo dell'acqua concessa e ad esibirla su richiesta del personale di questa Struttura regionale o di altri Enti con attribuzione di funzioni ispettive e di controllo;

m) la Ditta è tenuta alla installazione di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate (istantanea e totalizzatore) dei volumi derivati;

2) DI PRECISARE CHE:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026 dovrà essere comunicata a questo Settore Genio Civile Marche Sud entro il 31 marzo 2027;
- la derivazione ad uso irriguo agricolo ai sensi della D.G.R. n.590 del 06.06.2017 "*approvazione dei criteri e modalità regionali di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo*", non è sottoposta all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
- la Ditta concessionaria è inoltre tenuta alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni di cui al Testo Unico 11.12.1933 n.1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art.3, c.4, della Legge n.241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933, n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il T.A.R. Marche.

DI PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6bis della Legge 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Arch. Lucia Taffetani)

ALLEGATI
- Allegato 1 – Elenco licenze annuali di attingimento di acqua pubblica.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 29 giugno 2026, n. 387

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 76902, portata di prelievo 1,50 l/s, per uso antincendio, catastalmente identificato al Foglio 23, Mappale 270 del Comune di Porto Sant'Elpidio (FM) – Ditta: IDRO ZETA SRL (P.IVA: 035 40400409).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il prelievo in atto alla Ditta IDRO ZETA SRL (P.IVA: 03540400409) per l'uso antincendio, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo già denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia del pozzo, ovvero **per una portata di derivazione di 1,50 l/s**;

   b) Per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle

portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

c) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative, con priorità dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

d) il titolare della concessione deve registrarsi nella piattaforma SIAR-DAP (https://siar.regione.marche.it);

e) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

f) il titolare della captazione dovrà provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

g) il pozzo non potrà essere successivamente approfondito e/o modificato senza preventiva autorizzazione;

h) i prelievi per uso irriguo sono vietati nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;

i) il titolare della captazione dovrà consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

j) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) **DI STABILIRE** che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) **DI STABILIRE che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) **DI STABILIRE**, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) **DI TRASMETTERE** il presente decreto ed allegato, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006.

6) **DI PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) **DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 29 giugno 2026, n. 388

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento del prelievo in atto da pozzo ID 6644, portata di prelievo 1 l/s, per uso antincendio, catastalmente identificato al Foglio 16, Mappale 169 del Comune di Montegranaro (FM) – Ditta: ARMA LUIGI & C. SNC (P.IVA: 010 66070440).

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) **DI RICONOSCERE**, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il prelievo in atto alla Ditta ARMA LUIGI & C. SNC (P.IVA: 01066070440) per l'uso antincendio, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo già denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia del pozzo, ovvero **per una portata di derivazione di 1 l/s**;

   b) Per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

   c) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative, con priorità dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

   d) il titolare della concessione deve registrarsi nella piattaforma SIAR-DAP (https://siar.regione.marche.it);

   e) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

   f) il titolare della captazione dovrà provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

   g) il pozzo non potrà essere successivamente approfondito e/o modificato senza preventiva autorizzazione;

   h) i prelievi per uso irriguo sono vietati nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00;

   i) il titolare della captazione dovrà consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

   j) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) **DI STABILIRE** che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) **DI STABILIRE che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) **DI STABILIRE**, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) **DI TRASMETTERE** il presente decreto ed allegato, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/ 2006.

6) **DI PUBBLICARE** il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) **DI RAPPRESENTARE**, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 giugno 2026, n. 389

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento dei prelievi in atto da pozzo ID 104137, portata 2,00 l/s ad uso autolavaggio catastalmente identificato al foglio 108 particella 118 del comune di Macerata (MC) – Ditta ORTENZI S.R.L.- P.IVA- 00908100431 - SIAR-DAP 54860.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) DI RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il prelievo in atto, alla Ditta ORTENZI S.R.L.- P.IVA- 00908100431 - SIAR-DAP 54860 – ad uso servizio autolavaggio, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo denunciato, in comune di Macerata ID 104137, foglio 108 particella 118 già denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

   a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia pozzo; ovvero per una portata di derivazione **2,00 l/s**;

   b) per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

   c) qualora il prelievo ricada in "un'area protetta come Rete Natura 2000" o Parco è necessario compilare il format dello screening e allegarlo alla successiva istanza.

   d) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative e con priorità i dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

   e) i titolari di concessione devono registrarsi nella piattaforma SIAR DAP (https://siar.regione.marche.it);

   f) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

   g) i titolari delle captazioni dovranno provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

   h) i pozzi non potranno essere successivamente approfonditi e/o modificati senza preventiva autorizzazione;

   i) **i prelievi per uso irriguo sono vietati dal lunedì al sabato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00.**

   j) i titolari delle captazioni dovranno consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali

della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

k) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) DI STABILIRE che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) DI STABILIRE **che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) DI STABILIRE, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) DI TRASMETTERE agli utenti il presente decreto, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006: numero SIAR del pozzo, di ubicazione, uso e quantità di acqua autorizzata al prelievo.

6) DI PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 giugno 2026, n. 390

R.D. 11.12.1933 n.1775 – D.Lgs. 152/206 - L.R. n. 5/2006 art. 37 – Provvedimento di riconoscimento dei prelievi in atto da pozzo ID 23336, portata 1,17 l/s ad uso Irrigazione impianti sportivi e aree verdi catastalmente identificato al foglio 29 particella 19 del comune di Morrovalle (MC) – Ditta FINPROJECT S.P.A. - P.IVA- 01744770437 - SIAR-DAP 3396.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) DI RICONOSCERE, ai sensi dell'art. 37, comma 3, della L.R. 5/2006 e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, il prelievo in atto, alla Ditta FINPROJECT S.P.A. - P.IVA 01744770437 - SIAR-DAP 3396 – ad uso Irrigazione impianti sportivi e aree verdi, il diritto a utilizzare l'acqua pubblica, dal pozzo denunciato, in comune di Morrovalle ID 23336, foglio 29 particella 19 già denunciato ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs 275/1993 nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) il titolare del presente provvedimento è autorizzato a captare la quantità riconosciuta in fase di denuncia pozzo; ovvero per una portata di derivazione **1,17 l/s**;

b) per i prelievi superiori a 2 l/s si applica la Direttiva Derivazioni, pertanto la successiva istanza di concessione pluriennale dovrà contenere la documentazione tecnica specialistica contenente gli studi e le prove effettuate al fine di valutare una eventuale interferenza dell'emungimento con l'andamento delle portate del fiume e di monitorare e garantire il DMV. Dovrà essere altresì prodotto un **Piano di Monitoraggio** al fine di valutare gli effetti sulla falda e il corpo idrico con la ricostruzione piezometrica statica e dinamica per la durata del provvedimento. Il Piano dovrà essere prodotto annualmente a questo Settore.

c) qualora il prelievo ricada in "un'area protetta come Rete Natura 2000" o Parco è necessario

compilare il format dello screening e allegarlo alla successiva istanza.

d) dovranno essere installati gli strumenti di misurazione delle portate o dei volumi derivati secondo quanto stabilito dalle vigenti normative e con priorità i dei limitatori di portata che garantiscono il rispetto dell'utilizzo delle quantità massime consentite;

e) i titolari di concessione devono registrarsi nella piattaforma SIAR DAP (https://siar.regione.marche.it);

f) ad avvenuta registrazione nel portale, entro il 31 marzo di ogni anno dovrà essere effettuata la denuncia dei consumi dell'anno precedente, nella sezione dedicata della propria domanda;

g) i titolari delle captazioni dovranno provvedere al pagamento dei canoni demaniali, con le modalità previste dal portale SIAR, per gli importi relativi all'uso dichiarato ed autorizzato;

h) i pozzi non potranno essere successivamente approfonditi e/o modificati senza preventiva autorizzazione;

i) **i prelievi per uso irriguo sono vietati dal lunedì al sabato nella fascia oraria compresa fra le 10:00 e le 18:00.**

j) i titolari delle captazioni dovranno consentire l'accesso al personale incaricato per effettuare accertamenti e/o verifiche, e provvedere alla messa in sicurezza del pozzo. Dovranno inoltre porre in atto ogni utile accorgimento al fine di evitare inquinamenti accidentali della falda, nonché infortuni o intrusioni casuali;

k) per motivi di pubblico interesse, anche connessi allo stato di qualità del corpo idrico sotterraneo, questo Settore può provvedere, ove necessario, alla sospensione e/o alla revisione del presente provvedimento, disponendo prescrizioni o limitazioni temporali, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi.

2) DI STABILIRE che l'acquisizione di ulteriori dati e/o l'eventuale approvazione di direttive specifiche per la salvaguardia delle risorse idriche potranno determinare la revisione delle condizioni indicate nel presente atto.

3) DI STABILIRE **che il presente decreto, ai sensi dell'art. 37 della L.R. 5/2006, comma 6, ha una durata massima di 5 anni a partire dalla data della sua emissione, e che entro tale termine il titolare del presente provvedimento, ovvero il proprietario del pozzo, se interessato alla prosecuzione del prelievo, dovrà presentare domanda di concessione di derivazione pluriennale secondo la normativa vigente sempre nella piattaforma SIAR** (https://siar.regione.marche.it)**.**

4) DI STABILIRE, altresì, che i titolari delle captazioni terranno sollevata e indenne la Regione Marche - Settore Genio Civile Marche Sud, da qualunque danno o molestia alle persone ed alle cose nonché da ogni reclamo od azione eventualmente promossi da terzi per il fatto del presente atto.

5) DI TRASMETTERE agli utenti il presente decreto, dove sono indicati tutti gli estremi autorizzativi del riconoscimento ai sensi dell'art. 37 L.R. 5/2006: numero SIAR del pozzo, di ubicazione, uso e quantità di acqua autorizzata al prelievo.

6) DI PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

7) DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art. 3, c. 4, della Legge n. 241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933 n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il TAR Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
Arch. Lucia Taffetani

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 giugno 2026, n. 391

Vincolo idrogeologico – Nulla osta art. 7 R.D.L. n. 3267/1923 - Comune di: Ascoli Piceno Località: San Pietro di Lisciano n. 36 - Foglio 107 p.lla 554 Ditta: Bertucci Stefania – Demolizione e ricostruzione di un edificio destinato a magazzino.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 giugno 2026, n. 392

Vincolo idrogeologico – Nulla osta art. 7 R.D.L. n. 3267/1923 - Comune di: Ascoli Piceno Località: Fraz. Valli n.246 - Foglio 108 p.lla 37 - Ditta: Massacci Ilde – Lavori di: Ristrutturazione edificio di civile abitazione.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 giugno 2026, n. 393

Vincolo idrogeologico – Nulla osta art. 7 R.D.L. n. 3267/1923 - Comune di: Montefalcone Appennino (FM) Località: Tiro a Segno - Foglio 4 p.lle 205 - 213 - Ditta: Comune di Montefalcone Appennino (FM) – Rifacimento muro di contenimento e ripristino strada località Tiro a Segno.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

---

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 giugno 2026, n. 395

R.D. 1775/1933, art.56 - L.R. 5/2006, art.17- Licenza di attingimento annuale per usi vari, località e corsi d'acqua diversi nel territorio della provincia di ASCOLI PICENO – Allegato 1 – Elenco domande ammissibili per nuove autorizzazioni e rinnovo autorizzazioni annuali

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) DI CONCEDERE, ai sensi dell'art.56 del R.D. 1775/1933 e art.17 della L.R. 5/2006 e s.m.i. e fatti salvi e impregiudicati i diritti e gli interessi di soggetti terzi, le licenze annuali di attingimento di acqua pubblica per luogo, mezzo, modalità, quantitativo/portata, uso e tipologia di impianto, alla DITTA riportata nell'elenco ALLEGATO 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

a) la presente licenza ha validità solo per la corrente annualità 2026 ed il periodo di prelievo è stabilito fino al mese di dicembre;
b) il prelievo per qualsiasi irrigazione è vietato nella fascia oraria compresa fra le **10:00 e le 18:00**. Nei casi di esigenze di trapianto delle coltivazioni, il concessionario è derogato dal rispetto degli orari sopra stabiliti, per un periodo di giorni 15 dall'avvenuta lavorazione
c) il prelievo di acqua, potrà avvenire soltanto a giorni alterni, con esclusione della domenica, con prelievo consentito nei giorni di lunedì-mercoledì-venerdì per i prelievi in sponda sinistra e viceversa nei giorni di martedì- giovedì-sabato per i prelievi in sponda destra;
d) la licenza si intende rilasciata sempre con la salvaguardia dei diritti dei terzi, nei limiti della disponibilità dell'acqua e sulla base dell'osservanza delle norme in materia di tutela ambientale e dell'ittiofauna, idraulica e idrogeologica delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche;
e) la derivazione temporanea non deve in alcun modo alterare le condizioni idriche e idrogeologiche del corso d'acqua con pericolo per le utenze esistenti regolarmente autorizzate con atto concessorio pluriennale; in presenza di eventuali danni verso terzi, sarà, altresì, ad esclusivo carico della Ditta la gestione di eventuali controversie e l'assunzione degli oneri conseguenti che per questo motivo dovessero sorgere;
f) per le finalità di tutela, uso ed equilibrio del bilancio idrico di cui al D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. o in presenza di ragioni o motivi di pubblico interesse sottesi alla natura demaniale del bene, ovvero di incolumità pubblica, ovvero di calamità naturali, l'Autorità Idraulica territorialmente competente potrà, ogni qualvolta lo riterrà opportuno ed a suo insindacabile giudizio esclusivo, limitare la quantità d'acqua derivabile od eventualmente sospendere la licenza stessa a semplice avviso, senza che per ciò la Ditta possa vantare diritti o pretendere altri compensi di sorta o pretendere alcun indennizzo per danni di qualsiasi genere ed entità che, direttamente od indirettamente, avesse a subire in conseguenza dell'eventuale disposta sospensione; analoga interruzione può venire ordinata allorché dalle Autorità preposte vengano denunciati inconvenienti che possano arrecare pregiudizio al processo biologico nonché danneggiamenti alla fauna ittica nel periodo di più forte magra (Legge n.319/76 e LL.RR. nn.28/83 e 10/85 e 11/03);
g) ai sensi del comma 1, art.56 del R.D. 1775/1933, nei periodi di ridotto deflusso d'acqua in alveo, tali ossia da non assicurare nel tratto fluviale sotteso il necessario DMV, la Ditta ha l'obbligo di interrompere immediatamente la presente derivazione, pur in assenza di specifiche ordinanze di sospensione dell'Autorità preposta. L'applicazione di tale limitazione è da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione concedente ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni

pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente licenza;

h) l'attingimento è consentito solo attraverso l'uso di pompe mobili o semi-fisse o altri congegni elevatori o sifoni, posti sulla sponda ed a cavaliere dell'argine, sono pertanto vietati prelievi alla molinara o similari mediante la realizzazione di artificiali canali di derivazione dal corso d'acqua pubblico;
i) per l'attingimento non dovranno essere fatte fosse, incisioni, scalzamenti o altri lavori aventi carattere precario o provvisorio, in particolare a ridosso dei manufatti di difesa o di eventuali opere idrauliche esistenti in zona;
j) il prelievo dovrà avvenire nel rigoroso rispetto delle disposizioni di cui all'art.96 del R.D. 523/1904 e ss.mm.ii.;
k) la Ditta è obbligata a custodire la presente autorizzazione sul luogo ove avviene l'utilizzo dell'acqua concessa e ad esibirla su richiesta del personale di questa Struttura regionale o di altri Enti con attribuzione di funzioni ispettive e di controllo;
l) la Ditta è tenuta alla installazione di idoneo dispositivo per la misurazione delle portate (istantanea e totalizzatore) dei volumi derivati;

2) DI PRECISARE CHE:

- ai sensi di quanto disposto dall'art. 67, comma 4, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Marche, la stima dei volumi attinti nell'anno 2026 dovrà essere comunicata a questo Settore Genio Civile Marche Sud entro il 31 marzo 2027;
- la derivazione ad uso irriguo agricolo ai sensi della D.G.R. n.590 del 06.06.2017 "*approvazione dei criteri e modalità regionali di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo*", non è sottoposta all'obbligo di installazione dei misuratori dei volumi idrici prelevati;
- la Ditta concessionaria è inoltre tenuta alla piena ed esatta osservanza delle disposizioni di cui al Testo Unico 11.12.1933 n.1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

DI RAPPRESENTARE, ai sensi dell'art.3, c.4, della Legge n.241/90, che contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro il termine inderogabile di sessanta giorni dalla data di pubblicazione del Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, ovvero, se anteriore, dalla data in cui risulti che l'interessato ne abbia avuta piena conoscenza, conformemente a quanto sancito dagli artt.18, 140 e 143 del T.U. - R.D.11.12.1933, n.1775, per tutti gli altri aspetti può essere presentato ricorso presso il T.A.R. Marche.

DI PUBBLICARE il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art.6bis della Legge 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Lucia Taffetani)

ALLEGATI
- Allegato 1 – Elenco concessioni licenze annuali e rinnovi di attingimento di acqua pubblica.

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 30 giugno 2026, n. 396

Vincolo idrogeologico – Nulla osta art. 7 R.D.L. n. 3267/1923 - Comune di: Grottammare - Località: via Bolivia n. 34 - Ditta: Malavolta Vincenzo – Lavori di: Realizzazione muro fiorito a secco.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 1 luglio 2026, n. 397

Oggetto: L.R. 9 giugno 2006, n. 5 – art. 30 – concessione idraulica in sanatoria per n. 1 attraversamento in sub alveo con linea elettrica MT sul fosso Cremonacci in località Rotacupa nel Comune di Macerata. E-Distribuzione S.p.A. Pratica 23/92 n. 1405. AUT_2689836

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 1 luglio 2026, n. 398

Vincolo idrogeologico – Nulla osta art. 7 R.D.L. n. 3267/1923 - Comune di: Roccafluvione (AP) - Località: Strada Collemoro n.5 - Ditta: Bucci Marco – Bucci Gianfilippo – Scia per manutenzione straordinaria-realizzazione di n.2 tettoie in legno aperte su 3 lati.

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 1 luglio 2026, n. 399

T.U. 11/12/1933 n. 1775 sulle acque pubbliche -L.R. 09/06/2006 n. 5- Rilascio di concessione pluriennale alla derivazione di acque pubbliche ad uso: irrigazione florovivaistica da pozzo (cod. ID: 104385), ubicato su area catastalmente

identificata al Foglio 22, mappale n° 656 del Comune di Monteprandone (AP), già assentita con decreto di autorizzazione provvisoria PF TTA n.79 del 09/10/2017- Ditta: Azienda vivaistica Europlant sas (P IVA 01484550445), con sede legale nel Comune di Spinetoli (A

Decreto del Dirigente del Settore Genio Civile Marche Sud del 2 luglio 2026, n. 400

R.D. 1775/1933, art.56 - L.R. 5/2006, art.17- Licenza di attingimento annuale per usi vari, località e corsi d'acqua diversi nel territorio della provincia di ASCOLI PICENO – Allegato 1 – Elenco domande ammissibili per nuove autorizzazioni e rinnovo autorizzazioni annuali

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO POLITICHE SOCIALI, LAVORO, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 26 giugno 2026, n. 883

CPI MACERATA – Rettifica parziale DDS 29_2026_FOAC di approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 6 unità a tempo indeterminato per la qualifica di "Professioni esecutive nel lavoro d'ufficio' (coadiutore amministrativo) cui all'Avviso pubblico emanato con DDS n. 422 del 13.04.2026 presso AST di Macerata.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita dal Centro Impiego di Macerata circa i controlli sulle dichiarazioni espresse dai candidati collocati in posizione utile per l'avviamento a selezione presso l'AST di Macerata di cui all'Avviso emanato con DDS n. 422 del 13.04.2026, in conformità alle disposizioni e ai criteri indicati nella DGR n. 203/2021 e nel Decreto Dirigenziale n. 252/GML/2021.

2. Di riformulare la graduatoria definitiva a seguito della dichiarazione di decadenza a carico di un candidato collocato nelle prime 12 posizioni della graduatoria approvata con DDS 29_2026_FOAC, per verifica di dichiarazione non conforme, approvando la graduatoria riportata nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come Allegato A

3. Di disporre la pubblicazione della graduatoria rettificata e dell'elenco dei candidati non ammessi sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it) - nella sezione relativa alle Offerte di lavoro presso Enti Pubblici) con valore di notifica per gli interessati.

4. Di disporre che la pubblicazione di cui al precedente punto 5 avvenga nel rispetto delle normative previste dal Regolamento (UE) 2016/679, della normativa nazionale sulla protezione dei dati personali e delle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, attraverso l'omissione dei dati identificativi dei candidati, che verranno identificati per mezzo del codice IDSIL attribuito a ciascun

candidato dal gestionale JA e preventivamente comunicato a ciascun concorrente.

5. Di disporre che la graduatoria approvata con il presente atto abbia validità per sei mesi, a decorrere dalla data della pubblicazione sul BUR Marche, e possa avere efficacia, nel medesimo periodo, per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, o che rinuncino all'assunzione o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto.

6. Di dare mandato al Responsabile del Centro per l'Impiego di Macerata ad avviare a selezione – in ordine di graduatoria un numero doppio rispetto ai posti a tempo indeterminato messi a selezione - presso l'AST di Macerata.

7. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta, né può comportare impegni a carico del Bilancio di previsione della Regione Marche.

8. Di dare atto che l'incarico di responsabile del Procedimento di cui trattasi è stato assegnato, in conformità alla L.n.241/90, art.5, alla Dott.ssa Teresa Lambertucci titolare della P.O. Gestione Servizi Offerti dal Centro Impiego (C.P.I.) Macerata.

9. Di evidenziare che avverso la presente graduatoria è ammesso ricorso al Giudice ordinario ai sensi dell'art. 63 d. lgs. 165/2001 (Tribunale civile di Macerata – Sezione Giudice del Lavoro).

10. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente Decreto nel BUR Regione Marche.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione. *(nel caso in cui dal decreto non derivi né possa derivare un impegno di spesa a carico della Regione)*

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali

CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

ALLEGATO A - GRADUATORIA DEFINITIVA

AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI MACERATA - Richiesta di personale N. 511 - Data Richiesta: 09/04/2026 - Tipo Contratto: TEMPO INDETERMINATO - Qualifica: PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO

N.	TIPO	IDSIL	DATA DI NASCITA	QUALIFICA	STATO OCC.	STATO	PUNTEGGIO
Soggetti con diritto di precedenza							
1	CPI MACERATA	1552050		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	OCCUPATI	Validato	100
2	CPI MACERATA	1784765		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	OCCUPATI	Validato	105
3	CPI MACERATA	1523099		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	OCCUPATI	Validato	111,9
4	CPI MACERATA	1368839		PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO	OCCUPATI	Validato	114,1
Soggetti in primordine							
5	CPI FERMO	377960	1960	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	100
6	CPI MACERATA	875118	1967	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	100
7	CPI FANO	132883	1969	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	100

Servizi impiego — PEC: *regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*; centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it
Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Centralino: 0733 363101 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali

CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

LAVORO e FORMAZIONE
REGIONE MARCHE

8	**CPI URBINO**	**1357837**	**1997**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**100**
9	**CPI ANCONA**	**915194**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**100,16**
10	**CPI JESI**	**1288465**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**100,28**
11	**CPI JESI**	**112718**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**100,35**
12	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1072175**		**Addetti alla contabilità**		**Validato**	**100,96**
13	**CPI ANCONA**	**1515177**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**101**
14	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1708283**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**101,12**
15	**CPI ASCOLI PICENO**	**56656**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**101,94**
16	**CPI MACERATA**	**288515**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**101,96**
17	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**950227**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**102,06**
18	**CPI URBINO**	**158687**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**102,41**
19	**CPI FERMO**	**773878**		**PROFESSIONI ESECUTIVE**		**Validato**	**102,68**

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

				NEL LAVORO D'UFFICIO			
20	**CPI FABRIANO**	**632686**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**102,87**
21	**CPI SENIGALLIA**	**1655891**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**103,13**
22	**CPI JESI**	**1415717**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**103,34**
23	**CPI MACERATA**	**1270670**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**103,39**
24	**CPI MACERATA**	**474658**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**103,51**
25	**CPI MACERATA**	**854081**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**103,57**
26	**CPI ASCOLI PICENO**	**1612461**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**103,65**
27	**CPI MACERATA**	**1620135**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**103,68**
28	**CPI FERMO**	**245506**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**104,82**
29	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1647422**				**Validato**	**104,97**
30	**CPI MACERATA**	**659820**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**105,13**

REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali

CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

LAVORO e FORMAZIONE
REGIONE MARCHE

31	**CPI TOLENTINO**	**1359926**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**105,86**
32	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1827453**				**Validato**	**106,53**
33	**CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**	**495359**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**106,73**
34	**CPI MACERATA**	**232971**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**107,04**
35	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1803777**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**107,52**
36	**CPI JESI**	**1531669**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**107,63**
37	**CPI FERMO**	**262645**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**107,78**
38	**CPI MACERATA**	**344054**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**108,39**
39	**CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**	**550757**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**108,55**
40	**CPI MACERATA**	**1620136**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**108,86**
41	**CPI FERMO**	**895814**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**108,89**
42	**CPI FERMO**	**435476**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**109,16**

Servizi impiego — PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it
Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Centralino: 0733 363101 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

43	**CPI MACERATA**	**1712054**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**109,53**
44	**CPI FERMO**	**1414373**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**110,15**
45	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**540096**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**110,46**
46	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1523597**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**110,67**
47	**CPI FERMO**	**216056**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**110,8**
48	**CPI TOLENTINO**	**789035**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**111,06**
49	**CPI TOLENTINO**	**1051313**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**111,48**
50	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**858631**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**111,51**
51	**CPI MACERATA**	**1233293**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**111,83**
52	**CPI MACERATA**	**1470130**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**111,95**
53	**CPI TOLENTINO**	**506206**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**112,21**
54	**CPI FERMO**	**446413**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**112,3**

Servizi impiego — PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it
Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Centralino: 0733 363101 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

55	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1050969**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**112,51**
56	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**181671**				**Validato**	**112,95**
57	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**507802**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**113,09**
58	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**493450**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**113,16**
59	**CPI ANCONA**	**667775**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**113,2**
60	**CPI PESARO**	**1271260**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**113,46**
61	**CPI MACERATA**	**317202**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**113,91**
62	**CPI ANCONA**	**942264**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**113,93**
63	**CPI MACERATA**	**1144476**				**Validato**	**114,01**
64	**CPI MACERATA**	**1021783**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**114,1**
65	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**188840**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**114,34**
66	**CPI FERMO**	**327432**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**114,44**
67	**CPI URBINO**	**1358202**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**114,49**

Servizi impiego — PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it
Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Centralino: 0733 363101 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

68	**CPI MACERATA**	**1543469**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**114,5**
69	**CPI ANCONA**	**337196**	**1977**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**114,54**
70	**CPI TOLENTINO**	**868258**	**1988**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**114,54**
71	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1739028**				**Validato**	**114,57**
72	**CPI ANCONA**	**1403156**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**114,69**
73	**CPI FERMO**	**827477**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**114,71**
74	**CPI JESI**	**700248**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**114,79**
75	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1600957**				**Validato**	**115,05**
76	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1690895**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**115,57**
77	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**240601**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**115,59**
78	**CPI MACERATA**	**896605**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**115,74**
79	**CPI MACERATA**	**495246**	**1974**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**115,94**

REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali

CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

LAVORO e FORMAZIONE REGIONE MARCHE

80	**CPI FERMO**	**627494**	**1976**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**115,94**
81	**CPI MACERATA**	**932944**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**116,01**
82	**CPI TOLENTINO**	**556515**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**116,12**
83	**CPI FABRIANO**	**187767**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**116,17**
84	**CPI ANCONA**	**1597641**				**Validato**	**116,62**
85	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1133755**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**117,16**
86	**CPI FERMO**	**1533248**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**117,22**
87	**CPI MACERATA**	**1263397**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**117,59**
88	**CPI ANCONA**	**1066062**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**117,73**
89	**CPI FERMO**	**827539**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**117,77**
90	**CPI FERMO**	**29010**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**117,82**
91	**CPI MACERATA**	**132083**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**117,97**
92	**CPI MACERATA**	**538755**		**PROFESSIONI ESECUTIVE**		**Validato**	**118,04**

Servizi impiego — PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it
Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Centralino: 0733 363101 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

				NEL LAVORO D'UFFICIO			
93	**CPI ANCONA**	**1689947**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**118,11**
94	**CPI MACERATA**	**895717**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**118,96**
95	**CPI MACERATA**	**35486**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**119,01**
96	**CPI ANCONA**	**33770**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**119,3**
97	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1225798**		**Addetti alla segreteria e agli affari generali**		**Validato**	**119,34**
98	**CPI TOLENTINO**	**1160882**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**119,46**
99	**CPI TOLENTINO**	**83434**		**Addetti all'immissione dati**		**Validato**	**119,78**
100	**CPI MACERATA**	**1609579**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**120**
101	**CPI TOLENTINO**	**159863**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**120,04**
102	**CPI FANO**	**776628**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**120,09**
103	**CPI ANCONA**	**67745**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**120,13**

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

104	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1723704**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**120,3**
105	**CPI ANCONA**	**534196**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**120,53**
106	**CPI FERMO**	**1226446**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**120,73**
107	**CPI MACERATA**	**1080646**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**120,87**
108	**CPI MACERATA**	**1082352**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**121**
109	**CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**	**288870**	**1966**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**121,55**
110	**CPI MACERATA**	**996302**	**1989**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**121,55**
111	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**260013**		**Addetti alla gestione dei magazzini e professioni assimilate**		**Validato**	**121,63**
112	**CPI MACERATA**	**1156232**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**121,79**
113	**CPI FERMO**	**14023**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**121,81**
114	**CPI ANCONA**	**1077845**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**121,89**

Servizi impiego — PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it
Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Centralino: 0733 363101 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali

CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

LAVORO e FORMAZIONE REGIONE MARCHE

115	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**368141**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**121,95**
116	**CPI MACERATA**	**831518**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**122,36**
117	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**558924**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**122,56**
118	**CPI MACERATA**	**878022**				**Validato**	**122,85**
119	**CPI MACERATA**	**806139**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**122,88**
120	**CPI MACERATA**	**609170**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**123,42**
121	**CPI FERMO**	**5301**		**Addetti alla segreteria e agli affari generali**		**Validato**	**123,55**
122	**CPI MACERATA**	**277434**		**Addetti agli affari generali**		**Validato**	**123,64**
123	**CPI FERMO**	**1172256**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**124,49**
124	**CPI ANCONA**	**868913**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**124,76**
125	**CPI TOLENTINO**	**1310116**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**125,11**
126	**CPI MACERATA**	**1506751**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**125,26**
127	**CPI ASCOLI PICENO**	**1274186**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**125,32**

Servizi impiego — PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it
Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Centralino: 0733 363101 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

128	**CPI ASCOLI PICENO**	**424719**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**125,61**
129	**CPI ANCONA**	**1818**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**125,76**
130	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**225601**				**Validato**	**125,83**
131	**CPI ANCONA**	**1156086**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**126,04**
132	**CPI MACERATA**	**291822**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**126,24**
133	**CPI MACERATA**	**1702841**				**Validato**	**126,7**
134	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**385269**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**127,19**
135	**CPI MACERATA**	**958350**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**127,71**
136	**CPI TOLENTINO**	**1148988**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**127,74**
137	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**361801**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**127,97**
138	**CPI FABRIANO**	**408981**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**128**
139	**CPI JESI**	**424637**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**128,54**
140	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**417605**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**128,6**

Servizi impiego — PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it
Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Centralino: 0733 363101 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

141	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**529410**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**128,75**
142	**CPI ANCONA**	**1036966**				**Validato**	**128,81**
143	**CPI ANCONA**	**582586**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**129,43**
144	**CPI MACERATA**	**62948**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**129,51**
145	**CPI ANCONA**	**391627**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**129,71**
146	**CPI MACERATA**	**960582**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**129,77**
147	**CPI ASCOLI PICENO**	**1269938**				**Validato**	**129,99**
148	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**610971**				**Validato**	**130,67**
149	**CPI MACERATA**	**965108**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**131,16**
150	**CPI TOLENTINO**	**175348**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**131,17**
151	**CPI FANO**	**455357**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**132,57**
152	**CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**	**675139**		**Addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio**		**Validato**	**132,94**

REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali

CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

LAVORO e FORMAZIONE REGIONE MARCHE

153	**CPI ANCONA**	**260255**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**133,1**
154	**CPI FERMO**	**180456**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**133,46**
155	**CPI JESI**	**167120**		**Addetti alla segreteria e agli affari generali**		**Validato**	**134,29**
156	**CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**	**309425**		**Addetti agli affari generali**		**Validato**	**134,36**
157	**CPI MACERATA**	**1498341**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**134,52**
158	**CPI FABRIANO**	**1226870**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**135,35**
159	**CPI SENIGALLIA**	**1822752**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**135,91**
160	**CPI JESI**	**557776**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**135,94**
161	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**222169**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**136,06**
162	**CPI FERMO**	**417417**		**Addetti alla segreteria e agli affari generali**		**Validato**	**136,24**
163	**CPI ANCONA**	**1302628**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**136,64**
164	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**614035**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**137,72**

REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali

CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

LAVORO e FORMAZIONE REGIONE MARCHE

165	**CPI MACERATA**	**837488**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**138,13**
166	**CPI FABRIANO**	**217035**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**138,51**
167	**CPI ANCONA**	**320576**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**139,39**
168	**CPI FERMO**	**176950**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**140,43**
169	**CPI JESI**	**67405**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**141,86**
170	**CPI ANCONA**	**1232491**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**142,55**
171	**CPI MACERATA**	**275103**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**143,68**
172	**CPI MACERATA**	**290853**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**144**
173	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1243424**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**144,38**
174	**CPI MACERATA**	**1260781**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**145,6**
175	**CPI FERMO**	**550010**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**147,33**
176	**CPI MACERATA**	**1355337**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**150,76**

Servizi impiego	PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino:	0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it			
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono:	0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

177	**CPI TOLENTINO**	**894913**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**154,86**
178	**CPI ANCONA**	**304217**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**162,03**
179	**CPI TOLENTINO**	**283700**		**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**167,44**
180	**CPI TOLENTINO**	**1313887**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**170,57**
181	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**323615**	**1962**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
182	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1735118**	**1963**			**Validato**	**175**
183	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**117613**	**1965**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
184	**CPI FERMO**	**474101**	**1965**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
185	**CPI MACERATA**	**370626**	**02/1967**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
186	**CPI MACERATA**	**36834**	**04/1967**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
187	**CPI FERMO**	**191525**	**08/1967**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
188	**CPI PESARO**	**207617**	**10/1967**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**

Servizi impiego — PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it
Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Centralino: 0733 363101 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

REGIONE MARCHE

GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali

CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

LAVORO e FORMAZIONE REGIONE MARCHE

189	**CPI JESI**	**333316**	**1969**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
190	**CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**	**436041**	**05/1970**			**Validato**	**175**
191	**CPI JESI**	**538951**	**05/1970**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
192	**CPI FERMO**	**66452**	**04/1971**	**Addetti alla segreteria e agli affari generali**		**Validato**	**175**
193	**CPI ASCOLI PICENO**	**452680**	**05/1971**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
194	**CPI MACERATA**	**2785**	**01/1973**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
195	**CPI FERMO**	**553387**	**05/1973**	**Addetti agli affari generali**		**Validato**	**175**
196	**CPI JESI**	**225689**	**01/1974**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
197	**CPI ANCONA**	**416059**	**04/1974**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
198	**CPI MACERATA**	**609790**	**01/1977**			**Validato**	**175**
199	**CPI FERMO**	**128619**	**06/1977**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
200	**CPI TOLENTINO**	**341442**	**07/1977**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
201	**CPI FERMO**	**1000369**	**07/1977**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**

Servizi impiego	PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino:	0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it			
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono:	0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

202	**CPI FERMO**	**64220**	**09/1978**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
203	**CPI MACERATA**	**415971**	**12/1978**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
204	**CPI FERMO**	**516301**	**03/1979**	**Addetti agli affari generali**		**Validato**	**175**
205	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**443691**	**1980**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
206	**CPI JESI**	**208719**	**22/02/1981**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
207	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**593447**	**08/1982**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
208	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**231829**	**10/1982**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
209	**CPI FERMO**	**276858**	**02/1984**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
210	**CPI MACERATA**	**520025**	**03/1984**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
211	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**774916**	**1986**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
212	**CPI FERMO**	**1198181**	**04/1987**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
213	**CPI MACERATA**	**838628**	**10/1987**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

214	CPI CIVITANOVA MARCHE	1013941	07/1988			Validato	175
215	CPI ANCONA	874961	10/1988	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
216	CPI CIVITANOVA MARCHE	825226	10/1988			Validato	175
217	CPI MACERATA	779159	12/1988	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
218	CPI MACERATA	1292472	03/1989	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
219	CPI MACERATA	984116	11/1989	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
220	CPI FANO	1581226	04/1991	Addetti all'immissione dati		Validato	175
221	CPI FABRIANO	1119611	05/1991	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
222	CPI ASCOLI PICENO	1277390	03/1992	PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO		Validato	175
223	CPI TOLENTINO	1622703	08/1992	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
224	CPI ASCOLI PICENO	1648950	10/1992	Addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio		Validato	175
225	CPI TOLENTINO	1216775	12/1992	Addetti a funzioni di segreteria		Validato	175
226	CPI MACERATA	1282419	01/1993	PROFESSIONI ESECUTIVE		Validato	175

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

				NEL LAVORO D'UFFICIO			
227	**CPI MACERATA**	**1134764**	**10/1993**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
228	**CPI ASCOLI PICENO**	**1330888**	**08/1994**	**Addetti agli affari generali**		**Validato**	**175**
229	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1397368**	**10/1994**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
230	**CPI TOLENTINO**	**1471760**	**11/1994**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
231	**CPI FERMO**	**1769352**	**05/1995**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
232	**CPI MACERATA**	**1278411**	**08/1995**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
233	**CPI FERMO**	**1547063**	**08/1995**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
234	**CPI ANCONA**	**1265287**	**08/1995**			**Validato**	**175**
235	**CPI SAN BENEDETTO DEL TRONTO**	**1351248**	**05/1996**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
236	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1213947**	**09/1996**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
237	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1808456**	**12/1997**			**Validato**	**175**
238	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1841567**	**12/1998**			**Validato**	**175**
239	**CPI MACERATA**	**1416098**	**06/1999**	**PROFESSIONI ESECUTIVE**		**Validato**	**175**

Servizi impiego — PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it
Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Centralino: 0733 363101 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

GIUNTA REGIONE MARCHE
Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali
CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

				NEL LAVORO D'UFFICIO			
240	**CPI MACERATA**	**1472498**	**10/1999**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
241	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1836216**	**01/2000**			**Validato**	**175**
242	**CPI ASCOLI PICENO**	**1642596**	**09/2000**	**Addetti alla segreteria e agli affari generali**		**Validato**	**175**
243	**CPI MACERATA**	**1542045**	**03/2001**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
244	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1566727**	**03/2001**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
245	**CPI TOLENTINO**	**1627825**	**06/2001**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
246	**CPI MACERATA**	**1601539**	**10/2001**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
247	**CPI CIVITANOVA MARCHE**	**1661799**	**08/2003**			**Validato**	**175**
248	**CPI MACERATA**	**1657320**	**10/2003**	**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Validato**	**175**
249	**CPI TOLENTINO**	**1846921**	**2006**	**Addetti a funzioni di segreteria**		**Validato**	**175**
Soggetti esclusi							
	CPI MACERATA	**455901**		**PROFESSIONI ESECUTIVE NEL LAVORO D'UFFICIO**		**Escluso per documentazione non adeguata: attestazione ISEE non conforme ai controlli su stato di famiglia**	**100,88**

Servizi impiego — PEC: *regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it* — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Collocamento obbligatorio — centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it
Sportello polifunzionale di Cingoli — centroimpiegomacerata@regione.marche.it
Centralino: 0733 363101 — Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Telefono: 0733 602686 0733 604715 — Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

GIUNTA REGIONE MARCHE

Dipartimento Politiche Sociali, Lavoro, Istruzione e Formazione
Settore Formazione, servizi per l'impiego e crisi aziendali

CENTRO PER L'IMPIEGO DI MACERATA

	CPI ANCONA	**1475235**				**Escluso per documentazione non adeguata: NON ALLEGA DOCUMENTAZIONE POSSESSO REQUISITI DI CUI AL PUNTO 1 E 3 ART. 2 AVVISO PUBBLICO**	**138,6**

Servizi impiego	PEC: ***regione.marche.centroimpiegomacerata@emarche.it*** centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Centralino:	0733 363101	Piazzale Mercurio, 63 62100 Macerata (MC)
Collocamento obbligatorio	centroimpiegomacerata.legge68@regione.marche.it			
Sportello polifunzionale di Cingoli	centroimpiegomacerata@regione.marche.it	Telefono:	0733 602686 0733 604715	Borgo Paolo Danti, 46 62011 Cingoli (MC)

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 26 giugno 2026, n. 888

D.D.S. n. 741/FOAC del 09/08/2024 "PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027 Asse 2 "Istruzione e Formazione" OS 4. e (1) C.I. 149 e 150 – Avviso Pubblico per la presentazione di progetti per Academy di filiera per l'attivazione di percorsi formativi nel Commercio e Turismo, Artigianato, Manifattura, Costruzioni, Servizi volti al miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibile per tutti" – Costituzione e nomina commissione d'esame del corso "496 – Gestione degli adempimenti ammini

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 29 giugno 2026, n. 892

PR FSE+ 2021/2027 – Asse Istruzione e Formazione, OS 4.e – DGR n. 566 del 18/05/2026 – DGR n. 666/2008 e s.m.i. Avviso per la presentazione, da parte degli Istituti Professionali di Stato ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale", di progetti per percorsi integrati di istruzione e formazione professionale volti all'acquisizione della qualifica di "Operatore Socio-Sanitario" per l'anno scolastico 2026/2027. Capitoli di spesa 2040810021 – 2040810023 – 2040810022 – 2040810129, Bilancio 2026/2028, Annualità 2026 e 2027

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare ed emanare, per l'anno scolastico 2026/2027, nell'ambito del PR FSE+ 2021/2027, Asse Istruzione e Formazione, OS 4.e, in attuazione della DGR n.566 del 18/05/2026, l'Avviso per la presentazione, da parte degli Istituti Professionali di Stato ad indirizzo "Servizi per la sanità e l'assistenza sociale" della Regione Marche, di progetti per percorsi integrati di istruzione e formazione professionale finalizzati all'acquisizione della qualifica di "Operatore Socio-Sanitario", nei termini della DGR n. 666/2008 e s.m.i., così come riportato nell'Allegato A) al presente decreto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare atto che il costo complessivo necessario per l'attuazione dell'intervento di cui al precedente Punto 1. è pari ad Euro 308.000,00 – nei limiti di quanto stabilito dalla citata DGR n.566 del 18/05/2026 per questa linea di attività - ed è finanziato a valere sulle risorse del PR FSE+ 2021/2027, Asse Istruzione e Formazione, OS 4.e;
3. di assumere le prenotazioni di impegno per la copertura finanziaria della spesa complessivamente pari ad Euro 308.000,00 sui Capitoli di spesa 2040810021 – 2040810023 – 2040810022 - 2040810129 del Bilancio 2026/2028, Annualità 2026 e 2027 come di seguito specificato:

capitolo	DENOMINAZIONE	Annualità 2026 (€)	Annualità 2027 (€)
2040810021	P.R.FSE+ 2021/2027. Trasferimenti correnti ad Istituti Scolastici. Quota UE 50%- CNI/2023 - RIF.1201050131	69.300,00 €	84.700,00 €
2040810023	P.R.FSE+ 2021/2027. Trasferimenti correnti ad Istituti Scolastici. Quota STATO 35% - CFR 1201010510	48.510,00 €	59.290,00 €
2040810022	P.R.FSE+ 2021/2027. Trasferimenti correnti ad Istituti Scolastici. Quota REGIONE 15% - CNI/2023		25.410,00 €
2040810129	P.R.FSE+ 2021/2027. Trasferimenti correnti ad Istituti Scolastici. Quota REGIONE 15% (R.A.V.) CNI 2026	20.790,00 €	
TOTALE		**138.600,00 €**	**169.400,00 €**

Capitoli di entrata correlati:

CAPITOLI	QUOTA	ANNUALITA'	n. ACCERTAMENTO	IMPORTO (€)
1201050131	UE	2026	187	25.187.257,56

1201010510	STATO		188	18.228.880,29
1201050131	UE	2027	251	7.372.455,00
1201010510	STATO		252	5.060.918,49

I capitoli di cofinanziamento regionale sono garantiti dall'autorizzazione di cui alla L.R. n. 25/2025, Tab. D2 (Disposizioni per la formazione del Bilancio 2026/2028 della Regione Marche -Legge di stabilità 2025).

Gli accantonamenti di cui alla DGR n.566 del 18/05/2026 sui Capitoli di spesa sopra indicati, vengono ridotti contestualmente all'assunzione delle suddette prenotazioni di impegni di spesa.

4. di confermare che il numero massimo di corsi finanziabili è pari a n.10 (dieci) per l'annualità 2026/2027;
5. di stabilire che il termine per la presentazione delle domande di finanziamento da parte degli Istituti Professionali di Stato è fissato al **31/07/2026** e decorre dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso;
6. di nominare con proprio, successivo atto, la Commissione Tecnica per la valutazione dei progetti pervenuti e ritenuti ammissibili;
7. di disporre che i Responsabili del procedimento dell'attività di gestione e monitoraggio dei singoli corsi, verranno nominati con successivo decreto dirigenziale, contestualmente all'approvazione delle graduatorie;
8. di stabilire, nel rispetto dell'art. 56 del D.Lgs. n.118/2011, che le prenotazioni di cui al precedente punto 3 daranno luogo ad impegno di spesa con l'aggiudicazione definitiva. Nel caso in cui entro il 31/12/2026, non si darà luogo all'aggiudicazione di spesa, le prenotazioni di cui sopra saranno annullate con relativo accertamento di economia;
9. di stabilire, inoltre, che le risorse finanziarie riservate a tale intervento verranno impegnate dalla Regione Marche a favore degli Istituti Professionali aggiudicatari e le stesse risultano coerenti quanto alla natura della spesa con le finalità di utilizzo previste dall'atto in termini di allocazione nella missione e programma di Bilancio in base ai livelli di articolazione del piano integrato dei conti di cui al D. Lgs. 118/2011 ed alla codifica SIOPE;
10. di dare atto, altresì, che ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è il Dott. Giancarlo Faillaci (e-mail: giancarlo.faillaci@regione.marche.it) e che avverso il predetto provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale avanti al TAR Marche, ovvero in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di notifica, comunicazione o piena conoscenza dell'atto in oggetto;
11. di disporre la pubblicazione del presente decreto, in formato integrale, sul sito istituzionale dell'Amministrazione www.regione.marche.it e sul sito regionale norme.marche.it, al fine di garantire il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza e accesso generalizzato, come stabilito dalla DGR n.1158 del 09/10/2017, precisando che tale pubblicazione costituisce, a tutti gli effetti, formale comunicazione ai sensi della L. 241/90 e s.m.i.

Il presente decreto è pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche.

Il sottoscritto in relazione al presente provvedimento dichiara, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, che non si trova in situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L.241/90 e degli artt. 6 e 7 del DPR 62/2013 e della DGR n. 64/2014.

Il Dirigente
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI
Allegato A) – Avviso percorsi integrati qualifica di Operatore Socio-Sanitario

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 29 giugno 2026, n. 893

PARZIALE RETTIFICA D.D.S. n.810/FOAC del 17/06/2026: "Costituzione e nomina della commissione di esame corso "Agente e rappresentante di commercio" Codice Siform2 n.1098900 X edizione - Ente gestore: Centro studi e formazione s.r.l. - Sede esami: SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP) - Via Pasubio n.36 - 23 luglio 2026".

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 30 giugno 2026, n. 897

Costituzione e nomina della Commissione di esame per corsi di formazione professionale liberi autorizzati – Corso: "Tecnico dei trattamenti estetici" ediz. 2^ - cod. siform2 1097158 – Ente gestore: CHARME Centro di Formazione srl - Ancona.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 903

Nomina responsabili di procedimento di corsi di IeFP (Biennali, Triennali, IV anno e in sussidiarietà per Operatore del benessere) e di corsi per la qualifica di Operatore Socio-Sanitario realizzati dai Centri di Formazione Professionale accreditati e dagli Istituti Professionali di Stato

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 910

Costituzione e nomina della commissione di esame corso "331 - Interpretazione del ruolo attoriale" Codice Siform2 n.1114288 - Ente Formativo: A.I.F.A.S. Accademia Internazionale di Formazione Arte e Spettacolo - Soc. Coop. - Sede esami: San Benedetto del Tronto - 7 luglio 2026.

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 912

PR MARCHE FSE PLUS 2021/2027, Asse 1 Occupazione, O.S. 4.a(1). DDS n. 230/FOAC del 29/03/2023. Avviso pubblico relativo alla presentazione di progetti formativi ad occupazione garantita, DDS n. 10/FOAC del 16/01/2025 (quattordicesimo e ultimo elenco progetti presentati dal 05/12/2024 al 31/12/2024). Costituzione e nomina della commissione di esame per il corso codice bando Siform2 FSE_2021/2027_GENERICO, codice progetto SIFORM2 n. 1107652, "Operatore sociosanitario", profilo DGR 666/2008, ore 10

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 915

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 – Componente 1 – Riforma 1.1 – Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR) D.D.S. n. 712/FOAC/2022 – Costituzione e nomina commissione d'esame del corso "670 – Carico e

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 918

Approvazione graduatoria definitiva per l'Avviamento a Selezione ex art. 16 L. 56/87, per la copertura di n. 2 unità nel ruolo "PROFESSIONI NON QUALIFICATE" (cod. istat 8), a tempo determinato part time presso Comune di Matelica, di cui all'Avviso Pubblico emanato con DDS n. 691 del 29/05/2026.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. Di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria esperita dal Centro Impiego di Tolentino circa le candidature, proposte per l'avviamento a selezione pubblica per la copertura di n. 2 posti di lavoro per la qualifica di "PROFESSIONI NON QUALIFICATE" (cod. istat 8) in possesso della patente B, a tempo determinato part time presso Comune di Matelica, di cui all'Avviso Pubblico emanato con DDS n. 691 del 29/05/2026;

2. Di ammettere per la qualifica di "PROFESSIONI NON QUALIFICATE" n. 2 candidature di lavorato-

ri iscritti presso il Centro Impiego di Tolentino e n. 3 candidature di lavoratori iscritti presso altri Centri Impiego della Regione Marche risultanti in possesso dei requisiti;

3. Di dar conto della pubblicazione, avvenuta in data 23/06/2026, sul sito www.regione.marche.it - nella sezione Offerte enti pubblici - della nota dirigenziale ID 41307521 che approvava la graduatoria provvisoria contenente le candidature elencate al punto 2 e una candidatura esclusa per il mancato possesso di uno o più requisiti richiesti per partecipare alla selezione;

4. Di dar conto che dalla data di pubblicazione della graduatoria provvisoria sono decorsi 7 giorni senza che sia stata proposta richiesta di riesame da parte dei candidati ammessi alla selezione;

5. Di approvare la graduatoria definitiva, proposta dal Centro per l'Impiego di Tolentino, così come riportata nel prospetto allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante, identificato come Allegato A;

6. Di disporre la pubblicazione della graduatoria sul sito della Regione Marche (www.regione.marche.it) - nella sezione relativa alle Offerte di lavoro presso Enti Pubblici con valore di notifica per gli interessati;

7. Di disporre che la pubblicazione di cui al precedente punto 6 avvenga nel rispetto delle normative previste dal Regolamento (UE) 2016/679, della normativa nazionale sulla protezione dei dati personali e delle Linee Guida del Garante per la protezione dei dati personali, attraverso l'omissione dei dati identificativi dei candidati, che verranno identificati per mezzo del codice IDSIL attribuito a ciascun candidato dal gestionale JA e preventivamente comunicato a ciascun concorrente;

8. Di disporre che la graduatoria approvata con il presente atto abbia validità per sei mesi, a decorrere dalla data della pubblicazione sul BUR Marche, e possa avere efficacia, nel medesimo periodo, per sostituire persone che risultino non idonee alle prove, o che rinuncino all'assunzione o per le quali sia intervenuta la risoluzione del rapporto;

9. Di dare mandato al Responsabile del Centro per l'Impiego di Tolentino ad avviare a selezione – in ordine di graduatoria e in numero pari ai posti a tempo determinato messi a selezione - presso Comune di Matelica;

10. Di dare atto che l'incarico di responsabile del Procedimento di cui trattasi è stato assegnato, in conformità alla L.n.241/90, art. 5, al Dott. Filippo Sani, E.Q. Responsabile Centro per l'Impiego Tolentino;

11. Di evidenziare che avverso la presente graduatoria è ammesso ricorso al giudice ordinario ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 165/2001 (Tribunale civile di Macerata – Sezione Giudice del Lavoro);

12. Di disporre la pubblicazione per estratto del presente Decreto nel BUR Regione Marche.

Attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Si attesta il rispetto del termine di conclusione del procedimento.

Il Dirigente
(Massimo Rocchi)

ALLEGATI
Allegato A – Graduatoria definitiva

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 920

Avviamento a selezione presso Pubbliche Amministrazioni (art. 16 L. n. 56/87 – D. Lgs. n. 165/2001 – DGR n. 203/2021 – DD n. 231/2025). Approvazione graduatorie definitive per l'avviamento a selezione di n. 1 Operaio agricolo qualificato (ISTAT 2021 - classificazione 6.4.1 - Agricoltore e operaio agricolo specializzato), a tempo determinato e parziale, e di n. 1 Operaio agricolo comune (ISTAT 2021 - classificazione 8 - Professioni non qualificate), a tempo determinato e parziale, presso il CREA

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 923

PR FSE+ 2021/27 Asse 2 Istruzione e Formazione, OS 4e - Procedura di affidamento del servizio di supporto tecnico operativo alla gestione

dei servizi alla formazione attraverso la gestione sistema standard professionali/formativi, riconoscimento dei crediti e certificazione delle competenze–LOTTO 1 "Supporto tecnico operativo alla gestione dei servizi allaFormazione attraverso la gestione Sistema standardprofessionali/formativi, riconoscimento dei crediti ecertificazione delle competenze.CUP B79

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 1 luglio 2026, n. 924

PNRR Missione 5, componente 1, Riforma 1.1 – Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) – Percorso 5 – Ricollocazione collettiva - DGR n. 1104 del 14/07/2025. Ammodernamento dell'avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad azioni di formazione continua rivolta ai dipendenti delle imprese in stato di crisi, approvato con DDS n. 1071/FOAC del 15/10/2025, come modificato dal DDS n. 1478/FOAC del 17/12/2025, con riferimento all'obbligo di stipula di polizze assicurative a copertura dei rischi catastrofali e proroga del termine per la presentazione delle domande al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) di integrare l'Allegato n. 6 dell'Avviso pubblico approvato con DDS n. 1071/FOAC del 15/10/2025, avente ad oggetto "PNRR Missione 5, componente 1, Riforma 1.1 – Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori (GOL) – Percorso 5 – Ricollocazione collettiva - DGR n. 1104 del 14/07/2025. Approvazione avviso pubblico per la presentazione di progetti relativi ad azioni di formazione continua rivolta ai dipendenti delle imprese in stato di crisi", inserendo la seguente dichiarazione:
"di aver stipulato un'assicurazione contro i danni da calamità naturali ed eventi catastrofali verificatisi sul territorio nazionale, così come previsto dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213, art. 1, commi 101 e 102, e dal decreto-legge 31 marzo 2025, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 maggio 2025, n. 78, in base alle tempistiche di adeguamento previste per le diverse categorie di impresa".

2) di approvare l'Allegato n. 6 aggiornato dell'Avviso pubblico approvato con DDS n. 1071/FOAC del 15/10/2025, come integrato ai sensi del punto 1, allegato al presente atto quale parte integrante;
3) di prorogare, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio, il termine per la presentazione delle domande relative all'Avviso pubblico approvato con DDS n. 1071/FOAC del 15/10/2025 e modificato con DDS n. 1478/FOAC del 17/12/2025, al **31/12/2026**, ferme restando le ulteriori disposizioni dell'Avviso pubblico non espressamente modificate dal presente atto;
4) di pubblicare il presente provvedimento al seguente link con valore di notifica per i soggetti interessati:
https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Lavoro-e-Formazione-Professionale/Bandi-di-finanziamento/id_9081/21744
nonché sul sito www.norme.marche.it, precisando che tali pubblicazioni hanno valore di notifica ad ogni effetto di legge e costituiscono formale comunicazione ai sensi della L. 241/90;
5) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche (BUR), in conformità alle disposizioni vigenti in materia;

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Massimo Rocchi)

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 2 luglio 2026, n. 925

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per lapresentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventiformativi di Aggionamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR). Costituzione e nomina della commissione di esame per il corso CUP ministeriale B74D24000880001, CU

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 2 luglio 2026, n. 929

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di

candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggionamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR). Costituzione e nomina della commissione di esame per il corso CUP ministeriale B34D23000940001,

---

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 2 luglio 2026, n. 930

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 1 - Riforma 1.1 Programma Garanzia di Occupabilità Lavoratori (GOL) - Avviso pubblico per la presentazione di candidature per l'individuazione dei soggetti esecutori degli interventi formativi di Aggiornamento (Upskilling) e Riqualificazione (Reskilling) relativi ai percorsi 2,3,4,5 del Piano attuativo della Regione Marche (PAR). Costituzione e nomina della commissione di esame per il corso CUP ministeriale B34D23000960001,

---

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 2 luglio 2026, n. 931

"L.R. n.16/90, D.G.R. n.287/2022 e D.D.S. n. 270/2022 (Avviso pubblico FORM.I.CA) – Costituzione e nomina della Commissione d'esame per corsi di formazione professionale liberi autorizzati. "Corso per operatore socio sanitario" scheda Siform2 n.1095908. Ente di formazione CSC Leonardo srls – Recanati (MC)".

Decreto del Dirigente del Settore Formazione, Servizi per l'Impiego e Crisi Aziendali del 2 luglio 2026, n. 932

DGR 62/01 - DGR 2164/01 e s.i.m. Accreditamento strutture di formazione. Forgea s.r.l. Via Gallodoro 66/ter Jesi (AN).

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE POLITICHE SOCIALI

Decreto del Dirigente del Settore Contrasto al Disagio del 2 luglio 2026, n. 97

DGR n. 398/2026 - DDS n. 65/CDI/2026 – DDS n. 89/CDI/2026 - Censimento delle associazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini invalidi, mutilati e con disabilità di cui all'art. 2 della L.R. 24/85 - Anno 2025 e Anno 2026.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

---

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 giugno 2026, n. 494

Iscrizione dell'Ente "COMITATO DI QUARTIERE VILLA TERESA – Associazione di Promozione Sociale – APS", Rep. n. 175677; CF 01359770433 con sede legale a Recanati (MC) (CAP 62019) nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale " del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e e dell'art 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 giugno 2026, n. 495

Variazione di iscrizione dell'Ente AVIS PROVINCIALE DI ASCOLI PICENO ODV (rep. n. 87784; CF 92027300448), con sede legale in Via Dei Cappuccini n. 26 – 63100 Ascoli Piceno (AP), nella sezione "Organizzazioni di volontariato" del Registro unico nazionale del Terzo settore ai sensi dell'articolo 22, del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 18 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 giugno 2026, n. 496

Iscrizione dell'Ente "TORRE IN FESTA A.P.S."(rep. n. 177294; CF 91024750415), con sede legale in VIA S EGIDIO N. 9 - 61029 – URBINO (PU), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 giugno 2026, n. 497

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE ORNITOLOGICA RECANATESE VALMUSONE APS"(rep. n. 174693; CF 91002430436), con sede legale in VIA PIAVE N. 3 – 60027 – OSIMO (AN), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 giugno 2026, n. 498

Iscrizione dell'Ente AGM ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE (Rep. n. 175745; CF 02472200449), con sede legale in VIA S. PIETRO N. 27 – MONTEFALCONE APPENNINO 63855 (FM), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D.Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 29 giugno 2026, n. 499

Iscrizione dell'Ente "OLTRECONFINE APS" (rep. n. 177416; C.F. 91008290420), con sede legale in Via Tito Mei n. 20 – 60036 Montecarotto (AN), nella sezione "Associazioni di Promozione Sociale" del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

Decreto del Dirigente dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore del 30 giugno 2026, n. 500

Iscrizione dell'Ente "ASSOCIAZIONE BRUGNETTO 2000 APS" (rep. n. 177881; CF 92014860420), con sede legale in Via Antonelli n. 13 – Fraz. Brugnetto - 60012 – Trecastelli (AN), nella sezione "Associazioni di promozione sociale" del Registro unico nazionale del Terzo settore, ai sensi dell'articolo 47 del D. Lgs. del 3 luglio 2017 n. 117 e dell'articolo 9 comma 4 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15/09/2020.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO SALUTE

Decreto del Dirigente del Dipartimento Salute del 2 luglio 2026, n. 63

Decreto RUS n. 208 del 16/04/2026 "Art. 30 D.Lgs n. 165/2001. Indizione procedura di mobilità volontaria esterna per la copertura n. 3 posti vacanti presso la Giunta regionale - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione, profilo professionale D/AF "Funzionario amministrativo e finanziario", per le esigenze del Dipartimento Salute". Costituzione della Commissione.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE SANITÀ E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 giugno 2026, n. 207

L.R. N. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. N. 1572/2019, D.G.R. N. 1263/2023 - ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE DI LIVELLO ECCELLENTE CON PRESCRIZIONI - STRUTTURA SANITARIA AMBULATORIALE DENOMINATA "FISIOMEDICA CENTRO FISIOTERAPICO JESINO", CON SEDE NEL COMUNE DI JESI (AN), VIA PADRE PELLEGRINI, N. 11.

Decreto del Dirigente del Settore Autorizzazioni e Accreditamenti del 29 giugno 2026, n. 208

L.R. n. 21/2016 E SS. MM. II., D.G.R. n. 1451/2024 – RINNOVO DELL'ACCREDITAMENTO ISTITUZIONALE RILASCIATO ALLA STRUTTURA SANITARIA DENOMINATA "L'ANGOLOTONDO", SITA NEL COMUNE DI FERMO (FM) IN VIA GIOVANNI AGNELLI N. 18/20 (Cod. prestazioni: ADSA).

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Decreto del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico del 26 giugno 2026, n. 172

PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 - OS 1.1 – Azioni 1.1.3 e 1.1.8 – Interventi 1.1.3.1 e 1.1.8.1 –Bando "Reti per il trasferimento tecnologico" – Approvazione graduatorie, concessione dei contributi e assunzione degli impegni di spesa pari a complessivi € 2.828.058,17 a carico dei capitoli 2140520266, 2140520267, 2140520268, 2140520269, 2140520270, 2140520271 e 2140520275 – Bilancio 2026 -2028, annualità 2026 e 2027.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di dare atto che le disponibilità finanziarie per il bando d'accesso avente ad oggetto: "PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 - OS 1.1 - AZIONI 1.1.3 e 1.1.8 - INTERVENTI 1.1.3.1 e 1.1.8.1 "Reti per il trasferimento tecnologico", stanziate con decreto n. 180/SVE del 12 agosto 2025, ammontano a complessivi € 4.000.000,00 ripartiti tra le due linee come di seguito indicato:

	Ripartizione dotazione (€)
Linea 1 – Ricerca industriale finalizzata al trasferimento tecnologico	€ 3.000.000,00
Linea 2 – Rafforzamento dell'ecosistema della ricerca	€ 1.000.000,00
TOTALE	€ 4.000.000,00

2. di approvare la graduatoria di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, riguardante i progetti presentati dai centri regionali di trasferimento tecnologico al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal Bando di cui al decreto n. 180/SVE del 12 agosto 2025;
3. di provvedere con il presente atto alla concessione dei contributi, pari a complessivi € 2.828.058,17 (di cui € 2.600.935,27 per la linea 1 ed € 227.122,90 per la linea 2) a favore dei centri regionali di trasferimento tecnologico indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di approvare il cronoprogramma, secondo esigibilità della spesa, ai sensi del D.Lgs 118/2011, a valere sul bando approvato con decreto n. 180/SVE del 12 agosto 2025, come di seguito riportato:

Intervento 1.1.3.1 - linea 1			
Capitolo	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Totale**
2140520269 (quota UE 50%)	€ 780.280,58	€ 520.187,06	**€ 1.300.467,64**
2140520270 (quota Stato 35%)	€ 546.196,40	€ 364.130,94	**€ 910.327,34**
2140520271 (quota Regione 15%)		€ 156.056,12	**€ 156.056,12**
2140520275 (quota Regione 15%)	€ 234.084,17		**€ 234.084,17**
TOTALE	**€ 1.560.561,15**	**€ 1.040.374,12**	**€ 2.600.935,27**
Intervento 1.1.8.1 – linea 2			
Capitolo	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Totale**
2140520266 (quota UE 50%)	€ 68.136,87	€ 45.424,58	**€ 113.561,45**
2140520267 (quota Stato 35%)	€ 47.695,81	€ 31.797,21	**€ 79.493,02**
2140520268 (quota Regione 15%)	€ 20.441,06	€ 13.627,37	**€ 34.068,43**
TOTALE	**€ 136.273,74**	**€ 90.849,16**	**€ 227.122,90**
TOTALE COMPLESSIVO			**€ 2.828.058,17**

5. di dare atto che le risorse risultano coerenti, quanto alla natura della spesa, con le finalità di utilizzo previste dall'atto, in base ai livelli di articolazione del piano dei conti integrato di cui al D.Lgs .118/2011 e/o SIOPE; i contributi, che sono imputati nel rispetto del criterio di esigibilità di cui all'art.56 D.lgs 118/2011 e s.m.i., sono assegnati secondo i criteri previsto dal Bando stesso;
6. di assumere a carico dei capitoli 2140520266, 2140520267, 2140520268, 2140520269, 2140520270, 2140520271 e 2140520275, del bilancio di previsione 2026/2028, secondo esigibilità, impegni di spesa a favore dei centri regionali di

trasferimento tecnologico indicati nell'allegato B parte integrante e sostanziale del presente atto, per complessivi € 2.828.058,17 (di cui € 2.600.935,27 per la linea 1 ed € 227.122,90 per la linea 2) come di seguito indicato:

Intervento 1.1.3.1 - linea 1			
Capitolo	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Totale**
2140520269 (quota UE 50%)	€ 780.280,58	€ 520.187,06	**€ 1.300.467,64**
2140520270 (quota Stato 35%)	€ 546.196,40	€ 364.130,94	**€ 910.327,34**
2140520271 (quota Regione 15%)		€ 156.056,12	**€ 156.056,12**
2140520275 (quota Regione 15%)	€ 234.084,17		**€ 234.084,17**
TOTALE	**€ 1.560.561,15**	**€ 1.040.374,12**	**€ 2.600.935,27**
Intervento 1.1.8.1 – linea 2			
Capitolo	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Totale**
2140520266 (quota UE 50%)	€ 68.136,87	€ 45.424,58	**€ 113.561,45**
2140520267 (quota Stato 35%)	€ 47.695,81	€ 31.797,21	**€ 79.493,02**
2140520268 (quota Regione 15%)	€ 20.441,06	€ 13.627,37	**€ 34.068,43**
TOTALE	**€ 136.273,74**	**€ 90.849,16**	**€ 227.122,90**
TOTALE COMPLESSIVO			**€ 2.828.058,17**

7. di ridurre contestualmente le prenotazioni di impegno di spesa per un importo complessivo di 4.000.000,00, registrate con decreto n. 180/SVE del 12 agosto 2025

a carico dei sottoindicati capitoli del bilancio 2026/2028, per le annualità 2026 e 2027, come di seguito riportato:

Intervento 1.1.3.1			
Capitolo	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Totale**
2140520269 (quota UE 50%)	€ 900.000,00 (1936/2026)	€ 600.000,00 (370/2027)	**€ 1.500.000,00**
2140520270 (quota Stato 35%)	€ 630.000,00 (1937/2026)	€420.000,00 (371/2027)	**€ 1.050.000,00**
2140520271 (quota Regione 15%)		€ 180.000,00 (372/2027)	**€ 180.000,00**
TOTALE	**€ 1.530.000,00**	**€ 1.200.000,00**	**€ 2.730.000,00**
Intervento 1.1.8.1			
Capitolo	**Anno 2026**	**Anno 2027**	**Totale**
2140520266 (quota UE 50%)	€ 300.000,00 (1938/2026)	€ 200.000,00 (373/2027)	**€ 500.000,00**
2140520267 (quota Stato 35%)	€ 210.000,00 (1939/2026)	€ 140.000,00 (375/2027)	**€ 350.000,00**
2140520268 (quota Regione 15%)	€ 90.000,00 (1940/2026)	€ 60.000,00 (378/2027)	**€ 150.000,00**
TOTALE	**€ 600.000,00**	**€ 400.000,00**	**€ 1.000.000,00**

8. di dare atto che le classificazioni delle transazioni elementari dei suddetti capitoli sono le seguenti:

Capitolo	Codifica transazione elementare
2140520266	1405 2320303001 049 3 2030303999 000000000000000 4 3 011
2140520267	1405 2320303001 049 4 2030303999 000000000000000 4 3 011
2140520268	1405 2320303001 049 7 2030303999 000000000000000 4 3 011
2140520269	1405 2320303001 049 3 2030303999 000000000000000 4 3 011
2140520270	1405 2320303001 049 4 2030303999 000000000000000 4 3 011
2140520271	1405 2320303001 049 7 2030303999 000000000000000 4 3 011
2140520275	1405 2320303001 049 7 2030303999 000000000000000 4 3 011

9. di dare atto che si è provveduto all'adempimento dell'obbligo di registrazione degli aiuti individuali di cui all'art. 9 del Decreto Ministeriale n. 115 del 31.05.2017 a seguito dei quali il Registro Nazionale Aiuti ha rilasciato, per ogni impresa beneficiaria, un "Codice Concessione RNA – COR";
10. di dare atto che si è proceduto all'acquisizione del Codice Unico Progetto (CUP) in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 1 della Delibera 63 del 26 novembre 2020 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE);
11. di stabilire che, sia l'ammissibilità che la concessione dei contributi, per i progetti dei quali sono ancora in corso le verifiche necessarie, viene disposta dal presente atto sotto condizione risolutiva, subordinatamente all'esito delle seguenti verifiche:
    - esito dei controlli sulla documentazione informativa circa la sussistenza di una delle cause di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 o dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4 e art. 91 del D.Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia);
12. di pubblicare il presente atto in formato integrale sul B.U.R. della Regione Marche ai sensi dell'art. 4 della L.R. 28 luglio 2003, n. 17;
13. di pubblicare, altresì, il presente atto in formato integrale nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale norme.marche.it ai sensi della DGR 1158 del 09/10/2017.

Si attesta inoltre l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il direttore
(Stefania Bussoletti)

ALLEGATI
- Allegato A - Graduatoria
- Allegato B – Dettaglio attestazione contabile

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 26 giugno 2026, n. 231

DGR 681 del 08/06/2026 – DDS 213/TURI del 12/06/26 – Avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzato alla selezione di progetti da candidare a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale triennio 2026/2028 – Nomina della Commissione di valutazione interna.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 26 giugno 2026, n. 232

L.R. 9/06 - DGR 372/2026 – DDS 142/TURI/2026 e 155/TURI/2026 - Avviso pubblico per manifestazione di interesse relativo all'individuazione degli eventi turistici maggiormente rappresentativi della regione Marche 2026 – Approvazione delle Graduatorie - Formazione Calendario Eventi Turistici Marche ed Elenco degli interventi da finanziare con le risorse FUNT corrente 2026

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare le graduatorie (generale e mensili), di cui agli Allegati 1 e 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, riguardanti i progetti presentati mediante candidatura all'avviso pubblico per manifestazione di interesse relativo all'individuazione degli eventi turistici maggiormente rappresentativi della regione Marche 2026, di cui ai DDS 142/TURI del 18/04/2026 e 155/TURI del 30/04/2026;

2. di dare atto che, ai sensi del paragrafo 5 dell'avviso, sono stati ammessi in graduatoria i progetti che presentano tutti i requisiti di ammissibilità e che hanno ottenuto un punteggio totale minimo di 50/100;

3. di stabilire che i progetti indicati nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, non sono stati ritenuti ammissibili per i motivi indicati a margine degli stessi;

4. di approvare il Calendario Eventi Turistici Marche 2026, di cui all'Allegato 4, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, specificando che, come previsto dal par. 6.1 dell'avviso, all'interno dello stesso verranno inseriti d'ufficio: - le manifestazioni di Rievocazione Storica presenti nella graduatoria del bando "Rievocazioni Storiche 2026" di cui al DDS 302/TURI del 29/10/2024, - i Carnevali Storici presenti nella graduatoria del bando "Carnevali Storici 2026" di cui al DDS 301/TURI del 08/10/2025,- altri eventi turistici finanziati con legge di bilancio o leggi di settore – qualora rispettino i requisiti di cui ai paragrafi 2 e 3 del medesimo avviso;

5. di approvare l'elenco degli interventi da finanziare con le risorse Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente 2026 di cui all'art 1, comma 366, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234, di cui all'Allegato 5, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, selezionati secondo quanto disposto dal par. 6.3 dell'Avviso e di provvedere all'invio al Ministero del Turismo del medesimo elenco entro il 30/06/2026 come stabilito dal DM prot. 84407 del 29/05/2026 "Aggiornamento dell'Atto di programmazione del Fondo unico nazionale del turismo di parte corrente, annualità 2026";

6. di stabilire che, il presente atto, non costituisce formale concessione di contributo né può determinare diritti all'erogazione delle risorse da parte dei soggetti in graduatoria, limitatamente ai fondi stanziati con DDS 142/TURI del 18/04/2026 e ad eventuali ulteriori risorse che potrebbero rendersi disponibili alle finalità del medesimo avviso;

7. di attestare, pertanto, che dal presente decreto non deriva alcun impegno di spesa a carico della Regione;

8. di provvedere con successivi atti alla concessione definitiva degli importi indicati a fianco di ciascun soggetto/progetto nell'Allegato 2 (graduatorie mensili);

9. di dare atto che dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno trattati per le finalità previste dall'avviso ed in conformità a quanto previsto dallo stesso al paragrafo 16.3;

10. di pubblicare integralmente sul BUR della Regione il presente atto completo degli allegati;

11. di pubblicare, altresì, il presente atto in formato integrale sulla sezione dell'Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale norme.marche.it ai sensi della DGR 1158 del 09/10/2017, ai seguenti link:

    https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/p/1/t/2?idb=25189

    http://www.norme.marche.it

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Allegato 1 – Graduatoria generale

										PUNTEGGIO															
posizione	N° DI DOMANDA	Id	Data e ora di presentazione	DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	PROGETTO - TITOLO	SEDE LEGALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	CF - P.IVA	CUP	A1 Numero distinto e ritenuto da Provvedimento per ogni segmento, esclusivo e complementare (Min. 0 - Max. 15)	A2 Tasso di diffusione presso la popolazione residente della sagra di riferimento (Min. 0 - Max. 15)	A3 Capacità di generare valore aggiunto per il territorio (Min. 0 - Max. 15)	Totale A	Coerenza dell'iniziativa con uno dei seguenti ambiti: a) Valorizzazione di prodotti agricoli, agroalimentari, ittici e delle produzioni tipiche; b) Valorizzazione di produzioni artigianali, anche artistiche, tradizionali e tipiche; c) Valorizzazione di produzioni industriali, anche artistiche, tradizionali e tipiche; d) Valorizzazione di produzioni di cui alle lettere a), b) e c) in abbinamento a produzioni di altri settori merceologici (Min. 0 - Max. 20)	Capacità dell'iniziativa di promuovere la conoscenza e la valorizzazione di uno o più beni culturali, ambientali e paesaggistici, materiali e immateriali, anche attraverso la realizzazione di itinerari culturali, enogastronomici, escursionistici, ambientali e religiosi (Min. 0 - Max. 20)	Grado di coinvolgimento della comunità locale e dei soggetti pubblici e privati dell'intero territorio regionale, anche attraverso la costituzione di reti e/o di partenariati, nonché la capacità di attrarre risorse finanziarie aggiuntive (Min. 0 - Max. 20)	Totale B	Campo di base del raffronto rispetto alla media degli altri progetti in termini di: a) numero di presenze attese; b) numero di operatori economici coinvolti; c) numero di giornate di apertura; d) numero di eventi collaterali e di luoghi coinvolti dal carattere della manifestazione (Min. 0 - Max. 20)	Presenza di un piano di comunicazione ed a coinvolgimento di un network di soggetti che lo attui per la promozione e la valorizzazione della fiera e dell'evento, quali (specificare): a) numero di uffici stampa dedicati; b) numero di accrediti stampa; c) numero di comunicati stampa; d) numero di articoli pubblicati; e) numero di passaggi televisivi; f) numero di passaggi radiofonici; g) numero di contatti sui social network; h) altro (Min. 0 - Max. 20)	Totale C	Tot. sub. C	Totale (A+B+C) (Min. 100 P.ti)	PUNTEGGIO PREMIALE (I)	PUNTEGGIO PREMIALE (II)	To tale (A+B+C+D+E) (Min. 100 P.ti)	ESITO
1	1	85544	30/04/26 08:27	COMUNE DI ACQUALAGNA	61^ FIERA INTERNAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO-2026	ACQUALAGNA	PIAZZA MATTEI 9	00152230413	I91B26000100004	19,00	10,00	15,00	44,00	20,00	15,00	5,00	40,00	5,00	5,00	5,00	15,00	99,00	2,00	2,00	100,00	AMMESSO EFINANZIABILE
2	2	85628	07/05/26 16:07	COMUNE DI PORTO SANT'ELPIDIO	FIESTA VAL PRIMONANGIOA PORTO SANT'ELPIDIO – LA CITTÀ IN FESTA. 20^EDIZIONE –2026	PORTO SANT'ELPIDIO	VIA UMBERTO PRIMO 485	81100 3650447	I87F26016260004	14,00	9,00	12,00	35,00	16,00	14,00	5,00	35,00	2,00	1,00	5,00	8,00	78,00			78,00	AMMESSO EFINANZIABILE
3	3	86305	08/05/26 08:45	COMUNE DI LORETO	CORSA DEL DRAPPO - 2026	LORETO	VIA ASCRUBALE 21, CORSO BOCCALINI 32	00319830428	C58I26000311 0004	12,00	6,00	9,00	27,00	15,00	10,00	4,00	29,00	1,00	1,00	3,00	5,00	61,00			61,00	AMMESSO EFINANZIABILE
4	4	85946	11/05/26 18:43	CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	FESTA VAL DELL'APPENNINO, INCLUSIVO DI NATURA	ASCOLI PICENO	VIA ALESSANDRIA, 12	92000 92600446	I19I26000620007	17,00	9,00	14,00	40,00	18,00	15,00	5,00	38,00	1,00	1,00	3,00	5,00	83,00			83,00	AMMESSO EFINANZIABILE
5	8	86254	15/05/26 09:54	COMUNE DI GROTTAMMARE	CARNEVET AMORRIVI CI - 2026	GROTTAMMARE	VIA G. MARCONI, 50	82000 0670446	I31B26000150002	16,00	6,00	11,00	33,00	11,00	8,00	3,00	22,00	3,00	2,00	3,00	8,00	63,00			63,00	AMMESSO EFINANZIABILE
6	9	86274	15/05/26 13:19	COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO	FESTIVAL DEL MARE -2026	PORTO SAN GIORGIO	VIA V. VENETO, 5	81001530443	I33F26000910006	11,00	7,00	11,00	29,00	13,00	13,00	4,00	30,00	1,00	1,00	3,00	5,00	64,00		2,00	66,00	AMMESSO EFINANZIABILE
7	10	86049	15/05/26 14:46	COMUNE DI CAMERANO	XXXI FIESTA DEL ROSSO CONERO - 2026	CAMERANO	VIA SAN FRANCESCO 2 4	00161600427	I87F26016420006	16,00	8,00	13,00	37,00	18,00	13,00	4,00	35,00	3,00	1,00	3,00	7,00	79,00			79,00	AMMESSO EFINANZIABILE
8	11	86211	18/05/26 08:31	COMUNE DI URBANIA	FIESTA NAZIONALE DELLA BEFANA 2026 - 29 ^ EDIZIONE	URBANIA	PIAZZA DELLA LIBERTA', 1	82001210416	I21I26000000006	19,00	10,00	15,00	44,00	18,00	14,00	5,00	37,00	2,00	2,00	4,00	8,00	89,00			89,00	AMMESSO EFINANZIABILE
9	12	86242	18/05/26 09:15	COMUNE DI CASTELRAIMONDO	PREMIO RAVENNA - UNA CANZONE CHE PER SEMPRE (UNDICESIMA EDIZIONE) - 2026	CASTELRAIMONDO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 12	00114600438	F39I26000430004	18,00	9,00	12,00	39,00	16,00	11,00	5,00	32,00	4,00	3,00	4,00	11,00	82,00	2,00		84,00	AMMESSO EFINANZIABILE
10	13	86244	18/05/26 10:58	COMUNE DI OFFAGNA	FESTE MEDIOEVALI - EDIZIONE 2026 OFFAGNA, PAESE DI INDISOLUBILI RADICI	OFFAGNA	PIAZZA DEL COMUNE, 1	80001 0010421	I 79I26000036 0002	15,00	8,00	12,00	35,00	19,00	12,00	5,00	36,00	4,00	3,00	2,00	9,00	80,00	2,00	2,00	84,00	AMMESSO EFINANZIABILE
11	14	85911	18/05/26 11:02	COMUNE DI SENIGALLIA	PANE NOSTRUM - 2 026	SENIGALLIA	PIAZZA ROMA 8	00333 2510429	H 19I26000033 0004	16,00	8,00	12,00	36,00	14,00	11,00	3,00	28,00	1,00	1,00	3,00	5,00	69,00		2,00	71,00	AMMESSO EFINANZIABILE
12	15	86272	18/05/26 11:09	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	FALCONICS - 2026	FALCONARA MARITTIMA	PIAZZA CARDUCCI, 4	00343140422	D 19I26000420007	18,00	9,00	13,00	40,00	14,00	12,00	4,00	30,00	4,00	3,00	3,00	10,00	80,00			80,00	AMMESSO EFINANZIABILE
13	16	86217	18/05/26 13:34	COMUNE DI APIRO	FESTIVAL DELFOLKLORE TERRANOSTRA - 2026	APIRO	PIAZZA BALDINI, 1	00311510432	H 59I26000020006	18,00	8,00	13,00	39,00	18,00	15,00	4,00	37,00	4,00	4,00	4,00	12,00	88,00	2,00		90,00	AMMESSO EFINANZIABILE
14	18	85820	18/05/26 18:41	COMUNE DI CANTIANO	CANTIANO FIERA CAVALLI - EDIZIONE OTTOBRE - 2026	CANTIANO	P.ZZA LUCIDI N. 3	00151930419	H 79I26000370009	17,00	8,00	12,00	37,00	18,00	14,00	4,00	36,00	2,00	2,00	1,00	5,00	78,00	2,00		80,00	AMMESSO EFINANZIABILE
15	19	86282	18/05/26 19:07	COMUNE DI RECANATI	"L'UNIVERSO" -2026	RECANATI	PIAZZA GIACOMO LEOPARDI, 26	00284570439	H 29I26000280002	15,00	8,00	12,00	35,00	16,00	12,00	4,00	32,00	2,00	1,00	4,00	7,00	74,00			74,00	AMMESSO EFINANZIABILE
16	20	85457	19/05/26 09:02	COMUNE DI ASCOLI PICENO	GIOSTRA DELLA QUINTANA DI ASCOLI PICENO - 2026	ASCOLI PICENO	PIAZZA ARRINGO, 7	00121 9010442	C59I26000530006	20,00	10,00	14,00	44,00	20,00	15,00	5,00	40,00	4,00	0,00	3,00	7,00	91,00			91,00	AMMESSO EFINANZIABILE
17	21	86255	19/05/26 09:43	COMUNE DI APPIGNANO	LIBELLULANNA - 2026	APPIGNANO	PIAZZA UMBERTO I 7	80000 0110439	J69I26000920006	18,00	8,00	13,00	39,00	18,00	14,00	5,00	37,00	2,00	1,00	3,00	6,00	82,00	2,00		84,00	AMMESSO EFINANZIABILE
18	22	86275	19/05/26 10:14	COMUNE DI POTENZA PICENA	GRAPPOLO D'ORO - 2026	POTENZA PICENA	PIAZZA MATTEOTTI 28	00123 57204332	I 91I26000360004	17,00	8,00	13,00	38,00	18,00	14,00	5,00	37,00	2,00	0,00	3,00	5,00	80,00			80,00	AMMESSO EFINANZIABILE
19	23	86179	19/05/26 10:57	UNIONE MONTANA MARCA DI CAMERINO	LE TERRE DEL TARTUFO - 2026	CAMERINO	VIA VENANZIO VARANO, 2	01874730433	I 91I26000370002	16,00	9,00	14,00	39,00	18,00	14,00	4,00	36,00	4,00	0,00	2,00	6,00	81,00			81,00	AMMESSO EFINANZIABILE
20	24	85818	19/05/26 11:35	COMUNE DI CASTELFIDARDO	51^ EDIZIONE DEL PIFFERARO INTERNAZIONALE FISARMONICA DI CASTELFIDARDO EDIZIONE - 2026	CASTELFIDARDO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 8	00123 2220428	G29I26000170006	20,00	10,00	14,00	44,00	20,00	14,00	4,00	38,00	2,00	5,00	5,00	12,00	94,00		2,00	96,00	AMMESSO EFINANZIABILE
21	25	86176	19/05/26 12:20	COMUNE DI CUPRA MONTANA	SAGRA DELL'UVA DI CUPRAMONTANA - 2026	CUPRAMONTANA	VIA DIEGO LULLI N. 9	00208390427	F86F26000140006	18,00	9,00	14,00	41,00	19,00	14,00	4,00	37,00	5,00	1,00	3,00	9,00	87,00	2,00		89,00	AMMESSO EFINANZIABILE
22	26	85949	19/05/26 12:58	COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO	MOSTRA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO PREGIATO DELLE MARCHE	SANT'ANGELO IN VADO	P.ZZA UMBERTO I N. 3	82000 0490415	I29I26000470006	19,00	9,00	14,00	42,00	19,00	14,00	5,00	38,00	2,00	2,00	5,00	9,00	89,00	2,00		91,00	AMMESSO EFINANZIABILE
23	27	86285	19/05/26 13:07	COMUNE DI CAGLI	DISTRICT SALUMI - 2026	CAGLI	P.ZZA G. MATTEOTTI N. 1	00411 6060413	B69I26000400004	15,00	8,00	12,00	35,00	16,00	14,00	4,00	34,00	1,00	1,00	3,00	5,00	74,00		2,00	76,00	AMMESSO EFINANZIABILE
24	28	85683	19/05/26 13:22	COMUNE DI SAN GINESIO	GINESIO FIESTIVAL EDIZIONE - 2026	SAN GINESIO	VIA CAPOCASTELLO, 35	00213 270430	G44I26000280002	16,00	9,00	13,00	38,00	17,00	14,00	5,00	36,00	3,00	4,00	4,00	11,00	85,00	2,00		87,00	AMMESSO EFINANZIABILE
25	29	86111	19/05/26 13:43	COMUNE DI SIROLO	SIROLO LECCE OFF 2026	SIROLO	PIAZZA GIOVANNI DA SIROLO, 1	00263 8450426	I 98I26000020004	15,00	7,00	12,00	34,00	15,00	12,00	4,00	31,00	1,00	2,00	2,00	5,00	70,00	2,00	2,00	74,00	AMMESSO EFINANZIABILE
26	30	85545	19/05/26 14:47	COMUNE DI PERGOLA	XXX FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO PREGIATO DI PERGOLA E DEI PRODOTTI TIPICI 2026	PERGOLA	CORSO G. MATTEOTTI, 53	81100 5240411	G64I26000190007	19,00	9,00	15,00	43,00	19,00	14,00	5,00	38,00	2,00	1,00	5,00	8,00	89,00		2,00	91,00	AMMESSO EFINANZIABILE
27	31	86183	19/05/26 14:50	COMUNE DI URBINO	UN NATALE DI STELLE - 2026	URBINO	VIA PUCCI NOTTI, 3	82001 4510416	B39I26000880004	14,00	6,00	11,00	31,00	13,00	8,00	4,00	25,00	1,00	0,00	2,00	3,00	59,00			59,00	AMMESSO EFINANZIABILE

28	32	80078	13/05/26 11:13	COMUNE DI ARCO / PORTO	UNA FIERA - 2026	ARCO/PORTO	PIAZZA MORENA N. 7	0021301650	CIN G00000640006	14,00	7,00	13,00	18,00	14,00	11,50	4,0 0	39,00	1,00	0,00	1,00	2,00	64,00		64,00	ANNESSO EFFWMZ/SMLE
29	33	80195	13/05/26 14:23	COMUNE DI CAMERINO	FIERA DEL TORRONCINO FIERA DI MAI - 2026	CAMERINO	CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 17	0027 6850457	CIN E00000311004	16,00	8,00	13,00	37,00	16,00	13,50	4,0 0	33,00	1,00	3,00	3,00	5,00	75,00		75,00	ANNESSO EFFWMZ/SMLE
30	34	80251	13/05/26 17:11	COMUNE DI CORINALDO	I LUOGHI NATALI DI CORINALDO - 2026	CORINALDO	VIA DEL CORSO N. 9	0033 6412426	CIN Z10200018006	14,00	6,00	11,00	31,00	13,00	8,00	4,0 0	25,00	1,00	1,00	2,00	4,00	60,00	2,0 0	64,00	ANNESSO EFFWMZ/SMLE
31	35	80340	13/05/26 17:13	COMUNE DI TOLENTINO	NOVITÀ CODOGNONI, SOPRAVVIVENZA ANTIQUARIA E TOLENTINO - 2026	TOLENTINO	PIAZZA GIULIA LUISETTI N. 3	0032 6437658	CIN Z72020050F0004	15,00	6,00	12,00	33,00	18,00	11,00	4,0 0	33,00	2,00	2,00	4,00	8,00	74,00		74,00	ANNESSO EFFWMZ/SMLE
32	36	80243	13/05/26 17:21	COMUNE DI GRADARA	AGRODOLCA CASTELLO - 2026	GRADARA	VIA MARCHE N. 23	0034 7326417	CIN E10200005F0006	17,00	9,00	13,00	39,00	17,00	14,50	5,0 0	36,00	3,00	3,00	3,00	8,00	85,00	2,0 0	85,00	ANNESSO EFFWMZ/SMLE
33	37	80225	13/05/26 17:50	COMUNE DI FANO	LA FINCA DEI COLORI 1A. CORSETTO DI VETRI A FANO - 2026	FANO	SAN FAMIANI ZECCONI NEFO N. 76	0032 1740410	CIN E50200009F0006	15,00	9,00	14,00	42,00	19,00	14,00	5,0 0	88,00	1,00	1,00	2,00	4,00	84,00		84,00	ANNESSO EFFWMZ/SMLE

Allegato 2 - Graduatorie mensili

MESE	DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO	PROGETTO - TITOLO	SEDE LEGALE	INDIRIZZO SEDE LEGALE	C.F/P.IVA	CUP	PUNTEGGIO TOTALE	POSIZIONE	SPESE DI PROGETTO	ENTRATE	DISAVANZO DI PROGETTO	CONTRIBUTO CONCEDIBILE
GENNAIO	COMUNE DI URBANIA	FESTA NAZIONALE DELLA BEFANA 2026 - 29° EDIZIONE	URBANIA	PIAZZA DELLA LIBERTA', 1	82001210416	I25J26000000006	89	1	110.225,60 €	30.000,00 €	80.225,60 €	40.000,00 €
APRILE	COMUNE DI TOLENTINO	XXV RIEVOCAZIONE STORICA DELLA BATTAGLIA DI TOLENTINO - 2026	TOLENTINO	PIAZZA DELLA LIBERTA' N. 3	00026437043 8	F29I26000490004	74	1	80.326,68 €	22.034,60 €	58.292,08 €	40.000,00 €
MAGGIO	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	FALCOMICS - 2026	FALCONARA MARITTIMA	PIAZZA CARDUCCI, 4	00343140422	D19I26000420007	80	1	290.000,00 €	130.000,00 €	160.000,00 €	40.000,00 €
	COMUNE DI PORTO SANT'ELPIDIO	FESTIVAL PRIMO MAGGIO A PORTO SANT' ELPIDIO – LA CITTÀ IN FESTA. 20^ EDIZIONE – 2026	PORTO SANT'ELPIDIO	VIA UMBERTO PRIMO 485	81003650447	B79I26016260004	78	2	121.367,54 €	26.910,00 €	94.457,54 €	30.000,00 €
	COMUNE DI CAGLI	DISTINTI SALUMI - 2026	CAGLI	P.ZZA G. MATTEOTTI N. 1	00416060413	B69I26000400004	76	3	172.980,15 €	5.000,00 €	167.980,15 €	25.000,00 €
GIUGNO	COMUNE DI CASTELRAIMONDO	PREMIO RAVERA - UNA CANZONE È PER SEMPRE (UNDICESIMA EDIZIONE) - 2026	CASTELRAIMONDO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 12	00116600438	F39I26000430004	84	1	189.000,00 €	90.000,00 €	99.000,00 €	40.000,00 €
	CONSORZIO DEL BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	FESTIVAL DELL'APPENNINO, INCLUSIVO DI NATURA - 2026	ASCOLI PICENO	VIA ALESSANDRIA,12	92009260446	J19I26000620007	83	2	150.000,00 €	0,00 €	150.000,00 €	30.000,00 €
LUGLIO	COMUNE DI GRADARA	ASSEDIO AL CASTELLO - 2026	GRADARA	VIA MANCINI, 23	00347330417	F19I26000450006	85	1	233.000,00 €	80.000,00 €	153.000,00 €	40.000,00 €
	COMUNE DI OFFAGNA	FESTE MEDIOEVALI - EDIZIONE 2026: OFFAGNA, PAESE DI INDISSOLUBILI RADICI	OFFAGNA	PIAZZA DEL COMUNE, 1	80010010421	D79I26000360002	84	2	110.000,00 €	56.000,00 €	54.000,00 €	40.000,00 €
	COMUNE DI FANO	LA FANO DEI CESARI AL COSPETTO DI VITRUVIO - 2026	FANO	VIA FRANCESCO D'ASSISI, 76	00127440410	E39G26000080006	84	3	85.000,00 €	0,00 €	85.000,00 €	30.000,00 €
	COMUNE DI RECANATI	"LUNARIA" - 2026	RECANATI	PIAZZA GIACOMO LEOPARDI, 26	00284570439	H29I26000280002	74	4	85.000,00 €	15.000,00 €	70.000,00 €	30.000,00 €
	COMUNE DI SIROLO	SIROLO LE CAVE OFF 2026	SIROLO	PIAZZA GIOVANNI DA SIROLO, 1	00268450426	I49B26000020004	74	5	90.220,00 €	0,00 €	90.220,00 €	25.000,00 €
AGOSTO	COMUNE DI ASCOLI PICENO	GIOSTRA DELLA QUINTANA DI ASCOLI PICENO - 2026	ASCOLI PICENO	PIAZZA ARRINGO, 7	00229010442	C39I26000530006	91	1	290.000,00 €	200.000,00 €	90.000,00 €	40.000,00 €
	COMUNE DI APIRO	FESTIVAL DEL FOLKLORE TERRANOSTRA - 2026	APIRO	PIAZZA BALDINI, 1	00311510432	H59B26000020006	90	2	133.400,00 €	76.983,99 €	56.416,01 €	40.000,00 €
	COMUNE DI SAN GINESIO	GINESIO FEST VII EDIZIONE - 2026	SAN GINESIO	VIA CAPOCASTELLO, 35	00215270430	G44J26000280002	87	3	135.000,00 €	95.000,00 €	40.000,00 €	30.000,00 €
	COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO	FESTIVAL DEL MARE - 2026	PORTO SAN GIORGIO	VIA V. VENETO, 5	81001530443	J69I26000910006	66	4	89.900,00 €	0,00 €	89.900,00 €	30.000,00 €
	COMUNE DI GROTTAMMARE	CABARET AMOREMIO! - 2026	GROTTAMMARE	VIA G. MARCONI, 50	82000670446	I18J26000150002	63	5	90.000,00 €	40.000,00 €	50.000,00 €	25.000,00 €
SETTEMBRE	COMUNE DI CASTELFIDARDO	51° EDIZIONE DEL PIF/PREMIO INTERNAZIONALE FISARMONICA DI CASTELFIDARDO EDIZIONE - 2026	CASTELFIDARDO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 8	00123220428	G29I26000170006	96	1	200.000,00 €	40.000,00 €	160.000,00 €	40.000,00 €
	COMUNE DI POTENZA PICENA	GRAPPOLO D'ORO - 2026	POTENZA PICENA	PIAZZA MATTEOTTI 28	00125720433 2	I19I26000360004	80	2	132.000,00 €	15.000,00 €	117.000,00 €	30.000,00 €
	COMUNE DI CAMERANO	XXXI FESTA DEL ROSSO CONERO - 2026	CAMERANO	VIA SAN FRANCESCO 24	00168600427	B79I26016420006	79	3	162.525,00 €	48.000,00 €	114.525,00 €	25.000,00 €
	COMUNE DI ASCOLI PICENO	LINUS FESTIVAL - 2026	ASCOLI PICENO	PIAZZA ARRINGO N.7	00229010442	C39I26000540006	64	4	80.000,00 €	0,00 €	80.000,00 €	0,00 €
	COMUNE DI LORETO	CORSA DEL DRAPPO - 2026	LORETO	VIA ASDRUBALI 21, CORSO BOCCALINI 32	00319830428	C58J26000310004	61	5	91.044,60 €	0,00 €	91.044,60 €	25.000,00 €
OTTOBRE	COMUNE DI PERGOLA	XXIX FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO PREGIATO DI PERGOLA E DEI PRODOTTI TIPICI 2026	PERGOLA	CORSO G. MATTEOTTI, 53	81005240411	G64J26000190007	91	1	140.000,00 €	40.000,00 €	100.000,00 €	40.000,00 €
	COMUNE DI CUPRAMONTANA	SAGRA DELL'UVA DI CUPRAMONTANA - 2026	CUPRAMONTANA	VIA DEGLI ULIVI N. 9	00208390427	F86F26000140006	89	2	284.500,00 €	230.000,00 €	54.500,00 €	30.000,00 €
	COMUNE DI APPIGNANO	LEGUMINARIA - 2026	APPIGNANO	PIAZZA UMBERTO I 7	80000110439	J69I26000920006	84	3	115.500,00 €	33.250,00 €	82.250,00 €	25.000,00 €
	COMUNE DI CANTIANO	CANTIANO FIERA CAVALLI - EDIZIONE OTTOBRE - 2026	CANTIANO	P.ZZA LUCEOLI N. 3	00158390419	H79I26000370009	80	4	83.100,00 €	32.500,00 €	50.600,00 €	25.000,00 €
	COMUNE DI SENIGALLIA	PANE NOSTRUM - 2026	SENIGALLIA	PIAZZA ROMA 8	00332510429	H19I26000330004	71	5	80.060,00 €	0,00 €	80.060,00 €	25.000,00 €

NOVEMBRE	COMUNE DI ACQUALAGNA	61^ FIERA INTERNAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO - 2026	ACQUALAGNA	PIAZZA MATTEI 9	00152230413	I98I26000100004	100	1	250.000,00 €	205.000,00 €	45.000,00 €	40.000,00 €
	COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO	MOSTRA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO PREGIATO DELLE MARCHE	SANT'ANGELO IN VADO	P.ZZA UMBERTO I N.3	82000490415	J29I26000470006	91	2	114.680,00 €	32.000,00 €	82.680,00 €	30.000,00 €
DICEMBRE	UNIONE MONTANA MARCA DI CAMERINO	LE TERRE DEL TARTUFO - 2026	CAMERINO	VIA VENANZIO VARANO, 2	01874730433	I19I26000370002	81	1	86.000,00 €	46.000,00 €	40.000,00 €	40.000,00 €
	COMUNE DI CAMERINO	FESTA DEL TORRONE XXV EDIZIONE - 2026	CAMERINO	CORSO VITTORIO EMANUELE II N. 17	00276830437	E19I26000510004	75	2	100.000,00 €	0,00 €	100.000,00 €	30.000,00 €
	COMUNE DI CORINALDO	IL GRAN NATALE DI CORINALDO - 2026	CORINALDO	VIA DEL CORSO N. 9	00106410426	F74I26000180006	64	3	90.000,00 €	0,00 €	90.000,00 €	25.000,00 €
	COMUNE DI URBINO	UN NATALE DI STELLE - 2026	URBINO	VIA PUCCINOTTI, 3	82004510416	B39I26000880004	59	4	95.500,00 €	0,00 €	95.500,00 €	25.000,00 €

Allegato 3 - Progetti non ammissibili a finanziamento

id	Data prot.	SOGGETTO ISTANTE	PROGETTO - TITOLO	ESITO	MOTIVAZIONE
86069	13/05/26 11:44	COMUNE DI PESARO	CONTRASTI - FESTIVAL AUTUNNALE DI POPSOPHIA - 2026	NON AMMESSO	non ammesso per mancanza del requisito della storicità triennale
86171	14/05/26 13:46	COMUNE DI MOMBAROCCIO	61° EDIZIONE DELLA "TIRRENO ADRIATICO" - TAPPA N. 5 MAROTTA-MONDOLFO – MOMBAROCCIO CON ARRIVO A MOMBAROCCIO VENERDÌ 13 MARZO - 2026	NON AMMESSO	non ammesso per mancanza del requisito della storicità triennale
86050	14/05/26 16:57	COMUNE DI SENIGALLIA	SUMMER JAMBOREE - 2026	NON AMMESSO	non ammesso a finanziamento poiché già beneficiario di altri contributi regionali per la stessa iniziativa (DDS TURI 229 del 25/06/2026)
86097	18/05/26 14:01	COMUNE DI MACERATA	ESTATE A MACERATA - L'OSPITALITà è DI CASA - 2026	NON AMMESSO	non ammesso per mancanza degli elementi fondamentali per la valutazione dell'evento (trattasi, infatti, di una serie di eventi non collegati tra loro)

Allegato 4 - Calendario Eventi Turistici Marche 2026

GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE
FESTA NAZIONALE DELLA BEFANA COMUNE DI URBANIA			XXVRIEVOCAZIONESTORICA DELLA BATTAGLIA DI TOLENTINO COMUNE DI TOLENTINO	FALCOMICS COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	FESTIVAL DELL'APPENNINO INCLUSIVO PER NATURA BIMTRONTO	L'ASSEDIO AL CASTELLO COMUNE DI GRADARA	GIOSTRA DELLA QUINTANA COMUNE DI ASCOLI PICENO	PREMIO INT.LE FISARMONICA COMUNE DI CASTELRIDARDO	FIERA DEL TARTUFO COMUNE DI PERGOLA	FIERA DEL TARTUFO COMUNE DI ACQUALAGNA	LE TERRE DEL TARTUFO UNIONE MONTANA MARCA DI CAMERINO
				FESTIVAL PRIMO MAGGIO COMUNE DI PORTO SANT'ELPIDIO	PREMIO RAVERA COMUNE DI CASTELRAIMONDO	FESTE MEDIOEVALI COMUNE DI OFFAGNA	FESTIVAL DEL FOLKLORE TERRANOSTRA COMUNE DI APIRO	GRAPPOLO D'ORO COMUNE DI POTENZA PICENA	SAGRA DELL'UVA COMUNE DI CUPRAMONTANA	FIERA DEL TARTUFO COMUNE DI S.ANGELO IN VADO	FESTA DEL TORRONE COMUNE DI CAMERINO
				DISTINTI SALUMI COMUNE DI CAGLI		LA FANO DEI CESARI AL COSPETTO DI VITRUVIO COMUNE DI FANO	GINESIO FEST COMUNE DI SAN GINESIO	XXXI FESTA DEL ROSSO CONERO COMUNE DI CAMERANO	LEGUMINARIA COMUNE DI APPIGNANO		IL GRAN NATALE DI CORINALDO COMUNE DI CORINALDO
						LUNARIA COMUNE DI RECANATI	FESTIVAL DEL MARE COMUNE DI P. S. GIORGIO	LINUS FESTIVAL COMUNE DI ASCOLI PICENO	CANTIANO FIERA CAVALLI COMUNE DI CANTIANO		UN NATALE DI STELLE COMUNE DI URBINO
						LE CAVE OFF COMUNE DI SIROLO	CABARET AMORE MIO COMUNE DI GROTTAMMARE	CORSA AL DRAPPO COMUNE DI LORETO	PANE NOSTRUM COMUNE DI SENIGALLIA		
							SUMMER JAMBOREE COMUNE DI SENIGALLIA				

Allegato 5 – Elenco degli interventi da inviare al Ministero a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di parte corrente 2026

	SOGGETTO ATTUATORE	PROGETTO - TITOLO	SEDE LEGALE		CF	CUP	IMPORTO TOTALE PROGETTO	IMPORTO A VALERE SUL FUNT	COFINANZIAMENTO
1	COMUNE DI URBANIA	FESTA NAZIONALE DELLA BEFANA 2026 - 29° EDIZIONE	URBANIA	PIAZZA DELLA LIBERTA', 1	82001210416	I25J26000000006	110.225,60 €	40.000,00 €	70.225,60 €
2	COMUNE DI TOLENTINO	XXV RIEVOCAZIONE STORICA DELLA BATTAGLIA DI TOLENTINO - 2026	TOLENTINO	PIAZZA DELLA LIBERTA' N. 3	000264370438	F29I26000490004	80.326,68 €	40.000,00 €	40.326,68 €
3	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	FALCOMICS - 2026	FALCONARA MARITTIMA	PIAZZA CARDUCCI, 4	00343140422	D19I26000420007	290.000,00 €	40.000,00 €	250.000,00 €
4	COMUNE DI CASTELRAIMONDO	PREMIO RAVERA - UNA CANZONE È PER SEMPRE (UNDICESIMA EDIZIONE) - 2026	CASTELRAIMONDO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA, 12	00116600438	F39I26000430004	189.000,00 €	40.000,00 €	149.000,00 €
5	COMUNE DI GRADARA	ASSEDIO AL CASTELLO - 2026	GRADARA	VIA MANCINI, 23	00347330417	F19I26000450006	233.000,00 €	40.000,00 €	193.000,00 €
6	COMUNE DI OFFAGNA	FESTE MEDIOEVALI - EDIZIONE 2026: OFFAGNA, PAESE DI INDISSOLUBILI RADICI	OFFAGNA	PIAZZA DEL COMUNE, 1	80010010421	D79I26000360002	110.000,00 €	40.000,00 €	70.000,00 €
7	COMUNE DI APIRO	FESTIVAL DEL FOLKLORE TERRANOSTRA - 2026	APIRO	PIAZZA BALDINI, 1	00311510432	H59B26000020006	133.400,00 €	40.000,00 €	93.400,00 €
8	COMUNE DI CASTELFIDARDO	51° EDIZIONE DEL PIF/PREMIO INTERNAZIONALE FISARMONICA DI CASTELFIDARDO EDIZIONE - 2026	CASTELFIDARDO	PIAZZA DELLA REPUBBLICA 8	00123220428	G29I26000170006	200.000,00 €	40.000,00 €	160.000,00 €
9	COMUNE DI PERGOLA	XXIX FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO PREGIATO DI PERGOLA E DEI PRODOTTI TIPICI 2026	PERGOLA	CORSO G. MATTEOTTI, 53	81005240411	G64J26000190007	140.000,00 €	40.000,00 €	100.000,00 €
10	COMUNE DI ACQUALAGNA	61^ FIERA INTERNAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO - 2026	ACQUALAGNA	PIAZZA MATTEI 9	00152230413	I98J26000100004	250.000,00 €	40.000,00 €	210.000,00 €
11	COMUNE DI PORTO SANT'ELPIDIO	FESTIVAL PRIMO MAGGIO A PORTO SANT'ELPIDIO – LA CITTÀ IN FESTA. 20^ EDIZIONE – 2026	PORTO SANT'ELPIDIO	VIA UMBERTO PRIMO 485	81003650447	B79I26016260004	121.367,54 €	30.000,00 €	91.367,54 €
12	COMUNE DI FANO	LA FANO DEI CESARI AL COSPETTO DI VITRUVIO - 2026	FANO	VIA FRANCESCO D'ASSISI, 76	00127440410	E39G26000080006	85.000,00 €	30.000,00 €	55.000,00 €
13	COMUNE DI RECANATI	"LUNARIA" - 2026	RECANATI	PIAZZA GIACOMO LEOPARDI, 26	00284570439	H29I26000280002	85.000,00 €	30.000,00 €	55.000,00 €
14	COMUNE DI PORTO SAN GIORGIO	FESTIVAL DEL MARE - 2026	PORTO SAN GIORGIO	VIA V. VENETO, 5	81001530443	J69I26000910006	89.900,00 €	30.000,00 €	59.900,00 €
15	COMUNE DI POTENZA PICENA	GRAPPOLO D'ORO - 2026	POTENZA PICENA	PIAZZA MATTEOTTI 28	001257204332	I19I26000360004	132.000,00 €	30.000,00 €	102.000,00 €
16	COMUNE DI CAGLI	DISTINTI SALUMI - 2026	CAGLI	P.ZZA G. MATTEOTTI N. 1	00416060413	B69I26000400004	172.980,15 €	25.000,00 €	147.980,15 €
17	COMUNE DI SIROLO	SIROLOLE CAVE OFF 2026	SIROLO	PIAZZA GIOVANNI DA SIROLO, 1	00268450426	I49B26000020004	90.220,00 €	25.000,00 €	65.220,00 €
18	COMUNE DI GROTTAMMARE	CABARET AMOREMIO! - 2026	GROTTAMMARE	VIA G. MARCONI, 50	82000670446	I18J26000150002	90.000,00 €	25.000,00 €	65.000,00 €
19	COMUNE DI CAMERANO	XXXI FESTA DEL ROSSO CONERO - 2026	CAMERANO	VIA SAN FRANCESCO 24	00168600427	B79I26016420006	162.525,00 €	25.000,00 €	137.525,00 €
20	COMUNE DI LORETO	CORSA DEL DRAPPO - 2026	LORETO	VIA ASDRUBALI 21, CORSO BOCCALINI 32	00319830428	C58J26000310004	91.044,60 €	25.000,00 €	66.044,60 €
21	COMUNE DI APPIGNANO	LEGUMINARIA - 2026	APPIGNANO	PIAZZA UMBERTO I 7	80000110439	J69I26000920006	115.500,00 €	25.000,00 €	90.500,00 €
22	COMUNE DI CANTIANO	CANTIANO FIERA CAVALLI - EDIZIONE OTTOBRE - 2026	CANTIANO	P.ZZA LUCEOLI N. 3	00158390419	H79I26000370009	83.100,00 €	25.000,00 €	58.100,00 €
								725.000,00 €	

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 29 giugno 2026, n. 235

L.R. 9/06 - L. 234/2021, art 1, comma 368 - DGR 681 del 08/06/2026 – Avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzato alla selezione di progetti da candidare a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale triennio 2026 – 2028, di cui al D.M. 43832 del 26/03/2026 – Approvazione Graduatoria - Elenco parziale degli interventi da finanziare con le risorse FUNT capitale

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1. di approvare la graduatoria di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, riguardanti i progetti presentati mediante candidatura all'avviso pubblico per manifestazione di interesse finalizzato alla selezione di progetti da candidare a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale triennio 2026 – 2028, di cui al DDS 213/TURI del 12/06/2026;

2. di dare atto che, ai sensi del paragrafo 8 dell'avviso, sono stati ammessi in graduatoria i progetti che presentano tutti i requisiti di ammissibilità e che hanno ottenuto un punteggio totale minimo di 50/100;

3. di stabilire che i progetti di cui all'Allegato 1 costituiscono l'elenco parziale degli interventi da candidare a finanziamento a valere sulle risorse del Fondo Unico Nazionale per il Turismo (FUNT) di conto capitale triennio 2026 – 2028 e di provvedere all'invio degli stessi al Ministero del Turismo entro il 30/06/2026 come stabilito dal DM prot. 43832 del 23/03/2026 "Atto di programmazione del Fondo unico nazionale del turismo di conto capitale, triennio 2026-2028";

4. di stabilire che, il presente atto, non costituisce formale concessione di contributo né può determinare diritti all'erogazione delle risorse da parte dei soggetti in graduatoria, limitatamente ai fondi stanziati con DDS 142/TURI del 18/04/2026 e ad eventuali ulteriori risorse che potrebbero rendersi disponibili alle finalità del medesimo avviso;

5. di attestare, pertanto, che dal presente decreto non deriva alcun impegno di spesa a carico della Regione;

6. di provvedere con successivi atti alla concessione definitiva degli importi indicati a fianco di ciascun soggetto/progetto nell'Allegato 1;

7. di dare atto che dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno trattati per le finalità previste dall'avviso ed in conformità a quanto previsto dallo stesso al paragrafo 15;

8. di pubblicare integralmente sul BUR della Regione il presente atto completo degli allegati;

9. di pubblicare, altresì, il presente atto in formato integrale sulla sezione dell'Amministrazione Trasparente del sito istituzionale e sul sito regionale norme.marche.it ai sensi della DGR 1158 del 09/10/2017, ai seguenti link:

   https://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Bandi/p/1/t/2?idb=26425

   http://www.norme.marche.it

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Paola Marchegiani)

Allegato 1: Graduatoria ed elenco parziale degli interventi funt capitale 2026-2028

N. GRADUATORIA	ORDINE ARRIVO DOMADE	INTERVENTO	SOGGETTO ATTUATORE	SEDE LEGALE		CF E P.IVA	CUP	COSTO PROGETTO	QUOTA A VALERE SU FUNT CAP.	COFINANZIAMENTO	PUNTEGGIO	ESITO
1	4	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA CAMPER E IMPLEMENTAZIONE SERVIZI TECNOLOGICI DEL PARCO MERCATALE	COMUNE DI PERGOLA	PERGOLA (PU)	CORSO GIACOMO MATTEOTTI, 53	C.F. 81005240411 P.IVA00345740419	G64H24000250007	€ 303.503,80	€ 60.000,00	€ 243.503,80	93	AMESSO E FINANZIABILE
2	2	CAMMINI DIGITALI: GLI ITINERARI DEL CATRIA E NERONE	UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE	CAGLI (PU)	VIA LAPIS, 8	C.F. 02565260417 P.IVA02565260417	G11J26000090001	€ 18.000,00	€ 9.000,00	€ 9.000,00	84	AMESSO E FINANZIABILE
3	3	REALIZZAZIONE AREA SOSTA ATTREZZATA PER IL MONDO DEL TURISMO LEGATO AL CAMPER	COMUNE DI CARTOCETO	CARTOCETO (PU)	VIA MARCOLINI, 4	C.F.00314620410 P.IVA00314620410	I97H26000540002	€ 121.000,00	€ 60.000,00	€ 61.000,00	83	AMESSO E FINANZIABILE
4	5	LA VIA MAESTRA	COMUNE DI ANCONA	ANCONA (AN)	VIA LARGO XXIV MAGGIO, 1	C.F. 00351040423 P.IVA00351040423	E39I26001150005	€ 62.140,18	€ 31.070,09	€ 31.070,09	74	AMESSO E FINANZIABILE
5	1	VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI CICLO-PEDONALI DI OFFAGNA	COMUNE DI OFFAGNA	OFFAGNA (AN)	PIAZZA DEL COMUNE, 1	C.F. 80010010421 P.IVA00705290427	D77H26000500006	€ 24.000,00	€ 12.000,00	€ 12.000,00	73	AMESSO E FINANZIABILE
6	6	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA	COMUNE DI CINGOLI	CINGOLI (MC)	PIAZZA VITTORIO EMANUELE II, 1	C.F. 00129810438 P.IVA00129810438	J69I26001250006	24000	12000	12000	54	AMESSO E FINANZIABILE
								€ 552.643,98	€ 184.070,09			

Decreto del Dirigente del Settore Turismo, Cooperazione Territoriale Europea e Cooperazione allo Sviluppo del 30 giugno 2026, n. 237

DGR n.1521 del 07/10/2024 di approvazione delle schede intervento dell'Accordo di Coesione/Fondo di rotazione – DGR n. 1371 del 11/08/2025 - Bando per la concessione di contributi ai soggetti economici per azioni di marketing a sostegno di eventi di particolare rilievo per la promozione turistica della destinazione Marche 2025/2026 - Approvazione Graduatoria.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, IMPRESE E CULTURA

Decreto del Dirigente della Direzione Attività Produttive, Imprese e Cultura del 26 giugno 2026, n. 155

L.R. 4/10 art. 12 - DGR 407/26. Bando CU_IC_2025 per la concessione di contributi per le istituzioni culturali di rilievo regionale iscritte all'Elenco regionale annualità 2025. Saldo a favore di 6 beneficiari per un totale di € 31.490,00 - € 11.908,97 Cap. 2050210627 e € 19.581,03 Cap. 2050210096 - Bilancio 2026/2028 - annualità 2026 – Economia di spesa di € 1.200,00

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 29 giugno 2026, n. 319

D.G.R. n. 203 del 22/02/2023 "Modalità Attuative del Programma Operativo (MAPO) della Regione Marche - PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.3 – AZIONE 1.3.2 – Intervento 1.3.2.1 - SOSTEGNO ALLE MPI INDUSTRIALI PER INVESTIMENTI IN AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E CREAZIONE DI NUOVE UNITÀ PRODUTTIVE – Decreto in autotutela relativamente ai termini di accettazione del contributo delle imprese finanziate con D.D.S. n. 387/IACR del 08/08/2024, D.D.S. 559 del 26/11/2024 e D.D.S. n. 612/IACR del 30/12/2024

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

1) di stabilire, con riferimento al bando PR MARCHE FESR 2021/2027 – ASSE 1 – OS 1.3 – AZIONE 1.3.2 – Intervento 1.3.2.1 - SOSTEGNO ALLE MPI INDUSTRIALI PER INVESTIMENTI IN AMMODERNAMENTO TECNOLOGICO E CREAZIONE DI NUOVE UNITÀ PRODUTTIVE, approvato con D.D.S. n. 308/IACR del 13/06/2023 e s.m.i., che i termini di accettazione del contributo relativi a tutte le imprese:
   - ricomprese nella misura A e finanziate con D.D.S. nn. 387/IACR del 08/08/2024 e D.D.S. 559 del 26/11/2024 relativo al I° scorrimento graduatoria;
   - ricomprese nella misura B e finanziate con D.D.S. n. 612/IACR del 30/12/2024 inerente al I° scorrimento;

   è di 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione degli esiti istruttori, per le motivazioni indicate nel documento istruttorio;
2) di pubblicare il presente decreto, completo degli allegati sul B.U.R. della Regione, ai sensi della L.R. 28 luglio 2003 n. 17, sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 573/2016, nonché, per garantirne la massima diffusione, sui siti www.regione.marche.it, www.europa.marche.it.

Si attesta, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Dirigente
(Silvano Bertini)

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 30 giugno 2026, n. 320

L.R. 19/2021. Cancellazione d'ufficio dall'Albo delle Imprese Artigiane di Ancona, Impresa TILIO TIZIANO & c. S.N.C.. – N. Albo AN-92456, P. IVA 01446120428.

Decreto del Dirigente del Settore Industria,

Artigianato e Credito del 30 giugno 2026, n. 321

L.R. 19/2021. Cancellazione d'ufficio dall'Albo delle Imprese Artigiane di Ancona Impresa VIES IMPIANTISTICA DI SALVATORE SCIUTO – N. Albo AN-92450, P. I.V.A. 06287130873.

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 30 giugno 2026, n. 324

L.R. 19/2021. Conclusione procedimento di modificazione d'ufficio dell'attività artigiana presso l'Albo delle Imprese Artigiane di Ancona, Impresa 2C IMPIANTI S.N.C. DI CECCHETELLI ALESSANDRO E COSTANTINI DANIELE, N. ALBO AN-92494, P. IVA 03051490427 – Accoglimento controdeduzioni e riconoscimento requisiti tecnico/professionali per l'avvio dell'attività di cui alle lettere "C-D-E", D.M. 37/08.

Decreto del Dirigente del Settore Industria, Artigianato e Credito del 2 luglio 2026, n. 327

L.R. 19/2021 – Conclusione procedimento di cancellazione d'ufficio dall'Albo delle Imprese Artigiane di Fermo – Ditta AIA FM 52109 FERMANI CANNUCCE SRL – Archiviazione procedimento di cancellazione d'ufficio e conferma iscrizione

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

---

Decreto del Dirigente del Settore Commercio, Pesca e Tutela dei Consumatori del 2 luglio 2026, n. 88

L.R. 24/2018 – DGR n. 1107/2025 e DGR n. 179/2026 – Bando per la concessione dei contributi per la diffusione di negozi di vendita di prodotti sfusi e alla spina – Anno 2026 – Proroga scadenza del bando approvato con DDS CPT n. 30/2026.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE AGRICOLTURA E
SVILUPPO RURALE

Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale del 29 giugno 2026, n. 378

Legge 15.01.1991, n.30 e s.m.i. – D.G.R. 2533/01 – Aggiornamento Elenchi regionali dei Medici Veterinari ed Operatori Pratici che intendono esercitare la pratica della fecondazione artificiale animale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- Di aggiungere all'elenco A) Veterinari abilitati alla inseminazione artificiale approvato con D.D.S. n. 610 del 17 ottobre 2022 i seguenti soggetti con le relative numerazioni assegnate:

COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA	INDIRIZZO	CODICE FISCALE	ATTIVITA'	NUMERAZIONE ASSEGNATA
ROSSETTI	MICHELE	JESI (AN)	25/02/1997	VIA COLOGNOLA 22 CINGOLI (MC)	RSSMHL97B25E388D	LIB.PROF.	**MC 0087 F**

- Di confermare le restanti posizioni degli elenchi approvati con D.D.S. n. 255 del 27 aprile 2026;
- Di approvare, per quanto sopra, gli elenchi A) (elenco Veterinari) e B) (elenco Operatori Pratici di Inseminazione artificiale) allegati al presente atto, del quale costituiscono parte integrante e sostanziale, in sostituzione degli elenchi A) e B) allegati al D.D.S. n. . 255 del 27 aprile 2026;
- Di pubblicare il presente decreto sul BUR Marche ai sensi della L.R. 17/2003.
- che il presente decreto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico dell'Amministrazione Regionale;
- di pubblicare il presente atto sul sito www.norme.marche.it ai sensi della DGR n.573/16 e nel sito istituzionale all'indirizzo https://www.regione.marche.it/Regione-Utile/Agricoltura-Sviluppo-Rurale-e-Pesca/Zootecnia#Riproduzione-animale nella specifica pagina dedicata a "Zootecnia/Riproduzione animale".

Attesto, inoltre, che dal presente decreto non deriva né può derivare un impegno di spesa a carico della Regione.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il Diregente
(Michele Michelini)

ALLEGATI
ALLEGATO A : Veterinari
ALLEGATO B : Operatori laici

AVVISO
L'allegato è consultabile nel sito:
www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale del 1 luglio 2026, n. 381

Reg. (UE) 2021/2115 – Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 – Elenco domande istruite a saldo – Bando 2023 Intervento SRA16 "ACA16: Conservazione dell'agrobiodiversità – Banche del Germoplasma" relativo all'annualità 2024 – Domanda ID SIAR 75920.

Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale del 1 luglio 2026, n. 382

Reg. (UE) 2021/2115 – Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale 2023-2027 del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Marche (CSR) – Pacchetto SRD01 – SRD02 investimenti produttivi agricoli (competitività e sostenibilità). Intervento SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole ed Intervento SRD02 Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale – Annualità 2024. Autorizzazione elenco n. 25815 del 01/07/2026 –

Decreto del Dirigente della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale del 1 luglio 2026, n. 383

Autorizzazione e gestione ZAC (zona addestramento cani) di tipo "A" temporanea con divieto di sparo denominata "ZAC Valtesino" sita in località Contr. Messieri in Comune di Ripatransone (AP) nelle date dal 4 al 5 luglio 2026 avente estensione di ha 7,16 di superficie all'Associazione Federcaccia di Grottammare.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

Decreto del Dirigente del Settore Forestazione e Politiche Faunistico Venatorie - SDA AP/FM del 30 giugno 2026, n. 399

Esame per l'abilitazione all'esercizio venatorio. Approvazione della seduta di esame del 25/06/2026 tenutasi a Fermo (FM).

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE COORDINAMENTO RICOSTRUZIONE (USR)

Decreto del Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio (USR) del 2 luglio 2026, n. 14

VCOMMS n. 1 del 25/02/2026 "O.C.S.R. n. 179/2024 "Riallocazione fondi non utilizzati di cui all'art. 24 decreto-legge n. 189 del 17 ottobre 2016" – Articolo 20-ter D.L. n. 189/2016 – Approvazione Avviso pubblico e criteri per la selezione dei progetti volti alla "Crescita e rientro di micro, piccole e medie imprese Sisma 2016" - L.241/1990 art.5 - Nomina Responsabile del procedimento

Decreto del Dirigente del Settore Sviluppo del Territorio (USR) del 2 luglio 2026, n. 15

ORDINANZA PNC Sisma n. 9/2021 e s.m.i - Artt. 15 e 45 D.Lgs n. 36/2023 – Rettifica decreto CPST n. 8/2024. Modifica Gruppo di lavoro per lo svolgimento delle attività tecniche relative al progetto "Destination Management del Comprensorio dei Sibillini" - CODICE FASCICOLO: 490.10.20/2023/USR/2 - CUP B11B21006450001.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili nel sito: www.norme.marche.it

DIREZIONE APPALTI E CONTRATTI (USR)

Decreto del Dirigente della Direzione Appalti e Contratti (USR) del 2 luglio 2026, n. 149

O.C.S.R. n. 137/2023 e s.m.i. – Art. 50, co. 1, lett. c) del D. Lgs 36/2023 e art. 2 co. 3 dell'allegato II.1 - AVVISO PUBBLICO FINALIZZATO ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura telematica negoziata ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. c) del Codice per l'intervento "Ripristino Viabilità Strade – Centro Storico" nel Comune di Montefortino (FM), da espletarsi su piattaforma di e-procurement dell'USR Marche, in qual

Decreto del Dirigente della Direzione Appalti e Contratti (USR) del 2 luglio 2026, n. 150

O.C.S.R. n. 75/2019 e s.m.i. - Art. 3 D.L. n. 189/2016 – Affidamento diretto ai sensi

dell'articolo 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023, del servizio di bonifica e disinfezione controsoffitto della sede territoriale dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione della Regione Marche di Serrapetrona - Loc. Caccamo - Via B. Gigli, 5 – Ditta QUARK S.r.l. – Importo affidamento Euro 2.440,00 (IVA inclusa) – CIG BC3F6F7870.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

AGENZIA REGIONALE SANITARIA

Decreto del Dirigente dell'Agenzia Regionale Sanitaria del 29 giugno 2026, n. 94
Decreto dell'Agenzia Regionale Sanitaria n.91 del 26.06.2026. Rettifica errore materiale.

IL DIRIGENTE

omissis

DECRETA

- **di prendere atto** dell'errore materiale contenuto nel decreto n.91 del 26 giugno 2026, relativo all'indicazione dei termini di presentazione delle istanze nell'ambito dell'interpello di cui trattasi;
- **di disporre la rettifica** del medesimo decreto, limitatamente alla suddetta inesattezza materiale, precisando che i termini corretti per la presentazione delle istanze sono i seguenti: dalle ore 10:00 del 30 giugno 2026 alle ore 10:00 del 13 luglio 2026;
- **di dare atto** che la presente rettifica non modifica la volontà amministrativa originaria né il contenuto sostanziale del provvedimento rettificato, configurandosi quale atto di mera correzione materiale;
- **di dare atto altresì che**, alla data della presente rettifica, l'interpello non risulta pubblicato e che, conseguentemente, non si è determinata alcuna lesione di interessi legittimi o diritti soggettivi di terzi, né si sono consolidati affidamenti giuridicamente rilevanti;
- Di **confermare** in ogni altra parte il contenuto del decreto n.91 del 26.06.2026;

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6-bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il direttore ad interim
(Dott. Antonio Draisci)

ATIM - AGENZIA PER IL TURISMO E L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE MARCHE

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 2 luglio 2026, n. 163
L.R. n. 35/2021 – POA ATIM D.D. 321/2025 - TTG TRAVEL EXPERIENCE – Rimini 14 - 16 ottobre 2026 – avvio manifestazione d'interesse ed adempimenti conseguenti.

Decreto del Dirigente dell'ATIM Agenzia per il Turismo e l'Internazionalizzazione delle Marche del 2 luglio 2026, n. 164
L.R. n. 35/2021 – POA ATIM D.D. 321/2025 - Il Salone del Camper dal 12 al 20 settembre 2026 – Parma – concessione contributi in de minimis e ammissione partecipanti con riserva di perfezionamento.

AVVISO
I testi dei decreti sono consultabili
nel sito: www.norme.marche.it

ATTI DI ENTI LOCALI E DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Comune di Montegallo

Determinazione del Servizio Territorio ed Ambiente n. 39 del 02-07-2026: O.C.S.R. n.9/2021 - sub-misura A3, rigenerazione urbana e territoriale, linea di intervento 3 - realizzazione del museo della neve a cielo aperto a Casale Vecchio - integrazione alla liquidazione delle indennità d'esproprio di cui al decreto n. 132 del 29/12/2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

[...]omissis [...]

DE T E R M I N A

1. **di prendere atto** di quanto in narrativa esposto e quindi richiamarlo a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, come presupposto di fatto e di legge ai sensi dell'art. 3 della L.n. 241/1990;
2. **di disporre**, ad integrazione della Determinazione del Responsabile del Servizio Territorio ed Ambiente n. 68 del 05/09/2024, il pagamento delle indennità d'esproprio previste dal Decreto n. 132 del 29/12/2022, ai proprietari delle aree che si sono rese indispensabili per l'esecuzione dei lavori in oggetto e precisamente:

   a) P. S. nata a *omissis [...]* – in qualità di:
      I. proprietaria per 1/2 della particelle n.377,380 e 381 del foglio 18;
      II. erede di *omissis [...]*, deceduto, comproprietario per 1/4 (quota di proprietà 3/48) della particella n.395 del foglio 18;

      modalità di pagamento: accredito bancario codice IBAN *omissis [...]*;
      come da dichiarazioni pervenuta il 13/02/2023, prot. n. 953 e n.955;
      Indennità da corrispondere: € 84,00

   b) P. G. nato a *omissis [...]* - proprietario per 1/2 delle particelle nn.384-387-399-402-404 del foglio 18;
      modalità di pagamento: accredito bancario codice IBAN *omissis [...]*;
      come da dichiarazione pervenuta il 21/02/2023, prot. n. 1124;
      Indennità da corrispondere: € 237,00

   c) P. P. nata a *omissis [...]* - proprietario per 1/2 delle particelle nn.384-387-399-402-404 del foglio 18;
      modalità di pagamento: accredito bancario codice IBAN *omissis [...]*;
      come da dichiarazione pervenuta il 21/02/2023, prot. n. 1125;
      Indennità da corrispondere: € 237,00

3. **di dare atto** che il complessivo onere di spesa pari a **€ 558,00**, derivante dal presente atto, trova copertura nell'impegno n.**250/2022** assunto con la Determinazione del Responsabile del Servizio Territorio ed Ambiente n.**132** del **29/12/2022** ed imputato al Cap. **2885 art. 1 d**el bilancio di previsione, che presenta la necessaria disponibilità**;**
4. **di dare atto** che l'indennità spettante ai proprietari non è soggetta alla ritenuta d'acconto di cui all'art. 35 del D.P.R. n° 327/2001 in quanto non ricorrono i presupposti di cui all'ultimo capoverso del comma 1;
5. **di disporre** che il presente provvedimento sia pubblicato all'albo pretorio del Comune di Montegallo e al BUR Marche, al fine di permetterne la conoscibilità da parte di eventuali ulteriori interessati;
6. **di dare atto** che, ai sensi del comma 3 dell'art. 22 del d.P.R. n.327/2001, il presente provvedimento diverrà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione qualora non siano state presentate opposizioni di terzi ai sensi dei commi 7 e 8 dell'art.26 del medesimo d.P.R.;
7. **di trasmettere** il presente provvedimento al Responsabile del Servizio Finanziario e Tributi per l'apposizione del Visto di Regolarità quale condizione di esecutività dello stesso, ai sensi dell'art. 151, comma 4° del D. Lgs. 267/2000;
8. **di precisare** che avverso il presente provvedimento si potrà ricorrere avanti al TAR territorialmente competente nel termine di 60 giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza.

La presente determinazione, anche al fine della pubblicità degli atti e della trasparenza amministrativa, sarà pubblicata all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi ed avrà esecuzione dopo il suo inserimento nella raccolta prevista dalle vigenti disposizioni di legge.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Rivosecchi Andrea

Comune di Porto Sant´Elpidio

L.R. 19/2023 ART. 33– estratto deliberazione consiliare n. 34 del 11.06.2026 – Approvazione piano di lottizzazione dell'area APT4 – costituente variante al PRG – art. 26 L.R. 34/92

Il Consiglio Comunale

...……..omissis ……

D E L I B E R A

…...…….omissis……

2. di approvare ai sensi dell'art. 26 della L.R. 34/92 e smi il piano attuativo dell'area progetto APT3b come progetto di riqualificazione urbanistica dell'area e di approvare contestualmente la relativa variante al PRG, conformato ai rilievi espressi dalla Provincia di Fermo con Decreto del Presidente n 77 del 18.09.2026 ed alle ulteriori prescrizioni espresse nei vari pareri e procedimenti elencati in narrativa;

……omissis…….

Comune di San Severino Marche

Estratto di deliberazione di giunta comunale n. 210 del 23/06/2026 variante parziale al P.R.G. ex l.r. 19/'23 - art. 15 c.5 l.r. 34/'92 – declassamento fabbricato rurale in localita' Colleluce – modifica N.T.A. di P.R.G. per istituzione nuovo art. 43.3 fabbricati rurali allo stato di rudere - classe c 216 – approvazione –

L A G I U N T A C O M U N A L E

- o m i s s i s -

D E L I B E R A

1) DI APPROVARE la premessa come parte sostanziale ed integrante del presente atto.

2) DI DARE ATTO che la competente Provincia di Macerata, con propria Determinazione Dirigenziale n. 3000098, del 04/03/2026, ha escluso la variante urbanistica in parola dalla procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) di cui all'Art. 13 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., e che tutte le indicazioni e prescrizioni contenute in detta D.D. n. 3000098, del 04/03/2026, si intendono accolte e recepite negli elaborati progettuali.

3) DI DARE ATTO che la competente Provincia di Macerata, con Decreto Presidenziale n. 77 del 21/05/2026, ha preso atto della variante in oggetto senza formulazione di osservazioni;

4) DI APPROVARE, ai sensi dell'Art. 33, comma 12, della vigente L.R. 19/'23, e del combinato disposto degli Artt. 15, comma 5 e 30, della L.R. 34/'92 e ss.mm.ii., la variante parziale al Piano Regolatore Generale Comunale, per DECLASSAMENTO FABBRICATO RURALE IN LOCALITA' COLLELUCE (Fog. 193 P.lla 218) – MODIFICA N.T.A. DI P.R.G. PER ISTITUZIONE NUOVO ART. 43.3 FABBRICATI RURALI ALLO STATO DI RUDERE - CLASSE C 216;

5) DI APPROVARE, ai sensi dell'Art. 33, comma 12, della vigente L.R. 19/'23, e del combinato disposto degli Artt. 15, comma 5 e 30, della L.R. 34/'92 e ss.mm.ii., congiuntamente alla sopra citata variante alla destinazione di P.R.G. Comunale, anche la necessaria modifica dei relativi dispositivi normativi comunali, riguardanti i seguenti articoli delle N.T.A. di P.R.G. Comunale:

o Art. 19 Varianti (V), ai fini della definizione di nuova ed apposita "V 77";

o Art. 43 Fabbricati Rurali, per l'istituzione del nuovo articolo 43.3 Fabbricati rurali allo stato di rudere – classe C;

COME DI SEGUITO SPECIFICATO:

- o m i s s i s -

Art. 19 Varianti (articolo delle NTA da modificare)

(…)

- o m i s s i s -

V 77 (numero successivo all'ultimo presente nelle NTA)

V 77: Variante parziale al P.R.G. ex Art. 15 c.5 della L.R. 34/1992, approvata con D.G.C. n. … del …/…/… (futura delibera di approvazione), per DECLASSAMENTO FABBRICATO RURALE IN LOCALITA' COLLELUCE (Fog. 193 P.lla 218) – MODIFICA N.T.A. DI P.R.G. PER ISTITUZIONE NUOVO ART. 43.3 FABBRICATI RURALI ALLO STATO DI RUDERE - CLASSE C 216;

- o m i s s i s –

Art. 43.3 - Fabbricati rurali allo stato di rudere - Classe C

1. Comprende i fabbricati allo stato di rudere con consistenti crolli strutturali e dei paramenti murari, che hanno perso le caratteristiche peculiari architettoniche e/o tipologiche del patrimonio edilizio rurale tradizionale e che, sotto il profilo statico, non possono essere recuperati mediante interventi di risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia vincolata (Rv) di cui all'art. 18 delle presenti norme.
2. Per gli edifici della Classe "C", in aggiunta agli interventi ammessi per quelli di classe "B", è consentita anche la ristrutturazione edilizia mediante totale demolizione e ricostruzione, cosi come definita dall'art. 3 del DPR 380/2001.

3. Gli interventi di cui al presente articolo nel complesso dovranno essere eseguiti con tipologie e materiali in armonia con gli insediamenti tradizionali del paesaggio rurale locale, anche tramite il ripristino degli elementi formali originari, qualora sia possibile la loro ricostruzione filologica. *Nella ristrutturazione edilizia le nuove costruzioni ammesse sono assoggettate alle seguenti indicazioni costruttive:*

   - *copertura del tetto sia a due falde concorrenti o a padiglione con inclinazione della falda tra il 25 ed il 40%, nel caso di annessi pertinenze è ammessa la falda inclinata singola;*
   - *il manto di copertura in coppi o coppo a tegola in laterizio di colori naturali; sono consentiti i lucernai filo falda e gli abbaini di modeste dimensioni purché la falda degli stessi non superi la quota del colmo della falda di pertinenza;*
   - *muratura esterna in mattoni e/o pietra faccia a vista, sono consentiti soluzioni con finitura ad intonaco a base calce lavorato a frattazzo o a spruzzo, le tinteggiature non debbono risultare in contrasto con le tonalità dei materiali costruttivi e colorazioni del luogo; sono escluse le differenziazioni cromatiche o materiche sui prospetti, ove non rispondenti a distinzioni volumetriche;*
   - *non sono ammessi balconi, ma solo logge;*
   - *disposizione delle aperture nei prospetti dovrà essere regolare e proporzionata simile a quella riscontrabile nelle facciate dell'edilizia rurale storica, eventuali aperture ampie necessarie per esigenze funzionali (garage/deposito) sono ammesse purché gli infissi realizzati in materiale con finitura tipo legno o verniciatura opaca di colore adeguato al contesto agricolo. Gli infissi esterni delle finestre e porte debbono essere in legno naturale o verniciato di colore opaco adeguato al contesto rurale, eventuali sistemi di oscuramento debbono essere realizzati con persiane o sportelloni in legno, con esclusione dei tipi a serranda di qualsiasi materiale.*[1]

4. All'atto della richiesta del permesso di costruire dovranno essere specificate le modalità di intervento con particolare riferimento alle caratteristiche degli elementi tipologici e formali adottati in coerenza con l'edilizia tipica del contesto rurale locale.

[1] In corsivo il testo aggiunto a seguito delle prescrizioni impartite dalla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio con Prot. 3216 del 28.02.2026 in sede di verifica di assoggettabilità a VAS di cui alla Determinazione Dirigenziale della Provincia di Macerata n. 3000098 del 04.03.2026.

5) DI DARE ATTO che ai sensi dell'Art. 33, comma 12 della vigente L.R. 19/'23 e del combinato disposto degli artt. 15, c. 5 e 30 della L.R. 34/92 e ss.mm.ii. la delibera di approvazione della variante dovrà essere trasmessa, entro novanta giorni dall'approvazione della stessa, alla competente Provincia di Macerata ed alla Regione Marche;

6) DI DISPORRE che i competenti uffici comunali ed in particolare l'Area LL.PP. – Ricostruzione e Urbanistica - Ufficio di Pianificazione urbanistica, provvedano alla redazione e predisposizione di quanto necessario per l'espletamento delle previste procedure (pubblicazione ecc.).

- o m i s s i s -

****

Provincia di Fermo

Estratto determinazione n. 119 (RG n. 479) del 30/06/2026 assunta dall'Ufficio per le Espropriazioni della Provincia di Fermo recante ad oggetto: "Realizzazione innesto S.P. N. 204 LUNGOTENNA e S.P. N. 239 ex 210 FERMANA FALERIENSE - Collegamento strada del Ferro - CUP C61B09000570002. Autorizzazione allo svincolo dell'indennità di espropriazione depositata presso la Ragioneria Territoriale dello Stato (RTS) di Ancona a favore delle Ditte catastali n. 3a) e 3b) intestate ai Sigg. Ferroni Luigina, Santarelli Maria Luisa e Santarelli Romano".

IL DIRIGENTE

Omissis ...

DETERMINA

1. di **prendere atto** dell'istanza acquisita al prot. n. 9948 del 05/06/2025, aggiornata con nota prot. 19730 dello scorso 10/11/2025, con nota prot. n. 8587 del 13/05/2026 e, da ultimo, con nota prot. n. 11361 del 26/06/2026 con la quale Sigg.:

- Ferroni Luigina, nata a Fermo il 17/10/1961 (FRRLGN61R57D542S);
- Santarelli Romano, nato a Fermo il 16/07/1957 (SNTRMN57L16D542W);
- Santarelli Maria Luisa, nata a Fermo il 25/11/1961 (SNTMLS61S65D542P);

hanno richiesto all'Ente di procedere allo svincolo dei seguenti depositi amministrativi:

N.	Estremi deposito definitivo	Protocollo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Ancona	Importo	Beneficiari	Ditta Catastale	Atto conferimento del deposito
1	**1357578**	1376 del 21/01/2021	**€ 8.994,00**	Ferroni Luigina (FRRLGN61R57D542S) Santarelli Romano (SNTRMN57L16D542W) Pasquarè Assunta (PSQSNT34C68D542U	3b	Determinazione n. 204 (RG n. 498) del 15/12/2020
2	**1357587**	1377 del 21/01/2021	**€ 30.346,00**	Ferroni Luigina (FRRLGN61R57D542S) Santarelli Romano (SNTRMN57L16D542W)	3a	Determinazione n. 204 (RG n. 498) del 15/12/2020
3	**1392779**	17940 del 01/0872023	**€ 116.930,70**	Ferroni Luigina (FRRLGN61R57D542S) Santarelli Romano (SNTRMN57L16D542W) Pasquarè Assunta (PSQSNT34C68D542U)	3a – 3b	Ordinanza Corte di Appello di Ancona n. 163/2023 Determinazione n. 287 (RG n. 554) del 27/06/2023
Totale depositi presso la RTS di Ancona			**€ 156.270,70**			

2. di **prendere atto** delle dichiarazioni complessivamente rilasciate dai medesimi proprietari, acquisite al prot. n. 19730 dello scorso 10/11/2025 e con nota prot. n. 8587 del 13/05/2026 e in particolare:

- del certificato storico catastale ventennale, fino ad avvenuta trascrizione del decreto di esproprio, rilasciato dall'Ufficio tecnico erariale in relazione alle aree soggette alla procedura espropriativa posta in essere ai fini della realizzazione dell'opera pubblica in oggetto;
- certificato ipotecario ventennale, fino ad avvenuta trascrizione del decreto di esproprio, rilasciato dall'Agenzia delle Entrate – Ufficio del Territorio – Servizio Pubblicità Immobiliare;
- certificazione relativa all'art. 11 della L. n. 413/1991 rilasciata dal Comune territorialmente competente;
- la dichiarazione concernente l'accettazione dell'indennità di esproprio e di occupazione depositata dall'Ente presso la RTS di Ancona;
- la rinuncia a proporre ricorso innanzi alla Corte d'Appello territorialmente competente per quanto riguarda l'ammontare delle indennità di espropriazione depositate;
- l'assenza di trascrizioni o iscrizioni di diritti o di azioni di terzi sui beni immobili oggetto del procedimento espropriativo;
- l'inesistenza di altri aventi diritto alle suddette indennità;
- il piano di riparto;

3. di **dare atto** che non sono state notificate presso l'Ente opposizioni di terzi relativamente alla procedura ablativa posta in essere ai fini della realizzazione dei lavori in oggetto;

4. di **autorizzare**, ai sensi dell'art. 28 del DPR 08.06.2001 n. 327, a seguito delle istanze sopra richiamate e della verifica della sussistenza dei presupposti di cui alla citata normativa, lo svincolo dei seguenti depositi definitivi delle indennità di espropriazione depositate presso la Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Territoriale dello Stato (RTS) di Ancona (già Cassa Depositi e Prestiti) per i seguenti importi sulla base del piano di riparto presentato dalle parti istanti:

N.	Estremi deposito definitivo	Protocollo della Ragioneria Territoriale dello Stato di Ancona	Importo	Beneficiari indivisi	Atto conferimento del deposito	Ditta catastale
1	**1357578**	1376 del 21/01/2021	**€ 8.994,00**	Ferroni Luigina (FRRLGN61R57D542S) Santarelli Romano	Determinazione n. 204 (RG 498) del 15/12/2020	3b

				(SNTRMN57L16D542W) Santarelli Maria Luisa, (SNTMLS61S65D542P)		
2	**1357587**	1377 del 21/01/2021	**€ 30.346,00**	Ferroni Luigina (FRRLGN61R57D542S) Santarelli Romano (SNTRMN57L16D542W)	Determinazione n. 204 (RG 498) del 15/12/2020	3a
3	**1392779**	17940 del 01/0872023	**€ 116.930,70**	Ferroni Luigina (FRRLGN61R57D542S) Santarelli Romano (SNTRMN57L16D542W) Santarelli Maria Luisa, (SNTMLS61S65D542P)	Ordinanza Corte di Appello di Ancona n. 163/2023 Determinazione n. 287 (RG 554) del 27/06/2023	3a e 3b

– di **prendere atto** della auto-dichiarazione acquisita al prot. n. 11361 del 26/06/2026 con la quale gli istanti aventi diritto hanno trasmesso all'Ente il piano di riparto indicante gli importo *pro quota* da rimborsare ai singoli beneficiari e precisamente:

N.	Estremi deposito definitivo	Importo €	Ditta catastale	Intestatari	Quota	Importo pro quota da svincolare €
1	**1357578**	**8.994,00**	**3b**	Ferroni Luigina	1/3	2.998,00
				Santarelli Romano	1/3	2.998,00
				Santarelli Maria Luisa	1/3	2.998,00
Totale deposito n. 1357578						**€ 8.994,00**
2	**1357587**	**30.346,00**	**3a**	Ferroni Luigina	1/2	15.173,00
				Santarelli Romano	1/2	15.173,00
Totale deposito n. 1357578						**€ 30.346,00**

	Estremi deposito definitivo	Importo €	Ditta catastale	Intestatari	Importo *pro* Ditta	Quota	Importo da svincolare €
3	**1392779**	**116.930,68**	**3a**	Ferroni Luigina	€ 48.089,20	1/2	24.044,60
				Santarelli Romano		1/2	24.044,60
			3b	Ferroni Luigina	€ 68.841,48	1/3	22.947,16
				Santarelli Romano		1/3	22.947,16
				Santarelli Maria Luisa		1/3	22.947,16
Totale deposito n. 1392779							**€ 116.930,68**
-							**Riepilogo**
Ferroni Luigina							€ 65.162,76
Santarelli Romano							€ 65.162,76
Santarelli Maria Luisa							€ 25.945,16
Totale depositi n. 1357578, n. 1357587 e n. 1392779							**€ 156.270,68**

– d**i pubblicare** il presente atto sul BUR della Regione Marche e di procedere, all'esito della pubblicazione, verificata l'assenza di opposizioni da parte di terzi, all'invio del presente atto unitamente documentazione prodotto dai beneficiari aventi diritto alla trasmissione alla RTS di Ancona ai fini del prosieguo dell'istruttoria di rimborso.

Il Responsabile del procedimento
F. to Lina Simonelli

Il Dirigente del Settore
F. to Dott. Lucia Marinangeli

ANAS s.p.a. - Ancona

S.S. 16 Adriatica - Ampliamento da 2 a 4 corsie dallo svincolo di Falconara con la S.S. 76 alla lo-calità Baraccola. "Variante di Ancona. 1° Lotto: tratto Falconara-Torrette (Svincoli Inclusi) SIL:ACNOAN00036. Estratto dei decreti di esproprio

Il Responsabile ANAS Spa della Struttura Territoriale Marche, ai sensi dell'art 23 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n° 327 e S.M.I. ha emesso il Decreto di esproprio Numero:

1. 0450861 del 19/05/2026 nell'ambito della procedura espropriativa dei lavori in oggetto citati, riguardante la Ditta 5 bis intestata a Consorzio del Tesoro, in quanto proprietarie, con il quale viene disposta l'espropriazione degli immobili, siti nel comune di Falconara Marittima (AN) al Fg. 11, Part 126/parte per una superficie complessiva di mq 43. L'indennità di espropriazione ammonta a € 3.483,17. All'Indennità di esproprio si deve aggiungere l'IVA al 22% che ammonta a € 766,30 per un totale di € 4.249,47.

2. 0451115 del 19/05/2026 nell'ambito della procedura espropriativa dei lavori in oggetto citati, riguardante la Ditta 66 intestata ad A.R.V.A.M. S.R.L. cf 80208450587 proprietà 1/1 in quanto proprietaria, con il quale viene disposta l'espropriazione degli immobili, siti nel comune di Ancona (AN) al Fg. 11 p.lla originaria 1209 plla derivata 1334 per una superficie complessiva di mq 1420.
   L'indennità di espropriazione per 1/1 per A.R. V.A.M. delle quote di proprietà ammonta a € 4.260,00.

3. 0450881 del 19/05/2026 nell'ambito della procedura espropriativa dei lavori in oggetto citati, riguardante la Ditta 158, intestata a MEZZELANI Paolo nato a ANCONA il 09/04/1943 cf MZZPLA43D09A271H Proprietà per ½ *e* TONTI Lea nata a SAN MARCELLO il 23/05/1939 cf TNTLEA39E63H979Z Proprietà per ½ in quanto proprietari, con il quale viene disposta l'espropriazione degli immobili, siti nel comune di Ancona (AN) al Fg. 55, Part 792/parte per una superficie complessiva di mq 160. L'indennità di espropriazione ammonta a € 480,00.

4. 0450927 del 19/05/2026 nell'ambito della procedura espropriativa dei lavori in oggetto citati, riguardante la Ditta 178 intestata a IL BARCAGLIONE SRL con sede in ANCONA (AN); cf 02931800425; Proprietà 1/1 in quanto proprietario, con il quale viene disposta l'espropriazione degli immobili, siti nel comune di Ancona (AN) al Fg. 55, Part 828 e 735/parte per una superficie complessiva di mq 1921. L'indennità di espropriazione ammonta a € 5.763,00.

5. 0450987 del 19/05/2026 nell'ambito della procedura espropriativa dei lavori in oggetto citati, riguardante la Ditta 182 intestata a BALDONI Lamberto nato a FALCONARA MARITTIMA il 09/08/1951 cf BLDLBR51M09D472T Proprietà per 22/120 in regime di comunione dei beni GAZZANI Giuliana nata a ANCONA il 14/02/1934 cf GZZGLN34B54A271T Proprietà per 2/120 GAZZANI Giuliana nata a ANCONA il 14/02/1934 cf GZZGLN34B54A271T Proprietà per 22/120 in regime di comunione dei beni GAZZANI Iris nata a ANCONA il 18/02/1935 cf GZZRSI35B58A271S Proprietà per 2/120 GAZZANI Iris nata a ANCONA il 18/02/1935 cf GZZRSI35B58A271S Proprietà per 22/120 in regime di comunione dei beni GAZZANI Luisa nata a ANCONA il 28/07/1950 cf GZZLSU50L68A271E Proprietà per 2/120 GAZZANI Luisa nata a ANCONA il 28/07/1950 cf GZZLSU50L68A271E Proprietà per 22/120 in regime di comunione dei beni GAZZANI Marisa nata a ANCONA il 10/08/1946 cf GZZMRS46M50A271W Proprietà per 2/120_DECEDUTA GAZZANI Marisa nata a ANCONA il 10/08/1946 cf GZZMRS46M50A271W Proprietà per 22/120 in regime di comunione dei beni GIOACCHINI Italo nato a CHIARAVALLE il 22/11/1927 cf GCCTLI27S22C615L Proprietà per 22/120 in regime di comunione dei beni ORILISI Giulio nato a POLVERIGI il 16/09/1930 cf RLSGLI30P16G803D Proprietà per 22/120 in regime di comunione dei beni PAOLINELLI DANIELE nato a ANCONA (AN) il 12/09/1967 cf PLNDNL67P12A271H Proprietà per 13/360 PAOLINELLI PAOLA nata a ANCONA (AN) il 30/01/1963 cf PLNPLA63A70A271O Proprietà 13/360 PAOLINELLI Sirio nato a ANCONA il 07/04/1934 cf PLNSRI34D07A271L Proprietà per 46/360; 15 RIPANTI FILIPPO nato a ANCONA (AN) il 13/08/1980 cf RPNFPP80M13A271T Nuda Proprietà per 11/360 in regime di separazione dei beni RIPANTI FILIPPO nato a ANCONA (AN) il 13/08/1980 cf RPNFPP80M13A271T Proprietà per 1/15 RIPANTI ILARIO nato a ANCONA (AN) il 04/04/1943 cf RPNLRI43D04A271G Proprietà 11/120 RIPANTI ILARIO nato a ANCONA (AN) il 04/04/1943 cf RPNLRI43D04A271G Nuda Proprietà 11/120 DONAZIONE A FAVORE DI RIPANTI MARTINA, FILIPPO E TIZIANO; RIPANTI MARTINA nata a ANCONA

(AN) il 05/12/1970 cf RPNMTN70T45A271M Nuda proprietà per 11/360 in regime di separazione dei beni; RIPANTI MARTINA nata a ANCONA (AN) il 05/12/1970 cf RPNMTN-70T45A271M Proprietà 1/15 RIPANTI TIZIANO nato a ANCONA (AN) il 19/05/1973 cf RPNTZN73E19A271F Nuda proprietà per 11/360 RIPANTI TIZIANO nato a ANCONA (AN) il 19/05/1973 cf RPNTZN73E19A271F Proprietà per 1/15, in quanto comproprietari, con il quale viene disposta l'espropriazione degli immobili, siti nel comune di Ancona (AN) al Fg. 55, Part 830/parte (ex 737) per una superficie complessiva di mq 550.
L'indennità di espropriazione ammonta a € 1.650,00.

6. 0451003 del 19/05/2026 nell'ambito della procedura espropriativa dei lavori in oggetto citati, riguardante la Ditta 184, intestata a BECCACECI Saura nata a ANCONA il 30/05/1949 cf BCCSRA49E70A271C proprietà per 1/10, GAZZANI Davide nato a ANCONA il 29/12/1938 GZZDVD38T29A271N proprietà per 1/10, GAZZANI Guerrino nato a ANCONA il 21/09/1943 cf GZZGRN43P21A271P proprietà per 1/10, GAZZANI Paolo nato a ANCONA il 08/06/1948 cf GZZPLA48H08A271R proprietà per 1/10, GAZZANI Pierino nato a ANCONA il 28/11/1951 cf GZZPRN51S28A271C proprietà per 1/10, GAZZANI Ubaldo nato a ANCONA il 01/07/1936 cf GZZBLD36L01A271W proprietà per 1/10, NICOLINI Gabriella nata a VARESE il 03/01/1942 cf NCLGRL42A43L682J proprietà per 1/10, PERGOLESI Tiziana nata a ANCONA il 03/07/1956 cf PRGTZN-56L43A271G proprietà per 1/10, RADINI Graziella nata a POLVERIGI il 20/09/1946 cf RDNGZL46P60G803Y proprietà per 1/10, ZEZZA Donatella nata a ANCONA il 14/03/1955 cf ZZZDTL55C54A271 proprietà per 1/10, situate nel Comune di Ancona (AN), in quanto comproprietari, con il quale viene disposta l'espropriazione degli immobili, siti nel comune di Ancona (AN) al Fg. 55, Part 797/parte per una superficie complessiva di mq 120. L'indennità di espropriazione ammonta a € 360,00.

7. 0451041 del 19/05/2026 nell'ambito della procedura espropriativa dei lavori in oggetto citati, riguardante la Ditta 190 intestata a Società Angelini Wines & Estates Soc. Agricola A.R.L. C.F. 02555110424 Proprietà per 1/1 (Federico Barbini Amministratore con delega) in quanto proprietaria, con il quale viene disposta l'espropriazione degli immobili, siti nel comune di ANCONA (AN) al Fg. 55, particella originaria 758, particella derivata 841 per una superficie complessiva di mq 4.454. L'indennità di espropriazione per 1/1 delle quote di proprietà ammonta a € 15.174,78.

8. 0451067 del 19/05/2026 nell'ambito della procedura espropriativa dei lavori in oggetto citati, riguardante la Ditta 211-216-221-223-224-225 intestata a VITALONI FIORENZO nato a CAMERATA PICENA (AN) il 07/04/1956 cf VTLFNZ56D07B470O proprietà 1/4 VITALONI GRAZIANO nato a CHIARAVALLE (AN) il 26/02/1964 cf VTLGZN64B26C615M proprietà 1/4 VITALONI MARIA LUISA nata a CHIARAVALLE (AN) il 09/12/1961 cf VTLMLS61T49C615X proprietà 1/4 VITALONI VALDA nata a CAMERATA PICENA (AN) il 17/02/1955 cf VTLVLD55B57B470P proprietà 1/4 in quanto proprietario, con il quale viene disposta l'espropriazione degli immobili, siti nel comune di Ancona (AN) al Fg. 56, Part derivate 661-590-208-593-615-205 per una superficie complessiva di mq 2261. L'indennità di espropriazione per 2/3 delle quote di proprietà ammonta a € 6,783,00.

9. 0451140 del 19/05/2026 nell'ambito della procedura espropriativa dei lavori in oggetto citati, riguardante la Ditta 226, intestata a IPPOLITI MARIA nata ad Osimo (AN), il 19/01/1936 c.f.: PPLMRA36A595157G, proprietà 1/9 PERGOLINI GRAZIELLA nata ad Ancona il 19/07/1939, c.f.: PRGGZL39L59A271D, proprietà 1/9 SIMONCINI DONATELLA nata ad Ancona il 02/01/1968, c.f.: SMNDTL68A42A271N Proprietà 1/9 SIMONCINI FEDERICA, nata ad Ancona il 23/03/1978, c.f.: SMNFRC78C63A271K, Proprietà 1/9; SIMONCINI MARCO, nato ad Ancona il 23/09/1971, c.f.: SMNMRC71P23A271E, Proprietà 1/9, SIMONCINI SELENE, nata ad Ancona il 06/05/2000, c.f.: SMNSLN00E46A271Q, Proprietà 1/9 SIMONCINI STEFANO, nato ad Agugliano (AN), il 16/06/1961, c.f.: SMNSFN61M16A092X, Proprietà 1/9 in quanto proprietaria con il quale viene disposta l'espropriazione degli immobili, siti nel Comune di Ancona (AN), al Fg. 56, Part 657 per una superficie complessiva di mq 161. L'indennità di espropriazione, da liquidare alla ditta 226 sopra riportata ammonta a € 483,00.

10. 0451087 del 19/05/2026 nell'ambito della procedura espropriativa dei lavori in oggetto citati, riguardante la Ditta 247-249-251-252 intestata a BARTOLUCCI Alessandro nato ad ANCONA il 22/04/1963 cf BRTLSN63D22A271H

Proprietà per 1/6BARTOLUCCI Fiorenzo nato ad ANCONA il 25/10/1970 cf BRTFNZ70R25A271D Proprietà per 1/6 BARTOLUCCI Stefano nato ad Ancona il 08/12/1966 cf BRTSFN66T08A271L Proprietà per 1/6 BARTOLUCCI FEDERICA nata a ANCONA (AN) il 20/09/1976 cf BRTFRC76P60A271N Proprietà 1/4 BARTOLUCCI FRANCESCA nata a ANCONA (AN) il 30/05/1973 cf BRTFNC73E70A271D Proprietà 1/4 in quanto proprietari, con il quale viene disposta l'espropriazione degli immobili, siti nel comune di Ancona (AN) al Fg. 56, particella 336 – 335 – 333 -334 per una superficie complessiva di mq 892. Accettazione di Bartolucci Federica e Bartolucci Francesca vedi CDG-046581 del 20/01/2025, già ottemperata. L'indennità di espropriazione per 1/6 per Bartolucci Fiorenzo delle quote di proprietà ammonta a € 567,61. L'indennità di espropriazione per 1/6 per Bartolucci Stefano delle quote di proprietà ammonta a € 567,61. Deposito al MEF della quota di 1/6 di Bartolucci Alessandro per € 567,61.

Ai sensi dell'art 23 del D.P.R. 8 Giugno 2001 n° 327 e S.M.I., l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto, decorsi i quali il presente provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge.

Il RESPONSABILE DELLA
STRUTTRA TERRITORIALE
(Ing. Andrea Primicerio)

CIIP - Cicli Integrati Impianti Primari spa - Ascoli Piceno

Comune di Fermo S. Elisabetta - Raddoppio serbatoio e adduzione per serbatoio Fiorani - ID AATO 602082 - C.P. A0GH C.C. AXGH Comunicazione di avvio del procedimento di espropriazione e/o asservimento ai sensi e per gli effetti degli art. 11, comma 2, 16, commi 4 e 5, e 19 commi 1 e seguenti del D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni e dell'art. 8 legge 7 agosto 1990 n. 241 -

- omissis -

COMUNICA

L'avvio del procedimento diretto all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o asservimento nonché l'avvio del procedimento relativo alla dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.
Coloro che vi abbiano interesse possono presentare in forma scritta le loro eventuali osservazioni alla CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A. presso la sede centrale di Ascoli Piceno, Via della Repubblica n. 24.
A tal fine si rende noto:

- che il piano particellare e l'intero progetto definitivo con tutta la connessa documentazione, sono consultabili presso la sede della CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A. sita in Ascoli Piceno – Via della Repubblica n. 24 o presso l'ufficio tecnico del Comune di FERMO;
- Che il Responsabile del Procedimento della CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A. è l' Ing. Alessandro Fortuna;
- Che nel formulare le osservazioni può essere chiesto che l'esproprio e/o asservimento riguardi anche le frazioni residue dei beni che non siano state prese in considerazione, qualora per essi risulti una disagevole utilizzazione ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne un'agevole utilizzazione;
- Che la realizzazione dei lavori indicati in oggetto è prevista dal Piano degli Investimenti parte integrante della convenzione di affidamento del servizio idrico integrato da parte dell'AATO n. 5 al gestore CIIP CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI S.P.A. con il Codice Identificativo 602082;
- Che sono interessati alla procedura di esproprio e/o asservimento le seguenti ditte:

AREE DA ESPROPRIARE

COMUNE DI FERMO

1) NERONI GRABRIELE Proprietario, Foglio n. 86 Particelle: 51,76;

AREE DA ASSERVIRE

COMUNE DI FERMO

1) ZOLLER STEFAN FRANK Proprietario, Foglio n. 129 Particelle: 34,68,160;

Si rammenta inoltre che, ai sensi dell'art. 32, comma 2, d.P.R. 327/2001, non si terrà conto delle piantagioni migliorative e/o costruzioni realizzate dopo la presente comunicazione di avvio del procedimento.

Ascoli Piceno li 29/06/2026

Per Il responsabile del Procedimento Espropriativo
Geom. Gabriele Coccia

COMUNICAZIONI DI AVVIO DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Regione Marche - Vice Commissario Delegato Eventi Meteorologici Settembre 2022

O.C.D.P.C. n. 922/2022 e s.m.i. – Eccezionali eventi metereologici del 15 settembre 2022. Intervento: "Manutenzione Straordinaria del Fosso delle Monache a ridosso del Centro Storico e messa in sicurezza del Ponte di Via Mulino in Comune di Serra De' Conti (AN)." Codice ID: 21 - CUP: BH24000060001_1°Stralcio. Art. 11 e 16 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327. Avviso di avvio di procedimento amministrativo.

omissis

SI AVVISA

Il presente avviso, ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii, costituisce comunicazione di avvio del procedimento che porterà all'attivazione della procedura di espropriazione per la realizzazione dei lavori denominati: "Manutenzione Straordinaria del Fosso delle Monache a ridosso del Centro Storico e messa in sicurezza del Ponte di Via Mulino in Comune di Serra De' Conti (AN)." Codice ID: 21 - CUP: BH24000060001_1°Stralcio.

Gli elaborati tecnici, fra cui la relazione tecnica, il piano particellare d'esproprio e la planimetria espropri potranno essere consultati al seguente link:

https://regionemarche-my.sharepoint.com/:f:/g/personal/simone_albertini_regione_marche_it/IgC1DzzGboJ_SbFbmSEYExZmAZ8o-t-vp5DAWiSKt7ClVYM?e=adLSbY

Password: SERRADECONTI

Eventuali osservazioni potranno essere inviate alla Strutta del Vice Commissario Delegato eventi metereologici settembre 2022 – Via della Cardatura – 63100 Ascoli Piceno, o via PEC all'indirizzo regione.marche.alluvione2022@emarche.it entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR. Marche.
Il Responsabile del procedimento è il Responsabile Unico del Progetto è l'Ing. Gianluigi Capriotti
Il presente avviso in base alle disposizioni di cui all' O.C.D.P.C. n. 922/2022 e s.m.i., sostituisce a tutti gli effetti la comunicazione personale agli interessati ed è pubblicato sull' all'Albo Pretorio online del Comune di Serra de Conti (AN) e sul BUR Marche.
Qualora i destinatari del presente avviso pubblico non fossero più proprietari dei beni interessati dal presente procedimento, come invece risulta dai registri catastali, sono obbligati per legge a darne comunicazione entro 30 giorni (art. 3, comma 3 del D.P.R. n. 327/2001) all'Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ove ne siano a conoscenza, il nominativo del proprietario o comunque fornendo atti in possesso utili a ricostruire le vicende degli immobili di che trattasi.

Elenco dei mappali e dei soggetti interessati

1 Fosso delle Monache:

1.1 Esproprio

Foglio 14 P.lle 11:	BONETTI VIRGILIO C.F. BNTVGL41B28I643J diritto di: Proprietà 1/1
Foglio 14 P.lle 32:	MASSI LUIGINA C.F: MSSLGN58P52I643Z diritto di: Proprietà1/2 diritto di: Proprietà1/2
	ROSSI SANDRO C.F.: RSSSDR54E06A366T diritto di: Proprietà1/4
Foglio 14 P.lle 47, 170:	PASTORI TANIA C.F.: PSTTNA76T65H501U diritto di: Proprietà 1/1
Foglio 14 P.lle 160:	FERRO ANTONIO C.F.: FRRNTN35B03F453T diritto di: Proprietà1/2
	TADDEI ALMERINA C.F.: TDDLRN38C59F453Y diritto di: Proprietà 1/2
Foglio 14 P.lle 28, 29, 30, 44, 45, 46, 138:	COMUNE DI SERRA DE' CONTI diritto di: Proprietà 1/1
Foglio 14 P.lle 43:	COTICHELLI ANNA DI AUGUSTO C.F.: CTCGNI09L63I643U diritto di: Comproprietario per 3/10
	COTICHELLI GINA DI AUGUSTO C.F.: CTCGNI09L63I643U diritto di: Comproprietario per 3/10
	COTICHELLI LUIGI DI AUGUSTO C.F.: CTCLGU90E08C248Y diritto di: Comproprietario per 3/10

QUINTINI GIOVANNI FU GIUSEPPE C.F.: QNTGNN83T23A366P diritto di: Proprietà per 7/10

Foglio 14 P.lle 141, 142, 143: BEFERA LAMBERTO C.F.: BFRLBR45H24I643N diritto di: Proprietà' 1000/1000

Foglio 14 P.lle 258: BONETTI VIRGILIO C.F.: BNTVGL41B28I643J diritto di: Propr. 1000/1000 diritto di: Propr. 8/18
FEDERICI MARISA C.F.: FDRMRS43R63I608H diritto di: Proprietà' 5/18

Foglio 14 P.lle 257: COHEN MICHAEL C.F: CHNMHL50M31Z404T diritto di: Proprietà 1/2
SUMNER ELIZABETH C.F.: SMNLBT54S58Z404O diritto di: Proprietà' 1/2

Foglio 14 P.lle 162: GIOVAGNOLI MARISA C.F: GVGMRS51L53I643X diritto di: Proprietà 2/3
MASSI BRUNO C.F.: MSSBRN45M12I643M diritto di: Proprietà 2/3 diritto di: Proprietà 1/3

1.2 Occupazione

Foglio 14 P.lle 11, 235: BONETTI VIRGILIO C.F. BNTVGL41B28I643 diritto di: Proprietà 1/1

Foglio 14 P.lle 32, 44: MASSI LUIGINA C.F: MSSLGN58P52I643Z diritto di: Proprietà1/2 diritto di: Proprietà1/2
ROSSI SANDRO C.F.: RSSSDR54E06A366T diritto di: Proprietà1/4

Foglio 14 P.lle 47, 170: PASTORI TANIA C.F.: PSTTNA76T65H501U diritto di: Proprietà 1/1

Foglio 14 P.lle 43: COTICHELLI ANNA DI AUGUSTO C.F.: CTCGNI09L63I643U diritto di: Comproprietario per 3/10
COTICHELLI GINA DI AUGUSTO C.F.: CTCGNI09L63I643U diritto di: Comproprietario per 3/10
COTICHELLI LUIGI DI AUGUSTO C.F.: CTCLGU90E08C248Y diritto di: Comproprietario per 3/10
QUINTINI GIOVANNI FU GIUSEPPE C.F.: QNTGNN83T23A366P diritto di: Proprietà per 7/10

Foglio 14 P.lle 27: FAVA MORENO C.F.: FVAMRN80T12I608T diritto di: Proprietà 1/1

Foglio 14 P.lle 140, 141, 142: BEFERA LAMBERTO C.F.: BFRLBR45H24I643N diritto di: Proprietà' 1000/1000

Foglio 14 P.lle 258: BONETTI VIRGILIO C.F.: BNTVGL41B28I643J diritto di: Propr. 1000/1000 diritto di: Propr. 8/18
FEDERICI MARISA C.F.: FDRMRS43R63I608H diritto di: Proprietà' 5/18

Foglio 14 P.lle 162: GIOVAGNOLI MARISA C.F: GVGMRS51L53I643X diritto di: Proprietà 2/3
MASSI BRUNO C.F.: MSSBRN45M12I643M diritto di: Proprietà 2/3 diritto di: Proprietà 1/3

2 Via Molino:

2.1 Esproprio

Foglio 5 P.lle 2, 3, 4, 219 : AZIENDA AGRICOLA TENUTA MUSONE SOCIETA' AGRICOLA A R.L. C.F.: 01419770423 diritto di: Proprietà 1/1

Foglio 5 P.lle 809: CONTI GENNI C.F.: CNTGNN77S65E388I diritto di: Proprietà 1/2
GIULIANI PATRIZIA C.F.: GLNPRZ52S66A626S diritto di: Proprietà 1/2

2.2 Occupazione

Foglio 5 P.lle 2, 8: AZIENDA AGRICOLA TENUTA MUSONE SOCIETA' AGRICOLA A R.L. C.F.: 01419770423 diritto di: Proprietà 1/1

Foglio 5 P.lle 190, 271, 783, 809: CONTI GENNI C.F.: CNTGNN77S65E388I diritto di: Proprietà 1/2
GIULIANI PATRIZIA C.F.: GLNPRZ52S66A626S diritto di: Proprietà 1/2

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Simone Albertini

BANDI E AVVISI DI GARA

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Pesaro Urbino

Bando d'asta pubblica per la vendita di immobili di proprietà dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino

L'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro Urbino, in esecuzione della determina del Direttore Generale n. 805 del 30.06.2026, **il giorno 30 del mese di Luglio dell'anno 2026 alle ore 10,30**, in Pesaro Via del Governatore n. 31, procederà alla vendita, in separati lotti, con il sistema dell'asta pubblica di cui all'art. 73 lett. C) del R.D. 23/05/1924 n. 827 (offerte segrete in aumento rispetto al prezzo a base d'asta) dei seguenti beni immobili:

LOTTO 1: Terreno edificabile ricadente all'interno della lottizzazione a destinazione artigianale denominata OP2 sito in Comune di Montelabbate distinto come di seguito indicato:
N.C.T. del Comune di Montelabbate al foglio 5 particelle 517, 868, 878, 882,
944, 962, 969, 1043, 1167, 1169, 1170, 1171, 1172, 1173, 1174, 1176, 1178, 1179, 1180, 1184, 1186, 1188, 1205, 1206, 1207, 1208, 1209, 1211, 1212 di superficie complessiva mq 12826. Libero.
L'aggiudicatario dovrà subentrare nel Consorzio Buonarroti costituito per l'urbanizzazione dell'area. **Prezzo a base d'asta € 1.000.000,00**

LOTTO 2: Immobile Pantano sito in Pesaro via Pantano angolo via Trometta, distinto al N.C.T del Comune di Pesaro al foglio 46 particelle 1885, 1887, 2789 e 2803 ed al N.C.E.U. dello stesso Comune al foglio 46 particella 2789. Area sita nella zona B2.15 sub-sistema 3R del PRG con destinazione d'uso principale "residenze" e "attività terziariarie" attivabile con concessione convenzionata (C.C. 0.090). Libero. **Prezzo a base d'asta € 780.000,00**

LOTTO 3: Terreno edificabile Muraglia sito in Pesaro località Muraglia Via Lombroso distinto al N.C.T. del Comune di Pesaro al foglio 56 particelle 589 e 593 di superficie complessiva mq. 6.016. Libero. **Prezzo a base d'asta € 485.517,13**

LOTTO 4: Terreno agricolo con annesso fabbricato rurale Voc. Lucagnano sito in Ginestreto (PU) Strada della Blilla n. 8 distinto come di seguito indicato:
- al N.C.T. del Comune di Pesaro sez. di Ginestreto al foglio 9 particella 43 e al foglio 12 particelle 10, 11, 13, 33, 80, 81, 85 di superficie complessiva ha.
18.71.83
- al N.C.E.U. dello stesso Comune al foglio 12 particella 79 cat. A/4 classe I consistenza 10 vani rendita catastale € 191,09.
Affittato con contratto scadente il 10.11.2028. **Prezzo a base d'asta € 1.070.000,00.**

LOTTO 5: Terreno agricolo Voc. Santa Veneranda I sito in Pesaro Via Angelo Custode Località Santa Veneranda distinto al N.C.T. del Comune di Pesaro al foglio 54 particelle 19, 21, 22, 23 e 76 di superficie complessiva mq. 85.295. Affittato con contratto scadente il 10.11.2028. **Prezzo a base d'asta € 418.530,90.**

LOTTO 6: Terreno agricolo con annesso fabbricato rurale Voc. Madonna del Monte sito in Pesaro strada Madonna del Monte n. 53 distinto come di seguito indicato:
- al N.C.T. del Comune di Pesaro al foglio 52 particelle 41, 42, 44, 47, 48, 97, 100, 302, 303 di superficie complessiva mq. 55.882
- al N.C.E.U. dello stesso Comune al foglio 52 particella 289 cat. A/4 consistenza 7 vani, rendita catastale € 133,76 con destinazione d'uso "servizi tecnici e amministrativi".
Il terreno agricolo è affittato con contratto scadente il 10.11.2027. **Prezzo a base d'asta € 189.000,00.**

LOTTO 7: Terreno agricolo irriguo sito in Pesaro Loc. Villa Fastiggi Strada in Sala distinto al N.C.T. del Comune di Pesaro al foglio 33 particelle 26 di superficie complessiva mq. 9.546. Affittato con contratto scadente il 10.11.2027. **Prezzo a base d'asta € 45.186,70**

LOTTO 8: Terreno agricolo irriguo sito in Pesaro Loc. Villa Fastiggi Strada in Sala distinto al N.C.T. del Comune di Pesaro al foglio 33 particelle 69 di superficie complessiva di mq. 12.857, parzialmente interessato da una servitù di metanodotto. Affittato con contratto scadente il 10.11.2027. **Prezzo a base d'asta € 60.860,00**
L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto.

Tutti gli immobili sono stati trasferiti al Patrimonio dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro Urbino con Legge Regionale Marche 08.08.2022 n. 19 avente ad oggetto "Organizzazione del Servizio Sanitario Regionale". Con tale legge è stata soppressa l'ASUR in data 31.12.2022 e sono state costituite e sono divenute operative dall'01.01.2023 n. 5 Aziende Sanitarie Territoriali (AST), tra le quali l'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro Urbino (AST PESARO URBINO), che subentra all'ASUR senza soluzione di continuità, secondo le modalità stabilite dalla Giunta regionale, ai sensi dei commi 5 e 6 dell'Art. 42 LR 19/2022, nell'attività e nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'ASUR Area Vasta n. 1. Alla medesima data del 01.01.2023 l'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro Urbino ha incorporato l'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti Marche Nord" ed è subentrata a tutti gli effetti e senza soluzione di continuità nell'attività e nei rapporti giuridici attivi e passivi dell'Azienda cessata.

I fabbricati rurali posti sui terreni in vendita non rivestono interesse culturale ai sensi della Legge n. 42/2004 come attestato dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Regione Marche.

CONDIZIONI GENERALI D'ASTA.

Gli immobili vengono venduti a corpo nello stato di fatto e di diritto e con le destinazioni in cui si trovano, con

tutti gli inerenti diritti, ragioni, azioni, servitù attive e passive, pertinenze e accessioni manifeste e non manifeste e così come spettano all'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro Urbino in forza dei titoli e del possesso e con i rispettivi vincoli urbanistici e paesaggistici relativi. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto e si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta. E' fatto salvo l'eventuale diritto di prelazione da esercitarsi nei casi e con le modalità previste dalle normative vigenti in materia.

Per la partecipazione alla gara è richiesto il versamento di un deposito cauzionale infruttifero a garanzia dell'offerta come di seguito elencato per ciascun lotto:

LOTTO 1: € 50.000,00
LOTTO 2: € 39.000,00
LOTTO 3: € 24.275,86
LOTTO 4: € 53,500,00
LOTTO 5: € 20.926,54
LOTTO 6: € 9.450,00
LOTTO 7: € 2.259,33
LOTTO 8: € 3.043,00

Il versamento del deposito cauzionale, come sopra individuato, dovrà essere effettuato mediante bonifico bancario sul conto corrente dell'Azienda presso Intesa San Paolo Spa IBAN: IT32K0306913304100000300003 indicando la seguente causale "deposito cauzionale asta pubblica vendita immobili lotto n....." con valuta per il beneficiario entro il 29.07.2026 che dovrà risultare dall'apposita ricevuta rilasciata dalla banca. Al riguardo il concorrente dovrà tenere conto di eventuali giorni di valuta applicati in caso di bonifico effettuato presso istituti bancari diversi dalla tesoreria dell'Azienda sopra indicata. Il pagamento del prezzo integrale di acquisto dovrà essere effettuato entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva che verrà inviata dall'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino all'aggiudicatario a mezzo di raccomandata a/r o posta elettronica certificata. Tutte le spese, nonché le imposte e tasse vigenti al momento della stipula dell'atto di compravendita immobiliare, inerenti il trasferimento della proprietà, saranno a carico dell'aggiudicatario.

MODALITA' DELL'ASTA.

L'Asta si svolgerà con il metodo delle offerte segrete in aumento da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, di cui sopra, ai sensi degli articoli 73, lettera C) e 76 del R.D. n. 827/24. L'aggiudicazione sarà definitiva ad unico incanto. L'asta sarà presieduta da un Dirigente incaricato assistito da n. 2 testimoni ed il verbale di gara verrà redatto da un Ufficiale Rogante. Le offerte devono essere specificate per singoli lotti e per ciascuno di essi l'aggiudicazione avrà luogo anche in presenza di una sola offerta valida. L'asta verrà aggiudicata all'offerta economicamente più elevata relativa a ciascun lotto, sempre che sia superiore al prezzo base d'asta. Sono ammesse offerte per persona da nominare nonché offerte presentate sulla base di rappresentanze legali previamente autorizzate nei modi dovuti e di procure speciali. La necessaria documentazione dovrà essere prodotta esclusivamente in forma notarile, per atto pubblico o per scrittura privata autenticata in originale o in copia autentica, pena l'esclusione. Nel caso di offerta per persona da nominare si procederà ai sensi dell'art. 81 del R.D. n. 827/24. Qualora due o più offerte siano di uguale valore si procederà in base a quanto previsto dall'art. 77 del R.D. n. 827/24.

Non sono ammesse offerte condizionate o espresse in modo indeterminato.

TERMINI DI PRESENTAZIONE

Chiunque intenda partecipare all'Asta dovrà far pervenire all'ufficio Protocollo dell'Azienda sito in Pesaro P. le Cinelli n. 4, **entro e non oltre le ore 12,00 del giorno 29.07.2026** a pena di esclusione, un plico sigillato, integro e controfirmato sui lembi di chiusura, con indicata la seguente dicitura: "ASTA PUBBLICA PER LA VENDITA DI IMMOBILI AZIENDA SANITARIA TERRITORIALE DI PESARO E URBINO – LOTTO n. _/LOTTI nn. _" e indirizzata all'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino P. le Cinelli n. 4, 61121 Pesaro.

Oltre detto termine non sarà ritenuta valida nessuna offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di precedente. Per il termine di arrivo farà fede il timbro apposto dall'Ufficio Protocollo.

L'Azienda non si assume responsabilità per il mancato o ritardato recapito del plico qualunque sia la causa che lo abbia determinato e che rimane, quindi ad esclusivo rischio dei mittenti.

Non è ammessa la presentazione di un'unica offerta cumulativa per più lotti.

Non sarà consentito ritirare l'offerta, che rimane vincolante per chi l'abbia presentata.

MODALITA' DELL' OFFERTA.

I soggetti interessati a partecipare alla presente asta pubblica dovranno presentare e far pervenire un plico, sigillato, integro e controfirmato sui lembi di chiusura, contenente al suo interno due o più buste nel caso di partecipazione per più lotti:

BUSTA A – "DOCUMENTAZIONE" dove devono essere contenuti, a pena di esclusione i seguenti documenti:

1. Istanza di partecipazione contenente anche la dichiarazione, redatta preferibilmente su modello predisposto dall'Azienda **(allegato a),** compilata in ogni sua parte, datata e sottoscritta, in forma leggibile, dal richiedente (persona fisica) o dal titolare della ditta individuale o dal legale rappresentante della società, corredata, a pena di esclusione, da fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 (Decreto attuativo in materia di autocertificazione), con la quale si dichiari:

- per le persone fisiche, il nome e cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale

dell'offerente o degli offerenti; per le persone giuridiche, la ragione/denominazione sociale, la sede legale, il codice fiscale e la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante;
- se si partecipa in nome proprio o per persona da nominare;
- di aver preso visione del bene immobile che si intende acquistare e di accettare la situazione di fatto e di diritto in cui esso si trova nonché tutte le condizioni clausole e modalità contenute nel presente bando;
- di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili;
- l'inesistenza a proprio carico di procedimenti penali pendenti o in corso riportanti condanne che determinino un'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione nel caso di partecipazione di persone fisiche, oppure nel caso di partecipazione di persone giuridiche riferito, per le Imprese individuali, al titolare dell'impresa; per le Società commerciali, le Cooperative ed i loro Consorzi agli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed a tutti i soci accomandatari, se trattasi di Società in accomandita semplice;
- nel caso di partecipazione di Ditte individuali, di Società commerciali, Cooperative e loro Consorzi il numero d'iscrizione della Società o Ditta al Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio ed il nominativo della/e persona/e designata/e a rappresentarla e impegnarla legalmente;
- che a carico della Ditta non siano in corso procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa, aperte in virtù di sentenze o di decreti negli ultimi cinque anni e non risultino presentati ricorsi di fallimento negli ultimi due anni;
- nel caso di offerta per persona da nominare: di impegnarsi a dichiarare entro tre giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva le generalità della persona da nominare della quale l'offerente si rende garante e con la stessa solidale per l'offerta presentata, consapevole che, ove la suddetta dichiarazione non sia rilasciata nel termine perentorio indicato ovvero qualora la persona dichiarata non accetti o non abbia i requisiti per concorrere all'asta, risulterà egli stesso, per gli effetti di legge, effettivo ed unico aggiudicatario definitivo;
- di essere a conoscenza che alcuni beni sono affittati con contratti aventi scadenze nelle date indicate nella descrizione dei vari lotti (con possibilità di recesso con preavviso di 60 giorni) e di accettare pertanto il subentro nei contratti in essere in caso di aggiudicazione di quei lotti;
- l'indirizzo cui vanno effettuate le comunicazioni inerenti l'asta pubblica (città, via, numero civico, telefono ed eventuale Pec);
- gli estremi del conto corrente bancario sul quale accreditare il deposito cauzionale in caso di restituzione per mancata aggiudicazione (intestatario, istituto, agenzia, codice IBAN);
- di autorizzare l'Azienda al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. per le finalità connesse all'asta pubblica;
- di essere a conoscenza che, qualora dal controllo delle dichiarazioni rese, effettuato anche d'ufficio ex artt. 71, 75 e 77 del DPR n. 445/2000, emerga la non veridicità del contenuto dell'istanza o comunque la sussistenza di cause di esclusione, il soggetto decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, con contestuale segnalazione alle autorità competenti.

2. copia fotostatica di un documento di riconoscimento del sottoscrittore in corso di validità;
3. la ricevuta e/o le ricevute nel caso di partecipazione per più lotti, rilasciate dalla Banca comprovante/i l'eseguito versamento della somma posta a garanzia dell'offerta con valuta entro il 29.07.2026 di cui al paragrafo "condizioni generali d'asta";
4. procura speciale in originale o copia autenticata (ove occorra);
5. nel caso in cui, ai sensi dello statuto della persona giuridica rappresentata, occorra una deliberazione dell'organo statutariamente competente, copia autentica per estratto della deliberazione.

L'Azienda si riserva l'incondizionata facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni suddette. In caso di non corrispondenza l'aggiudicazione verrà immediatamente revocata ed affidata al secondo offerente in graduatoria.

BUSTA B – "OFFERTA ECONOMICA" – offerta economica redatta preferibilmente su modello predisposto dall'Azienda **(allegato b)** datata e sottoscritta, in forma leggibile, dal partecipante o dal legale rappresentante della società, con l'indicazione (in cifre e in lettere) del prezzo offerto che deve essere superiore a quello fissato a base d'asta.

Tale offerta deve essere contenuta a pena di esclusione in una busta chiusa, perfettamente integra, e controfirmata sui lembi di chiusura, con all'esterno l'indicazione "OFFERTA ECONOMICA lotto n. … e/o lotti nn. ….".

Detta busta non dovrà contenere al suo interno alcun altro documento.

Non sono ammesse offerte pari all'importo a base d'asta o in diminuzione.

Nel caso di discordanza tra l'indicazione del prezzo offerto in cifre e in lettere, sarà valida quella più conveniente per l'Azienda.

Saranno escluse le offerte presentate in modo diverso e/o le offerte espresse in modo condizionato o indeterminato.

Potranno essere presentate anche offerte per più lotti in

tal caso nel plico sigillato dovranno essere inserite una busta A contenente la "documentazione" e tante buste B "offerta economica" una per ogni lotto per il quale si intende partecipare ed il plico sigillato dovrà ripotare all'esterno i numeri dei lotti per i quali si partecipa.

ESPLETAMENTO DELLA GARA E DISPOSIZIONI VARIE.

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata per ciascun lotto a favore del concorrente che avrà presentato la maggiore offerta, che deve essere superiore al prezzo base d'asta, anche in presenza di una sola offerta valida secondo le modalità indicate nel paragrafo "Modalità dell'asta".

Il verbale di aggiudicazione verrà redatto secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

L'aggiudicazione diviene definitiva con determina di approvazione degli esiti dell'asta pubblica da parte del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino e previo accertamento della veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà rese nella documentazione amministrativa presentata. L'aggiudicatario provvisorio deve ritenersi in ogni modo immediatamente vincolato sin dal momento della chiusura della seduta pubblica della gara.

L'aggiudicatario definitivo dovrà provvedere al pagamento del saldo e delle spese relative entro 90 (novanta) giorni dal ricevimento della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva.

L'aggiudicatario definitivo dovrà presentarsi per la stipula del formale contratto di compravendita davanti al notaio dall'aggiudicatario medesimo indicato, a semplice avviso dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro Urbino con preavviso non superiore a dieci giorni.

Nel caso l'aggiudicatario definitivo non provvedesse al pagamento del prezzo nel termine determinato come sopra, si procederà con apposita deliberazione, da notificare all'interessato, alla revoca dell'aggiudicazione e all'incameramento del deposito cauzionale presentato a garanzia dell'offerta, ferma restando ogni eventuale altra azione di risarcimento danno da parte dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro e Urbino.

Ai concorrenti che avranno presentato offerta senza essere aggiudicatari o che non verranno ammessi alla gara, verrà, nel termine di trenta giorni dalla data di aggiudicazione definitiva dell'asta pubblica, svincolato il deposito cauzionale.

Il deposito cauzionale versato dall'aggiudicatario definitivo verrà introitato a titolo di acconto sul prezzo. Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alle norme del R.D. n. 827/24.

Per ogni eventuale ulteriore informazione ci si potrà rivolgere alla U.O.C. Patrimonio Investimenti e Fundraising in Pesaro, Via del Governatore n. 31 (tel. 0721/366390 - 366301) tutti i giorni, sabato e festivi esclusi.

Sarà possibile visionare gli immobili nei giorni e nelle ore fissate dall'Ufficio sopra indicato concordando la data con gli affittuari ove presenti.

Ai sensi della Legge n. 241/90 si comunica che il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Gattini, cui ci si potrà rivolgere per qualsiasi chiarimento e per la visione e consultazione degli atti.

Il presente bando d'asta è pubblicato sul sito dell'Azienda:
https://www.astpu.marche.it/it/amministrazione-trasparente/beni-immobili-e-gestione-patrimonio/vendita-di-beni-immobili-e-mobili.

L'Azienda Sanitaria Territoriale di Pesaro Urbino si riserva la facoltà di adottare ogni e qualsiasi provvedimento di modifica, sospensione, annullamento, revoca, abrogazione, aggiudicazione parziale della presente asta, dandone comunicazione ai concorrenti, che potrà essere posta in essere a suo insindacabile giudizio senza che i concorrenti medesimi possano accampare alcuna pretesa o diritto al riguardo.

Il Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Anna Gattini

Allegati:
a) Istanza di partecipazione
b) Modello offerta

ALLEGATO A - Modello Istanza di partecipazione

Spett.le
Azienda Sanitaria
Territoriale di Pesaro e Urbino
P.le Cinelli, 4
61121 Pesaro

Oggetto: **Asta pubblica per la vendita di immobili**

Il sottoscritto …….

nato il ……. …….. a ……..……..

residente a …….. Via …….. n. ……

con codice fiscale n. ……..…….

e partita IVA n. ……..

in qualità di ……..…….....

dell'Azienda/società …….

con sede in ……..

con codice fiscale…….. e partita IVA n.……..……

tel. ……cell.……

eventuale pec ……

ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le false dichiarazioni sotto la propria personale responsabilità

CHIEDE

□ per se stesso

□ per persona da nominare

di poter partecipare alla procedura di asta pubblica in oggetto ed a tal fine

DICHIARA

a) di aver preso visione del bene immobile che si intende acquistare e di accettare la situazione di fatto e di diritto in cui esso si trova nonché tutte le condizioni clausole e modalità contenute nel bando d'asta pubblica;
b) di trovarsi nel pieno e libero godimento dei diritti civili;
c) l'inesistenza a proprio carico di procedimenti penali pendenti o in corso riportanti condanne che determinino un'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione nel caso di partecipazione di persone fisiche oppure nel caso di partecipazione di persone giuridiche riferito, per le Imprese individuali, al titolare dell'impresa; per le Società commerciali, le Cooperative ed i loro Consorzi agli amministratori muniti di potere di rappresentanza ed a tutti i soci accomandatari, se trattasi di Società in accomandita semplice;
d) che il numero d'iscrizione della Società o Ditta al Registro delle Imprese presso la CCIAA ed il/i nominativi della/e persone/e designata/e a rappresentarla e impegnarla legalmente sono i seguenti:
   ……..
   ……..
   ……
   e che non sono in corso procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata o di liquidazione coatta amministrativa, aperte in virtù di

sentenze o di decreti negli ultimi cinque anni e non risultano stati presentati ricorsi di fallimento negli ultimi due anni;

e) nel caso di offerta per persona da nominare: di impegnarsi a dichiarare entro tre giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva le generalità della persona da nominare della quale l'offerente si rende garante e con la stessa solidale per l'offerta presentata, consapevole che, ove la suddetta dichiarazione non sia rilasciata nel termine perentorio indicato ovvero qualora la persona dichiarata non accetti o non abbia i requisiti per concorrere all'asta, risulterà egli stesso, per gli effetti di legge, effettivo ed unico aggiudicatario definitivo;

f) di essere a conoscenza che alcuni degli immobili oggetto dell'asta sono affittati con contratti aventi scadenza nelle date indicate nel bando d'asta nella descrizione dei vari Lotti e di accettare pertanto il subentro nei contratti in essere in caso di aggiudicazione di quei lotti;

g) che il recapito a cui indirizzare ogni ed eventuale comunicazione da parte dell'Azienda è il seguente (precisare anche numero di telefono nonché indirizzo pec qualora posseduti) _____

h) che il conto corrente bancario sul quale accreditare il deposito cauzionale in caso di restituzione per mancata aggiudicazione è il seguente:
(intestatario_____,istituto_____,IBAN_____)

i) di autorizzare l'Azienda Sanitaria Territoriale al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e s.m.i. per le finalità connesse all'asta pubblica;

j) di essere a conoscenza che, qualora dal controllo delle dichiarazioni rese effettuato anche d'ufficio ex artt. 71, 75 e 77 del DPR n. 445/2000, emerga la non veridicità del contenuto dell'istanza o comunque la sussistenza di cause di esclusione, il soggetto decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, con contestuale segnalazione alle autorità competenti.

Luogo e data _____

Firma _____

Si allega:

- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità
- ricevuta/e di versamento comprovanti l'eseguito/i versamento/i della/e somma/e posta/e a garanzia dell'offerta
- procura speciale in originale o copia autenticata (ove occorra)
- nel caso in cui, ai sensi dello statuto della persona giuridica rappresentata, occorra una deliberazione dell'organo statutariamente competente, copia autentica per estratto della deliberazione;

ALLEGATO B - MODELLO OFFERTA ECONOMICA

Spett.le
Azienda Sanitaria
Territoriale di Pesaro e Urbino
P.le Cinelli, 4
61121 Pesaro

Oggetto: **Asta Pubblica per la vendita di immobili lotto n. …. prezzo a base d'asta €…….**

Il sottoscritto ……..……..
nato il …… …….. a ……..……
residente in …… Via …….. n. ……..
con codice fiscale n. ……..……
e partita IVA n. ……..
in qualità di ……..…….....
dell'Azienda/società ……
con sede in ……
codice fiscale ……e partita IVA ……
tel. …… cell……..
eventuale pec ……
presa visione del bene immobile in oggetto ed accettate pienamente la situazione di fatto e di diritto in cui esso si trova nonché tutte le condizioni contenute nel bando d'asta in oggetto

OFFRE

l'importo di €. _____ (euro _____)
(indicare l'importo sia in cifre che in lettere).

Luogo e data _____

Firma della persona fisica/Timbro e Firma per esteso del legale rappresentante della Azienda/società:
_____

BANDI DI CONCORSO

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Ancona

Avviso di modifica e riapertura termini del bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 48 posti di dirigente medico – varie discipline, indetto con determina n. 1835/ast_an del 28/11/2023 per le discipline di: ginecologia e ostetricia, medicina trasfusionale e malattie metaboliche e diabetologia

In esecuzione della determina n. 374 del 26/06/2026 del Direttore Generale dell'AST Ancona Marche di modifica e riapertura del Bando di Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 48 posti di Dirigente Medico – varie discipline indetto con determina n. 1835 del 28/11/2023 del Direttore Generale dell'AST Ancona Marche, i posti a concorso vengono ridotti come di seguito indicati:

PROFILO PROFESSIONALE	DISCIPLINA	POSTI A CONCORSO
Dirigente Medico	GINECOLOGIA E OSTETRICIA	N. 1
Dirigente Medico	MALATTIE METABOLICHE E DIABETOLOGIA	N. 1
Dirigente Medico	MEDICINA TRASFUSIONALE	N. 1

I candidati che hanno presentato domanda di partecipazione al bando di cui alla determina n. 1835/AST_AN del 28/11/2023 per le discipline sopra elencate, entro il termine fissato al 05/02/2024, potranno inviare, entro la nuova scadenza prevista nel presente avviso, una nuova domanda di partecipazione, in sostituzione della precedente candidatura, al fine di aggiornare il requisito specifico relativo al possesso del diploma di specializzazione, nonché i titoli di carriera e di studio, oltre al curriculum formativo e professionale.

Qualora i candidati che hanno già presentato istanza nei precedenti termini non procedano a modificare/integrare i titoli in loro possesso, l'ammissione, la valutazione e l'eventuale inserimento in graduatoria avverrà sulla base di quanto contenuto nella domanda stessa.

Per l'effetto della riduzione dei posti a bando, le preferenze delle strutture espresse nella domanda di partecipazione già inoltrata entro la scadenza del 05/02/2024, non verranno prese in considerazione e al termine delle prove di esame, la Commissione Esaminatrice, per ciascuna disciplina, formula le seguenti graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove:
- graduatoria relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando;
- graduatoria relativa ai candidati in formazione specialistica ai sensi dell'art. 1, comma 547, Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i.

Il candidato è dichiarato decaduto dalla graduatoria e dal relativo incarico al realizzarsi di uno dei seguenti casi:
1) la mancata accettazione ovvero il mancato riscontro nei termini di cui all'articolo che segue, ovvero la mancata sottoscrizione del contratto individuale di lavoro e l'ingresso in servizio, riferita alla proposta di assunzione a tempo indeterminato;
2) l'accettazione di una proposta di assunzione a tempo indeterminato presso altro Ente del SSR che ha richiesto l'utilizzo delle graduatorie;
3) la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile.

I requisiti e le modalità di partecipazione al concorso sono le medesime già indicate nel Bando di cui alla determina n. n. 1835/AST_AN del 28/11/2023 consultabile sul sito **https://storicoasur.astancona.marche.it** - sezione "Bandi di concorso" - area "AST 2 (Ancona)" e sul nuovo sito aziendale **www.astancona.marche.it** – sezione "Bandi di concorso" che verrà pubblicato con il presente avviso di modifica e riapertura termini.

L'iscrizione al concorso, o l'eventuale modifica/aggiornamento della domanda già presentata, devono pervenire, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: **https://astancona.selezionieconcorsi.it**, compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO A del presente avviso.

La presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, previa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche:

TERMINE DI SCADENZA presentazione domanda di concorso: _____.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine di presentazione delle domande è perentorio.

I requisiti di ammissione al concorso di cui al Bando in oggetto, nonché i titoli da valutare dovranno essere posseduti entro il nuovo termine sopra indicato.

Per quanto non espressamente modificato dal presente avviso, resta confermato il contenuto del bando di cui alla determina n. 1835/AST_AN del 28/11/2023, comprese le modalità di compilazione on line della domanda di partecipazione alla selezione, secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO A del predetto bando e riportate nel presente avviso.

Per eventuali informazioni rivolgersi alla UOC Organizzazione risorse umane e politiche del personale – sede Jesi, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00 (Tel. 0731/534891 – 0731/534854 – 0731/534845 – 0731/534892).

Ancona lì 26/06/2026

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giovanni Stroppa

ALLEGATO A

MODALITA' E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO PUBBLICO.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso/Avviso.
La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox (si **sconsiglia** l'utilizzo del browser Internet Explorer).
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1. Accedere al sito web: **https://astancona.selezionieconcorsi.it/**

2. Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità fronte retro. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica ordinaria su cui verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi, e dell'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) in quanto la stessa sarà utilizzata per tutte le comunicazioni inerenti la procedura.**

3. Attendere la mail di registrazione (si consiglia di controllare sia la cartella di posta in arrivo che quella Spam/Posta indesiderata). Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto il primo accesso al portale.

4. Per chi fosse in possesso di "Sistema Pubblico d'Identità Digitale – SPID" potrà accedere alla stessa cliccando sull'icona "**Entra con SPID**", con le credenziali personali.

5. Per chi fosse già registrato al portale, potrà accedere alla stessa mediante il proprio Codice Fiscale e Password.

Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso

1. Dopo aver inserito Codice Fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI"**, selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso",** per accedere ai concorsi attivi.
2. Una volta selezionato il concorso/avviso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA"**.
3. Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

- **Passo 1 di 3**
  prevede la compilazione dei dati generali:

- *requisiti generali;*
- *requisiti specifici;*
- *eventuale dichiarazione di ausili necessari e/o richiesta di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ex art. 20 L. 104/1992 unitamente alla produzione, mediante upload, della documentazione medica attestante lo stato di disabilità;*
- *autorizzazione al trattamento dei dati personali;*

➢ **Passo 2 di 3**
prevede la compilazione dei seguenti titoli valutabili e l'inserimento degli allegati alla domanda:

- *titoli di carriera;*
- *titoli accademici e di studio;*
- *pubblicazioni e titoli scientifici;*
- *curriculum formativo e professionale;*
- *titoli di preferenza, precedenza e riserva nonché la scelta per le sedi a concorso.*

➢ **Passo 3 di 3**
permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su **"CREA DOMANDA".**

N.B. *Le sezioni dei vari Passi possono essere compilate in momenti diversi una volta salvati. È possibile accedere a quanto caricato ed integrare, correggere o cancellare i vari dati*

4. Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;

5. Firmare la domanda (la domanda deve essere sottoscritta con firma autografa del candidato oppure con firma digitale del candidato con certificato rilasciato da certificatore accreditato);

6. Scansionare **l'intera** domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato "pdf", in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **3MB)** e salvarla nel pc;

7. Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file";**

8. Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;

9. Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare la candidatura.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una PEC di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della PEC di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica, senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà concludere la procedura, accedendo all'Area Riservata, alla sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccando su "**INVIA**" ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti della " **Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso".**

All'interno dell'Area Riservata, la sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"** consente al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per **ritirare una domanda già inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.

- Per apportare **modifiche alla domanda già inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI"**. Il candidato, a

questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".

Per apportare **modifiche alla domanda non ancora inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI".** Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella **"Fase2: Candidatura on line alla procedura".**

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile o:

- ✓ tramite l'apposita funzione disponibile cliccando sulla icona "INFORMAZIONE E ASSISTENZA" presente nella pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio;
- ✓ contattando l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452;
- ✓ consultando dal Menù il **"Manuale Utente".**

Nota Bene

Tutti i campi presenti nel format della domanda on line, dovranno essere compilati in modo preciso ed esaustivo in quanto trattasi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti, la valutazione dei servizi, degli eventuali titoli di preferenza, ecc.

Per alcune tipologie di titoli è possibile e/o necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC al web server) direttamente nel format della domanda online.

Gli allegati alla domanda dovranno essere esclusivamente in formato PDF o 7PM e di dimensione non superiore ***3Mb*** *per singolo file.*

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Macerata

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 posto di dirigente medico di Medicina del Lavoro e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro: riapertura dei termini per la presentazione delle domande di partecipazione

In esecuzione della determina n. 335/AST_MC del 22/06/2026 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata, sono riaperti i termini per la presentazione delle candidature al Concorso Pubblico indetto con Determina del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata n. 371/AST_MC del 4/07/2025 per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. **1 posto di Dirigente Medico di Medicina del Lavoro e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro** (Ruolo: Sanitario - Profilo professionale: Medici - Area di Sanità Pubblica).

Si precisa che, ferma restando la possibilità di ulteriore scorrimento della graduatoria secondo quanto precisato dal presente bando, il posto messo a concorso è riferibile alla **UOSD Medico Competente** dell'AST di Macerata.

Si precisa, altresì, che le domande di partecipazione già presentate entro il termine di scadenza previsto dal bando originario (8/08/2025) rimangono valide ai fini dell'ammissione alla selezione, fatta salva la facoltà dei candidati di integrazione delle stesse entro il nuovo termine che segue.

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: 29/07/2026

Si riporta di seguito il contenuto del bando originario.

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. n. 483/1997, al D.Lgs. 502/92, al D.P.R. 445/2000, al D.P.R. 487/1994, alla L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area Sanità.

ART. 2 (REQUISITI DI AMMISSIONE)

Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei sotto elencati requisiti generali e specifici di ammissione:

Requisiti generali:

a) **Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni** stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla legge 6 agosto 2013, n. 97, per i cittadini dei paesi terzi (indispensabile specificare di quale condizione si tratta).

Requisiti specifici:

a) **Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia**;

b) **Diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine**, ai sensi del DM 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 1 comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., **sono altresì ammessi i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica** nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine ai sensi del DM 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del DPR 483/1997, il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di detto decreto (01.02.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e Azienda Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

c) **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

d) **Iscrizione nell'Elenco dei Medici Competenti istituito presso il Ministero della Salute** con Decreto del 4 marzo 2009, in attuazione dell'articolo 38 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e dovranno essere documentati con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR n.445/2000, come modificati e sostituiti dall'art.15 della Legge n.183/2011.

Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3 comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo. **Non possono accedere agli impieghi** coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione.

ART. 3 (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

La domanda di partecipazione al Concorso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: **https://astmacerata.selezionieconcorsi.it** compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente bando.

Ogni candidato è invitato a prendere nota del **codice numerico** che verrà generato all'atto della presentazione dell'istanza di partecipazione, **visibile in alto a sinistra sulla prima pagina della domanda,** che l'Azienda utilizzerà per identificare i candidati in tutti gli atti infraprocedimentali, allo scopo di garantirne la riservatezza.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Ai fini della partecipazione al presente concorso il candidato dovrà provvedere, obbligatoriamente, al **versamento del contributo di partecipazione pari ad € 30,00**, da effettuarsi al Servizio Tesoreria dell'AST Macerata tramite bonifico bancario sul c/c presso Banca Intesa Sanpaolo Spa – IBAN: **IT 70 T 03069 13408 100000046059**, indicando la causale "**Concorso Dirigente Medico di Medicina del Lavoro 2026 – *cognome e nome del candidato***".

La ricevuta del pagamento effettuato dovrà essere scansionata ed allegata alla domanda telematica.

Il contributo versato non verrà rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Nella domanda di ammissione al Concorso i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità in forma di autocertificazione, tenuto conto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza ed eventuale domicilio, se diverso dalla residenza, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica ordinario - mail);
2) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale **(PEC)** che, ad ogni effetto, sarà utilizzato dall'Azienda e dagli Enti come domicilio digitale al quale inviare ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura concorsuale ed alla gestione delle graduatorie, con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi; l'Azienda non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso il domicilio digitale comunicato, di dispersione di comunicazioni dipendente da incuria, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione;
3) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali né di essere a conoscenza di procedimenti penali a carico;
7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
9) il servizio prestato come dipendente, nel profilo a concorso o in qualifiche corrispondenti, presso pubbliche amministrazioni, case di cura convenzionate o accreditate e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

   In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato, comprensive di giorno, mese, anno, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Per quanto riguarda eventuali servizi di dipendenza prestati presso Strutture private convenzionate, che il candidato intenda far valere, deve essere espressamente indicata la convenzione o accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma, eventualmente, nel curriculum formativo e professionale..
10) il servizio prestato all'estero nel profilo a concorso ai sensi dell'art. 23 DPR 483/1997, se riconosciuto;
11) il servizio militare/servizio civile prestato nel profilo a concorso o in qualifiche diverse dal profilo a concorso;
12) altri titoli accademici o di studio, ulteriori rispetto a quello richiesto quale requisito specifico di ammissione (altra laurea sanitaria attinente, master post lauream, dottorato di ricerca, etc…);
13) le attività formative e professionali (docenza universitaria, partecipazione a convegni/seminari/corsi/ congressi, corsi di aggiornamento/formazione con o senza esame finale, corsi di perfezionamento/ specializzazione, incarichi co.co.co./co.co.pro/etc. presso Enti del SSN o altre pubbliche amministrazioni nel profilo a concorso). Anche per queste attività occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa);
14) le pubblicazioni ed i titoli scientifici;
15) eventuali titoli che danno diritto a precedenza, preferenza o riserva;
16) per i candidati beneficiari della L. 104/1992 o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) accertati ai sensi della L. 170/2010, l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per

l'espletamento delle prove concorsuali in relazione al proprio handicap, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992, purché certificati da apposita Struttura (da allegare nella sezione "Allegati");

17) di prestare il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/03) e di avere ricevuto adeguata informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso. **Tutti i titoli** per i quali il candidato richiede la valutazione **devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di cui al presente bando.** Saranno valutati esclusivamente i titoli per i quali siano state fornite tutte le informazioni richieste; al fine di verificare l'effettivo possesso dei titoli dichiarati, l'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole. Viene sottolineato che, ferme restando le conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo effettuato dall'Azienda emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle stesse.

ART. 4 (DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA)

Il candidato dovrà allegare alla domanda **esclusivamente**:

- il **documento di riconoscimento** in corso di validità (fronte e retro);
- la **ricevuta di pagamento** del contributo di partecipazione al concorso pari ad € 30,00;
- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;
- l'eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di disabilità e/o DSA, con l'indicazione dell'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o degli strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, ai sensi dell'art. 20 L. 104/1999;
- le **eventuali pubblicazioni** (per esteso ovvero abstract/poster), di cui il candidato è autore/coautore, **attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa**, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito **da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 3MB.**

L'elenco di cui sopra ha carattere **tassativo:** sono da escludere produzioni documentali diverse ed ulteriori rispetto a quelle sopra elencate.

Si ribadisce che ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è formulata sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445; in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, **i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.**

I candidati potranno, a richiesta e a loro spese, ritirare i documenti e le pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio dell'Azienda.

ART. 5 (AMMISSIONE E/O ECLUSIONE DEI CANDIDATI)

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2, nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.

L'accertamento del possesso dei requisiti sarà effettuato dalla UOC Gestione Risorse Umane dell'AST Macerata.

Eventuali irregolarità della domanda, che non comportano l'esclusione dalla procedura, dovranno essere regolarizzate entro il termine stabilito dalla struttura di cui sopra; la mancata regolarizzazione comporterà l'esclusione dalla procedura.

Costituiscono, inoltre, motivi di esclusione dalla presente procedura concorsuale:

1. la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
2. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando;
3. l'inoltro della domanda oltre i termini di scadenza, a nulla rilevando le ragioni del ritardo;
4. il mancato versamento del contributo di partecipazione al concorso.

L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati a mezzo PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 6 (TERMINI DI SCADENZA)

Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Portale del Reclutamento inPA *https://portale.inpa.gov.it*, previa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE (vedasi avviso di riapertura)

Il bando di concorso verrà pubblicato contestualmente nel sito internet aziendale *www.asur.marche.it*, AST Macerata - sezione *Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso.*

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando in inPA e nel sito dell'AST Macerata e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza o, qualora detto giorno sia festivo, del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa.

L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

ART. 7 (COMMISSIONE ESAMINATRICE)

La Commissione Esaminatrice è nominata, nel rispetto delle disposizioni del DPR n. 483/1997 e della vigente normativa, dal Direttore Generale dell'AST Macerata ed è composta dal Presidente, da due componenti e dal segretario.

Il Presidente è individuato nell'ambito dei Direttori di Struttura Complessa dell'AST.

Dei due componenti, Direttori di Struttura Complessa appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, uno viene sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6 comma 2 del DPR 483/1997 ed uno designato dalla Regione.

La Commissione di sorteggio è formata da tre componenti ed altrettanti supplenti:

- un dirigente amministrativo con funzioni di presidente
- due dirigenti o funzionari di livello non inferiore a D, di cui uno con funzione di segretario.

Il sorteggio relativo alla Commissione Esaminatrice, previsto dall'art. 6 del DPR 483/1997, avrà luogo presso la UOC Gestione Risorse Umane dell'AST Macerata, sita in Via Annibali n. 31/L – 62100 fraz. Piediripa (MC), alle ore 12 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del bando.

Qualora per cause eccezionali non fosse possibile effettuare il sorteggio alla data ed ora prevista, la comunicazione di rinvio e di fissazione di una nuova data deve essere pubblicata sul sito internet **www.asur.marche.it** – nell'apposita sezione prevista per la procedura – con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla nuova data fissata.

ART. 8 (PROVE D'ESAME)

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito di tale prova si procederà, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato nel sito internet aziendale **www.asur.marche.it**, sezione *Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso* – AST Macerata, nonché inviato ai candidati alla PEC indicata nella domanda, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame con PEC almeno 20 giorni prima della data di svolgimento delle stesse.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno effettuati nel rispetto delle norme del DPR 483 del 10/12/1997.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove munite di un valido documento di identità personale.

ART. 9 (PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME)

Ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/1997 la Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.

ART. 10 (GRADUATORIE)

La Commissione formula due graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove: una relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzati*) ed una, ai sensi dell'art. 1 comma 547 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., relativa ai candidati in formazione specialistica (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzandi*).

Ai sensi dell'art. 1 comma 548 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specializzati.

Sarà cura dei medici in formazione specialistica, una volta acquisito il titolo, comunicare, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, all'indirizzo pec dell'AST Macerata (**ast.macerata@emarche.it**).

Le graduatorie di cui al precedente paragrafo sono formate tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e per i titoli da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 9.5.1994 n. 487 e successive modificazioni, che prevedono la preferenza per il candidato più giovane a parità di altri elementi di preferenza.

Le graduatorie generali di merito sono approvate con deliberazione del Direttore Generale dell'AST Macerata e sono pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Marche, sul Portale del Reclutamento inPA e sul sito istituzionale dell'AST Macerata. Le graduatorie di merito sono efficaci per la durata prevista dalla normativa vigente.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei medici specializzati.

ART. 11 (MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE PER LE ASSUNZIONI)

La graduatoria dei medici specializzati sarà utilizzata tenendo conto della posizione in graduatoria.

Qualora permangano ulteriori esigenze di reclutamento, sarà utilizzata, nel rispetto dell'ordine di merito, la graduatoria dei medici specializzandi, che al momento dello scorrimento abbiano acquisito e comunicato il conseguimento della specializzazione secondo le modalità previste nel precedente articolo.

In mancanza di medici specializzandi che abbiano acquisito la specializzazione, potranno essere stipulati contratti a tempo determinato ai sensi dell'art. 1 commi 548-bis e 548-ter della L.145/2018 e nei termini delle convenzioni stipulate dalla Regione Marche.

Le graduatorie, sia degli specializzati che degli specializzandi, potranno essere utilizzate dall'AST Macerata anche per eventuali fabbisogni assunzionali presso la UOC Servizio Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro (SPSAL), ulteriori rispetto a quelli della UOSD Medico Competente.

Inoltre, gli Enti del SSR che non dispongono di una propria graduatoria in corso di validità per profilo e disciplina di cui alla presente procedura, prima di attivare una nuova procedura concorsuale a tempo indeterminato, ai sensi dell'Allegato A della DGR Marche n. 450/2023, potranno richiedere l'utilizzo della graduatoria di cui alla presente procedura.

Il candidato che rifiuti la proposta di assunzione presso la UOC SPSAL dell'AST Macerata e/o da parte di un Ente diverso da quello per il quale ha concorso non decade dalla graduatoria, salvo quanto previsto al successivo punto 4).

In tal caso, il candidato che ha già accettato l'assunzione a tempo indeterminato non può essere interpellato in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altri Enti.

L'Ente titolare della graduatoria mantiene la priorità nell'utilizzo.

L'utilizzo delle graduatorie può avvenire anche per assunzioni a tempo determinato, ovviamente in subordine rispetto alle richieste a tempo indeterminato. Il candidato che accetta/rifiuta l'assunzione a tempo determinato non decade dalla graduatoria a tempo indeterminato.

L'Ente titolare della graduatoria, in caso di più richieste da parte di altri Enti del SSR, concede l'utilizzo della stessa sulla base dell'ordine di arrivo.

I CANDIDATI SONO DICHIARATI DECADUTI DALLE GRADUATORIE DI CUI SOPRA AL REALIZZARSI DI UNO DEI SEGUENTI CASI:

1) la mancata risposta/accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato per la UOSD Medico Competente;
2) l'accettazione di una proposta di assunzione a tempo indeterminato, cui non è seguita la sottoscrizione del contratto di lavoro e l'entrata in servizio;
3) l'accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato presso l'AST Macerata e/o presso altro Ente del SSR che ha richiesto l'utilizzo della graduatoria;
4) formazione di successiva graduatoria ad esito di indizione di un nuovo concorso per necessità assunzionali presso una o più sedi dell'AST Macerata che non sia stato possibile soddisfare con la graduatoria in essere.

ART. 12 (MODALITÀ PER LA COMUNICAZIONE FRA ENTE E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE)

L'AST Macerata comunica con i candidati mediante la PEC indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, in caso di interpello, entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione mediante PEC.

ART. 13 (CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO).

L'AST Macerata procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Ente titolare del posto), dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'AST e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro con l'AST sarà subordinata all'effettuazione della visita preassuntiva di idoneità alla mansione specifica e all'espressione del giudizio di idoneità senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del medico competente, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette.

Nei contratti di lavoro stipulati sarà inserita la clausola di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 bis del D. Lgs. 165 del 30.3.2001. In tale periodo il dipendente non potrà ottenere la mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni, né la concessione di aspettative per assunzione con contratto a tempo determinato ex art. 10 comma 8 lettera b) del CCNL 10/02/2004 presso altre pubbliche amministrazioni, nel medesimo profilo e qualifica.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.R.

ART. 14 (NORME FINALI).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo indeterminato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

É condizione risolutiva del contratto individuale a tempo indeterminato, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile. In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, al fine di poter assolvere tutti gli adempimenti collegati alla presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane dell'AST Macerata (Telefono 0733.2572684) oppure collegarsi al sito dell'Azienda: **www.asur.marche.it** – sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – AST Macerata.

IL DIRETTORE GENERALE

ALLEGATO A

MODALITÀ E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso/Avviso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox (si **sconsiglia** l'utilizzo del browser Internet Explorer).

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1. Accedere al sito web: **https://astmacerata.selezionieconcorsi.it**
2. Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità fronte retro. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica ordinaria su cui verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi, e dell'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) in quanto la stessa sarà utilizzata per tutte le comunicazioni inerenti la procedura.**
3. Attendere la mail di registrazione (si consiglia di controllare sia la cartella di posta in arrivo che quella Spam/Posta indesiderata). Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto il primo accesso al portale.
4. Per chi fosse in possesso di "Sistema Pubblico d'Identità Digitale – SPID" potrà accedere alla stessa cliccando sull'icona "**Entra con SPID**", con le credenziali personali.
5. Per chi fosse già registrato al portale, potrà accedere alla stessa mediante il proprio Codice Fiscale e Password.

Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso

1. Dopo aver inserito Codice Fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI",** selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso",** per accedere ai concorsi attivi.
2. Una volta selezionato il concorso/avviso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA"**.
3. Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:
   - **Passo 1 di 3**
     prevede la compilazione dei seguenti dati:
   - requisiti generali;
   - requisiti specifici;

- disabilità;
- dichiarazioni e consensi;

➢ **Passo 2 di 3**
prevede la compilazione dei seguenti dati:
- Titoli di carriera;
- Titoli accademici e di studio;
- Pubblicazioni e titoli scientifici;
- Curriculum formativo e professionale:
- Titoli di precedenza e di riserva;
- upload degli allegati alla domanda;

➢ **Passo 3 di 3**
permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

N.B. *Le sezioni dei vari Passi possono essere compilate in momenti diversi una volta salvati. È possibile accedere a quanto caricato ed integrare, correggere o cancellare i vari dati*

4. Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
5. Firmare la domanda;
6. Scansionare **l'intera** domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato "pdf", in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **3MB)** e salvarla nel pc;
7. Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file";**
8. Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;
9. Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare la candidatura.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una PEC di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della PEC di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica, senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà concludere la procedura, accedendo all'Area Riservata, alla sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccando su "**INVIA**" ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti della **" Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso".**

All'interno dell'Area Riservata, la sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"** consente al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per **ritirare una domanda già inviata,** accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.
- Per apportare **modifiche alla domanda già inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI"**. Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".
- Per apportare **modifiche alla domanda non ancora inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e successivamente su **"RITIRA**

CANDIDATURA E MANTIENI I DATI". Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile o:

- ✓ tramite l'apposita funzione disponibile cliccando sulla icona "INFORMAZIONE E ASSISTENZA" presente nella pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio;
- ✓ contattando l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452;
- ✓ consultando dal Menù il **"Manuale Utente".**

Nota Bene

Tutti i campi presenti nel format della domanda on line, dovranno essere compilati in modo preciso ed esaustivo in quanto trattasi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti, la valutazione dei servizi, degli eventuali titoli di preferenza, ecc.

Per alcune tipologie di titoli è possibile e/o necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC al web server) direttamente nel format della domanda online.

Gli allegati alla domanda dovranno essere esclusivamente in formato PDF o 7PM e di dimensione non superiore ***3Mb*** *per singolo file.*

AST - Azienda Sanitaria Territoriale - Macerata

Bando di concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. 4 posti di dirigente medico di Ortopedia e Traumatologia

ART. 1 (INDIZIONE PROCEDURA)

In esecuzione della determina n. 336 del 22/06/2026 del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Territoriale di Macerata

È INDETTO

Concorso Pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di n. **4 posti di Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia** (Ruolo: Sanitario - Profilo professionale: Medici - Area Chirurgica e delle Specialità Chirurgiche), per le UU.OO.CC. Ortopedia e Traumatologia di Macerata, Civitanova Marche e Camerino.

La procedura per l'espletamento del concorso è disciplinata dalle norme di cui al D.P.R. n. 483/1997, al D.Lgs. 502/92, al D.P.R. 445/2000, al D.P.R. 487/1994, alla L. n. 145/2018 e ss.mm.ii.

Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. Area Sanità.

ART. 2 (REQUISITI DI AMMISSIONE)

Gli aspiranti dovranno essere in possesso dei sotto elencati requisiti generali e specifici di ammissione:

Requisiti generali:

a) **Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni** stabilite dalle leggi vigenti, ovvero cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea, ovvero il possesso di una delle condizioni previste dall'art. 38 del D.Lgs n. 165/2001 come modificato ed integrato dalla legge 6 agosto 2013, n. 97, per i cittadini dei paesi terzi (indispensabile specificare di quale condizione si tratta).

Requisiti specifici:

b) **Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia**;

c) **Diploma di specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine**, ai sensi del DM 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 1 comma 547 della Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., **sono altresì ammessi i medici regolarmente iscritti a partire dal secondo anno del corso di formazione specialistica** nella disciplina oggetto del concorso o in disciplina equipollente o affine ai sensi del DM 30.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai sensi dell'art. 56 comma 2 del DPR 483/1997, il personale del Ruolo Sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore di detto decreto (01.02.1998) è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, per la partecipazione ai concorsi presso le UU.SS.LL. e Azienda Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.

d) **Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi**. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Se conseguito all'estero, il titolo di studio deve essere riconosciuto equiparato all'analogo titolo di studio acquisito in Italia, secondo la normativa vigente.

I requisiti sopra indicati debbono essere posseduti, a pena di esclusione, alla data di scadenza del termine stabilito dal bando stesso per la presentazione delle domande di ammissione e dovranno essere documentati con le modalità di cui agli artt. 19, 46 e 47 del DPR n.445/2000, come modificati e sostituiti dall'art.15 della Legge n.183/2011.

Non è prescritto alcun limite massimo di età, ai sensi della Legge n. 127/1997, art. 3 comma 6, fatto salvo quanto stabilito dall'art. 53 del D.P.R. n. 761/1979 in tema di collocamento a riposo. **Non possono accedere agli impieghi** coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per persistente insufficiente rendimento, in forza di norme di settore, o licenziati per le medesime ragioni ovvero per motivi disciplinari ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale, ovvero dichiarati decaduti per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, nonché coloro che abbiano riportato condanne con sentenza passata in giudicato per reati che costituiscono impedimento all'assunzione presso una pubblica amministrazione.

ART. 3 (DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

La domanda di partecipazione al Concorso Pubblico va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: **https://astmacerata.selezionieconcorsi.it** compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO A che costituisce parte integrante del presente bando.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Ai fini della partecipazione al presente concorso il candidato dovrà provvedere, obbligatoriamente, al **versamento del contributo di partecipazione pari ad € 30,00**, da effettuarsi al Servizio Tesoreria dell'AST Macerata tramite bonifico bancario sul c/c presso Banca Intesa Sanpaolo Spa – IBAN: **IT 70 T 03069 13408 100000046059**, indicando la causale "**Concorso Dirigente Medico di Ortopedia e Traumatologia 2026 – *cognome e nome del candidato***".

La ricevuta del pagamento effettuato dovrà essere scansionata ed allegata alla domanda telematica.

Il contributo versato non verrà rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.

Nella domanda di ammissione al Concorso i candidati dovranno dichiarare, sotto la propria personale responsabilità in forma di autocertificazione, tenuto conto delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci, quanto segue:

1) dati anagrafici (cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza ed eventuale domicilio, se diverso dalla residenza, recapito telefonico e indirizzo di posta elettronica ordinario - mail);
2) l'indirizzo di posta elettronica certificata personale **(PEC)** che, ad ogni effetto, sarà utilizzato dall'Azienda e dagli Enti come domicilio digitale al quale inviare ogni necessaria comunicazione inerente alla procedura concorsuale ed alla gestione delle graduatorie, con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi; l'Azienda non si assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso il domicilio digitale comunicato, di dispersione di comunicazioni dipendente da incuria, da inesatta indicazione o tardiva comunicazione di variazione;
3) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero i requisiti sostitutivi;
4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
6) le eventuali condanne penali riportate e/o gli eventuali procedimenti penali pendenti ovvero di non aver riportato condanne penali né di essere a conoscenza di procedimenti penali a carico;
7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
9) il servizio prestato come dipendente, nel profilo a concorso o in qualifiche corrispondenti, presso Enti del SSN, pubbliche amministrazioni, case di cura convenzionate o accreditate e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio prestato, comprensive di giorno, mese, anno, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio stesso. Per quanto riguarda eventuali servizi di dipendenza prestati presso Strutture private convenzionate, che il candidato intenda far valere, deve essere espressamente indicata la convenzione o accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato nei titoli di carriera ma, eventualmente, nel curriculum formativo e professionale.

10) il servizio prestato all'estero nel profilo a concorso ai sensi dell'art. 23 DPR 483/1997, se riconosciuto;
11) il servizio militare/servizio civile prestato nel profilo a concorso o in qualifiche diverse dal profilo a concorso;
12) altri titoli accademici o di studio, ulteriori rispetto a quello richiesto quale requisito specifico di ammissione;
13) le attività formative e professionali (docenza universitaria, partecipazione a convegni/seminari/corsi/congressi, corsi di aggiornamento/formazione con o senza esame finale, corsi di perfezionamento/specializzazione, incarichi co.co.co./co.co.pro/etc. nel profilo a concorso presso Enti del SSN o altre pubbliche amministrazioni). Anche per queste attività occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione (tipologia dell'attività, periodo e sede di svolgimento della stessa);
14) le pubblicazioni, poster/abstract e titoli scientifici;
15) eventuali titoli che danno diritto a precedenza, preferenza o riserva;
16) per i candidati beneficiari della L. 104/1992 o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) accertati ai sensi della L. 170/2010, l'eventuale necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali in relazione al proprio handicap, ai sensi dell'art. 20 della L. 104/1992, purché certificati da apposita Struttura (da allegare nella sezione "Allegati");
17) di prestare il consenso al trattamento dei dati personali (D. Lgs. 196/03) e di avere ricevuto adeguata informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 del Regolamento Europeo 2016/679 (GDPR).

La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di ammissione al concorso. **Tutti i titoli** per i quali il candidato richiede la valutazione **devono essere posseduti alla data di scadenza del termine per la presentazione della domanda di cui al presente bando.** Saranno valutati esclusivamente i titoli per i quali siano state fornite tutte le informazioni richieste; al fine di verificare l'effettivo possesso dei titoli dichiarati, l'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole. Viene sottolineato che, ferme restando le conseguenze sotto il profilo penale, civile, amministrativo delle dichiarazioni false o mendaci, ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, qualora dal controllo effettuato dall'Azienda emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base delle stesse.

ART. 4 (DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA)

Il candidato dovrà allegare alla domanda **esclusivamente**:

- il **documento di riconoscimento** in corso di validità (fronte e retro);
- la **ricevuta di pagamento** del contributo di partecipazione al concorso pari ad € 30,00;
- l'eventuale documentazione comprovante i requisiti generali che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso;
- l'eventuale documentazione che attesti il riconoscimento del titolo di studio conseguito all'estero;
- l'eventuale documentazione che attesti l'equiparazione dei servizi prestati all'estero secondo le procedure della L. 735/1960;

- l'eventuale documentazione sanitaria comprovante lo stato di disabilità e/o DSA, con l'indicazione dell'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità o degli strumenti compensativi per le difficoltà di lettura, di scrittura e di calcolo e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove concorsuali, ai sensi dell'art. 20 L. 104/1999;
- le **eventuali pubblicazioni** (per esteso), di cui il candidato è autore/coautore, **attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa**, avendo cura di evidenziare il proprio nome.

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito **da un unico file in formato jpg o pdf e non superare i 3MB.**

L'elenco di cui sopra ha carattere **tassativo:** sono da escludere produzioni documentali diverse ed ulteriori rispetto a quelle sopra elencate.

Si ribadisce che ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è formulata sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445; in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Si precisa che, per espressa disposizione normativa, **i certificati medici e sanitari non possono essere sostituiti da autocertificazione.**

I candidati potranno, a richiesta e a loro spese, ritirare i documenti e le pubblicazioni allegati alle domande, non prima che siano trascorsi, senza ricorsi da parte degli aventi interesse, 120 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione della graduatoria all'Albo Pretorio dell'Azienda.

ART. 5 (AMMISSIONE E/O ECLUSIONE DEI CANDIDATI)

Saranno ammessi al concorso i candidati in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 2, nel rispetto delle disposizioni del D.P.R. n. 483 del 10/12/1997, e che abbiano prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.

L'accertamento del possesso dei requisiti sarà effettuato dalla UOC Gestione Risorse Umane dell'AST Macerata.

Eventuali irregolarità della domanda, che non comportano l'esclusione dalla procedura, dovranno essere regolarizzate entro il termine stabilito dalla struttura di cui sopra; la mancata regolarizzazione comporterà l'esclusione dalla procedura.

Costituiscono, inoltre, motivi di esclusione dalla presente procedura concorsuale:

1. la mancanza anche di uno solo dei requisiti di ammissione previsti dal presente bando;
2. l'inoltro della domanda con modalità diverse da quella indicata nel presente bando;
3. l'inoltro della domanda oltre i termini di scadenza, a nulla rilevando le ragioni del ritardo;
4. il mancato versamento del contributo di partecipazione al concorso.

L'esclusione dal concorso sarà deliberata con provvedimento motivato, da notificarsi agli interessati a mezzo PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività dello stesso.

ART. 6 (TERMINI DI SCADENZA)

Il termine per la presentazione delle domande scade il trentesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente bando sul Portale del Reclutamento inPA *https://portale.inpa.gov.it*

SCADENZA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: 29/07/2026.

Il bando di concorso verrà pubblicato contestualmente nel sito internet aziendale **https://www.astmc.marche.it** - sezione *Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso.*

La procedura telematica per la presentazione della domanda sarà attiva a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando nel suddetto sito dell'AST Macerata e verrà

automaticamente disattivata alle ore 23:59 del giorno di scadenza o, qualora detto giorno sia festivo, del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione della domanda è perentorio. Dopo tale termine non sarà più possibile eseguire la compilazione on line della domanda di partecipazione, né apportare aggiunte o modifiche alla stessa.

L'Azienda non assume responsabilità per eventuali disguidi tecnici o imputabili a terzi, forza maggiore o caso fortuito; si consiglia pertanto di inoltrare la domanda con congruo anticipo.

ART. 7 (COMMISSIONE ESAMINATRICE)

La Commissione Esaminatrice è nominata, nel rispetto delle disposizioni del DPR n. 483/1997 e della vigente normativa, dal Direttore Generale dell'AST Macerata ed è composta dal Presidente, da due componenti e dal segretario.

Il Presidente è individuato nell'ambito dei Direttori di Struttura Complessa dell'AST Macerata.

Dei due componenti, Direttori di Struttura Complessa appartenenti al profilo ed alla disciplina oggetto del concorso, uno viene sorteggiato tra il personale indicato nell'art. 6 comma 2 del DPR 483/1997 ed uno designato dalla Regione.

La Commissione di sorteggio è formata da tre componenti ed altrettanti supplenti:
- un dirigente amministrativo con funzioni di presidente
- due dirigenti o funzionari di livello non inferiore a D, di cui uno con funzione di segretario.

Il sorteggio relativo alla Commissione Esaminatrice, previsto dall'art. 6 del DPR 483/1997, avrà luogo presso la UOC Gestione Risorse Umane dell'AST Macerata, sita in Via Annibali n. 31/L – 62100 fraz. Piediripa (MC), alle ore 12 del secondo mercoledì successivo alla data di scadenza del bando.

Qualora per cause eccezionali non fosse possibile effettuare il sorteggio alla data ed ora prevista, la comunicazione di rinvio e di fissazione di una nuova data deve essere pubblicata sul sito internet **https://www.astmc.marche.it** – nell'apposita sezione prevista per la procedura – con almeno sette giorni di anticipo rispetto alla nuova data fissata.

ART. 8 (PROVE D'ESAME)

Le prove di esame sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso.
La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nell'ambito di tale prova si procederà, ai sensi dell'art. 37 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i., alla verifica della conoscenza della lingua inglese, nonché dei più diffusi applicativi informatici.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

L'avviso recante la data, l'ora ed il luogo della prova scritta sarà pubblicato nel sito internet aziendale **https://www.astmc.marche.it**, sezione *Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso* – AST Macerata, nonché inviato ai candidati alla PEC indicata nella domanda, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova.

Ai candidati che conseguiranno l'ammissione alle prove pratica ed orale sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove di esame con PEC almeno 20 giorni prima della data di svolgimento delle stesse.

L'ammissione dei candidati, la valutazione dei titoli e la formulazione della graduatoria saranno effettuati nel rispetto delle norme del DPR 483 del 10/12/1997.

I concorrenti sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove munite di un valido documento di identità personale.

ART. 9 (PUNTEGGI PER TITOLI E PROVE DI ESAME)

Ai sensi dell'art. 27 del DPR 483/1997 la Commissione dispone complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli
b) 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per la prova scritta
b) 30 punti per la prova pratica
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici e di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4.

ART. 10 (GRADUATORIE)

La Commissione formula due graduatorie di merito dei concorrenti che hanno superato tutte le prove: una relativa ai candidati in possesso del diploma di specializzazione richiesto alla data di scadenza del bando (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzati*) ed una, ai sensi dell'art. 1 comma 547 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., relativa ai candidati in formazione specialistica (denominata da qui in avanti *graduatoria dei medici specializzandi*).

Ai sensi dell'art. 1 comma 548 Legge 30 dicembre 2018 n. 145 e s.m.i., l'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici in formazione specialistica, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici specializzati.

Sarà cura dei medici in formazione specialistica, una volta acquisito il titolo, comunicare, mediante apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione, il conseguimento della specializzazione richiesta dal bando, specificando la data e il luogo, all'indirizzo pec dell'AST Macerata (**ast.macerata@emarche.it**).

Le graduatorie di cui al precedente paragrafo sono formate tenuto conto della sommatoria di tutti i punteggi conseguiti nelle prove e per i titoli da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994 n. 487 e successive modificazioni, che prevedono la preferenza per il candidato più giovane a parità di altri elementi di preferenza.

Le graduatorie generali di merito sono approvate con determina del Direttore Generale dell'AST Macerata e sono pubblicate nel sito istituzionale dell'AST Macerata. Le graduatorie di merito sono efficaci per la durata prevista dalla normativa vigente.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria dei medici specializzati.

ART. 11 (MODALITÀ DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE PER LE ASSUNZIONI)

La graduatoria dei medici specializzati sarà utilizzata tenendo conto della posizione in graduatoria.

Qualora permangano ulteriori esigenze di reclutamento, sarà utilizzata, nel rispetto dell'ordine di merito, la graduatoria dei medici specializzandi, che al momento dello scorrimento abbiano

acquisito e comunicato il conseguimento della specializzazione secondo le modalità previste nel precedente articolo.

In mancanza di medici specializzati, potranno essere stipulati contratti a tempo determinato con i medici specializzandi ai sensi dell'art. 1 commi 548-bis e 548-ter della L.145/2018 e ss.mm.ii., nei termini delle convenzioni stipulate dalla Regione Marche.

I medici specializzandi che non accettino l'assunzione ai sensi della L.145/2018, possono rientrare in graduatoria solo una volta conseguita la specializzazione e quindi possono essere eventualmente interpellati per successivi fabbisogni.

Nel caso in cui la graduatoria degli specializzandi non consenta la copertura del fabbisogno necessario per mancata accettazione da parte dei candidati in posizione utile, l'Azienda si riserva l'indizione di un nuovo concorso, prima del termine di validità della graduatoria stessa; in tal caso tutti i presenti in graduatoria decadono dalla data di indizione del nuovo bando.

Gli Enti del SSR che non dispongono di una propria graduatoria in corso di validità per profilo e disciplina di cui alla presente procedura, prima di attivare una nuova procedura concorsuale a tempo indeterminato, ai sensi dell'Allegato A della DGR Marche n. 450/2023, potranno richiedere l'utilizzo della graduatoria di cui alla presente procedura.

In tal caso, il candidato che ha già accettato l'assunzione a tempo indeterminato non può essere interpellato in caso di richiesta di utilizzo della graduatoria da parte di altri Enti.

Il candidato che rifiuti la proposta di assunzione da parte di un Ente diverso da quello per il quale ha concorso non decade dalla graduatoria.

L'Ente titolare della graduatoria mantiene la priorità nell'utilizzo.

L'utilizzo delle graduatorie può avvenire anche per assunzioni a tempo determinato, ovviamente in subordine rispetto alle richieste a tempo indeterminato. Il candidato che accetta/rifiuta l'assunzione a tempo determinato non decade dalla graduatoria a tempo indeterminato.

L'Ente titolare della graduatoria, in caso di più richieste da parte di altri Enti del SSR, concede l'utilizzo della stessa sulla base dell'ordine di arrivo.

I CANDIDATI SONO DICHIARATI DECADUTI DALLE GRADUATORIE DI CUI SOPRA AL REALIZZARSI DI UNO DEI SEGUENTI CASI:

1) la mancata risposta/accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato da parte dell'Ente titolare della graduatoria;
2) l'accettazione di una proposta di assunzione a tempo indeterminato, cui non è seguita la sottoscrizione del contratto di lavoro e l'entrata in servizio;
3) l'accettazione della proposta di assunzione a tempo indeterminato presso altro Ente del SSR che ha richiesto l'utilizzo della graduatoria.

ART. 12 (MODALITÀ PER LA COMUNICAZIONE FRA ENTE E CANDIDATI E PER DEFINIZIONI DELLE PROPOSTE DI ASSUNZIONE)

L'AST Macerata comunica con i candidati mediante la PEC indicata nella domanda di ammissione al concorso.

Il candidato dovrà comunicare la disponibilità all'assunzione, in caso di interpello, entro 3 giorni dal ricevimento della comunicazione mediante PEC.

ART. 13 (CONTRATTO INDIVIDUALE DI LAVORO).

L'AST Macerata procederà all'adozione dell'atto di assunzione ed a tutti i successivi adempimenti necessari per la stipula del contratto di lavoro e per l'immissione in servizio.

Il candidato, nel termine di 30 giorni dalla nomina (salvo termini diversi stabiliti dall'Ente titolare del posto), dovrà produrre tutta la documentazione richiesta dall'AST e quindi sottoscrivere il contratto individuale di lavoro.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, non si darà corso alla stipula del contratto individuale di lavoro.

Il rapporto di lavoro si costituirà con la stipula del contratto individuale di lavoro, nel quale sarà indicata la data di immissione in servizio, dalla quale decorreranno gli effetti giuridici ed economici.

La stipula del contratto individuale di lavoro con l'AST sarà subordinata all'effettuazione della visita preassuntiva di idoneità alla mansione specifica e all'espressione del giudizio di idoneità senza limitazioni e/o prescrizioni da parte del Medico Competente, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette.

Nei contratti di lavoro stipulati sarà inserita la clausola di permanenza nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a 5 anni, ai sensi di quanto disposto dall'art. 35 comma 5 bis del D. Lgs. 165 del 30.3.2001. In tale periodo il dipendente non potrà ottenere la mobilità volontaria verso altre pubbliche amministrazioni, né la concessione di aspettative per assunzione con contratto a tempo determinato ex art. 10 comma 8 lettera b) del CCNL 10/02/2004 presso altre pubbliche amministrazioni, nel medesimo profilo e qualifica.

Il candidato che abbia conseguito la nomina mediante la presentazione di documenti falsi o viziati di invalidità non sanabile, decade dall'impiego.

Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.R.

ART. 14 (NORME FINALI).

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare o riaprire i termini, modificare, sospendere, revocare o annullare il presente bando, ovvero di non procedere alla stipula del contratto individuale a tempo indeterminato a suo insindacabile giudizio, qualora se ne ravvisi l'opportunità e necessità, senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

La nomina potrà essere temporaneamente sospesa o ritardata in relazione ad eventuali norme che stabilissero il blocco delle assunzioni, ancorché con la possibilità di deroga.

É condizione risolutiva del contratto individuale a tempo indeterminato, senza l'obbligo di preavviso, l'annullamento della presente procedura, facendo salvi gli effetti economici derivanti dal rapporto di lavoro prestato fino al momento della risoluzione.

Con la partecipazione al concorso è implicita, da parte dei concorrenti, l'accettazione senza riserve di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, valgono le norme di cui alla vigente normativa legislativa e contrattuale, per quanto compatibile. In particolare, si richiama la Legge 10.04.1991 n. 125 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro come anche previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001.

Ai sensi del Nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 2016/679) e del D. Lgs. n. 196/2003 e s.m.i., si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Azienda con modalità sia manuale sia informatizzata, al fine di poter assolvere tutti gli adempimenti collegati alla presente procedura.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'UOC Gestione Risorse Umane dell'AST Macerata (Telefono 0733.2572684 dalle ore 11.00 alle ore 13.00) oppure collegarsi al sito dell'Azienda: **https://www.astmc.marche.it** – sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso – AST Macerata.

IL DIRETTORE GENERALE

ALLEGATO A

MODALITÀ E CONDIZIONI PER LA REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON LINE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE.

Leggere attentamente il bando prima di procedere alla compilazione della domanda di partecipazione al concorso/Avviso.

La procedura di presentazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24, salvo momentanee interruzioni per manutenzioni del sistema, anche non programmate, tramite qualsiasi personal computer collegato alla rete internet e dotato di uno dei seguenti browser di navigazione aggiornati all'ultima versione disponibile: Google Chrome o Mozilla Firefox (si **sconsiglia** l'utilizzo del browser Internet Explorer).

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore del giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità.

L'utilizzo del sistema di iscrizione dovrà avvenire seguendo scrupolosamente le indicazioni.

Si declina ogni responsabilità in caso di uso improprio.

Fase 1: Registrazione nel sito aziendale

1. Accedere al sito web: **https://astmacerata.selezionieconcorsi.it**
2. Effettuare l'iscrizione al portale, cliccando su **"REGISTRATI"** nella home page. Per l'iscrizione, dovranno essere forniti tutti i dati identificativi e dovrà essere allegato un documento di riconoscimento in corso di validità fronte retro. **Fare attenzione al corretto inserimento dell'indirizzo di posta elettronica ordinaria su cui verranno inviate le credenziali di accesso al portale di iscrizione on line dei concorsi, e dell'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.) in quanto la stessa sarà utilizzata per tutte le comunicazioni inerenti la procedura.**
3. Attendere la mail di registrazione (si consiglia di controllare sia la cartella di posta in arrivo che quella Spam/Posta indesiderata). Collegarsi al link, ivi indicato, per attivare l'iscrizione. Solo dopo l'attivazione, è possibile inserire il codice fiscale e la password trasmessa con la mail di registrazione per accedere al portale. É possibile modificare la password, una volta compiuto il primo accesso al portale.
4. Per chi fosse in possesso di "Sistema Pubblico d'Identità Digitale – SPID" potrà accedere alla stessa cliccando sull'icona "**Entra con SPID**", con le credenziali personali.
5. Per chi fosse già registrato al portale, potrà accedere alla stessa mediante il proprio Codice Fiscale e Password.

Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso

1. Dopo aver inserito Codice Fiscale e Password e cliccato su **"ACCEDI",** selezionare la voce **"Partecipa ad una selezione o concorso",** per accedere ai concorsi attivi.
2. Una volta selezionato il concorso/avviso a cui si intende partecipare, cliccare l'icona **"PARTECIPA"**.
3. Compilare le pagine di registrazione della domanda, attraverso i seguenti 3 passi:

   - **Passo 1 di 3**
     prevede la compilazione dei seguenti dati:
   - requisiti generali;
   - requisiti specifici;
   - disabilità;
   - dichiarazioni e consensi;

- **Passo 2 di 3**
  prevede la compilazione dei seguenti dati:
  - Titoli di carriera;
  - Titoli accademici e di studio;
  - Pubblicazioni e titoli scientifici;
  - Curriculum formativo e professionale:
  - Titoli di preferenza, di precedenza e di riserva, nonché le preferenze per gli ambiti di reclutamento;
  - upload degli allegati alla domanda;

- **Passo 3 di 3**
  permette di verificare la correttezza dei dati inseriti e di generare la domanda, cliccando su "**CREA DOMANDA**".

N.B. *Le sezioni dei vari Passi possono essere compilate in momenti diversi una volta salvati. È possibile accedere a quanto caricato ed integrare, correggere o cancellare i vari dati*

4. Una volta creata la domanda, aprire e stampare la domanda;
5. Firmare la domanda;
6. Scansionare **l'intera** domanda firmata (la scansione della domanda firmata dovrà essere in formato "pdf", in modalità bianco e nero, di dimensione non superiore a **3MB)** e salvarla nel pc;
7. Recuperare la domanda firmata e scansionata, cliccando sul tasto **"Scegli file";**
8. Cliccare su **"ALLEGA"** per allegare la domanda firmata;
9. Cliccare su **"INVIA CANDIDATURA"** per completare la candidatura.

La domanda verrà considerata presentata nel momento in cui il candidato riceverà una PEC di conferma dell'avvenuta candidatura con allegata la domanda firmata, contenente i dati inseriti, completa del numero identificativo, data e ora di invio.

La mancata ricezione della PEC di conferma sta a significare che la domanda non è stata inviata e la candidatura non è andata a buon fine.

Nel caso in cui, una volta creata la domanda, il candidato si disconnetta dalla piattaforma informatica, senza completare le operazioni che consentono di allegare ed inviare la candidatura, il medesimo potrà concludere la procedura, accedendo all'Area Riservata, alla sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccando su "**INVIA**" ed eseguendo le operazioni indicate nei suddetti punti della **" Fase 2: Candidatura on line al Concorso/Avviso".**

All'interno dell'Area Riservata, la sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"** consente al candidato di controllare lo stato della domanda ed eventualmente ritirare o apportare modifiche alla domanda:

- Per **ritirare una domanda già inviata,** accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI",** cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e cancellare definitivamente tutti i dati già inseriti.
- Per apportare **modifiche alla domanda già inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"RITIRA CANDIDATURA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI"**. Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".
- Per apportare **modifiche alla domanda non ancora inviata**, accedere nella sezione **"CONTROLLA LE TUE PARTECIPAZIONI"**, cliccare su **"MODIFICA"** e successivamente su **"RITIRA CANDIDATURA E MANTIENI I DATI".** Il candidato, a questo punto, potrà riformulare una nuova domanda di partecipazione entro i termini consentiti, ripetendo le operazioni indicate nella "Fase2: Candidatura on line alla procedura".

ASSISTENZA TECNICA:

Per l'assistenza tecnica sulla procedura di compilazione della domanda on line è possibile o:

- ✓ tramite l'apposita funzione disponibile cliccando sulla icona "INFORMAZIONE E ASSISTENZA" presente nella pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio;
- ✓ contattando l'Help Desk dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 16:00 alle 18:00 dal lunedì al venerdì al numero 0971/58452;
- ✓ consultando dal Menù il **"Manuale Utente".**

Nota Bene

Tutti i campi presenti nel format della domanda on line, dovranno essere compilati in modo preciso ed esaustivo in quanto trattasi di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti, la valutazione dei servizi, degli eventuali titoli di preferenza, ecc.

Per alcune tipologie di titoli è possibile e/o necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, l'upload (termine con cui si indica l'azione di trasferimento di un file dal proprio PC al web server) direttamente nel format della domanda online.

Gli allegati alla domanda dovranno essere esclusivamente in formato PDF o 7PM e di dimensione non superiore ***3Mb*** *per singolo file.*

AVVISI

E-Distribuzione S.p.a.

Realizzazione linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato in Strada Provinciale n. 111 e terreni privati nel Comune di Cingoli (MC). Codice Atena 60692451, Codice Atlante DJ5F250084; Codice WBS EDJ5F250033. Domanda di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti elettrici ai sensi della l.r. 19/88 e s.m.i.

La scrivente E-DISTRIBUZIONE S.p.A. – Grids Italia – Area Regionale Abruzzo Marche Molise – Programmazione e Gestione Lavori – Autorizzazioni Patrimonio Industriale, con sede in Viale dell'Industria n. 32/34 – 60035 Jesi (AN) (di seguito "E-distribuzione"),

RENDE NOTO

che E-distribuzione provvederà secondo la Legge Regionale 19/88 e s.m.i. a richiedere alla Regione Marche, Giunta Regionale, Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti, l'autorizzazione alla "Realizzazione linea elettrica MT 20 kV in cavo interrato in Strada Provinciale n. 111 e terreni privati nel Comune di Cingoli (MC) per nuovo piano qualità".

Nello specifico, i lavori da eseguire consistono nella manutenzione della linea MT esistente denominata "Botontano DJ50-34882" tramite la realizzazione di un nuovo tratto di linea interrata.

La nuova linea interrata realizzata con cavo interrato in alluminio del tipo 3x1x185 mmq, partirà dalla cabina esistente denominata "P.D. Piave M DJ50-2-445160" posta al Km. 3+274 della Strada Provinciale n. 111 che percorrerà fino al Km. 6+302 dove terminerà all'interno della cabina "FV Noval 1 DJ50-2-329259" .

Lungo il percorso, sulla Strada Provinciale n. 111, il nuovo cavo effettuerà un entra ed esci all'interno della cabina "Acquaparc DJ50-2-187744" posto al Km. 4+995 e verrà giuntato al Km. 4+734 ed al Km. 5+687 a nuovi cavi MT che si ricollegheranno sui sezionatori esistenti alle linee aeree che collegano i PTP "F. Borano DJ50-2-294248" e "S. Faustino DJ50-2-422880".

L'intervento in progetto ricade all'interno delle seguenti particelle: Comune di Cingoli (MC)

- Foglio 68, Particelle 6, 118, 222;
- Foglio 69, Particella 264;
- Strada Provinciale n. 111;

L'opera è necessaria per il potenziamento ed il relativo miglioramento, delle caratteristiche e della distribuzione dell'esistente linea elettrica.

Con la stessa domanda l'E-distribuzione ha al contempo richiesto che:

1. l'opera da realizzare sia dichiarata di pubblica utilità, urgente, indifferibile e inamovibile, ai sensi e per gli effetti della L.R. 19/88 e s.m.i. e della D.P.R. 327/2001 e s.m.i. art. 52-quater, nonché di quanto ivi richiamato;
2. l'opera, non prevista nello strumento urbanistico generale (PRG) del Comune interessato, sia inserita in detto strumento costituendo variante allo stesso.

E-distribuzione precisa, infine, che la domanda con la relativa documentazione allegata, contenente la descrizione particolareggiata delle opere da realizzare e delle aree interessate, sarà depositata presso la Regione Marche,Giunta Regionale, Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti, Via Tiziano n° 44, 60100 Ancona (AN), tel. 071/8063481-3521, fax 071/8063012, Pec: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it per 30 (trenta) giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio.

Ai sensi e per gli effetti della L.R. n° 19/88 e s.m.i., le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovrebbe essere eventualmente vincolata la costruzione dell'impianto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse alla Regione Marche, Giunta Regionale, Servizio Tutela, Gestione e Assetto del Territorio, P.F. Qualità dell'aria, Bonifiche, Fonti energetiche e Rifiuti, Via Tiziano n° 44, 60125 Ancona (AN), tel. 071/8063481-3521,fax 071/8063012, Pec: regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it, entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente Rende Noto, corredato da una corografia con indicato il tracciato dell'elettrodotto, sarà pubblicato per 30 (trenta) giorni consecutivi anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato.

Lì Macerata, lì 29/06/2026

Efficienza Smart Srl

Nuovo elettrodotto MT rientrante nella rete elettrica di distribuzione pubblica di E-distribuzione per collegamento impianto fotovoltaico nel Comune di Castelfidardo.

Ai sensi all'art. 4 della L.R. 19/88 ed eventuali modifiche, la Società Effcienza Smart Srl comunica l'avvio del procedimento autorizzativo per due nuovi tratti di elettrodotto aereo e interrato in media tensione rientranti nella rete elettrica di distribuzione pubblica di E-distribuzione per alimentare un nuovo impianto fotovoltaico a terra situato nel comune di Castelfidardo.

Nello specifico si prevede la realizzazione di una nuova cabina di consegna, che rispetterà le specifiche tecniche DG2061 Rev. 09, da collegare in entra-esci sulla Linea

MT esistente CERRETANO, uscente dalla Cabina Primaria AT/MT OSIMO.

La soluzione tecnica prevede quindi, oltre alla suddetta nuova cabina di consegna, la realizzazione di un nuovo tratto di elettrodotto aereo e, in minima parte, interrato MT; il nuovo tratto di elettrodotto aereo sarà realizzato mediante la posa di n. 7 nuovi sostegni; verrà posato un doppio cavo aereo Al 150 mmq, tripolare ad elica visibile isolato con gomma etilenpropilenica (HEPR) o con polietilene reticolato (XLPE) e fune portante di acciaio di sezione 50 mmq. Contestualmente si eseguirà il recupero del tratto di linea aerea esistente (in conduttori nudi) e relativi sostegni. Per l'ingresso in entra – esci in cabina di consegna verrà invece realizzato un nuovo tratto di elettrodotto interrato MT mediante la posa di due tubazioni corrugate all'esterno e con pareti interne lisce, da 160 mm di tipo "N", contenente ciascuna una terna di cavi cordati ad elica visibile in Al di tipologia ARE4H5EX o similare, unificato Enel, con formazione 3x(1x185) mm^2.

La soluzione tecnica prevede inoltre la realizzazione di un nuovo tratto di elettrodotto interrato e, in minima parte, aereo MT che da Via Jesina (Castelfidardo) arriva alla Cabina Primaria AT/MT OSIMO in Via Anrea Vici (Osimo) percorrendo la strada; il nuovo tratto di elettrodotto interrato MT, interamente su strada, verrà realizzato mediante la posa di una tubazione corrugata all'esterno e con pareti interne lisce, da 160 mm di tipo "N", contenente una terna di cavi cordati ad elica visibile in Al di tipologia ARE4H5EX o similare, unificato Enel, con formazione 3x(1x185) mm2. Il nuovo tratto di elettrodotto aereo (Via Jesina) sarà realizzato mediante la posa di n. 2 nuovi sostegni, in sostituzione dei sostegni esistenti; verrà posato un cavo aereo Al 150 mmq, tripolare ad elica visibile isolato con gomma etilenpropilenica (HEPR) o con polietilene reticolato (XLPE) e fune portante di acciaio di sezione 50 mmq.

Tutta la documentazione progettuale è stata depositata presso il comune di Castelfidardo presso gli uffci del SUAP, Via Giuseppe Mazzini, 60022 Castelfidardo (AN).

Si specifica che, ai sensi dell'art.4 della L.R. 19/88 ed eventuali modifiche, ci sono 30 gg dalla pubblicazione per eventuali osservazioni.

Enel Green Power Italia Srl
Avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo P.A.S.

☒ Pubblicazione prevista ai sensi del comma 9, art.8, D.Lgs 190/2024

Il sottoscritto proponente __MARIANO MARINI_____ in qualità di legale rappresentante della Società __ENEL GREEN POWER ITALIA SRL__ P.Iva/C.F. 15416251005 con sede a ROMA (RM) VIA LUIGI BOCCHERINI, 15 - 00198___ ai fini della pubblicazione sul B.U.R. dell'avviso di intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo P.A.S. di variante relativo ai lavori di ripristino della funzionalità idraulica e strutturale della traversa posta sul fiume Metauro danneggiata dagli eventi atmosferici e alluvionali del settembre 2022 e maggio 2023 da realizzarsi nel comune di Fano loc. Falcineto (rif. P.A.S. originaria: protocollo 53200, 53232, 53242, 53244 del 28/05/2025 - pratica n.SUAPEP254/2025 del 27/05/2025);

RENDE NOTO

- **Data presentazione del progetto**: **05/06/2026** mediante PEC indirizzata a SUAP del Comune di Fano all'indirizzo PEC: comune.fano.suap@emarche.it, registrata al protocollo 53534 del 05/06/2026 (Rif. pratica n._SUAPEP230/2026 del 05/06/2026).
- **Data di perfezionamento del titolo abilitativo: 05/07/2026** Il titolo abilitativo si intende perfezionato in conformità a quanto previsto dal comma 6 dell'art. 8 del D.Lgs. 190/2024.
- **Tipologia di intervento**: Variante alla PAS relativa ai lavori di ripristino della funzionalità idraulica e strutturale della traversa posta sul fiume Metauro danneggiata dagli eventi atmosferici e alluvionali del settembre 2022 e maggio 2023 da realizzarsi nel comune di Fano loc. Falcineto (rif. PAS originaria protocollo 53200, 53232, 53242, 53244 del 28/05/2025 - pratica n.SUAPEP254/2025 del 27/05/2025).
- **Proponente:** ENEL GREEN POWER ITALIA SRL, C.F. e P.IVA 15416251005, con sede legale in via Luigi Boccherini 15,Roma, 00198.
- **Localizzazione dell'intervento:** l'intervento è localizzato nel territorio del Comune di Fano (PU) loc. Falcineto e interessa la traversa Liscia posta sul fiume Metauro.

È possibile prendere visione della documentazione inerente al procedimento di PAS presso l'Ufficio competente – Sportello SUAP del Comune di Fano (PU).

La pubblicazione è effettuata ai sensi dell'art. 8, comma 9, del D. Lgs. n. 190/2024 **al fine di attestare l'intervenuto perfezionamento del titolo abilitativo.**

Luogo, data

Fano, 06/07/2026

FIRMA

Mariano Marini
Firmato digitalmente da Mariano Marini
Data: 06/07/2026 13:04:28 CEST

Ergon S.r.l. Unipersonale

Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) per la realizzazione di un elettrodotto a servizio di un impianto fotovoltaico, (Pubblicazione prevista dall'Art.8, comma 9, del D.Lgs. 190/2024)

Il sottoscritto LANDINI MARIO, nato a SERRA DE' CONTI il 04/05/1956 rappresentante legale di ERGON S.r.l. Unipersonale, con sede a FOSSOMBRONE in VIA LA BARCA 14, P.IVA 02762040414,

AVVISA CHE

in data 15/06/2026 è stata presentata presso il Comune di FERMIGNANO la Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) con protocollo n. 9748 /2026, con integrazione inviata in data 18/06/2026 ed acquisita al prot. 9974/2026 per REALIZZAZIONE di elettrodotto a servizio di impianto fotovoltaico IN LOCALITA' VOCABOLO VALDARCO, su terreni distinti al catasto al F. 4 pp. 165, 998, 1219, 989, 1218, 2566, 2615, 926, 930, 932, 724, 611, 612, F. 1 pp. 206, 210, 207, 215, 216, 432,33, F. 6 pp 1, 3, 5, 7, 177, 182, completa di:

Autorizzazione Paesaggistica rilasciata dall'Unione Montana Alta Valle del Metauro con Provvedimento n° 03 del 05/02/2026;

Nulla Osta Rep. n. 1211/Me ex R.D. 523/1904 Demanio Pubblico – Ramo Idrico rilasciato dalla REGIONE MARCHE - Dipartimento protezione civile e sicurezza del territorio SETTORE GENIO CIVILE MARCHE NORD;

Nulla Osta Prot. DICEOR/CIV/2026/51/LAZ del 23/02/2026 di Snam Rete Gas relativamente alle interferenze tra elettrodotto e metanodotto.

Autorizzazione n. 05/2026 del 16/04/2026 rilasciata dal Comune di Fermignano per eseguire scavi su suolo comunale;

Decreto di concessione d'uso di ANAS rif. prot. CDG – 1127745 del 30/12/2025 acquisito al prot. comunale n. 9974/2026;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE del COMUNE DI URBINO Numero 32 del 29-04-2026 relativa all'approvazione dell'atto di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto su terreni di proprietà del Comune di Urbino.

Vvista la comunicazione esito positivo verifica completezza documentazione prodotta dal Comune di Fermignano Prot. N.10691 del 01-07-2026 per la realizzazione di un elettrodotto a servizio di impianto fotovoltaico in località Vocabolo Valdarco,

il titolo abilitativo si è pertanto perfezionato in data 01/07/2026.

Di ciò si dà avviso ai sensi e per gli effetti dell'Art. 8 comma 9 D.Lgs. 190/2024, con avvertenza che dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale decorrono i termini di impugnazione. La documentazione è stata consegnata al Comune di Fermignano ed è dunque visionabile presso gli uffici dello stesso Comune di Fermignano.

Fossombrone 01/07/2026

ERGON SRL UNIPERSONALE

Rete Ferroviaria Italiana Spa

Opere connesse ai lavori di elettrificazione della linea Civitanova-Albacina mediante demolizione del cavalcaferrovia al km 72+973 e realizzazione di viabilità privata sostitutiva nel Comune di Matelica.

Il Dirigente dell'Ufficio Territoriale per le Espropriazioni della D.O.I.T - Ancona, Via Marconi, 44 - a norma del D.P.R. 327/2001 e s.m. ed int., rende noto che con Ordinanza n. 53 del 2026 ha disposto il pagamento delle indennità di occupazione temporanea, cessione volontaria/esproprio, riduzione del valore commerciale di immobili di proprietà e presa in carico della manutenzione del nuovo tratto di strada a favore delle ditte sottoindicate proprietarie degli immobili occorsi per gli interventi in oggetto: BALBINI DARIO in qualità di comproprietario per 7/9 delle p.lle 89-85-95-104, fg. 63 del Comune di Matelica (MC) – Indennità € 9.084,44; BALBINI GIANNI in qualità di comproprietario per 1/9 delle p.lle 89-85-95-104, censita al foglio 63 del Comune di Matelica (MC) - Indennità € 1.297,78; BALBINI LARA in qualità di comproprietaria per 1/9 delle p.lle 89-85-95-104, censita al foglio 63 del Comune di Matelica (MC).

Ancona

PER LA R.F.I. S.P.A.
IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE
ESPROPRIAZIONI D.O.I.T. –ANCONA
Emilio Convertino

Stern PV 4 Srl

Avviso, ai sensi delle lettere a) e b), comma 1, dell'articolo 4 della LR n. 19/1988, di richiesta di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un elettrodotto di media tensione (30 kV) in cavo interrato nel Comune di Treia (MC) per la connessione di un impianto fotovoltaico a terra di 16.498 kWp, nell'ambito del procedimento di AU ai sensi del D.Lgs. 387/03.

Si rende noto che, con istanza protocollata presso la Provincia di Macerata, *Settore Gestione del Territorio e Ambiente, Ufficio Energia, Fonti Rinnovabili, Impianti Termici* e depositata presso il suddetto Ufficio con prot. n. 2625 del 07/02/2022, la Società Stern PV 4 Srl ha richiesto, mediante procedimento **di Autorizzazione Unica, l'autorizzazione alla realizzazione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico e delle relative opere di connessione elettrica** e, in particolare, l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio della seguente opera elettrica, che entrerà a far parte della rete di distribuzione di E-Distribuzione Spa:

- costruzione ed esercizio di un nuovo stallo in CP (132 kV), nell'ambito dell'area già adibita a Cabina Primaria esistente "Treia" e composto da:
  - terminali cavo AT in arrivo da sottostazione elettrica di utenza MT/AT
  - scaricatore AT
  - TV capacitivi AT
  - Sezionatore AT con lame di terra
  - Interruttore AT
  - TA AT
  - Sezionatore AT senza lame di terra

- dati catastali: catasto terreni del Comune di Treia (MC), Foglio 23, part. 374 (ex 21), superficie pari a mq 3.355
- comune interessato: Treia (MC)
- località: Contrada Sterpare

Ricordando che tutta la documentazione tecnica è depositata presso la Provincia di Macerata, *Settore Gestione del Territorio e Ambiente, Ufficio Energia, Fonti Rinnovabili, Impianti Termici*, si allega alla presente corografia e sezione delle opere di connessione previste.

Stern PV 4 Srl
Il Legale Rappresentante Dott. Ernesto Magnani

Gli annunci da pubblicare devono pervenire entro le ore 16,00 del giovedì precedente la data di pubblicazione.

Dovranno essere inviati:

- *per e-mail al seguente indirizzo*
  ufficio.bollettino@regione.marche.it

  referenti Ufficio Pubblicazione BUR:
  Avv. Carmen Ciarrocchi
  Maurizio Vecchio
  Tiziana Capotondi

- *per pec al seguente indirizzo:*
  regione.marche.protocollogiunta@emarche.it

GLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI DEVONO INSERIRE I PROPRI ANNUNCI NEL SITO:

http://bur.regione.marche.it

Editore:
REGIONE MARCHE
AUT. TRIBUNALE ANCONA
N. 23/1971
Direttore responsabile:
Dott. PIETRO TAPANELLI.

Il Bollettino è consultabile su Internet al seguente indirizzo:
http://www.regione.marche.it/bur

Stampa: EDIPRESS sas
ARIANO IRPINO (AV)